BUON ANNO *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 118 - Numero 307

LA STAMPA

Sabato 29 Dicembre 1984

OGGI Tutto libri — Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

A PAGINA 3

Se piange il cuore meccanico: interrogativi umani e scientifici

William Schneider

di Furio Colombo

Fine lavoro a 50 anni?

Specializzarsi per la pensione

In Inghilterra, una fabbrica sotto controllo giapponese ha chiesto ai dipendenti che hanno superato i 35 anni di dimettersi per far posto a gente più giovane e dinamica. In Italia, si discute un progetto governativo inteso ad avviare al pre-pensionamento circa 200 mila lavoratori cinquantenni. Sono notizie di questi giorni, che insieme con altre analoghe confermano a livello pubblico un fatto che un numero crescente di persone va scoprendo in proprio: come, in vista dei quarant'anni, ci si debba ormai chiedere per quanto tempo ancora si riuscirà a conservare il posto di lavoro, e come, assai prima di avere raggiunto tale soglia, divenga impossibile trovarne uno per chi lo ha perduto.

In parte, tale fatto riflette un tipo abbastanza comune di conflitto tra le generazioni, che alla radice riveste caratteri quasi biologici. In presenza d'una risorsa divenuta scarsa rispetto alla domanda, come sono i posti di lavoro nei settori tradizionali dell'economia, si sviluppano inevitabilmente forti pressioni affinché essa venga riservata di preferenza a coloro che non hanno ancora avuto tempo di formarsi una famiglia.

Magari a denti stretti, o pensando che si dovrebbe semmai cominciare dal suo capo, anche un quarantenne in odore di pre-pensionamento può ammettere che, se in un nucleo domestico ci dev'essere un solo posto di lavoro, allora è meglio che questo sia passato al figlio.

Il conflitto tra le generazioni sembra tuttavia una diagnosi incompleta, ove si consideri che il criterio del sbarro ai giovani» mal si concilia con l'esigenza di disporre di lavoratori sempre più qualificati nell'era delle alte tecnologie e di complessi servizi sociali estesi a tutta la popolazione. Nella società italiana come in tutte le società avanzate, una quota elevatissima di giovani prosegue gli studi sino ai 18-19 anni, ovvero sino a conseguire un diploma, prefigurando nei fatti l'innalzamento dell'obbligo scolastico a livello della maggiore età; e almeno un milione di essi continua gli studi in istituti universitari. Una spinta in tal senso verrà forse da un rinnovato amore per gli studi, ma ben maggiore è quella derivante dall'ovvio riconoscimento che per saper fare le mille cose che sono richieste ad un membro della società contemporanea è indispensabile — perfino per la popolazione non attiva — possedere un'istruzione elevata. Provare, per credere, a leggere il libretto d'istruzioni d'una lavastoviglie, interpretare un bando di concorso, o compilare da soli la dichiarazione dei redditi.

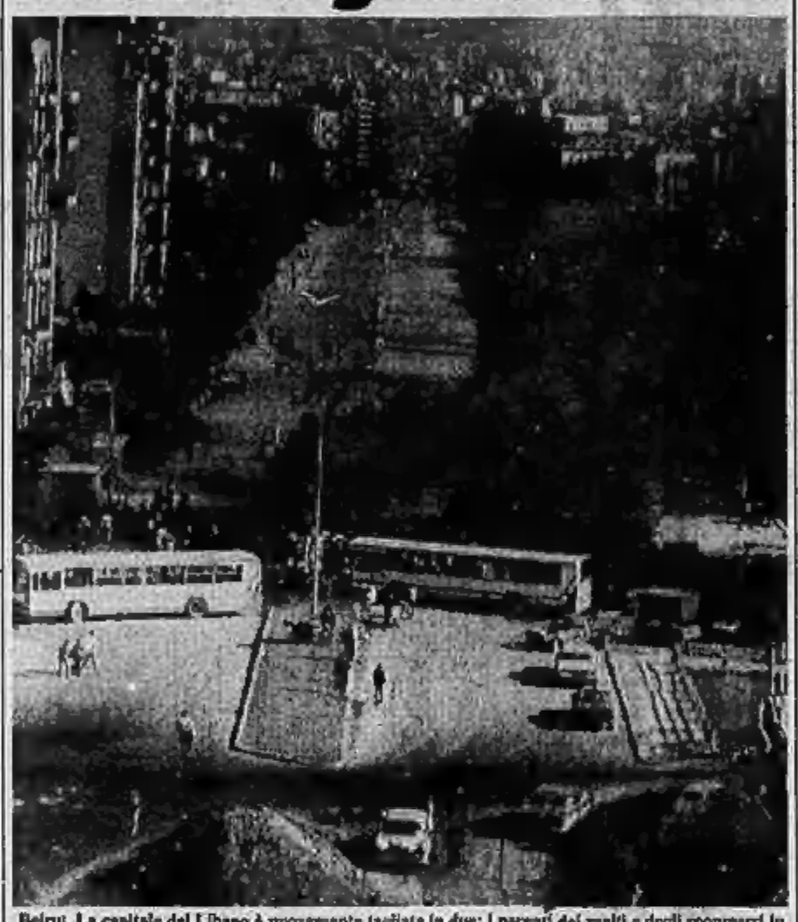
Lo Stato per primo spinge all'insù la domanda di istruzione. Ben presto gli insegnanti delle scuole materne ed elementari dovranno essere forniti di laurea, non soltanto di diploma magistrale. Un medico privo di specializzazione — non meno di quattro anni di studi dopo la laurea — ha probabilità prossime a zero di vincere un concorso (o di trovare clienti se fa la professione privata). Per diventare docente universitario sarà necessario d'ora innanzi aver conseguito il dottorato di ricerca dopo la laurea enormales. Le aziende non sono da meno. Senza diploma è impensabile venire assunti come impiegati (che costituiscono ormai i tre quarti delle forze di lavoro). Senza laurea, ci si può scordare la promozione a dirigente. I tecnici più ambiti sono quelli con laurea e un periodo di prima esperienza in un laboratorio di ricerca e sviluppo, il che porta la loro età media verso la trentina.

L'alta domanda di istruzione che lo Stato e gli operatori economici avanzano nei confronti dei neo-lavoratori riflette un'altra contraddizione. Da un lato, la massa di conoscenze da inculcare nella mente umana al fine di metterla in condizione di far fronte ai problemi dell'ambiente tecnico e sociale cresce senza posa. Dall'altro, nessuna tecnologia, dottrina pedagogica od organizzazione scolastica sembra aver accelerato in qualche misura i ritmi dell'apprendimento. Esso rimane una delle più lente, faticose, inefficienti attività umane. Per formare la mente d'un buon maestro, medico, informatico, funzionario, progettista, o che altro, ci vogliono pur sempre venticinque anni, con una marcata tendenza a salire verso i trenta. La possibilità che si estendano sistemi di pre-pensionamento ai di sotto dei cinquant'anni, se non addirittura sotto i trentacinque come nel caso della fabbrica inglese, delinea quindi uno scenario in cui l'esistenza lavorativa sarebbe un breve, insignificante interludio tra un lunghissimo periodo di istruzione e un altrettanto lungo periodo di inattività quasi retribuita.

Agli scandinavi si attribuiscono battute tipo «l'anno scorso avemmo un'estate splendida. Fu un giovedì». Anche se non accadrà presto che qualcuno si trovi ad applicare battute simili alla sua esistenza lavorativa («Ricordo con piacere la mia vita in azienda. Furono un paio di settimane, nel '92»), converrebbe riflettere sullo spreco di risorse individuali e collettive che comporterebbe il continuare a muoversi in direzione di tale scenario.

Luciano Gallino

Beirut tagliata in due



Beirut. La capitale del Libano è nuovamente tagliata in due; i parenti dei rapiti e degli scomparsi in dieci anni di guerra hanno infatti bloccato, tranne uno, tutti i passaggi fra i quartieri Est e Ovest. Sulle alture per tutta la giornata si sono svolti violenti duelli di artiglieria fra le milizie druse e l'esercito regolare; molti proiettili sono caduti sulla periferia di Beirut (Tel. Upi, il servizio a pagina 4)

Il ministro riconferma la fiducia nei servizi segreti

Scalfaro affida al Sisde le indagini in varie città

La decisione presa mentre da varie parti continuano le critiche ai nostri servizi - Dato il «via libera» anche alle ricerche sulla pista internazionale

ROMA — Mentre i servizi segreti sono accusati di inefficienza, e perfino sospettati, per le stragi degli Anni Settanta, in un crescendo di critiche e di polemiche, il ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro ha dato ieri fiducia ai rinnovati servizi di sicurezza affidando loro indagini all'estero per la cosiddetta «pista internazionale» nell'attentato di Natale e consolidando la loro presenza nelle città italiane in cui sono stati avvertiti segnali di ripresa del terrorismo.

La decisione del ministro, presa ieri al termine di un vertice al Viminale, non mancherà di provocare nuove perplessità e tensioni tra i partiti.

Alla riunione di ieri al Viminale hanno partecipato, oltre a Scalfaro, il direttore del Sismi, Martini, il direttore del Sisde, Parisi, il capo della polizia, Porpora, il comandante dei carabinieri, Bisogniero. Le direttive concordate sono state essenzialmente due: per l'attentato al treno 904 indagini e ricerche sono estese anche all'estero; nelle città italiane, dove è stata maggiormente isolata quella che lo stesso Scalfaro ha definito una nuova «offensiva» del terrorismo, sarà rafforzata l'azione di sorveglianza e prevenzione. Il che due compiti sono stati affidati appunto al controspionaggio militare, il Sismi, e a quello civile, il Sisde.

Il controspionaggio sta cercando di ricostruire i movimenti di pericolosi latitanti, come pure di sondare scenari dove il terrorismo internazionale è più attivo, soprattutto nell'area mediterranea. Dal Sisde, intanto, arrivano al Viminale rapporti e note informative che riguardano soprattutto città del centro e del Nord Italia, ma tuttora non si sono elementi che avallino un'ipotesi precisa.

A PAGINA 6

Reder scrive a Marzabotto «Ho abiurato il nazismo»

di Pierangelo Sapegno

Restano dunque le tracce indicate da Scalfaro e da Craxi alla Camera, giovedì: terrorismo interno, terrorismo estero, mafia. Si tratta comunque di «piste» che non si escludono a vicenda, ed anzi potrebbero risultare sovrapposte. L'impressione, comunque, è che si debba guardare con estrema attenzione allo scenario internazionale.

Sulla riunione al Viminale, durata circa un'ora e mezzo, il ministero ha emesso una breve nota, spiegando che si è discusso «la possibilità di ulteriore intensificazione dell'attività di prevenzione nei rispettivi ambiti di competenza, rafforzando i nuclei operativi periferici».

In altre parole, gli organici e i compiti del Sisde saranno rafforzati nelle città in cui sono stati avvertiti segnali di ripresa del terrorismo. Questo anche nell'ipotesi che la bomba sul treno 904 sia il tentativo di inaugurare una nuova stagione eversiva. Motivi di preoccupazione non mancherebbero: a destra, ma soprattutto a sinistra, sono stati colti segni di riorganizzazione.

Guido Rampoldi

Risposta di Craxi

«Sbaglia Pertini se afferma che ho paura della piazza»

ROMA — Cresce la polemica tra i vertici dello Stato e tra i partiti a proposito dei funerali per le vittime della strage sul treno. Dopo le dichiarazioni di Pertini che a Bologna aveva detto: «Io non ho paura della piazza», Craxi ha replicato duramente, osservando che il presidente della Repubblica sbaglia se con quelle parole allude alla sua mancata presenza ai funerali di Stato. «Quando mi sento a posto con la mia coscienza — afferma Craxi — non ho paura di nessuno».

Il presidente del Consiglio ha spiegato con una lunga nota i motivi della sua assenza sulla piazza di Bologna, determinati solo dalla neve.

Craxi poi ha attaccato il pci, che ha risposto con altrettanta durezza.

(A pag. 2 il servizio di Luca Ghiardo)

Al processo di Torun drammatico racconto dell'assassinio del sacerdote

Killer di Popieluszko: Sapevo che un viceministro approvava

DAL NOSTRO INVIATO

TORUN — Per la prima volta da quando l'assassinio di padre Jerzy Popieluszko ha sconvolto la Polonia, uno degli uomini accusati del delitto ha pubblicamente coinvolto nel caso un politico, un viceministro, anche se non ne ha fatto il nome. Muovendo di continuo, nervosamente, la testa l'ex tenente della polizia segreta Leszek Pekala ha detto nell'affollata aula del tribunale di Torun che un viceministro aveva parlato di «*interrompere*» l'attività politica dell'abate di Solidarnosc e che questa «*indicazione*» era stata interpretata, sia pure a torto, come «*il via per un'azione illegale*» contro Popieluszko.

Il tribunale di Torun, ieri alla seconda udienza del processo, sperava di sapere qualcosa di più sulla «catena degli ordini», sulle complicità che stanno probabilmente dietro al crimine, ma Pekala è stato deliberatamente vago nella sua testimonianza. Secondo gli atti dell'inchiesta, Pekala quando fu interrogato dalla polizia, dopo l'arresto, il 24 ottobre, disse che l'organizzatore dichiarato del rapimento, il capitano Grzegorz Piotrowski, aveva assicurato che «*la missione aveva l'appoggio di un viceministro*». Ieri ha fatto una parziale marcia indietro: «*Nego — ha detto — che Piotrowski ci abbia mai detto che esisteva il placet di un viceministro per l'assassinio di Popieluszko... Uno dei viceministri aveva parlato di interrompere le attività politiche del sacerdote e io interpretai, sbagliando, che questo fosse l'autorizzazione ad azioni illegali*».

Il ruolo del viceministro — del quale non è mai stato fatto il nome — è decisivo per la linea di difesa di Pekala. L'ex tenente della polizia segreta, in sostanza, afferma che pur avendo partecipato al rapimento di Popieluszko non intendeva spingersi sino all'assassinio e, comunque, obbediva agli ordini di Piotrowski che, a sua volta, aveva una copertura ad altissimo livello.

Nel tentativo di dimostrare la credibilità dell'ordine di uccidere il sacerdote, Pekala è finito nelle sabbie mobili. Il viceministro, le cui parole in ogni caso arrivarono all'ex tenente di seconda mano, parlò di «*interrompere*» l'attività politica di Popieluszko. Il vicedirettore della divisione «affari religiosi» della polizia segreta, il colonnello Adam Pietruszka (che siede al banco degli imputati come complice del delitto), aveva approvato un'azione contro l'abate che «*metteva in pericolo la sua integrità fisica*» ma non disse di uccidere.

Pekala ha poi fatto un drammatico racconto del rapimento del 19 ottobre ed ha spiegato come, secondo lui, questo finì in un assassinio. Subito dopo il sequestro, Popieluszko fu gettato a terra, legato e rinchiuso nel bagagliaio dell'auto che era guidata da Pekala. Il sacerdote tentò più volte di liberarsi, di fuggire. Cercò di aprire il cofano del bagagliaio a calci. Riuscì a scappare per qualche metro quando l'auto si fermò in un bosco. Ma al ogni tentativo di fuga seguirono bastonature selvagge. Ha raccontato Pekala: «*Dopo il primo tentativo il capitano Piotrowski gridò che sarebbe stato meglio ucciderlo. Ma Piotrowski trasportato Popieluszko con le sue mani se non fosse rimasto fermo*». E dopo la disperata fuga nel bosco, Piotrowski picchiò il sacerdote con un pastone lungo mezzo metro avvolto in uno straccio.

Una corda fu poi stretta attorno al collo di Popieluszko per impedirgli i movimenti all'interno del bagagliaio dell'auto. E questo potrebbe anche avere provocato la morte del sacerdote. Ha continuato Pekala: «*Quando arrivammo nel boschetto ai margini del lago artificiale vicino a Wroclaw si accese una discussione fra noi su che cosa fare. Waldemar Chmielewski* (il terzo ufficiale che prese parte al rapimento, ndr) *disse che il sacerdote era stato picchiato abbastanza, che la lezione poteva bastare. Ma Piotrowski tagliò: no, deve finire nell'acqua*».

Qualche giorno più tardi, il 24 ottobre, i tre si incontrarono in un bar di Varsavia, vicino al ministero degli Interni, e Piotrowski assicurò di avere i suoi complici che «*sarebbero stati protetti*». A questo punto spettava al capitano Piotrowski dire ai giudici se ricevette ordini superiori o se li millantò soltanto per convincere i due tenenti ad agire con lui. Finora l'ufficiale è rimasto in silenzio. Nella prima udienza si era dimostrato quasi spavaldo contestando alcune affermazioni della Corte sulla sua carriera. Ieri taceva e, a un certo punto, ha chiesto una sospensione di 15 minuti dell'udienza che è stata negata. Secondo alcuni avvocati il capitano Piotrowski potrebbe cambiare la sua linea. Invece di tacere (negli interrogatori della polizia è stato il più reticente) sperando che «qualcuno» in alto lo protegga, potrebbe rendersi conto che per lui è meglio parlare, dire tutto. Ma sono soltanto ipotesi. Il processo è stato aggiornato al 3 gennaio: continuerà la sua deposizione l'ex tenente Pekala.

Roger Boyes

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Plebiscito per Rajiv le elezioni in India

NEW DELHI — Più che elezioni, quelle indiane si stanno rivelando un plebiscito a favore di Rajiv Gandhi.

Secondo le proiezioni ricavate dai primi risultati, il suo partito (Congresso I) si accaparrerebbe infatti ben 340 dei 507 seggi al Lok Sabha, la Camera.

La notizia della travolgente vittoria elettorale ha fatto scendere in piazza centinaia di persone esultanti e diversi cortei hanno cercato di raggiungere il palazzo di Rajiv a New Delhi per portare in trionfo il figlio di Indira.

(Il servizio a pagina 5)

Intervista sulle sfide economiche dell'85

Goria: la strada è giusta attendo la risposta del pci

TORINO — «Alla vigilia dell'85 posso dire che siamo sulla strada giusta e che sarebbe un delitto abbassare la guardia. C'è un grosso spazio per la convergenza di tutti se poniamo l'occupazione come elemento per giudicare se un'azione è buona o cattiva». L'aereo per Roma è in ritardo e in una saletta dell'aeroporto di Caselle il ministro del Tesoro Giovanni Goria traccia un bilancio della situazione economica.

«Dobbiamo partire per l'85 mettendoci bene in testa che se si innesca una iniziativa di grande respiro si prende entusiasmo, si avvia una politica di movimento. Deve essere l'anno del "basta" al piccolo cabotaggio, al "merito mio, colpa tua": ho puntato molto sulla finanziaria proprio per questo. Ed anche al pci dico: fateci capire se volete migliorarp il Paese (per poi, perché no? disputarvi con il voto il diritto di governare) o se giocate alla politica del tanto peggio, tanto meglio. Col sindacato ho avuto un rapporto difficile: credo di non essere riuscito a convincere che volevo riaccendere speranze nei giovani, e non frantumarle. Quanto alla dc, bene o male ha sopportato tutti i pesi, privandosi scientemente e responsabilmente della vetrina: questo chiunque ce lo dovrebbe riconoscere, anche se può non fargli piacere».

Il ministro Goria

Lui ha detto che il Paese è sulla strada giusta, è soddisfatto quindi del risultato?

«Il bilancio dell'85 è apprezzabile, considerando le condizioni di partenza e lo scenario internazionale. Ora dobbiamo affrontare il nodo dell'occupazione, che resta il più delicato».

Un nodo che va affrontato in presenza di un'inflazione ancora al 10%.

«Abbiamo inteso l'inflazione come un termometro, più che come un fine. Non a caso nel processo di risanamento il maggior impegno, anche se raramente dichiarato e più raramente raccolto, era la ristrutturazione dell'apparato produttivo, cui si è arrivati con una politica dei cambi e dei tassi, più che con gli incentivi».

Difficile però parlare di occupazione in un momento in cui l'industria tende ad espellere manodopera.

«C'è stato un esodo dall'agricoltura che è durato anni e che è stato riassorbito, oggi tocca all'industria (ma ci auguriamo che sia molto meno tumultuoso). Dobbiamo evitare di esasperarlo, costringendo gli imprenditori a investimenti mirati non solo al risparmio di manodopera. Nello stesso tempo il costo del lavoro deve rimanere equilibrato con quello dei Paesi concorrenti, se no l'espulsione di addetti è inevitabile».

Paolo Giovannelli

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

In Usa guai per i «Michelangelo dei negozianti»

I Gucci come «Dinasty» e il fisco va all'attacco

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — I Gucci come «Dynasty», ma con una aggravante: mica che dalle lotte tra magnati e di famiglia e dagli intrighi finanziari, casi sono affiliti da un'inchiesta per evasione fiscale. Il paragone e le rivelazioni appartengono al *Wall Street Journal*, l'austero quotidiano che di solito rinuncia di Borsa, ma che questa volta non ha resistito alla tentazione di tuffarsi in uno scandalo mondano.

Ed è vero quanto scrive la voce di Wall Street. I Gucci sono nei pasticci. Il fisco americano sta indagando sia sulla denuncia personale dei redditi dei capofamiglia, meno di 100 mila dollari annui, 130 milioni di lire, un po' poco a suo parere per l'imperatore degli accessori di cuoio, sia su quella dei profitti delle sue varie società, da cui si sospetta che manchino, per il solo triennio '79-81, quasi 4 milioni e mezzo di dollari, oltre 8 miliardi e mezzo di lire.

Il pasticciaccio brutto della Quinta Avenue, trono dell'impero dei Gucci, risale alla lite scoppiata nell'82 tra lo stesso capofamiglia, l'anziano Aldo, e uno dei figli, il cinquantatreenne Giorgio. Giorgio, disegnatore di moda, fu cacciato dal «Gucci shope», sembra con una partecipazione azionaria dell'11 per cento, nel '76, ma licenziato nell'80 per contrasti sui prodotti. Riassunto nell'83 a 15 mila dollari al mese, 30 milioni di lire, ne fu nuovamente scacciato lo stesso anno.

Punto sul vivo, il figlio trascinò il padre in tribunale con ben 6 querele, 4 delle quali poi ritirate. Tra le accuse: contratti concepiti per evadere il fisco e creazione di false compagnie all'estero. Paolo Gucci si mise anche in proprio, usando il nome della famiglia, cosa che gli procurò controquerele paterne. Stanchi agli avvocati, i due uomini si sono rappacificati e lavorano di nuovo insieme.

A quanto riferito dal *Wall Street Journal*, la vicenda ha avuto aspetti degni di «Dynasty»: alla riunione della rottura, luglio dell'82, in Italia, ad esempio, Paolo si sarebbe presentato con un registratore, e i congiunti, invelenitli, lo avrebbero aggredito. In tribunale, Aldo avrebbe denunciato il figlio di «appropriazione indebita». A New York, dove i Gucci sono conosciuti come «i Michelangelo dei negozianti», si può capire che tutto ciò abbia destato scalpore.

Ma il pettegolezzo è una cosa, i guai col fisco sono un'altra. Il *Wall Street Journal* sostiene che un gran giurì ha avviato un'inchiesta sull'impero del cuoio e che gli agenti delle tasse stanno cercando di ottenere i registri di tre società collegate a esso.

Il governo dà ragione agli inquilini: blocco per tutti sino ad agosto

Equo canone, niente scatto a gennaio

Il chiarimento di Palazzo Chigi sollecitato da polemiche sull'interpretazione della legge del luglio '84

ROMA — Gli affitti resteranno bloccati fino all'agosto '85. I proprietari di case non potranno quindi richiedere dal prossimo gennaio il rilocco dell'equo canone ai propri inquilini. La risposta del governo alle voci di un imminente aumento dell'8,6 per cento della pigione non si è fatta attendere. Una nota di Palazzo Chigi, diffusa nella serata di ieri, afferma che «*non è esatto che col primo gennaio 1985 si possa far luogo nuovamente all'aggiornamento del canone di locazione delle abitazioni, bloccato dalla legge 25 luglio 1984, numero 377*». Il comunicato mette subito fine alla «guerra» tra inquilini e proprietari, tra la soddisfazione dei primi e le proteste dei secondi.

Lo scontro è scoppiato nei giorni scorsi, ed è stato provocato dalla ambigua formulazione della legge, che parla di blocco degli aumenti annuali dell'equo canone «relativamente al *1984*». Proprio il riferimento al solo '84 ha dato l'appiglio ai proprietari per ritenere decaduta la legge nell'85 e, di conseguenza, procedere ad un immediato adeguamento. Il sindacato degli inquilini, il Sunia, ha subito contestato questa interpretazione.

La presidenza del Consiglio ha dato ragione agli inquilini, precisando che «*a norma dell'articolo 24 della legge 392 del 1978 sull'equo canone, il canone di locazione è aggiornato ogni anno sulla base della variazione, accertata dall'Istat, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatasi nell'anno precedente*». Ora, aggiunge il comunicato di Palazzo Chigi, la giurisprudenza ha chiarito che «*l'anno di riferimento ha una diversa cadenza e precisamente il 30 luglio per gli immobili ultimati prima del 31 dicembre 1975 e il 31 dicembre per quelli ultimati successivamente*». Quindi, l'aggiornamento dell'affitto va fatto utilizzando gli indici Istat con riferimento, rispettivamente, al mese di giugno e al mese di dicembre di ciascun anno.

Nel protocollo del febbraio scorso, nel quadro delle misure tese a contenere l'inflazione, venne deciso il blocco dei fitti. E proprio questa legge (la 377), varata nel luglio scorso, resta inoperante sia l'indice rilevato nel giugno sia quello di dicembre. «In sostanza — conclude la nota — *la legge ha reso indifferenti le variazioni* la cui *esistenza annuale* venga a *compimento nel corso del 1984*».

Il chiarimento di Palazzo Chigi non servirà certamente ad attenuare le polemiche. Già la recente estensione della proroga degli sfratti dal gennaio a tutto il giugno '85 ha provocato contrasti all'interno della maggioranza: i liberali, in particolare, protestano contro quelli blocchi che paralizzano il mercato edilizio e contro la mancata riforma dell'equo canone.

e. p.

Le cariatidi in atmosfera di azoto

ATENE — Le cariatidi dell'Eretteo di Atene, straordinari frammenti che sorreggevano il portico del tempio antistante il Partenone sull'Acropoli, verranno conservate in museo in atmosfera inerte di azoto per impedire che l'aria inquinata dai veicoli della motorizzazione e dell'industria continui a sfigurare trasformando in gesso la superficie del marmo.

Lo ha annunciato in un'intervista il professore di Chimica del Politecnico di Atene Theodore Skoulikidis. Per ora le statue sono ingabbiate nel vetro al museo dell'Acropoli.

Morto il regista Sam Peckinpah Padre dei film western «duri»

NEW YORK — E' morto ieri d'infarto a Los Angeles il regista Sam Peckinpah. Aveva 59 anni. Autore di alcuni dei più bei film western del dopoguerra, era noto per la crudeltà dei suoi temi e delle sue immagini. Era nato a Fresno, in California, e si era trasferito a Hollywood giovanissimo.

Sam Peckinpah era diventato famoso con «Mucchio selvaggio», un western con William Holden, l'attore scomparso due anni fa, che raccontava di un gruppo di pistoleri condannati a una morte tragica. Tra i suoi film migliori, sempre nello stesso filone, «Sfida nell'Alta Sierra» e «La ballata di Cable Hogue». In un diverso genere, il regista aveva lasciato il suo segno con «Cane di paglia». I suoi lavori più recenti non avevano però incontrato il successo di un tempo: l'ultimo, «Osterman weekend», era stato un fallimento.

Sulla strage del Napoli-Milano le indagini sono ferme, ma le polemiche si fanno più aspre

Craxi: sbaglia il Capo dello Stato se dice che ho paura della piazza

Il presidente del Consiglio spiega perché non ha partecipato alla cerimonia funebre di Bologna: «Non mi fu possibile a causa della neve» - «Sono meravigliato e amareggiato per la faziosità del pci»

ROMA — Le critiche di Pertini, del pci e di alcuni giornali sul mancato viaggio a Bologna non sono piaciute a Craxi, che ieri è passato all'attacco. Al Capo dello Stato, che dopo i funerali ha dichiarato: «Io non ho paura della piazza», Craxi ha risposto: «Non so se il presidente della Repubblica ha effettivamente pronunciato le frasi che gli viene attribuita, e non so se intendesse riferirla alla mia persona. Se così fosse, si sarebbe sbagliato due volte. Primo, perché la mia assenza dalla cerimonia di Bologna, come non sarebbe difficile verificare, è stata forzata e non voluta. Secondo, perché io non ho paura di nessuno, quando ho la coscienza a posto».

Una dichiarazione dura e polemica, che è stata resa nota ieri sera dalla presidenza del Consiglio come risposta a una domanda di alcuni giornalisti. Il presidente si trova a Milano. La dichiarazione è giunta direttamente alle agenzie da Palazzo Chigi. La circostanza ha nuovamente alimentato le voci di un malumore tra le più alte cariche dello Stato dopo i fatti di Bologna e il malumore di Pertini per il mancato arrivo di Craxi.

Palazzo Chigi poi ha diramato un lungo comunicato. In esso la presidenza del Consiglio ricorda, per prima cosa, che Craxi, dopo aver partecipato alla riunione congiunta dei Consigli della Regione Emilia-Romagna, «aveva ritenuto giusto, doveroso e necessario partecipare a una riunione» che si svolgeva a Napoli, da dove proveniva la maggior parte delle vittime. Data la coincidenza delle due cerimonie — precisa ancora il comunicato — Craxi telefonò il sindaco di Bologna che «si sarebbe trovato nella necessità di lasciare il capoluogo emiliano in tempo utile per poter essere presente anche alla cerimonia di Napoli, e cioè non più tardi delle 11».

La mattina di giovedì Craxi è arrivato all'aeroporto di Milano con il sindaco Tognoli, anch'egli diretto a Bologna. Ma, «a causa della neve caduta durante la notte, le piste risultarono assolutamente impraticabili». Fu richiesto un intervento di emergenza alla direzione dell'aeroporto; l'aereo, però, potè decollare soltanto alle 10,30, «rendendo in tal modo impossibile la programmata presenza in entrambe le cerimonie. In quella circostanza, con nessun altro mezzo il presidente del Consiglio avrebbe potuto raggiungere in tempo utile Bologna».

Ed ecco la conclusione: «Così stanno i fatti. Tutto il resto è cattiva informazione, quando non speculazione o pura malevolenza. Il presidente del Consiglio respinge perciò con fermezza le critiche assolutamente infondate e ingiuste che gli sono state rivolte in questa circostanza, da qualsiasi parte provengano».

Craxi ha respinto le critiche anche in una intervista a «Canale 5». A una domanda di Arrigo Levi sugli attacchi del pci al governo ha risposto: «Sono meravigliato e amareggiato per la faziosità dell'opposizione comunista in questa circostanza. E' stato al di fuori di ogni giustificabile segno politico, e morale».

La risposta del pci è stata immediata. Secondo «l'Unità», il governo «ha presentato meschinamente la tragedia. L'ha presentata come una serie di dispetto fatto agli esteri di un soprammobile della vita del paese. Si è ignorata o edulcorata la storia reale degli intrecci esterni. Si è detto tutto fuorché la parola che ci si attendeva: l'annuncio di una svolta, di una scelta reale».

Per Longo e la dc, che avevano criticato il discorso di Imbeni e difeso l'intervento del presidente del Consiglio in Senato, ci sono state risposte. Longo viene definito «qualcuno che in decenni ci vide di chiamare per nome». La dc è accusata di non saper vincere le battaglie contro le «proprie debolezze e distorsioni» e, in pratica, di appiattirsi sulle tesi di Craxi. La polemica è sempre più aspra ma, dalla maggioranza, si lasciano anche voci insoddisfatte e dubbiose. «Il dibattito in Parlamento sulle stragi è stato insoddisfacente», dichiara il capo dei deputati repubblicani Battaglia.

Luca Giurato

Per fine anno operazioni di controllo in tutta Italia

ROMA — Un'azione di vigilanza a scacchiera su tutto il territorio nazionale verrà attuata in occasione delle feste di fine anno. Lo scopo — informa un comunicato del ministero dell'Interno — è di «intensificare il controllo in termini coordinati e con l'impiego del maggior numero possibile di appartenenti alle forze di polizia».

Le province del Lazio sono state interessate fin dalle prime ore di ieri da una serie di posti di blocco e controlli nei luoghi più frequentati dalla malavita e nei pubblici esercizi. Sono stati impiegati 3000 uomini della polizia di Stato, dell'arma dei carabinieri e della Guardia di Finanza.

Bologna, i magistrati accusano responsabilità anche dei politici

Il procuratore capo Marino, che rimarrà in carica fino alla nomina del suo successore (si fa il nome di Sica): «Chi ha la responsabilità dei servizi segreti deve farli funzionare»

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — «Le stragi sono al vertice di tutto e l'impegno deve essere assoluto. Quale cosa i servizi segreti le devono trattare, ma il problema non riguarda i magistrati, è una cosa che riguarda altre responsabilità politiche». Anche se non lo dice apertamente, Guido Marino, procuratore della Repubblica, non sembra nutrire fiducia nel controspionaggio dimostratosi almeno fino ad un passato assai recente tanto inquinato e «deviato». Proprio in questi giorni qui a Bologna è stato deciso il rinvio a giudizio per direttissima di Pietro Musumeci, già vicecapo del Sismi, e del colonnello Giuseppe Belmonte: sono accusati di aver depistato le indagini sulla strage dell'agosto '80 alla stazione, e ora gli imputati risponderanno la strazione.

La vicenda ha lasciato un segno profondo, serpeggia il timore che anche nell'inchiesta per quest'ultima strage qualcuno possa ripetere il tentativo per orientare le indagini. Il procuratore Marino dice di aver ricevuto dai servizi segreti «assicurazione di collaborazione assolutamente lealе». E aggiunge: «Ma io non voglio parlare di collaborazione, perché loro devono lavorare a contatto con gli organi politici e con la polizia giudiziaria. Non posso quindi dire se collaborino oppure no, perché non ho avuto rapporti. La responsabilità dei servizi è politica, ed è il potere politico che deve farli funzionare».

Quelle attività inquietanti dei servizi che sfuggono ad ogni controllo, osserva il dottor Marino, «postulano certamente scopi politici e identificarli, visto che sono fini anomali, è un'impresa che ancora non è stata nemmeno tentata e il motivo dipende più dalla volontà politica che dal funzionamento e dall'attività delle varie istituzioni dello Stato».

In questi giorni il dottor Marino avrebbe dovuto trasferirsi a Reggio Calabria, dove presiederà la Corte d'appello: un fenogramma del ministero, arrivato ieri alle 11,20, l'ha bloccato «attese le eccezionali necessità di servizio». Resterà fino alla nomina del successore. Da Roma è filtrata la notizia che il nuovo procuratore potrebbe essere Domenico Sica, e l'arrivo sarebbe previsto per sabato 12 gennaio.

Per superare un primo decisivo «buco» l'inchiesta per l'attentato al rapido Napoli-Milano ateriste (vedi «Indagini tecniche»). «L'importanza di questa perizia — dice il procuratore — è data dalla necessità di accertare se gli ordigni esplosi sul treno 904 e alla stazione di Bologna siano stati confezionati con esplosivo militare o civile. Se militare, la pista nera, nella quale da tempo si fruga con ostinazione qui a Bologna come a Firenze e altrove, non sembra più così incomprensibile. «C'è poco che quello che si fa dice. Ma a questo punto il limite deriva dal fatto che le stragi continuano ad essere un mistero. E' possibile finalizzare una tesi/ura d'insieme, ma i personaggi rimangono nell'ombra».

Eppure qualcosa si muove. In mattinata è stato nominato un collegio di otto periti e gli esami, hanno garantito, cominceranno al più presto». Non è ancora pronto un secondo identikit, ha detto il dottor Francesco Modica, capo della Digos: per conoscere i tratti, almeno approssimativi, di un nuovo personaggio sul quale s'è appuntata l'attenzione degli inquirenti, si dovrà quindi attendere ancora. Si è anche appreso che i carabinieri cercano un certo Cesare.

Dice il dottor Claudio Nunziata, che dirige le indagini: «Quando un teste, uno qualsiasi, ci fornisce dei dati, per precauzione facciamo tracciare anche un identikit, poi aspettiamo se diffonderlo o meno». Il magistrato ha aggiunto che «la gente collabora».

Vincenzo Tessandori

«Nessuno della giunta conosceva il testo della commemorazione»

Il psi critica il sindaco Imbeni «Il tuo è un discorso volgare»

BOLOGNA — «Caro sindaco»: sono le 13,30 di giovedì, i funerali per le quindici vittime della strage di San Benedetto sono terminati da un'ora e mezza e Gabriele Gherardi, socialista, vicesindaco di Bologna, ha preso carta e matita per scrivere una lettera a Renzo Imbeni. Dopo la tragedia, il dolore, il cordoglio, scoppia la polemica. Il pci e Imbeni sotto accusa. «Non era un funerale, ma una manifestazione politica», ha detto l'on. Casini (pci). Gherardi, invece, finita la cerimonia funebre, si è riunito con il direttivo regionale del psi. Poi ha deciso di scrivere la lettera.

«Tu hai voluto fare un discorso sotto la tua responsabilità, senza passare dalla giunta. Adesso, caro sindaco, ti diciamo che non va bene». Gherardi, dice, ha tanti motivi per protestare. Innanzitutto, per l'atto unilaterale. «Io il discorso di Imbeni non l'ho letto. E per quel che ne so io l'ha letto soltanto il presidente della Repubblica». Ma non basta. «Non ha potuto neanche salire sul palco», aggiunge. E poi il discorso «era inaccettabile». Una frase soprattutto: «Quando il sindaco di Bologna a un funerale per commemorare 15 vittime chiede un governo diverso (sono necessari nuovi indirizzi politici, ha detto), tutto questo diventa una volgare speculazione».

Continua Gherardi: «A me non è piaciuto il tono generale del discorso. Ho apprezzato invece molto il discorso dell'Arcivescovo, di monsignor Biffi, esemplare nel dare dignità e valore civile al rito. Questo discorso ha dimostrato che si può dire tutto, si può chiedere giustizia con forza e fermezza senza superare certi limiti. Comunque, questa situazione mi imbarazza moltissimo, sono dovuto dispiacinto. Come nell'80, queste cose cominciano bene e finiscono male. Quattro anni fa fu la piazza a [illegible] oggi i politici».

Ormai è difficile far rientrare la polemica. Il clima è diventato teso. Il psi sostiene che «la funzione del sindaco l'ha svolta più l'Arcivescovo che Imbeni», che è una cosa «molto grave, un atto che non avrebbe mai dovuto rappresentare la giunta».

Una crisi politica a Bologna? Per ora no. Dice Babbini, segretario regionale del psi: «Noi adesso non vogliamo abbassarci al loro livello, opponendo dimissioni a dimissioni».

Nella polemica che a Bologna sta dividendo sempre più socialisti e comunisti, anche la dc è schierata fra coloro che attaccano Imbeni. Ieri giovedì pomeriggio, l'on. Giancarlo Tesini aveva detto: «Non si può non giudicare atonato il discorso del sindaco di Bologna che più che come interprete dei sentimenti della città, ha parlato come rappresentante di una parte politica».

Ieri Roberto Lapenta, segretario della dc bolognese, ha moderato i termini della polemica? «Mi riconosco di più nel discorso di Biffi che in quello di Imbeni. Ma di fronte a queste stragi, la polemica e le faziosità di parte sembrano un controsenso».

E il pci? Imbeni, ha raccontato Gherardi, ha risposto subito con un'altra lettera. Poi è partito per la montagna. Ieri, in Comune non c'era. Ma la polemica continua. E la risposta del partito comunista sembra durissima: «Stupisce — è scritto in un comunicato della segreteria della federazione bolognese — che si colgano oggi da parte di alcune forze politiche un polverone strumentale e si alimenti una polemica priva di argomenti, fino a mettere in discussione la responsabilità politica del governo che da quindici anni si sono succeduti e nei quali la dc ha sempre diretto il ministero dell'Interno. La verità e la giustizia sono oggi più che mai una necessità politica, oltre che giudiziaria». E ancora: «Ci vuole veramente molta fantasia per negare la sintonia che vi è fra Bologna e la parte del suo studio».

P. B.

Oggi vertice giudici-polizia

Anche Firenze apre inchiesta

FIRENZE — Anche la magistratura fiorentina ha aperto un procedimento sull'attentato al rapido 904 avvenuto l'antivigilia di Natale tra le stazioni di Vernio e San Benedetto Val di Sambro. Una conferma indiretta è venuta dal sostituto procuratore della Repubblica Gabriele Chelazzi che, insieme al collega Piero Luigi Vigna e al giudice istruttore Rosario Minna, da tempo si occupa degli attentati ai treni in Toscana.

«Ci si occupa evidentemente anche di questo fatto — ha affermato il magistrato in relazione alle indagini sull'ultima strage — per dare un supporto ai colleghi di Bologna che non possono riparare a tutto. Abbiamo ritenuto di intervenire anche noi. Per la competenza si deciderà successivamente sulla base del codice».

Tra la Procura fiorentina e quella bolognese si va quindi verso un conflitto per l'attribuzione di competenza? «Per l'amor di Dio — ha tenuto a precisare il dott. Chelazzi —. Conflitti non ce ne sono e non ci dovranno essere. Quando si tratterà di tirare le somme, in base agli elementi raccolti, allora la competenza si determinerà, lo ripeto, sulla base del codice. Quando questo avverrà importa poco. L'importante è che l'attività processuale vada avanti».

Evidentemente i magistrati fiorentini hanno elaborato un loro disegno teorico, forse basato sul fatto che il resto il tritolo alla stazione di Santa Maria Novella. Ieri addirittura allargando il discorso agli altri attentati ai treni su cui stanno indagando, che potrebbe permettergli di rivendicare il diritto a condurre le indagini sulla strage di Natale. E in attesa che l'attribuzione di competenza venga definita hanno sconsigliato a crearne i presupposti.

Francesco Maticini

Tutta la popolazione dell'isola ha partecipato ieri ai funerali della dodicenne

Ischia ferma per Federica

ISCHIA — Una gran folla, nonostante la pioggia battente ed il freddo, ha atteso sul molo del porto di Ischia il traghetto della Caremar sul quale c'era la bara di Federica Taglialatela, la ragazza di dodici anni morta nella strage del treno Napoli-Milano. La bara è stata poi portata tra la folla silenziosa dalla nave alla vicina parrocchia di Portosalvo. In chiesa c'erano gli insegnanti ed i compagni di classe di Federica della seconda «O» della scuola media Scotti e tanti alunni di tutte le scuole dell'isola. Accanto alla bara, coperta da centinaia di fiori, in rappresentanza dei genitori ancora ricoverati in un ospedale di Bologna, c'era lo zio di Federica, l'albergatore Francesco Taglialatela.

Al rito funebre celebrato dal vescovo di Ischia, mons. Antonio Pagano, hanno partecipato tutti i sindaci dei nove Comuni dell'isola, il presidente della Provincia di Napoli, Franco Iacono, e rappresentanti della Regione.

Oltre seicento persone non sono potute entrare nella chiesa e hanno assistito al rito sotto la pioggia. Il vescovo, nell'omelia, citando il profeta Isaia e facendo riferimento agli autori della strage, ha detto: «Signore addolciscì il mio cuore di sasso per farne un cuore umano». Dal canto suo, il sindaco di Ischia Porto, Enzo Mazzella, ha espresso la solidarietà di Ischia a tutte le famiglie coinvolte nella strage.

Ieri tutta l'Italia si è fermata: era stato proclamato il lutto nazionale. I negozi sono rimasti chiusi per tutta la mattinata. L'amministrazione comunale, che ha assegnato un contributo di 25 milioni di lire alla famiglia Taglialatela, ha deciso inoltre di ricordare Federica intitolando il nuovo campo sportivo.

(Ansa)

Ischia. I compagni di classe ricordano al funerale Federica Taglialatela morta sul rapido Napoli-Milano

Lo Stato per le vittime della strage

BOLOGNA — Le spese sostenute per l'assistenza alle vittime e ai famigliari dell'attentato al rapido Napoli-Milano saranno rimborsate dallo Stato. Lo ha comunicato il prefetto di Bologna Carrubba al sindaco Renzo Imbeni.

Cinque stragi in quindici anni e 140 morti ancora senza giustizia

Il giudice di piazza Fontana «I servizi non collaborano»

ROMA — Cinque stragi in 15 anni, 140 morti senza giustizia, una scia insanguinata da rileggere: cominciando dall'attentato di piazza Fontana (12 dicembre 1969), il primo, e forse l'unico sul quale oggi non sarebbe impossibile fare chiarezza. Ma l'inchiesta è quasi bloccata perché i servizi di sicurezza non rispondono alle richieste avanzate a metà novembre dalla magistratura di Catanzaro, che indaga sui mandanti del massacro. «Mi duole constatare che da allora non abbiamo ricevuto neppure un telegramma, un segnale che almeno ci rassicurasse», dice il giudice istruttore Emilio Ledonne, fino a qualche settimana fa perplesso, ora «amareggiato», e forse tra poco, se permarrà il silenzio, incline al sospetto.

Spiega: «Abbiamo motivo di ritenere che a causa delle compromissioni del passato i vecchi servizi abbiano accantonato alla magistratura qualcosa di importante». Qualcosa che si troverebbe ancora negli archivi del Sid e del Sismi, i due servizi creati sulle ceneri del Sifar e dell'Ufficio Affari riservati. Da qui la richiesta al Cesis, l'organismo che coordina gli apparati di sicurezza, per ottenere alle informazioni su quattro punti specifici, sia l'accesso ai fascicoli integrali messi insieme fino al '75 da Sid e Affari riservati. «Ciò che chiediamo potrebbe permetterci un salto di qualità». Convalidare un nuovo filone d'indagine sul versante italiano dell'inchiesta, ed anche, «come mera ipotesi però suffragata da atti», sul versante estero. Definire la trama delle collusioni, interne e straniere. «Ho apprezzato i discorsi di Craxi e Scalfaro in Parlamento, le promesse che non ci saranno segreti di Stato né remore».

Piazza Fontana inaugurò l'era delle stragi, e adesso ci si chiede se vi sia una qualche continuità. Il ministro degli Interni ha detto al Senato che per sua richiesta da tempo il Viminale ha cominciato una rilettura delle indagini sulle bombe di questi quindici anni. Elementi comuni del resto sono evidenti da alcuni atti giudiziari: ecco per esempio Massimiliano Fachini incriminato sia per la strage di piazza Fontana (secondo un'ipotesi avrebbe deposto la bomba) sia per l'attentato alla stazione di Bologna, posteriore di 11 anni. Ecco Stefano Delle Chiaie, anch'egli di recente accusato per il massacro di piazza Fontana.

Continuità, dunque, del partito delle bombe? I magistrati che hanno studiato il terrorismo nero preferiscono distinguere. Claudio Nunziata, il pm dell'inchiesta sull'attentato di Natale, in un intervento del 1983 spiega: fino al '74 lo stragismo è «in appoggio ai disegni golpisti che vedevano coinvolti alcuni settori dei servizi segreti e degli apparati militari, altri ceti politici e imprenditoriali reazionari; dopo il '74 invece è solo l'espressione del rafforzamento del movimento nazional-rivoluzionario, anche a livello internazionale».

Dunque la tesi della «continuità» tra le stragi risponderebbe più a considerazioni politiche che ai fatti. Le due correnti del partito delle bombe sembrano infatti in antagonismo: una tesa da poteri-ombra per provocare un riflusso d'ordine, l'altra volta a costruire autonomamente un progetto insurrezionale. Entrambe non ad esclusivi esteri. Lo stragismo della prima ora — terrorismo «nero», subalterno a disegni altrui, o più semplicemente mercenario — sembra tenuto ancora in gioco dai suoi legami internazionali. Rapporti dei servizi segreti alla magistratura danno per «certe» complicità tra Delle Chiaie e i servizi segreti della Spagna di Franco (fino al '77) e del Sud America, in particolare la Bolivia (a partire dal 1972). Così oggi, nell'ipotesi che anche la bomba di Natale sia «nera», è a questo neofascismo e ai suoi sponsor che si guarda.

Guido Ranzoli

E' Valeria Moratello, una studentessa bolognese di ventidue anni

Identificata la quindicesima vittima Ancora 35 i ricoverati in ospedale

BOLOGNA — Valeria Moratello. Studentessa universitaria, aveva 22 anni: è lei l'ultima vittima riconosciuta della strage di San Benedetto Val di Sambro. Per quattro giorni il padre, il dottor Renato Moratello, farmacista bolognese, ha sperato che la verità non fosse vera. Si, sua figlia era partita, era salita sul rapido 904 Napoli-Milano. E nella toilette di Luisella Sbaraano (un'altra delle 15 vittime) era stato trovato il biglietto di Valeria.

Ma lui, il padre, aveva continuato a dire, con disperazione, quasi per convincere se stesso: «Non è mia figlia». Lo confortavano alcuni fatti: nessuno aveva trovato i documenti di Valeria nella galleria della morte, o sul vagone squarciato dall'esplosione; e nessuno aveva pure recuperato un brandello della sua borsa. Poi, quell'ultimo corpo sfigurato dallo scoppio, quell'ultimo corpo ancora senza nome non era di Valeria. Forse sua figlia, dopo il boato, era fuggita dal treno strappato dalla bomba, forse era uscita dalla galleria, forse si era persa, sotto choc.

Il dottor Moratello aveva lanciato un appello dalla televisione. «Aiutatemi a ritrovare mia figlia». Renato Moratello aveva appena perso la moglie e il padre. Ha sperato fino all'ultimo che la vita gli lasciasse ancora sua figlia. Ieri si è arreso: le impronte digitali, gli ingrandimenti di particolari di alcune fotografie della giovane... La quindicesima vittima di questa tragedia senza senso era sua figlia, era Valeria.

Negli ospedali bolognesi intanto migliorano anche se lentamente le condizioni delle persone rimaste ferite nell'attentato sul treno di Natale. Sono ancora ricoverate 35 persone, 20 al «Maggiore», cinque al «Rizzoli». Al «Maggiore» Giovanni Calabrò, 62 anni, napoletano, è uscito ieri dal reparto di rianimazione. Ha il corpo martoriato dalle schegge di vetro.

Al piano di sopra, nella stanza 522, c'è suo figlio Antonio. Qualche metro più in là, invece, c'è sua moglie, Rosaria Parente. Lei, quando ha saputo che trasferivano il marito dalla rianimazione, s'è alzata ed è andata ad abbracciarlo. Ha il volto rovinato dalle ferite. Dice: «I soccorsi sono stati meravigliosi. Il primo soccorritore che mi si è avvicinato è stato delicatissimo. Mi ha tirato fuori dalle lamiere, mi ripeteva di stare calma. Poi ha chiamato dei compagni e con grande delicatezza mi hanno portato fuori dal treno. E anche qui in ospedale sono meravigliosi. Questa è gente che non si può scordare per tutta una vita».

La giunta comunale di Bologna ha deciso un primo stanziamento di cinquanta milioni in favore delle vittime e dei feriti.

p. s.

Le sfide dell'85 in un'intervista a Goria

(Segue dalla 1ª pagina)

vitabile. Dobbiamo chiedere a tutti di ragionare, per ogni iniziativa, sulla base del nuovo lavoro che si può creare».

Resta il fatto che trovare il come non sarà facile.

«C'è tutta un'area di potenziali iniziative: dal part time ai contratti a tempo determinato, dal collocamento alla mobilità. Poi c'è il salario d'ingresso, che la pays percepita da chi entra nel mondo del lavoro: il costo di un nuovo occupato è molto vicino a quello medio, il che frena le nuove assunzioni. E questo ci porta al costo del lavoro, che se è alto incoraggia gli investimenti per espellere manodopera».

Dal costo lavoro al problema dell'inflazione il passo è piccolo.

«Il 7% non è raggiungibile solo stando a guardare. E deve essere raggiunto al tetto della rearview facile che potrà avere qualche impatto. E' un tetto che si può comunque raggiungere, ma dobbiamo creare aspettative favorevoli: se tutti si comporteranno responsabilmente, a fine febbraio potremo arrivare ad un indice tendenziale del 7,5-7,6%, visto che oggi siamo sull'8,6% circa».

Anche qui si pone il problema del «come» arrivarci.

«Lo Stato deve frenare tariffe e prezzi amministrati, gli imprenditori i prezzi all'ingrosso e i commercianti quelli al dettaglio. Obiettivo comune per il quale si può chiedere a tutti di fare qualcosa».

Se frena l'inflazione, frenerano anche i tassi. Colpirà quelli dei Bot?

«Se continuiamo su questa strada e si consolidano gli elementi positivi, si può arrivare ad una progressiva riduzione dei tassi, prudente, ma non timorosa. Infatti si dovrà avere una maggiore elasticità in rapporto al mercato. Può essere un momento che consente di abbassare i tassi sul debito pubblico; ma non quelli delle banche, in presenza di una forte richiesta di credito. O può verificarsi il contrario. Faccio un esempio: nell'autunno '84, considerando il debito pubblico, non avremmo avuto bisogno di alzare i tassi, ma abbiamo dovuto intervenire per sostenere quelli bancari, perché la richiesta era eccessiva. Il prossimo anno non dovrà più accadere, bisognerà essere più elastici».

La discesa dei tassi aiuterà a contenere il debito pubblico?

«I livelli dei deficit pubblico restano eccessivi, oggi la situazione è più governabile che in passato: per l'85 il deficit dovrebbe essere contenuto entro i 96 mila miliardi, ma sono alieno che possono salire senza una politica coerente».

E i dati '84?

«La previsioni iniziali erano di circa 91 mila miliardi, aggiornate a 93 mila. Ho la sensazione che il deficit possa essere contenuto intorno ai 93 mila».

Ma 95 mila miliardi costano tanti. Quando comincerà a scendere la cifra dei deficit?

«A luglio ho presentato un piano di rientro del debito: l'obiettivo è di portarsi ad un sostanziale azzeramento del fabbisogno primario (cioè del deficit di spesa corrente, senza calcolare gli interessi sul debito) entro l'88.

Come piano è piuttosto ambizioso.

«Se non fossi ambizioso potrei cambiare mestiere. Dobbiamo arrivare al pareggio di bilancio, senza calcolare gli interessi sul debito. Ci troveremo nella condizione di dover raccogliere soldi solo per pagare gli interessi sui vecchi debiti, di raccogliere cioè il risparmio che lo stesso Stato crea. Infatti chi riceve gli interessi sul debito tende a reinvestirli per mantenere il livello reale del risparmio accumulato e non mangiarsi il capitale. Insomma, siamo sulla strada giusta, ma è ancora lunga e non possiamo permetterci errori».

Paolo Giovannelli

Magistratura democratica è polemica con Craxi

ROMA — Per «Magistratura democratica», l'associazione che riunisce i giudici di sinistra, pensare di delegare esclusivamente ai magistrati il compito di far luce sui disegni eversivi che insanguinano il nostro Paese, appare cosa «doppiamente impropria e pericolosa».

In polemica con alcune affermazioni contenute nel discorso tenuto dal presidente del Consiglio al Senato sulla strage del 23 dicembre, magistratura democratica sostiene in un comunicato «che il problema ha dimensioni politiche che escludono comunque la sua riducibilità ad un fatto puramente giudiziario».

le opinioni del sabato

Antisovietico, perché

FRANE BARBIERI

Mi scrive un lettore: *«Dai suoi articoli la mi sembra orientato a sinistra, ma poi mi confonde una tendenza di antisovietismo che serpeggia ne suoi testi».* Ora quasi mi confondo anch'io. Per non confondercì pare sia necessario incominciare dalla domanda: cos'è l'antisovietismo? Una volta poteva essere, oltre che un eccesso di critica nei confronti dell'Urss, una repulsa pregiudiziale di tutto il sovietico, atti, fatti e idee. Dico *una volta* perché oggi sempre più spesso l'accusa di antisovietismo viene usata quando vengono a mancare argomenti validi per confutare le critiche che la realtà sovietica sempre più ispira.

Manipolata in questo modo l'imputazione di antisovietismo diventa una specie di ricatto morale e culturale: una trappola che finisce per bloccare ogni critica, ogni dubbio e ogni discussione. Purtroppo è diventata uno strumento di cui non fanno uso solo i media monopolistici, ma vi ricorrono anche scrittori meno ermetici e ideologizzati in Occidente. E' antisovietismo mancare la strategia della superpotenza Urss alla stregua della superpotenza Usa (la quale, anzi, quasi naturalmente deve ispirare gli impulsi di antiamericanismo).

L'espressione *«antisovietismo»* trova origine e trova un certo senso nell'epoca in cui la nascita del primo *«Stato degli operai e contadini»* imponeva un riguardo per così dire storico e civile. Una volta l'Urss si legava a un'idea progressista in espansione, concretizzava una dottrina destinata a cambiare il mondo, migliorandolo. Malgrado le deviazioni, attribuite alla pesante eredità storica, il Paese dei soviet sembrava aprire uno squarcio verso le visioni del futuro, si presentava come un appiglio dei diseredati del mondo, la prova che gli aneliti della liberazione e della giustizia non erano un inaffrontabile miraggio.

Il mondo moderno, se non nasceva proprio là, da Mosca doveva prendere lo spunto per nascere magari altrove ancora più moderno. Combattere l'antisovietismo significava in quel contesto rompere l'accerchiamento con il quale si cercava di impedire che quel futuro, concepito nell'Urss, si esprimesse a dimensioni mondiali. Ma poi è successo che l'Urss ha rotto l'accerchiamento esprimendo ed espandendo valori lontani, se non contrari, a quelli che nel primo Stato proletario venivano riposti. E' nata una società per niente governata dagli operai e repressiva nei confronti dei contadini.

Spogliatasi da sola degli attributi del veicolo del progresso Mosca ha privato del suo senso storico il concetto dell'antisovietismo, trasformando l'accusa appunto in un ricatto strumentale e propagandistico. Un ricatto funzionante non solo a destra, ma direi in primo luogo a sinistra. Se l'idea socialista trova nella sua affermazione un ostacolo, mi pare che esso stia proprio nei condizionamenti del sovietismo. Il problema della sinistra non è più quello del come applicare e sviluppare gli insegnamenti dell'Urss, ma del come offrire le garanzie che quegli insegnamenti non saranno né seguiti né ripetuti. Il trabocchetto dell'antisovietismo serve invece a mantenere in vita quel legame ombelicale. Nell'Urss il socialismo si è rivelato malagevole, sotto il patronato dell'Urss impossibile: non diventa forse fattibile in contrasto, per non dire contro, l'Urss?

Sacrifici del goleador

MASSIMO MILA

Fra le cause parole di cui si fanno i più strani abusi c'è la parola «sacrificio». Un tempo il sacrificio era la vittima che s'immolava sull'altare di divinità barbariche avide di sangue. Brutta pratica, però il significato della parola era chiaro, straordinariamente preciso.

Scomparsa questa bruttissima grazie al cristianesimo, il significato della parola è entrato nel vago. Violetta canta: *«Comme il sagrifizio / ch'io consumai d'amore»*. E va bene, anche qui si capisce cosa vuol dire: pure lei ha immolato la propria felicità sull'altare d'una divinità crudele, l'opinione pubblica, il comune senso del pudore e simili.

Ma quando i calciatori d'una grande squadra, pagati a centinaia di milioni all'anno, si fanno battere sul loro campo dall'ultima in classifica e vengono, com'è giusto, sonoramente fischiati e insultati, e loro si lamentano che il pubblico mal li ripaghi dei loro sacrifici, allora, perbacco, ma che sacrifici del cavolo son questi? Di non sbronzarsi come scimmie, di non fare snippare pantagrueliche, di non scopare cinque o sei volte per notte qualche biondina rapinosa?

E così si dica per pugilatori fragili e per centomiliardari bizzosi. Che sacrifici! Ve l'ha ordinato il medico di fare i calciatori, i pugilatori, gli atleti? L'avete scelto voi, in vista dei grandi guadagni, e forse, anche — si spera — per una certa spontanea vocazione. E cosa c'è di più bello nella vita che seguire la propria vocazione?

Sono sacrifizi, quelli, che fanno la gran maggioranza degli italiani, quelli che si stroncano la schiena a lavorare duramente sui campi o i pendolari che si alzano alle cinque per poter entrare in fabbrica al turno del mattino.

Chiunque lavori è costretto a questi sacrifizi. Balzac diceva che una notte d'amore gli costava trenta pagine di romanzo, e perciò ci andava piano.

Ma l'esempio vien dall'alto. Ecco il presidente del Consiglio, giustamente preoccupato per la minaccia del terrorismo: *«Garantiamo che faremo tutto quanto è in nostro potere, affronteremo qualsiasi sacrificio per aiutare il Paese a superare questa nuova, durissima prova»*.

Il che coi sacrifici! Non basterebbe, magari, che provassimo a fare tutti il nostro dovere?

Smith contro Orwell

ALDO RIZZO

Leggo che il leader sovietico Konstantin Cernenko ha definito *«dilapidatorio»* i metodi con i quali è stata finora gestita l'economia del Paese, preannunciando una *«grande e completa svolta»*, in vista di accrescere la produttività. E mi scrive in merito un editoriale del penultimo numero dell'*Economist*, dal titolo «Mr Orwell versus Mr Smith». Il 1984, notava il settimanale inglese, doveva essere, secondo la profezia di George Orwell, l'anno del Grande Fratello e della sua burocrazia necrocratica e totalitaria, e invece ha visto il trionfo postumo di Adam Smith, il primo e più celebre teorico dell'economia di mercato.

Naturalmente non è pensabile che la dirigenza dell'Urss stia per convertirsi alle teorie liberistiche. Cernenko, come già Andropov, punta alla *«razionalizzazione»* del sistema sovietico, alla lotta agli sprechi, e così via. Ma è un fatto che, intanto, siano sempre più frequenti e sempre più autorevoli, a Mosca, le ammissioni che il modello-guida del socialismo burocratico, così com'è, non funziona.

E che dire della Cina, dove è ormai messo in discussione perfino il riferimento a Marx? Anche lì, non è il caso di trarre conclusioni frettolose: una cosa è «aprire» al mercato e agli investimenti stranieri e un'altra cosa è smantellare il complesso apparato di partito e di Stato, che si è identificato finora con la pianificazione socialista (quello sarebbe il salto). Ma gli *«elementi di privatizzazione»* che Deng ha progressivamente introdotto nel sistema cinese (in contrasto con gli *«elementi di socialismo»* che i pc occidentali vorrebbero progressivamente introdurre nel sistema di mercato) destano una clamorosa novità per quello che avrebbe dovuto essere l'«anno di Orwell». E un analogo discorso si può fare, nell'Est europeo, per un Paese come l'Ungheria.

In Occidente, poi... basterebbe la trionfale riclezione di Reagan, nella scia di un vistoso risanamento economico, condotto nel nome della vecchia ortodossia liberale. Ma ci sono anche i *boom* di tipo occidentale in Asia, da quello ormai storico del Giappone a quelli recenti di Taiwan, della Corea del Sud, di Singapore. E, in Europa, da una parte c'è la Thatcher, il Reagan europeo, e dall'altra i ripensamenti liberali di leaders socialisti che pure dispongono della maggioranza assoluta, come il francese Mitterrand e lo spagnolo Gonzalez.

Anche qui bisogna intendersi, non è proprio il ritorno all'ortodossia del mercato. Certe regole di base dello Stato «sociale» sono ormai anch'esse parte integrante dell'economia occidentale. Lo stesso Reagan ha demolito le vecchie strutture «roosveltiane» più nelle dichiarazioni che nei fatti. Ma c'è una parola che corre per tutto l'Occidente, ed è *deregulation*, cioè liberazione, per quel che è possibile, per quel che consente la complessità dello Stato moderno, dei comportamenti individuali, delle energie creative.

Come spiegare questa trasformazione dell'anno di Orwell nell'anno di Smith? I liberali classici diranno che la libertà è invincibile. Altri parleranno di cicli. Una conclusione, pur se generica anch'essa, è che la storia, quella reale, è sempre e comunque più forte delle profezie.

UN CASO CHE SUSCITA INTERROGATIVI SCIENTIFICI E UMANI

Se piange il cuore meccanico

La medicina «hi tech» sta facendo conquiste, rivoluzioni - Ma la vicenda di William Schroeder è insieme un successo e un problema inatteso - L'uomo-esperimento giace nel fondo di una depressione da cui, pare, non può risalire - E' stato operato «troppo vicino all'anima»? - Lo hanno affaticato le continue interviste televisive? - Tra le polemiche, gli psicologi cercano una risposta

Louisville (Kentucky). William Schroeder, l'uomo dal cuore meccanico, a tavola con i famigliari il giorno di Natale. Ieri i medici dell'Humana Hospital hanno annunciato che «parecchi pazienti» chiedono di essere sottoposti allo stesso intervento (Telefoto Ansa-Ap)

NEW YORK — *Improvvisamente l'uomo col cuore meccanico si è spaventato. La paura l'aveva preso alla gola, e gli saliva intorno. Ma il suo cuore meccanico non poteva andare di corsa, e non poteva perdere un battito. Il cuore meccanico non sente paura e non può rifletterla. Allora la paura corre nel corpo e lì fa stare male.*

Questo più o meno accade a William Schroeder, l'uomo che vive legato a una macchina, ricevuto in un comune di classe da un bambino di Palo Alto, in California, il giorno in cui il celebre ammalato di «Humana Hospital» è stato sul punto di morire. La paura, ha ragionato il bambino, fa battere il cuore più svelto. Ma per William Schroeder, l'uomo col cuore meccanico, la velocità è stabilita dai medici. Però i medici non possono impedirgli di spaventarsi. Perché avrebbe dovuto spaventarsi, con tutti quei medici e quelle macchine intorno?, hanno chiesto i giornalisti al bambino di Palo Alto. Perché certe volte uno vede i fantasmi, ma non fuori, li vede dentro, come nei sogni. Lì non arrivano le macchine, non arriva tutto quel battere fabbricato dai medici. Allora se non può scappare lontano col suo cuore dove può rifugiarsi?

Fino a questo momento il dr. De Vries, l'inventore del cuore meccanico, non sembra in grado di rispondere alla domanda del bambino californiano. Anzi, per quanto ne sappiamo, non ci ha neppure pensato.

Un dubbio di tipo non tecnico sul cuore meccanico, i medici dell'Humana Hospital però l'hanno avuto. Hanno fatto sapere, in una di quelle dichiarazioni che a loro piace rilasciare ogni sera davanti alle telecamere, che faranno venire una psichiatra. Il fatto è che l'uomo col cuore meccanico continua a piangere. Il dottor De Vries che deve essere un tipo tutto d'un pezzo, capisce il rischio ma non lo smentisce, il gesto di cedere non è la stretta della paura. Avrà messo un braccio sulla spalla di Schroeder, avrà tentato qualche battuta, da medico al fronte. Ma, ha dichiarato, «non c'è niente da fare, l'uomo continua a piangere».

«Il cuore meccanico invece», e qui la voce del medico impegnare un altro po' di tono, giustamente piena di orgoglio, «funziona splendidamente». *Le riprese dirette della tv infatti continuano a farci sentire che la stanza di William Schroeder è piena di questo rumore instancabile, come il motore di una nave alla fonda che però deve tenersi pronta a partire.*

Vi sono state poco o dieci riprese dirette sia dalle trincee dell'«intensive care» che da quelle della camera in cui William Schroeder si è risvegliato euforico e saputo che tutti gli mettevano una mano sul petto per sentire il suo battito. Poi è stato male, e un po' si è ripreso, ma giace nel fondo di una depressione da cui, pare, non può risalire. Le riprese televisive hanno provocato polemiche e accuse sui medici di Schroeder: hanno qualche difficoltà a ribattere. Non si potevano diffondere semplici fotografie? Non sarebbe stato meglio che, in luogo del medico presentatore che spiega la sua invenzione in diretta dalla stanza dell'uomo col cuore meccanico, ci fossero stati pacati bollettini medici e comunicazioni a distanza, come si addice alla scienza?

Con Reagan

L'uomo col cuore meccanico ha parlato al Paese tre volte. La prima non riuscisce a star calmo per l'eccitazione di essere vivo, di essere salvo e di essere celebre. E' umano ed è comprensibile. Ma c'è da chiedersi se non era un rischio da cui i medici avrebbero dovuto fermamente proteggerlo.

La seconda volta ci hanno fatto vedere l'uomo col cuore meccanico mentre parlava al telefono col presidente Reagan. Non so di chi sia stata l'idea, ma per capire quanto difficile sia per Schroeder rendersi conto di un simile evento basti dire che ha cominciato a lamentarsi col presidente del ritardo della pensione.

Ricordo che qualche commentatore televisivo ha trovato di cattivo gusto discutere la pensione col presidente degli Stati Uniti mentre si stava celebrando una tappa della storia scientifica. Schroeder evidentemente non lo sapeva. Reagan comunque si è interessato e quando gli impiegati della «Social security», un giorno e mezzo dopo, si sono presentati all'ospedale con gli assegni arretrati, c'erano di nuovo le telecamere, e l'uomo col cuore meccanico ha dovuto fare un discorso, al presidente e al Paese, per dichiararsi contento.

La porta della stanza era aperta, passava in quel momento una bambina nel corridoio, segno che nessuno si stava preoccupando di proteggere dal peso di una vita pubblica il paziente insolito. «Vuoi sentire il suo cuore?», ha chiesto Schroeder sollevandosi dal letto alla bambina che passava nel corridoio. La bambina è entrata, ha appoggiato la mano sulla vestaglia di Schroeder e si è visto che apriva la bocca a forma di «o» per la meraviglia. Con la testa piegata ad angolo fra il letto e il cuscino, una posizione triste da cui nessuno l'ha sollevato, il signor Schroeder ha pianto per la prima volta e si asciugava gli occhi con la mano. Le telecamere, felici, sono rimaste puntate verso il letto. Nel silenzio, il rumore del cuore meccanico sembrava enorme.

Passata l'euforia di William Schroeder, passata anche la crisi che lo stava stroncando, dovute a certe ragioni meccaniche, a certe ragioni fisiche e a certe ragioni misteriose che i medici non hanno capito, adesso l'opinione pubblica sta diventando più severa con questi chirurghi di grande talento e di minima discrezione. Perché tutto questo spettacolo? Perché attirare pubblicamente un malato che non può difendersi?

Timori

Ma dietro queste domande — che significano soprattutto «non si poteva fare un po' meglio?» — ce ne sono altre cui forse la gente — e il bambino di Palo Alto — non avrebbe pensato se la vita in pubblico di William Schroeder, non si stesse contratto ad assistere anche alla sua depressione. Alcuni si chiedono: sarebbe stato così male l'uomo col cuore meccanico se invece di essere spinto davanti alle telecamere fosse stato accompagnato delicatamente nel viaggio di rientro dalla sua euforia, comprensibilmente eccessiva, dopo l'operazione? Non potevano sapere i medici che dopo una ventata di esaltazione fatalmente il ciclo si rovescia nella depressione? Non hanno collegiti psicologi, non hanno mai parlato con l'allenatore di un atleta spinto a sforzi eccessivi?

Adesso lo psichiatra è arrivato, e vengono avanti con lui altre ansie, altri dubbi. Sul Catholic New York un lettore si è domandato se il chirurgo De Vries non abbia operato «troppo vicino all'anima». Un gruppo di analisti funghiani più pacatamente risponde che non si spinge un uomo in un simile viaggio senza sostenerne la psiche. «E' come un viaggio nella Luna, hanno detto, un camminare da soli e per primi in un inesplorato deserto. E' un precipitare da un sogno all'altro, dalla quasi certezza di morire alla quasi certezza di vivere ma a condizioni sconosciute sia alla mente che al corpo».

Gli psicologi stanno adesso cercando di dare una voce adulta e scientifica ai timori del bambino di Palo Alto, una risposta non velleitaria al dubbio del lettore cattolico. Una volta resi i rapporti fra un uomo e un punto essenziale del suo corpo, può avvenire senza intrusi l'appoggio alla macchina? Il mio che si sono problemi meccanici, e problemi fisiologici e di adattamento, che però ci vengono ancora spiegati come se fossero solo materiali. Aggiustare, rallentare, rivedere. Ma il corpo tratta la macchina da cui dipende la vita come se fosse una ferita, ci dicono.

Se questa è una risposta (la macchina come ferita e il corpo che cerca di chiudersi, dunque forma cognita e attenta alla sua stessa sopravvivenza) non siamo in presenza di uno scontro che si gioca ai confini fra fisiologico e inconscio, una frontiera che i chirurghi non avevano neppure considerato? L'uomo col cuore meccanico piange e non riesce a spiegare perché, mentre la sua macchina pompa e pompa e non perde un colpo. Se, come tutto il mondo desidera e spera, non ci saranno incidenti di funzionamento e di manutenzione, a chi toccherà — e come — farlo rientrare dalla sua valle di solitudine?

Ormai è evidente che la vicenda dell'uomo-esperimento si appresta clamorosamente al ribaltito che in questi tempi divide fino a posizioni estreme la medicina sperimentale e che ha creato due schieramenti. Da un lato c'è la medicina high tech, come è stata definita, in parte per lodare, in parte per irridere, la nuova terapia a base di macchine.

Quei miti

Si parla di «farmacia nucleare», di sonde che percorrono le arterie, di onde ultrasonore che cambiano il comportamento dei tessuti, di laser che miniaturizzano il male. Dall'altra c'è la medicina delle mani che toccano, del contatto personale e mentale, un po' da sciamano, del dottore che ascolta, che esplora, che parla al malato, e che lo spinge a ragionare insieme della sua malattia, a diventare «co-manager» della impresa di ritornare sano.

S'intende che usiamo tre argomenti bastanti per abbattere il mito della medicina high tech. Sta facendo troppe conquiste, troppe rivoluzioni. Ma una di queste rivoluzioni — ha scritto Max Gerson, autore di un libro su Nuovi eroi, nuovi miti — è un atteggiamento tecnico e quasi militare del medico, che alles tutte le forze contro il male e così facendo spesso immagina un fronte unico che unisce male e malato, e li combatte entrambi in nome della vittoria. E allora — scrive Gerson — capita di sorprendere il medico che loda il paziente come si loda un soldato, se ce la fa a superare un dolore, una prova, una paura, un momento difficile. E a giudicarlo male, apertamente e senza ritegno se fallisce il suo fine di militante dedito a tutto.

La scorsa estate la rivista New Yorker ha pubblicato due lunghi articoli dedicati ai modelli che i giovani medici si assegnano per il loro futuro professionale. E ha fatto notare che un numero sempre più grande di giovani dotati e con votazioni brillanti hanno a fare i medici in piccoli centri di campagna per essere sicuri che resteranno vicini, fisicamente e psicologicamente ai loro malati. E molti raccontano degli ospedali high tech dove solo le macchine — non più le mani — toccano il paziente, e la lotta contro la malattia assomiglia al duello con le spade luminose di Guerre stellari. «La forza del medico e la strategia della scienza coincidono e non hanno niente a che fare con il corpo inerte del malato».

Quando parlano di William Schroeder i medici di «Humana Hospital» si domandano perché non molti di piangere e sono sinceramente perplessi. E' evidente che sono irritati da queste complicazioni non tecniche. Uno è anche arrivato a dire in televisione: «Be', perdere una partita non vuol dire perdere il campionato». Qualcuno avrebbe davvero entrare insieme a Schroeder nel tunnel delle angosce invece che andare in televisione, qualcuno davvero vestargli accanto, nel limbo inesplorato, dicevo sopra la paranoia di mettere con lui al confine. Dicono i giovani medici nell'articolo del New Yorker: «Che cosa serve conquistare nuove frontiere se non restiamo a presidiarle insieme col malato?». Il dibattito sulla nuova medicina, e forse sulla sua qualità e il suo senso, è cominciato adesso, con il pianto inconsolabile di William Schroeder, solo col suo cuore meccanico.

Furio Colombo

LI COMPIE MARTEDI' TRA FESTEGGIAMENTI

Il «Times»: due secoli di grande giornalismo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Fra tre giorni, il primo gennaio, il *Times* compirà duecento anni. E i festeggiamenti per questo complenno memorabile non solo per la stampa anglosassone, saranno all'altezza delle ricorrenza: esposizioni, una serie speciale di francobolli, documentari in tv, libri commemorativi, un concerto alla Royal Festival Hall diretto da Georg Solti, un party di gala nella regale Hampton Court. Perfino una cuvée speciale di champagne verrà dedicata al compleanno fra i brindisi di quanti quotidianamente lavorano alla fabbricazione del giornale, che è diventato in questi due secoli un punto di riferimento obbligato, anzi una vera e propria «istituzione».

E come qualsiasi altra istituzione anche il *Times* ha subito l'affronto del tempo, ha lottato duramente per sopravvivere, per serbare il proprio prestigio. Ha superato crisi che avrebbero schiantato altri fogli meno solidi: non è uscito per un anno a causa di una durissima vertenza interna, ha subito cinquanta miliardi di perdite nel '78-'79. Ma quando è ritornato in edicola, dopo un intervallo così lungo, ha ritrovato tutti i suoi fedeli lettori e negli ultimi anni ne ha conquistati di nuovi, oltre 400 mila in tutto, riprendendo un ritmo ascendente che si era soltanto interrotto.

Il suo numero inaugurale fu stampato il primo giorno dell'anno 1785: allora si chiamava *The Daily Universal Register* e voleva essere il «registro dei tempi». Ma tre anni dopo abbreviò il suo nome, cambiandolo nel più semplice The Times. Il suo primo editore-proprietario fu John Walter, ex mercante in carbone e assicuratore alla Lloyd's Coffee House.

Il suo motto era «Pubblico e ti denaro», la sua ambizione era di fare del nuovo giornale un quotidiano di larga diffusione e pubblicità. E per raggiungere il suo traguardo, John Walter I non guardava in faccia a nessuno: accusò perfino i duchi della famiglia reale di essere stati «insinceri» nell'accogliere il ritorno di Giorgio III reduce da una malattia mentale. Di fuochi sedici mesi di carcere che sopportò senza batter ciglio e senza rivelare la fonte della sua informazione, forgiando la robusta tradizione d'indipendenza verso i potenti del giornale che pur ti fregia del titolo di quotidiano dell'*establishment* britannico. Così, dunque, è stato il *Times* ed è rimasto in questo lungo arco di storia, della quale ha colto, spesso per primo, i momenti più importanti.

Pubblicò articoli per primo il rapporto del vicenamiraglio Collingwood sulla morte di Nelson durante la battaglia di Trafalgar. Il 7 novembre 1805. Dieci anni dopo, il 22 giugno, annunciò la vittoria di Waterloo pubblicando il dispaccio originale del duca di Wellington. Ma il suo scoop più clamoroso è rimasto la pubblicazione del testo ancora segreto del Trattato di Berlino del 1878, per merito del suo corrispondente Henri Di Blowitz che trasmise la notizia da Bruxelles dopo un'avventurosa corsa in treno dalla Germania.

Insomma, spigolare fra le sue pagine vuol dire rivivere gli avvenimenti principali degli ultimi decenni che hanno avuto tra gli inviati del *Times* degli osservatori esclusivi, dalla guerra di Crimea fino alla conquista dell'Everest. Sempre, il quotidiano londinese è riuscito a stare saldamente al passo dei tempi, a sacrificare al momento giusto la forza della tradizione più valida, come quando nel '66 rinunciò alla prima pagina costruita esclusivamente di annunci pubblicitari e si rassegnò a dar subito ai suoi lettori il succo dell'attualità, anche a costo di guastar loro il piacere del break-fast. E adesso, piegandosi alla moda, al suo rassegnato ha stimolare l'interesse dei lettori anche con un gioco a premi. Ma non il solito, sfruttatissimo «Bingo»: il suo si chiama «Portfolio», si basa sul corso delle azioni in Borsa. Rende ed è più chic: se bisogna obbligo.

Paolo Patruno

STORIA ILLUSTRATA GENNAIO

Servizio esclusivo a Pratica di Mare:

UNA BASE AEREA ALL'AVANGUARDIA PER LA NOSTRA AEROHAUTICA

Londra ordina: AFFONDATE LA TIRPITZ

GLI ANNI FEROCI DEL MACCARTISMO

EGADI: E ROMA SCONFISSE CARTAGINE SUL MARE

VENT'ANNI FA: MUORE CHURCHILL

IN REGALO LA 3ª DISPENSA DELLA GRANDE ENCICLOPEDIA "LA GUERRA DI MILLENNIUM".

una rivista Mondadori

Salone LA STAMPA
Via Roma 80
Telefoni 517.513
535.294 - 535.112

- specchio dei tempi
- abbonamenti
- copie arretrate
- pubblicità Publikompass
- Poligrafico dello Stato
- Gazzetta Ufficiale
- prevendita biglietti

La prima uscita riservata al vertice del Patto

Cernenko in Bulgaria per il dopo-Ginevra

Saranno valutati i risultati dei colloqui Shultz-Gromyko (ma potrebbe partire anche qualche nuova proposta) - Ci sarà Sokolov

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SOFIA — La convocazione di un vertice del Patto di Varsavia a metà gennaio, cioè pochi giorni dopo il cruciale incontro ginevrino fra Gromyko e Shultz, dà la misura dell'importanza che il Cremlino attribuisce alla dinamica dei rapporti con gli Stati Uniti; soprattutto indica il desiderio dell'Urss di affrontare con un mandato collettivo i negoziati che da quell'incontro dovrebbero scaturire. Se poi il vertice di Sofia dovesse anche fornire l'occasione per una nuova proposta globale sovietica nel campo degli armamenti, come lasciano trapelare fonti moscovite, il primo impegno di Konstantin Cernenko fuori dei confini dell'Urss (dopo avere raccolto l'eredità andropoviana) potrebbe rivelarsi una pietra miliare nel quadro della politica estera del Cremlino.

L'ultimo vertice del Patto di Varsavia risale al gennaio 1983, e si svolse a Praga sotto la presidenza di Jurij Andropov. Una riunione dei segretari generali e dei capi di Stato dell'Europa comunista, avvenuta nel giugno seguente a Mosca, fu di fatto un vertice ma a livello informale, quindi non ufficiale. Quello di metà gennaio a Sofia, primo dell'era Cernenko, sembrerebbe voler rilanciare la cadenza biennale dell'era brezneviana, oltre che fornire un'indiretta conferma della salute del leader sovietico (assente, per il grande freddo, ai funerali di Ustinov).

Osservatori occidentali sottolineano che nella capitale bulgara, a parte l'ovvio legame delle date con l'incontro Gromyko-Shultz, i capi dell'Europa comunista potrebbero anche varare il rinnovo del Patto: nato nel 1955 con scadenza ventennale, fu rinnovato per dieci anni nel 1975 e quindi scade nuovamente nel maggio prossimo. Si dice che, tolarne resistenze della Romania siano state felicemente superate alla riunione di Berlino Est dei ministri degli Esteri, svoltasi il 3 dicembre.

A Sofia, dove insieme ai leader del sette «Paesi fratelli» ci saranno anche i primi ministri e i ministri degli Esteri e della Difesa, Gromyko avrà modo di riferire nei particolari l'esito dei due giorni di colloqui con Shultz, ed esporre la dottrina negoziale sovietica per una formale approvazione degli alleati che dia un tono di compattezza alla manovra sovietica nei confronti degli Stati Uniti e della Nato.

Al vertice, salvo suoi precedenti impegni per ora imprevedibili, dovrebbe fare la sua prima comparsa nelle vesti di ministro della Difesa Sergej Sokolov, il settantatreenne maresciallo succeduto nei giorni scorsi a Ustinov. Ci si domanda se, prima di tale occasione, il Cremlino vorrà attribuirgli il peso politico che per ora gli manca, elevandolo al Politbjuro (sia pure, inizialmente, come membro candidato). In un vertice che si svolgerà inevitabilmente sotto l'ombra degli armamenti e del difficile dialogo con gli Usa — non solo politico, ma anche militare — il suo potrebbe rivelarsi un ruolo determinante accanto a quello di Gromyko.

Fabio Galvano

Distribuivano volantini anti-tortura

Liberati ed espulsi 2 sacerdoti in Cile

SANTIAGO — Due sacerdoti arrestati la notte di Natale per aver distribuito volantini contro la tortura all'uscita di diverse chiese, sono stati rilasciati ieri e subito espulsi dal Paese. Si tratta di Denis O'Mara, di cittadinanza americana, e padre Hollohan, irlandese.

Insieme ai religiosi sono tornate libere anche una suora cilena, Maria Inés Urrutia, e l'impiegata di un istituto laico, Maria Del Carmen Diaz, egualmente finite in carcere la notte di Natale.

Con O'Mara e Hollohan il regime di Pinochet ha già arrestato ed espulso sette religiosi, con l'accusa di avere svolto attività politiche proibite.

Il 16 marzo scorso la dittatura obbligò a lasciare il Paese i sacerdoti irlandesi Declan Mac Cullicudy e Brendan Forde Kelly. In quell'occasione le autorità avevano decretato anche l'espulsione dell'australiano Bryan Mac Mahon.

A quell'epoca era ancora arcivescovo di Santiago il cardinale Raul Silva Henriquez, il quale si dimise poi per raggiunti limiti di età, lasciando l'incarico a monsignor Juan Francisco Fresno.

Il gruppo cui appartenevano gli ultimi due religiosi espulsi s'ispirava a Sebastiano Acevedo, l'operaio che l'anno scorso si uccise dandosi fuoco per non aver più avuto notizia dei due figli, arrestati dalla polizia segreta di Pinochet

Molto critica la situazione ma non mancano segnali di speranza

Beirut spaccata in due Scontri nel Sud Libano

Una grande manifestazione (con incidenti) dei familiari degli «scomparsi» ha isolato città araba e città cristiana - Gemayel torna da Damasco - Ultimatum di Gerusalemme

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Una città spaccata in due, barricate, cariche di polizia. Ma non sono stati, come di consueto, gli scontri druso-falangisti a rievocare i giorni più atroci della guerra civile. Divideva la città, al contrario, una grande marea umana: migliaia di persone che in questi lunghi anni di orrore hanno visto scomparire nel nulla un figlio, il marito, il padre. «Desaparecidos», insomma, ingoiati dalle faide che insanguinano il Paese. La manifestazione ha coperto quasi tutta la «linea verde» che demarca Beirut araba e Beirut maronita, interrompendo per varie ore qualsiasi contatto fra le due città.

Il corteo scandiva slogan contro il regime di «guerra continua». Sui cartelli, secondo un rituale che le madri argentine hanno fatto conoscere in tutto il mondo, foto degli scomparsi, e tante invettive. Molti gli sciiscieni che ricordavano Nayfeh Najjar Hamadeh. E' una donna di 57 anni. Non riesce a ritrovare il figlio, svanito nel nulla in marzo, malgrado gli appelli e le ricerche a tappeto: due giorni fa s'è tolta la vita, con una tazza di veleno.

Nel cielo di Beirut il frastuono della manifestazione si mischiava con quello dei cannoneggiamenti fra milizie druse e cristiane, quasi ininterrotte anche ieri. I falangisti, arroccati a Suq Al Gharb, accusano gli avversari di usare razzi di grosso calibro. Gli uomini di Walid Jumblatt rilanciano le accuse di ferocia sui maroniti stessi, nella capitale come nella tormentata provincia dell'Iqlim Kharrub.

L'escalation di tensione nel Paese è stata al centro, ieri, della terza tornata di colloqui fra il presidente libanese Amin Gemayel e il leader siriano Assad, svoltisi a Damasco, nella residenza presidenziale. Le conversazioni si sarebbero svolte in un clima abbastanza disteso, ma la Siria non pare aver aminorato di un grammo la sua posizione. Assad preme infatti su Gemayel perché esiga da Israele un immediato e totale ritiro dal Sud Libano, ma nel contempo sostiene la necessità di una presenza siriana nel Paese.

Malgrado le pesanti interferenze, tuttavia, forse Gemayel ieri sera ha fatto ritorno a Beirut con qualche importante carta da giocare nei prossimi giorni. Un sì del premier siriano al «piano di pace Kuwait», attiverebbe infatti le trattative per il controllo dell'esercito nazionale libanese sulla rotabile che unisce Beirut e il Sud Libano.

Meno facile districare la situazione creatasi a Nord del fiume Litani, dove si susseguono azioni di guerriglia palestinesi e rastrellamenti israeliani. Stando a una radio araba, ieri quattro persone sarebbero rimaste ferite in scontri a fuoco tra militari di Gerusalemme e civili residenti in tre villaggi, Debba e Maaraka. Sono intervenuti i soldati dell'Unifil.

Israele, da parte sua, ha ritadito che sospenderà i colloqui di Naqura se la controparte libanese entro il mese gennaio non abbandona una linea definita intransigente.

e. st.

Pena capitale a 15 palestinesi Amman: Cedono terre a Israele

AMMAN — Un tribunale giordano ha condannato a morte in contumacia 15 palestinesi colpevoli di aver venduto le loro proprietà agli occupanti israeliani.

La legge di Amman vieta la vendita di case e terreni, nei territori occupati, ai «nemici» israeliani, e transazioni del genere sono considerate atti di alto tradimento punibili con la morte.

La Corte ha dichiarato nulle le vendite e ordinato la confisca delle proprietà.

Spadolini da Peres «Offensiva di pace in Medio Oriente»

Consegnato al premier un messaggio di Craxi «Bisogna sviluppare l'amicizia italo-israeliana»

DERUSALEMME — Due colloqui con il premier Shimon Peres e il ministro degli Esteri Yitzhak Shamir hanno concluso a Gerusalemme la terza giornata della visita in Israele del ministro della Difesa Spadolini.

«L'Italia considera essenziale sviluppare il rapporto d'amicizia con Israele nella prospettiva di un comune approdo a quella politica di pace e di stabilità nella regione mediorientale che per noi si identifica con la stessa sicurezza nell'area mediterranea» ha detto Spadolini, che ha ribadito come il nostro Paese durante il semestre di presidenza Cee «in un realistico lavoro con gli Stati Uniti si adopererà per cogliere tutti gli elementi che contribuiscano alla composizione del conflitto fra il mondo arabo e Israele».

Durante la conversazione con Peres, Spadolini gli ha consegnato «un messaggio personale d'amicizia» del presidente del Consiglio Bettino Craxi, il cui recente incontro in Tunisia con il leader dell'Olp Yasser Arafat aveva suscitato sfavorevoli reazioni in Israele.

Il ministro della Difesa ha ribadito che il premier israeliano compirà alla fine di febbraio o nella prima metà di marzo la preannunciata visita ufficiale a Roma. Successivamente visiterà l'Italia anche Shamir.

Proprio il ministro degli Esteri ha illustrato all'ospite italiano la situazione mediorientale e del Libano meridionale, dove il ritiro delle truppe di Gerusalemme sarà graduale. Si è discusso anche del terrorismo internazionale. «La lotta — ha detto Spadolini — non può e non deve conoscere confini ed è necessario conseguire tutte le forze in una battaglia contro un nemico che in questi anni ha colpito l'Italia in modo particolarmente crudele e sanguinoso».

Spadolini ha detto di ritenere profondamente innovativo il governo di unità nazionale che regge Israele. La nuova linea emerge soprattutto, a giudizio del ministro, nella volontà di abbandonare il Libano e «contiene accorciare sensibilmente questa disponibilità e trovare una formula che consenta il ritiro».

Si è discusso infine della possibilità di rafforzare la presenza dell'Onu attraverso l'Unifil, la forza di pace nel Sud Libano. Da parte italiana c'è disponibilità, ha ribadito ieri Spadolini. *(Ansa)*

Un villaggio devastato dalle truppe viet

Ritiseu (Cambogia). Un'immagine del villaggio khmer semidistrutto dopo l'offensiva dei soldati vietnamiti (Telefoto Ap)

Il presidente Usa sull'invasione dell'Afghanistan e su Ginevra

Reagan: «Kabul, infamia di Mosca» ma il dialogo sul disarmo continua

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Per due volte consecutive negli ultimi tre giorni, il presidente Reagan ha denunciato aspramente l'invasione sovietica dell'Afghanistan, definendo il suo quinto anniversario «il giorno dell'infamia», come Roosevelt fece subito dopo il bombardamento giapponese di Pearl Harbor nella seconda guerra mondiale. Il Presidente ha anche avvertito l'Urss che i suoi rapporti con gli Stati Uniti non potranno migliorare finché non si sarà trovata una soluzione negoziale alla crisi afghana. Ma in un'intervista a un giornale giapponese, alla vigilia dell'arrivo in California del premier Nakasone, Reagan ha detto che l'Afghanistan non ostacolerà le nuove trattative di Ginevra sul disarmo. Riferendosi all'incontro tra Shultz e Gromyko nella città svizzera il 7 e 8 gennaio prossimi, ha detto di augurarsi che «sia un avvio costruttivo per i negoziati successivi».

Il presidente americano ha fatto la sua dura denuncia dell'occupazione sovietica dell'Afghanistan tra polemiche crescenti sugli aiuti militari americani ai guerriglieri. Un reaganauta, il senatore Humphrey, ha protestato contro «lo scandaloso corruzione» che impedisce alla guerriglia di ricevere tutti gli aiuti a lei destinati. Secondo Humphrey, misteriosi mediatori si appropriano della maggior parte dei finanziamenti, taluni dei quali finirebbero nel traffico della droga. Gli aiuti militari americani sono segreti: si aggirerebbero finora sui 400 milioni di dollari complessivi, quasi 800 miliardi di lire, e il Congresso li ha aumentati, stanziando altri 250 milioni di dollari per il solo '85.

Lasciando la Casa Bianca per la California, dove trascorrerà le vacanze di Capodanno, il presidente Reagan ha ripetuto il suo invito all'Urss a ritirare le truppe dall'Afghanistan e ad accettare libere elezioni. «La presenza di 115 mila soldati russi in territorio afghano è illegale», ha detto Reagan. Il Presidente ha aggiunto che gli Stati Uniti continueranno ad appoggiare «gli eroici combattenti per la libertà». Reagan ha respinto le critiche di Humphrey: «Facciamo del nostro meglio in una situazione difficile», ha affermato, «e i risultati ottenuti dalla resistenza lo dimostrano». Il Presidente ha elogiato le dimostrazioni di protesta contro l'Urss svoltesi in tutta l'America nell'anniversario dell'invasione, il 27 dicembre.

Nelle sue dichiarazioni, Reagan ha però tenuta distinta la crisi afghana dal dialogo Usa-Urss sul disarmo. Ieri a Los Angeles ha indetto, anzi, una riunione ristretta di gabinetto (presenti tra gli altri Shultz e il ministro della Difesa Weinberger) per discutere concretamente la posizione negoziale americana in vista dell'incontro di Ginevra. Shultz e Weinberger non sono ancora d'accordo sull'approccio con Gromyko. Il primo lo vorrebbe il più flessibile possibile, il secondo invece perché siano posti limiti rigidi alla disponibilità americana a ridurre il progetto delle contestate «guerre stellari».

e. c.

Anche Singapore lascerà l'Unesco

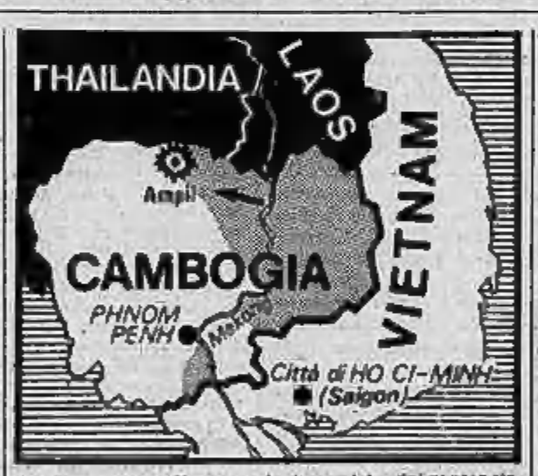
PARIGI — Singapore ha deciso di ritirarsi dall'Unesco alla fine del 1985 «perché il Paese ha priorità più urgenti»: lo ha reso noto l'ambasciatore del Paese asiatico a Parigi David Marshall, precisando che il ritiro è totalmente indipendente da quello degli Stati Uniti, che usciranno dall'organizzazione delle Nazioni Unite per l'istruzione, la scienza e la cultura il 31 dicembre.

I «T-54» russi fanno il vuoto Ritirata khmer in Cambogia

NOSTRO SERVIZIO

BANGKOK — Caduta Ritiseu, i guerriglieri khmer hanno deciso di asserragliarsi in una delle loro ultime roccaforti, Ampil. La cittadina è ormai un bunker. I 14 mila abitanti hanno cercato rifugio, numerosi esclusi, nella vicina Thailandia: ad attendere l'assalto delle truppe vietnamite che presidiano la Cambogia sono rimasti solo i ribelli, cinquemila.

Nei giorni scorsi, per far fronte a quella che si profila ormai come la più imponente offensiva viet della stagione, i Khmer avevano improvvisato una strategia efficace ma decisamente onerosa sul piano delle perdite: combattimenti all'arma bianca e imboscate da guerriglia classica. Ma i viet, braccio armato del governo di Phnom Penh, hanno messo sul tappeto cinquanta carri armati sovietici, i «T 54». Panzer e artiglieria di copertura sono riusciti a sfacciare le linee dei ribelli. Poi, giovedì, la caduta di Ritiseu, una postazione chiave che i guerriglieri avevano trasformato in una fortezza.



Ieri il crepito delle armi automatiche era chiaramente udibile a Nong Bunet. Secondo notizie raccolte in questo minuscolo villaggio thailandese, i vietnamiti hanno raso al suolo con i tanks gran parte di Ritiseu, e le case «risparmiate» dal panzer starebbero ancora bruciando.

Ora l'esercito punta su Ampil. Lo separano da questo obbiettivo venti chilometri di fitta boscaglia che renderanno problematico l'impiego dei carri armati e un lago molto esteso. Questa volta i viet sembrano comunque in grado di infliggere gravose perdite alla resistenza khmer che, oltre ad avere un armamento in prevalenza leggero, trova nelle sue stesse divisioni interne (tre i movimenti principali) un ulteriore elemento di debolezza.

L'offensiva è la settima da quando, nel dicembre '78, le truppe di Hanoi entrarono in Cambogia per instaurare un regime filovietnamita. E anche quest'anno a pagare sono stati prima di tutti i civili. Almeno centomila hanno trovato riparo in Thailandia, dove sorgono decine di tendopoli, gli altri si sono visti requisire o addirittura distruggere il raccolto.

Se la Thailandia mostra preoccupazione soprattutto per l'«invasione di profughi» e l'eventualità che gli scontri possano investire alcuni lembi del suo territorio, Pechino protesta invece energicamente contro gli attacchi viet. Anche ieri, in una nota il governo cinese bolla come «atto criminale» l'offensiva e ingiunge ai Hanoi di sospendere «il massacro di innocenti».

e. st.

Segnali a Londra

Gheddafi promette di liberare 4 inglesi

LONDRA — Il colonnello Gheddafi ha compiuto un gesto conciliante nei confronti degli inglesi, inviando all'arcivescovo di Canterbury, capo spirituale dei 65 milioni di anglicani sparsi nel mondo, un Corano con dedica autografa.

Il libro sacro dell'Islam è stato consegnato dal leader libico, il giorno di Natale, all'inviato dell'arcivescovo Terry Waite, che si era recato a Tripoli per sollecitare il rilascio di quattro inglesi che erano stati arrestati in aprile dopo l'incidente di Londra, quando un libico aveva sparato sui dimostranti ostili da una finestra dell'ambasciata, uccidendo una poliziotta.

Secondo l'inviato in Libia dell'arcivescovo Roberta Runcie, Gheddafi e altri esponenti del regime hanno espresso rincrescimento per l'uccisione della poliziotta e un'alta personalità del ministero degli Esteri ha definito la sparatoria «l'azione di un pazzo».

Usa: omicida giustiziato su una sedia elettrica costruita da suo padre

ANGOLA (Louisiana) — Un giovane accusato di stupro e omicidio è stato giustiziato ieri mattina nel carcere di Angola, in Louisiana, sulla stessa sedia elettrica montata dal padre quando era anch'egli detenuto nello stesso penitenziario. Robert Lee Willie, 28 anni, era stato condannato a morte per stupro violento, torturato e ucciso Patti Hathaway, una ragazza di 18 anni. Un suo complice, Joseph Jesse Vaccaro, dichiarato anch'egli colpevole dell'omicidio, era stato condannato all'ergastolo.

Il padre del condannato, John Willie, di 53 anni, che ha scontato nello stesso carcere una condanna a 27 anni per rapina, furto di bestiame e percosse aggravate, aveva installato nel 1983 i fili elettrici nella sedia dove è stata compiuta l'esecuzione del figlio. Interrogato dai giornalisti, ha risposto che suo figlio tremava di morire.

Pochi giorni prima di essere messo a morte, il condannato aveva detto ai giornalisti: «La sedia elettrica non mi preoccupa, ho molto orgoglio, io, e non fungo davanti a niente». Resta con questa a sei il numero delle condanne a morte eseguite nella Louisiana da quando la Corte Suprema degli Stati Uniti ha ripristinato la pena capitale nel 1976.

Fabbrica cinese produrrà pillole anti-calvizie

PECHINO — Una fabbrica della Cina sta per avviare la produzione su vasta scala di pillole «miracolose» che, dicono casi su dieci, bloccano la caduta dei capelli. Ne dà notizia il quotidiano in lingua inglese «China Daily».

Le pillole, preparate con nove componenti tradizionali della medicina cinese, sono state messe a punto dal medico Feng Chanli il quale, grazie al suo stesso metodo non è più calvo.

Cambia volto il palazzo di rue Des Francs-Bourgeois

Informatica e sorrisi a Parigi per il nuovo Monte dei Pegni

PARIGI — Una piccola rivoluzione, di immagine e di intenti: dopo due secoli, il Monte di Pietà cambia pelle, a Parigi. Dall'anno prossimo, niente più attese in locali cupi e tristi. Monte più freddezza burocratica e fretta impiegatizia. Il vecchio palazzo di rue Des Francs-Bourgeois, nel cuore del Marais, ambirerà la sede di una grande banca, di un'azienda moderna e efficiente. Con hostesses per accogliere i clienti. Un centro elettronico per le stime e le operazioni di deposito. E un obiettivo ambizioso: conquistare i ricchi.

La trasformazione è cominciata con l'arrivo di un nuovo direttore, Yves Laulan. Le sue parole d'ordine: informatica e sorrisi, cordialità e rigore. Il suo intento, togliere venti di colpa e pudori al prestito su pegno: «Impegnare un gioiello non è peggio che piazzare soldi alla propria banca». Laulan ha alle spalle una carriera di studioso e manager: alla Banca Mondiale, al Fondo Monetario Internazionale, alla Nato, ha scritto libri d'economia, si è occupato del mercato petrolifero. Considera il Monte di Pietà «bello», nel senso parigino, un'impresa come un'altra. Che deve allargare la propria clientela, aumentare il giro d'affari.

I clienti, dunque: vanno serviti meglio, accolti meglio. I vecchi locali di rue Des Francs-Bourgeois, finora, erano l'immagine, il simbolo, di sensi di colpa e frustrazioni. D'ora innanzi, ci saranno impiegate sorridenti, aria d'aspetto con moquette, quadri alle pareti, musica, tv.

Un funzionario li riceverà uno ad uno, per la stima: anche qui, ambiente confortevole, moderno. E valutazioni più eque. Finora, il prestito era pari al venti-trenta per cento del valore: perché se non riscattati entro sei mesi, gli oggetti dati in pegno sono venduti all'asta. E i risultati delle aste non sono mai soddisfacenti, in particolare. Secondo Laulan, invece, il «margine di sicurezza» è più ampio: si può arrivare fino al 50% del valore.

Obiettivo principale: diversificare i rischi. La clientela abituale del Monte dei Pegni parigino, secondo i suoi responsabili, è già adesso varia: accanto a disoccupati e immigrati ci sono professionisti e industriali «che hanno bisogno di denaro liquido subito e senza domande». Perché non investire le proprietà e ampliare il giro d'affari, guadagnare nuove porzioni di mercato? Laulan pensa sia possibile, e in fretta: con un'attività di promozione pari a quella delle grandi banche. Con condizioni più vantaggiose. E un «regime personalizzato»: i clienti di rango entreranno a Monte di Pietà per una scala secondaria. Nessuno li vedrà.

e. m.

Improvvisamente è mancato
Sergio Lionetti
anni 55
Addolorati ne annunciano la morte la mamma, la moglie Anna Maria Pinola, la figlia Mariamargherita con il marito Sergio Gessaroli, il figlio Renzo, il cognato, parenti tutti. I funerali in Collegiata sabato 29, ore 14,30, partendo da via Cesare Battisti 15. Un particolare ringraziamento al dottor Bosio per le sue premure.
— Collegno, 29 dicembre 1984.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
Otto Wirth
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Unterseemoos (Svizzera), il 31 dicembre alle ore 14.
— Torino-Lanzo, 28 dicembre 1984.

Improvvisamente è mancata
Mariella Barisi Albera
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il marito Alberto con i figli Emanuele ed Elisa, fratelli Giovanni e Paolo, la sorella e la cognata Matilde con la rispettiva famiglia, nipote di trigesima 23-1-1985 ore 18,30 chiesa Madonna di Pompei via S. Secondo 90. Con la presente si ringrazia sentitamente tutte le persone care e gli amici.
— Torino, 28 dicembre 1984.

L'A.N.C.E.D. partecipa al dolore del dr. Alberto Barisi per la scomparsa della moglie MARIELLA.
— Torino, 28 dicembre 1984.

Lia e Pino Rossi partecipano al dolore del dott. Barisi per la prematura scomparsa di MARIELLA.
— Torino, 28 dicembre 1984.

Gli Amici Vanni partecipano sentito dolore MARIELLA.
— Torino, 28 dicembre 1984.

Improvvisamente è mancata
Emilia Chiola in Cattelino
A funerali avvenuti l'annunciano il marito Attilio e i parenti tutti.
— Torino, 28 dicembre 1984.

Adriana ricorda con grande affetto e rimpianto la cara zia EMILIA.

Dori e Giorgio Chiola piangono la cara Zia EMILIA.

Adalia e Renzo Cattelino partecipano la scomparsa della cara EMILIA.

Pina Favria, Renata, Iolanda, Lilia e Elda Boso ricordano con affetto la cara EMILIA.

Laura Pierrato Elena Rossi, Pino e Bruna Pavan, sono affettuosamente vicini al dolore di Adriana.

Improvvisamente è mancato
Alfonso Cano
Ambasciatore
anni 67
Lo annunciano la moglie Maria Teresa, la figlia Laura con il marito Ivano Fedeltino, Daniela, Roberta e parenti tutti. Funerali domenica 30 corr. ore 14 dall'abitazione.
— Oulx, 28 dicembre 1984.

Gruppo Sociale Alo di Mara partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
cav. Giuseppe Perino
— Torino, 29 dicembre 1984.

Romana e Teo Rizzi partecipano al cordoglio della famiglia Perino e Cavalla.

Raffaella e Michele Morelli - Gelsomina e Leonardo Terregitoli si associano al dolore dei familiari per la perdita del caro amico
cav. Giuseppe Perino
Torino, 29 dicembre 1984.

Rosa e Wanda partecipano al dolore di Franca e famiglia per la scomparsa del
cav. Giuseppe Perino
— Torino, 29 dicembre 1984.

Cristianamente è mancata
Nicolao Ferraris (Nin)
cavaliere al merito della Repubblica
di anni 82
Ne danno il triste annuncio la moglie Olga, la figlia Graziella con il marito Augusto Pierogallo, il fratello, la sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Mombellardone (Asti) lunedì 31 c.m. alle ore 14,30.
— Bioglio-Losa, 29 dicembre 1984.

Direzione e Personale della Casa di Riposo di Torino partecipano al dolore della loro ospite Maria Orsola Ferraris per il decesso del padre
Nicolao Ferraris
— Torino, 29 dicembre 1984.

I Colleghi del Servizio legale partecipano affettuosamente al dolore di Maria Orsola
— Torino, 29 dicembre 1984.

Il mercoledì all'affetto dei suoi cari
Giovanni Scordamaglia
A funerali avvenuti ne annunciano la morte la moglie Giuseppina Agenzi, il cognato Alfino Agenzi e parenti tutti.
— Torino, 29 dicembre 1984.

E' mancato
Amedeo Fassino
anni 66
Lo annunciano la moglie Gina, la figlia Anna con Walter, Carla col marito Gianfranco e piccola Chiara, il fratello Augusto e famiglia, il cognato Francesco e famiglia, zio Giovanni, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Zaccagna, Solerino e Viglino. Funerali in Rivoli lunedì 31 corr. ore 10,30 corso Francia 169 (Cascine Vica).
— Rivoli, 29 dicembre 1984.

Si associano al dolore di Gina e famiglia Renzo e Ornella.

Bilisa, Oscar e Martino Carlo e Daniela partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro BISAGNO.

Partecipano al dolore della famiglia Isolda e Piero Rastelli.

Il Presidente, i Vice Presidenti, i Consiglieri, il Commissario della Guardia e il Corpo tutto della Guardia Volontaria de «La Salvia» si uniscono al dolore della famiglia e in particolare al fratello Augusto per la perdita del signor
Amedeo Fassino
— Cascine Vica, 29 dicembre 1984.

La famiglia Renato Foglini e Mario Bellandino partecipano al dolore del cognato Augusto.

Partecipano al dolore Bruno, Bruna, Antonella, Alessandro Tasso; Elisa Savoia.

E' salito partito per un lungo viaggio
Carlo Baccon
Croce d'Oro Asia
anni 56
Lo annunciano con tanta tristezza la moglie, parenti, amici, ringraziano tutti coloro che gli vorranno ricordare. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Cravero. Funerali lunedì 31 ore 15,15 Parrocchia Gesù Buon Pastore.
— Torino, 29 dicembre 1984.

(Continua a pag. 5)

Negli Stati Uniti l'invasione dei prodotti nipponici ha il sapore di una rivoluzione culturale

Un'America made in Japan

Automobili e computer, elettrodomestici e videogames, arredamento domestico e cucina: Tokyo restituisce, a 40 anni dalla guerra, il rispetto di valori primordiali e l'impegno individuale - «Un matrimonio tra due Paesi con nevrosi complementari» che schiaccia la vecchia Europa - Investimenti per 50 mila miliardi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Da qualche tempo, dapprima inavvertita poi molto discussa, è in corso la «giapponizzazione» dell'America. In alcuni aspetti, essa è fin troppo palese. Sulle autostrade corre un numero crescente di macchine prodotte a Tokyo o negli Usa da case nipponiche. In gran parte, l'arredamento elettronico domestico porta il marchio «made in Japan», dalla televisione al registratore, dalla macchina fotografica al videogame. Al posto della vestaglia o del pigiama va di moda il kimono. La cucina del Sol Levante minaccia ormai quella cinese, regina tradizionale dei ristoranti americani.

Il fenomeno ha anche aspetti più sottili. Si delinea nella moda femminile, con la scelta delle stoffe e dell'acconciatura dei capelli. Emerge nelle fabbriche dall'insistenza sulla qualità dei prodotti e la partecipazione operaia al processo decisionale. Influenza la vita quotidiana: quale americano non porta un orologio giapponese e quale donna elegante rinuncia a una collana di perle coltivate? In qualche modo, condiziona persino la cultura: sull'esempio del Giappone fanno riferimento il business, ma anche la scuola e la famiglia.

Da tempo l'America del Pacifico, quella di San Francisco soprattutto, guarda al Giappone come al suo interlocutore naturale. Ma le Americhe dell'Atlantico e di mezzo lo hanno ignorato a lungo, preferendo trarre ispirazione dalla vecchia Europa. Sono stati loro, gli anni scorsi, a denunciare l'invasione giapponese nel campo economico, senza rendersi conto che si trattava invece di una rivoluzione culturale. Oggi il giudizio è unanime: l'America, dalla fine della guerra esportatrice di costume oltre che di tecnologia, diventa in parte terra di conquista del Giappone.

«In Europa — ci dice l'economista Robert Lawrence, della Brookings Institution, serbatoio dei cervelli del partito democratico a Washington — l'incipiente *invasione dei ruoli tra le due potenze è vista come un tentativo di formare un monopolio economico mondiale. A me la cosa sembra più complessa. In primo luogo non esiste un gigante in cielo senza. In secondo luogo, la situazione può modificarsi. In questo momento, l'America prende soltanto atto che la società nipponica è più stabile e vitale della sua, e cerca di adottarne alcune norme. Il Giappone resta il suo concorrente principale*».

Secondo Lawrence, la ricerca di efficienza imposta al mondo degli affari americano dal Giappone è meno importante dell'esame di coscienza imposto all'uomo della strada. «*Tokyo non insegna solo ad aumentare la produttività, ma anche a mantenere il posto di lavoro*», afferma. «*Non solo a rispettare le gerarchie ma anche ad assumersi maggiori responsabilità personali. Non solo a garantire l'armonia dell'ambiente, ma anche a seppellire il rancore*». Il recupero della etnia costituisce già un progresso: «*Durante la guerra, abbiamo tenuto oltre 200 mila americani di origine giapponese nei campi di concentramento. E' uno dei capitoli più vergognosi della nostra storia*».

Il Giappone, che dopo la sconfitta ha copiato il baseball e il fordismo, l'hamburger e il transistor, restituisce oggi all'America il rispetto dei valori primordiali e l'impegno individuale. A differenza delle Chinatown, le Japantown americane non sono né ghetto né folclore, ma centri di aggregazione intellettuale e spirituale. Evocano immagini non di «Madame Butterfly», ma di una civiltà moderna, che avanza verso il 2000 consapevole delle proprie radici. Non si può dire lo stesso dell'Europa, a tratti schiacciata da eredità troppo pesanti, a tratti incerta sulla strada da percorrere.

«Da noi — prosegue Lawrence — *dilaga scalpore una ventina di anni fa il libro* La sfida americana di *Servan-Schreiber. Ora, da noi fanno sensazione saggi come* La quinta generazione di *Tanenbaum sui progressi del Giappone nel settore dei computers, o* La tecnorivalità tra *Washington e Tokyo di Davidson, o* La congiura giapponese di *Woolf. Noi ci troviamo nei confronti del Sol Levante in una posizione analoga alla vostra nei confronti degli Stati Uniti negli Anni Sessanta, fatte naturalmente le dovute proporzioni. Chi poteva prevederlo?*». L'economista sostiene che lo sbocco sarà positivo per entrambe le culture: «*E' logico, in questa epoca di interdipendenza*».

Il terreno che più si presta a quantificare la «giapponizzazione» dell'America è l'industria. Nell'84, gli Stati Uniti hanno accumulato un deficit commerciale col Giappone di 69 mila miliardi di lire, quasi un quarto del totale. Ma gli investimenti giapponesi negli Usa hanno superato i 50 mila miliardi di lire, quasi un terzo del flusso di capitali stranieri. Essi hanno dato un contributo sostanzioso al contenimento del disavanzo pubblico, alla modernizzazione delle fabbriche, all'aumento del tenore di vita. Nessun Paese europeo ha fatto tanto.

Attualmente, sono in funzione negli Usa 479 stabilimenti nipponici. «La ditta Giappone» sarà la quarta in campo automobilistico nell'87, producendo in territorio americano oltre 1 milione di vetture: già oggi, sono circa 6000 i dipendenti. «*E' vero che ha distrutto settori come quello delle motociclette, e ne sta distruggendo altri, come quello dei trattori, ne sa qualcosa la Caterpillar — sottolinea Robert Lawrence — ma ne ha anche rivitalizzati molti — l'esempio più insigne è proprio quello dell'auto — costringendo i sindacati ad abbandonare la loro prassi restrittiva e il management a delegare il potere, impresa per noi irrealizzabile*».

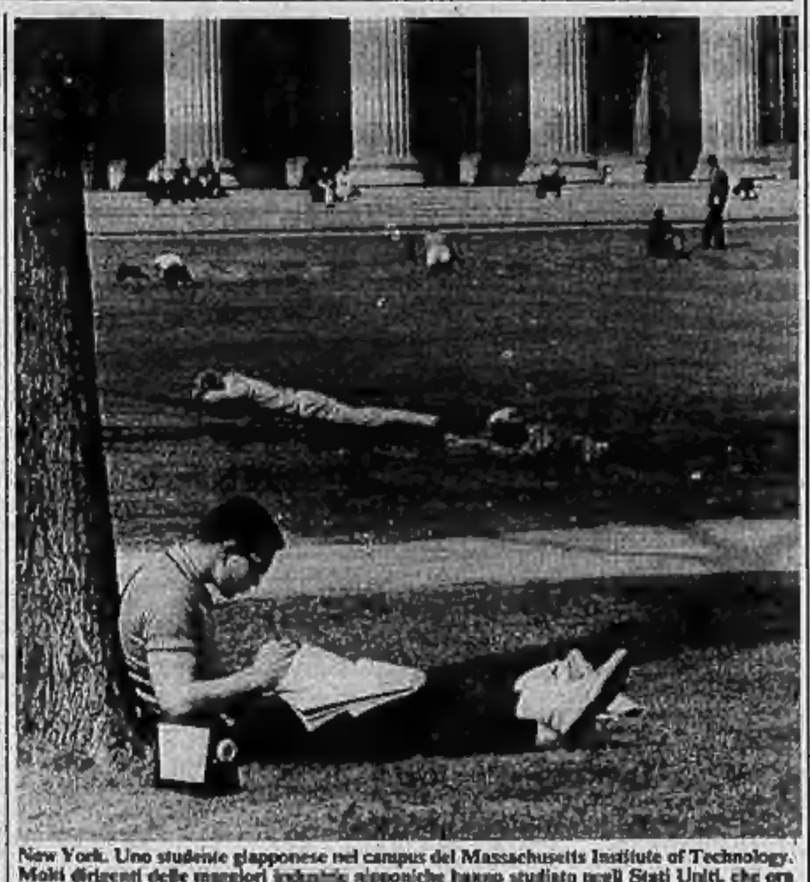
L'economista David Hale, dell'Università di Chicago, sostiene che il matrimonio Giappone-Stati Uniti sarebbe molto fortunato. «*Essi hanno nevrosi complementari*», ha scritto. «*Il primo è ossessionato dal risparmio, i secondi dai consumi. L'uno si impegnerà perché privo di risorse naturali, gli altri spreconi perché ne abbondano*».

La «giapponizzazione» dell'America — che comunque non sarà mai completa — non avviene senza lotte né contrasti. Reagan, richiamò il proprio liberismo esasperato, ha persuaso il Giappone a limitare le esportazioni di auto e di acciaio negli Usa. Washington e Tokyo inoltre sono costantemente in trattative su qualche spinoso problema. «*C'è un'altra faccia della medaglia* — ha dichiarato il finanziere nipponico Takaj Yamashita alla rivista *Newsweek* — *ed è l'americanizzazione del Giappone. Una delle nostre battute preferite è che stiamo diventando il 51° Stato della Federazione americana*».

Contro il giudizio prevalente, David Hale ha argomentato che l'inversione dei ruoli tra i due Paesi era inclusa negli obiettivi americani alla fine della guerra. «*Siamo stati noi a promuovere lo sviluppo del Giappone per garantire un equilibrio all'Estremo Oriente e conservarne le strutture geopolitiche a noi più favorevoli. Il prezzo hanno finito per pagarlo la nostra industria e il nostro sindacato*». A parere di Hale, ne valeva la pena: «*La sfida giapponese è servita a tenere i nostri costi relativamente bassi, cosa che non è avvenuta ad esempio in Europa nell'ultimo decennio*».

Lawrence e Hale sostengono che gli Stati Uniti non devono temere la sfida giapponese. Essi osservano che le aziende americane meglio gestite l'hanno spesso vinta; che sul terreno più difficile, quello delle alte tecnologie e dei servizi, è impossibile raggiungere l'America; che i cambiamenti in corso consoliderannno la supremazia internazionale degli Usa. Hale in particolare rileva che, indipendentemente dalla *reaganomics*, gli Stati Uniti negli ultimi anni hanno ritrovato l'orgoglio del proprio lavoro, avviato una opera massiccia di ristrutturazione delle risorse, diversificato gli investimenti e puntato sulle esportazioni. «*Noi siamo un Paese in continua metamorfosi* — conclude — *è la nostra forza*».

Ennio Caretto



New York. Uno studente giapponese nel campus del Massachusetts Institute of Technology. Molti dirigenti delle maggiori industrie nipponiche hanno studiato negli Stati Uniti, che ora sono fatti oggetto di una vera e propria «giapponizzazione» culturale, economica e scientifica

Break dance, troppi infortuni

Fratture, stiramenti, distorsioni: allarmante rapporto dagli Usa

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Mete appassionati il break dance? Fate attenzione: in questo ballo da ginnasti potete letteralmente rompervi le ossa. Lo ha accertato un'autorevole rivista, *The Journal of the American Medical Association*, al termine di un'inchiesta per corrispondenza.

Dalle risposte dei lettori — tutti ballerini di break dance, medici o infermieri — è emerso che questo esercizio atletico-musicale ha già causato fratture, stiramenti muscolari, distorsioni, rotture di legamenti e così via. In alcuni casi, ha letteralmente asportato parte del cuoio capelluto (la break dance si balla anche sulla testa) e ha provocato lesioni ai testicoli dei ballerini, nelle caratteristiche piroette che si fanno venire a terra.

In alcuni casi limite, gli appassionati hanno subito fratture cervicali (con rischio di paralisi) o si sono trovati in ginocchia fasci uso.

Scrivendo alla rivista, due medici californiani hanno ammonito che il ballo «*va eseguito in modo diverso, a seconda delle capacità atletiche e ginnastiche dei ballerini*». Per esempio, solo un ragazzo giovane, vigoroso e agilissimo può ballare sulle spalle. «*Nella maggior parte dei casi*» hanno concluso i due medici «*le conseguenze sono brevi. Ma esiste il pericolo di una tragedia*».

Maggioranza senza precedenti al «Congresso-I»: 340 seggi su 507

In India vittoria a valanga del partito di Rajiv Gandhi

NOSTRO SERVIZIO

NEW DELHI — La «valanga Rajiv» ha travolto l'India. I risultati, ancora provvisori, delle elezioni politiche assegnano al partito del Congresso-I (il sito per Indira) 340 seggi su 507. Nel Lok Sabha (la Camera) il partito del primo ministro Rajiv Gandhi potrà contare su una maggioranza ancora più schiacciante di quella che aveva finora. Già ieri sera a New Delhi decine di migliaia di persone sono scese in strada per festeggiare il successo elettorale. Cortei improvvisati con la gente che alzava una mano aperta (il palmo della mano è il simbolo del partito del Congresso-I). I manifestanti hanno cercato di raggiungere il palazzo di Rajiv ma sono stati fermati dalla polizia: per motivi di sicurezza la residenza, la stessa dove fu assassinata Indira, era stata completamente isolata.

Il successo del partito del Congresso-I era previsto e si è delineato sin dall'inizio dello scrutinio dei voti. Ma col passare delle ore ha assunto proporzioni al di sopra di ogni pronostico. I dati ufficiali, ieri (le urne si erano chiuse la sera del 27), riguardavano soltanto 28 seggi e la proporzione era di 18 a 7. Tuttavia, da indiscrezioni e proiezioni, è già possibile avere un quadro generale delle elezioni.

Nell'Uttar Pradesh (che con circa milioni di abitanti è lo Stato più popoloso della Unione indiana), il partito del Congresso-I si dovrebbe aggiudicare 64 dei 85 seggi in palio. In questo Stato hanno vinto con larghissimo margine lo stesso Rajiv, Amitab Bachchan, uno dei più popolari attori indiani, e Arun Nehru, un nipote del Pandit Nehru e quindi anche cugino di Rajiv. Il ministro degli Interni Narasimha Rao è stato eletto nello Stato di Maharashtra; era stato, invece, battuto in un altro Stato, l'Andhra Pradesh.

Eccezionale la sconfitta di uno dei maggiori leader dell'opposizione, Atal Behari Vajpayee, segretario del partito Bharatiya Janata. Battuta anche Menaka Gandhi, la vedova del primo figlio di Indira, Sanjay, che si era presentata a capo di un suo partito nella stessa circoscrizione di Rajiv, il distretto di Amethi. Menaka ha protestato per gravi irregolarità nello spoglio dei voti ma la commissione elettorale ha già respinto le accuse.

e. st.

La Union Carbide chiede nuova licenza?

Bhopal, per la sciagura si dimette un ministro

NEW DELHI — Per il disastro di Bhopal si è dimesso il ministro del Lavoro dello Stato indiano del Madya Pradesh di cui la città è il capoluogo. Shyam Sunder Patidar ha presentato le sue dimissioni il 4 dicembre, subito dopo la micidiale fuga di gas tossico che ha ucciso di più di 2 mila persone. Ma il capo del governo locale, Arjun Singh, ha atteso tre settimane prima di accettarle.

Il ministro si è assunto la responsabilità morale del disastro e Arjun Singh ha detto ieri: «*Sarebbe follia far sedere sul banco degli imputati la scienza e la tecnologia. Soltanto l'uomo deve essere chiamato a rispondere delle pene causate dalla mano dell'uomo*». Il governo dello Stato ha inoltre annunciato il licenziamento dell'ispettore capo del ministero dell'Industria e la sospensione di due alti funzionari del ministero del Lavoro.

Secondo il giornale di New Delhi *Times of India*, la multinazionale ha intanto chiesto la licenza per costruire un altro impianto chimico.

Nessun incidente

Costantino di Grecia in vacanza (e sta bene)

ASPEN — L'ex re Costantino di Grecia è in vacanza a Aspen, la rinomata stazione sciistica del Colorado, e gode ottima salute. Lo ha detto il capo della polizia di Aspen, Tom Dalessandri, il quale ha smentito le voci circolate in nottata sulla presunta morte dell'ex sovrano per un incidente sciistico. Anche i servizi segreti incaricati di proteggere i dignitari stranieri in visita negli Stati Uniti hanno confermato che Costantino è vivo e che si trova in vacanza con Juan Carlos di Spagna e la regina Sofia.

L'allarme era scattato l'altra sera quando né il Dipartimento di Stato né l'ambasciata di Grecia a Washington erano stati in grado di smentire le voci circa la presunta morte dell'ex re. A un certo punto s'era anche parlato di suicidio.

Ieri mattina l'agenzia spagnola «Europa Press» aveva allentato la tensione con un flash rassicurante nel quale si leggeva che l'ex sovrano era appunto in vacanza a Aspen insieme ai reali di Spagna.

I supermercantili militari di stanza nei tre oceani

Tredici basi galleggianti per rifornire marines Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti stanno allestendo 13 basi militari galleggianti, enormi mercantili del peso, a pieno carico, di 82 mila tonnellate, per la loro forza di pronto intervento. I mercantili, chiamati M.P.S. (Maritime Prepositon Ships), saranno divisi in tre squadre navali e stazioneranno una nell'Atlantico orientale, davanti alle coste europee e nordafricane, una nell'Oceano Indiano, nei pressi dell'isola di Diego Garcia, e una nel Pacifico. I primi due mercantili salperanno alla volta dell'Europa — pronti a entrare nel Mediterraneo — a febbraio e marzo rispettivamente.

Le basi galleggianti saranno cariche di armi pesanti — carri armati, cannoni, elicotteri — medicinali, munizioni e viveri, e verranno tenute a disposizione dei marines della forza di pronto intervento. Ciascuna squadra potrà rifornire di tutto il necessario i 5500 uomini per un mese circa. In questo modo, qualora si rendesse necessaria un'operazione, i marines potrebbero raggiungere un'area «calda» entro uno o al massimo due giorni, con un minimo di equipaggiamento, certi di ottenere presto l'appoggio dei supermercantili. Tranne che in periodi di crisi, le basi galleggianti sarebbero affidate a personale civile, non sotto scorta della Marina militare.

Il concetto delle basi galleggianti non è nuovo. Fu introdotto negli Anni Sessanta, quando il Pentagono incominciò a inviare nell'isola di Diego Garcia 17 mercantili simili ma più piccoli degli attuali. Il Congresso si oppose al progetto sino a cinque anni fa, quando il presidente Carter creò la forza di pronto intervento in seguito alla crisi del Golfo Persico. Ciascuna base galleggiante, grosso modo metà della più potente portaerei, costa circa 100 milioni di dollari, 200 miliardi di lire.

Lo spiegamento delle basi galleggianti non è ancora stato definito nei particolari. Il Pentagono si propone di tenerle ora in navigazione, ora all'ancora in porti amici- (il primo potrebbe essere quello dell'isola portoghese di Madeira), ora in visita ufficiale presso Paesi alleati.

e. c.

Cambiò sesso a quattro anni Partorisce un maschietto

LONDRA — Una giovane donna che trascorse i primi 4 anni di vita come maschietto ha partorito un bambino del tutto normale. 21 anni dopo essersi sottoposta al cambiamento di sesso. La donna, il cui nome non è stato reso noto, ha ora 26 anni.

Il suo caso viene illustrato sull'ultimo numero della rivista medica britannica «Lancet», da John Dewhurst, professore di ostetricia e ginecologia al Queen Charlotte's Hospital di Londra, e da Ronald Gordon.

La preziosa spada di Hitler

Dallas. Gordon Henger, miliardario texano, mostra soddisfatto la spada che appartenne a Hitler e che, dopo quarant'anni di ricerche, è riuscito ad acquistare. Non ha voluto rivelarne il prezzo; ha detto soltanto che gli è costata più di una Mercedes (Telefoto United Press)

Si avvera il sogno del premier, l'isola del ghiaccio torna nella comunità artica

La Groenlandia abbandona la Cee

I suoi abitanti vogliono cacciare foche e orsi senza interessarsi dei «burocrati di Bruxelles» - Le basi Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — *La Groenlandia uscirà dalla Cee alla fine dell'anno. Forse l'avvenimento non è storico, se non per i quarantamila abitanti dell'isola più grande del mondo, ma il territorio della Comunità viene in un solo colpo dimezzato. La Groenlandia entrò nella Cee nel 1973 quando era ancora un territorio della Danimarca, ma nel 1982 i suoi abitanti decisero, con una piccola maggioranza in un referendum, di abbandonare l'Europa. Ora manca solo una firma della presidentessa irlandese della Cee per restituire la Groenlandia alla comunità del Polo Nord.*

Fino al primo ministro Jonathan Motzfeldt, che è anche un pastore luterano con la passione della fisarmonica: «Firmo o non firmo, noi siamo fuori, grazie a Dio. Semplicemente, non apparteniamo all'Europa. Siamo diversi etnicamente, culturalmente e socialmente. Siamo un popolo polare e i nostri legami sono con gli eschimesi del Canada, della Siberia e dell'Alaska. Vogliamo costruirci il nostro futuro. Ora volete che sappiano i burocrati di Bruxelles di gente come noi che dà la caccia alle foche e agli orsi?».

Il premier accarezzava da anni due sogni: quello di ottenere l'indipendenza del suo Paese dalla Danimarca, al quale era appartenuto per 250 anni, e quindi di uscire dalla Cee. Nel 1979 la Danimarca firmava l'atto di indipendenza e i groenlandesi costituivano il loro Parlamento (il «Landsting») con venticinque deputati che si guadagnano la vita come pescatori e cacciatori. La Groenlandia ha, per un polo di giorni ancora, anche un deputato al Parlamento europeo di Strasburgo, un tipo noto per il suo gilet di pelle di foca.

I danesi sono preoccupati per il futuro della Groenlandia che dalla Cee ha ricevuto decine di miliardi di lire come aiuto allo sviluppo. «Sarà un disastro — ha scritto un giornale di Copenaghen — perché gli eschimesi non conoscono l'arte di governare». Per aiutarli a farcela il governo danese ha stanziato a favore della Groenlandia quattro miliardi di lire l'anno, una bella somma per i suoi pochi abitanti.

Questo Paese dal ghiaccio perenne non è molto felice. Secondo le statistiche, un groenlandese su tre muore per cause violente, l'alcolismo è una piaga sociale. Si ubriacano tutti in privato e in pubblico, comprasi i ministri, per vincere il freddo. Il consumo pro capite nella capitale, Nuuk, è di dieci bottiglie di birra la settimana, più i superalcolici. Un eschimese leggendario beve sedici bottiglie di birra e dieci di vino da tavola al giorno. La pornografia, importata dalla libera Danimarca, è molto diffusa sotto forma di registrazioni video, la gente è dal coltello facile e sembra che la percentuale dei suicidi sia la più alta del mondo.

Oltre che di pesca e di caccia i groenlandesi stanno esportando zinco e piombo, che estraggono da una grande miniera. L'isola possiede anche enormi giacimenti di uranio, ma gli eschimesi si rifiutano di sfruttarli per non vendersi alle industrie belliche occidentali o orientali. In questo periodo, la Groenlandia sta cercando una nuova bandiera nazionale, scegliendola tra seicento disegni che riproducono in varie forma l'orso polare. Ci si prepara anche alla festa per l'uscita dalla Cee, nel corso della quale tutti i membri del governo, sotto la guida del premier, suoneranno la fisarmonica.

Se la Cee non ride per l'uscita della Groenlandia, la Nato addirittura piange. All'aeroporto di Sondrestrom Fiord, infatti, gli Stati Uniti mantengono postazioni radar vitali e altri impianti di monitoraggio sono installati nella base di Thule. Non è che gli eschimesi vogliano diventare neutrali o sloggiare l'Usaf. No, semplicemente, finiti i sussidi della Cee, vogliono far pagare all'America l'affitto per l'uso di queste basi.

Renato Proni

(Segue da pagina 4)

Immaturamente è mancata
Bruna Santi in Alessio
anni 44
La piangono il figlio Marco il marito Giancarlo con la mamma Giuseppina i suoceri Pina e Rinaldo tutti parenti cognati cognate nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 29 dicembre ore 14 ospedale Maggiore. La salma proseguirà per Luserna (To).
— Torino, 28 dicembre 1984.

Partecipano vivamente al dolore di Giancarlo e Marco gli amici famiglie Antonietti, Bertolo, Giambi, Ferrero, Frumento, Migliore, Tosel.

La delegazione Aziza Fiamma e i dipendenti Fiat di Torino sono affettuosamente vicini a Giancarlo per l'immatura scomparsa della moglie
Bruna Santi in Alessio
— Torino, 28 dicembre 1984.

Gli amici del Noleggio sono vicini a Giancarlo e Marco
Enzo Valentina Francisci
Alberto Bertini
Bruno Bosetto
Giuseppe Ferraro
Cristina Ferraro
Pietro Nanni
Marisa Gallo
Enzo Gallo
Cesare Signetti
Manuel Zoffoli
Renzo Pipoz
Famiglia Fusaro
Famiglia Sutanda
Famiglia Romagnoli
Dario Giovine
Severino Donato
Famiglia Ceccheti
Lorenzo Verlenti
Luigi Meini
Saverio Signetto
Claudio Mossuto
Ada Surralla
Ida Rizzi
Anna Rizzi
Rosalina Milisa
Luciano Pervoli
Marcello Pedoni
Alessio Dotoretto
Famiglia Bongiovanni
Famiglia Turco
Marisa Dario Pons
Famiglia Orazio
Bruno Barberis
Salvatore Carotenuto
Cosmo Santoro
Maristella Manai
Elenfori
Montagnana
Amedeo
Matteo Giovanna Luigi
Nicolò Sante Raffaella
Pomponio Epifanio
Famiglia Bolognese
Enzo Irma Perdisa D'Aosta
Laura Anna
Bar Stella

Le famiglie Allgra Nicolo e Mazzega sono affettuosamente vicine a Giancarlo e Marco.

Chiesi Luciana Francisci, Luigi Anna Peggio partecipano al dolore del caro Giancarlo.

Anna Agostini con profondo dolore piange la scomparsa della cara AMICA.

E' improvvisamente mancato il
col. Ernesto Carbonelli
Lo partecipano a funerali avranno la moglie Marisa Caselli i figli Claudio col Adriana, il genero Giampaolo e parenti tutti.
— Torino, 29 dicembre 1984.

Laura e Mario Conti ricordano sempre il caro ERNESTO.

Lia e Carlo Cigna sono affettuosamente vicini a Marisa e famiglia.

La famiglia del generale Cordero partecipa al lutto.

Oggi alle ore 1,45 è mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Di Prima
Direttore di Esercizio
— Ne danno il triste annuncio la moglie Maddalena i figli Sonia e Ottavio col nipotino Eugenio, Pino e Mariateresa, Angela. I funerali si svolgeranno il giorno 31-12-1984 alle ore 10,30 nella parrocchia Madonna delle Rose di Torino.
— Torino, 29 dicembre 1984.

Direzione e collaboratori della Sadi Spa partecipano commossi al lutto della famiglia del consigliere
Domenico Di Prima
— Torino, 29 dicembre 1984.

Adolfo Dalcielo ed i suoi collaboratori dell'Ufficio Sadi-Fiat Ado piangono con la famiglia la scomparsa dell'amico
Domenico Di Prima
— Torino, 29 dicembre 1984.

La FIAT Aviazione SpA si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Domenico Di Prima
responsabile dell'Ufficio Cargona di Elmo giunge il proprio cordoglio.
— Torino, 29 dicembre 1984.

La famiglia Campo partecipa al grande dolore.

Ha raggiunto il Signore
Giuseppina Blua ved. Massaza
L'annunciano il figlio Elio con la moglie Mary, i nipoti Carla e Marco, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al don. Francino Scavino per le sue affettuose cure. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 dicembre 1984.

Rita Bertini Ornella unitamente ai familiari ed ai collaboratori della Famiglia Bonenfant prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa del
dottor Luigi Morasca
— Cortina d'Ampezzo, 27-12-1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Battaglino
Cav. di Vittorio Veneto
Antiamo Municipio
Con profondo dolore l'annunciano: figlio, nuora, nipoti, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 31 alle ore 10,15 nella parrocchia SS. Nome di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 dicembre 1984.

Il Gruppo Anziani Mualdolfo di Torino annuncia la scomparsa del socio
Grisante Chiò
— Torino, 27 dicembre 1984.

ANNIVERSARI

1980 23 dicembre 1984
Adelaide Cescioli
Nel quarto anniversario della sua scomparsa ed a 18 mesi da quella della sua adorata sorella
Laura Cescioli
mamma, papà e Gianfranco che vi vedono unita in cielo continuate a vegliare nel costante ricordo del vostro reciproco affetto. La vostra indimenticabile, sorridente, luminosa immagine vive nel presente della nostra vita stendendoci nell'infinita tristezza e nel dolore che non trova conforto. Una Messa in suffragio sarà celebrata domenica 30 dicembre alle 18,30 nella parrocchia di S. Teresa di Gesù Bambino.

1974 1984
Nel decimo anniversario della scomparsa di
Mary Scarrone
la nipote Maria Teresa ne dedica il caro ricordo con immutato affetto ad infinito rimpianto.

1904 1984
Magno Ponzero
Affetto ricordo rimpianto inestinguibili.

1974 1984
Carlo Bossuto
e
Luigina Bossuto
I vostri figli vivi vi ricordano sempre. Riposate, Mamma, Papà.

1900 1984
geom. Carlo Chiabotti
Sempre vivo nel ricordo dei suoi cari.

L'ex maggiore delle «SS»: non dimentico quei martiri

Reder scrive a Marzabotto «Ho abiurato il nazismo»

Domani i familiari delle vittime decideranno sulla sua richiesta di liberazione anticipata

DAL NOSTRO INVIATO

MARZABOTTO — *«Non porto più in me stesso, così le scrivo, la più piccola parte di ideologia che nella mia lontana gioventù determinava il mondo in cui ero cresciuto».* Walter Reder scrive a Marzabotto. Al suo sindaco. Ai parenti delle 1830 vittime — uccisi bambini e donne senza distinzione — che nel lontano autunno di 40 anni fa furono massacrate dai plotoni delle «SS». Chiede perdono. Dice di abiurare il nazismo. Un passo importante proprio alla vigilia dell'assemblea dei familiari delle vittime per decidere sulla sua anticipata liberazione. Il telegramma è arrivato ieri: un testo lunghissimo, 88 righe in un italiano a volte incerto, un tono a tratti umile, molte ammissioni ma pure qualche puntigliosa precisazione.

«Queste cose — si legge nel telegramma — *le ho anche scritte molti anni fa al compianto e insigne professor Carlo Arturo Jemolo... Oggi, giunto alla soglia dei 70 anni di età e non lontano dal giorno finale della mia espiazione, secondo la legge italiana, ritengo di poter e dovere confermare questi miei pensieri e sentimenti rivolgendomi anche direttamente alla comunità di Marzabotto e in particolare ai più colpiti della tragedia di allora, i superstiti e i familiari dei caduti».*

Sono le 21. E' stato convocato il Consiglio comunale. Dante Cruicchi, il sindaco, si mette gli occhiali. «Mi ha scritto Reder», dice. «Ha scritto a tutti noi». La lettera è stata distribuita ai consiglieri. Fuori, Marzabotto sembra un paese immerso nella pace, imbiancato dalla neve che continua a scendere ancora illuminata dai lampioni. Nelle vie ci sono gli alberi di Natale, inghirlandati a festa.

Sembra davvero lontano l'autunno di 40 anni fa, quando Marzabotto visse quattro giornate di inferno, dal 29 settembre al 3 ottobre: lassù, a Lama di Reno o Canovetta, fino a Capesenna, tra i casolari di contadini e sfollati passò la furia cieca dei plotoni di Reder. Furono giorni di sangue e terrore. *«Ne sono passati di anni ma quei tempi non sono così lontani come sembrano»*, sussurra Cruicchi. *«Una ragazza mi ha telefonato: ha ricordato una scena orribile, sua figlia strappata davanti a lei. Ha detto: "ricordatevene sempre. Dimenticare sarebbe un errore"».*

Adesso Reder ha scritto. Ed è un Reder che almeno in parte ha scordato arroganza e alterigia, quello che si rivolge alla gente di Marzabotto. *«Signor sindaco...»*, Cruicchi comincia a leggere. *«In questi anni sono stato io l'unico a pagare per tutto e per tutti i responsabili. Ho però riconosciuto e riconosco anche la mia personale parte di responsabilità, quale comandante del mio battaglione».* E poi: *«Un uomo carico di dolore come me dopo 40 anni di espiazione e di lontananza dalla patria e dagli affetti familiari penso abbia il diritto di essere creduto, di quanto dichiara ed anche oggi ripete, il proprio più profondo pentimento. Finora ho sempre temuto di rivolgermi direttamente alla comunità dei superstiti quando lessi tante volte 'Marzabotto non perdona'. Ho creduto che avrei soltanto riacceso negli animi un più tremendo dolore».*

«Credo impossibile che chi pensa e sente così aderisca ancora al nazismo e sia lontano dallo spirito di democrazia e di pace». E conclude Reder: *«Chiedo ai superstiti di credermi anche quando dico che io pure li piango e che m'inchino con venerazione e con la più profonda contrizione cristiana alla loro memoria».*

Dante Cruicchi resta immobile, si leva gli occhiali dopo aver letto le righe dell'ex maggiore delle «SS». *«Si deve esprimere la gente»*, dice. Domani mattina. In Municipio, un palazzo tutto vetri e cemento, nell'aula con la bandiera e i banchi lucidi.

Un compito difficile. E doloroso. Che qualcuno avrebbe preferito evitare. *«La sentenza di Bari del 1980 che accordava la detenzione a Reder* — osserva Italo Piccinini, dc — *lascia la facoltà all'esecutivo per una qualsiasi liberazione anticipata del prigioniero. Perché il governo deve scaricare sugli altri?».* E Cruicchi racconta della gente che lo chiama: *«Dante, mi dicono, non me la sento di tornare a discutere su un fatto così doloroso. E' come una ferita che viene riaperta».*

Eppure domani saranno in tanti qui, davanti alla bandiera. Da una parte le immagini della ferocia nazista, dall'altra un uomo che dal carcere di Gaeta si dichiara pentito. E se uscirà dalla prigione, se è vero pentimento, lo decideranno i familiari dei suoi martiri. Anche lui, anche Reder per la prima volta li ha chiamati così: *«Nulla è più lontano dal mio animo che la dimenticanza del sacrificio di quei martiri».*

Pierangelo Sapegno

Rossellini madre e figlia

New York. Isabella Rossellini posa con la figlia Elettra-Ingrid per la copertina di un settimanale di moda. La giovane modella è considerata, con Nastassja Kinski, tra le mannequin più celebri e fortunate

Già in funzione il «Radicondoli 24»

Nuovo soffione Energia pulita a 200 atmosfere

PISA — Il «soffione Radicondoli 24» è esploso alle 14,30 di giovedì coronando una ricerca che si protraeva da tre mesi. E' scaturito da una profondità di 1880 metri, con una portata di 65 tonnellate di vapore endogeno surriscaldato all'ora. La pressione è stata valutata in 200 atmosfere. La trivella era stata collocata dai geologi e dai tecnici dell'Unità Geotermica Nazionale vicino alla fattoria di Anqua, nell'area compresa fra il campo geotermico di Travale-Radicondoli e Castelnuovo Val di Cecina, a cavallo tra le province di Pisa e di Siena.

Il nuovo soffione sarà utilizzato dalla centrale geotermica di Radicondoli, l'area in cui l'Unità Nazionale Geotermica di Pisa è attualmente impegnata.

Istituita dall'Enel nel 1980 per portare avanti la ricerca delle fonti alternative di energia, l'Ung conta oggi 1300 dipendenti, in larga parte geologi.

L'area di ricerca si è allargata rispetto ai 200 chilometri quadrati che tradizionalmente, da oltre un secolo e mezzo, rappresentavano la zona di massimo interesse. L'Ung ha infatti spostato le sue trivellazioni verso Siena e l'Amiata. Per la prima volta nella storia pionieristico-scientifica dei soffioni, i confini della Toscana sono stati valicati: si sono così allargati al Lazio, dove, a Laterza in provincia di Viterbo, è sorta una piccola centrale.

In questo piano di ricerche condotto con rinnovata intensità dall'Ung, si colloca la più recente scoperta, quella del «Radicondoli 24». Da tempo quest'area del Senese riveste forte interesse geotermico essendo collocata ai confini del perimetro tradizionale, fra le province di Pisa e di Grosseto. A Radicondoli esiste già una centrale ed il successo delle recenti ricerche (giorni fa era uscito un altro soffione, il Radicondoli 17) ha fatto programmare all'Enel altre tre centrali geotermiche.

Il vapore si sta così ancora una volta rivelando il «petrolio della Toscana». Fino ad oggi le centrali in attività producono 3 miliardi e 700 milioni di kWh all'anno (circa 200 miliardi in valori monetari), pari all'1 per cento del fabbisogno energetico dell'Italia. In termini relativi la percentuale è ancora modesta, ma l'energia prodotta è «pulita» ed è questo uno degli elementi che inducono l'Enel ad insistere nella sua produzione.

Dietro al «soffione Radicondoli 24» (i numeri indicano le posizioni di perforazione) c'è una storia di pionierismo che affonda le sue radici negli ultimi due secoli. Fu nel 1818 che De Larderel iniziò lo sfruttamento di queste fonti energetiche (allora uscivano spontaneamente dalla terra) per la produzione dell'acido borico, che era una delle componenti del vapore.

Renzo Castelli

Lunedì a Palermo in cattedrale la cena del digiuno

Mons. Pappalardo guiderà la marcia contro la mafia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Si danno gli ultimi ritocchi al programma perché l'organizzazione sia perfetta per l'annuale marcia della pace indetta dalla Chiesa e che stavolta si svolge a Palermo (l'anno scorso ad Assisi). Nella cattedrale normanna della città in cui richiamarsi alla pace equivale automaticamente a voler l'annientamento della mafia lunedì notte fedeli di tutt'Italia digiuneranno contro i consumismi e gli sperperi del «cenone» di San Silvestro.

Niente spumante, allora, ma acqua benedetta; niente profumi della cucina, ma l'odore dell'incenso per un imponente e suggestivo appello a quello che un documento della Consulta diocesana dell'apostolato dei laici definisce «spirito penitenziale e di partecipazione».

L'invito ad accorrere a Palermo per il giorno di fine 1984 l'hanno lanciato la commissione *Justitia et Pax* della Conferenza episcopale italiana ed il movimento *Pax Christi* con il suo leader, monsignor Luigi Bettazzi, il vescovo di Ivrea da molti anni alla testa di gruppi pacifisti.

In cattedrale l'arcivescovo di Palermo, cardinale Salvatore Pappalardo, presiederà una celebrazione eucaristica per implorare la mano divina sul 1985 che porti pace e serenità al posto di guerre, fame, sconvolgimenti in ogni parte del mondo.

Una marcia silenziosa sfilerà nelle vie della città per concludersi in cattedrale, dove tra gli altri potenti della storia siciliana sono sepolti Ruggero II, Federico II e Costanza d'Aragona. Il tema prescelto è *«La pace e i giovani camminano insieme»* e per il documento di base che ne illustra la portata e il significato ci si è rifatti ai testi fondamentali della Chiesa, come la *Pacem in terris*, la *Gaudium et spes*, la *Populorum progressio*, nonché al testo elaborato dai vescovi americani su *«La sfida della pace: la promessa di Dio e la nostra risposta».*

Lo sforzo, come si vede, è di armonizzare fede e senso politico, spirito catechistico e prospettiva d'azione. *«Dobbiamo aver fiducia e sperare di indovinare il giusto cammino»* dice il cardinal Pappalardo, che ha messo a disposizione con grande entusiasmo le strutture della diocesi perché tutto vada per il meglio nella grandiosa manifestazione. Nel suo messaggio per la marcia della pace il porporato parla di «straordinaria occasione» e si rifà alla «cultura della vita».

«La scelta della nostra isola e della nostra città per la manifestazione è altamente emblematica — afferma ancora Pappalardo —: *si vuole che da questa travagliata terra parta, e proprio dal cuore e dalla voce dei giovani, un appello, un messaggio, un impegno operativo per la pace in tutte le sue dimensioni ed estensioni».*

Alla Curia sono state comunicate via via in questi giorni le significative adesioni di organizzazioni, partiti, sindacati, tra le quali quelle della dc e del pci.

Anche a Comiso, in provincia di Ragusa, nell'altra parte dell'isola, dov'è in funzione la base dei missili Cruise, pedina essenziale nello scacchiere Nato del Mediterraneo, la sera di San Silvestro si manifesterà per la pace. Una fiaccolata sarà organizzata dai movimenti pacifisti in piazza Fonte Diana, la principale della cittadina.

a. r.

Un Comune siciliano «Al servizio del cittadino»

PALERMO — «Un ufficio al servizio del cittadino» al quale possono rivolgersi gli abitanti di Isola delle Femmine, che ritengono di avere subito un torto o una discriminazione da parte dell'amministrazione comunale, è stato istituito dal Consiglio comunale.

Il Consiglio ha anche approvato una mozione che impegna tra l'altro il sindaco e la giunta *«ad adottare nella pratica amministrativa relativa agli appalti le misure di adeguamento alla legislazione sulle proposte della Guardia di Finanza, ciò anche sulla base della recente legge antimafia, alla cui applicazione il Comune deve dare il massimo appoggio».*

Nei mesi scorsi, alcuni componenti della giunta, ed altri di quella precedente, erano stati arrestati per interesse in atti d'ufficio ed altri reati.

L'arresto dei 5 francescani spezza le illusioni di una apertura

Muro di gelo Praga-Vaticano

CITTA' DEL VATICANO — Il muro cecoslovacco appare impermeabile agli sforzi vaticani di penetrazione. Praga condivide con l'Albania il primato della durezza nell'approccio al «problema religioso»: l'arresto di cinque frati francescani, nei giorni scorsi, viene a spezzare l'illusione di qualche timida apertura, dopo i contatti, l'invio di missioni e l'incontro in Vaticano — l'agosto scorso — di due delegazioni di addetti ai lavori.

Le buone intenzioni e le dichiarazioni di principio si scontrano con una realtà di persecuzione latente: delle tredici diocesi esistenti in Cecoslovacchia, solo tre hanno un vescovo; finora è stato impossibile alla Santa Sede nominare un successore ai presuli scomparsi. Il cardinale di Praga, Frantisek Tomasek, ha quasi 85 anni, ed è privo di ausiliari. L'età media del clero è sui sessant'anni, il 30 per cento delle parrocchie in Boemia è privo di titolare, e i giovani preti che escono dai seminari — limitati dal «numero chiuso» — non sono sufficienti a rimpiazzare i vuoti che si formano nei ranghi del clero.

Gli ordini religiosi non hanno diritto di esistere. Ed è per questo — almeno formalmente — che cinque francescani sono stati imprigionati, e due di loro, Jan Zar e Jan Burian, sono ancora in carcere. L'accusa, dicono alla curia generalizia di Roma, è quella di condurre vita religiosa, cioè di vivere in comune con altri che sentono la stessa vocazione. La legge 178 sugli ordini religiosi lo impedisce formalmente. *«Su questo punto* — ci dice padre Moona — *il governo non è disposto a discutere. Abbiamo cercato di prendere contatti, di spiegare che i francescani sono per la pace, di tutto il mondo, ma non c'è stato niente da fare. Non possiamo neanche entrare in Cecoslovacchia, non ci danno i visti».*

E' una situazione tanto più paradossale se si considera che altrove, per esempio in America Latina, i francescani sono considerati pericolosi per un presunto atteggiamento filo-marxista. Sono francescani, fra l'altro, il teologo Leonard Boff, e i cardinali brasiliani Evaristo Arns e Aloisio Lorscheider.

Gli arresti in Cecoslovacchia sono ricorrenti e periodici. L'anno scorso, alla vigilia della Settimana santa, la polizia mise in carcere una ventina di frati, trattenendone poi cinque in prigione. Il ministro del Culto, Vladimir Janku, affermò: *«Si tratta di alcune persone che si spacciano per francescani denunciate per reati riguardanti violazioni di proprietà».* Marco Malagola, della Curia generalizia, è di altro parere: *«Degli arrestati ne conosco quattro* — ci dice — *è gente tranquilla, gente anziana, che cerca di educare il popolo al cristianesimo. Gente che ha alle spalle dieci-quindici anni di galera, nelle cave di sassi oppure in miniera».*

Attualmente nelle «fraternità» catacombali in Cecoslovacchia vivono una settantina di francescani. Come e quando si tengano in contatto con i confratelli oltre confine, è un segreto custodito con cura. Lavorano come tutti gli altri durante il giorno in fabbrica o negli uffici, e la sera si riuniscono con i loro confratelli. Molto controllati dalla polizia, che li conosce, e di tanto in tanto li incarcera, per periodi variabili, dai mesi agli anni, per impedire che questi gruppi crescano di numero; e forse per avere qualche «atout» in più da gettare sul tavolo del dialogo con il Vaticano.

Un dialogo estremamente difficile, persino dall'Unione Sovietica — per non parlare dell'Ungheria o della Romania — Casaroli è riuscito a ottenere di più. Nonostante gli sporadici attacchi della stampa, è stato possibile nominare un arcivescovo in Lituania a novembre; e l'unico cardinale sovietico, Julijan Vaivods, ha ricevuto pochi giorni fa un'onorificenza governativa. Ma a Praga il gelo pare eterno.

Marco Tosatti

Diciottenne confessa un delitto

GIOIOSA JONICA — Roberto Lucciasno, di 18 anni, è stato arrestato dai carabinieri dopo avere confessato di avere ucciso, con un colpo di pistola al volto, il due novembre scorso (quando era ancora minorenne), un giovane, Rocco Gerardo Papotto, di 22 anni, che sospettava essere autore del furto dell'auto di uno dei suoi dieci fratelli.

Nuovi prefissi per New York

ROMA — L'Italcable, società del gruppo Iri-Stet concessionaria delle telecomunicazioni intercontinentali, informa che dal 1° gennaio '85 entreranno definitivamente in vigore i nuovi prefissi telefonici per alcune aree della città di New York. Infatti, mentre per Manhattan e per il Bronx il prefisso è rimasto 212, per i quartieri di Brooklyn, Queens e State Island il prefisso è stato modificato in 718.

L'utente che desidera collegarsi con Manhattan e il Bronx in teleselezione deve continuare a comporre: 001 più 212 più il numero della persona desiderata. Per collegarsi con i quartieri di Brooklyn, Queens e State Island deve comporre invece: 001 più 718 più il numero della persona desiderata.

Stato civile di Torino

22 DICEMBRE 1984

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Deceduti in ospedale: [illegible]

Nati 6 - Morti 29

24 DICEMBRE 1984

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 22 - Morti 62

26 DICEMBRE 1984

MORTI — [illegible]

Deceduti in ospedale: [illegible]

Morti 36

27 DICEMBRE 1984

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Deceduti in ospedale: [illegible]

Nati 63 - Morti 91

Topi d'albergo in azione a Madonna di Campiglio, bottino: 200 milioni

Ladri all'hotel dell'imperatore

Ripulite 8 suite al Grand Hôtel des Alpes che nell'Ottocento fu casa di caccia di Francesco Giuseppe

NOSTRO SERVIZIO

TRENTO — Topi d'albergo in azione a Madonna di Campiglio, regina del turismo d'élite in Trentino. Bottino: due-trecento milioni. Obbiettivo: il Grand Hôtel des Alpes, il top del Grand Hotel, con una tradizione storica alle spalle di tutto rispetto.

Giovedì sera, mentre gli ospiti erano riuniti nei saloni da pranzo, i ladri si sono arrampicati al primo piano, su un balcone. Hanno sfondato la porta-finestra di un appartamento, sono entrati e hanno cominciato a ripulire le «suite». Di balcone in balcone — «hanno lasciato le impronte sulla neve», dice il direttore Alberto Camandona — hanno svaligiato otto appartamenti.

Gioielli, pellicce, contanti. Per un valore indicativo, come si è detto, che oscilla tra i duecento e i trecento milioni. Poi sono ridiscesi sempre dall'esterno, dileguandosi in auto.

«E' un furto nel solco della migliore tradizione di fine secolo», dice Camandona. Il Grand Hôtel des Alpes infatti risale a quegli anni, agli splendori imperiali di Francesco Giuseppe. Non era allora, ovviamente, un albergo, bensì la casa di caccia che l'imperatore aveva fatto costruire al pittore-architetto Hofer.

Già allora, anche per merito del figlio naturale dell'Asburgo, Franz Joseph Oesterreicher, a Madonna di Campiglio gli austriaci realizzarono investimenti massicci, facendone una delle località preferite dalla Vienna dei duchi e degli arciduchi.

La splendida costruzione, caduto l'impero, aveva subito diverse traversie, diventando infine uno degli alberghi leader delle Alpi tridentine. In tempi più recenti era stato chiuso per otto anni, durante i quali sono state realizzate imponenti opere di ristrutturazione e conservazione. Nel pieno rispetto dello stile «liberty» sono stati realizzati investimenti per 18 miliardi.

Il 28 dicembre scorso la riapertura, in grande stile, con tanti programmi per il futuro. Nella notte di San Silvestro nella tradizionale trasmissione di fine anno a reti unificate, la Rai-Tv trasmetterà, oltre che dalla «Bussola» di Viareggio, il «Ballo dell'imperatore» dal Salone Hofer del Grand Hôtel des Alpes.

r. s.

Casinò Sanremo Michele Merlo agli arresti domiciliari

MILANO — Michele Merlo, ex presidente della Sit, la società che gestiva il Casinò di Sanremo, ed uno dei primi arrestati nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria su presunti risvolti mafiosi della gestione della casa da gioco, ha lasciato il carcere.

Il giudice istruttore Paola Arbasino, accogliendo l'istanza del difensore Nicola D'Elia, gli ha concesso gli arresti domiciliari.

L'ing. Michele Merlo fu arrestato l'11 novembre dello scorso anno sotto le imputazioni di associazione per delinquere di stampo mafioso e corruzione. Dopo molti interrogatori, e accertamenti vari, la sua posizione sembra essersi leggermente chiarita.

Per questo il suo legale conta ora di ripresentare una domanda di scarcerazione per mancanza di indizi, a suo tempo già respinta dal tribunale della libertà.

Seimila auto a Pescara in un chilometro quadrato

PESCARA — Pescara è la città più caotica e rumorosa d'Italia: seimila auto circolano in un chilometro quadrato delimitato dal centro, da corso Umberto, dal mare e dal fiume: un fazzoletto di terra in cui abitano 20 mila persone e che ospita quasi tutti gli uffici comunali e le altre amministrazioni pubbliche.

Questo dato emerge da uno studio della Commissione Lavori urbanistici del consiglio di quartiere n.8.

Ingorghi, parcheggi a doppia e tripla fila, invasione dei marciapiedi, rendono ancora più precario il traffico creando problemi non solo ai pedoni ma allo stesso svolgimento delle attività commerciali.

«Pescara — si afferma nello studio — *ha bisogno di parcheggi e di garage se non si vuole il collasso completo della viabilità».*

Catania, il giornalista ucciso

Una lettera accusa l'omicida di Fava?

CATANIA — Una lettera sarebbe la chiave che ha provocato la svolta nel caso Fava. Una donna avrebbe saputo in via confidenziale chi a sparare al direttore de «I siciliani» sarebbe stato un pregiudicato. Un giallo nel giallo dunque. La donna si consiglia con un sacerdote. Scrive una lettera al sostituto procuratore della Repubblica Paolo Giordano indicando le iniziali del pregiudicato: L.F.D. Scatta la ricerca negli archivi di polizia, si arriva a Domenico Lo Faro, rapinatore di borgata che col delitto opera nel «salto di qualità» nell'organizzazione mafiosa.

Ma restiamo ai fatti. Ieri notte Domenico Lo Faro è stato trasferito in cella di isolamento. E' previsto il suo trasferimento in un carcere più sicuro dell'affollatissima casa circondariale di piazza Lanza.

Con il suo allontanamento da Catania — se avverrà sarà a puro scopo precauzionale — si allungherebbero i tempi dell'inchiesta sul delitto, commesso la sera del 5 gennaio dello scorso anno.

E' difficile, infatti, che il presunto killer — in carcere per rapina — possa essere interrogato prima della prossima settimana. Difficile, anche, che a brevissima scadenza si possano avere novità in merito ai mandanti da ricercare — secondo gli inquirenti — nell'ambito dell'attività letteraria e giornalistica di Fava, autore di pesanti denunce sulle colonne del mensile «I siciliani» da lui fondato e diretto.

La sensazione, al riguardo, è che i magistrati (oltre che dal dottor Cacciatore l'inchiesta è seguita dal sostituto procuratore Francesco Paolo Giordano) seguono già alcune tracce legate alle inchieste delle quali Fava e i suoi collaboratori stavano occupandosi al momento del delitto. Fra i temi trattati da «I siciliani»: la questione dei lavori alla base missilistica di Comiso, il destino dei finanziamenti pubblici regionali, i sospetti su alcuni ambienti giudiziari siciliani.

Di più non si riesce a sapere. Dallo stretto riserbo che circonda l'indagine emergono solo voci e indiscrezioni, come quella della denuncia anonima.

La magistratura catanese prende anche in considerazione un'altra lettera, nella quale sarebbe scritto che Fava, pochi giorni prima di essere ucciso, sarebbe andato a Palermo a raccogliere elementi per un'inchiesta sulla mafia.

r. ca.

Si cerca di frenare il diffondersi di una specie dannosa

Caccia libera ai cinghiali Sono alle porte della città

Nella sola provincia di Torino ne sono già stati abbattuti quattrocento esemplari

PEROSA (Val Chisone) — Soltanto nelle due valli del Chisone e della Germanasca sono stati abbattuti, quest'anno, 117 cinghiali. E' la zona in cui si sono moltiplicati, negli ultimi anni, con preoccupante rapidità. Come, del resto, in tutta la provincia di Torino. Al punto di rappresentare un pericolo per le ultime coltivazioni rimaste sulla montagna. E, da un paio d'anni, anche per la pianura, perché i cinghiali sono scesi dalle forre alpestri, arrivando quasi alle porte della grande città industriale: 86 esemplari sono stati abbattuti nelle fasce pedemontane delle valli del Sangone e del Pinerolese, 8 nella pianura sottostante, otto alla Serra d'Ivrea, tra i Comuni di Bollengo e Burolo, 3 a cavallo del confine con la provincia di Vercelli, altri 6 a Rangano, 4 fra Trana e Avigliana, due a Cumiana, altri due a Rivalta, ancora due nella zona del Monte Cuneo di Avigliana. Stanno già sulla collina morenica di Rivoli, che è praticamente un sobborgo di Torino.

Così, quest'anno, è stata tolta loro la protezione della legge venatoria e le doppiette dei cacciatori hanno sparato senza limitazioni. Alla chiusura della stagione nella zona di montagna, il 9 dicembre, nella provincia erano stati abbattuti in totale 352 capi. Ma, in pianura, la caccia è ancora consentita fino al 31 dicembre e, da appostamenti fissi, al 31 gennaio: alla quarantina di capi finora uccisi sotto il limite della zona alpina, altri se ne possono ancora aggiungere.

«Fino a pochi anni fa — dice l'assessore alla caccia della Provincia, Teobaldo Fenoglio — *di cinghiali, nella nostra provincia, non si parlava proprio. Erano una specie inutilmente protetta: inutilmente, perché non vi era niente da proteggere, almeno fino al 1970. Poi, hanno cominciato ad arrivare, dalla Liguria. Ora, nel 1978 abbiamo dovuto approntare i primi piani di tiro, attenuando il divieto assoluto di caccia, per sfoltire la popolazione. Da allora, malgrado tutto, i cinghiali hanno proliferato inarrestabilmente».*

Aggiunge Riccardo Picco, il funzionario incaricato del settore: *«Non è una caccia facile, nel sottobosco di una foresta, durante la stagione del gelo. Né rientrava nelle nostre tradizioni venatorie: i cacciatori non avevano esperienza, né mute di cani addestrati. Così, non si è mai riusciti a coprire i piani di tiro, cioè gli abbattimenti consentiti, e si è deciso di decretare la caccia libera».* Tolte ogni restrizione, imparati i segreti della caccia in battuta, è stata un'ecatombe.

Sufficiente per riportare l'equilibrio tra la popolazione dei cinghiali e il territorio? *«Lo sapremo solo a stagione definitivamente chiusa. Allora le nostre guardie faranno un censimento dei sopravvissuti e si deciderà se riportare i cinghiali sotto la protezione della legge, ripristinando i piani di tiro,* cioè un prelievo *limitato, se continuare a consentire la caccia libera o, addirittura, se ricorrere all'art. 22 della legge sulla caccia, che consente abbattimenti anche fuori della stagione venatoria. Ad opera, naturalmente, non dei cacciatori, ma delle nostre guardie».*

E' un problema, questo della proliferazione incontrollata dei cinghiali, che si è fatto più acuto da quando sono dilagati nella pianura. Nella montagna spopolata, il danno era limitato dalla scarsità delle coltivazioni, e l'onere del risarcimento, gravante sulla Provincia, sopportabile. Ma in pianura i danneggiamenti sono più gravi: *«E non è neppure questione di numero* — dice Picco — *quanto della particolare natura di questo animale, estremamente distruttivo. E' una specie territoriale, che non si sposta se non lentamente, e basta un esemplare con la sua cucciolata per devastare, nella zona in cui è stabilito, estesi di mais, orti, coltivazioni pregiate».*

L'autentico cinghiale selvaggio è relativamente prolifico: due nidiate all'anno, di quattro o cinque piccoli ciascuna. *«Ma alcuni cacciatori sostengono che ormai vagano nella provincia degli ibridi con maiali domestici, molto più prolifici: anche tre nidiate all'anno, che possono raggiungere uno dicimo di piccoli ogni volta. E' una cosa tutta da verificare, a prima vista appare una delle tante voci leggendarie per cui i cacciatori sono celebri. Ma, se fosse vera, spiegherebbe questa invasione dei cinghiali nelle nostre zone: le uniche forse in Italia in cui il problema di una conservazione equilibrata della specie, compatibilmente con il territorio, si presenti in forma tanto acuta da richiedere provvedimenti speciali».*

Giorgio Martinat

Nella comunità di Muccioli prima che riprenda il processo

S. Patrignano, progetti e ansie «Bisogna salvare i giovani»

Il fondatore: «Chiederò un decreto per tutelare chi vuole uscire dal tunnel della tossicodipendenza» - Angoscia per la strage sul treno - Per San Silvestro una festicciola in famiglia

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — *«Quella strage sul treno. Quanto avrebbe ha suscitato. Soprattutto in un posto come questo, dove si lotta per la vita e c'è un forte senso di solidarietà».* Massimo, uno degli ospiti della comunità di San Patrignano per il recupero dei tossicodipendenti, è davanti alla palazzina degli uffici, sulla collina spruzzata di pioggia. Parla delle festività che 550 ragazzi trascorrono nella cooperativa di Vincenzo Muccioli. E di quell'inserirai nel telegiornale di notizie terribili sull'attentato al rapido Napoli-Milano, la sera di domenica.

«Massimo sospira, vuol dire che questo centro in cui si fugge dalla droga sembra una piccola isola. *«Qui cerchiamo la serenità, nonostante tutto».* La notte di Natale, i ragazzi di San Patrignano hanno assistito alla Messa, tra le panche allineate nel refettorio in cui era stato allestito l'altare.

Ha celebrato don Giorgio Gasperoni, il prete che il 27 novembre dello scorso anno unì in matrimonio sedici coppie di ex tossicodipendenti, qui nella comunità. Il sacerdote ha anche letto un messaggio inviato agli ospiti di San Patrignano dal vescovo di Rimini, mons. Giovanni Locatelli.

C'erano i doni per i bambini che vivono nella comunità: scatole e pacchi colorati, un incanto per la quarantina di piccoli abitanti di San Patrignano. Ed è venuto quassù un gruppo di amici di Vincenzo Muccioli, gente che porta qui e là il folclore romagnolo. Arrivano ogni anno, a fare gli auguri, vestiti come il Fantasma. Lasciano le auto lungo la strada, accendono le fiaccole, raggiungono la comunità con le fisarmoniche, le trombe, i pifferi, e cantano le strofe che invitano i padroni di casa a prepararsi ad accogliere l'augurio.

Ora i ragazzi di San Patrignano preparano la loro festa per la notte di San Silvestro: anche se c'è l'angoscia per i morti sul treno, bisogna far sentire che la vitalità recuperata in questo posto non si smorza. Nel nuovissimo teatro, non ancora completato, si terrà uno spettacolo. *«Una festa casalinga* — spiega Massimo — *fatta tutta da noi».* Balletti, cabaret, l'esibizione di un complesso.

E come affronta, Massimo, l'anno che sta arrivando?

«Con una speranza: quella di poter raccogliere altra gente attorno a noi, di strappare altre vite alla piazza». A San Patrignano, parlare di «piazza» significa fare riferimento al cerchio tremendo della droga.

Nella grande sala di soggiorno della comunità, sotto il tremolare delle strisce arcobaleno degli addobbi natalizi, tanti ragazzi, un corridoio fitto. Tra loro c'è Vincenzo Muccioli. *«Che tristezza la sera di Natale, non il pensiero al massacro del treno. A metà della Messa abbiamo osservato un minuto di silenzio».*

Qualcuno degli ospiti della comunità di San Patrignano ha ricevuto, in questi giorni, la visita di qualche parente. Però Muccioli se ne mostra un po' preoccupato. *«C'è anche, in mezzo a noi, chi di parenti non ne ha: in questi casi si crea un senso di vuoto. Talvolta, ci sono situazioni particolari, storie drammatiche, oppure un rapporto tra genitori e figlio che un ricongiungimento. Qui, allora, è piuttosto che si cerchi di far qualcosa, che si favoriscano gli incontri».*

Che cosa si propone Muccioli per l'anno nuovo?

«Di certo, questo: mi batterò perché venga emanato un decreto legge per evitare che siano vanificati tutti gli sforzi che questi giovani compiono con noi per uscire dalla tossicodipendenza, dall'emarginazione. E vorrei che si convincessero con una legge tutte le situazioni giudiziarie che gravano su un ragazzo entrato in una comunità per liberarsi dalla droga».

Nel salone accogliente entrano altri ragazzi di San Patrignano. Patrizia ha 19 anni, viene da Milano. *«Io* — dice — *non ho mai passato delle feste natalizie così. Sono sempre stata in mezzo alla strada, ho avuto le mie storie. Ho imparato qui a vivere le festività. Vorrei che giornate come queste le trascorressero tanti altri ragazzi che vanno in giro per le piazze e sono schiavi della droga».*

Anna, 24 anni, è nella comunità da sei mesi. L'accompagnò un'amica, da Palermo. *«Sapevo che c'era questa comunità, ma non avevo idea di quel che vi fosse, dentro. Non mi aspettavo tutto quel che ho trovato a San Patrignano, il calore di questo posto. Per me è stata davvero una sorpresa. E adesso mi aspetto un anno diverso da quelli che ho passato fuori di qui».*

Giuliano Marchesini

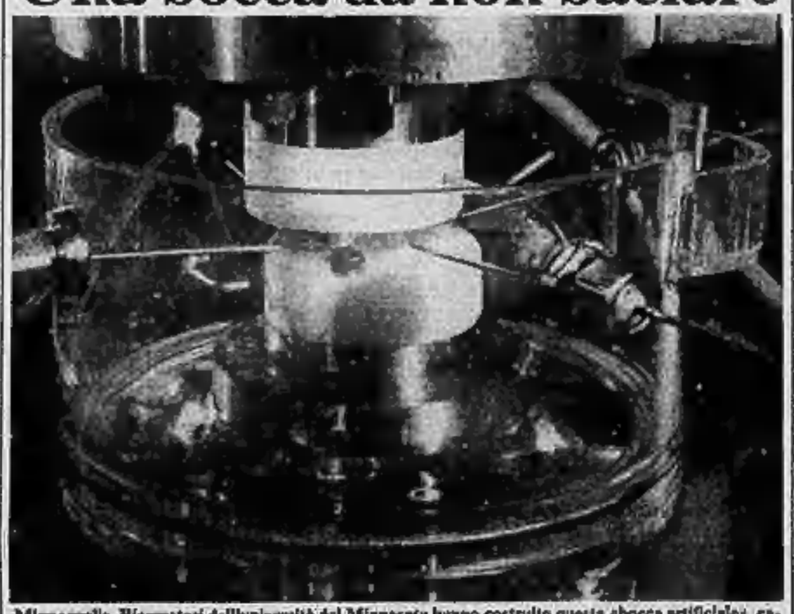
«Salterà la Torre di Pisa» Arrestati

VERONA — Spacciandosi come membri del gruppo neonazista «Ludwig», due giovani hanno minacciato di far saltare la Torre di Pisa e la stazione ferroviaria di Cerea (Verona) e sono stati arrestati

I due giovani, Giorgio Leggi, di 20 anni, falegname, e Nicola Migliorini, 22 anni, entrambi di Cerea, devono rispondere di procurato allarme. Secondo la ricostruzione degli investigatori, Giorgio Leggi avrebbe telefonato al «113» e al «112» minacciando gli attentati se non fossero stati liberati Wolfgang Abel e Marco Furlan, i due veronesi in carcere, accusati di aver incendiato la discoteca «Melamara» di Castiglione della Stiviere.

I carabinieri, dopo aver avvertito la Questura di Pisa e il ministero dell'Interno, hanno disposto un servizio di sorveglianza a Legnago, Cerea e nelle zone vicine, sorprendendo alla fine Leggi mentre usciva da una cabina telefonica nei pressi della stazione ferroviaria di Cerea, dopo una nuova telefonata

Una bocca da non baciare



Minneapolis. Ricercatori dell'università del Minnesota hanno costruito questa «bocca artificiale», capace di compiere in 24 ore il lavoro di masticazione che la bocca di un comune mortale farebbe in un anno. Serve a collaudare nuovi materiali da impiegare nella realizzazione di protesi e corone dentarie

Mancano 58 giudici, a Nuoro la piovra dei rapimenti

Sardegna prigioniera di una giustizia in crisi

DAL NOSTRO INVIATO

NUORO — L'ultima denuncia è stata fatta dal giudice istruttore Luigi Lombardini, un magistrato che vanta un'esperienza forse unica in tema di sequestri di persona. Svolge la sua attività al tribunale di Cagliari, ma è «applicato» anche a Tempio ed a Oristano: segue, complessivamente, le inchieste su una cinquantina di rapimenti, dopo averne concluso negli anni scorsi un numero probabilmente maggiore. *«Nuoro rischia di essere soffocata dai tentacoli della piovra dei sequestri»*, ha annunciato nel corso di una conferenza tenuta nel capoluogo barbaricino in un club che ebbe come primo presidente la farmacista Gina Mancosu, caduta nella trappola tesa dai banditi nel novembre del 1983 ed uccisa durante la lunga prigionia.

Concentrati nel secondo semestre, sono stati registrati nell'anno che si chiude sette nuovi rapimenti (con otto ostaggi) in Sardegna. Tutti, o quasi, sono stati progettati, o hanno avuto comunque legami con la Barbagia, zona nella quale *«i sequestri* — sono ancora parole del giudice Lombardini — *trovano il loro ambiente naturale».* E' una certezza che nasce dall'esperienza e che non necessita di riscontri obiettivi.

Nel Nuorese esistono le condizioni ottimali che favoriscono l'espandersi dell'industria del sequestro: i nascondigli naturali, l'omertà. Ed a ciò si somma il ritardo con il quale lo Stato risponde alla sfida criminale: polizia e carabinieri fanno ciò che possono, talvolta anche di più di quel che consentono uomini e mezzi; la magistratura è in costante affanno.

I vuoti negli organici hanno da tempo superato in Sardegna il livello di guardia: mancano ben 58 magistrati sui 216 che ogni giorno dovrebbero amministrare giustizia. E a Nuoro, città di frontiera (insieme a Tempio) sul fronte del sequestro di persona, si sta peggio che altrove. La situazione dell'amministrazione della giustizia è drammatica.

Le amnistie sanno relegare il presidente del tribunale Ciriaco Calvisi il quale ricorda, a titolo d'esempio, i problemi sollevati dalla recente istituzione della corte d'assise: *«Per farla funzionare — chiarisce — non è arrivato un magistrato o un funzionario in più. E' rimasta vuota persino la cuccia destinata ad ospitare il cane del presidente della corte. Il Consiglio superiore della magistratura ha istituito il posto, ma non l'ha mai coperto».*

E' accaduto così che per mandare avanti le sessioni delle assise (se ne sono svolte finora tre) è stato necessario bloccare l'attività della sezione penale con ovvie conseguenze.

Ma il problema, purtroppo, non riguarda soltanto Nuoro. L'amministrazione della giustizia — ricorda il procuratore generale della Repubblica di Cagliari, Giuseppe Villa Santa — sta per vivere momenti forse più difficili a Tempio nel cui territorio sono stati rapiti di recente l'albergatore Tiziano Villa e lo studente Massimo Oggiano. *«Il procuratore della Repubblica è andato in pensione e non è ancora stato sostituito, due dei tre giudici che lavorano nel tribunale di Tempio sono nel piede di partenza e non è chiaro quando potranno essere sostituiti»*, spiega l'alto magistrato che tra una decina di giorni terrà la relazione sullo stato della giustizia in Sardegna, durante la cerimonia per l'inaugurazione dell'anno giudiziario.

Corrado Grandesso

Il sottosegretario all'Interno Costa fa il bilancio della situazione

Morte per droga 389 persone (130 in più dell'anno scorso)

ROMA — Nel 1984 la droga ha ucciso in Italia 389 persone, 130 in più rispetto ai morti dell'anno scorso (259). Tuttavia, paradossalmente, questo dato allarmante indica una cresciuta sensibilità verso il fenomeno e un più adeguato funzionamento delle strutture dello Stato.

E' l'aspetto più significativo indicato ieri dal sottosegretario agli interni Raffaele Costa, nel consueto bilancio annuale dell'attività delle forze dell'ordine nel campo della lotta agli stupefacenti. *«Morti che in precedenza venivano attribuite ad altre cause* — ha spiegato Costa — *quest'anno, con analisi più approfondite, tra cui le autopsie, sono state catalogate tra gli effetti dell'uso di stupefacenti. E' cambiato, però, il clima generale: c'è una società che respinge la droga, madri e quartieri che si organizzano contro gli spacciatori,* una coscienza più salda, *provvedimenti legislativi in discussione in Parlamento».*

I dati forniti dal sottosegretario agli interni — aggiornati al 26 dicembre — testimoniano un generale aumento degli indici. Quello delle vittime è cresciuto, come si è visto, del 50 per cento. In Lombardia c'è stato il numero maggiore di morti, 110 contro i 68 del 1983. Seguono il Lazio con 52 (l'anno scorso furono 30), l'Emilia Romagna con 38 (27), il Veneto con 24 (28), la Campania con 32 (9), il Piemonte con 28 (7) e la Toscana con 23 (13).

Nelle altre regioni i morti sono stati molto meno, e non sono aumentati o sono diminuiti. Aree incontaminate in questo senso sono il Molise, l'unica regione in cui non ci sono state vittime (fu così anche l'anno scorso), la Valle d'Aosta, la Basilicata e la Calabria.

Progressi sensibili hanno ottenuto le forze dell'ordine nel fronteggiare il traffico degli stupefacenti. Nell'anno che sta per concludersi sono stati sequestrati 6830 chilogrammi di droghe leggere e pesanti (l'anno scorso si arrivò a 5611). Di questi, 452 sono di eroina (nell'83 furono 313), 74 di cocaina (229) e 6322 di cannabis e derivati. Polizia, carabinieri e guardia di finanza hanno compiuto complessivamente 6238 operazioni contro il traffico e lo spaccio, 628 in più del 1983.

Sono state denunciate 27.569 persone: poco più di 15 mila arrestate, 1608 denunciate in stato di libertà e 642 in stato di irreperibilità. L'anno scorso i denunciati furono quasi tremila in meno.

Da un'indagine compiuta dal ministero dell'Interno su un campione di 256 morti per droga dal gennaio del 1979 al maggio dell'84 è risultato che l'età media delle vittime è di 26 anni e che la fascia in cui si concentra il maggior numero di tossicodipendenti deceduti va dai 19 ai 27 anni. Costa non ha dimenticato le comunità terapeutiche: il 15 settembre del 1984 ospitavano 4258 persone. Presso le strutture pubbliche sono stati registrati 18.260 tossicodipendenti in cura.

Per il sottosegretario agli interni è urgente l'approvazione delle modifiche alla legge 685 per non ritardare la concessione dei 45 miliardi di lire che la legge finanziaria assegna alle comunità terapeutiche e alle strutture per la prevenzione e il recupero di tossicodipendenti.

Saranno rifrangenti le targhe auto del nuovo anno

ROMA — Il 1985 sarà per gli automobilisti italiani l'anno della «rivoluzione delle targhe»: ormai quasi del tutto esaurite le vecchie serie, chi acquisterà un'auto nuova o dovrà provvedere alla reimmatricolazione del veicolo usato si vedrà consegnate targhe «retroriflettenti», ovvero rivestite di una pellicola rifrangente che consentirà la loro leggibilità al buio se illuminate da una fonte di luce anche distante.

Diventerà infatti pienamente operativo, su tutto il territorio nazionale, il decreto ministeriale 8 settembre 1984, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 dello stesso mese, che introduce la nuova normativa, il cui avvio si è già avuto con la consegna delle targhe alle auto del corpo diplomatico.

Dai primi mesi del 1985 le nuove disposizioni saranno estese alle auto «EE» (Escursionisti esteri). Sarà poi la volta delle province, con modalità che potranno subire lievi variazioni. Ma certamente con inizio delle consegne entro il primo semestre dell'anno.

Il tipo di veicolo sarà distinto dai caratteri della matricola, la diversamente colorati.

Flessione di delitti e attentati (nonostante la strage)

Meno sequestri, più rapine nell'Italia della criminalità

ROMA — Meno sequestri, più rapine, omicidi in diminuzione, aumentate le denunce per spaccio di droga e i decessi, diminuiti gli attentati: questo il bilancio della criminalità nel nostro Paese reso noto dal ministero degli Interni e riferito al periodo gennaio - novembre, cioè precedentemente alla strage di S. Benedetto Val di Sambro.

Il sequestro di persona è in netto calo: nell'82 le persone rapite furono 51, nell'83 il numero dei sequestrati diminuì a 42 (-32%) e nei primi undici mesi di quest'anno sono scesi a 17, dei quali cinque si sono conclusi con l'arresto dei responsabili.

Le rapine, che lo scorso anno erano in regresso, nei primi undici mesi di quest'anno sono aumentate del 2,35% facendo registrare 59 morti dei quali tre guardie giurate, tre carabinieri e un agente di ps. Nello stesso periodo sono stati arrestati 1288 rapinatori. Gli obiettivi preferiti sono stati gli esercizi commerciali, al primo posto con 634 rapine, le banche (387), gli uffici postali (172) e le abitazioni (403).

Gli omicidi hanno fatto registrare una flessione del 14,87%, passando da 1.111 a 946. La regione che detiene il triste primato è la Sicilia con 212 omicidi, dei quali 65 nella provincia di Palermo e 59 nella provincia di Catania. Segue la Campania, con 197 omicidi, di cui 143 nella provincia di Napoli. Al terzo posto la Calabria con 103, di cui 53 nella provincia di Reggio.

Seguono la Lombardia (95), Piemonte (56), Lazio (56), Sardegna (44), ecc. La regione che non ha fatto registrare casi di omicidio è l'Abruzzo.

Nella lotta agli stupefacenti, nonostante l'aumento delle persone denunciate, degli arresti e del sequestro di droga, si è registrato un incremento della reattività. Nel periodo gennaio-novembre '83 furono 13.947 persone di cui 12.157 arrestate. Quest'anno su 18.331 denunce gli arresti sono stati 14.698.

Nel corso dell'anno le forze dell'ordine hanno sequestrato 6514 kg di stupefacenti contro i 5548 dell'83. Le vittime sono salite da 237 a 256, facendo registrare un aumento pari al 47,68%.

Per quanto riguarda il terrorismo politico, escluso il recente attentato al treno che ha causato la morte di 15 persone, nel corso degli undici mesi era stato registrato un regresso. Infatti, gli attentati erano stati 310 contro i 419 del 1983.

Le vittime nel periodo gennaio-novembre erano state sei. Le regioni maggiormente colpite dal terrorismi sono state: Lazio (100), Emilia Romagna (25), Campania (24) e Sicilia (21).

Deraglia il «Bari Potenza» nessun ferito

BARI — Una carrozza del treno Potenza-Matera-Bari delle Ferrovie in concessione alla società «Calabro Lucane» ha deragliato sugli scambi della stazione di Pascarello, ad otto chilometri da Altamura.

Fortunatamente il treno viaggiava a bassa velocità e quindi nessun passeggero è rimasto ferito

Contributo della Cee per i trulli

TARANTO — La Comunità europea ha concesso un contributo ed un progetto pilota per la salvaguardia dei trulli della Valle d'Itria. La proposta era stata presentata dal Consorzio interprovinciale del territorio dei trulli e delle grotte in base alla risoluzione adottata due anni fa dal Parlamento europeo.

E' stato il segretario generale della Commissione della Comunità europea, Noel, a comunicare da Bruxelles al presidente del consorzio, dott. Leoprolondo, che tra i 12 progetti pilota per la conservazione del patrimonio architettonico europeo ammessi al finanziamento per il 1984 è stato incluso quello relativo alle tipiche case coniche di origine rurale della Puglia.

«Barbone» bolognese muore assiderato

BOLOGNA — Un uomo dall'apparente età di 30-35 anni è morto assiderato la scorsa notte a Castel San Pietro Terme, in provincia di Bologna.

L'identità del vagabondo non è nota. Alcuni passanti hanno notato il suo corpo riverso in uno spiazzo erboso alla periferia della cittadina, coperto da un leggero telo di plastica. Indossava pochi indumenti sdrucciti.

L'uomo era stato visto da due mesi a Castel San Pietro Terme. Non chiedeva elemosina e non arrecava alcun disturbo. Il sindaco aveva segnalato il suo caso all'Usl di Imola.

Il «barbone» era stato contattato da psicologi che gli avevano offerto aiuto; aiuto che aveva sempre rifiutato. Così come non aveva mai voluto svelare il suo nome.

Matera, bloccata la statale jonica

Esce di strada cisterna di gas

MATERA — Una cisterna da 40 metri cubi di gas propano liquido è finita fuori strada ieri mattina alle 9,30 sulla statale 106 jonica, tra Scanzano e Policoro. La zona è stata isolata e il traffico da e per la Calabria è stato deviato sulla statale 598.

Benché la cisterna abbia subito danni notevoli non si sono avute fuoriuscite di gas. Sul posto sono intervenuti i tecnici dell'Industria italiana petroli coordinati dalla protezione civile di Taranto, squadre speciali di vigili del fuoco da Matera e da Bari.

Subito è stato deciso il travaso del gpl per evitare il pericolo di esplosioni. Da Taranto sono stati trasportati un contenitore speciale e una pompa per immettere prima acqua, poi azoto nella cisterna danneggiata in modo da spingere fuori il gpl in un'altra cisterna.

Il traffico è congestionato alle 14,30 e si prevede durerà fino alle prime ore di stamani, sabato. Nella zona è stato costituito da carabinieri e polizia un cordone di sicurezza per evitare qualsiasi rischio di esplosione. Soltanto dopo la rimozione dell'autoarticolato verrà riaperta la statale.

Quanto alle cause dell'incidente, il conducente della cisterna ha dichiarato ai carabinieri di aver dovuto sterzare improvvisamente per evitare un tamponamento

Nel carcere modello protesta contro i trasferimenti: né lavoro, né colloqui

Arrivano i pentiti a Bergamo scioperano i detenuti comuni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERGAMO — I detenuti comuni del carcere-modello di Bergamo entrano oggi in sciopero adottando una pacifica forma di protesta che consiste nell'astensione da qualsiasi attività lavorativa all'interno del penitenziario e contemporaneamente nel rifiuto di tutti i colloqui con i familiari.

La protesta nasce dalla costituzione della cosiddetta «area omogenea» nella quale verrebbero richiusi i detenuti politici provenienti dalle diverse carceri italiane. In realtà sono già arrivati i primi venti terroristi appartenenti alle Brigate rosse e a prima linea, tutti dissociati: altri dieci arriveranno prima di fine anno.

Si tratta di detenuti che debbono scontare pene varianti da un minimo di venti anni fino all'ergastolo, accusati di omicidio o di costituzione di banda armata. Ma sono tutti dissociati. Con questi arrivi i detenuti comuni sono costretti ad «emigrare» verso altre carceri, dalla Sardegna a Trieste. Di qui la richiesta che non solo cessino immediatamente i trasferimenti ma che anche i detenuti inquisiti a Bergamo rimangano nel carcere cittadino.

Non è improbabile — minacciano i detenuti comuni — che se la questione non si appianerà ai passi allo sciopero della fame. In un comunicato diffuso ieri pomeriggio gli aderenti alla protesta affermano che «senza volere entrare nel merito delle colpevolezze dell'altra omogenea, senza cioè contrapporci a questi detenuti in arrivo, intendiamo far presenti le difficoltà e le conseguenze negative che comporta per noi il trasferimento».

Va detto che con l'arrivo dei trenta condannati per terrorismo nel carcere di Bergamo si accentua una situazione di affollamento: 380 detenuti contro i 200 previsti. Quanto alla composizione sono presenti i dissociati delle Brigate e di Prima linea, i dissociati di estrema destra e infine i mafiosi.

Agricoltore straziato da macchina agricola

LODI — Straziante incidente in un'azienda agricola del Lodigiano, dove Ernesto Vezzulli, un noto agricoltore di 49 anni, è stato stritolato da una macchina agricola.

L'incidente è avvenuto ieri poco prima di mezzogiorno, nella Cascina Grande.

Arrestato per il furto di S. Cataldo

TARANTO — Luigi Gentile, il presunto «capo» della banda che nella notte tra il primo ed il due dicembre '82 rubò la statua d'argento di San Cataldo, è stato arrestato dalla polizia stradale sull'autostrada Canosa di Puglia-Bologna, alle porte del capoluogo emiliano.

Il prodotto italiano conquista larghe fette di mercato

La corsa dello spumante per battere lo champagne

DAL NOSTRO INVIATO

CANELLI — Champagne o spumante? Fino a qualche anno fa la frontiera fra i due tipi di vino con le bollicine segnava anche il passaggio alla ricchezza, al benessere, in certi casi all'eleganza o per lo meno allo snobismo. Si ordinava champagne al night-club ma in famiglia si facevano i brindisi con lo spumante; la differenza fra i due era abissale, nella qualità e soprattutto nel prezzo.

Un'accorta politica di immagine dei francesi aveva associato lo champagne a tutto ciò che era festa e lusso. Quando si trattò di definire l'esclusività nazionale di certi nomi, mentre agli italiani restava il vermouth, Parigi si appropriava — e con ragione — dell'uso oltre che del nome «cognac», anche del nome «champagne».

Prodotto secondo un metodo inventato nella seconda metà del XVII secolo dal benedettino Dom Perignon, il vino francese con le bollicine rappresentava uno dei massimi intrecci del commercio estero. Oltralpe, ed era anche una delle maggiori voci della nostra bocca della spesa voluttuaria all'estero. Ma da qualche anno le cose sono cambiate.

I vinicoltori italiani si sono resi conto che potevano fare anche loro un vino champagne: l'uva adatta — Pinot e Chardonnay — cresce anche nel Trentino-Alto Adige, nella Franciacorta (a Sud del lago di Lecco), nell'Oltrepò Pavese e su certe colline delle Langhe. Il metodo di Perignon non è più un segreto. E i risultati sono spesso eccellenti: in qualche concorso internazionale tra esperti che non conoscevano l'origine del vino, gli spumanti italiani hanno ben figurato, in certi casi addirittura battendo i blasonati francesi.

Inoltre c'era la faccenda del prezzo: fra costo d'origine, etichette, trasporto e tasse, gli champagne francesi erano venduti al doppio, spesso anche al triplo o al quadruplo degli spumanti italiani.

Tutto ciò contribuendo, con l'aggiunta di un pizzico di orgoglio per il «made in Italy» e la rinuncia cosciente a una certa esterofilia, gli spumanti italiani fatti con il metodo champenois (cioè esattamente come sono fatti gli champagne francesi), sono riusciti a conquistare una larga fetta di mercato e di prestigio.

Si calcola — ma le statistiche sono abbastanza imprecise e spesso contraddittorie — che in Italia si consumino ogni anno oltre 100 milioni di bottiglie tra spumante e champagne. Un paio di bottiglie per famiglia — in media — vengono poi stappate in questi giorni, tra Natale e Capodanno.

Ogni una bottiglia di buon spumante italiano — metodo champenois — è venduta a 10-20 mila lire, con eccezioni che raggiungono le 33 mila lire (la «riserva» Giulio Ferrari di Trento) o addirittura le 40 mila lire (per una bottiglia di Ca' del Bosco di Franciacorta, millesimato). Nel recente, grande «Catalogo degli spumanti e champagne» di Luigi Veronelli, sono elencati accanto a 305 champagne francesi, anche 45 spumanti italiani. Ma l'autore è noto per essere molto selettivo e talvolta anche troppo partigiano.

In realtà le etichette di spumante italiano sono più o meno mille, prodotte da oltre 300 aziende.

Uno spumante — si parla sempre di quello classico, metodo champenois, cioè la bottiglia orizzontale, e deve essere servito a una temperatura di 4°-5°. I grandi esperti sconsigliano di metterlo a raffreddare nel frigorifero: in questi giorni d'inverno sul balcone o sul davanzale esterno della finestra acquista la temperatura giusta.

Anche per servirlo ci sono regole precise di galateo. Il bicchiere — scrive Franco Tommaso Marchi, uno dei più celebri sommeliers d'Italia — deve essere «molto allungato, da permettere di dare libero sfogo al gioco delle bollicine». «Solo gli spumanti dolci — aggiunge — possono essere sorseggiati in bicchieri a forma di coppa».

La leggenda che la classica e ideale coppa per lo champagne sia stata modellata sulla forma del seno della Pompadour, va così un po' a farsi friggere; oppure che significa che re Luigi, amico della Pompadour, non era poi un dotto bevitore di champagne.

Mentre lo champagne francese è tutto prodotto nella regione stessa di Champagne, con uva coltivata e raccolta sul posto, in Italia è lecito ad aziende che risiedono in zone dove non crescono le uve da spumante di acquistarle altrove e di vinificarle nei propri stabilimenti: nessuna meraviglia che ci siano quindi spumanti champenois con il marchio per esempio dei toscani Antinori o Frescobaldi.

Lo stesso, del resto, fa uno dei maggiori e più abili spumantieri italiani, Alberto Contratto di Canelli (che ha lanciato quest'anno la gigantesca bottiglia jerobeam, che tiene 3 litri). Come Contratto fanno del resto anche Cinzano e Gancia. Tutto piemontese, e tratto da un'uva Pinot-nero che cresce a Serralunga d'Alba, sulle stesse colline del Barolo, è invece il «brut Gattinera» di Fontanafredda. Mentre champagne francese e spumante italiano sono fatti, tutti, con uve nere, il «Soldati la Scolca», nasce — eccezione — da uve bianche piemontesi: il Cortese e il Pinot-bianco coltivati a Gavi.

Sandro Doglio

Aumentano gli scout in Italia

ROMA — In Italia gli scout, nell'ultimo decennio, sono aumentati considerevolmente. Le cifre parlano chiaro: la crescita è del 64%.

I dati sulle adesioni al movimento scoutistico sono state fornite a conclusione dei censimenti 1984 dall'Agesci, l'Associazione guide e scouts cattolici italiani. Rispetto all'anno scorso i giovani esploratori sono 11.587 in più, passando da 174.110 iscritti nel 1983 a 185.207 di quest'anno.

Registrando l'aumento complessivo del 64% negli ultimi dieci anni, l'organizzazione comunica che gli esploratori e le guide, cioè i ragazzi e le ragazze dai 12 ai 16 anni, costituiscono la fascia più numerosa, con 54 mila iscritti.

Piazza Maggiore nel bianco

Bologna. A passeggio, con molta prudenza, per Piazza Maggiore imbiancata dalla neve (Tel. Ansa)

Avellino, le previsioni per il 1985

E il mago prevede ancora terrorismo

Nuovi successi nella lotta contro il cancro e l'infarto - Scandali e clamorosi arresti

AVELLINO — «Il 1985 sarà un anno anomalo, ma non catastrofico. Senza dubbio migliore di quello che sta terminando, dopo infausti avvenimenti culminati prima con la tragedia apocalittica di Bhopal e poi con la strage sul rapido Napoli-Milano. Saremo fatti passi avanti nella lotta contro il cancro, l'infarto e la calvizie. L'anno nuovo, inoltre, porterà cambiamenti rilevanti per quasi tutti i segni dello zodiaco. Il 1985 sarà positivo soprattutto per i nati sotto il segno dell'Ariete, i quali si procureranno denaro senza eccessivi sforzi, per quelli del Toro e del Leone. Questi ultimi avranno modo di stringere legami fortunati. Vi saranno nuovi scandali, clamorosi arresti e soprattutto una ripresa del terrorismo. A tal proposito occorre una maggiore sorveglianza su alcuni stranieri in Italia».

Sono alcune delle previsioni fatte da un gruppo di veggenti aderenti all'Associazione maghi d'Italia (Ami) i quali, seguendo una consolidata tradizione, si concentrano per qualche giorno in capanne o grotte nelle quali per l'occasione trasferiscono gli «arnesi del mestiere».

La gente che ha raccontato la «Valle del mistero» a Sud di Montefredane, dopo aver sfidato una fitta nevicata e raffiche gelide di tramontana, non ha assistito ad alcuna pittoresca processione, sperta di soppiatto dal mago Luciano di Fratola Serra ed accompagnata dallo sparo di fuochi d'artificio.

I motivi del mutamento di programma, che ha avuto come scenario, oltre alla giornata da tregenda, un grosso affresco raffigurante una strega armata di forcone mentre incanta un serpente, sono stati illustrati dal «mago della verità», Rodolfo Vadala di Roma, e dalla cartomante Rosaria di Puligmano a Mare. «Il lutto per la strage del treno — hanno sottolineato i due operatori dell'occulto — impone a tutti momenti di intensa riflessione».

Secondo i «maghi della capanna», nel 1985 aumenterà il fenomeno dei «pentiti». Ne saliteranno fuori molti, ma le loro confessioni saranno spesso scopiette. Il grande amore della Carrà per Sergio Japino subirà un «raffreddamento», mentre più favorevoli sono gli astri per Mike Bongiorno il quale «tornerà dalla sua Daniela per amore dei figli Nicolò e Michelino».

Si intensificheranno i rapporti, con scambi di visite, tra i rappresentanti di Paesi legati a differenti ideologie.

Il papa continuerà a fare viaggi ed i suoi spostamenti, pur senza pericoli, provocheranno qualche polemica. Non sarà tolto il veto russo per la visita apostolica in Lituania, ma l'Urss si mostrerà conciliante. Questo atteggiamento porterà a regolare, a poco a poco, i rapporti tra il Vaticano e Mosca.

Gay a Bologna per il congresso

BOLOGNA — Delegati di circa ottanta gruppi di gay sono da ieri a Bologna per celebrare l'annuale congresso europeo dell'Iga (International Gay Association). Al dibattito, che proseguirà fino a lunedì al palazzo dei congressi, sono presenti anche rappresentanti degli omosessuali canadesi e israeliani.

Meno presenze nei locali per la notte di S. Silvestro

Costerà 60 miliardi il cenone dei romani

ROMA — Il tradizionale cenone di Capodanno costerà ai romani sessanta miliardi. La spesa maggiore, circa trentatre miliardi, sarà affrontata — secondo i calcoli dell'Unione consumatori — da chi ha deciso di passare la notte di San Silvestro nei vari locali o ristoranti dove il tutto compreso costa tra le quarantamila e le centoventimila lire.

Per le 950 mila famiglie che attenderanno la mezzanotte in casa è prevista una spesa di 27 miliardi, poco più di 9600 lire a persona. Il menù casalingo è concentrato sui prodotti tradizionali.

Ecco in cifre quello che i romani consumeranno nel cenone: 3000 quintali tra pasta semplice o ripiena, 3500 quintali di abbacchi, 1500 quintali di pesce, 600 quintali di lenticchie, 300 quintali tra cotechini e zamponi, 650 quintali di frutta secca e 400 mila bottiglie tra spumante e champagne.

Negli ultimi due anni c'è stata una forte flessione nella presenza dei romani nei locali. Dall'82 infatti la maggior parte preferisce trascorrere la notte di San Silvestro in famiglia. Per chi può spendere non ci sono problemi. L'offerta è vastissima.

Vi sono, per esempio, «maggiori veglioni», organizzati anche in grandi hotel, ove prima del «break-dance» e dello «shake», sarà possibile consumare, per esempio, l'ultimo farcito con foie-gras e tartufi, medaglioni di aragosta e crespelle regine.

Il lusso per chi ha [illegible] rano di frequente le 100.000 e che possono toccare «le» 300.000. Non pochi trascorreranno all'anno nuovo in locali all'estero. Le prenotazioni per le grandi capitali europee — con Londra, Parigi e Vienna in testa — stanno facendo registrare un successo. Anche le isole tropicali, il Marocco e la Somalia sono assai richieste.

Ad Assisi un presepe in vetro di Murano

PERUGIA — Tra i tanti presepi che caratterizzano il Natale di Assisi quest'anno ce n'è uno singolare, realizzato interamente col vetro di Murano. Il suo creatore, l'artista siciliano Pippo Mandè, lo ha chiamato «Presepe incantato» ed in effetti i riflessi e le sfumature di colori del vetro rendono l'atmosfera particolarmente suggestiva.

Il [illegible] è composto di ogni scultura misura tra i 30 ed i 60 centimetri di altezza e pesa da 20 a 65 chilogrammi. L'artista assicura che è la prima volta nella storia del vetro che vengono realizzate sculture di queste dimensioni, ottenute fondendo il vetro. L'opera è stata collocata, con la consulenza dell'artista veneto Rosin, nella Basilica superiore di San Francesco.

Ancona, piano di risanamento o 600 licenziamenti

Quella musica in crisi della vecchia Farfisa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ANCONA — Fino d'anno tra i più travagliati per l'industria marchigiana degli strumenti musicali che nel giro di un paio d'anni ha perso più di un quarto della sua forza lavoro: 2800 addetti su 12 mila, mentre una miriade di piccole aziende trovatesi a dover fronteggiare i frangenti più duri della loro esistenza hanno chiuso o hanno dovuto sottoporsi a drastici ridimensionamenti.

Al centro di queste ore che precedono la fine dell'84 c'è la crisi della Farfisa, la più [illegible] strumenti musicali in Italia, messa in liquidazione dal maggio scorso dalla multinazionale americana che ne era divenuta proprietaria una ventina d'anni fa.

Nata nel 1945 dall'unione di due grosse industrie di fisarmoniche, la Soprani e la Scandalli, la Farfisa è stata per decenni l'azienda leader nella produzione degli strumenti musicali con un notevole peso anche nel settore dei televisori, giradischi, componenti per alta fedeltà. Fu tra l'altro una antesignana, prima del 1960, del «cinebox» cioè di un juke-box visivo.

I 600 operai in cassa integrazione della Farfisa (gli ultimi rimasti dei duemila degli anni d'oro) rischiano ora di trovarsi sul lastrico in quanto, se non sarà trovato un accordo tra la nuova proprietà che ha chiesto l'amministrazione controllata e i sindacati, con il 31 dicembre sarà avviata la procedura di licenziamento.

E' accaduto infatti che l'azienda capofila del settore è stata rilevata, dopo l'abbandono degli americani, dall'industriale Paolo Bontempi che ha presentato qualche tempo fa il suo piano di rilancio alle maestranze, escludendo i sindacati. Prendere o lasciare, l'ingegner Bontempi, assai noto nel campo dei giocattoli musicali, titolare dell'unica azienda italiana in espansione anche nei Paesi concorrenti quali l'America e il Giappone, ha fatto i conti e ha parlato chiaro anche se in maniera inconsueta per i tempi che corrono.

Con i sindacati — ha detto — non voglio parlare. Decidano gli operai. L'azienda per diventare competitiva va ristrutturata, come vogliono le leggi del mercato. Quindi: emergenza per tre anni, piano di ristrutturazione sottoscritto singolarmente dai dipendenti assieme dai sindacati: i 600 passeranno integrati licenziati a 300 di cui riassunti nel termine dell'emergenza, cioè in tre anni.

Dei settori portanti della Farfisa, escluso quello della fabbricazione dei citofoni che lavora pressoché normalmente, Bontempi prevede la ripresa della produzione dei pianoforti nella prossima primavera.

Ermete Grifoni

La cometa creata dall'uomo

San Francisco. La freccia mostra la prima cometa artificiale, creata con una nuvola di vapori di bario emessa da un satellite anglo-tedesco-americano a oltre 100 mila chilometri d'altezza. La cometa è stata visibile per una ventina di minuti nella parte occidentale degli Stati Uniti. I numeri e le lettere in alto indicano latitudine e longitudine dell'astro artificiale, i numeri in basso segnano la data e l'ora

Ma il cielo promette pioggia

Friuli come al Polo meno 20 a Fusine

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

UDINE — Il barometro in Friuli più che neve sembra indicare pioggia, anche se in queste ultime giornate la provincia di Udine è nella morsa del gelo con punte che variano dai —20 a Fusine in Val Romana ai —5 in pianura.

E' questo il non confortante bollettino prossimo alla fine dell'anno emesso dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica di Udine e confermato dalle testimonianze di quanti abitano o lavorano nelle varie località turistiche dei comprensori montani della Carnia e del Tarvisiano.

La temperatura poi sembra destinata a scendere ancora. A cominciare dal capoluogo della Val Canale e Canal del Ferro-Tarvisio, dove la temperatura rigida oscilla fra i 9 e i 10 gradi sotto lo 0 durante la notte con massime di —4 durante il giorno, e ciò non è preludio certamente di nuove nevicate.

Il manto nevoso dei campi di sci a valle non supera i 15 cm. A Fusine la minima della notte in questi giorni varia dai —15 ai —20, quasi un record anche se in questa zona le temperature polari non sono certo una novità.

A Pontebba e a Passo Pramollo la situazione non è dissimile: la temperatura si mantiene intorno ai 10 gradi sotto zero. Anche qui la neve non si fa vedere. Stessa temperatura a Ravascletto e sullo Zoncolan, dove il manto nevoso ha uno spessore di una cinquantina di cm.

Il centro turistico più fortunato è Sella Nevea dove, sebbene il freddo sia pungente con minime oscillanti dai —6 ai —12, le piste sia a valle che a monte sono ben innevate: dai 60 ai 140 cm e tutti gli impianti di risalita funzionanti.

c. c.

Il tempo oggi

tempo previsto: al Nord e sulle centrali tirreniche nuvolosità variabile con possibilità di locali precipitazioni, che sulla Pianura padana potranno assumere carattere nevoso. Su tutte le altre regioni condizioni di tempo perturbato con piogge, temporali e nevicate anche a quota bassa.

temperatura: senza apprezzabili variazioni su valori inferiori alla media.

venti: moderati a forti in prevalenza orientali.

mari: molto mossi, localmente agitati.

città italiane

Bolzano	—6	—6	Pescara	—1	7
Verona	—1	5	Roma	8	9
Trieste	4	7	Campobasso	1	3
Venezia	1	6	Bari	4	12
Milano	—2	1	Napoli	8	8
Torino	—4	5	Potenza	—1	4
Cuneo	—2	5	S. M. Leuca	9	14
Genova	2	6	R. Calabria	8	13
Bologna	0	1	Messina	11	12
Firenze	0	7	Palermo	10	14
Pisa	3	8	Catania	10	12
Ancona	4	6	Alghero	4	12
Perugia	2	6	Cagliari	1	11

città estere

Amsterdam	0	3	nuvoloso	Lisbona	8	14	sereno
Atene	9	16	nuvoloso	Londra	2	7	nuvoloso
Bangkok	32	33	sereno	Los Angeles	3	15	sereno
Belgrado	11	18	sereno	Madrid	3	8	sereno
Berlino	—4	—2	nuvoloso	Milano	84	36	nuvoloso
Bruxelles	—1	4	sereno	Montreal	—22	—19	nuvoloso
Buenos Aires	17	25	nuvoloso	Mosca	—10	—15	sereno
Il Cairo	9	20	sereno	New York	—6	1	nuvoloso
Copenaghen	0	1	neve	Parigi	3	5	nuvoloso
Dublino	4	8	nuvoloso	Pechino	—12	—3	sereno
Francoforte	—	3	piovoso	Rio de Janeiro	22	36	nuvoloso
Ginevra	5	4	nuvoloso	Singapore	23	37	piovoso
Helsinki	—4	—3	neve	Stoccolma	—4	0	nuvoloso
Johannesburg	15	26	sereno	Vienna	—3	—1	nuvoloso

Questa settimana su L'Espresso:
Numero speciale.
Dietro la strage.
Da dove vengono i terroristi
e che cosa vogliono.

L'Espresso. Per saperne di più.

MENTRE SI ALLARGA LA POLEMICA SUGLI ACCERTAMENTI SALTATI

Visentini con l'aiuto dei computers prepara le nuove liste antievasione

Anche la Uil, dopo il Salfi, proclama agitazioni per fine anno nel settore finanziario - Gli uffici sull'orlo del collasso

ROMA — Usciranno forse oggi, o lunedì, i programmi per la caccia agli evasori fiscali nel 1985. Sono quei «criteri selettivi» per orientare gli accertamenti fiscali, che dal 1981 si usano per rendere più produttivo e meno arbitrario il lavoro degli uffici tributari. Le categorie da colpire, a quanto trapela, nell'attesa quasi le stesse del 1984: per esempio, professionisti che dichiarano meno delle medie del settore, acquirenti di immobili che non ne denunciano i redditi l'anno successivo, imprese minori con margini di guadagno troppo bassi.

Con questi criteri, nel corso del 1985 si setacceranno principalmente le dichiarazioni dei redditi relative al 1981, e dichiarazioni Iva per il 1981 e 1982. Di lavoro ce n'è in abbondanza, per gli uffici tributari. Eppure rimane la protesta di alcuni sindacati contro la mancata proroga che manderà in prescrizione gli accertamenti su anni precedenti, principalmente '78-'79. La Uil-finanziari, senza aver avuto l'adesione di Cisl e Cgil, ha trasformato la sciopero per lunedì 31 lo «stato di agitazione» già proclamato. Il Salfi, sindacato autonomo, chiama allo sciopero sia per oggi 29 che per lunedì.

La questione si sta allargando. C'è una resistenza alle direttive impartite dal ministro per orientare il lavoro degli uffici, anche con due ultime circolari per il condono; una resistenza che sembra coinvolgere, oltre al Salfi e alla Uil-finanziari, una parte delle strutture ministeriali. Proprio da uomini della uil, il sindacato che sul piano politico è stato più vicino a Visentini, vengono ora critiche.

«Le due circolari sul condono — sostiene il segretario della Uil-finanziari, Silvano Rugno — emanate nell'ultimo mese utile per gli adempimenti derivanti dalla scadenza, hanno spezzato gli equilibri di una situazione lavorativa sull'orlo del collasso». D'altra parte l'eccessivo carico di lavoro era uno dei molti motivi che hanno spinto Visentini a respingere la proroga degli accertamenti su dichiarazioni vecchie di anni.

Per ogni anno, il numero di accertamenti che l'amministrazione riesce a svolgere è ancora insufficiente, specie per l'Iva, a incutere un vero timore ai potenziali evasori. Quanto al gettito fiscale a cui si rinuncerà lasciando perdere gli evasori degli anni che cadono in prescrizione, Visentini risponde che le stime fatte dai due sindacati ribelli, Salfi e Uil-finanziari, sono «frutto di fantasia».

I criteri selettivi per individuare gli evasori nel 1985, una volta pubblicato il decreto, si tradurranno in un compito immediato per l'anagrafe tributaria, il cui pesante apparato di calcolatori elettronici comincia a dare seri frutti. Dai computers usciranno le liste, e i tabulati elettronici compilati con quei criteri verranno inviati poi agli uffici tributari e alla Guardia di Finanza.

Criteri selettivi di questo genere, in futuro, saranno applicati — è stato questo il finale accordo in seno al governo — anche agli «accertamenti induttivi» previsti dal decreto-legge Visentini per i contribuenti a «contabilità semplificata». Ma per i primi «induttivi» occorre attendere che ve ne sia materia: si comincerà con le dichiarazioni Iva in regime forfettario relative al 1985; quindi, in sostanza, nel 1986.

La lunga circolare sull'applicazione del condono tributario che il ministro ha diffuso ieri (Visentini, in questo caso, opera per far funzionare una legge che non approvò come parlamentare, giudicandola un obbrobrio) risolve alcuni casi dubbi sulla validità delle dichiarazioni.

a. t.

Per mettersi in regola con l'Inps

Per 700 mila pensionati una proroga di 30 giorni

ROMA — Gli oltre 700 mila pensionati che percepiscono trattamenti al minimo e di invalidità — lo ha precisato l'Inps — anche se non hanno ancora restituito il modello di accertamento del reddito, verranno regolarmente pagati alla scadenza di gennaio e febbraio. Se però entro 30 giorni, a partire dal 1° gennaio, non restituiranno compilato il modello, l'istituto sospenderà il pagamento della pensione in maniera a marzo e aprile.

E sul condono c'è una maxicircolare

ROMA — E' stata ormai completata la fase di registrazione su supporto magnetico dei dati contenuti nelle dichiarazioni integrative presentate, ai fini dell'imposizione sul reddito, dai contribuenti che si sono avvalsi del cosiddetto condono tributario: in vista dell'attuazione delle procedure di liquidazione di tali dichiarazioni il ministero delle Finanze ha messo a punto e diffuso una dettagliata circolare nella quale esamina a risolve numerosi casi «dubbi», relativamente all'esame della validità delle dichiarazioni presentate.

In alcuni casi il ministero afferma che il mancato rispetto di talune formalità rende non valide le dichiarazioni stesse: è questo ad esempio il caso di mancato invio all'ufficio, da parte del ricorrente, di copia del ricorso presentato alla commissione tributaria contro l'avviso di accertamento: in questo caso — che riguarda ricorsi presentati alla commissione tributaria di primo grado dopo il 31 dicembre 1981 — il mancato invio della copia ha inibito il sorgere di un valido rapporto processuale e l'accertamento deve perciò considerarsi definitivo (la dichiarazione integrativa non può quindi essere considerata valida).

Ma la circolare esamina — come si è detto — numerosi altri casi emersi dall'esperienza concreta. Ecco una rassegna di alcuni casi discussi.

1 dichiarazione di imposta presentata dall'erede per il periodo fiscale 1981: è valida anche se apparentemente risultano violati i termini di riferimento del «condono», perché agli eredi è concessa una proroga rispetto al termine ordinario di presentazione della dichiarazione dei redditi del defunto.

2 dichiarazione dei redditi di società presentata da società prima del primo agosto 1982, anticipatamente rispetto al termine di scadenza: la relativa dichiarazione integrativa non è valida.

3 dichiarazione dei redditi di società con scadenza 31 luglio 1982 ma presentata dopo tale data con ritardo non superiore ad un mese: la relativa dichiarazione integrativa è ammissibile.

4 dichiarazione integrativa presentata da uno solo dei coniugi relativamente a periodi di imposta per i quali sono state presentate dichiarazioni dei redditi congiunte: la dichiarazione integrativa presentata da uno solo dei coniugi, aumentando del 25 per cento l'ammontare della propria Irpef autoliquidata, deve ritenersi valida con riferimento al solo dichiarante.

5 richiesta di agevolazioni fiscali in sede di dichiarazione integrativa: le dichiarazioni integrative — ricorda il ministero — hanno lo scopo esclusivo di definire pendenze tributarie e non possono essere utilizzate per conseguire altri scopi per i quali le relative azioni non vennero a suo tempo esercitate.

Verso una «pax siderurgica»

Acciaio Cee-Usa accordo nei Dieci

Riguarda l'autoriduzione dell'export

BRUXELLES — I governi dei Dieci hanno raggiunto a Bruxelles un accordo per definire con gli Stati Uniti un'intesa di autolimitazione delle esportazioni di tubi d'acciaio dalla Cee negli Usa.

La quota europea di mercato americano sarà contenuta al 7,8 per cento, la metà circa di quanto realizzato quest'anno, ma più del 5,9 per cento unilateralmente fissato dagli Stati Uniti e che sarebbe scattato il primo gennaio, in assenza di un compromesso.

Su mandato dei Dieci, la commissione di Bruxelles ha già trasmesso all'amministrazione di Washington l'assenso dei governi della Cee alla proposta d'intesa formulata nei giorni scorsi dagli Stati Uniti. Manca, adesso, soltanto il visto formale dei responsabili americani all'intesa Cee-Usa.

A Bruxelles le interpretazioni sull'intesa di autolimitazione che la comunità ha stasera accettato sono discordanti. La commissione ricorda che i Dieci avevano accettato, nel 1982, una soglia del 5,9 per cento per l'esportazione di tubi d'acciaio negli Usa e vede nell'intesa un aumento della quota di mercato formalmente riconosciuta alla Cee. Altri rilevano che i Dieci hanno coperto, quest'anno, il 14,3 per cento del mercato americano e parlano di un «taglio» della metà.

Naturalmente, la situazione è diversa Paese per Paese. L'Italia, nel 1983, assicurava il 28 per cento delle vendite di tubi europei negli Stati Uniti (600 mila tonnellate su 1422 mila) mentre la Germania era quasi al 42 per cento (591 mila tonnellate). Quest'anno, l'Italia resta sul 28 per cento (201 mila tonnellate in nove mesi su 1003 mila), mentre la Germania sale al 44 per cento (466 mila tonnellate).

L'andamento delle vendite di tubi della comunità in America è estremamente vario: 211 mila tonnellate nel 1980, 1761 mila nel 1981, 1422 mila nel 1982, appena 475 mila nel 1983.

La Francia, terzo esportatore dietro Germania e Italia, scelta intorno al 10 per cento delle esportazioni Cee.

Le aliquote Iva porteranno una mini-rivoluzione dei prezzi

Da gennaio la spesa più cara?

L'imposta aumenterà per la carne, gli insaccati, il caffè, lo zucchero, il pane, la pasta, il riso, gli oli, il burro, la margarina, i formaggi, la frutta, i vini - Diminuirà invece per dolciumi, tè, birra, omogeneizzati, caviale, salmone e le aragoste

Dove la pressione è più forte
(rapporto fra entrate fiscali e prodotto nazionale)

PAESE	1974	1983	DIFF.
Australia	28,4	30,9	+ 2,5
Austria	38,1	41,1	+ 3
Belgio	38,9	46,6	+ 7,7
Canada	32,9	34,8	+ 0,9
Danimarca	44,2	43,9	— 0,3
Finlandia	32,7	35,6	+ 2,9
Francia	36,3	43,7	+ 7,4
Germania Fed.	34,4	37,3	+ 0,8
Grecia	24	31,9	+ 7,9
Irlanda	31,6	39,5	+ 7,9
Italia	28,3	39,9	+ 11,6
Giappone	23	27,2	+ 4,2
Lussemburgo	34	37,7	+ 3,7
Olanda	42,2	45,4	+ 3,2
Nuova Zelanda	30,5	33,6	+ 3,1
Norvegia	44,7	47,7	+ 3
Portogallo	22,5	30,8	+ 8,3
Spagna	18,2	25,3	+ 7,1
Svezia	42,8	50,2	+ 7,4
Svizzera	27,3	30,9	+ 3,6
Turchia	17,9	20,1	+ 2,2
Gran Bretagna	35	39,6	+ 4,6
Stati Uniti	29,7	30,4	+ 0,7
Media Ocse	32,2	36,7	+ 4,5
Media Ocse Europa	33,1	38,2	+ 5,1
Media Cee	35,1	40,6	+ 5,5

Nel grafico l'aumento della pressione fiscale nei Paesi Ocse. In Italia (è all'ottavo posto) l'escalation è stata tra le più alte: la tassazione, in 9 anni, è passata dal 28,3 al 39,9 per cento

ROMA — La spesa dal droghiere, dal salumiere e dal macellaio sarà più cara da gennaio. Andrà invece meglio ai golosi, per un generale ribasso dei dolciumi, e soprattutto ai ricchi buongustai che potranno rifornirsi di caviale e salmone a prezzi quasi stracciati. L'accorpamento delle aliquote Iva, previsto dal decreto fiscale Visentini, porterà a questa «mini-rivoluzione» e costringerà le massaie a fare più attenzione, perché se gli aumenti scatteranno immediatamente, non è detto che i ribassi si applicheranno con altrettanta rapidità.

E' un avvertimento lanciato dalla Associazione nazionale Cooperative di consumatori che ha fatto una stima dell'incidenza della nuova Iva sui prodotti alimentari e per la casa. L'aumento di incidenza medio generale è calcolato dalla Associazione pari allo 0,41 per cento. Si tratta di una variazione relativamente modesta che non dovrebbe provocare impennate inflattive. Ma, mettono in guardia le cooperative, gli effetti di questa variazione potranno farsi considerevolmente più pesanti se «saranno applicate solo le variazioni in aumento, senza ridurre i prezzi dei comparti nei quali l'Iva diminuisce».

I prodotti alimentari di più largo consumo sono comunque destinati a rincarare, anche se in misura modesta. Per effetto del passaggio dell'Iva dal 15 al 18 per cento saranno rincarati di circa tre punti i cartellini dei prezzi delle carni fresche (bovine e suine) e delle salsicce. Analogo aumento, sia pure di poco inferiore, subiranno il caffè e lo zucchero (+2,85 per cento). Non saranno risparmiati il pane, la pasta e il riso (+1 per cento); gli oli (+0,56 per cento); il burro, la margarina e i formaggi (+1,71 per cento); la frutta fresca e secca (+1,28 per cento) e i vini (+1,48 per cento). Insomma, un frugale pasto consumato a casa verrà a costare quasi l'1 per cento in più.

Buone notizie invece dal comparto dolciumi, con ribassi dell'1 per cento della cioccolata, delle caramelle, della panna, del miele e dei vini liquorosi. Analoga riduzione per la frutta sciroppata, il cacao, il thè, la birra, gli omogeneizzati. Per tutti questi prodotti l'Iva scenderà dal 18 al 9 per cento.

Ma le vere «occasioni» verranno dai cibi di lusso. Chi pasteggia a caviale, aragosta, ostriche e salmone dovrebbe vedersi ridotta la spesa di un buon venti per cento, a causa del passaggio dell'aliquota Iva dal 38 al 18 per cento. Però gli acquirenti di questi raffinati prodotti difficilmente badano al conto e la tentazione di non applicare lo sconto per intero sarà grande.

Nel complesso, l'Iva salirà per il 32 per cento dei prodotti alimentari, diminuirà per il 28 per cento e resterà invariata per il restante 40 per cento.

e. p.

Cambia dall'85

La Gazzetta Ufficiale diventa più chiara

ROMA — Dal 1985 avremo una Gazzetta ufficiale più leggibile. In base alla legge 839 del 17 dicembre scorso la Presidenza del consiglio ha infatti emanato una circolare con una serie di disposizioni per i Ministeri in cui applicazione consentirà una lettura più facile della Gazzetta nonché della raccolta ufficiale degli atti normativi.

In particolare è ora l'altro previsto nel caso in cui una nuova legge disponga che venga soppressa o aggiunta o sostituita una parola in una legge precedentemente emanata, che la Gazzetta pubblichi non solo il provvedimento di modifica ma l'intera norma risultante dalle modifiche stesse. Non dovremo cioè andare più a cercare la legge che è stata modificata.

ECONOMICI

Gli orari di ordinario presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncо 32; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lanusei 53; FIRENZE, viale Matteotti 66; GENOVA, via Cecchi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 6; MODENA, via del Cervino 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 3; Pallare, via Martina 9; RECCO, piazza Lib., visita delle Abbadesse 2; ROMA, via Cristoforo Fonte 10; SARZANA, portici Corso 3; SAVONA, via Astengo 1/11; SANREMO, via Matuzzi 47; chiedi presso tutti i corrispondenti della Pubblikompass S.p.A. Desidera che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenze commerciali scrivere a: Pubblikompass S.p.A., servizio classifica d'Asteggiati 32 — 10126 Torino, il prezzo delle inserzioni dove essere accompagnato anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 2: la riga è composta di 36 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 10.000 la riga. Rubrica 2: operai/impiegati L. 8000, tecnici L. 6000, dirigenti L. 15.000, Rubrica 3 e 11 (immobiliare) L. 3000. Avvisi urgenti della Casa o negozi: il doppio. Negozi urgenti, doppia e urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un sovrapprezzo di L. 3000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso le frasi: «Scrivere: Pubblikompass s.... 10100 Torino»; l'importo del solo casella è di L. 900 per decade, oltre un rimborso di L. 5000 per le spese di ricezione corrispondenza.

La Pubblikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, senza responsabilità della corrispondenza intercorsa con clienti. Essi ha diritto di verificare la lettera e di incaricare solamente quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, triangoli, giornali o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 800.2166 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è sanzionata e depenalizzata dalla legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. ATTENZIONE! Prestiti subito a tutti anche ai cattivi. Ampia possibilità di rateizzazioni. Aperto il sabato. Tel. 011 850.3061.
A.A. ARREDOGRANDE prestiamo rapidamente a casalinghe operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo. Lunghe dilazioni istruttoria telefonica. Aperto il sabato. Tel. 011 836.369.
FIAT finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Arcoleno 19, telefoni 518.139 - 530.297.
FINANZIAMENTI a tutti in 24 ore.
COSFIM corso Re Umberto 73, tel. 515.665 - 514.849 Torino.
PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 300 mila a 5 milioni senza farla storia e... a tutti. Tel. 604.380 corso Re Umberto 64 Torino.
RITMA presta i soldi primo! Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità via N. Fabrizi 140 bis. Tel. 011 740.6421.
A. ARREDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 850.2175 comprendente tutti i tipi generi e prezzi.
AFFARE vendesi alimentari per causa trasferimento ottimo giro d'affari zona commerciale S. Bartolomeo al Mare. Tel. 0183.600.388 - 467.186 ore pasti.
AZIENDA permanenti alluminio avvolgibile ma vendesi motivi salute vero affare 600 mq coperti. Tel. 0533 01.410.
OCCASIONE S. Lorenzo al Mare vendesi negozio pasta fresca e gravsato. Tel. 0183 26.655.

3 Aziende, negozi

ALLA Lancia concessionaria Lancia Autotorino vasto assortimento vetture di occasione garantite, possibilità di permute e dilazioni. Corso Regina 279, telefono 751.888.
A112 tutte le versioni di ogni età garantite 12 mesi + Lancia, corso Regina 270, tel. 751.888.
BMW 323 i 82 aria condizionata perfetta vendo Concessionario Simoni corso Turati 63, tel. 508.106.
DELTA HF Turbo argento metallizzato accessoriata vendo concessionario Volkswagen Simoni corso Turati 63, tel. 508.106.
FERRARI 80 512 iniezione, argento, km 15 mila come nuova vendo. Telefonare 683.295.

LE PROPOSTE
Ferrari Mondial '83 tetto apribile, Bmw 633 Csi '78, Ferrari Mondial '83, Maserati Biturbo '83, Mercedes 280 TE '79 aria condizionata, Bmw 323 iniezione aria condizionata '83, Citroën Palas aria condizionata '83, Bmw 728 iniezione aria condizionata '80, Saab turbo 3 porte 82, più altre prestigiose opportunità. Vi propone Walter Soncese in via Pier Carlo Boggio 68, tel. 538.507.

MERCEDES 190 E, 190 D, Volkswagen GTD, pronta consegna, vendo permuta corso Grosia 20, tel. 930.764 - 631.861.
MERCEDES 240 D SW 5V argento metallizzato 83 full optionals vende in garanzia Concessionario Volkswagen Simoni corso Turati 63, tel. 508.106.

Pronta consegna
FIAT NUOVE
TUTTI I MODELLI
VASTISSIMO ASSORTIMENTO AUTOCCASIONI
PICCOLISSIMI ANTICIPI
Concessionaria FIAT
AUTOFRANCIA
Corso Francia 341 - Tel. 796.419
Corso Tremoni 114 - Tel. 330.010
(sabato aperto tutto il giorno)

BENIA cambiati vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Bmw, corso Rosselli 3, tel. 668.001.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO
intari stabili in Torino e prima cintura. Si assicurano: rapida trattativa, giusta valutazioni, pagamento contanti, riservatezza. Fiduciaria immobiliare telefono 537.6606.
APPARTAMENTI, interi stabili, ville cercate in Torino Casamercato paga bene contanti! Aperto sabato pomeriggio. 011 66.89 corso M.d'Azeglio 23, Torino.

19 Vendita alloggi

CASAMERCATO a 66.66 Nichi 1-2-3-4 camere tinello case commerciali quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.
LINGOTTO 1-2-3-4 camere cucine servizi cerca abitazioni recenti semicentrale, ottimi prezzi, clienti. Casamercato 66.66.
LIBERO Porta Nuova camere cucina bagno L. 23 milioni. Pagamento dilazionato. Tel. 364.491 - 303.027.
LIBERO zona Bengasi 2 camere tinello servizi L. 30 milioni. Pagamento dilazionato. Tel. 364.491 - 303.027.
PIOSSASCO centro vendo villetta nuova costruzione di 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, giardino, cantina, lavanderia e terrazzi. Tel. 011 822.303.
STUDIO BOSCO 847.8334 vende Chieri in posizione centrale casa indipendente da ristrutturare, cortile esclusivo.
VIGEVANO impresa vende in via Debouchè e via Buonarroti n. 18, signorili ville e schiere. Tel. 0381.1254 ufficio (0381) 74.548 ore pasti e sabati.

24 Mobili, arredi

SALI 1-1-1985 per chiusura fabbrica produzione mobili vendesi a prezzi convenientissimi soggiorni componibili tradizionali e moderni. Tel. 0172 58.102.

33 Matrimoniali

SERIOSE vedove ultima presenza libera professionista giovane consapevole adeguo matrimonio donna serissima colta Cuneo. Scrivere «Pubblikompass 65 — 10100 Torino».
MARIALUISA residenza casa di riposo per anziani, assistenza adeguata e qualificata. Disponibilità camere. Retta a partire da L. 750 mila. Tel. 0141 / 468.161 - 468.162.
BOGGIORNO per anziani periodi brevi e prolungati, assistenza. Retta Canonessa. Tel. 0124 801.018 - 801.279.

36 Nautica

VENDESI in multiproprietà posto a motore mt 06. Tel. 0183 26.655.

37 Campeggio e sport

ROULOTTES
liquidazione campionarie di caravan Europa e modelli fine serie. Eccezionale vendita autocaravans usati, modelli immatricolati 84, ritiri da noleggio. Pagamento 48 mesi senza anticipo senza cambiali senza ipoteca. Caravan Giorio 840.7797 corso Trieste 62, Moncalieri.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE alsaziani da appostamento. Yorkshire, barboncini Toy tutti i colori, Schnauzer neri, West Highland, Fox-terrier, bruniani, pechinesi, maltesi. Tel. 011 840.8177.
ARMANDO barboncini sfilati, pechinesi yorkshire chihuahua maltesi, cocker bobtail bassotti alsaziani cuccioli cuccioli gatti persiani. Tel. 011 845.085.

42 Antiquariato

AVETE oggetti, mobili di ogni genere da vendere? C'è Tax Piemonte. Tel. 011 485.338 - 482.832.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. 10 km Torino rustico stalla prima abitazione 5 vani portico giardino 1.40 milioni. Gestire 600.3883.
A.A.A.A. CASA 30 km Torino 4 vani cantina orto comodità negozi accesso autobus L. 36 milioni. Tel. 011 574.430.
A.A. PONT Canavese Casamercato 8686 vario completamente indipendente panoramicissima ristrutturata formata da 2 grandi locali 3420 mq terreno circostante L. 18 milioni 600 mila anche semi arredato.
A.A. VALLI di Lanzo Casamercato 8686 casetta completamente indipendente ristrutturata ottimo 3 camere cucina bagno completamente arredata giardino L. 16 milioni ottimo anticipo dilazioni 10 rate mensili.

A. L. 4.000.000
senza anticipo 3 Punto immobiliare verde rustico indipendente con 10 mila mq di terreno. Pagamento rateale a partire dal 1° gennaio 1986. Tel. 659.735 - 659.303.
CASA indipendente adiacente centro Via Chiusa Pesio acqua luce terreno L. 48 milioni. Tel. 0121 71.274.
CASAMERCATO A 011 66.66 conservando rustici, casine, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Paga bene contanti. Aperto anche sabato pomeriggio.
CERIALE 1 km dalla mare casa nuova indipendente più 700 mq terreno L. 60 milioni realizzo. Tel. 018 644.287.
COLLEGNO/GRUGLIASCO direttamente da impresa vendesi alloggi varie metrature in costruzione. Agevolazioni. Tel. 011 858.110.
LOANO cascina 15 locali più giardino ottimi 60 milioni trattabili. Tel. 019 644.287.
SOCAB CASTELNUOVO DON BOSCO
COLLI ALTA VALLE SUSA
consegna a Natale vendesi mini alloggi costruiti bene in splendida posizione con fantastici scorci e dilazioni senza interessi. Telefonare feriali 011 982.640, festivi 0122 831.087.
PIETRA Ligure 100 mt mare alloggio camera cucina servizi balcone L. 20 milioni più rata mensile. Tel. 019 644.287.
PINEROLO Prerustico casa indipendente 4000 mq terreno posizione collinare L. 80 milioni. Tel. 0121 71.621.
RUSTICO possiedi 12 vani in aperta campagna 8000 mq terreno adatto Canavese L. 22 milioni. Tel. 0124 662.083 sera.
SANREMO panoramico residence nuova ristorante parco piscina privati disponiamo minialloggi semiarredamento finiture lusso. Cardini, tel. 0184 43.572.
SICA vendo Bardonecchia zona vista Colle! appartamenti più dimensioni trattative al ribasso anche dilazionate adatte ai redditi medi. Consegna inverno 85-86. Tel. 0122 99.715 - 99.417.
SICA vendo Bardonecchia villa indipendente zona centrale con giardino e garage. Tel. 0122 99.715 - 99.417.
SICA vendo Bardonecchia appartamenti di più dimensioni, acquisto da impresa zona via P. Micca mutuo e facilitazioni di pagamento. Tel. 0122 99.715 - 99.417.
SICA vende Bardonecchia 5 camere salone cucina 4 servizi giardino garage doppio ottima esposizione. Appartamento su 2 piani possibile divisione. Condominio Bosco Verde viale Roma. Tel. 0122 99.715 - 99.417.
SICA vende Bardonecchia zona via La Pina panoramica villette bifamiliari ricostruzione autorizzata progetto da impresa. Tel. 0122 99.715 - 99.417.
STIMICABA 908.6166 Chiomonte villa nuova 6 camere magazzino taverna 2000 mq terreno L. 125 milioni.
TORRE Pellice vendo per contanti 2 alloggi volendo unificabili L. 18 milioni cadauno. Tel. 0121 6186.
VARAZZE alloggi arredati varie metrature splendidi elegantissimi serenissi vista unica sul mare terreno autonomo in residence impresa vende da L. 60 a L. 120 milioni, mutuo, dilazioni. Aperto anche festivi via Gabetto Nolfo 34. Tel. 019 86.420 - 561.864.
VENDO Cavour villetta completamente ristrutturata 4 vani 2 servizi piccolo giardino cantina, libera. Tel. 0121 61.160.
VERBANIA 5 km da Luino impresa vende splendidi mono e bilocali e stupendo mansarda tre 2%. Mutuo. Telefonare 0171 600.186 - 767.106.

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO Hotel Caino 0182 43.007 100 mt mare tranquillo ottima cucina prezzi modici. Interpellateci.
ALASSIO Hotel Pax 0182 40.048 camere servizi balconi esclusivo 100 mt mare menù a scelta prenotate.
ALASSIO Pensione al Parco 0182 420.78 10 mt mare di fronte celebre murello L. 20 mila lunghi soggiorni.
ALASSIO pensione Nora 0182 422.01 conduzione familiare, cucina casalinga, pensione completa L. 23 mila-26 mila. Sconti anziani lunghi periodi.
ARMATASCA Soriano residence Villa via panoramica appartamenti monolocali sul mare piscina riscaldata. Stagione Pasqua Ottobre. Telefono 0184 434.95 telex 271346.
DIANO Marina - Hotel Roma, 0183 498.218, centrale, lungo passeggiata, camere servizi, ascensore, terrazzo 23 mila giornaliere tasse comprese. Apertura 10-1.
FINALE Ligure residence Olimpo attico monolocali bilocali terrazzi da L. 100 mila a L. 450 mila. Tel. 019 690.806.
MARIALUISA residenza casa di riposo per anziani, assistenza adeguata e qualificata. Disponibilità camere. Retta a partire da L. 750 mila. Tel. 0141 / 468.161 - 468.162.
BOGGIORNO per anziani periodi brevi e prolungati, assistenza. Retta Canonessa. Tel. 0124 801.018 - 801.279.

49 Informazioni

INFORINITALIA informazioni commerciali private, indagini sentimenti infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511.224 - 535.885.

50 Smarrimenti

ADEGUATA ricompensa a chi invierà notizie 2 pastori tedeschi maschio e femmina ecossiesi fratelli della Autostrada corso Savona Moncalieri. Tel. 640.4331.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato vendesi camere letto ecc. Strada del Fortino 34, pomeriggio. Tel. 472.650 dopo ore 16.30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.032.
A.A.A.A. COMPERANDO argenteria smontata vecchia gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 878.327 via Maryini 27.
ACCUMTAB pesticci ed organi massima quotazione. Tel. 011 488.338 - 482.832.
LETTINI correzione, box, soggiorni, camerette, vasto assortimento per l'inverno corso Taranto 66. Telefono 726.813.

TRIBUNALE DI TORINO

Nella causa promossa dalla s.r.l. International, con sede in Firenze - via Carnesecchi 42; rappresentata e difesa dagli avvocati Domenico Cavallaro di Milano e Carlo Ferraris di Torino
CONTRO
s.n.c. E.B.M. RE.CA. con sede in Torino - via S. Quirino 29/c; rappresentata e difesa dall'avvocato Dino Sella di Torino
IL GIUDICE ISTRUTTORE
CHIAMATA
visto l'articolo 700 C.P.C.
INIBISCE
alla E.B.M. RE.CA. S.n.c., in persona del legale rappresentante, con sede in Torino, di diffondere notizie secondo cui la INTERNATIONAL s.r.l., con sede in Firenze, non sarebbe più distributrice di apparecchi misuratori fiscali della INDESIT ELETTRONICA S.p.A.;
dispone
la pubblicazione del dispositivo del presente provvedimento, per una sola volta, in caratteri normali, nei quotidiani «La Stampa», «Corriere della Sera», «Il Messaggero», a cura e spese della E.B.M. RE.CA. s.n.c., in persona del suo legale rappresentante, nel termine di quindici giorni dalla comunicazione del provvedimento stesso
CHIEDE
Torino, 22 novembre 1984.
IL GIUDICE ISTRUTTORE
Dr. Paolo Prat

15 Autovetture

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrata anche semidistrutte massima valutazione contanti via S. Chiara 30 aperto sabato mattino. Tel. 877.243.

Per i servizi promozionali rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 - Torino
PK publikompass spa

Dalla Fabi (autonomi) il primo sì all'accordo-quadro per i bancari

MILANO — «Il risultato è globalmente soddisfacente». Questo il parere che i 35 membri del direttivo centrale della Fabi (il più forte sindacato all'interno della categoria dei bancari, con 55 mila iscritti) hanno espresso ieri approvando l'accordo quadro raggiunto il 13 dicembre dai sindacati dei bancari (oltre alla Fabi, la Fisac, Fib e Uib che si richiamano alle tre confederazioni) con l'Associazione.

Dopo l'approvazione della Fabi ora l'intesa affronterà il vaglio dei direttivi delle altre organizzazioni entro la prima settimana di gennaio. Poiché poi esiste avviato l'incontro preventivo previsto dal contratto sul rinnovamento tecnologico che le strutture aziendali affronteranno prima dell'avvio della contrattazione articolata. A gennaio, infatti, partiranno presso le singole aziende le trattative per i contratti integrativi. Intanto, nei primi giorni di febbraio, inizieranno i lavori delle commissioni di studio incaricate di elaborare la piattaforma per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro della categoria.

La discussione all'interno del direttivo è stata animata ma tutti hanno riconosciuto la validità di un accordo raggiunto dopo aver superato, afferma una nota Fabi, «consistenti difficoltà di ordine generale e di categoria». Sotto due aspetti soprattutto ha sostenuto il segretario generale del sindacato Luigi Marmiroli, l'intesa raggiunta può essere considerata positiva: la possibilità di rinnovare i patti integrativi aziendali due volte nell'arco di validità del contratto nazionale che dovrà scadere alla fine del 1987; l'informazione preventiva generale sul cambiamento tecnologico che permetterà, ha aggiunto Marmiroli, di «dirimere una vera e propria mappa del cambiamento nel settore bancario, uno dei più toccati dalla rivoluzione tecnologica».

Va ricordato, che sotto il profilo economico, l'intesa prevede un anticipo sulle competenze relative al contratto nazionale da un minimo di 110 mila lire fino a 275 mila e una cifra pari a 220 mila lire da ripartire nei contratti aziendali.

Le agitazioni nel settore bancario comunque potrebbero continuare. Lunedì prossimo scenderanno in sciopero i dirigenti del Banco di Roma aderenti al Sinfub mentre, sempre per la giornata del 31 dicembre, è stato proclamato lo sciopero dei bancari della Cisnal per protestare contro l'ipotesi di accordo accettata da Fib e Fabi e ritenuta «inadeguata e insoddisfacente».

r. e. s.

Ha chiuso l'84 in zona record: 1923 lire a Milano e 3,14 marchi a Francoforte

Un anno super per il dollaro

La moneta Usa ha guadagnato oltre il 14 per cento su marco e franco francese, il 14,7% sulla lira, il 14% sul franco svizzero e il 25% sulla sterlina, superando così i già notevoli risultati dell'83 - Difficili le previsioni per il 1985

ROMA — Il dollaro chiude il 1984 in Europa in zona record: ieri ha quotato in Italia 1923 lire (aveva aperto a 1941 ma si è poi ridimensionato in chiusura), non lontano dal massimo storico di 1948,75 registrato al fixing del 21 settembre scorso. Anche a Francoforte ha chiuso a 3,14 marchi contro il record di 3,1624 sempre del 21 settembre. I fattori che continuano a sostenere il dollaro sono sempre gli stessi e cioè alti tassi d'interesse, crescita economica, bassa inflazione, domanda persistente, ruolo di bene-rifugio.

Il 1984 si è chiuso, dunque, per il dollaro con guadagni superiori all'85: oltre il 14 per cento su marco e franco francese, il 14,7 per cento sulla lira e il 14 sul franco svizzero, il 25 per cento sulla sterlina.

Le previsioni per il 1985 sono difficili e gli esperti sostengono che, a rigor di logica, il dollaro dovrebbe cedere — il motivo principale sarebbe dato dal rallentamento dell'economia e dall'ampliamento dei deficit corrente — ma dopo le ultime esperienze qualsiasi pronostico può essere sovvertito.

STERLINA. L'incertezza con la quale un anno fa si guardava al 1984 si è risolta negativamente per la sterlina, che ha perso terreno nei confronti di tutte le altre monete: dal 25 per cento sul dollaro al 14,7 sul marco, al 7,8 per cento sulla lira. La debolezza del prezzo del petrolio, che si è ripetuta per ben tre volte nell'anno, ha depresso la moneta inglese. La Gran Bretagna, che ha sempre rifiutato di entrare nello Sme per non sottoporre il sistema alle tensioni sollecitate proprio dall'andamento dei prezzi del greggio, avrebbe, invece, finito per trarre beneficio da una tempestiva adesione al Sistema monetario europeo.

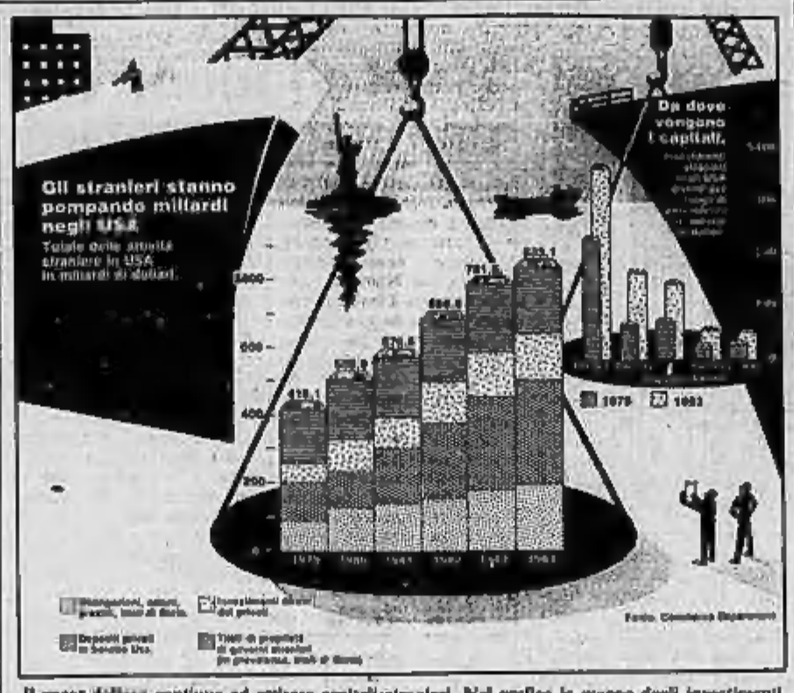
FRANCO SVIZZERO. Il franco svizzero non ha mantenuto nel 1984 le premesse dell'83, chiudendo l'anno in ribasso nei confronti di tutte le principali valute, sterlina esclusa. Rispetto al dollaro ha perso il 14 per cento, il 3,2 rispetto al marco e l'1,8 per cento sulla lira. Il rigido controllo della crescita monetaria ferma al 2,5 per cento contro un massimo consentito del 3 per cento (confermato anche per il 1985) non è stato questa volta sufficiente alla fiducia elvetica. L'economia del Paese risente di una espansione più lenta rispetto a quella tedesca e di un cronico disavanzo commerciale.

FRANCO FRANCESE. Il franco francese si è rivelato più forte delle previsioni che ne anticipavano una svalutazione in primavera e si è rafforzato, sistemandosi in posizione di sicurezza all'interno dello Sme. E' questo il risultato della costante vigilanza del dollaro che, deprimendo il marco, ha bloccato ogni tensione nello Sme. Dall'inizio dell'anno il franco francese ha perso oltre il 18 per cento sul dollaro, è rimasto praticamente stabile sul marco e ha guadagnato poco più dell'1 per cento sulla lira.

MARCO. Il 1984 è stato difficile per il marco, compresso dal dollaro e con un modesto potenziale di rialzo rispetto alle altre valute. Contro la moneta Usa, il marco ha perso il 14 per cento, il 6 rispetto allo yen, ed ha guadagnato il 3,3 sul franco svizzero e l'1,5 per cento sulla lira. Forte di una economia cresciuta del 2,5 per cento quest'anno e che crescerà del 2 nel 1985, di un'inflazione minima e sottoposta a costante controllo (2 per cento), di un avanzo commerciale fortissimo (50 miliardi di marchi, pari ad oltre 30 mila miliardi di lire), la moneta tedesca ha minacciato in primavera un riallineamento nello Sme, inchiodando per parecchio tempo sui minimi della banda di oscillazione il franco francese e quello belga. Nel 1985, sempre che il dollaro lo consenta, dovrebbe finalmente beneficiare della forza dell'economia tedesca.

YEN. Lo yen nel 1984 è stato la moneta di gran lunga più forte dopo il dollaro, nei confronti del quale ha perso appena il 6,6 per cento. Ha guadagnato il 6,4 per cento sul marco e il 7,8 sulla lira. La forza valutaria dello yen riposa essenzialmente su una crescita economica vicina al 5 per cento, su una inflazione inferiore al 3 per cento, su un attivo record della bilancia commerciale che dovrebbe oltrepassare i 40 miliardi di dollari (oltre 70 mila miliardi di lire).

Renzo Villare



Il super dollaro continua ad attirare capitali stranieri. Nel grafico la mappa degli investimenti (in azioni, obbligazioni, titoli di Stato) e la loro provenienza in base ai paesi di origine

La classifica del Fondo Monetario

Riserve valutarie l'Italia è tra i big

ROMA — L'Italia è al quarto posto tra i Paesi aderenti al Fondo Monetario Internazionale (Fmi) per l'ammontare delle riserve ufficiali in valute estere. E' quanto si rileva dal quadro aggiornato delle riserve ufficiali rese note in questi giorni dal Fmi. L'Italia compare nei primi posti in classifica (quinto o sesto posto) anche considerando le quantità di oro conservate nelle riserve e l'intero ammontare delle riserve (oro, valute, diritti speciali di prelievo ecc.).

Ecco la tabella che mostra la classifica, in base alle divise estere detenute nelle riserve (i valori sono espressi in milioni di diritti speciali di prelievo — un dsp vale poco meno di un dollaro — e si riferiscono alla situazione di fine ottobre, tranne che per i Paesi con il segno (*) per i quali i dati si riferiscono a fine settembre; è da tenere presente inoltre la situazione speciale degli Usa la cui moneta è il principale strumento di riserva e le cui riserve in altre monete sono quindi relativamente modeste):

PAESE	Riserve in divise
1) GERMANIA FEDERALE	38.090
2) GIAPPONE	23.794
3) FRANCIA	20.298 (*)
4) ITALIA	18.817
5) CINA POPOLARE	16.891 (*)
6) ARABIA SAUDITA	12.859
7) SVIZZERA	11.857
8) SPAGNA	11.418 (*)

Ed ecco la classifica delle «riserve totali» (sempre in milioni di dsp; l'oro è valutato convenzionalmente a 35 dsp per oncia):

PAESE	Riserve totali
1) GERMANIA FEDERALE	41.561
2) USA	22.761
3) GIAPPONE	23.795
4) FRANCIA	25.008 (*)
5) ARABIA SAUDITA	22.789
6) ITALIA	20.153
7) CINA POPOLARE	17.764 (*)
8) SVIZZERA	15.290

Ed ecco, infine, la classifica delle riserve auree (milioni di dsp):

1) USA	263
2) GERMANIA FEDERALE	95
3) SVIZZERA	83
4) FRANCIA	82
5) ITALIA	62
6) OLANDA	44
7) BELGIO	36
8) GIAPPONE	24

Negozi in crisi

Il dinaro a picco Trieste ne soffre

TRIESTE — Il dinaro jugoslavo continua inesorabilmente a perdere valore nei confronti delle valute occidentali. Il cambio dinaro-lira, che nell'agosto di quest'anno aveva raggiunto la quotazione di 11,4 lire, è sceso ieri a 9,19. Il corso effettivo, comunicato dalla Banca di Belgrado, risulta infatti di 9,43 lire per l'acquisto, 9,19 il cambio medio e 9,17 per la vendita.

Nonostante, quindi, l'aumento generalizzato dei prezzi gli acquisti oltreconfine per gli italiani «di frontiera» riprendono ad essere convenienti. La benzina super, che si può acquistare soltanto con i «coupons» o con valuta straniera, viene a costare meno di 900 lire il litro; la carne di buon taglio sulle 5 mila lire il chilo.

Ben diverso il discorso per gli jugoslavi che comperano in Italia e in Austria. A Trieste banche e cambiavalute pagano il dinaro 7 lire e anche meno: ne deriva che lo stipendio di un operaio jugoslavo risulta appena sufficiente all'acquisto in Italia di un vestito.

Il diminuito potere d'acquisto della valuta jugoslava diventa un elemento fortemente condizionante per la ripresa del commercio delle città italiane di frontiera (Trieste in particolare)

Alla Eliesse parte la cassa per gli impiegati

PERUGIA — L'Eliesse, l'industria di abbigliamento sportivo di Ellera-Corciano, ha dato il via anche per gli impiegati ed intermedi alla cassa integrazione come previsto dall'accordo sindacale raggiunto con la Filta e la Filtea regionale nel novembre scorso.

Stamane, infatti, una trentina di lettere di comunicazione per l'avviamento (dal 2 gennaio '85) della cassa integrazione straordinaria (a zero ore per due anni) sono state consegnate ad altrettanti dipendenti impiegati ed intermedi.

BANDO DI CONCORSO

10 MILIONI

PER DARE UN NOME A UN NUOVO VINO

Il Consorzio per la Promozione del Vino Piemontese (CO.PRO.VI.P.) allo scopo di promuovere un vino rosso di nuova tipologia prodotto con uve tradizionali piemontesi bandisce un

Concorso con premio unico da L. 10.000.000

(al lordo di oneri fiscali) da conferire a chi individuerà il nome con cui designare questo nuovo vino.

Regolamento

1 - Il concorso è aperto a tutti coloro che faranno pervenire al CO.PRO.VI.P. - Progetto Piemonte - Casella Postale 121 - 14100 Asti, in doppia busta chiusa di cui quella all'interno anonima, entro il **31 gennaio 1985**, uno o più nomi con cui designare un vino rosso, derivante dai vitigni tradizionali del Piemonte, avente olfattività moderata e caratteristiche di fruttato, freschezza, vivacità e leggerezza, adatto ai consumi sia di cibi tradizionali che moderni.

2 - La Commissione giudicatrice, formata da 3 membri designati dal Consiglio di Amministrazione del CO.PRO.VI.P., esaminerà gli elaborati resi anonimi (l'apertura delle buste avverrà alla presenza di un Notaio) e sceglierà il nome vincitore tenendo conto della originalità e dell'attinenza del nome ed eventualmente della grafica con cui è proposto.

3 - In caso di presentazione dello stesso nome da parte di due o più concorrenti è demandato al Consiglio di Amministrazione del CO.PRO.VI.P. il compito di assegnare eventualmente il premio ex aequo ripartendo il premio stesso fra i vincitori.

4 - Il Consorzio resta libero di utilizzare o meno il nome o i nomi prescelti nonchè di formare abbinamenti fra due o più nomi. I concorrenti non potranno vantare alcun diritto di autore o il riconoscimento di meriti sia per l'idea che per l'eventuale grafico dei nomi proposti.

5 - A norma dell'art. 106 del R.D. 25 luglio 1940 n. 1077 il conferimento del premio all'autore prescelto ha carattere di corrispettivo di prestazione d'opera. La somma erogata sarà assoggettata o ritenuta fiscale.

6 - La consegna del premio avverrà nel corso della cerimonia di presentazione del nuovo vino al pubblico e comunque la comunicazione al vincitore sarà effettuata entro il 15 maggio 1985.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Fallim. n. 114/82 di FIDON S.p.A.

Il giorno 18-1-85 alle ore 9,15 avanti al giudice dr. Ianni si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

in Comune di CARMAGNOLA: Complesso industriale per la lavorazione di acque minerali di stabilimento, composto da:

a) terreni su cui insistono fabbricati industriali e impianti come da mappali di misura riassunti dall'U.T.E. di Torino - di Foglio 30 n. 10 - 18 - 220 - 228 - 15 - 16 - 219 - 1 - 4 - 9 - 11 - 12 - 14 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 29 - 37 - 177 - 186 - 202 - 215 - 217 - 218;

dal catastale nuovo-censito (riassunti dall'U.T.E. di Torino - Partita 3606 Foglio 8 - n. 95 - 97 - 144 - 150 - Foglio 10 - n. 406 - Foglio 20 n. 14 - 228 - 230 - Partita 2987 - Foglio 20 n. 10 - Partita 4 Foglio 20 n. 8 Partita 698 Foglio 30 n. 15 - 16 - 219 - Partita 4219 Foglio 8 n. 2172 Foglio 30 - n. 1 - 4 - 5 - 9 - 11 - 12 - 14 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 29 - 37 - 177 - 186 - 202 - 215 - 217 - 218.

b) impianti - strutturati per il rimorchio, il sollevamento e la smaltimento finale di autoprodotti e scarti industriali. Consistenti in n. 2 impianti di smaltimento - apparecchiature - attrezzature - accessori - Parco sollevaggio - Impianti generici - Impianto refrigerazione - Impianto aria compressa - Servizi Generali - Reti fognarie.

c) Attrezzature e arredamenti - laboratorio chimico - Modelli e macchine d'ufficio - Beni non iscritti - cespiti minori vari - autoveicoli.

Prezzo base L. 900.000.000.

Aumenti minimi L. 40.000.000.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla Cancelleria Esecutori Immobiliari del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecutori.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA f.a.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Fallimento n. 14/81 dr. Ballo/ Ing. VERNIGLIONE Antonio e ALESSIO Bruna.

Il giorno 18-1-1985 alle ore 10 avanti al giudice dr. Ianni si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

LOTTO 1°) Alloggio con cantina in GROSCAVALLO Fraz. Borgo nel comprensorio proprietà Lavarino S.p.A. di 90 metri commerciali, al 1° piano di detta scala C, composto da una sola camera con posto di cottura e servizio.

LOTTO 2°) Unità graffate dr. di Terreno in località «S'Abbadu» del Comune di Budoni; in Catasto nel Comune di Posada al F. 43 mapp. 283/a di mq 3720, posto alla periferia della frazione di Siscalzi; b) Appezzamento di terreno in locali. «S. Abbadu» del Comune di Budoni; in Catasto del Comune di Posada al F. 24 mapp. 634 (ex mapp. 117/b) a mapp. 236, della sup. complessiva di mq 3620; c) Tratto di terreno in loc. «Su Palmizi» del Comune di Budoni; in Catasto al F. 43 mapp. 378 derivato dal mapp. 266/b, sup. di mq 8714; d) Terreni a destinazione agricola, in località «Fogu Sinzas Nodas», in Catasto al F. 42 mapp. 105/a e 622 derivati dal mapp. 105/c, terreni unico appezz. di mq 3430; e) Un nuovo trullino dell'area in loc. «Su Tanca Longa», in Catasto al F. 43 mapp. 180 di mq 43 176; f) Un nuovo pre-trullino dei terreni in Catasto al F. 43 mapp. 684 derivante dal mapp. 285/h di mq 1735 e al F. 43 del mapp. 633 di mq 1640.

I terreni sono venduti per la loro nuda proprietà.

Prezzo base L. 87.300.000 per il 1° lotto; L. 82.500.000 per il 2° lotto.

Aumenti minimi L. 1.000.000 per il 1° lotto e L. 2.000.000 per il 2° lotto.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla Cancelleria Esecutori Immobiliari del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecutori.

IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA

Buenos Aires ha raggiunto un'intesa sui suoi debiti e avrà nuovi aiuti

Un fiume di denaro all'Argentina

Tra prestiti, ristrutturazioni e proroghe i finanziamenti concordati con le banche e il Fondo monetario raggiungono i 23 miliardi di dollari (oltre 40 mila miliardi di lire)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'Argentina ha ieri raggiunto un'intesa di principio con le grandi banche internazionali e il Fondo monetario sul proprio indebitamento estero e la politica di austerità. La somma concordata — tra prestiti, ristrutturazioni, proroghe — è enorme, di 23 miliardi di dollari circa, oltre 40 mila miliardi di lire. Nella crisi finanziaria che minaccia il Terzo Mondo da oltre un triennio, l'intesa rappresenta una svolta storica: potrebbe essere la salvezza non solo dell'Argentina, ma del sistema bancario mondiale.

I termini dell'intesa sono i seguenti.

1 Le grandi banche concedono al governo di Buenos Aires un nuovo prestito di 4 miliardi di dollari (le banche sono 330 in tutto, capeggiate da un consorzio di 11 istituti di credito americano, sotto la residenza della Citybank).

2 I prestiti che sono scaduti nell'84 e che scadevano nell'85, per oltre 16 miliardi di dollari complessivi vengono prorogati per un massimo di 12 anni.

3 Il Fondo monetario concede un prestito di 1 miliardo e 750 milioni di dollari a 15 mesi.

4 Gli Stati Uniti ne fanno un altro di mezzo miliardo di dollari e il Messico, il Brasile, la Colombia e il Venezuela ne fanno uno di 100 milioni di dollari a tre mesi.

L'Argentina userà così i capitali a nuova disposizione:

A) pagamento immediato alle grandi banche di 350 milioni di dollari di interessi (il nuovo prestito Usa e degli altri Paesi sudamericani più 250 milioni di dollari propri).

B) Pagamento regolare degli interessi dovuti nell'85.

C) Incentivazione alle esportazioni, in modo da guadagnare valuta pregiata. In cambio del trattamento di favore ricevuto, l'Argentina si impegna anche a dimezzare l'anno prossimo l'inflazione abbassandola al 200 per cento, a ridurre drasticamente il deficit del bilancio pubblico, a posticipare la maggior parte degli aumenti salariali.

Hanno reso possibile l'intesa di principio — ha spiegato un portavoce del Fondo monetario — da un lato il timore del governo di Buenos Aires di incappare nell'85 nelle restrizioni ai prestiti annunciate dagli organismi finanziari internazionali, dall'altro lato il desiderio delle banche di evitare un calo nei propri profitti a causa del certo mancato saldo degli interessi da parte dell'Argentina. Il funzionario ha precisato che il consiglio di amministrazione del Fondo si è riunito ieri d'emergenza a Washington, ma che potrebbero rimanere «seri ostacoli» alla firma dell'accordo conclusivo.

Il governo e le dite argentine sono attualmente in arretrato di 1 miliardo e 300 milioni di dollari nel saldo degli interessi sul debito nazionale, che è di 45 miliardi di dollari.

e. c.

Spedire una lettera costerà 600 lire (contro le attuali 550)

Tariffe postali per l'estero aumentate col nuovo anno

ROMA — Modifiche delle tariffe postali per l'estero a partire dal 1° gennaio: sulla Gazzetta ufficiale di giovedì è stato pubblicato l'elenco delle nuove tariffe, nonché i limiti di peso, di dimensione e di valore della corrispondenza e le indennità di smarrimento.

Resta ad esempio invariato il prezzo (450 lire) per spedire una lettera fino a 20 grammi in Francia e nel Principato di Monaco. Per tutti gli altri Paesi, invece, la tariffa passa dalle attuali 550 lire a 600.

Sulla stessa Gazzetta ufficiale è stato anche pubblicato un aggiornamento del controvalore in lire italiane del diritto speciale di prelievo ai fini della tariffazione dei servizi postali e di bancoposta internazionali, che è stato portato a 1756,46 lire.

ROMA — Ecco un confronto tra le attuali e le nuove tariffe relativamente ai servizi più diffusi.

SERVIZIO	Tariffe (lire) attuale	nuova
Lettera (fino a 20 grammi)	550	600
Aerogramma	550	600
Cartolina postale	400	450
Stampe e cart. illustrate (50 gr)	300	350
Pacchetti (fino 100 gr)	600	650
Tassa di raccomandazione (oltre alla affrancatura per le corrispondenze)	1500	1700
Tassa di espresso (oltre alla affrancatura per le corrispondenze)	1500	1700
Soprattasse aeree (lettere e cartoline)		
Per ogni cinque grammi:		
Europa Mediterraneo	80	90
Africa	160	190
Americhe	220	240
Asia	180	150
Oceania	120	140
Buoni risposta internazionali	900	1000
Restano infine confermate le tariffe interne applicabili ad alcuni servizi postali con Paesi Cee		

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 125° — Numero 265

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 26 settembre 1984 SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO GIORNI NORMALI E FESTIVI

DIREZIONE E REDAZ... AMMINISTRAZIONE P... CENTRALINO 8510... CENTRALINO 8508...

DECRETO DEL PR... 14 agosto 1984, n. ...

Modificazioni allo st... elettrica . . . . . Pag. 7981

DEC...

Ministero per... Tesoro settembre . . . Pag. 7981

DECRETO 21 settemb... foresta . . . Pag. 7981

Dichiarazione di no... costieri, dei territori c... renti, dei corsi d'acqu... circhi glaciali, dei pa... foreste, delle aree ass... zone gravate da usi c...

...giugno 1984 rela... ...do complementare ...na 1984-85. Pag. 7984

...l - di Roma al ...o a scopo tera... . . . Pag. 7984

...PUBBLICA

...ridica della Federa... ...la Roma . . Pag. 7985

Min...

DECRETO 23 luglio 1984... Accertamento dell'importo effettivamente sottoscritto del...

DECRETO 9 aprile 1984, n. 607. Assegnazione di tredici posti di tecnico laureato presso

Finalmente!

Grazie al Decreto 21 settembre 1984 del Sottosegretario ai Beni Ambientali Giuseppe Galasso, sono oggi tutelate le coste dei mari e dei laghi per una profondità di 300 metri dalla battigia, i fiumi e i corsi d'acqua con relative sponde per 150 metri da ogni lato, le montagne sopra i 1800 metri, i ghiacciai, i parchi, le riserve, i boschi, le foreste, le aree delle Università agrarie o soggette agli usi civici.

Finalmente!

Chiunque si comporta da predatore sul nostro territorio può essere fermato da te. Scrivi al W.W.F. riceverai le istruzioni sul come rendere efficace ogni tuo intervento.

WWF Italia
via P.A. Micheli, 50
00197 ROMA

Inviare a: WORLD WILDLIFE FUND ITALIA - via P.A. Micheli, 50 - 00197 ROMA

Nome..... Cognome.....

Indirizzo..... CAP..... Città.....

UN COMITATO CONTRO GLI SCONTI E LA SUPERPRODUZIONE

L'Opec supera uno scoglio

L'istituzione [redacted] controlli richiedeva l'unanimità - In due giorni il cartello ha rischiato di sfaldarsi per l'opposizione [redacted] Nigeria - Accordo in extremis - Ora i tredici ministri del petrolio affrontano l'altro punto [redacted] scontro: i «differenziali» interni dei prezzi [redacted] greggio

In [redacted] i [redacted] calati [redacted] 5%

ROMA — [redacted] ancora in diminuzione: nei primi undi[redacted] dell'anno [redacted] del cinque per cento. Lo comunica l'Unione Petrolifera [redacted] la consueta statistica mensile. Nel solo mese di novembre la flessione dei consumi è stata del 14,2 per cento. In particolare, nel periodo gennaio/novembre 1984 la domanda di benzina è rimasta sugli stessi livelli dell'anno scorso (più 0,2 per cento) mentre sono cresciute del [redacted] per cento [redacted] complessive [redacted] gasolio (le [redacted] prodotto per autotrazione hanno avuto un incremento del 6,6 per cento). Risulta confermata invece la tendenza al calo dei consumi di olio combustibile (meno 11,2 per cento negli undici mesi) cui fa fronte una crescita dei consumi di combustibili alternativi: combustibili solidi, gas naturale ed energia elettrica primaria.

Dalle statistiche dell'Unione Petrolifera risulta inoltre che nei primi undici mesi dell'anno le raffinerie hanno lavorato 63 milioni tonnellate di greggio e nove milioni 600 mila tonnellate di semilavorati esteri con un calo complessivo dell'1,1 per [redacted] una diminuzione [redacted] 5,1 per [redacted] quantitativi [redacted] greggio e [redacted] un forte incremento (più [redacted] cento) dei semilavorati esteri.

GINEVRA — L'Opec per ora ha evitato [redacted] spappolamento: ieri, poco dopo [redacted] mezzogiorno, [redacted] Subroto, presidente dell'organizzazione [redacted] produttori di petrolio, è stato in grado di annunciare che tutti i 13 [redacted] sottoscrivano il comitato [redacted] vigilare sull'osservanza [redacted] prezzi e [redacted] quantità di greggio [redacted] sul mercato [redacted] dopo questo accordo la conferenza di Ginevra è riuscita ad affrontare finalmente lo scoglio per il quale era stata convocata: i differenziali dei prezzi tra i vari tipi di greggio, l'altro minaccioso focolaio di [redacted] e [redacted] sione. [redacted] comunque invariata la quotazione media di riferimento, [redacted] dollari il barile, e la quantità massima complessiva da mettere sul mercato, 16 milioni [redacted] barili il giorno.

L'accordo sul comitato di vigilanza è stato raggiunto dopo giorni di tensione: proposto durante la prima parte del vertice, prima [redacted] Natale, sostenuto [redacted] particolare forza da Venezuela, Indonesia, Kuwait, Abu Dhabi, Algeria, persino dall'Iran, era [redacted] definito [redacted] alcuni ministri [redacted] una condizione essenziale per la sopravvivenza del cartello. Era stato però duramente contestato da altri Paesi. Giovedì, [redacted] ripresa delle discussioni ginevrine, dopo che i singoli [redacted] tri avevano consultato i rispettivi governi, Subroto poteva contare su [redacted] sì mentre l'una[redacted] indispensabile.

[redacted] faceva resistenza, [redacted] indebite ingerenze [redacted] propri [redacted] interni; ma [redacted] incognita [redacted] Nigeria, [redacted] africano, [redacted] maggiori produttori, ha [redacted] problemi interni, causati da [redacted] trend [redacted] eccessivo e interamente basato sulle entrate petrolifere. Il calo delle vendite e il ribasso dei prezzi [redacted] messo in crisi l'economia contribuendo, tra l'altro, alla [redacted]ta del governo civile e al ritorno al potere [redacted] militari di Buhari. Stretta [redacted] questa morsa la Nigeria negli ultimi tempi ha aperta[redacted] gli [redacted] del cartello praticando prezzi scontati e producendo più della propria quota.

Il ministro del Petrolio nigeriano, Tam David-West, è stato atteso invano per [redacted] la giornata di giovedì mentre tra Ginevra e Lagos si intrecciavano [redacted] conciliate, pressioni, minacce. David-West è arrivato solo ieri mattina, poco dopo che, a denti stretti, il rappresentante ecuadoriano [redacted] il proprio [redacted] controlli.

Poco dopo le 13,30, quando Subroto ha annunciato che [redacted] stata finalmente raggiunta la sospirata unanimità, David-West è [redacted] dalla [redacted] col volto cupo ed ha rifiutato [redacted] fare dichiarazioni.

Il comitato di sorveglianza disporrà di quattro supercontrollori [redacted] le grandi regioni dell'organizzazione, America Latina, Asia, Africa e [redacted] Oriente; i «vigilantes» [redacted] Indonesia, Ve[redacted] e due Paesi ancora da designare.

[redacted] altro successo dell'Opec è costituito dalla [redacted] di [redacted] fanno parte, [redacted] presenti a Ginevra come osservatori, Malaysia e Brunei, [redacted] tagliare la propria produzione per sostenere il mercato rispettivamente da 460 a 420 mila e da 169 a 160 mila barili il giorno. Egitto e Messico sarebbero orientati a mettersi su questa stessa [redacted].

Sull'accordo pende però la minaccia di un nuovo ribasso del greggio del [redacted] del Nord da parte della Gran Bretagna, che si affian[redacted] così alla decisione della Norvegia, [redacted] in atto da alcune settimane, di vendere [redacted] prezzi del [redacted] spot, [redacted] questo momento sensibilmente inferiori a quelli dell'Opec. Se la minaccia dovesse concretizzarsi risospingerebbe l'Opec in un mare di guai.

Ieri sera i [redacted] ministri hanno cominciato a discutere sui differenziali [redacted] La proposta sul tappeto è quella di ridurre [redacted] tra greggi pesanti e leggeri [redacted] cents [redacted] ministro nigeriano ha già detto che [redacted] «modesta». La Nigeria, [redacted] la Libia e Abu Dhabi, è [redacted] maggiori produttori [redacted] petrolio leggero ed è particolarmente interessata [redacted] un ri[redacted] di quest'ultimo, che diventerebbe pertanto più competitivo sui mercati. Da[redacted] annuncia battaglia anche [redacted] questo punto dicendo [redacted] che non si accontenterà di un'operazione di facciata. Ieri sera il ministro saudita Yamani ha ammesso [redacted] non attendersi progressi rapidi.

r. e. s.

Ginevra. Subito dopo l'inizio della conferenza Opec, lo sceicco Yamani, ministro arabo per il Petrolio, si è recato alla moschea per la preghiera del venerdì, giorno festivo per i musulmani

Travolta dalle difficoltà del fondo immobiliare di Bagnasco

Messa in liquidazione la Gedeco vendeva le quote Europrogramme

MILANO — [redacted] Gedeco, mandataria in Italia del fondo Europrogramme, è in liquidazione. L'assemblea di ieri [redacted] infatti deciso di ridurre i [redacted] propri d[redacted] società [redacted] da 1,5 miliardi di lire a 90 milioni (di cui 24 milioni di capitale); è stata avviata la procedura per la [redacted] Spa [redacted] a responsabilità limitata [redacted] farà seguito la liquidazione. L'Ifi-Interfininvest, [redacted] di Europrogramme, [redacted] provvedere nei prossimi [redacted] a nominare [redacted] nuova società [redacted]. Nel frattempo, sottolinea il direttore generale della Gedeco, [redacted] Demicheri, «la [redacted] continuerà a *provvedere a tutte le esigenze* [redacted] *clientela, tipo interlo*[redacted] *e testamenti*».

Finisce così la storia [redacted] quella che, ai tempi d'oro, è stata la principale società specializzata nella [redacted] prodotti finanziari, forte [redacted] un esercito [redacted] venditori a tempo pieno e [redacted] più di 1300 procacciatori d'affari. La crisi di Europrogramme ha travolto la struttura, messa in piedi proprio [redacted] alimentare il flusso di sottoscrizioni (e reggere, [redacted] tempo stesso, alle domande [redacted] disinvestimento) dalle quote del fondo.

[redacted] Bagnasco

Va detto che i responsabili di Europrogramme avevano da tempo progettato il progressivo smantellamento della Gedeco, la cui immagine era inscindibilmente legata a Europrogramme. Sono state così create la Consultur, una società specializzata nella vendita della proprietà periodica (forte di 80 venditori, re[redacted] dall'esperienza Gedeco), e l'Hotelconsult, una società per azioni che si occupa di [redacted] turistici in rapporto [redacted] della Ciga-ho[redacted] e [redacted] Valtur (ambedue di proprietà della Finpar, controllata da Orazio Bagnasco) per cui operano 40 agenti; [redacted] Hotelconsult che Consultur dipendono direttamente da società del gruppo Interprogramme.

Sorge a questo punto legittima la curiosità sulla reale identità dei [redacted] Gedeco che, [redacted] in apparenza, risulta indipendente dal gruppo di Lugano. I proprietari della Gedeco, infatti, sono (per una quota di maggioranza) la società Goreme, che risulta [redacted] a Cu[redacted] di [redacted] e, [redacted] quota minore, la fiduciaria Fides di Milano. Al di là degli incroci proprietari, comunque, risultano chiari i [redacted] crisi che [redacted] i vertici della Gedeco alle [redacted]sioni di ieri, dopo le perdite accusate nel corso dell'ultimo [redacted]. Le strutture della [redacted] erano dimensionate per [redacted] all'amministrazione e alla gestione di un portafoglio clienti [redacted] sottoscrittori [redacted] Europrogramme) che garantiva [redacted] intorno ai 20 [redacted] annui e un giro d'affari che [redacted] toccato i 320 miliardi nell'82. Il fatturato, invece, è [redacted] nell'ultimo esercizio a livelli troppo bassi per i costi di ge[redacted].

Ora le attenzioni sul gruppo Bagnasco si spostano a Lugano ove sta per entrare nel vivo l'inchiesta aperta dal procuratore sottocenerino Paolo Bernasconi, su iniziativa di [redacted] legali genovesi (querelati [redacted] giorni scorsi dalla direzione del fondo).

u. b.

L'indice generale Comit ha recuperato lo 0,99%

Diffusi rialzi in Borsa con le Bastogi in luce

MILANO — Diffusi rialzi nei prezzi con scambi non molti [redacted]. Anche nella seconda riunione di questa settimana borsistica «corta», il [redacted] ha [redacted] impostazione con [redacted] il acquisto all'ultimo [redacted] od inclusivi. L'indice Comit ha recuperato un ulteriore 0,99% (a quota 228,17).

Richieste, di riflesso [redacted] di riassetto in buona parte già attuato, le Bastogi (+9,8%), ancora in decisa iniziale le Agricola (+4,6% [redacted] oltre [redacted] lire) seguite [redacted] Bonifiche Siele +4,2, [redacted] Roma +3,5, Co[redacted] +3,1, Credit +2,5, Fiat [redacted] e Toro ord. +2,1.

Tra i valori a scarso flottante si sono messe in evidenza le Eliolona +13%, mentre migliorie degne di nota hanno realizzato Fiscambi +2,7, Unicem +2,2, Fiat priv. e Interbanca +2,1, Saffa +1,6, Pirellina +1,4, Worthington +1,3, Ifil e Italcementi +1,2, Ri[redacted] e Ena +1,1. Generali +1 per cento.

[redacted] passi [redacted] avanti per Snia, Ri-Invest, Centrale, Fidis, Stanca, Pirellona, Ifil.

[redacted] sempre in denaro le Ibp ord. a 2020 contro le 1960 e le Ibp risp., rinviate in rialzo per la [redacted] consecutiva. Al listino questa [redacted] hanno [redacted] un rialzo [redacted] 7,6%.

[redacted] i [redacted] in controtendenza e [redacted] quasi le [redacted] -2%, [redacted] interrotto una [redacted] serie positiva. [redacted] no inoltre Olivetti priv. -2,0, Gemina e Carlo Erba -0,5. Poco mutate Montedison e Olivetti ord.

La [redacted] prevalenza [redacted] domanda [redacted] caratterizzato tutti i comparti del reddito fisso.

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Ufficio Borsa dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 28-12	Variaz.	Quantità trattate	Torino 28-12
ALIMENTARI				
Alivar	8150	+ 200	25000	8900
Bonifiche Ferr.	20350	— 200	100	n.q.
Eridania	8150	—	25000	8200
Florio	n.q.	—	—	100
IBP ord.	2020	+ 60	6000	n.q.
IBP risp.	2260	+ 100	12000	n.q.
Milanagr. Vit.	6900	+ 50	300	6450
Perugina ord.	1779	+ 29	2000	n.q.
Perugina risp.	1525	+ 15	10000	n.q.
ASSICURATIVE				
Alleanza Ass.	20010	+ 200	8100	n.q.
Ausonia Ass.	890	+ 17	6000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	21840	+ 10	2000	21800
C. Ass. Mi. risp.	19800	+ 500	30000	19800
C. Latina ord.	570	+ 5	22000	555
C. Latina priv.	460	+ 2	8000	450
FIRS ord.	1800	—	—	n.q.
FIRS risp.	470	—	4000	n.q.
Generali	33800	+ 300	68150	34000 *
Italia Ass.	8965	+ 105	2100	n.q.
L'Abeille	31100	+ 620	400	n.q.
La Fondiaria	86000	— 10	1400	n.q.
La Previdente	13440	+ 300	2000	n.q.
RAS	86000	+ 200	6000	86000
SAI ord.	10010	+ 90	6000	10750
SAI priv.	10700	— 1100	1000	11100
Toro Ass. ord.	18300	+ 290	14000	12000
Toro Ass. priv.	9300	+ 90	18000	9300
BANCARI				
B. Catt. Veneto	[illegible]	— 10	10000	n.q.
B. Comm. Ital.	19000	+ 300	26100	19400
B.N.A. ord.	4661	+ 55	6000	4600
B.N.A. priv.	2630	—	6000	2650
Banco Roma	15050	+ 500	4400	15000
Banco Lariano	3440	+ 50	20000	n.q.
Cred. Italiano	1855	+ 50	113000	1855
Cred. Varesino	3900	+ 75	21000	n.q.
Interbanca p.	19400	+ 400	5400	19400
Mediobanca	66610	+ 300	12425	66500
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	4864	— 5	10000	4850
Burgo priv.	4600	— 10	1000	4710
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	2180	— 20	25000	n.q.
L'Espresso	5710	— 140	500	n.q.
Mondadori o.	3630	—	12000	n.q.
Mondadori p.	3100	+ 15	10000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1375	+ 15	160000	n.q.
Pozzi Ginori o.	100 25	— 0 25	20000	102
Pozzi Ginori r.	104 50	—	25000	105
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—	—	—
Eternit ord.	—	—	—	—
Eternit priv.	—	—	—	—
Italcementi o.	57100	+ 530	4400	n.q.
Italcementi r.	36200	+ 400	2200	n.q.
Unicem ord.	15660	+ 300	11000	15650
Unicem risp.	12010	+ 210	—	12025
CHIMICI-GOMMA				
Boero	4201	+ 1	—	n.q.
Caffaro ord.	604	+ 4	65000	n.q.
Caffaro risp.	695	+ 15	10000	n.q.
Farmit. Erba	9820	— 80	24700	n.q.
Fidenza Vetraria	4080	— 5	14500	n.q.
Italgas	1310	+ 13	215000	1290
Mira Lanza	25400	— 90	900	25100
Montedison	1400	—	1140000	1405 *
Parmatti	n.q.	—	—	1400
Perlier	9900	+ 330	1000	n.q.
Pierrel ord.	1351	+ 11	6000	1350
Pierrel risp.	751	+ 12	48000	730
Recordati	8125	+ 22	4900	n.q.
Rol	1739	— 6	14000	n.q.

Titoli	Milano 28-12	Variaz.	Quantità trattate	Torino 28-12
Saffa ord.	5740	+ 60	10000	5760
Saffa risp.	5700	+ 140	3000	5700
Sniag	n.q.	—	—	1125
Siossigeno	10100	— 150	100	n.q.
Snia Bpd ord.	2150	+ 21	811000	2160 *
Snia Bpd risp.	2165	+ 30	46000	2150 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	530	+ 6	1086000	540
La Rinasc. priv.	434	+ 6	1125000	425
Silos	1240	— 6	74000	1250
Standa ord.	7750	+ 32	10000	n.q.
Standa risp.	7765	— 15	—	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	840	— 1	7000	880
Ausiliare	7050	—	400	n.q.
Autostr. To-Mi	2601	+ 6	3000	2600
Italcable ord.	8800	+ 150	28100	6900
Italcable risp.	5870	+ 70	16400	5700
NAI	30	—	300000	30
Nord Milano	8200	—	—	n.q.
SIP ord.	1800	—	57000	1800 *
SIP risp.	2600	+ 9	13000	1800 *
Tripcovich	6400	+ 45	1200	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm	2773	— 15	34000	n.q.
Tecnomasio	820	+ 15	80000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1171	+ 90	63000	n.q.
Agricola Fin. o.	10000	+ 700	41000	n.q.
Agricola Fin. r.	12100	+ 300	—	n.q.
Bastogi-Irbs	179	+ 15	3420000	179
Bonif. Siele	84400	+ 1000	3000	n.q.
Borgosesia o.	10900	—	—	10400
Borgosesia r.	5500	—	—	5500
Brioschi	690	— 10	5000	n.q.
Buton	2101	+ 1	5000	n.q.
La Centrale o.	2300	+ 10	117000	2150
La Centrale r.	1900	+ 20	114000	1970
La Cen. r. 1-7-84	1950	—	—	1910
CIR ord.	3400	— 5	10000	3460
CIR risp.	3340	— 45	500	3400
CIR risp. n.c.	2644	— 4	37300	2650
Europest ord.	1346	— 30	[redacted]	n.q.
Europest risp.	1490	+ 10	9000	n.q.
Europest r. n.c.	1290	+ 20	3000	n.q.
Euromobiliare	6730	+ 80	1000	n.q.
Fidis	4880	+ 30	30400	4880
Fin. Breda	4330	+ 60	4800	n.q.
Fin. Breda 1/7/84	4140	—	3300	n.q.
Finrex	1130	—	—	n.q.
Finsider	46	+ 1	600000	46
Fiscambi	3680	+ 100	4000	3700
Gemina ord.	700	— 4	205000	n.q.
Gemina risp.	700	+ 5	20000	n.q.
GIM ord.	3060	+ 60	5900	3080
GIM risp.	2445	+ 25	6000	2400
IFI priv.	6437	+ 64	161000	6400
IFIL ord.	6054	+ 62	30500	6100
IFIL risp.	4365	— 4	10000	4485
Iniziativa Me.T.A.	25275	+ 100	250	n.q.
Invest	—	—	—	—
Italmobiliare	65810	— 1200	9375	n.q.
Mittel	1583	—	10000	1580
Partec. Finanz.	3375	— 5	15000	n.q.
Pirelli & C.	3590	+ 50	51000	3600
Pirelli S.p.A. o.	1590	+ 15	380000	1605
Pirelli o. 1/1/84	—	—	—	—
Pirelli S.p.A. r.	1540	+ 15	21000	1500
Rejna ord.	10000	—	—	n.q.
Rejna risp.	10500	+ 150	—	n.q.
Riva Finanz.	4040	+ 80	7500	n.q.
Sarcen	8000	— 30	[redacted]	n.q.
Schiapparelli	332	+ 5	10000	332
SME	854	+ [redacted]	[redacted]	[redacted]
SME 1/7/84	804	+ 11	385000	800
SMI ord.	3430	+ 32	38000	3490
SMI risp.	1250	+ 75	8000	[redacted]

Titoli	Milano 28-12	Variaz.	Quantità trattate	Torino 28-12
STET ord.	2570	— 20	[redacted]	2560 *
STET risp.	2127	+ 32	[redacted]	2101 *
Terme Acqui	960	+ 20	8000	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	5400	+ 11	1000	n.q.
Attività Imm.	2025	+ 35	6000	2010
B.I.I. ord.	3250	+ 30	—	3250
B.I.I. risp.	3100	+ 70	—	3000
Cogefar	1960	+ 71	60000	n.q.
Con. Ac. Roma	130 50	+ 1 50	[redacted]	130
De Angeli-Frua	1480	+ [redacted]	6000	n.q.
Gen. I. Sogene	—	—	—	—
I.I.I. ord.	2100	— 2	1000	n.q.
I.I.I. risp.	2121	— [redacted]	6000	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1700
ISVEIM	10400	[redacted] 300	100	10100
Le Milano C. o.	8000	+ 100	63000	n.q.
Le Milano C. r.	7900	+ 400	2300	n.q.
Risanam. ord.	8000	+ 60	2000	8000
Risanam. risp.	8000	+ 60	400	8000
Sifa	2700	+ 5	23000	3000
MECCANICI-AUTO				
Aturia	3600	+ 40	6000	n.q.
Cantieri	n.q.	—	—	5000
Danieli	2100	—	34000	n.q.
FIAT ord.	2400	+ 40	[redacted]	2367 *
FIAT priv.	1810	+ [redacted]	[redacted]	1800 *
Gilardini	12600	+ [redacted]	[redacted]	13000
Franco Tosi	16400	+ [redacted]	1000	n.q.
Magneti M. o.	1325	+ 5	16000	1330
Magneti M. r.	1340	+ 1	3000	1320
Olivetti ord.	5000	+ 5	[redacted]	5000
Olivetti priv.	4710	— 140	[redacted]	4710
Olivetti risp.	5000	— 20	1000	5000
Oliv. r. 1-7-84 n.c.	5000	+ [redacted]	75000	5000
Saipem	4340	— 1	[redacted]	n.q.
Sasib ord.	4631	— 22	[redacted]	4575
Sasib priv.	4600	—	—	4575
Westinghouse	35400	+ 25	100	35400
Worthington	2200	+ [redacted]	[redacted]	n.q.
MINERARI-[redacted]				
Breggi Izar	sosp.	—	—	n.q.
C. Metal. Ital.	2820	+ [redacted]	5500	n.q.
Dalmine	440	— 1	[redacted]	[redacted]
Falck ord.	2000	— 1	[redacted]	[redacted]
Falck risp.	2715	+ 5	6000	n.q.
Ferrero	—	—	—	n.q.
Issa-Viola	800	—	1000	n.q.
La Magona	8200	+ 30	—	n.q.
Pertusola	300	—	—	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	10000
Trafilerie	3100	+ 10	1000	n.q.
TESSILI				
Cent. & Zinelli	—	—	—	n.q.
Cantoni	3300	+ 40	6000	3425
Cucirini	1000	+ 5	—	n.q.
Cascami 1972	4900	—	—	n.q.
Eliolona	1800	+ 150	40000	n.q.
Fisac ord.	3642	— 80	800	3600
Fisac risp.	3600	+ 40	—	3600
Linificio ord.	1740	+ 5	31000	n.q.
Linificio risp.	1800	+ 5	20000	n.q.
Marzotto ord.	3251	— 7	—	n.q.
Marzotto risp.	2330	+ 10	—	n.q.
Olcese Venez.	78 50	+ 4	1400000	n.q.
Rotondi	11670	— 30	100	n.q.
Zucchi	3625	—	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1830	+ [redacted]	1000	n.q.
[redacted]	[redacted]	10	[redacted]	[redacted]
Acqua Potabili	2520	+ 20	[redacted]	[redacted]
Ciga-hotels	4120	— 1	42000	4100
Jolly Hotels	6470	— 20	—	n.q.
Pacchetti	80	+ 0 50	165000	82
[redacted]	13310	+ 60	[redacted]	n.q.

* Prezzo del collegamento nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, [redacted], Palermo, Roma, Trieste, [redacted]).

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/2/85	99 95	99 95
C.C.T. 1/3/85	100 05	100
C.C.T. 1/4/85	100 15	100 25
C.C.T. 1/5/85	100 40	100 25
C.C.T. 1/1/86	102	101 90
C.C.T. 1/3/86	101 80	101 70
C.C.T. 1/5/86	101 90	102
C.C.T. 1/6/86	102 80	103
C.C.T. 1/7/86	102 80	102 70
C.C.T. 1/9/86	101 80	101 40
C.C.T. 1/10/86	101 55	101 45
C.C.T. 1/11/86	101 50	101 90
C.C.T. 1/12/86	102 30	102 30
C.C.T. 1/1/87	102	102 00
C.C.T. 1/2/87	101 80	101 80
C.C.T. 1/3/87	101 50	101 80
C.C.T. 1/4/87	101 30	101 80
C.C.T. 1/5/87	101 70	101 80
C.C.T. 1/6/87	102 80	102 50
C.C.T. 1/12/87	101 80	102 10
C.C.T. 1/6/88	101 90	101 75
C.C.T. 1/10/88	101 55	101 65
C.C.T. 1/12/88	102 90	102 90
C.C.T. 1/1/91	102 75	102 90
C.C.T. 1/3/91	100 55	100 90
C.T.Ecu 14% 82/89	100 00	100 75
C.T.Ecu 13% 83/88	107 40	107 65
C.T.Ecu 11,50% 83/90	102 90	103
C.T.R. 2,50%	67 40	66 60
B.T.P. 10% 83/88	99 90	99 75
B.T.P. 17% 83/86 I	100 90	100 75
B.T.P. 17% 83/86 II	101 90	102
B.T.P. 17% 83/86 III	101 90	101 70
B.T.P. 16% 84/86 I	102	102 60
B.T.P. 15% 84/86 II	100 05	100 15
B.T.P. 12% 79/87	97 10	97

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 66/88 I	97 50	98
Enel 6% 69/89 I	95 50	95
Enel 7% 71/88	99 70	99 80
Enel 7% 73/87 I	97 10	98 90
Enel 7% 73/93	81 40	79 90
Enel 12% 75/88	99	99 10
Enel 12% 86/87	99 30	99
Enel 80/87 Ind.	101 50	100 80
Enel 81/86 Ind.	101 15	100 90
Enel 82/88 Ind. I	100 50	101
Enel 82/89 Ind. II	100 65	100
Enel 82/89 Ind. III	100 20	100 90
Enel 82/89 Ind. IV	107 40	100 25
Enel 83/90 Ind. I	100	107 30
Enel 83/90 Ind. II	104 40	104 15
Enel 83/90 Ind. III	100 30	100 25
Enel 84/93 Ind.	102 45	102 60
Enel 84/93 Ind. II	102 75	102 60
Enel 84/93 Ind. III	101 60	101 60
I.R.I. S. Spir. 81/88 Ind.	104 60	100
I.R.I. S. Spir. [redacted] Ind.	102 00	100
I.R.I. Sider 82/88 Ind.	102 75	102 40
Aut. I.R.I. 6% 67/87	99 10	99 10
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	99	[redacted]
Aut. I.R.I. 6% 69/89	93 70	92 90
Aut. I.R.I. 7% 71/89	99	95 70
CCOP 5% 38 In	78 80	78 90
CCOP 6% 38 In	73 40	70 90
CCOP 7% 50 In	93	[redacted]
CCOP 6% 1878/2006	64 30	[redacted]
CCOP 6% 1878/2006	75	[redacted]
CCOP 10% 1877/2007	77	[redacted]
CCOP Int. st. 5% 67/87 I	99 50	[redacted]
CCOP Int. st. 6% 65/88 II	97 10	[redacted]
CCOP Int. st. 6% 69/89 IV	94 65	99

Titoli	Milano	Torino
CCOP Int. st. 7% 70/85 I	93 50	92 90
CCOP Int. st. 7% 71/86 II	93 50	93 90
CCOP Int. st. 7% 71/86 III	[redacted]	91 15
[redacted]	90	[redacted]
CCOP Aut. 7% 69/84 I	[redacted]	92 30
CCOP Aut. 7% 72/88 II	97 60	97 30
CCOP 7% 7% 67/87	81	81
CCOP 7% 7% 71/91	82 30	79 90
CCOP 7% 7% 72/88 I	84	86 90
CCOP 7% 7% 72/88 II	89 60	77 90
CCOP pr 7% 68/88 VI	87	81 75
CCOP pr 7% 67/87 V	81 30	90
CCOP pr 7% 67/87 VI	[redacted]	90 90
CCOP pr 7% 69/89 VII	[redacted]	90 40
CCOP pr 7% 69/89 VIII	[redacted]	[redacted]
CCOP pr 7% 71/91 II	[redacted]	[redacted]
AMM. FS 6% 66/86	96 70	96
AMM. FS 7% 70/90	[redacted]	[redacted]
AZ. FS 83/90 Ind.	103 30	103 10
AZ. FS 83/90 Ind. II	103 75	103
AZ. FS 84/92 Ind.	[redacted]	101 90
IMI 6% 67/87 XXVI	98 80	[redacted]
IMI 6% 68/88 XXVII	[redacted]	[redacted]
IMI 7% 70/90 XXVIII	[redacted]	[redacted]
IMI 7% 70/88 XXIX	[redacted]	[redacted]
IMI 7% 73/84 XXXVIII	[redacted]	[redacted]
IMI TV 81/86 LXXXI	[redacted]	[redacted]
IMI 14% 84/91	102	n.q.
S. Paolo c.l. 5%	86 30	85
S. Paolo c.l. 5% com.	73	[redacted]
S. Paolo c.l. 7%	93 80	94
S. Paolo o.l. 5% 85/95 97 Ind.	100 90	100
S. Paolo o.l. TV 81/91 3°	101 90	[redacted]
S. Paolo o.l. TV 81/91 3°	103	100 90
S. Paolo o.l. TV 82/87 4°	100	100
[redacted]	[redacted]	100

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo o.p. 5% et 5%	88	88 80
S. Paolo o.p. 5%	81 90	81 90
S. Paolo o.p. 7%	74 50	75
S. Paolo o.p. 7%	81 90	82 90
S. Paolo o.p. 7% 75/85 Ind.	102 35	102 25
S. Paolo o.p. TV 81/91 1°	101 75	101
S. Paolo o.p. TV 81/91 2°	101 90	101 60
S. Paolo o.p. TV 81/91 3°	104 90	102 80
S. Paolo o.p. TV 82/92 3°	102 80	102 50
Fiat TV 81/88	102 05	103
Olivetti TV 82/87	101 90	102
Pirelli spa TV 82/88	100 10	100 90
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	160 50	164
Cogefar 14% 81/88	124 90	n.q.
Generali 12% 81/88	293	240 50
IFIL 13% 81/87	220 90	220 00
IRI-B. Roma 13% 81/87	160	161
IRI-Comit 13% 81/87	160 10	162
IRI-Credit 13% 81/87	104 40	104
Italgas 14% 82/88	167 80	167 50
La Centr. 13% 81/86	[redacted]	167 80
[redacted] 14% [redacted]	740	[redacted]
Med. Bst 1[redacted]	119	119 50
Med. Fidis [redacted]	176 30	[redacted]
Med. S. Spir. 7% 73/88	[redacted]	303 60
Med. Sofin 14% 82/88	139	137
Med. Snia 13% 80/90	209	[redacted]
[redacted]	136	134
Pirelli spa 13% 81/91	[redacted]	[redacted]
Pirelli spa 13,5% 81/88	146 80	140
S. Paolo At. [illegible]	136	136 80
S. Paolo Snia 13% 78/88	[redacted]	[redacted]
Unicem 14% 81/87	[redacted]	[redacted]
Unicem 10% 82/88	[redacted]	136

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	142.000-149.000
Sterlina n.c.	143.000-148.000
Marengo it.	116.000-124.000
Marengo sv.	118.000-126.000
Marengo fr.	116.000-124.000
Marengo b.	112.000-121.000
20 doll. oro	640.000-690.000
Krugerrand	600.000-630.000
Argento (*)	393-402
Platino (*)	18.630

(*) Per grammo, tra aziende

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	[redacted]	17,250
7 gg	[redacted]	16,875
15 gg	[redacted]	[redacted]
1 [redacted]	[redacted]	17,125
2 mesi	16,750	17,125
3 mesi	16,750	17,125
6 mesi	16,625	17,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 27-12	28-12	Esportazione (Milano) 27-12	28-12	Ufficiale UIC (Milano - Roma) 27-12	28-12
Dollaro Usa	1929	1918	1933	1929	1930	1923,3
Dollaro Usa t. p.	1900	1900	—	—	—	—
Marco tedesco	614	610	615,30	614	616,87	614
Franco francese	201,00	201,10	201,05	201,07	201,70	201,10
Fiorino olandese	[redacted]	542	546,05	545,02	546,37	545,02
Franco belga	30,50	[redacted]	30,812	30,600	30,700	30,050
Sterlina	2200	2240	2256,5	2244,5	2255,7	2245,7
Lira irlandese	1910	1910	1930	1917,5	1920,5	1916,7
Corona danese	171,50	171	172,80	171,50	172,30	171,62
E.C.U.	—	—	—	—	1372,4	1364,0
Dollaro canadese	1440	1440	1457	1455,3	1460,2	1450,0
Yen giapponese	7,60	7,60	7,761	7,673	7,763	7,687
Franco svizzero	743	740	746,30	742	746,10	741,60
Scellino austriaco	86,25	86,25	87,815	87,30	87,842	87,39
Corona norvegese	211	211	215,80	212,55	213,36	212,52
Corona svedese	[redacted]	213	216,31	214,00	214,30	213,30
Marco finlandese	296	296	297	295	297,10	294,75
Escudo portoghese	10,[redacted]	11	11,45	11,300	11,40	11,372
Peseta spagnola	11,30	11,00	11,262	11,195	11,291	11,107
Dinaro taglio gr.	8,70	8,70	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	12,25	12,20	—	—	—	—
Dollaro australiano	[redacted]	1530	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/1/85	32	98,141	15,75
24/2/85	60	96,879	15,75
28/3/85	91	96,679	14,80
30/4/85	112	95,822	14,90
28/5/85	140	94,000	14,19
28/6/85	179	93,024	14,10
27/7/85	209	92,000	14,30
24/8/85	239	91,809	14,40
28/9/85	269	90,270	14,50
30/10/85	304	89,440	14,55
28/11/85	334	88,062	14,55
30/12/85	369	87,401	14,65

FONDI D'INVESTIMENTO

[redacted] AZIONI 28-12

Italiani			Esteri autorizzati		
Gestiras	L.	11.330	Capitalitalia	$	16,00
Imicapital	»	11.190	Interfund	$	11,85
Imirend	»	10.800	Fonditalia	$	20,82
Fondo Ina	»	1.200	Int. Securities	$	3,83
Fondersel	»	11.131	Tre R	L.	20.722
Arca BB	»	10.866	Italfortune	$	0,00
Arca RR	»	10.430	Italunion	$	7,00
Primecash	»	10.300	Europrogramme	L.	106,83
Primerend	»	10.044	Mediolanum	$	12,83
Primecapital	»	10.800	Rominvest Int.	$	19,40
Fondo protez.	»	—	Rasfund	L.	15.874

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	27-12	[redacted]
[redacted]	308,20	308,20
[redacted]	[redacted]	310
Parigi	310,51	311,30
New York	308,80	308,70
Milano (lire al grammo)	15.479	—
Hong Kong	311	308

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 27-12	28-12	Francoforte (in marchi) 27-12	28-12	Londra (per sterlina) 27-12	28-12	Parigi (in fr. fr.) 27-12	28-12
Dollaro	2,5570-2,5600	2,5580-2,5600	3,1615-3,1630	3,1470-3,1615	1,1615-1,1625	1,1580-1,1640	[redacted]	9,6660-9,6670
Fr. sv.	—	—	121,81-121,48*	121,80-121,50*	3,0145-3,0200	3,0035-3,0175	373,30-371,52*	373,10-373,30*
Fr. fr.	26,30-26,30*	26,30-26,30*	32,80-32,60*	32,55-32,70*	11,160-11,2375	11,171-11,218	—	—
Marco	82,30-82,50*	82,40-82,51*	—	—	3,6680-3,6665	3,6445-3,6610	305,80-306,00*	305,31-306,40*
Sterlina	2,9130-2,9575	2,9600-2,9100	3,662-3,672	3,660-3,680	—	—	11,224-11,250	11,180-11,191
Yen	1,0240-1,0260*	1,0211-1,0262**	1,2621-1,2607**	1,2620-1,2640*	289,60-291,42	290,00-291,01	3,8450-3,8600*	3,8662-3,8440*
Lira	0,1326-0,1342*	[redacted]	1,622-1,627**	1,625-1,630**	[redacted]	2220,2-2240,0	[redacted]	[redacted]*

* per cento ** per mille

Il dilagare degli interventi preventivi ha imbavagliato la città

Cultura chiusa per sicurezza

Novelli: «La legge non sta in piedi, non si può andare avanti con provvedimenti tampone o rifare totalmente edifici come il '600 e del Teatro Regio - Francesca Libertini, dell'Unione Culturale: «Perché si chiude come insicuro il Palazzo di Giustizia?» - Balmas: «Occorre buon senso, va tutelato anche il vivere insieme»

«Bisogna avere una buona volta il coraggio di dire come stanno le cose. Il lavoro sulla sicurezza degli edifici non va in piedi. Non ci capisco, per esempio, perché gli alberghi siano stati [illegible] in un certo modo e invece gli edifici pubblici in un altro». Diego [illegible] di fronte all'allargarsi a macchia d'olio della chiusura che blocca spettacoli, centri culturali, luoghi d'incontro, dice basta. Ma non può fare a meno di firmare le ordinanze, pena l'accusa di [illegible] d'atti d'ufficio. Il suo rammarico cresce ad ogni nuova chiusura, perché si rende conto che di questo passo la città non incontra ad una vera e propria impoverimento del proprio [illegible] culturale.

In questi ultimi giorni, per esempio, sono stati colpiti, per mancanza dei necessari requisiti di sicurezza, il Movie Club e il Teatro degli Infernotti, in un'ala dell'Unione culturale, sopra di palazzo Carignano. Recentissimo, poi, il blocco delle attività del Palazzetto Le Cupole di via Artom-strada Castello di Mirafiori, proprio sopra, quando stava per andare in scena un concerto del complesso «I Nomadi». E anche qui è stato un colpo inferto ad una struttura pubblica, utile alla città, luogo d'incontro pure per lo sport, in una zona bisognosa di tutto.

All'Unione culturale il sindaco è legato dall'affetto del «socio fondatore». Ricorda: «Nel 1964, all'apertura, facemmo dare [illegible]

Molti i lavori necessari alla sicurezza a [illegible] Carignano

sindaco dc, Cresso, un [illegible] tributo una tantum, poi più niente. [illegible] vedremo che [illegible] può fare. Sono [illegible] con il comando dei vigili [illegible] fuoco per un sopralluogo. Ma la strada [illegible] da percorrere non è quella delle soluzioni tampone, ma [illegible] una legge specifica, chiara e [illegible] favori per assenso».

Il direttivo dell'Unione culturale ha lanciato un appello a Regione ed enti locali (Comune e Provincia) per risolvere una situazione insostenibile. Del resto, se le autorità preposte alla sicurezza degli edifici pubblici dovessero intervenire ad ogni manifestazione, probabilmente poche strutture rimarrebbero aperte. Le ammette lo [illegible] Novelli quando afferma: «Tutti i grandi teatri mantengono [illegible] nelle stesse condizioni. Che cosa [illegible], fare moderate uscite di sicurezza, previa d'urto in edifici del '600 o [illegible] 700? Bisogna correttivi [illegible] legge, contemporaneamente [illegible] disinnescare il pericolosissimo dei cittadini».

«Dire che il [illegible] rappresenta o ha rappresentato molto [illegible] sviluppo di una cultura cinematografica [illegible] spiegarlo [illegible] nostra città, è [illegible] ovvio, come ricordare gli avvenimenti culturali di grande rilievo [illegible] Teatro degli Infernotti negli [illegible] anni». Questo il commento dell'assessore municipale alla Cultura, Giorgio Balmas. Il fronte si dilagare [illegible] chiudere [illegible] locali per ragioni di pubblica sicurezza.

«Di mano, però, anche i problemi del Conservatorio, del Palazzetto dello Sport, delle Cupole di via [illegible], di sale e cinema vari. Se osserviamo polemicamente che, al limite, anche altri ambienti di pubblica attività, di vita civile d'insieme, anche istituzionali, corre forse in condizioni analoghe, non lo facciamo per marginare manichesticamente un black-out totale, ma per augurarci invece perentoriamente che, a livello legislativo e di regolamentazione di buon senso, vengano risolti non solo i macroscopici problemi della pubblica incolumità ma anche quelli della salute, oppressa, del poter vivere insieme».

Lorenzo Ventavoli, presidente [illegible] Museo del cinema, evita giudizi con un lapidario: «Nessun commento». Poi spiega: «L'anno scorso, quando chiusero numerosi cinema, rilasciai dichiarazioni. Accadde il finimondo. Non voglio ripetere l'esperimento».

Massimo Salvadori, professore di Storia contemporanea alla Facoltà di lettere: «La chiusura di centri culturali, celebrati in [illegible] di sicurezza, è un danno per la città. Bisogna vedere che significato hanno queste misure di prevenzione. Se si [illegible] occasioni, sono da deplorare; dovremmo [illegible] anche il [illegible] equilibrio di un tecnico».

Luciana Castellina, [illegible] di Radiosflash e Radio Blu: «Siamo [illegible] in queste condizioni e, personalmente, rifiuto solo una [illegible] di pubblica sicurezza. [illegible] mettere il bavaglio a ogni espressione culturale, con un atteggiamento intollerabile del comandante dei Vigili del fuoco, il quale ha dichiarato pubblicamente di voler far applicare le norme nel [illegible] più rigido possibile».

Stefano Della Casa, programmatore del [illegible] club: «Di questo passo sarà impossibile lavorare e fare cultura. E' un problema generale della città: gli enti locali devono trovare spazi [illegible]».

Ghilla [illegible], responsabile di Arcimedia: «Le misure di sicurezza vanno rispettate, ma non un minimo di buon senso, se non si vogliono far chiudere pezzi significativi della cultura in una città già tanto martoriata».

Ma che cosa possono fare il Comune e la Regione nell' [illegible]. «Non molto — risponde il sindaco —. Palazzo Carignano è della Stato. Nello stesso tempo, però, è di proprietà pubblica, e gli interventi non dovrebbero essere poi tanto complicati. Bisognerebbe stanziare dei fondi per modificare il modificabile, senza deturpare le opere d'arte».

L'Unione culturale ha chiesto interventi. Ha spiegato che la sua attività non può essere retta monca dalla chiusura improvvisa del «Movie» e del «Teatro Infernotti» (parla che [illegible] al [illegible] Torelli e [illegible] altri centri che hanno sede in palazzi storici. Nulla quanto inaccettabile, d'altronde — prosegue il sindaco —, la [illegible] va affrontata alla [illegible]. E' assurdo che queste [illegible] siano soltanto a Torino e non in altre città».

Amaro il [illegible] di Francesca Libertini, segretario e responsabile legale dell' Unione culturale: «Abbiamo rinunciato ambienti del Palazzo Carignano che stavano andando in [illegible] topi: se ce ne andiamo — e potremmo farlo — quell'ala dell' edificio probabilmente degraderebbe in fretta. Il problema vero, al di là del contingente, è la creazione di un palazzo della cultura che possa ospitare [illegible] come tutti gli altri centri di ogni origine o ispirazione politica».

La signora Libertini [illegible] una frecciata polemica. «Perché — domanda — si considera insicuro Palazzo Carignano e non Palazzo di Giustizia, che è in condizioni ben peggiori?». E Novelli: «Ovviamente non accettiamo la logica [illegible] città vuota. Abbiamo realizzato il censimento degli edifici municipali, per rendere tutto a [illegible] di sicurezza [illegible] necessari 130 miliardi: non sono mia lira, ma faremo la nostra parte».

Giuseppe Sangiorgio

Orari e biglietti

La [illegible] d'arte contemporanea a Rivoli rimarrà aperta, con orario 9-18, anche [illegible] e domani. Biglietto d'ingresso, 3 mila [illegible] ridotto). Il Castello è raggiungibile con l'autobus 36 (capolinea all'inizio di [illegible] Francia).

Gullotti promette il rilancio

Il ministro, in visita al Castello di Rivoli: «Torino [illegible] è più penalizzata. Chiederemo [illegible] Cee di inserire l'itinerario sabaudo tra i grandi percorsi storici [illegible] continente»

Il Castello di Rivoli, straordinario insediamento juvarriano oggi restaurato sede d'una delle più vaste esposizioni d'arte contemporanea d'Italia, ha ricevuto ieri la visita del ministro [illegible] i Beni Culturali, Gullotti: una sorta di battesimo ufficiale per questo edificio che mira a diventare una delle più significative tappe del nascituro itinerario integrato tra le costruzioni [illegible] del Piemonte.

Gullotti, accompagnato dall'assessore regionale [illegible] Cultura, Ferrero, dal sindaco di Rivoli e dalle sovrintendenti piemontesi, ha percorso le antiche sale di quello che qualcuno [illegible] già battezzato il Beaubourg torinese e che, a [illegible] giorni dall' inaugurazione, [illegible] ha avuto [illegible] visitatori paganti. Lusinghiero il suo commento: «Questo castello, in cui il prestigioso [illegible] recupero delle [illegible] si somma ad un'utilizzazione inedita [illegible] all'uomo d'oggi, è sicuramente la miglior [illegible] museale d'Italia e, probabilmente, d'Europa».

[illegible] Gullotti, il ministro di Rivoli intende non solo celebrazione e investimento economico [illegible] portare a [illegible] e all' opportunità culturali, commerciali e turistiche. Quali prospettive può offrire il governo a questo segno?

«Il Piemonte ha chiesto al Cipe stanziamenti per 30 miliardi e il Cipe sta esaminando il progetto insieme a quelli inviati da altre Regioni. La decisione verrà presa entro i primi [illegible] giorni di gennaio. Intanto, nel primo semestre dell'85, presenteremo alla Comunità Economica Europea una proposta per inserire l'itinerario sabaudo [illegible] i grandi percorsi storici del nostro continente».

Si parla di rilancio di Torino e del Piemonte, ma il panorama [illegible] istituzionale [illegible] ha, di questi tempi, più ombre che luci. A fianco di [illegible] riapertura, continuano le stillicidio delle chiusure per motivi di sicurezza. E qualcuno avanza il sospetto che, di fronte a questo segno [illegible] per tutto il centro [illegible] città [illegible] «più [illegible]» di altre.

«No, mi sento di [illegible] grandi [illegible]. Torino vive, ovviamente come altre città, il problema di istituzioni culturali [illegible] palazzi d'epoca non nati per ospitarle adeguatamente e, spesso, logorati dal tempo. Non esiste qui più che altrove un "effetto Rivoli". Si sarebbe comunque spinti in questa direzione».

[illegible] più parti il [illegible] ministro, che in legge [illegible] tramite la quale si potrebbero consentire agevolazioni fiscali ai privati che «impegnino a recuperare beni culturali, purché non abbia obiettivi limiti [illegible] di intervento. [illegible] Piemonte, [illegible] esempio, non è [illegible] penalizzato applicarla né [illegible] Rivoli [illegible] né [illegible] Carignano. Perché siamo [illegible] questo genere l'assistenza [illegible] negli Stati Uniti e da [illegible] pagnano il passo?

«Chissà, forse perché quello è un Paese ricco di denaro e relativamente povero di beni artistici. Noi, al contrario, siamo ricchi di beni artistici e [illegible] poco denaro».

Da Rivoli anche una notizia positiva. Il futuro «viaggio nelle tradizioni [illegible] reali del Piemonte sarà probabilmente arricchito da [illegible] tra tappe prestigiose: la palazzina di caccia di Stupinigi potrebbe vedere il nascere [illegible] d'un «Centro [illegible] per convegni. Il complesso (da 800 a 1000 posti) dovrebbe sorgere nella [illegible] dei ristoranti Castelvecchio e collegarsi, tramite un tunnel, [illegible] l'edificio storico.

Renato Rizzo

Il ministro Gullotti

L'assassinio di Caccia venne deciso dai boss una sera [illegible]

«Il procuratore ci dà fastidio dovete farlo fuori subito»

Un pentito ha rivelato i nomi [illegible] mandanti: «Volevano eliminarlo perché era scomodo»

Uno dei commensali batte con violenza il pugno [illegible] tavolo [illegible] esclama: «Quel procuratore [illegible] fottere e per sempre. Se lo lasciamo fare è capace [illegible] venirci a spiare [illegible] casa e in banca». [illegible] assentono. La scena [illegible] svolge [illegible] tavolo di un [illegible] ristorante torinese nella primavera dell'83. [illegible] si pronuncia la sentenza [illegible] morte contro il procuratore capo [illegible] Caccia. Il magistrato [illegible] con le sue inchieste aveva [illegible] allarmo l'organizzazione mafiosa che allargava i suoi tentacoli sulla città. Il piano [illegible] l'agguato viene messo a punto meticolosamente, dopo settimane [illegible] appostamenti, il dott. Caccia [illegible] sotto una raffica di proiettili.

Quello [illegible] che un noto riciclatore: [illegible] pentito che ha indicato i mandanti e i killer dell'omicidio [illegible] e che [illegible] collabora [illegible] inquirenti. Nella vasta operazione contro il clan [illegible] catanesi, scattata [illegible] dell'11 dicembre scorso sono finiti [illegible] reti anche gli assassini [illegible] magistrato. Nomi [illegible] ne fanno. Il segreto istruttorio che circonda l'inchiesta [illegible] consente [illegible] avere conferme ufficiali [illegible] ben che siano tutti detenuti nelle carceri piemontesi. Dovrebbero presto essere interrogati dal sostituto procuratore milanese Francesco Di Maggio, che si occupa dell' [illegible] magistrato torinese

Chi è il pentito e che cosa lo ha spinto a parlare? E' un uomo giovane, sulla trentina, calabrese. Verso la fine degli Anni Settanta [illegible] già entrato in contatto con il clan dei fratelli Miano, all'epoca boss incontrastati della criminalità organizzata nel capoluogo piemontese. Quando i Miano sono finiti in carcere e il clan dei [illegible] ha cominciato a prendere il sopravvento, il rapinatore è [illegible] per missioni speciali: esecuzioni di omicidi, responsabile di una [illegible] e [illegible] «soffiato».

La polizia [illegible] ha [illegible] in [illegible] per anni, finché [illegible] fine dell'83 è riuscita a catturarlo. Ma poi meni il sospettato se n'è [illegible] stile, confidando che le indagini non sarebbero approdate a risultati concreti. Anche lui è [illegible] vittima del pentitismo. Quando è scattato il blitz e i magistrati [illegible] hanno notificato in carcere un ordine di cattura per una decina [illegible] omicidi, commessi a Catania e Torino, ha intuito che qualcuno del clan aveva fatto il suo nome: [illegible] Salvatore Parisi, che [illegible] carte suo ha già ammesso di aver ucciso [illegible] sedici volte.

Il rimario ha capito che era arrivato il momento di fare una scelta. Inutile sperare di cavarsela [illegible] insufficienza di prove. Ha deciso [illegible] collaborare per [illegible] stesso [illegible] che ha spinto [illegible] altri a farlo prima di lui: intravedere, in fondo alla lunga teoria di anni da scontare in galera, una prospettiva [illegible] condanna all'ergastolo. Ha chiesto di parlare con un magistrato della Procura: «Je ne [illegible] fais *fuori* il giudice Caccia», ha detto. E da quel [illegible] non è più [illegible] Due guardie [illegible] vegliano sulla sua sicurezza giorno e notte.

Il pentito ha vuotato il sacco sugli omicidi di cui l'ha accusato Parisi e sul delitto [illegible]: «*Lo hanno deciso una sera a cena. Non ho capito bene* [illegible] *sentenziarsi di quale tribunale parlassero dal giudice. Di uno sono sicuro, volevano eliminarlo perché era troppo scomodo*». Una conferma importante per i magistrati della Procura, che avevano sempre sospettato [illegible] mandanti del delitto i [illegible] ai quali il magistrato torinese [illegible] di fare terra bruciata intorno

Claudio Ceravolo

Caluso ha bisogno di acqua

Occorre circa [illegible] miliardo per i [illegible] nuovi pozzi - Dieci miliardi per la fognatura

Il sindaco e la giunta di Caluso hanno chiesto, ieri, alla Regione un intervento urgente per ripristinare la situazione idrica [illegible] di crisi dell'inquinamento [illegible] 15 dicembre. Al presidente Viglione e agli assessori Rajardi e Calosso, il sindaco Arnaudi ha spiegato che prima del drammatico evento [illegible] portata era di 21 litri [illegible] secondo offerti [illegible] Pozzo uno 10, Pozzo due 35, Pozzo Castellazzo 30. «Adesso il pozzo della Honeywell ci eroga 16 [illegible] al secondo e rimaniamo carenti di 23 che dovevamo [illegible] quando ai primi di aprile [illegible] bisogno [illegible] tutta l'acqua [illegible] la sua attività».

Ci sono 90 giorni di tempo per provvedere. Il Comune ha bisogno di 700 milioni per aprire due pozzi nuovi nella zona a Nord [illegible] paese [illegible] è sperando quello sano. Le [illegible] geologiche hanno accertato che [illegible] trivellazione profonde 200 metri e che la portata non di 90 litri al secondo ciascuno.

[illegible] anche la situazione fognatura è in crisi. Il collettore [illegible] percorre da una rete di scoli piovani dei quali manca la mappa e nei quali vanno a finire anche gli scoli neri. Per portare a termine [illegible] lotti di [illegible] nel 1978 e 79 depuratore, occorrono 10 miliardi. «Bisogna [illegible] di chiedere altre somme — dice il sindaco — non è la gravità [illegible] che ne fa impone».

Le previsioni dei meteorologi per i prossimi giorni

Il Capodanno al freddo Termometro sotto zero

L'altra notte a Caselle — 5,8 - Soprattutto [illegible] notte [illegible] temperatura potrà ancora scendere - Forse [illegible] in arrivo la neve

Dopo la neve, è arrivato il freddo. L'illusione che si trattasse di un inverno particolarmente mite è stata spazzata via, in appena tre giorni, da robuste correnti d'aria fredda provenienti dal Nord Europa, che hanno considerevolmente abbassato la colonnina di mercurio. La scorsa notte a Caselle, sono stati sfiorati i sei gradi sotto zero (-5,8) e, nonostante un sole senza veli, nelle ore più calde di ieri non sono stati superati i 7 gradi.

Di aspettano giorni polari? Non proprio, però farà freddo. La carta del tempo sull' Europa sembra indicare pochi mutamenti. Il flusso da Nord sulle nostre regioni dovrebbe continuare ancora [illegible] qualche giorno [illegible] temperature notturne saranno quindi ancora particolarmente rigide, fra i -5 e i -10, almeno sino a Capodanno. Il cielo, sereno ieri è probabilmente variabile oggi, potrà invece coprirsi nel corso della giornata con possibilità di altre occasionali e brevi precipitazioni, ovviamente nevose.

La nebbia non dovrebbe invece creare grossi problemi: i venti, piuttosto lesti, dovrebbero scongiurare formazioni troppo estese. Al più ci si dovrà guardare [illegible] al banchi ghiacciati nelle ore meno [illegible] in special modo sulle autostrade del Piemonte meridionale.

L'ondata di freddo non è comunque eccezionale. I meteorologi sottolineano che una certa rigidezza nella temperatura e nelle precipitazioni, nel corso dell'ultima decade dell'anno, non è affatto eccezionale. Basta scorrere le temperature minime annuali per verificare come [illegible] siano state registrate proprio in questo periodo. I valori attuali appaiono comunque contenuti: nell' 81, il 23 dicembre, il termometro scese a -6,8; nel '79, l' 11 gennaio, a -11,9 (la rigidità dell'intero ventennio). La giornata più fredda del secolo, a Torino, è stata invece il 30 gennaio 1985 allora la temperatura scese a -16,8. L' inverno più mite è invece stato quello del 1975: la punta minima fu registrata il 30 dicembre con -1,6.

Diverso il discorso della neve: i 2 centimetri caduti giovedì sono ampiamente sotto media. Negli ultimi dieci anni la media annuale è stata di 16 centimetri, con punte di [illegible] centimetri nel 1980 e di 29 nel 1978. Anche in montagna la modesta nevicata dell'altro ieri che consente [illegible] l'inizio dell'attività [illegible] anche nei centri di sport invernali privi di cannoni [illegible] neve, [illegible] solo un [illegible] sulle normali precipitazioni, che [illegible] soprattutto per dare consistenza ai tratti troppo battuti che cominciano a mostrare [illegible] e chiffi d' erba. L'inverno è appena cominciato.

● Pietro Calandra, 53 anni, via Toglietti 9, l'altra notte, mentre [illegible] rincasando, è stato aggredito [illegible] giovani che, minacciandolo, si sono fatti consegnare l'automobile.

Attesa l'autopsia

Omicidio o suicidio? Mistero

Il giovane trovato morente dal padre

E' [illegible] al Cto, Torino Beddavide, il [illegible] di anni trovato [illegible] lunedì 24 dal padre e dal fratello in un box di via Cattico 11. Un proiettile calibro 7,65 gli [illegible] trapassato il cervello.

«Pualino era mancino, e il foro d'entrata del proiettile è nella parte sinistra, probabilmente [illegible] il [illegible] to, comunque non trascuriamo altre piste», dicono [illegible] Squadra Mobile. E infatti sembra rimangono su questo episodio il ragazzo [illegible] qualche piccolo precedente, ma [illegible] in [illegible] ora accorto [illegible] possedesse una rivoltella. [illegible] paraffina e dall'autopsia verranno [illegible] risposte che possono determinare la conclusione delle indagini: suicidio o delitto. Si propende per il suicidio. Ma che cosa potrebbe avere spinto quel ragazzo a togliersi la vita?

Il fatto viene scoperto alle 7,30. Il padre e il fratello di Torino escono da [illegible] in via Bernardino Luini 30, raggiungono il cortile e il box di via Cattico, dove posteggiano il loro furgone di venditori ambulanti, vedono un corpo a terra, s'avvicinano. Lo riconoscono, danno l'allarme; il giovane è trasportato al Cto; [illegible] le sue condizioni appaiono [illegible] molto gravi. Dopo quattro giorni [illegible] morte.

Sono ancora 250 i superstiti dell'orrore

Storiografi [illegible] interrogano le vittime dei lager: [illegible] primavera usciranno due volumi - Molti preferiscono dimenticare, ma [illegible] parole [illegible] si registratore assumono subito il valore di un documento

«Bisogna dimenticare per poter [illegible]». Lo sfogo di un ex deportato piemontese [illegible] lager nazisti. Ne sopravvivono [illegible] operai, professionisti, amministratori, agricoltori. Un gruppo di docenti e ricercatori del Dipartimento di Storia è andato a trovarli, nelle rispettive abitazioni. Il hanno pregati di [illegible] le loro esperienze [illegible] campi di [illegible] lo, di attingere [illegible] memoria, ricordi, sofferenze, drammi, violenze.

Ore e ore di confessioni, registrate su nastro e raccolte [illegible] oltre duecento cartelle dattiloscritte. Una parte sarà pubblicata in un libro che gli stessi ricercatori stanno preparando da mesi e che sarà edito in primavera in collaborazione con l'Associazione ex deportati. Un'iniziativa unica in Italia e che non ha precedenti in Europa.

E' da due anni [illegible] l'équipe di storiografi è impegnata in questo lavoro certosino e [illegible] lucido. La molla che ha fatto scattare il piano è inevitabile: tanti ricercatori rispondo [illegible] che ad un'esigenza pratica. I sopravvissuti non sono più giovanissimi, più passa il tempo, meno se ne trovano. Farli parlare era significa non disperdere definitivamente [illegible] uniche perché vissute in prima persona.

Dice la dott. Anna Bravo che [illegible] parte [illegible] gruppo di [illegible]: «Non è [illegible] facile convincere questi ex deportati a far comprendere [illegible] gli scopi dell'iniziativa. Alcuni hanno accettato [illegible] di parlare, [illegible] con ritrosia. In [illegible] abbiamo anche [illegible] intervistatori, coi [illegible] registrano pazientemente sul nastro, talvolta a consapevoli di violare privacy, segreti, sentimenti. Avevamo il diritto [illegible] farlo?»

Ne sono [illegible] [illegible] «storie» una diversa dall'altra che saranno [illegible] e condensate [illegible] tre grossi filoni: origini e cultura dei protagonisti (che allora avevo dai 15 ai 40 anni), la strada dell'oppressione antifascista, la persecuzione razziale, [illegible] arresti, i lager [illegible] (arrivo, il popolo [illegible] campo, conflitti, [illegible] rietà, organizzazione, sopravvivenza, liberazione); [illegible] vita, la memoria (il ritorno a casa, [illegible] affetti, la salute, il lavoro, la politica, la memoria dei lager).

Gli squarci aperti dalle testimonianze oltre [illegible] costituire un materiale [illegible] prezioso storiografico si segnalano — assicurano i ricercatori — per l'assenza di reticenze. «Dai racconti non emergono eroi né vittime passive. Nei lager si cercava di sopravvivere disperatamente aggruppandosi alle piccole cose». Molti degli intervistati avevano già scritto diari, gelosamente tenuti sotto chiave dagli autori.

La ricerca-team è comprensibile rievocare in qualsiasi modo [illegible] bruciante esperienza [illegible] lager significa riaprire ferite [illegible] buona parte rimarginate. «Lo so che [illegible] dormirò e sarò già lontano» ha confidato un ex deportato subito dopo il racconto davanti [illegible] microfono. Un altro: «Adesso mi sento più contento. Non volevo morire senza poter testimoniare».

Guido J. Pagliano

Non rilasciavano ricevuta [illegible]

Proseguono i controlli della Guardia di Finanza sull' emissione [illegible] ricevuta fiscale [illegible] negozi e negli esercizi pubblici della città. Nel solo novembre la Tributaria ha riscontrato [illegible] irregolarità di cui 914 per [illegible] emissione [illegible] documento, e [illegible] per [illegible] della ricevuta non corrispettivo inferiore a quello pagato [illegible] cliente. Il controllo sul rispetto della normativa fiscale è stato compiuto su 30 esercenti e 21 clienti.

● Massimo Bielli, [illegible] anni, di Chieri, Aldo Michielotto, 20 anni, e Luciano Marzano, 21 anni, di Buttigliera [illegible] sono [illegible] arrestati dai carabinieri perché sospettati di essere gli autori di tre scippi avvenuti nei giorni [illegible]

Un lettore ci scrive

«Con l'arrivo dell'83 sono [illegible] anni, il mese e [illegible] giorni [illegible] Regione ha aperto un [illegible] di tutto del concorso (scaduto il 15 settembre [illegible] altrettanto cui architetti, giornalisti, progettisti in vari campi, fotografi, ecc., erano invitati a proporre interventi e suggerimenti in merito ai problemi degli handicappati, cancellati [illegible] l'anno dedicato [illegible] portatori di handicap.

«Attraverso Specchio dei tempi si intimò a partire della [illegible] "spartizione". Il gennaio e poichè [illegible] dal competente assessorato si prese in briga di rispondere, la cronaca [illegible] interessò al caso pubblicando il 26 gennaio la notizia che il ritardo era dovuto ad una altrettanto misteriosa "spartizione" di elaborati in concorso, ma anche ad una certa difficoltà nel mettere insieme una commissione in grado di [illegible] il materiale. Al partecipanti, però, la Regione si guarda bene di comunicare notizia del ritardo.

«Il 3 luglio un'altra lettera a Specchio dei tempi riaccese l'interesse al concorso fantasma indirizzando l'assessore regionale alla Sanità, Sanlorenzo, a informarsi che, ottobre, i nomi [illegible] vincitori sarebbero stati ufficializzati.

«Ottobre è passato, non la conclusione della vicenda non c'è stata. Che abbia davvero ragione chi afferma che l'"anno dell'handicappato" [illegible] tanto [illegible] per niente, anzi per il peggio?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive

«Sabato 22 dicembre [illegible] 18, [illegible] più noti negozi di articoli per regalo di Torino era affollatissimo e nei [illegible] minuti [illegible] attesa prima di essere servito ho visto un giro [illegible] affari paragonabile ad almeno le metà [illegible] mio reddito annuale.

«Scelto l'articolo e richiesto regolare fattura l'esercente risponde candidamente: [illegible] spiace ma per importi inferiori [illegible] 100 mila lire non possiamo rilasciare fattura, acquisti [illegible] un regalino da 15 mila lire". Il negozio ha preferito perdere una vendita da 45 mila [illegible] piuttosto [illegible] emettere una piccola fattura. Semplice e [illegible] fattura è un obbligo quando venga richiesta».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei raccontare una sfortunata modifica [illegible] da due mesi ha trasformato la [illegible] dell'autobus 56 facendola diventare feriale. Chi passava una volta ogni 20-30 minuti, [illegible] ora passa più. L' azienda Trasporti crede che nel quartiere Borgo Po tutti abbiamo l'automobile?

«Ho 60 anni e voglia di vivere, ma non ho l'auto e quello di me l'unico bus che passava [illegible] vicino a [illegible] Ora [illegible] giorni di festa, anche se la gamba [illegible] fanno male, [illegible] andare a piedi, a [illegible] che anche altri anziani, casalinghe, giovani del mio quartiere fanno la stessa.

«Chiedevo, pure a nome di quei tanti [illegible] non sanno scrivere, che Babbo Natale e la Befana portino per l'anno nuovo un autobus per il mio stro quartiere, anche una soltanto saltuaria e ridotta ma che sia domenicale, e non più frequente durante [illegible] settimana».

Giuseppina Pasquero

Un lettore ci scrive:

«Mi piacerebbe sapere [illegible] direttore provinciale Poste e telegrafi se un tempo di consegna di otto giorni [illegible] 13 al 21 dicembre) per un espresso [illegible] Torino e Roma è [illegible] normale, e se [illegible] spettano di ottenere in futuro [illegible] storto di due o [illegible] giorni, [illegible] con lo che l'espresso costa più [illegible] quattro [illegible] una lettera ordinaria».

Dario Durando

Un lettore ci scrive:

«A Torino sono stati tagliati tanti servizi, utili e inutili, ma vedo e sento ultimamente che ne fanno nuovo in funzione uno in corso Par-

Specchio dei tempi

Il [illegible] il suo fantasma [illegible] [illegible] - Fattura solo se s'acquista per [illegible] mila lire - A Borgo Po han tutti l'auto? - Se 8 giorni vi sembrano pochi - Semafori utili, inutili e assenti - Ladri di musica

[illegible] fatto [illegible] ricevere [illegible] 30 pratiche [illegible] a livello del mare [illegible] nell' Umbertia [illegible] Temperatura: massima + 6,6, minima — 5,8 media — 0,3. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso, con locali addensamenti. Visibilità buona. Venti moderati con rinforzi sui rilievi. Temperatura stazionaria. Nascerge alle 8,01, tramonta alle 16,55. Temperature delle scorse ore a Torino: max + 14,6, min + 2.

Temperature di ieri

massima	+ 8
minima	— 2,9
media	+ 2

(Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare [illegible] Caselle alle ore 30 precise a livello del mare [illegible] nell' Umbertia [illegible] Temperatura: massima + 6,6, minima — 5,8 media — 0,3. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso, con locali addensamenti. Visibilità buona. Venti moderati con rinforzi sui rilievi. Temperatura stazionaria. Nascerge alle 8,01, tramonta alle 16,55. Temperature delle scorse ore a Torino: max + 14,6, min + 2.

Ricordi [illegible] Boggio, sindaco [illegible] con quella [illegible] corso Racchetta e [illegible] quella [illegible] via Monginevro.

«Altro punto critico è la sproporzionata rotonda [illegible] piazza Bernardino, che, per chi segue la direttrice corso Rosselli - corso Lione offre una strettoia con inevitabili piccoli ingorghi.

«Chiedo all'assessore alla Viabilità se [illegible] possibile risolvere anche questi [illegible] problemi».

Bruno Zarbini

Un lettore ci scrive [illegible] Grugliasco:

«Dopo il consiglio di chiusura che nel del Corpo musicale di Grugliasco abbiamo tenuto il 16 dicembre a favore [illegible] cittadinanza e dei simpatizzanti, abbiamo avuto la sgradita sorpresa [illegible] trovare più, in quanto [illegible] da ignoti, l'impianto [illegible] di registrazione che, dopo molti sacrifici e rinunce, [illegible] riusciti a comperare.

«Mi spiace che questo fatto [illegible] incrinasce [illegible] successo proprio alla [illegible] della festività, ma forse gli autori [illegible] furto [illegible] che nel dodicesimo gran parte del nostro tempo libero a fin della collettività, gratificandoci».

Pier Giorgio Morosini

Depositata la perizia sulla cause del crollo di Palazzo degli Stemmi

Morte lenta per burocrazia

In rapporto 39 cartelle, quattro esperti accusano i «delle decisioni carattere conservativo» - La prima, allarmante diagnosi sulla salute del palazzo secentesco risale al '73, i piani restauro eseguiti - Le solette fradicio d'acqua

degli Stemmi; ana- di crollo: 39 cartelle firmate dai quattro periti nominati sostituto procuratore l'inquietante autopsia di pa- rimasto in piedi anni, sopravvissuto bom- e terremoti, ucciso lentamente dalla burocra- zia e da di medicine propinate male.

Nel rapporto c'è il i quat- tro professori (Franco Levi, Jamiolkowsky, Ric- cardo Giuseppe Mancini) puntano, però, l'in- dice accusatorio «len- di caret- sottolineano: «*Non ci è che gli effetti di tali lentezze intrinseci, spesso già dannosi per di ordinaria amministrazione, sono risultati evi- nel quadro di sione risanamento di dimensioni eccezionali*».

La prima diagnosi sulla sa- lute palazzo risale 1973, quando comparvero manti un alloggio dell'ultimo piano. Ma ra, nonostante due progetti restauro ar- chitetti Pratesi e Savoino, non c'è stato un piano esecutivo, una traccia la successione dei lavori e il modo di procedere. Non solo: i ritardi della Sovraintendenza nel prendere decisioni di conservativo (dall'ottobre aprile '84) «*hanno certamente inflitto in misura determinante sull'andamento dei lavori, rendendo arduo, se impossibile, la formulazione un programma organico*».

I ritardi hanno provocato Palazzo degli Stemmi più danni di guerre e terremoti in 300 anni

C'era, insomma, il classico serpente che si mordeva la coda: i lavori procedevano a scacchiera, mentre la Soprintendenza (la perizia esclude però «*qualsiasi responsabilità*» da parte sua) imponeva di rispettare scale, solai in legno, modelli di serramenti esterni e ritardava i programmi. Risultato e: un cumulo macerie, un colossale polverone, 13,30 del 3 giugno, due dopo l'assenso definitivo.

A far più danno di guerre e terremoti è probabilmente il sovraccarico delle nuove soletta uno dei particolarmente degrada- to e fradicio d'acqua. Con una procedura s'è co- minciato a vecchie e a dai giani superiori, lasciando per ultima quella dell'ammezza- to. «*Decisioni tattiche*», commentano i periti, legate anche alla storia dell'edificio. Da dieci anni si cer- cavano i soldi per i non aveva l'Istituto di ripo- so per la vecchiaia, proprietario nel '73 all'epoca primi maggiori; non la Regione q 78 i- cevette degli «*in comodato, per 29 anni*» a al limite a un intervento ur- gente affidato nell'80 all'impresa Navone e ultimato nell'82; non il Comune quando vide restituire l'im- mobile il 23 di due anni) fa.

La Giunta e il Consiglio stanziarono per tre di lavori: prima (impresa Furno), poi 850 mi- lioni (impresa Navone), infine 3 miliardi milioni (ancora impresa Navone). I lavori, se- condo la perizia, furono scoordinati esempio «*macroscopico*» viene la seguente delle solette.

Il 20 maggio viene ultimato il getto solaio (il più pesante). Il 31 le squadre continuano le opera- zioni di cuci-scuci sui muri trasversali e cominciano la scanalatura a livello pavi- mento dell'ammezzato, nei documenti sequestrati i periti cenno puntellamenti alle putrelle. Ma proprio il 30 maggio i de- coratori che lavorano nei portici segnalano al capocan- tiere Remotti «*fessure che continuano ad aprirsi dopo essere state ripetutamente stuccate*». Il 3 giugno, di buon mattino, le prime crollo che avverrà poche ore dopo, in una nuvola di polvere, sen- za fare vittime.

Il meccanismo è chiaro: i solai hanno caricati troppo (15 kg per centimetro quadro, quando normalmente non (5) i muri impre- gnati dalle piogge maggio e compromessi dal- le deformazioni termiche di un (abbietato di metri senza giunti.

Di chi la colpa? La perizia spiega che non si può dire che sia stata violata una nor- mativa vigente in tutto il ter- ritorio nazionale «in *quanto questa non esiste*». Murature e di lavoro invece (a accordo «*le normali regole d'arte*»: particolare c'erano «*assenza del controllo preliminare della resistenza delle murature*». In altre parole: i controlli sono stati fatti su muri mi- gliori di quelli che hanno ce- duto. Cosa un buon mu- ratore, vigente meno, non dovrebbe

b. g.

Un bilancio del lavoro svolto

Regione, stop fra 90 giorni

Scade anche il mandato del Difensore civico

mesi, il 28 marzo, il Consiglio regionale al scioglie per fine legislatura. Il bilancio dell'attività, fatto ieri presidente Germano Berti nel tradizionale incontro fine anno, è diventato anche specie riguardo futu- possono le Regioni stretti po- teri loro circa 40 anni fa Costituzione? «*Il non poter intervenire nell'indu- stria* — dice — è un *grave handicap specie in que- sta situazione di crisi*».

Al tavolo erano seduti tre esponenti di presidenza: lo Berti (psdi), Laura Marchiaro, vicepresidente, Primo entrambi nisti); e dell'opposizione: Petrini (dc), vicepresidente, e Turbiglio (pli), ed era scontato che anche qui si sarebbero ripetute le divergenze opi- che si tentono durante le Consiglio.

Così, silocchi a «*che continua a contrastare Regioni tanto che la missione per la riforma della autonomia non ci ha nemmeno sentiti*» venuti e poi seguita d'ufficio, ma quanto una mitigazione lle.

«*Abbiamo pur sempre mila miliardi da spendere* — ha detto Turbiglio — *ed è compito nostro indirizzarli in un modo piuttosto altro*».

Petrini è stato più esplicito ed ha accusato la maggioran- za che governa il Piemonte di aver svolto «*un'azione immobilistica trasformando Regione in un di gestione anziché di programmazione e di indirizzo*». Laura Marchia- ro, con una garbata polemica, invece alcuni ri- sultati conseguiti necessità di finanzia- menti più concreti lismo. Berti ha insistito sull'urgenza di realizzare il piano edilizio «*oltre a dare un'abitazione a chi non l'ha, consentirebbe di rimettere movimento lavoro in completa*».

Con la conclusione di qua- legislatura anche l'incarico Difensore Civico il quale presentato in que- giorni la relazione sul anno attività. «*Pur- troppo* — dice Vittorio De Martino — *di tutti i casi esaminati, soltanto 45 rientravano nella competenza funzionale dell'Ufficio così come prevista dalla legge istitutiva*». Ciò è una regionale il cittadino soltanto nei suoi rapporti con regionali. Dovunque possibile via il «Difenso- re» offerto a tutti i richiedenti la propria consulenza giuridico-amministrativa, con noia potuto andare oltre. «*Sarebbe pertanto opportuno* — conclude — *che il Consi- glio prendesse in seria considerazione lo schema di proposta di legge regionale al Parlamento presentato dal gruppo consigliare nel gennaio 1984 per estendere la competenza d'intervento Ufficio del Difensore Civico a tutta la pubblica amministrazione*».

Treno aflora per Roma

, ieri, tra i 106 passeggeri del volo Torino-Roma per un fulmine che ha sfiorato l'aereo. on un Dc9 dell'Alitalia partiti alle 14,01 da Caselle, dopo un causato neve. A metà percorso i viaggiatori abbagliati da una fiammata sulla parte anteriore sinistra del velivolo. Dopo la violenta luce, un boato. Ci sono stati svenimenti e urla nel timore di una bomba. Poi, la spiegazione: un fulmine aveva sfiorato il velivolo. il Dc9 ha regolarmente atterrato a Fiumicino.

L'Alitalia ha precisato «che l'aereo attraversato una turbolenza con scariche elettriche. Dopo i controlli il velivolo ha potuto riprendere servizio.

echi di cronaca

Studio dentistico festivo e notturno

In C. V. Emanuele 66; orario feriale 20,30 sino il del mattino, festivi orario continuato Tel. 542.408.

Ottavi lampadari

via Stampatori 15, tel. 700.966 Torino. Di- stribuzione della fabbrica senza lampa- dari sta L. 14.000, prossimamente sarà pagato L. 70.000. Vasto assortimento.

Pianoforti Yamaha Pianoforti Kawai

Prima di decidere informatevi sui nostri prezzi, le nostre agevolazioni, le nostre condizioni di pagamento. Diapason duplicato Asti (Cn) Incisa Scapaccino tel. 0141 46.46.82.

Se il TV è da riparare Tel. 738.15.38 - 738.60.69

Tutte GDE riparazioni immediate, tecnici qualificati. Diurne, serali, festivi.

Via Roma 80 Telefoni 517.264 - 538.614 - 546.119

Messaggi urgenti

ADEGUATA ricompensa a chi fornirà notizie 7 pastori tedeschi neri- fulvo e femmina accoppiati legati della Autostrada, corso Giulio - Moncalieri. Tel. 640.4331.

IMPRONTATA esperta computer e lavori ufficio offresi passaggio di rientro. Tel. 713.268, dopo 17,30 al 708.211.

MORTE PRESUNTA

E' in corso la procedura per di- chiarazione di morte presunta del sig. PAROTTO Stefano - Giovanni Battista, nato in Borgone di Susa il 23 aprile 1905, ivi residente, scomparso il 31 luglio 1974.

Chiunque ne abbia notizia, è invitato a comunicarle al Tribunale di Torino entro sei mesi dalla pre- sente pubblicazione.

Torino, li 28 novembre 1984.

Avv. Sergio Stella

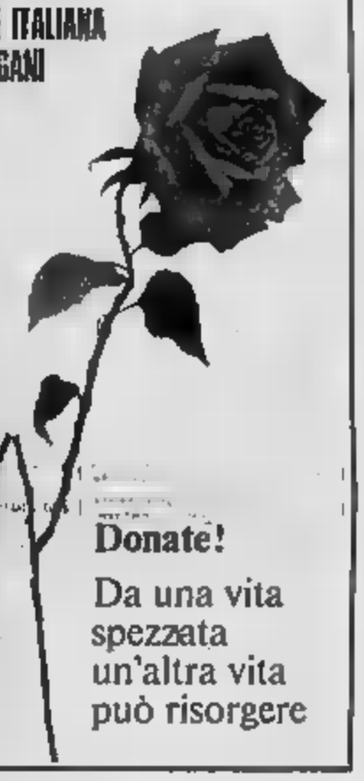
ANNO NUOVO IL FUTURO LE SPERANZE

CHIEDI A BARBANERA

IN EDICOLA A L. 3.500

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

aido



Donate!

Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

Iniziativa dei consiglieri dc Gaiotti Alberton

Zona pedonale in centro Proposto un referendum

Per un salotto cuore città - Ne discuterà il Consiglio, maggio? - L'assessore: «E' demagogia»

Un referendum popolare sulla creazione di una vasta pedonale in centro? Lo hanno proposto Consiglio comunale democristiani Gaiotti ed Alberton dopo aver analizzato difficile situazione, creatasi nel pe- riodo natalizio sia nei mesi precedenti. è scaturito un quadro negativo: «*Pe- responsabilità* — affer- — ricadono sulla Giunta Novelli per affossato nel il progetto, già finan- ziato dal ministero, per una li- nea *metropolitana* classica nord-sud. Si è preferita l'effi- mera *minimetropolitana leggera*, senza alcun *beneficio* per cittadinanza. *La rete '83*, contro *reale soluzio- gente*, ha accresciuto la *disaffezione* pubblico conseguente dell'utilizzo del mezzo privato che si è fatto particolarmente sentire nella zona centrale. *Le masse scelte*, come la zona blu, non e nulla e sono *destinate a fallire*».

I consiglieri dc suggeriscono, quindi, di «*dare parola alla gente, che il diritto indicare la propria preferenza, anche per l'assoluta mancanza di un secondo piano sul traffico da parte dell'amministrazione*».

La proposta pedonalizza- zione riguarda la zona Vittorio, via Carlo Al- berto, via Po, via Pietro Mi- ca, piazza Solferino e corso Re Umberto. «*Una tale realiz- zazione* — que — comporterebbe anche la una serie parcheggi e realizzazione aree verdi con giardini nei pressi delle vie commerciali».

L'obiettivo è quello di trova- re una «*spalla di sostegno*» nel cen- tro della città «*per dare a Torino anche maggior attrattiva turistica, tempo stia- cercando fare*».

progetto di pedonalizza- zione sarà discusso nelle prossime settimane anche perché il referendum, i proponenti, «*po- realizzato e maggio, contemporaneamente alle elezioni amministrati- ve*».

categorie c'è, per il soltanto attesa. L'Ascom, per bocca dirigente dott. Garelli, prende tempo: «*I commercianti non sono stati consultati e quindi non conoscono i dettagli proposta. riservismo soltanto dopo conosciuto i particolari, anche in relazio- alle strutture parallele che debbono create*». commento alla proposta, invece, dagli assessorati alla ed alla polizia: Vin- digni resterà in al 9 gennaio, Alleniello — controllo la città dal ufficio in XI Rabbi — si limita «*una proposta demagogica*».

E' morto l'uomo ustionato in

morto al centro grandi ustionati del Cto, dopo giorni di agonia, Arturo Va- sapolli, 45 anni, via Cavalcan- ti 6. L'incidente di è rima- sto vittima è avvenuto nella abitazione. Mentre il rubi- netto del gas aperto, l' che sul letto. una sigaret- ta, provocando un'esplosione. I vicini chiamarono i carabi- nieri che, facendosi largo macerie. Vasa- polli in condizioni disperate sul letto dalle fiam- me.

Assalto tre banditi armati in corso Siracusa

Legano il garagista rapinano un furgone

Irruzione anche in pizzeria di via Sant'Anselmo: pro- prietario e clienti costretti a consegnare gioielli e denaro

Tre giovani, mascherati con un passamontagna e ar- mati pistola, hanno fatto irruzione, l'altra sera, in cor- so Siracusa 72, nel garage di Bartolomeo Valinotti, 44 anni. I rapinatori, dopo legato il custode di turno, Lu- ciano Baldi, hanno caricato sul furgone Sebastopoli 108, di sono impadroniti di un furgone parcheggio nel e sono L'automezzo è di pro- prietà di Silvio Caltagirone, 32 anni, corso Siracusa 155.

Nella notte tra giovedì e ve- nerdì altri tre banditi, armati di pistola e di un fucile a can- ne mozze, entrati poco prima della chiusura, verso le 3, nella pizzeria di Egidio Fio- rillo, 38 anni, via Sant'Anse- mo 19. Dopo aver intimato ai clienti che il locale, , i «*stare calmi*», hanno co- minciato una metodica ra- pina, ripulendo tutti di anelli, bracciali e di circa mezzo mi- lioni in contanti. ha subito il proprietario pizzeria, cui hanno sot- tratto l'incasso della serata, mila lire. Il Fiorillo ha avuto una reazione di rabbia e ha cercato avventarsi rapinatori, uno dei tre gli inferto bottigliata in E' stato medicato al Mauriziano e giudicato guaribile in quindici giorni.

★ Rapina, l'altra sera, Grugliasco, nella tabaccheria di Sergio Felsino, 41 anni. Due malviventi, pistola in pugno, hanno costretto il ti- tolare a consegnare l'incasso.

★ Tripodi, 63 anni, Polirino, Frazione Ma- 21/4, è stato ricoverato l'altro pomeriggio al Mauri- ziano prognosi riservata. L'uomo, mentre attraversava corso Vittorio Li, il Fiat 125 guidata Wilma Zavattiero, corso Unione Sovietica

Ma di chi è quel gorilla?

«Il mio circo non è a Chivasso, ma a Torino, in piazza d'Armi, e nella mia scuderia non c'è nessun gorilla. Quindi non posso mettermi dita come qualcuno ha asse- rito». Liana Orfei smentisce la notizia secondo la quale, offrendo allo zoo di Roma per 35 milioni un esemplare di 13 mesi, avrebbe violato la convenzione internazionale che impedisce di commercia- re la specie estinzione, vietando contemporaneamente ma l'importazione che l'esportazione. A «Si tratta un altro circo».

Liana Orfei vuole anche precisare che nelle sue scuderie non vi sono mai stati animali protetti dalla con- venzione di Washington. Spiega: «Sono almeno 15 anni che non compero ani- mali "selvaggi", per cui nelle mie gabbie del mio circo non si sono mai visti, per esempio, né gorilla, né rinoceronti, né giraffe».

Salone

LA STAMPA

VIA ROMA - TORINO

DICEMBRE. E DELIZIA DEL

Ora le spiego. La bambina, alla quale vorrei a Natale far dono di un libro, sa- anni, è un po' gracile, ma precocissima figlia di un amico di mio marito, uomo colto e appassionatissimo di cose d'arte e di astronomia, vissuto mol- to in America e in Israele ed un preciso di portare per l'Africa. La madre invece è pianista. Lei mi ha già rapito, io vorrei dare alla bambina qualcosa di originale che, pur alla portata della sua piccola mente, possa essere apprezzato anche dai genitori.

Fino al 19 gennaio in mostra tavole di Novello

Pendolare fra città e preistoria

Beppe Tenti, esperto trekking, ha sfatato fama torinesi bogianen» esplorando zone più remote del mondo avventure, dall'Himalaya al Kilimangiaro, dalle Ande al Labrador - L'incontro in Guinea con pigmei primitivi

Beppe Tenti in una foto ricordo con gli indigeni della Guinea

E' stato volte sul massiccio laia, altre in sulla vetta del Kilimangiaro; è sbarcato volte in Guinea, compiuto viaggi con slitta e cani Labrador. Per lui, lo e le città azteche non hanno segreti, così come gli indios brasiliani. Ha organizza- to gli esterni in Nepal e in Cina per il Marco Polo televisivo. Il prossimo trekking, di un lo vedrà impegnato nell'impervio Bu- Altro che bogianen.

Beppe Tenti, anni, corso Svizzera 51, da 20 anni viaggiatore nelle zone più mondo, rifiuta l'appellativo esploratore. Dice: «*Non c'è ente da esplorare; ora gli spia s'individua una palla da tennis metri d'altezza*». Ag- giunge con piglio filosofo: «*E' la realtà umana quella da scoprire; gli aspetti della fe- licità, tristezza, capire pensieri e stati d'animo dei simili. Riscoprire stessi*». L'esplorazione legata all'avventura non salsa dunque : «*Al massimo un passate*».

Sulla scia quest'analisi ricerca, nelle scorse settimane, Beppe Tenti, insieme con il veneziano Giancarlo Ligabue, nel Wasi Irian della Nuova Guinea, sulle montagne del Meydala Peak, ha raggiunto una piccola tribù di pigmei di montagna. Gente che fi- non aveva visto l'uomo bianco. «*Lavorano la pietra come i nostri antenati di 30 mila anni fa* — racconta —. *Siamo arrivati a loro perché avevamo risaputo trovare la lo- calità fa Medala la "fonte delle asce", una cava di pietra da cui ricavano la materia pri- ma per i loro attrezzi. Con questi primitivi ho vissuto settimana, e presumo che ci sia- nella altre popolazioni analoghe*».

Beppe Tenti posabile in Guinea, dove esistono alcune veramen- te inesplorate. Il fascino foresta tropi- (specialmente dopo l'ultimo incontro) è forte: «*I due regioni, ampie ognuna la pianura Padana, mai nessuno è entrato. Lì vivono 3-400 mila persone, ma come non sappiamo. Si racconta indigene comandate dalle donne*».

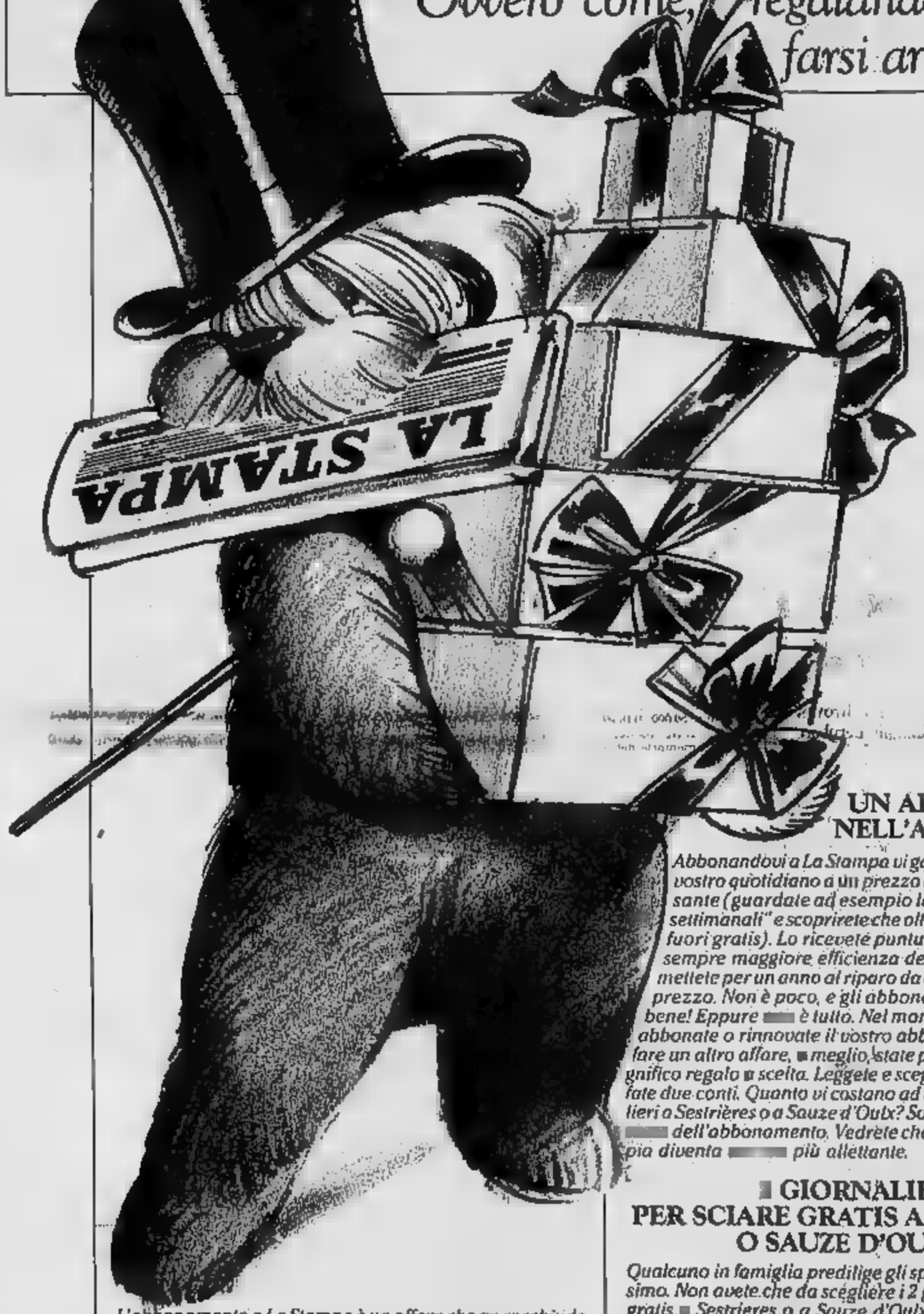
di avventure vissute in giro per mondo Beppe Tenti ne ha molti. Dal ritrovamento di una spedizione di giornalisti giap- ponesi che persa Ande a la sepolta Vilcabamba (lui l'aveva già raggiunta due volte), alle traversate himalaiane in territori napalesi e indiano; un tuffo nel Medio Evo. Una volta, nel villaggio indonesiano di Ben Tugiu, come capo dei visitatori stranieri venne adottato dagli indigeni, che lo dipinsero di bianco.

Se Polo televisivo ci ha fatto rivi- vere il suo fino alla porta del Celeste Impero, attraverso il mitico Katai, lo dobbia- mo a Beppe Tenti. E' lui che ha organizzato le varie soste della troupe in Nepal, nelle val- late del Gandak e Jomson, per le ri- prese esterne. Ed il faisano di ripercorrere l' avventura del suo più illustre predecessore è stato irresistibile. Così Beppe Tenti, Marco Polo di oggi, ha fatto da controfigura all'in- terprete collega veneziano nelle ri- prese più pericolose.

g. dall.

IL LATO PRODIGO DI ARTHUR

Ovvero come, regalandosi un abbonamento a La Stampa, farsi anche un altro magnifico regalo a scelta.



L'abbonamento a La Stampa è un affare che ... racchiude tanti altri. Come ad esempio la possibilità di farvi, attraverso l'abbonamento, uno splendido regalo a scelta. Ma incominciamo ... ordine: il fatto fondamentale dell'abbonamento è il grande risparmio di ogni giorno. Ed è proprio di questo che desideriamo per prima cosa parlarvi. Leggete, prego.

INNANZITUTTO IL RISPARMIO: UN RISPARMIO QUOTIDIANO

Gli abbonati a La Stampa aumentano, aumentano, aumentano. La spiegazione è presto trovata. L'abbonamento è un privilegio che fa risparmiare. Meglio ancora, l'abbonamento è un autentico affare su tutta la linea e sempre più gente se ... accorge. Cifre alla mano, ecco la dimostrazione.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO "SPECIAL" CON ... A ... POSTA

7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 149.000	L. 136.000	L. 130.000
ogni copia L. 415	ogni copia L. 442	ogni copia L. 506

Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7,30 pagando il supplemento ... L. 46.000 l'anno.

UN AFFARE NELL'AFFARE

Abbonandovi a La Stampa vi garantite ogni giorno il vostro quotidiano a un prezzo decisamente interessante (guardate ad esempio la formula "7 numeri settimanali" e scoprirete che oltre 100 copie vengono fuori gratis). Lo ricevete puntualmente, grazie alla sempre maggiore efficienza del servizio postale. Vi mettete per un anno al riparo da qualsiasi aumento di prezzo. Non è poco, e gli abbonati del 1984 lo sanno bene! Eppure ... è tutto. Nel momento stesso in cui vi abbonate o rinnovate il vostro abbonamento, state per fare un altro affare, ... meglio, state per farvi un altro magnifico regalo a scelta. Leggete e scegliete. Ma soprattutto fate due conti. Quanto vi costano ad esempio due giornalieri a Sestrières o a Sauze d'Oulx? Sottraete la somma dal ... dell'abbonamento. Vedrete che il prezzo di ogni copia diventa ... più allettante.

... GIORNALIERI PER SCIARE GRATIS A SESTRIERES O SAUZE D'OULX...

Qualcuno in famiglia predilige gli sport invernali? Benissimo. Non avete che da scegliere i 2 giornalieri per sciare gratis ... Sestrieres o a Sauze d'Oulx.

... OPPURE ... FILM GRATIS IN PRIMA VISIONE

Amate il cinema? Scegliete allora la tessera per 6 ingressi gratuiti nelle più importanti sale cinematografiche di Torino, Ivrea, Alessandria, Asti, Biella, Casale Monferrato, Cuneo, Novara, Vercelli.

... OPPURE UN RICCHISSIMO SET DA GIOCO

In casa vostra gli amici si trovano bene? Quindi vengono spesso e si fermano a lungo. Scegliete allora l'esclusivo set da gioco Dal Negro, completo di scacchiera, scacchi, dama e domino.

... OPPURE I GRANDI VOLUMI DELL'EDITRICE LA STAMPA

Amate la compagnia di ... buon libro? Complimenti! La Stampa ... mette ... disposizione una interessante scelta di grandi volumi da collezione. Potete scegliere ... il grande volume rilegato dedicato alle "Battaglie del XX secolo", i 2 volumi di "99 passi oltre la cronaca" e la raccolta in 5 volumi di Tuttoscienze.

SIETE UN SUPER RISPARMIATORE? SCEGLIETE L'ABBONAMENTO PUNTO E BASTA

Non vi interessano i regali? Nessun problema. L'importante è che vi interessino i soldi. Guardate qui di seguito ... tariffe dell'abbonamento puro e semplice. Non aggiungiamo altro perché le cifre parlano da sole.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO "SEMPLICE" CON RECAPITO ... POSTA

7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 137.000	L. 124.000	L. 118.000
ogni copia L. 382	ogni copia L. 403	ogni copia L. 459

Gli abbonati ... Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7,30 pagando il supplemento di L. 46.000 l'anno.

PARTECIPERETE A CONTINUE ESTRAZIONI...

I vantaggi dell'abbonato a La Stampa non si fermano qui. Da ottobre 1984 ... marzo 1985, ogni mese potete vincere 3 TV color Brionvega 16", 3 TV b/n portatili Brionvega 12" e 5 radio Brionvega TS 505. Pensate che l'estrazione mensile è effettuata solo tra coloro che si sono abbonati o hanno rinnovato l'abbonamento in quel mese. Avete quindi altissime probabilità.

... ... ALLA GRANDE ESTRAZIONE FINALE!

Non è finita. Ad aprile '85 parteciperete di nuovo alla grande estrazione finale. I premi: 1 Fiat Regata 70, 1 Autobianchi A112 Junior, 1 ciclomotore Gilera Piaggio, 3 TV color Brionvega 16", 4 TV b/n Brionvega 12". E per finire, ben 20 radio Brionvega TS 505!

NON SIATE EGOISTI: L'ABBONAMENTO ... ANCHE UN SUPERBO REGALO PER CHI VI STA A CUORE

Leggendo vi sarà forse già venuto in ... che l'abbonamento, oltre ad essere un bellissimo regalo per voi stessi, ... anche ... meravigliosa idea per fare un regalo, l'unico che vi ricordi ogni giorno dell'anno alle persone care, ai collaboratori più validi, ai clienti più importanti. Un regalo doppio perché l'abbonamento porta con sé altri vantaggi e, se offrite l'abbonamento a una persona fortunata, magari anche i premi a sorteggio mensile e finale.

COME E DOVE ABBONARVI

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli de La Stampa in via Roma 80 o in via Marenco 32. Ma potete anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul c/c 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi ultimi due casi dovrete indicare nella causale ... versamento il tipo di abbonamento ... l'eventuale omaggio scelto. Per qualsiasi informazione, il Servizio Abbonati La Stampa (tel. 011-6568334/5) e il Salone de La Stampa di via Roma (tel. 011-535113) sono ... vostra disposizione.

L'ABBONAMENTO "EDICOLA"

Se risiedete in Torino ... preferite continuare ... servirvi del vostro edicolante abituale, avete anche questa possibilità: l'abbonamento "edicola". Richiedete al vostro giornalaio di fiducia le notizie dettagliate ... questo servizio particolare che l'abbonamento a La Stampa vi offre.

L'ABBONAMENTO 1985
UNA PACCHIA LUNGA UN ANNO

Numeri ... Decreto Ministeriale 4/2654/41 e 4/2658/41 dell'11/11/84

Le acque potrebbero [illegible] inquinate

Pericoli nei pozzi

In due anni ne [illegible] stati [illegible] [illegible] in città e cintura, ma in complesso [illegible] falde godono buona salute - Ogni anno 3200 analisi [illegible] altrettanti campioni - Il rischio delle aree industriali

Nonostante che in due anni [illegible] stati [illegible] [illegible] pozzi dall'acquedotto (8 a Torino, 1 a Venaria e 1 a Rivalta), perché inquinati da triclina, le falde acquifere [illegible] città, nella prima e seconda cintura, godrebbero [illegible] buona salute. Lo sostengono all'Usl 1-23 e all'acquedotto, ma analisti e tecnici controllano pozzi e fontane, perché l'inquinamento chimico è sempre in [illegible].

L'indagine è cominciata nell'81, quando a [illegible] si accorse che le falde freatiche [illegible] pericolose e decine di pozzi furono chiusi, perché in ogni litro d'acqua vi [illegible] più di 200 microgrammi di triclina, cloroformio e cloroderivati. In seguito, [illegible] analisi s'iniziarono anche a Torino.

«*Questo inquinamento è tipico delle aree industrializzate, come quella a nord-ovest* — spiega il dott. Luigi Vercellino, responsabile dell'igiene del suolo dell'Usl [illegible] — *con lavorazioni a [illegible] chimico, discariche, pozzi perdenti*».

Per controllare le acque [illegible] da inquinamenti [illegible], ogni [illegible] vengono effettuate 3300 [illegible] altrettanti campioni.

«*Analizziamo i pozzi e gli acquedotti di [illegible] comuni* — precisa il dott. [illegible] Malna, del laboratorio [illegible] pubblica — *controllando le variazioni nel tempo delle caratteristiche dell'acqua. Gli inquinamenti provengono da industrie, attività semiindustriali, (ad esempio lavanderie), e dagli scarichi domestici. [illegible] città [illegible] 15 pozzi centrali, collegati [illegible] altri [illegible] esterni. Ma in complesso lo stato di salute delle acque è buono*».

Risulta che nel 90 per cento delle fonti [illegible] approvvigionamento le [illegible] di sostanze [illegible] per ogni [illegible] di acqua sono irrilevanti (non devono superare [illegible] microgrammi [illegible] litro). [illegible] rimanente 10 per cento ha [illegible] livello [illegible]. Per [illegible] pozzi [illegible] Grugliasco invece [illegible] altre [illegible] preoccupazione.

«*Il guaio peggiore viene [illegible] pozzi perdenti [illegible] quali finiscono certi scarichi* — precisa [illegible] direttore dell'acquedotto [illegible]g. Merlo — *se il fenomeno aumenta abbiamo un danno economico, perché [illegible] certi pozzi dovremo utilizzare filtri [illegible] carbone attivo che bloccano questi composti, [illegible] ogni 4-5 mesi devono essere reintegrati. Siamo [illegible] preparati [illegible] ogni eventualità*».

Nel Consorzio eporediese

Mancano soldi per i trasporti

Dopo [illegible] denuncia [illegible] deficit della Satti

I trasporti nell'area compresoriale eporediese costano cari alla ditta che li appalta [illegible] per l'80%, cioè la Satti: [illegible] sostengono il presidente ed il [illegible] dell'esercizio, la [illegible] intravedere per il futuro la ricerca del modo migliore [illegible] almeno [illegible] parte il pesante disavanzo.

Ma, a quanto [illegible] anche [illegible] utenti, in particolar modo agli abitanti [illegible] che, [illegible] anche la scarsità di corse, disertano sempre il mezzo pubblico favorendo [illegible] aumentare sia il deficit di esercizio sia il traffico automobilistico cittadino.

Il fenomeno è spiegato da Alessandro Rontussi, presidente del Consorzio Trasporti [illegible] raggruppa 75 comuni del [illegible] eporediese: «*Sono [illegible] con [illegible] amministratori della [illegible] quanti parlano [illegible] un costo chilometrico elevato. [illegible] bisogna considerare insostituibile la partità del compensorio [illegible] quindi la notevole [illegible] che i mezzi devono coprire per collegare centri anche piccoli ad Ivrea, quindi alle scuole e alla Olivetti. Inoltre esistono carenze nel servizio urbano [illegible] nell'immediata cintura. Le corse [illegible] succedono a distanze [illegible] mezz'ora, con [illegible] risultato [illegible] nei momenti di punta gli autobus [illegible] sono sufficienti, altrimenti quasi vuoti*».

Non è certo [illegible] problema solitario [illegible] Ivrea, anche [illegible] qui [illegible] forse più sentito per i [illegible] strutturali della viabilità [illegible] cittadina. Anche [illegible] Ivrea però sembrano abbastanza elevate: «*Si va [illegible] da 400 [illegible] 800 lire* — dice Rontussi — *con variazioni [illegible] stesso secondo le [illegible] cittadine [illegible] attraversano. E' [illegible] sistema che presenta qualche imperfezione*».

Ma se il fallimento nel risparmio, [illegible] ha proposto e proporrà il Consiglio? «*Per adesso ci sono soltanto ipotesi, anche perché i nostri poteri sono limitati. E' improbabile però che gli enti locali possano partecipare alle spese*».

Platani sul viale del tramonto

Brutto Natale per i platani di corso Vittorio. Il più vecchio, proprio in piazza Carlo Felice, ha mostrato segni di [illegible]olio ed è stato abbattuto, mentre altri (hanno fra i [illegible] i [illegible] anni) verranno tagliati in questi giorni. «Dobbiamo — spiega il dott. Oddone, [illegible] Servizio alberi [illegible] — scongiurare i pericoli. Saranno una quindicina, [illegible] numero normale per il [illegible] viale [illegible] questa pianta». Le proteste non sono mancate: a questi [illegible] siamo tutti affezionati.

Inviate a «Specchio dei tempi» per le Tredicesime

Le offerte dei lettori

Il totale [illegible] versamenti ha superato i 480 milioni - L'aiuto agli anziani [illegible] difficoltà

Proseguiamo la pubblicazione delle [illegible] lettori a «Specchio dei tempi» per [illegible] Tredicesima a favore degli anziani più soli:

Erika e Mario 250.000; per Franco 200.000; Antonio e Rosina 50.000; Bruna e Severino 50.000; Notti Mariella 10.000.

[illegible] memoria [illegible] 1.000.000; [illegible] e Patrizia [illegible] Nini [illegible]; amici [illegible] Lavocart anc Pianezza [illegible] i dipendenti [illegible] Siderurgica Canavese di Favria 300.000; n.n. in suffragio [illegible] miei genitori 300.000; n.n. [illegible]. In memoria di Appino Antonio 213.500; Lino Oioda 200.000; L.L. 200.000; [illegible]lo e Andrea 200.000; [illegible].

Carlo e [illegible] 200.000; R.F. 200.000; Alessandro e Caterina in ricordo dei [illegible] 200.000; Erminia Bresal [illegible]; Federica 200.000; in memoria di P.G. [illegible] dipendenti Secowest [illegible]; condomini di [illegible] Vittorio Emanuele 28 in memoria [illegible] Durando Giacinto 162.000.

G.R. 150.000; [illegible] [illegible]; Valeria [illegible] 150.000; Quaranta Borghesi 110.000; in ricordo di [illegible] 100.000

Vi ricordo tutti

Ricordandovi tutti G.B. 100.000; Biancheasi Caterina [illegible]0; n.n. 100.000; in memoria di Perla Mario 100.000; [illegible] Vittoria Rolfa 100.000; Allegra e Gaia [illegible] n.n. 100.000; Chiesa 100.000; [illegible]. 100.000; n.n. 100.000; Maria e Giuseppe 100.000; [illegible] memoria di Fernanda [illegible] Zullo - I colleghi [illegible] 100.000; in memoria [illegible] di mia madre [illegible]; n.n. [illegible]; n.n. [illegible]; n.n. 70.000; [illegible] [illegible] di nonna [illegible]. 80.000; Marisa [illegible] ricordo di mamma e papa' 50.000; Stefania 50.000; n.n. [illegible]; n.n. [illegible] n.n. 50.000.

Famiglia Tumiati 50.000; Cristiano 50.000; n.n. 50.000; n.n. 50.000; n.n. 50.000; M.V.I 50.000; ricordando i nonni Giovanni 50.000; alla memoria di nonna Emilia 50.000, n.n. 50.000; n.n. 50.000; n.n [illegible] 50.000; n.n. 50.000; [illegible] e Nino 50.000; L.O [illegible] in memoria dei nonni P. 50.000; fam. Roncon 50.000; E.R. 50.000; Anna e Giorgio 50.000, M.I. 50.000; R.O. 50.000; F e O 50.000; Carlo e Marina 50.000; in ricordo di Carla [illegible] [illegible] ricordando Giulio 50.000.

E.P. un'anziana ad [illegible] ziana con sincera e amichevole solidarietà' [illegible]; [illegible] parte di Franca 50.000; Giovanni [illegible] Torino [illegible] Berlezzi Dora in memoria dei miei [illegible] defunti [illegible] in memoria di sia rita [illegible] Daniele [illegible] [illegible]. In memoria [illegible] miei defunti [illegible] [illegible] e Livio [illegible] A.M. 50.000; P.M. 40.000; Stefania ed Elena 40.000; Rituccia 40.000; G.P. in ricordo [illegible] nonni Barbera 40.000; n.n. [illegible] [illegible] ricordo [illegible] nostri cari defunti - Angela Irma 40.000; n.n 30.000; [illegible]. n.n. 30.000; Simonetta [illegible] n.n. 30.000; Emanuela [illegible]; [illegible]; [illegible] e Mauro 30.000; P.G. 30.000; M.B. [illegible]0; Simona 30.000; n.n. [illegible]; Becco Barbara [illegible] n.n. 30.000; [illegible]; Sanlorè Leonardo 30.000; [illegible] e Paola [illegible] n.n. 30.000; [illegible] e Maria [illegible] Samir 30.000; n.n. [illegible]; n.n. [illegible]; in ricordo [illegible] bisnonna Angela - Claudia 30.000; n.n. 30.000; [illegible] onore di Papa Giovanni 30.000; [illegible]. 30.000; n.n. 30.000.

Elena mamma e nonna in memoria di Osvaldo [illegible] 50[illegible]; Giovanni e Pier Giorgio [illegible] in ricordo [illegible] nonni [illegible]; Remo [illegible] Enrico B. 30.000; Claudio [illegible] Claudio [illegible] ricordando [illegible] 50.000; in memoria [illegible] nonna Emilia 50.000, n.n. 50.000; Emanuele ricorda i nonni Giustino e Susanna 50.000; Cristina ricordando papa' [illegible] in ricordo [illegible] Vigilone Claudio 50.000; n.n 50.000; Margiveri Rina 50.000; W.I.T.T. 50.000; n.n. 50.000; Roberto e Grazia [illegible].

Tre sorelle

Tre sorelle in memoria del padre [illegible] ricordo [illegible] mamma e [illegible] Tumiati 50.000; ricordando i genitori 50.000; n.n. [illegible]; [illegible] 50.000; Maria 50.000; Mariarosa e Valentina in ricordo [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] nica 50.000; [illegible] memoria [illegible] Giovanni Germanetti - Graziella e Francesco 50.000; il f° Natale [illegible] Valentina [illegible]; n.n. [illegible] n.n. 50.000; in memoria di [illegible] Lucia [illegible] n.n. 50.000; [illegible] 50.000; n.n. 50.000; G.Re 50.000; Antonelli [illegible] e Andrea [illegible] [illegible] in memoria [illegible] nonno 50.000; n.n. 50.000; n.n. [illegible] Mariza 50.000; n.n. [illegible]: Gianni Ribaudo 50.000; Alunni e insegnante della V° B [illegible] elem. Andersen [illegible] To[illegible] 50.000; n.n. 50.000; Vera 50.000; in memoria [illegible] nonna Nina [illegible]; in onore di Papa Giovanni XXIII P.G.M. 50.000; i turchi 50.000; Adelaide e Mario [illegible] ricordo [illegible] Erminia e [illegible] [illegible].

Per [illegible] grazia - Stefano 100.000; [illegible] e [illegible] 100.000; [illegible]. 100.000; Tina 100.000; [illegible] e [illegible] 100.000, per [illegible] Antonio 100.000; Marpol e Rena 100.000; Po e Pa 100.000; Anna e Chicchi 100.000; Tesari [illegible]; Claudio e Clelia 100.000; n.n. 100.000; Massimo in memoria [illegible] nonni 100.000; n.n. [illegible] Piero e Carolina in memoria del loro [illegible] 100.000; grazie a Papa Giovanni [illegible] n.n. 100.000; n.n. [illegible] [illegible] memoria dei miei [illegible] 100.000; [illegible] memoria [illegible] nostra mamma - D.O.- D.A. 100.000; n.n. 100.000.

Franca [illegible] Sergio [illegible]; n.n. 100.000; [illegible] Giuliano 100.000; [illegible] 100.000; n.n. 100.000; O.I. 100.000; T.I.C. 100.000; in [illegible] [illegible] Silvia 100.000; Claudio e [illegible] Teresa [illegible]; n.n. 100.000; G.I. [illegible] n.n. 100.000; Nicoletta 100.000; Silvana in memoria dei nonni [illegible].

[illegible] felici

Perche' siate più [illegible] - [illegible]; Ada 42.50.000; Isabella e Piera Paganotta per [illegible] ricordare i loro genitori [illegible] F.C. 50.000; [illegible] 50.000; n.n. 50.000; in ricordo [illegible] Ada [illegible] [illegible] [illegible] Civera ada [illegible]; [illegible] [illegible] Tirsa Levi 50.000; G.C. in memoria del [illegible] [illegible] 50.000; M.R. [illegible].

P.G.M. [illegible]000; n.n. [illegible]; M.V.in memoria di Lele [illegible] in memoria del marito [illegible] 100.000; n.n. 80.000; [illegible] [illegible] amici 75.000; scuola elementare Santorre di Santarosa classe quarta H 75.000; n.n. 70.000; in memoria di [illegible] Giovanna 70.000; ai miei cari S.S. [illegible] n.n. [illegible] in memoria di Manna Giulio - i compagni [illegible] di via M. Cristina 60.000; [illegible] memoria [illegible] Teralfia Cavaliere [illegible] 60.000; Diamanti [illegible]; Viano Carmelina [illegible]; L.F.F. 50.000, in memoria [illegible] Ferdinando Testa 50.000; in memoria di Pin [illegible].

Una rinuncia

Laspia Massimo rinuncia a [illegible] gioco [illegible]; [illegible] e Giorgia 50.000; [illegible] 50.000; Agnese 50.000; Fiita in memoria di Filippo 50.000; n.n. in memoria di Renato 50.000; Milena, Roberta e Eleonora 50.000; P.G. 40.000; M. e C.R. [illegible]; Flavio [illegible] 30.000; Civera 30.000; E.S. [illegible] Mario e Piera [illegible] per [illegible] Elisabetta [illegible] in memoria di Robertino [illegible] [illegible]. 30.000; Nini e Carlo 25.000; [illegible] - Collegno 30.000; in [illegible] [illegible] Arturo - E.C. 20.000; n.n. 20.000; Flavio 20.000; n.n 20.000; Holding s.n.c. Torino [illegible]; Nicoletta [illegible] memoria dei miei defunti 20.000; per i pensionati in ricordo [illegible] Lia, Rita, Nalo e cari defunti - Yuccia e [illegible] 20.000; Lucia [illegible], [illegible] 15.000; M. 10.000; n.n. 10.000; nonna Ines per Papa Giovanni e Santa Rita [illegible] [illegible] e Patrizia 5.000.

Gu-Di 100.000; Dorina, Laura, alma e [illegible] [illegible]; R.M. [illegible] n.n. 100.000; M.P. e G.P. 100.000; Di Giuseppe 100.000; Agnese e [illegible] 100.000; Claer [illegible] [illegible] 100.000; B.M.C. 100.000; famiglia [illegible] Borgi 100.000; A.D. [illegible]; nel giorno del suo [illegible] compleanno - Vittore Gselini [illegible].

L'aumento previsto è del 7%

Settimo, rincara presto il metano

Si riduce la differenza [illegible] prezzo tra [illegible] dotto per uso domestico e riscaldamento

[illegible] [illegible] dell'acqua, [illegible] a Settimo anche il prezzo del metano per uso domestico e per riscaldamento. Spiegano all'Azienda servizi municipalizzati: «*L'aumento è contenuto entro il 7 per cento [illegible] [illegible] il tasso d'inflazione previsto per l'85*».

Con le nuove [illegible] il [illegible] so [illegible] [illegible] per uso domestico e per riscaldamento diventa pressoché identico: 286 lire il metro cubo [illegible] il primo a appena 3 lire in [illegible] quello [illegible] riscaldamento, mentre ora il prezzo è rispettivamente di 284 lire e 274 lire con una differenza [illegible] 10 lire il mc. Delle 25 [illegible] circa di rincaro, [illegible] andranno alla [illegible] [illegible] allo Stato, e 5 lire all'Azienda municipalizzata di Settimo.

Il Consiglio comunale l'altra sera ha approvato le nuove tariffe [illegible] entreranno in vigore non appena il Clp (Comitato interministeriale prezzi) avrà dato il suo parere favorevole [illegible] [illegible] votazione la minoranza ha votato contro.

Il capogruppo dc, Giovanni Borgna, ha [illegible] che il metano è [illegible] costa [illegible] perché delle [illegible] lire al mc [illegible] 90, vanno all'azienda, «*che funziona male*».

Auto [illegible] scarpata

E' bloccata per [illegible] la To-Modane

Bloccata ieri [illegible] per un paio d'ore nei pressi di Avigliana la linea ferroviaria Torino-Modane-Parigi. Un'auto finita nella scarpata è rimasta in bilico su di un traliccio rischiava di cadere sui binari con gravi pericoli [illegible] i convogli in transito. Il traffico è ripreso solo dopo la rimozione [illegible] mezzo. Tre persone sono [illegible] [illegible] in modo lieve.

L'incidente è avvenuto [illegible] in [illegible], all'altezza del cavalcavia di S. Ambrogio, sulla statale Avigliana-Torino, quando [illegible] «Uno», guidata da [illegible]lia [illegible] [illegible], Battigliera Alta, con a [illegible] Enrico Zanini, [illegible] anni a Giaglione Crosignani, 15 anni, entrambi di Ferriere, [illegible] sfondato il guard rail ed è finita [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] volterra dopo alcuni [illegible] si è fermata contro un traliccio della linea, rimanendovi in bilico fino all'intervento dei vigili [illegible] fuoco che hanno soccorso anche gli occupanti.

Sgominata [illegible] banda che agiva in Piemonte [illegible] Toscana

Arrestato antiquario per furti nei castelli

In carcere anche [illegible] - In un deposito di via Po ritrovati mobili del '700 e dell'800, [illegible] a disposizione delle famiglie derubate

Mobili antichi recuperati, altre due persone arrestate nell'ambito dell'inchiesta sulla «banda dei castelli». [illegible] [illegible] mandanti, esecutori e ricettatori che si estendeva [illegible] Piemonte [illegible] Toscana: questo è quanto è emerso dalle indagini [illegible] carabinieri.

La notte [illegible] sono state arrestati l'antiquario Pasquale Pilla, 51 anni, via Artisti 18 bis, già finito in carcere nei mesi scorsi e successivamente rimesso in libertà, e il [illegible] Mario Messina, [illegible] anni, via Belva 6. Intorno all'attività del [illegible], secondo gli investigatori, ruotava l'attività della «banda dei castelli». I mobili, trafugati [illegible] case padronali o residenze nobiliari dell'Astigiano e della Toscana, venivano «ripuliti» e rimessi in vendita.

In un deposito di via Po 43 i carabinieri hanno ritrovato una grande quantità [illegible] pezzi d'epoca. Parte di questi sono stati trasportati nelle [illegible] ma di Baldichieri d'Asti, a disposizione [illegible] coloro che, avendo subito furti nei mesi scorsi, [illegible] poderli. Sui [illegible] questi mobili provengono da un colpo [illegible] a segno presso villa [illegible] Quiete di Rivoli; i rimanenti potrebbero far parte dei bottini rastrellati nei castelli astigiani [illegible] Rinco di Scandeluzza, Camerano Casasco, Rocchetta Tanaro, [illegible] Martino Alfieri e altre [illegible]. Ci [illegible] in tutto, quattordici comò, datati 700 ed [illegible] un armadio, tre [illegible], tre quadri, due poltrone.

Con l'arresto dei due ultimi presunti responsabili [illegible] furti e delle ricettazioni, sale a venticinque il [illegible] delle [illegible] incriminate.

★ Quando i due carabinieri a bordo dell'autoradio della Compagnia San Carlo hanno visto una 500 sbandare, al centro di piazza Vittorio, e fermata contro [illegible] pattuglia, [illegible] [illegible] accorsi a [illegible] correre l'automobilista. In stato confusionale. Franco Greco, 20 anni, corso Traiano 14, è stato trasportato alle Molinette dove è stato medicato per trauma addominale.

I medici gli hanno riscontrato anche un'intossicazione da farmaci, forse da stupefacenti. Così i carabinieri, dopo qualche controllo, hanno scoperto che la 500, ormai semidistrutta, non apparteneva «a uno qualsiasi», come sosteneva il malcapitato autista, ma [illegible] un commerciante di stradale delle Cacce.

Vita difficile per il parco

Gli amministratori valsusini del parco Orsiera-Rocciavrè [illegible] dimetteranno se non sarà approvato l'ampliamento dei confini; [illegible] inoltre richiesta adeguati finanziamenti per il funzionamento dell'ente.

Dopo una riunione del consiglio dell'Orsiera-Rocciavrè, nella quale si è dibattuta la situazione esistente, [illegible] lettera di [illegible] alle [illegible] regionali. Anche gli amministratori delle [illegible] Sangone e Chisone si sono dichiarati d'accordo con i colleghi della [illegible] 5.

Tra l'altro è stato approvato il bilancio di 181 milioni, con l'assunzione di 19 dipendenti (7 sono guardiaparco). In una lettera alla Regione, la Pro Natura, che [illegible] il [illegible] afferma: «Ritardando il funzionamento dell'ente, tagliando i fondi per [illegible] potrebbero perdere posti di lavoro nelle aree del parco, si [illegible] il gioco di chi [illegible] oppone all'Orsiera-Rocciavrè e ne domanda l'inutilità».

AVVISO STRAORDINARIO
A TORINO
LA [illegible] ramello
PER CAMBIAMENTO DI
SOCIETA'
METTE IN VENDITA TUTTA LA COLLEZIONE '84 • 85
A PREZZI DI FUORI REMIZZO
ramello Via [illegible] Torino - [illegible]
TUTTI I CAPI [illegible] RAMELLO
[illegible] autorizzazione comunale

Contro la mobilità

A Cuorgnè, il pretore condanna [illegible] che voleva trasferire un'impiegata in [illegible] ditta

L'imprenditore a capo [illegible] azienda non può decidere trasferimenti [illegible] personale [illegible] all'altra fabbrica, [illegible] il consenso dei dipendenti [illegible]. E' quanto si deduce [illegible] [illegible] [illegible] dal pretore di Cuorgnè, dott. Boggio, al quale era ricorsa un'impiegata [illegible] Sata, azienda [illegible] nica che [illegible] capo al gruppo Olivetti.

La donna, [illegible] Rosaio, era [illegible] licenziata in [illegible] per essersi rifiutata [illegible] [illegible] alla dipendenze della Martinelli (consociata del gruppo), per la quale aveva già prestato la sua opera in precedenza. La direzione della Sata sosteneva che è compito dell'imprenditore organizzare il lavoro nelle proprie imprese. Ma per il magistrato «*tale potere organizzativo non deve diventare arbitrio*».

[illegible] cioè limiti [illegible] nel [illegible] specifico sono [illegible] individuati in due specie: [illegible] [illegible] Rosaio aveva il [illegible] di lavorare per [illegible] Sata ritenendo questa [illegible] più [illegible] (minor [illegible] integrazione e maggior numero di dipendenti). In secondo luogo esiste anche il diritto morale [illegible] rimanere [illegible] dipendenze della società per la quale si è prestata per lungo tempo [illegible] propria professionale.

In conclusione, il [illegible] Boggio ha [illegible] la [illegible] a ritenere la Rosaio [illegible] danno [illegible] ed [illegible] una immediata riassunzione.

[illegible] Il pretore di Rivarolo, dott. Rocco, ha condannato ad un anno e [illegible] mesi, [illegible] [illegible] legge, Mocilo Dragutinovic e [illegible] Jovanovic, i due nomadi arrestati nei giorni scorsi dai carabinieri di Volpiano per furto in un'abitazione. E' il primo processo con rito direttissimo celebrato [illegible] Rivarolo.

[illegible] Un detenuto di [illegible] anni, Roberto Trevisano, è morto all'ospedale Amedeo di Savoia dove era stato ricoverato il 13 novembre per un attacco di tifo.

Giorno per giorno

Carnevale a Ivrea

Questo pomeriggio, ore 16, alla sede [illegible] autoclub di soggiorno [illegible] Ivrea prima conferenza stampa del riconfermato [illegible] del carnevale eporediese. Verranno tracciati gli [illegible] [illegible] rappresentazione e presentate le novità dell'edizione 1985.

Corsi [illegible]

Sono aperte le iscrizioni [illegible] l'ammissione gratuita alle cure termali [illegible] Ognianiasma. Le domande devono essere presentate alla segreteria [illegible] fondazione Giuseppina Ramella [illegible] presso l'Area dipartimentale XVI (assistenza sociale), in via Lagrange [illegible].

[illegible] smarriti

Chi perde [illegible] cane [illegible] un gatto può cercarlo presso il [illegible] municipale (via Germagnano [illegible]) telefono [illegible].16 o presso la Lega nazionale per la difesa del cane (via Germagnano 8) telefono 262.09.02. Infine presso l'Ente [illegible] protezione animali (canile via Germagnano 8) telefono [illegible].

[illegible] di [illegible]

[illegible] terrà il 5 gennaio al Politecnico, c. Duca [illegible] Abruzzi 24, la prova scritta [illegible] concorso [illegible] 150 posti [illegible] assistente [illegible] servizi tecnici [illegible] catasto.

Medici e ambulanze

[illegible] — Servizio [illegible] le a domicilio (ogni notte dalle 20 alle 8, prefestivo dalle [illegible] alle 20, festivo dalle ore 0 alle 24) telefono 57.47. [illegible] generico della [illegible] Rossa a pagamento (24 ore [illegible] 24) telefono 517.751. Guardia medica privata a pagamento (notturno prefestivo e festivo) telefoni 545.455; [illegible]. Servizio pediatrico notturno prefestivi [illegible] e festivo a pagamento dal [illegible] Croce Verde telefono 542.570.

Ambulanze — Per ogni urgenza, 24 ore su 24 telefono 57.47 (servizio comunale) [illegible] pure «112» pronto intervento polizia per incidenti e diagnosi. Trasporto malati. Croce Rossa italiana telefono 517.751; Croce Verde 540.000.

Ambulanza malati — [illegible] so ospedali o a domicilio a pagamento telefono 431.803.

IN CUCINA DELLA SERA DI SAN SILVESTRO

Ed è Cenone

Il Capodanno è una tradizione a cui pochi si sottraggono: per lì San Silvestro gli chef si stanno preparando a dare il meglio di sè. I prezzi 35 dal «Bis» («Ma è un'offerta promozionale, perchè il locale è nuovo», precisa il direttore) mila di «Villa» ballerà con un'orchestra d'archi.

Da «Catullo Cioccì» sono i prezzi, 40 lire per menù che comprende e allo champagne, capretto, cotechini: «Abbiamo colto favorire la nostra clientela notturna» dice il proprietario.

In montagna, Nino, chef folle», propone all'Arc en ciel» di una sui suoi originali menù con zuppa di tartufi o fagianella prosciutto, risotto e medaglioni aragosta, per 120 mila lire. All'«Antica Zecca» di Cuneo mila lire, ma oltre ai tagottini piccione tartufato, agli stinchi di vitello allo champagne e altre specialità, ci l'orchestra. Due orchestre, e fuochi artificiali, «Castello Barbasco», mila Restando fuori città, il «Mago» di Caluso abbina veglione orchestre. per 80 (i bambini 12 pagano mila).

Ricco menù al Contrario», 80 antipasti tajarin mocetta camoscio, lumache alla canavesana, tacchinella gnac, per 60 mila spumante champagne. Sempre 60 anche «Vecchia Lanterna», dove spiccano lumache lionesi e gli amoretti d'oca farciti al tartufi con salsa barolo. Tra altri ristoranti di prestigio, «Carabbe», «Bandini-Vezza», alcuni, come «La Smarrita», i «Saffi», i Lamplonia, il «Tiffany», non hanno preparato il cenone, e la sera di Capodanno proporranno, come di consueto, un ricco menù alla carta. Veglione anche «Oral Stampa» con orchestra, prestigiatori, ballerini e cantanti. Organizza il Gruppo aziendale La Stampa.

Per preferisce la cucina regionale, il «Vecchia Puglia» presenta per 50 mila tipico che comprende l'altro orecchiette coi «ragù macelleria», branzini, capretto, anguilli e dolci pugliesi.

g. f.

Ma ti trucchi?

Anche la donna che cerca di conservare la tintarella estiva il più possibile la consolida, appena può, con il del week-end sulla neve, preferisce trucco naturale, un'eccezione per la notte in 1985. Il trucco da sera è sempre speciale, tanto più quest'anno, in i di moda, nei tessuti, oscillano fra accesi nelle gamme dei e ruggine, tralasciando il nero, bianco d'inverno, tutt'altro che facile per un maquillage giusto. La luminosità del volto è essenziale; poi si potrà insistere o sugli occhi o sulle labbra punti di fuoco sguardo.

Il fondo tinta, ci si ispiri a Estée Lauder o a Helena Rubinstein, è d'un beige molto chiaro, cinerino ma fredo; se la pelle è già naturalmente chiara se ne vuole intensificare il esistono fondi tinta per un viso di porcellana, da Saint Laurent Collinet.

Un po' di fard alle guance farà risaltare meglio occhi e labbra. Se si decide di valorizzare gli occhi, ma presso le grandi firme del trucco che nelle più abbordabili, sono pronti ombretti in studiate combinazioni, che salvano dall'errore, nel distribuirli fra palpebra ed arco sopracciliare. La sintonia con il colore dell'abito deve andare a de quella della tinta dell'iride.

Il 1984 vuole occhi seducenti, gli accordi più nuovi il con il beige, l'ambra dorata con l'azzurro indigo, guardando a Chanel un sopracciliare color glicine che sfuma verso le tempie in rosa, farà risplendere il tono ruggine madreperlato palpebra, con appena un accenno grigio-azzurro. Per un magnetismo glaciale, l'azzurro cupo come uno smalto persiano si abbina al cangiante candore della dreperia pura, seguendo un duo di ombretti chiamato Perla blu.

Le labbra sono definite nimpenitentis, da rossetti rubino, ma la più sofisticata vità è il che mescola rosso toni mattone, al fucsia il ruggine. Da non dimenticare le unghie: in colore coordinato, non identico al rossetto. Il velo finale di cipria, usando il pennello per un viso opaco e naturale.

L. n.

UN TORINESE A GINEVRA

Sogni luminosi firmati Giusti

E' stata Peggy Guggenheim a presentare per prima, nel 1950, i quadri cinetico-luminosi di Giorgio Giusti, nel veneziano Venier dei Leoni, splendida sua dimora-museo Canal Grande. In quell'occasione lei a loro il nome di *Giusti's dreams*: i sogni di Giusti.

In effetti il con cui, nel più estatico silenzio, le astratte immagini si formano superficie video lento, continuo e mai sovrapporsi di forme e colori, prende l'osservatore quasi costringendolo ad un sogno occhi aperti.

Da singolari create con paziente intuito dall'artista torinese, hanno suscitato critica più e degli fin dal '73 di questi lavori acquistato Galleria nale d'arte moderna Roma.

Reduce da un'esperienza pittorica post-impressionista, Giusti, attento alle nuove possibilità tecnologiche offerte anche aveva tempestivamente imboccato la logica via sviluppo offerta dalle ultime avanguardie storiche.

All'interno sue «*Imagopoietiche*», aveva definite G. O. Argan, pellicole trattate e trascinate meccanismi appositamente studiati per proiettarle serie di e diaframmi , si collocavano in un'estrema area dalle forti venature informali ma già sensibile all'esigenza d'una programmazione cinetica introduceva nell'opera la dimensione del tempo.

Sono ormai oltre un centinaio i dreams realizzati da Giusti, elaborati spesso su geometrizzanti, riprendendo motivi figurali di autori famosi, da Kandinskij e Klee mentre abitualmente riflettono con originalità di dettato le più diverse suggestioni figurali, basati su vere e proprie dominanti di carattere segnico-strutturale o cromatico.

In questi giorni Giusti è stato invitato ad esporre per la seconda volta a Ginevra. La prima, sette anni fa, l'aveva portato al museo del Petit . Ora si attende galleria «Kore» che, articolata in numerosi ambienti, si presterà molto bene all'esposizione che comprenderà una trentina di dreams, almeno la metà dei quali sarà inediti.

drn

1 Giocare a Bingo è giocare a tombola.

2 Si può giocare ogni settimana, per 24 settimane, con una sola cartolina o con più di una se volete avere più probabilità di .

3 Su ogni cartolina — che potete ritirare gratuitamente presso la Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e e il vostro edicolante — sono stampate le cartelle corrispondenti 24 di gioco.

4 Da lunedì 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà i numeri dal computer.

5 Controllate la vostra cartolina: se sulla cartella relativa alla settimana di gioco, trovate gli stessi numeri, cerchietti con un cerchietto e conservate Stampa Sera.

6 Se alla fine della settimana risultano che sono usciti tutti i numeri della vostra cartella, vuol dire che avete fatto Bingo, che è come fare Tombola (attenzione: nel Bingo non valgono l'ambo, la terna, la quaterna o la cinquina).

7 Non perdete tempo: telefonate allo 011/6966272 e comunicate che avete fatto Bingo, entro le ore 20 di

8 Miss Bingo vi chiamerà per comunicarvi quali di tali splendidi premi avete vinto:
- una A112 Junior
- un buono acquisto La Rinascente da L. 1.000.000
- un buono acquisto La Rinascente da L. 400.000
- uno dei due buoni acquisto La Rinascente da L. 300.000
- uno dei dieci buoni acquisto La Rinascente da L. 100.000

9 Attenzione! Nella settimana di Natale, Epifania e potrete vincere premi ancora più fantastici.

E, dulcis in fundo, alla fine 24 tutte le cartoline partecipanti alla finalissima: per tutti ci sarà ancora la possibilità di vincere premi capogiro.

PER INFORMAZIONI SU BINGO 2
TELEFONATE A MISS BINGO: 011/6966272

MOSTRA DI MEZZANOTTE CON FOTOGRAFIE DI HARARI

Ecco la musica per cento ritratti

Che idea, inaugurare una mostra a mezzanotte di San Silvestro. Un'idea da rocchettari: e infatti la mostra che s'inaugura lunedì 31 alle ore 24 in punto è quella di Guido Harari, fotografo di popstars, che già ha esposto qui a Torino e anche a Milano, Barcellona e altrove i . Ieri sera del si arriva alla seconda edizione della mostra, questa volta al Portico dell'Annunziata di via Po 45, e le sorprese sono annunciate in quantità.

L'Assemblea Teatro, uno dei gruppi più vivaci di Torino, organizzatrice dell'evento con l'Assessorato alla Gioventù Comune Torino, promette come inizio una formanco luminotecnica», che altro non è se interventi luminosi, con mille di luce di vari colori. Sono inoltre promessi brindisi a tutti gl'intervenuti, con l'autore in persona: Guido Harari, nanole ripetute professionali. Il molto giovane e assai simpatico, una simpaticissima moglie un fui collabora.

In pochi anni, al ritaglio uno spazio importante nel mondo del pop, e l'ultimo, prestigioso traguardo è foto di copertina dell'ultimo disco di Dylan, quello Il maturo profeta appare di spalle nella notte di Verona (durante i suoi concerti milanesi), circondato dalle fiamme del popolo del rock.

Non stella cantante passi dall'Italia che Harari immortalato sua macchina. Così, dopo le foto ormai celebri della prima mostra, con le corna Zappa in smoking Pop attaccato a un bicchiere di plastica i «Rockshots» di oggi disegnano i nuovi arrivi della scena internazionale: Howard Jones, Style Council, goes to Hollywood, Julian Lennon, Billy Idol, Young, ma anche i vecchi leoni Eric Clapton e Tina Turner. C'è anche, a parte, una rassegna di copertine di dischi firmate da Harari;

«Rockshots» (tutti i giorni compresa la dalle 11,30 alle 19) è David Sylvian e chettaro giapponese Sakamoto, scenografia è meche tengono appesi i ritratti. chiude il 26 gennaio.

Lene Lovich, una star del rock fotografata da Harari

m. ven.

Un successo per la mostra sulla radio

Oltre 10 mila visitatori nella prima fase della mostra «La radio: storia sessant'anni 1924/84». Inaugurata il 19 dicembre all'A in via Sicoli. Da rilevare l'affluenza di parecchi giovani accompagnati loro genitori in scolastica. In questi giorni la mostra resta chiusa e riaprirà giovedì 3 gennaio con il consueto rio, cioè dalle 15,30 alle 19 (feriali); sabato 9,30 - 12,30 e 15,30 - 23. Domenica chiusa.

«Per divertirsi ancora, insieme ad altre manifestazioni già precedenza previste, la mostra chiusa ancora il e il 31 gennaio, all'pomeriggio.

Primo dell'affluenza giovani. dipende, in prevalenza, dalle guidate dalle scuole poiché c'è collaborazione fra Rai, Assessorati all'Istruzione Provincia e del Comune con Provveditorato agli Studi.

La curiosità per mestieri d'alta quota

successo al Museo della Montagna, sul dei Cappuccini, per la mostra «*mestieri tradizionali*» rocce e dirupi» che s'è inaugurata nella prima settimana dicembre.

La mostra, come comunica direzione del museo, resterà aperta il giorno 1 nuario 1985 con il seguente ridotto: dalle 14,45 alle 18,15. L'orario tornerà sera il dal 8 gennaio e cioè: 8,45-12,15 e 14,45-18,15 tutti i giorni. Questi orari corrispondono a quelli per la visita del museo.

«*Mestieri tradizionali fra* e dirupi» presenta grafie viperai, contrabbandieri, cavatori di pietra, erbo- che per secoli hanno svolto insoliti lavori sulle montagne Piemonte. Così, sino al 3 febbraio, il pubblico potrà documentarsi su una fetta di civiltà montana ormai quasi tutto

F.lli LUPIA snc
VIA MOROSINI - TO - Tel. 540.737
Porge Spett. Clientela i più fervidi auguri BUONE FESTE
RENAULT - OFFICINA AUTORIZZATA
Salone esposizione e vendita - Nuovo e usato

STUDIO DATA
dal 1° gennaio
Cso VINZAGLIO 2
AUGURI

RINNOVO LOCALI
DA LONGHI
BOUTIQUE
GHERARDINI
VENDITA PROMOZIONALE
dal 4 gennaio
Via

L'ICECROSS AL SESTRIERES

Ghiaccio e chiodi con motocicletta

Sestriere la stagione è cominciata tempo, quella motori si agre Ghiaccio capita il Trofeo Icecross-Coppa Trailaborg avrebbe una gara di supermoto sulla cui si «24 Ore» per auto.

L'icecross è una specialità spettacolare, che nei Paesi nordici richiama migliaia di spettatori e che ha i suoi campionissimi. Le moto sono quelle da cross o da enduro o da trial, con pneumatici chiodati (200 al massimo per gomma, lunghi 15 mm, la pratica già stessi adoperati sulle di i giornali). La formula è semplice: partenza tipo Le Mans — sulla pista sono allineate su un lato della pista, i piloti, schierati su quello opposto, devono raggiungere la di sosta e avviarle —, bagnerie, collaudare e sul tracciato.

Si parte dalle 9 mattino i concorrenti, fra cui spiccano due «stelle» del motocross, i campioni del Carlqvist e Rinaldi. Lo svedese Yamaha e l'italiano Suzuki. loro (Kini), europeo di enduro, e Dolce (Honda), Gli Murraglia (Accossato) e Cotto, Marinoni, e così via.

E' la prima volta che Carlqvist e Rinaldi si sfidano. Un duello che promette bricole (a proposito il di e mercoledì fra e ghiaccio. A Sestriere (a questo è un primato tra i centri invernali) ci si può Monza.

UN LIBRO SULLA «SABAUDA»

Nella galleria dei Savoia

Curiosare nella Sabauda con le descrizioni Rovalda Tardito Amerio. E' un tradizionale libro-strenna della Cassa di Risparmio Torino, purtroppo vendita ma soltanto destinato agli «amici». di passare alla dettagliata dei capolavori contenuti la scrittrice si avvicinano appunti sulla collezionismo dei Savoia e sul ruolo di Carlo Emanuele I della galleria.

Altri interventi pieni di aneddoti e curiosità sono quelli Carlo Emanuele III e del Principe Eugenio Savoia Soissons; a l'acquisto del Palazzo Durazzo di Genova; alla collezione di Riccardo Gualino; varie ristrutturazioni e nuovi criteri espositivi nel museo.

Le illustrazioni sono riportate con ottima tecnica tipografica e i settori «fotografati» sono l'italiano, il fiammingo-olandese, il veneto e il caravaggesco. E poi quello degli arazzi, dei francesi, di Gualino e dei piemontesi. Un libro, dunque, vorrebbero e ottenerlo corre proprio raccomandare».

e. b.

Le televisioni private

Telecity
12,45
13 — Lupin III
13,30 Candy Candy
14 — Sceneggiato L'amante dell'Orsa Maggiore
15,15 Cartoni Dr. Slump e Arale
16,45 Sceneggiato L'amante dell'Orsa Maggiore
17 — Viva, per ragazzi
19,15 Mandrake Magia suprema
20,15 Telenovela Anche i ricchi piangono
21,15 Film Perché è morta sola
Tuttocinema
Film Rivedrai maggio - Segue Non stop

tv (Svizzera)
12,40 Appunti Ha- esperanto; Cantare
13,35 Sonne (B): Eviva d'Or 1984, Concorso di di Natale inedito
15,55 King
16,45 bottega del signor Pietro: per i bambini
17,10 Ti piace l'inglese?: per i ragazzi
18,10 Telefilm Quincy
Cartoni Bescolopassatori
Il regionale
Telegiornale
20,40 Film M. Curtiz I. Bergman, H. Bogart
22,25 Telegiornale
22,35 Sabato sport

Primantenna
12,15 Film padrone Ro- Lolli Kirk Konut e Hamberg
— La sute
14,30 Aggiudicate a... sala telefoniche
, novità automobilistiche
19,45 Telesera notiziario
20 — Cartoni
20,20 Film Un distruggere base Luna di Lazlar Turner con Ed Bishop e George Sewell
22 — La sute della settimana
22,30 Telefilm Bumpaneo
23 — Telefilm
24 — Telenotte notiziario
0,10 Panoramico della notte
0,15 Film della notte
2 — Buona notte con...

Grp
14,30 Telefilm Scarlie e York
16,30 Cartoni Yattaman
17 — Film Rudolph e Frosty
17,30 Film Le avventure di Tobia Mukan
18,30 Speciale spettacolo
18,35 Telefilm Il tocco del diavolo
20,10 Tutto cinema
20,20 Film Jim l'invincibile detective
22,35 Film Furia al para bel cotone Il sport di Mariano Laurenti con Pippo Franco e Aldo Giuffrè
24 — Telefilm Hitchcock
1 — Film El Topo
2,30 Film Il leone
4 — Film Sensualità
5,30 Film Lotta tra gente d'onore

Videogruppo
15 — La sute delle
Telefilm Grizzly Adams
16,30 Uno! I cartoni
17 — Telefilm L'uomo di Leviss
18 — Videonotizie (1ª edizione)
18,05 Telefilm Arrivano le spose
19 — Videonotizie (2ª edizione)
19,15 L'editoriale
19,20 Primo piano, attualità
19,30 Bowling Bowling
20 — Telefilm The doctors
Film Mio è parere Richard Michaels con Sally e Tony
22,15 L'uomo di Leviss
23 — La sute
23,45 Videonotizie (3ª edizione)
24 — L'editoriale
0,05 Primo piano, attualità
0,15 Film Sceneggiata Il vedovo di Robert Enrico con Philippe Noiret e Michel Serrault

Telecupole
13 — rubrica - Immagini
13,30 Telefilm I
14 — Telenovela Andrea
15 — Cartoni Gianni e Pinotto
15,30 Cartoni Super cerioca
16,30 Film Il piccolo testimone dell'Orient Express
18,30 Meteo
19 — Sabato sport
19,30 Tg 4
19,40 Sabato sport (continua)
19,58 Telenovela Andrea Celeste
21 — Film Morfia degli intorni
23 — Tg 4 - Segue Videocor
0,30 Telefilm Il dottor Kildare
2 — Film Criminal story Jean Seberg

Ingrid Bergman interpreta il film «Casablanca» (ore 20,40) su Canale

Canale 56
13,05 Sonne: Stelle d'or 1984, Concorso di Canti di Natale inediti
15,15 Intermezzo
15,55 Telefilm Kung Fu
16,45 La bottega del sig. Pietro: per i bambini
17,10 Ti piace l'inglese?: per i ragazzi
18,10 Telefilm Quincy
18 — Telegiornale
19,10 Il vangelo di domani, conversazione religiosa
19,20 Cartoni Scacciapensieri
19,55 Il regionale
20,15 Telegiornale
20,40 Film Casablanca con H. Bogart, I. Bergman
22,25 Telegiornale
22,35 Sabato sport Al termine Telegiornale

Telemalta
14,30 Sport Sunset Carnival
15,30 Telefilm Alla scuola
17,30 Film Pigs & Pirates
18,10 Dialal la violenza del mare, documentario
19,45 Telefilm Quella che Tell
20,20 Today News
20,30 Telefilm Alla scuola
21,30 Film Brigate d'assalto
23,15 Autoshop
23,30 Sport Sunset Carnival

Videouno
14 — Telefilm Rai
15 — Film
16,30 Video 1 notizie
17 — Supercassetta Show
18 — Cartoni
18,30 Lorenzo e cinà
19 — parlamentari
19,45 Cinema attualità
Cartoni
20,20 non sportivo
21 — Telefilm Polvere di stelle
22 — Video 1 notizie
Videocar
Film

Telesubalpina
13 — Film La strada per Fort Alamo di Mario Bava con Ken Clark e Jany Clair
14,30
16 — Il telefono degli affari
16,30 Telefilm La bella di Tiffer
17 — Le grandi tragedie, documentario
17,30 Cartoni
18 — Zecchino d'oro, presentazione regionale
19 — Il giorno del Signore
19,15 Conoscere i santi
19,35 Il regionale, notiziario
19,55 Domani celebriamo
20 — Cartoni
20,30 Film Totò al Giro d'Italia di Mario Mattoli, con Totò e Ira Barzizza
22,30 Il regionale
23 — Film Il coraggio di Lassie di F. McLeod, con Elizabeth Taylor e Frank Morgan

Canale 68
11,45 Supercartoni
12,45 Diario di soldati: la battaglia di Bhipan
13,15 Film L'ultimo volo della squila
15 — Protovideo
15,30 I grandi viaggi
16,30 Film Gita straniera a Sacramento
16 —
Telefilm La casa sul lago
20 — Gabriel show
20,30 Film G 2 servizio segreto
15 La leggenda del Beatles
23,30 Film La vicinità ne stesso

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PAOLO PELLEGATTI
punto
ARREDAMENTI E CUCINE
Bolero, (ang. P.zza Solferino)
Augura BUON ANNO
e comunica l'apertura del Nuovo Centro Cucine in via Garibaldi 40
AIKO

IL MULETTO
GRAN CENONE DI CAPODANNO
con
Prenotazioni: tel. 890.221
CASALE

Dopo le private pure la Rai trasmette pubblicità con piccoli attori

Com'è ringiovanito lo «spot» Adesso è proprio un bambino

Bambini e pubblicità: sul tema discutono psicologi e sociologi

MILANO — Ecco un'altra, significativa, diversità tra la Rai e le tv private. Da [redacted] sulle tre reti [redacted] tv [redacted] Stato, gli spot pubblicitari potranno avere come attori protagonisti i b[redacted] da tempo nelle emittenti del gruppo Berlusconi. [redacted] novità non sta nella presenza [redacted] bambini nei [redacted] pubblicitari, ma nel [redacted] che i piccoli [redacted] potranno parlare e rivolgersi direttamente ai coetanei [redacted] soprattutto, ai loro genitori suggerendo l'acquisto [redacted] giocattoli e dolciumi (e, un domani, perché no?, anche di televisori [redacted] automobili anche se [redacted] Rai pare contraria).

Il bambino, insomma, diventa il protagonista-principe [redacted] battaglie dei [redacted] consumi negli Anni Ottanta non più [redacted] oggetto utente del messaggio pubblicitario, ma anche attore, a testimonianza della crescita del suo ruolo all'interno delle scelte [redacted] famiglia.

[redacted] quali i significati [redacted] piccola rivoluzione dei costumi? Per la Rai [redacted] tratta di disporre di un'arma in più nel confronto con i network privati [redacted] la [redacted] trainante dell'Ottanta perché l'ente di Stato si adeguasse [redacted] comportamento dei privati). Per i pubblicitari [redacted] il guadagno è duplice: da una parte disporre [redacted] nuovo [redacted] di persuasione di straordinaria [redacted] («Di fronte al bambino [redacted]ra — spiega lo psicanalista e docente [redacted] storia delle religioni Domenico Devoti — l'utente [redacted] non è in competizione, anzi dà via libera [redacted] (spesso al-l'io [redacted] porta dentro [redacted] si e può provare un senso di libertà assoluta») e a un [redacted] basso (tra le [redacted] e le [redacted] mila lire [redacted] giorno [redacted] le [redacted] mila minime per un modello adulto).

[redacted] vera partita non [redacted] esaurisce nella nota [redacted] colore e nella mera convenienza economica: si tratta [redacted] misurare perplessità e consensi tra [redacted] addetti ai lavori (psicologi e sociologi), di valutare i limiti e i rischi di una novità destinata a dividere [redacted] ancora [redacted] Rai (che [redacted] codice di comportamento molto severo) e le private (soggette solo [redacted] controllo [redacted] giurì della pubblicità successivo [redacted] messa in onda) e che ha già [redacted] polemiche.

E' il caso della [redacted] pubblicitaria ideata dallo studio Armando Testa per la Elah [redacted] cui il bambino attore si richiama [redacted] noto spot televisivo [redacted] cui Mike [redacted] giorno [redacted] Bocchino. Nel filmato di Testa il bambino si limita [redacted] scalare un armadio ma, come recita il testo dell'ac[redacted] presentata al giurì del[redacted] pubblicità, «implicitamente si suggerisce ai bambini di arrischiare una rovinosa caduta per [redacted] gustare una caramella [redacted] cima al Cervino».

Lo spot [redacted] questione (che riscuote un grande successo e già sta dando i primi risultati in termini di vendite) è stato assolto; il giurì ha ritenuto che la parodia del messaggio pubblicitario non presentava situazioni di pericolo per l'infanzia. «Si è capito — [redacted] Maurizio Sala, uno degli autori della campagna Elah — che il [redacted] stro uso dei bambini [redacted] era gratuito».

Ma perché [redacted] insiste tanto sull'infanzia e cosa accadrà ora che è caduta la [redacted] «Si usano i [redacted] — replica Sala — perché tendono ad abbassare le difese dell'utente e muovono i sentimenti positivi. Il bambino, insomma, si fa [redacted] più [redacted] permette più gioco. [redacted] noi, comunque, il lavoro non cambia perché [redacted] vere novità sono nate già con l'avvento delle tv private».

E [redacted] psicologi? All'inizio degli Anni [redacted] opposizione [redacted] bambini come attori è [redacted] proprio da loro, ma [redacted] opinione è [redacted]. «E' ridicolo — spiega [redacted] psicologo [redacted] Inghilleri della facoltà di medicina di [redacted]no — fare di [redacted] all'impiego [redacted] bambini in pubblicità perché l'infanzia si confronta anche con questo mo[redacted].

[redacted] tratta semmai [redacted] stabilire delle regole, magari severe [redacted] quelle della tv inglese ove, per esempio, è vietato mostrare un [redacted] no [redacted] attraversa la strada da solo. «Nel caso [redacted] pubblicità — spiega Inghilleri — sempre rivolta [redacted] altri [redacted] bini [redacted] che [redacted] il presenti un fiato adulto che si rivolge ai coetanei con [redacted] linguaggio logico e razionale, [redacted] il rischio [redacted] appiattire la fantasia. Ma, il vero utente [redacted] l'adulto la cui scelta l'identificazione con il bambino: per esempio, un piccolo [redacted] piange è un messaggio molto forte».

«La pubblicità — dice Devoti, — non scopre [redacted] nuovo. In [redacted] le religioni il [redacted] un [redacted] di rivelazione e di innocenza [redacted] una carica molto forte. L'uso [redacted] si pubblicitari, insomma, è davvero potente».

«Ma è [redacted] questione di moda — minimizza Sala —. Oggi vanno [redacted] moda i bambini e, magari, tra due anni gli animali. Anche [redacted] pubblicità [redacted] sente gli influssi [redacted] spettacolo». Per far vendere cioccolatini e computer, insomma, si può anche fare il verso a ET o ad altri successi [redacted] un'epoca affamata [redacted] ritorni all'infanzia e [redacted] fantasia.

Ugo [redacted]

Consegnato [redacted] Craxi, il governo lo varerà all'inizio dell'85

E' pronto il progetto di legge per la televisione del Duemila

[redacted] — Entro gennaio la riforma [redacted] radiotelevisivo verrà approvata dal Consiglio dei ministri e a giugno, si dice, dovrebbe [redacted] legge dello Stato. La Rai avrà una gestione autonoma; i tre networks di Berlusconi, Canale 5, Italia 1 e Retequattro, potranno trasmettere anche il telegiornale.

Questi punti, insieme con [redacted] di trasmissione sul[redacted] nazionale, [redacted] sul tetto pubblicitario e gli obblighi di programmazione ai networks e alle emittenti locali, caratterizzano il progetto che Gava ha consegnato a Craxi prima di Natale. Un ampio documento di [redacted] articoli, diviso in due capitoli, [redacted] Rai e sulle private, che prefigura il sistema radiotelevisivo del Duemila.

[redacted] parte riguardante [redacted] i contenuti [redacted] decreto governativo con cui sono state riaccese le reti nazionali oscurate [redacted] pretori (16 consiglieri [redacted]ne, più il presidente e il direttore generale, entrambi di nomina Iri).

La normativa [redacted] private [redacted] aperta dai bacini di utenza. Verranno identificati sulla base dell'entità numerica della popolazione, delle capacità [redacted] consumo delle famiglie [redacted] medio e [redacted] ridistribuzione territoriale della popolazione [redacted] La piccola emittente, per aprire impianti [redacted] vi, dovrà ottenere l'autorizzazione [redacted] le reti [redacted] dovranno avere un'apposita concessione. [redacted] intra[redacted] e [redacted] sei anni.

In ossequio [redacted] orientamenti [redacted] Corte Costituzionale, la liberalizzazione dell'emittenza privata [redacted] nazionale, compresa l'informazione quotidiana, è concatenata con norme «antitrust», la più significativa delle quali riguarda la proprietà dei networks. Dice l'art. 41 a questo proposito: «Le concessioni rilasciate [redacted] medesimo soggetto non [redacted] sono superare il terzo [redacted] reti [redacted] che [redacted] piano delle frequenze previste possano essere assegnate ai privati».

I networks, al [redacted] cesso, come alle «locali», l'interconnessione, potranno trasmettere in contemporanea per sei ore al giorno. Altri [redacted] per i «privati» riguardano le percentuali [redacted] programmi autoprodotti, che per le emittenti locali [redacted] almeno il 15 per cento e per [redacted] nazionali del trenta.

Infine, la pubblicità: per la Rai resta valido il tetto massimo del [redacted] per cento della durata delle trasmissioni. Per le private la quota è del 20 per cento [redacted] ore giornaliere, [redacted] 15 sul totale settimanale di programmi e del [redacted] per ciascuna ora di effettiva trasmissione.

All'on. [redacted] sottosegretario alle Poste, che ha preparato la [redacted] ministro [redacted] abbiamo rivolto [redacted] domanda.

Fino [redacted] che punto la Rai avrà [redacted]

«Il rapporto [redacted] i partiti e gli enti pubblici è purtroppo molto forte. Non [redacted] la legge a rendere autonoma la Rai come sarebbe auspicabile. Occorrerà anche una battaglia politica in questo senso. Comunque il distacco che [redacted] operato fra i poteri [redacted] indirizzo del consiglio d'amministrazione [redacted] e la libertà di gestione affidata al direttore generale, [redacted] un modo per togliere [redacted] l'influenza dei partiti sull'azienda».

[redacted] vero che Berlusconi [redacted] costretto a [redacted] parte del [redacted] impero?

«E' prematuro dirlo. Quando [redacted] parla di limite di proprietà, il problema fondamentale è costituito [redacted] norma transitoria prevista nell'ultimo titolo della legge. [redacted] si può mettere [redacted] regola [redacted] un colpo [redacted] magica un sistema [redacted] cresciuto spontaneamente [redacted] comunque il Parlamento a fissare i tempi».

La commissione di vigilanza vedrà ulteriormente ridotti i suoi poteri?

«Sì. Potrà [redacted] Rai indirizzi di massima, [redacted] giusto per un organismo parlamentare».

[redacted] detto che la [redacted] approvata entro [redacted] Non [redacted] pochi?

«Possono bastare, purché prima si raggiunga un [redacted] che coinvolga anche l'opposizione. Quanto al decreto che ha riacceso le tv private, il suo iter sarebbe molto agevolato [redacted] una rapida [redacted] alla Camera della riforma».

Giuseppe Fedi

Prevista in aprile la tournée italiana

Springsteen si racconta

MILANO — Il circuito televisivo «Videomusic» trasmetterà oggi alle 15, con replica domani alle 23, una lunga intervista e spezzoni di concerti di Bruce Springsteen, «The boss», che sta trionfalmente attraversando gli [redacted] Uniti con una tournée, e che arriverà anche in Italia, nel mese di aprile, con le canzoni [redacted] suo ultimo album «Born in the Usa».

L'Alto Adige impugna il «decreto [redacted]»

[redacted] — La giunta provinciale [redacted] il [redacted] tele[redacted] noto come il [redacted] Berlusconi», ricorrendo alla Corte Costituzionale. La giunta [redacted] che nel ter[redacted] le telecomunicazioni.

Il «decreto Berlusconi», secondo [redacted] provinciale [redacted] invaliderebbe la competenza [redacted] provincia autonoma in materia [redacted] usi e costumi locali, istituzioni culturali, manifestazioni culturali educative locali [redacted] con i mezzi radiotelevisivi, le [redacted] alle [redacted] (Agi)

I [redacted] DI OGGI IN TV [redacted] GLI AVVENIMENTI CHE HANNO CARATTERIZZATO L'ANNATA TELEVISIVA

Se l'orchestra di Fellini si [redacted] al [redacted] direttore

PROVA D'ORCHESTRA (1978 su Montecarlo alle 20,30) [redacted] Federico Fellini, film tv famoso e chiacchierato, della durata di [redacted] minuti: metafora divertente e gelida con un gruppo di orchestrali sfaticati e piagnistrane che [redacted] ogni scusa per interrompere la prova, e con un direttore che, dopo [redacted] vane esortazioni e ammonimenti, di fronte alla gazzarra incontrollabile esplode in [redacted] nazistici ordini in [redacted]. Gran finale surreale con un'enorme (e simbolica) palla d'acciaio che sfonda il muro.

[redacted] alle [redacted] Svizzera) di Mi[redacted] Curtiz [redacted] Humphrey Bogart e Ingrid Bergman: film teso e avventuroso con una improbabile vicenda di guerra e Resistenza, entrato nel mito soprattutto grazie ai due protagonisti e alla loro [redacted] e infelice storia d'amore.

[redacted] SPERONE [redacted] (1953 [redacted] Rete [redacted] alle 20,25) ottimo western psicologico [redacted] Anthony Mann con James Stewart ex contadino diventato controvoglia spietato cacciatore di taglie [redacted] cattura un assassino, Robert Ryan; [redacted] loro è Janet Leigh (a ragazza del fuorilegge; scontri con altri banditi e spettacolare sparatoria finale.

CONFESSIONI DEL CAVALIERE D'INDUSTRIA FELIX KRULL (1980 su Raitre alle 22, ultima puntata) di Bernhard Sinkel, dal romanzo di Thomas Mann: maliziosa conclusione della storia di un simpatico avventuriero di inizio secolo.

LA PIU' BELLA STORIA DI DICKENS (1970 su Raidue alle 20,30) di Ronald Neame con Albert Finney, Kenneth More, Alec Guinness, musical natalizio inglese fiabesco ed edificante tratto da un racconto di Dickens sulla notte di Natale di un avaro vecchio, ricco e avaro.

TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE (1965 su Canale 5 alle 22,50) di Robert Wise con Julie Andrews, Christopher Plummer, Eleanor Parker, favola kolossal musicale e mielata con una candida istitutrice, un colonnello austriaco vedovo e carico di figli, un convento di suore arrivistevoli, e un esercito di stupidissimi nazisti feroci e babbei.

Capucci «La Carrà mi ha copiato [redacted] vestito»

ROMA — Un vestito [redacted] gran sera con due enormi «foglie alate» sulla scollatura, recentemente indossato [redacted] Carrà, è al centro [redacted] polemica. Il creatore [redacted] di [redacted] Roberto Capucci [redacted] preso visione del vestito indossato [redacted] Raffaella Carrà [redacted] Raffaella [redacted] 21 dicembre, [redacted] dichiara che il vestito è stato copiato [redacted] un [redacted] esclusivo creato per la collezione 1984» che ha presentata in gennaio a [redacted] all'ambasciata d'Italia. [redacted] Capucci afferma [redacted] essere in [redacted] di fornirne le prove e [redacted] di essere «profondamente dispiaciuto con la clientela che aveva acquistato il vestito in esclusiva».

1984, [redacted] anno di fuoco per il video

Dodici mesi di [redacted], concorrenza, complicazioni giudiziarie - Il successo [redacted] «La Piovra», il perenne «Dallas»

[redacted] sta chiudendo quello che sarà ricordato [redacted] degli anni televisivi [redacted] movimentati e agitati.

I fatti sono noti. L'ex [redacted] è proceduto per sei mesi con un andamento pigro. La Rai ha i suoi grossi guai, urgenze di economie (di cui dovrebbe fare le spese, non si sa perché, soltanto la terza rete), consueto [redacted] della lottizzazione, una non chiara politica [redacted] strategia e l'[redacted] sione [redacted] e [redacted] gli indici di ascolto. Però gli avversari sembrano sonnecchiare, non ci [redacted] più epici scontri diretti e, tutto sommato, la tv pubblica ha l'illusione di detenere un blando predominio senza sforzo.

Ma d'improvviso, nel pieno delle vacanze estive, il colpo di scena: Berlusconi compra [redacted] 4 e con [redacted] 5 e Italia 1 mette in piedi un minaccioso monopolio privato proprio mentre il monopolio pubblico [redacted] pratica scomparso.

Il resto è cronaca recente. In ottobre il primo [redacted] mento dei networks, il decreto fulminante di ripristino; poi il secondo breve [redacted] mento, il nuovo decreto... Tutto questo, almeno, ha servito a scuotere finalmente la classe politica e [redacted] dopo otto anni di [redacted] zioni e rinvii, alla promessa del varo imminente di una legge [redacted] regolamentazione che tenga conto [redacted] e alla [redacted] che ci [redacted] fatto il ministro [redacted] Telecomunicazioni — anzitutto della preminenza del servizio pubblico, quindi della salvaguardia delle tv [redacted] e infine di un controllato riconoscimento delle esigenze dei networks.

In un clima del genere è chiaro che il secondo [redacted] dell'84 ha presentato [redacted] ratteri diversi dal primo [redacted] con un'accensione brusca [redacted] e un'accelerata da parte di tut[redacted]

La Rai [redacted] è svegliata nell'autunno-inverno dopo un letargo durante il quale [redacted] vantato un unico, grande e [redacted] parte, insperato, successo, quello de La piovra. Nella ripresa di settembre-ottobre i suoi programmi si [redacted] decisamente più densi e para — dico para — che un maggior peso venga [redacted] all'informazione troppo e colpevolmente trascurata nel primo semestre. Ben gestito il settore cinematografico, di livello medio-basso il varietà [redacted] di mettersi sullo stesso piano dei networks. In crescita la qualità di Raitre che tuttavia continua ad essere penalizzata nella scarsa diffusione sul territorio nazionale.

I networks si sono molto impegnati nella rivista-quiz-varietà musicale e hanno cominciato attivamente a interessarsi [redacted] informazione, con dibattiti di buon [redacted] e interviste di [redacted]. Sempre fitti i film, ma sempre inquinati [redacted] spots. In declino i lunghi serials [redacted] i [redacted] campioni [redacted] in [redacted] renne, Dallas e Dynasty.

L'85 [redacted] pieno di incognite [redacted] riassumono [redacted] interrogativo: [redacted] legge di regolamentazione e come verrà applicata? Una [redacted] punta alla riscossa, i networks puntano a potenziarsi, le tv locali si battono per sopravvivere: sarà un anno di aspra lotta.

Ugo Buzzolan

Grillo ospite di Baudo, Nino Benvenuti a Premiatissima

Così [redacted] il sabato [redacted] Fantastico

ROMA — Fantastico [redacted] è arrivato alla puntata di semifinale: [redacted] concorrenti, dodici canzoni in gara in previsione del gran finale in programma il 5 gennaio. La trasmissione condotta da Pippo Baudo avrà ospiti, questa, Al Bano con Romina Power e Beppe Grillo.

Parteciperanno naturalmente Heather Parisi, Eleonora Brigliadori e José Luis Moreno con il suo corvo Rockfeller.

Premiatissima. Il varietà di Canale 5, ha terminato [redacted] fase eliminatoria. Quella di [redacted] una puntata un po' speciale: in attesa [redacted] semifinale, Johnny Dorelli incontra soltanto le otto cantanti-star. Inoltre [redacted] rivivrà alcuni momenti delle scorse puntate precedenti, presentando alcuni spezzoni del programma.

[redacted] Dorelli e la Muti ci saranno [redacted] campione [redacted] mondiali Nino [redacted] nuti, Milly [redacted] e il coro della Città di Parma.

[redacted] Vaughan [redacted] canta il papa

ROMA — Martedì 1 gennaio alle 22,30 Canale 5 trasmetterà il concerto «Un mondo [redacted] registrato a [redacted] il 30 giugno scorso [redacted] Vaughan impegnata ad interpretare testi scritti da Karol Wojtyla.

In televisione

[redacted]

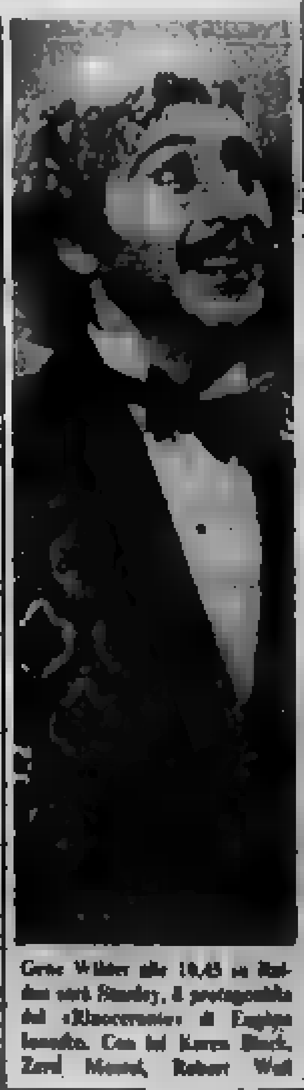
Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,15; 23,55
17 — Secret Valley (17° episodio)
10,50 Paolo Frajese [redacted] nostra storia
12,05 Colpo al cuore, telefilm, [redacted] D. [redacted]
12,30 Check-up. Un programma di medicina
14 — [redacted]nale di varietà e spettacolo del Tg1 a cura di Gianni [redacted] Conduce Lello Bersani
14,30 La lunga strada [redacted] (1957), film di [redacted] Pontecorvo, [redacted] Yves [redacted] Alida Valli, Francisco [redacted]
16,15 [redacted] animali, [redacted] animati [redacted] Hanna e Barbera
16,35 L'amico Gipsy: «Il cucciolo smarrito»
17,05 Dall'Antoniano di Bologna: Il sabato [redacted]
18,05 Estrazioni [redacted] Lotto
18,10 [redacted] regioni [redacted] speranza
18,20 [redacted]
18,40 Il gioco dei mestieri, [redacted] Luciano Rispoli con Patricia Pilchard
19,35 [redacted] del giorno dopo - Che tempo fa
20,30 In diretta dal Teatro delle Vittorie in Roma Pippo Baudo presenta: Fantastico 5, con [redacted] Parisi, Eleonora Brigliadori
23 — «Oro», un [redacted] di Stefano Libezio: «Vi, gioiello»

[redacted]

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,20; 23,55
10 — Dse: arti e tradizioni popolari: «Il museo Pitrè»
10,45 Due e simpatia. Sabato a teatro. «Il rino[redacted] di Eugene Ionesco, con Zero Mostel, [redacted] Wilder, Karen Black, Robert Weil. Regia di Tom O'Horgan
12,30 Tg2 - Start. Muoversi. Come e perché
13,25 Tg2 - I consigli del medico, di L. Onder
13,30 Tg2 - [redacted] Città, paesi, uomini e [redacted]
14 — Dse: scuola aperta, di A. Meliciani, «Due modi [redacted] diventare attori», di E. Panunzio
14,35 Estrazioni del Lotto
14,40 Sabato sport. Da Palermo, ippica, trotto, Gran Premio Mediterraneo
16,15 Sereno variabile. Turismo, spettacolo
17,50 «N» [redacted] Rassegna settimanale del [redacted] internazionale con [redacted] Platini
18,50 Tg2 - Sportsera
18,40 L'ispettore Derrick, telefilm: «La decisione»
20,20 Tg2 - Lo sport
[redacted] «La più [redacted] storia di Di[redacted]» (1970), [redacted] di Ronald Neame, con Albert Finney, Edith Evans, Kenneth More
22,30 Il cappello [redacted] ventitré. Scenografia di Mariano Mercuri. Costumi di Mariella D'Alessandro. Regia di Angelo Zito
23,15 Un tempo di una partita di pallacanestro di campionato

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30
12,25 Napoli, [redacted] (positiva, 2ª puntata
12,55 A [redacted] rock, di M. Colangeli. «U.S. festival [redacted]»
14,35 Le avventure [redacted] Rin-Tin-Tin
15,25 Le nuove avventure di Oliver Twist, di D. Butler (6° episod.)
16,10 Dse: scuola aperta: «Etiopia: mito e realtà»
16,35 Dse: l'ambiente e l'uomo: «L'acqua»
17,05 I tre corsari (52), film di Mario Soldati, con Ettore Manni e Barbara Florian
18,35 Geo. L'avventura e la scoperta, un programma di Folco Quilici
20,15 Prossimamente. Programmi per sette sere
20,30 Un giorno a New York City, di Anna Bandazzi (1ª parte)
22,05 «Confessioni del Cavaliere d'industria Felix Krull», un film di Bernhard Sinkel [redacted] di Thomas [redacted] (5ª ed ultima puntata), [redacted] John Moulder - Brown, Fernando Rey, Vera Tschechowa, Zouzou, Miguel Hurtado, Albert Varela Silva, Armand Cortez
23,05 Jazz Club, concerto di George [redacted] - Don Pullen Quartet



Gene Wilder alle 10,45 su Raidue sarà Stanley, il protagonista del «Rinoceronte» di Eugène Ionesco. Con lui Karen Black, Zero Mostel, Robert Weil

Italia 1

8,30 La grande vallata, telefilm
9,30 Professor [redacted] caffè, tè o me? film di N. Panama con K. Valentine e John Davidson
11,30 Operazione sottoveste, telefilm
12 — Agenzia Rockford, telefilm
13 — [redacted] volanti, telefilm
14 — American [redacted] ball, campionato Nba [redacted] Lakers-Philadelphia
16 — Bim Bum Bam con «Lo specchio magico», «Lalabel», «Il tulipano nero», cartoni animati
17,40 Musica è...
18,40 Variety tutto quello che è di moda
19,50 Cartoni «Il giro [redacted] mondo [redacted] Willy Fog»
20,25 Supercar, telefilm
21,25 Hazzard, telefilm
22,30 Il principe delle stelle, telefilm
23,30 Deejay Television

Canale 5

10 — Destinazione Tokyo (1943), film di D. Daves con C. Grant, J. [redacted]
11,55 [illegible]
12,50 Il pranzo è servito? gioco a quiz
13,25 Il grande ruggito (1961), [redacted] di N. Marshall con T. Hedren, [redacted] Marshall (avv.)
15,25 Jonathan [redacted] dimensione avventura
16,25 Buck Rogers, telefilm
17,25 Record special, il meglio [redacted] sport di Canale 5 [redacted] anno
19,30 Zig Zag, gioco a quiz
20,25 [redacted]
22,50 Tutti insieme appassionatamente (1965), film di R. [redacted] con J. Andrews, C. Plummer (music.)
2.20 La [redacted] magica (1947), film di W. [redacted] con J. Stewart, J. Wyman

Rete quattro

10,15 Zan [redacted] della giungla (1955), film
11,45 La squadriglia delle pecore nere, telefilm
13,35 Ralphsupermaxieroe, telefilm
14,30 Basta [redacted] donne (1971), film di S. Korber [redacted] L. De Funès, N. [redacted] (comm.)
17,40 Sugar time, telefilm
18,05 Tre cuori [redacted] affitto, telefilm
18,30 Lucio Dalla in concerto [redacted] (seconda parte)
19,25 [redacted] con [redacted]
20,25 La [redacted] (1952), film di A. Mann con J. Stewart, J. Leigh, R. Ryan (west.)
22,20 Bonjour Hollywood, interviste
23,50 [redacted]'allegria (1942), film di M. Sandrich, con B. Crosby, F. Astaire, V. Dale (rivista)

Eurotv

12 — Hulk, telefilm
14 — Doppio gioco a San Francisco
15 — Dr. Slump e Arale
18,05 Zorro, cartoni
18,30 Hero High, cartoni
19 — Black Star, cartoni
19,20 Marcia nuziale
20,20 Perché mamma ti manda s[redacted], film
22,20 Petrocelli, telefilm
23,15 Tuttocinema
23,20 Rombo tv

Rete A

8,30 [redacted] un'amica, [redacted] la famiglia
13,15 Accendi un'amica special
14 — Fashion Carpet
15 — Una giornata con voi
19,30 Cara a cara, telenovela
20,25 Mariana: il diritto di nascere, telenovela
21,30 Napoli violenta, film di U. Lenzi
23,30 Superproposte

Montecarlo

Telegiornale: 19,45; 23,15
17 — [redacted] di maturità, commedia con Paolo Ferrari
18,30 Discoring
19,15 Shopping - Telemenù - Oroscopo
20 — [redacted]
20,30 Prova d'orchestra, film di Fellini
22,15 Tmc sport: pallavolo; campionato italiano

Capodistria

Telegiornale: 14; 17; 19,30; 21,50
15 — [redacted] pe [redacted] un cuore?, varietà
17,05 Orfeo negro, film
19 — Opere selvagge
19,45 La potenza del micro
20,20 Il testimone deve tacere, film
22,05 Le avventure di Bailey, telefilm
22,30 Londra
23,15 Stephen Schickt

Svizzera

Telegiornale: [redacted] 20,15; 22,25; 23,40
13,35 Stelle d'or[redacted]
15,45 Simon & Simon
18,10 Quincy, telefilm
20,40 Casablanca, film con Bogart
22,35 Sabato sport: hockey su ghiaccio

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 8, 10, 12, 13, 17, 19, 21, 23 — 6 La combinazione musicale; 9 Onda verde weekend; 10,15 Black-out; 11 Mina: incontri musicali del mio tipo; 11,44 La lanterna magica; 12,30 I personaggi della storia: Leone Trotsky; 14,07 «1984»: un viaggio sonoro nella memoria; 15,03 Varietà varietà; 16,30 Doppio gioco; 18,00 [illegible] anche noi; 20,40 Caro Epc; 21,30 Giallo sera; 22 Stagione all'Argentina, con V. Moriconi, Luca Ronconi e Maurizio Scaparro; 22,27 Teatrino: Il cavaliere alla Scala; 23,05 La telefonata. Baraonda 19-84.

RADIODUE. Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, [redacted] 22,30. — 6 Erbario, miti, simboli, favole e proprietà delle piante; 8,32 Hellzapoppin Radiodue; 11 Long Playing Hit; 12,10 Hit Parade; 15,00 Estrazioni del Lotto; 17,32 «Emigranti», regia di G. Guerrieri; 19,50 [redacted] tempi: Stereo[redacted]

RADIOTRE. Giornali [redacted] 6,45, 7,45, 9,45, 11,45, 13,45, 14,45, 18,15, 18,45, 20,45 — 6,55, 8,30, 10,30 Il concerto del mattino. 10,30 L'arte in europeo della musica. 11,40 Musiche per due o per tre chitarre. 12,30 L'arte in questione. 17, 19,15 Spaziotre, musiche e attualità culturali. 21,10 De Tenera la musica. 22,10 Der Sender Freies Berlin. 23 Il jazz. Barcarolla 24-2,45.

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Non ci resta che piangere, con Massimo Troisi, Roberto Benigni, Amanda Sandrelli. Colori. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,20. Ingresso 5000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): Vacanze in America, Jerry Calà, Christian De Sica, Claudio Amendola, Antonella Interlenghi. Orario 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.605): Le avventure di Bianca e Bernie di Walt Disney. Or.: 14,30; 16,20; 17,50; 19,20; 21; 22,40. Ingresso 5000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Paris - Texas, di W. Wenders, Nastassja Kinski, Harry Dean Stanton. Colori. Palma d'oro Cannes 1984. Or.: 14,30, 17, 19,45; 22,30. Ingresso 5000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): La signora in rosso di Gene Wilder con Charles Grodin, Kelly Le Brock, Gilda Radner. Colori (88 minuti). Orario 14,20; 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 546.245): Per vincere domani (The karate Kid) di John Avildsen con Ralph Macchio, N. «Pat» Morita, col. (123 minuti) versione dolby stereo. 14,20; 16,20; 18,20; 20,40; 22,40.

CRISTALLO (via Gobetti 5, tel. 650.71.00): Vacanze in America, Jerry Calà, Christian De Sica, Claudio Amendola, Antonella Interlenghi, Edwige Fenech, col., non viet. Ap. 15: film 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 5000.

DORIA (via Gramsci 6, tel. 542.427): Gremlins, di Steve Spielberg (divertente). Or.: 14,35; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 5000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): La storia infinita, di W. Petersen (fantastico), colori, non viet., in dolby stereo. Orario 14,20; 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingr. 5000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Non ci resta che piangere, con Massimo Troisi, Roberto Benigni. Colori. Non viet. Orario: 14,15; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30. Ingresso 5000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Gremlins (Carini, astuti, pericolosi), di Steve Spielberg e Joe Dante. Colori. Non viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 5000.

FIAMMA [redacted] 57, [redacted] 372.057): L[redacted] 2, di Hanna e Barbera (cartoni animati). Novità assoluta Usa 1984. Ap. ore 15,00. Inizio film: 15,15; 17,05; 18,50; 20,40; 22,20. Ingresso 5000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 502.760): Cotton Club di F. F. Coppola con Richard Gere. Technicolor. Orario: 15; 18; 20,15; 22,30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 105, tel. 851.304): Il sapore della pelle - San Ersilo Surprises. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultima 24). Viet 18. Ingresso 4000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523): Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno, Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, Maurizio Nichetti, Lello Arena. Ap. 15,10; film 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 5000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Gremlins (Carini, astuti, pericolosi), di Steve Spielberg, diretto da Joe Dante. Orario 14,30; 16,40; 18,50; 20,50; 22,55. Ingresso 5000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): I due carabinieri, Enrico Montesano, Carlo Verdone, Massimo Boldi (divertentissimo). Ing. ridotto 4000. Or.: 16,10, 17,40; 20,05; 22,30.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.534): Il mondo porno di due sorelle, con Sese, Lisa Hilgens, Kay Parker. Col. Viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70): Vacanze porno a Saint Tropez (hard Usa). Gloria Hardiman, Marilyn Pane. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 510.650): La storia infinita di W. Petersen (fantastico). Col. Non viet. Or. 14,30; 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingresso 5000, rid. 3000.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): Il ragazzo di campagna, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi. Ap. 14,30. Film: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 5000.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.8951): Situazioni calde e bagnate - Seductive Sisters (2 hard core 2) Novità. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 4000.

REGINA (corso Regina Margherita 153, tel. 530.556): Giochi bollenti di una giornalista porno - Sex for sale. Viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Dune di Dino Laurentiis diretto da David Lynch. Orario: 15; 17,20; 20; 22,30. Ingresso 5000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Cotton Club di F. F. Coppola con Richard Gere, D. Lane, G. Hines. Colori. Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 5000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 530.521): Le notti della luna piena di Eric Rohmer con Pascale Ogier (Leone per migliore interpretazione femminile Venezia 84) Cristian Vadim colori. Non viet. Orario: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 5000, Agis 3000.

TORINO (via Sabbioni 8, tel. 530.553): Emmanuelle 4 con Mia Nygren, Sylvia Kristel. Col. Viet. 18. Orario: 10,10; 11,40; 13,30; 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.769): Tutti dentro, Alberto Sordi, Dalila Di Lazzaro, Joe Pesci (commedia brillante). Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.127): Così parlò Bellavista, un film di Luciano De Crescenzo (una risata ogni 25 secondi). Ore 20-22,30.

ARCO (corso Principe Oddone 21, tel. 484.621): Angelo la violenza di Manhattan, Robert Folk, Juliette Anderson - Teenagers (primo esperienza). Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Uno scandalo per bene di P. Festa Campanile con B. Gazzara, G. De Sio, V. Caprioli. Non viet. Ap. 15,15. Film: 15,30; 17,40; 20; 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 485.585): All'inseguimento della pietra verde, Michael Douglas, K. Turner. Or. spett. 20,20; 22,20.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 780.603): Scuola di polizia, di H. Wilson (il film più divertente dell'anno). Orario 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 520.256): La governante dei piaceri. Novità. Viet. 18. No stop dalle ore 10. Ult. ore 22,30.

MIRAFIORI STUDIO (corso Orbassano 86, tel. 390.723): L'allenatore nel pallone di Sergio Martino con Lino Banfi, Gigi e Andrea. Col. Non viet. Or. 14,30; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): Star Virgin Karen Clark, Zen Idry, Tiisha Cole (An orgasmic explosion). Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

SELENE d'Essai (corso Belgio 53, tel. 874.171): Maria's Lovers di Andrej Konchalovskij con N. Kinski, J. Savage. Viet. 14. Ore 20, 22,30. Ingresso 3000, rid. 2000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.5617): Naturelle Story. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.542): Vizi morbosi - Wild Dreams, viet. 18. No stop dalle 14 alle 24.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Barozzi 12, tel. 611.293): No stop lips and ass (Lingue e sesso), Annette Haven. Viet. 18. Orario: 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35.

NUOVO ODEON (via Vercelli 8, tel. 749.23.62): Greystoke la leggenda di Tarzan, un film di Hugh Hudson, musiche di John Scott, con Ralph Richardson, Christopher Lambert. Versione in high dynamic system, minuti 130. Ap. 20, ult. 22,30.

ZONA CENTRO

CINECLUB (via Cesalpino 16, tel. 831.562): dalle 14,30 alle 23 continuato. Sexual mold surprise. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.138): Oggi chiuso. Domani Mary Poppins.

ZONA MILANO
[redacted]

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 292.1900): L'ultima vergine americana, L. Monoson, D. Franklin. Non viet.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.974): Incontri porno di Lerna. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

ZONA NIZZA-LINGOTTO

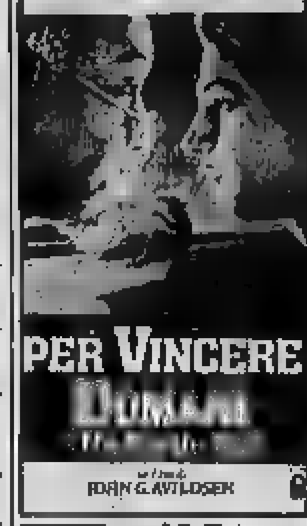
QUORE' (via Nizza 56, tel. 697.540): Il migliore, Robert Redford, Robert Duvall. Ore 16; 18; 20, 22,15.

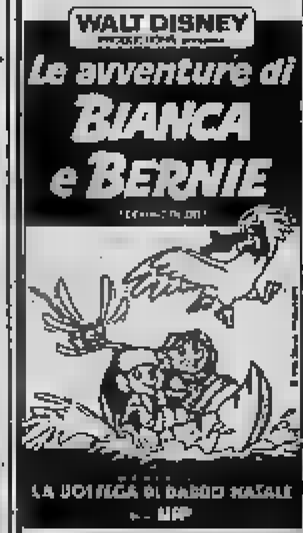
[redacted] a carattere parrocchiale.

FUORI CITTA'

BUSSOLENO
MANCUSO: College.
CARMAGNOLA
LUX: Per vincere domani, the karate kid. Non viet.
MARGHERITA: Domani mi sposo. Non viet.
CHIERI
NUOVO CINEMA: College.
SPLENDOR: I due carabinieri.
CHIVASSO
CINECITTA': Tutti dentro.
MODERNO: Ragazzo di campagna.
POLITEAMA: I due carabinieri.
CIRIE'
CATALANO: Domani mi sposo.
ITALIA: La storia infinita (fantastico). Col. Non viet.
NUOVO: Non ci resta che piangere, M. Troisi, R. Benigni. Col. Non viet.
CUORGNE'
PERONA: ore 16 Il libro della giungla. Ore 21 A tu per tu.
MARGHERITA: Top secret.
IVREA
AB CINEMA: Il futuro è donna.
POLITEAMA: I due carabinieri.
MONTANARO
VITTORIA: Tentazioni superporno. V. 18.
ORBASSANO
MODERNO: Una scappatella a New York.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: All'inseguimento della pietra verde.
PINEROLO
HOLLYWOOD: I due carabinieri.
ITALIA: Le avventure di Bianca e Bernie.
RITZ: Vacanze in America.
RIVAROLO
CRISTALLO: Indiana Jones e il tempio maledetto.
RIVOLI
NUOVO: Staying Alive.
SAN SICARIO
SAN SICARIO: Per vincere domani, the karate kid.
SESTRIERE
FRATEVE: Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno.
SETTIMO
BECCARIS: Greystoke, la leggenda di Tarzan.
SUSA
CENISIO: Top secret.
VALPERGA
AMBRA: I due carabinieri.

MAXI RISTORANTE
MAGO
CALUSO - Tel. 011/[...]
Lunedì [redacted] Dicembre
VEGLIONISSIMO GRAN GALA' di CAPODANNO
4 orchestre
REMO GERMANI
BRUNA LELLI
LOS AMIGOS della Potenza Blu
I BLUE STARS
L. 80.000 - bambini ... in collaborazione con RADIOCENTRO 95

In esclusiva al
CHARLIE CHAPLIN 2
VIVRETE LE EMOZIONI DEL
DOLBY STEREO


CAPITOL


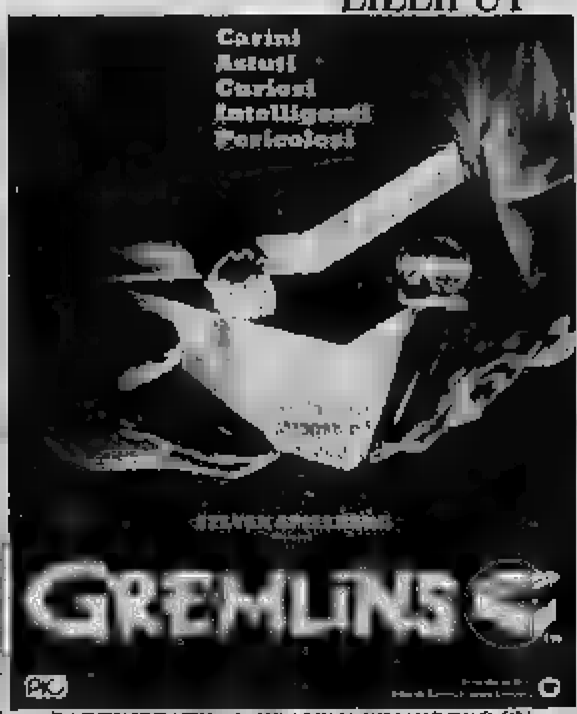
Tilanus
TORINO

Ogni giorno è festa
al FIAMMA
con gli allegri nanetti blu

CHE STUPENDI FILM!
grand'eliseo
e
NAZIONALE
LA FANTASIA!

ROMANO
e
GIOIELLO
GLI ANNI FOLLI!

Il superdivertimento comico per tutti al CINEMA IDEAL
Vent'anni [redacted] risate con MARIO MONICELLI
Dopo: L'ARMATA BRANCALEONE - ROMANZO POPOLARE
AMICI MIEI ed IL MARCHESE [redacted]
il nuovo capolavoro comico del regista [redacted] dei grandi successi

Buone
Feste
AI
CINEMA
DORIA
eliseo rosso
LILLIPUT


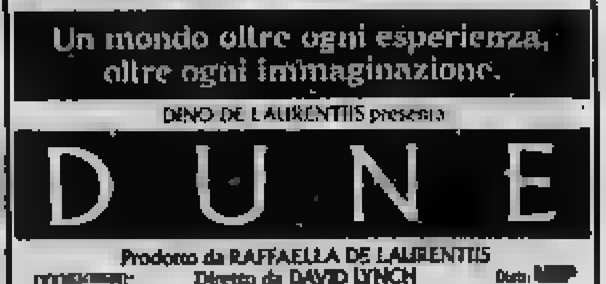
PARTECIPATE AL GRANDE CONCORSO SU
«TV SORRISI E CANZONI»

Grande successo al VITTORIA
... un ritorno senza distrazioni e reticenze alla commedia di costume in presa diretta...
... TUTTI DENTRO... TUTTI AL CINEMA
per vedere il film più divertente e attuale dell'anno.

CHARLIE CHAPLIN 1
LE FAVOLOSE CANZONI DI
[redacted] WONDER

STUDIO RITZ
Spumeggiante, elegante, ironico, malizioso, seducente, garbato, dolce... ed incredibilmente bello!

OLIMPIA - SPASSOSO!
«il contadino» POZZETTO ed «il cittadino» BOLDI
[redacted] metropoli!

al REPOSI
DOLBY STEREO


2° [redacted] al CENTRALE
Il capolavoro di Wenders è già leggenda

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI (535.442): ore 21 Massimo Ranieri in Barnum con Ottavia Piccolo. (domani 2 spettacoli ore 16 e 21). Il 31 inizio spett. ore 20,30 preciso termine entro le 23,30, nell'intervallo brindisi con la Compagnia con Blanc de Blancs Azzurra Cinzano.

CABARET VOLTAIRE - TORBAY: riposo.

CARIGNANO-T. STABILE: ore 21 Tutte le feste con Gipo, la sua orchestra, le sue canzoni. Tel. 557.6246.

COLOSSEO: Stasera ore 21 Brasil Tropical. La più favolosa rivista brasiliana. Prev. cassa teatro ore 10-18, tel. 651.034.

ACQUA-R. GRUPPO DELLA ROCCA - Stagione '84-'85 al Teatro Nuovo: dall'8 gennaio Flavio Bucci in Il re muore di Ionesco. Prosegue la campagna abbonamenti. Per informazioni tel. (orario ufficio) Teatro Adua 774.3276.

NUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA: 2° ciclo gennaio/maggio. Abbonamenti dal 10-1.

PUNTO FISSO: Sono aperte le iscrizioni agli stages 1985 su: mimo, maschere, clown, tragedia, acrobazia, ecc. Inf. e iscr. via Massena 43, tel. 582.308.

TEATRO DLE MAGNA' - Proposte per le scuole, spettacoli di marionette, burattini, balletti. Tel. 679.373.

TEATRO DLE MAGNA': Scuola di musica (tel. 679.373).

TEATRO DLE MAGNA': Scuola di danza classica.

PALAGHIACCIO E ROTELLERIE - Torino Esposizioni (via Petrarca 39): ore 15-17,15; [redacted]. Biglietto unico.

[redacted]

ARLECCHINO: ore 15,30-21 danze.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 Aramy.
FARO: 15,30-21 Armandino e Raffaela.
FORTINO: ore 15,30-21 ballo liscio.
GARDEN: 15,30 gran pomeriggio; 21 sempre ore liete. Lunedì Veglionissimo.

LA LUCCIOLA: ore 15,30 [redacted]; ore 21 ballo liscio.
LA PERLA del Valentino: 21 danze.
LE PARADIS (S. Massimo 14, 830.779): 21 discoteca. Musica per tutti.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
MASSAUA: ore 21 La Metrò.
PRINCIPE: ore 21 Robby e Vito.
SERENELLA (c. Francia 110 - Cascine Vica): 21 Barry «Old Company».
TROCADERO: ore 21 I Reporter.

AL CHIODO FISSO - Piano Bar Ristorante. Al piano Nino, cena Morri (via Orfeo 1, tel. 650.5642).
LE GIOIE - PIANO BAR (via Verdi 10): al piano Piero, canta Silvana Del Monte Zuretti e il suo cabaret.
ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
S. GIORGIO - Ristorante Danze - Valentino: Trio Luciano, c. Albertine.
SPEAKER CLUB - PIANO BAR (C. Sostino 3, 432.492): Bernard Thomas - Renzo Gallina, Oriana. Discoteca P.S.
PERSONAL DISCOTECA - ORBASSANO: Sabato, domenica, giovedì ingr. libero. Domenica ore 21 ingr. 5000.

CIRCHI

AMERICAN DOLPHIN SHOW (corso Venezia ex Fera Gobino, t. 448.669): orario spett.: feriali 16-18; prefestivi e festivi 11-15-17-21. Adulti L. 5000, rid. 4000. Tutti i giorni feriali spett. speciale scuole ore 11 a prezzi ridotti.

C[redacted] ORFEI 2000 di Liana e Rinaldo (piazza d'Armi, tel. 309.742): oggi [redacted] 2 spettacoli: ore 15,30, 21,30; festivi: ore 14,30, 17,30, 21,30.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (Brofferio 3): A. Rocco.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9): Mostra sociale. Dal 20 dic. al 6 genn. Orario 15, 19,30.
I SEGNI (via S. Teresa 20, tel. 518.847): Paravent giapponesi XVII-XIX Sec.
LA ROCCA: Manifesti originali. Orario non stop dalle 10 alle 19 tutti i giorni compresi festivi.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Mostra Tavolozza e bronzetto. Orario 15,30-19,30.
STAMPERIA BORGO PO (C. Moncalieri 14): Grafica di autori vari.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra mercato di fine anno.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): 3ª fiera della grafica e del libro d'arte.
ARTE 121 (via Nizza 121): Silvio Brunetta. Paesaggio invernale.
CAVOUR - Moncalieri: Mostra [redacted]
CITTADELLA (Barlone 31): Montemurro.
GISSI (piazza Solferino 2): Collettiva internazionale. 10-13; 14-20.
LA BUSSOLA (via Po 9): Natale con Picasso.
LA GIOSTRA - Asti: Fazio Morando.
LA LANTERNA - Alessandria: opere antologiche di Piero Morando e Saverio Terruso. Dal 16/12 al 6/1/85.
LE IMMAGINI: Vespignani.
NARCISO: Acquaforti 1882-1984 di Federico Galli e grafica del '900.
PERRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Omaggio Henri-Maurice Cahours a 10 anni dalla scomparsa.
SPRIANO - Omaggio Aldo Rudoni.
VIOTTI: Esposizione promozionale.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21,15 «Film da vedere»: La gang del parigino - Pierrot le Fou di J. Deray con A. Delon, R. Baran, L. Betti (Francia-Italia colori min. 105 - 1977).

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe 8,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuse.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-19; domenica 9,30-12; 15-19, lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.

SABATO 29 DICEMBRE
ALFIERI
STASERA ORE 21
domani 2 spett. Ore 16 e 21
MASSIMO RANIERI

OTTAVIA PICCOLO
Nell'intervallo del 31 Brindisi della Compagnia con Blanc de Blanc Azzurra [redacted]

[redacted] CARIGNANO
[redacted]
domani, ore 15,30 e 21
TUTTE LE FESTE CON
GIPO
La sua orchestra
Le [redacted] canzoni
Telefonare [redacted]

COLOSSEO
Radio [redacted]
BRASIL TROPICAL
«la più favolosa rivista brasiliana»
Questa sera ore 21
Il 31 dicembre
[redacted]
spumante - panettone - cotillons
prev. cassa Teatro 10-18 - Tel. 651.034

danze club 84
Ore 15,30-21 Ballo liscio per tutti
Lunedì VEGLIONISSIMO
di [redacted]

danze la perla del Valentino
Ore 21 BALLO LISCIO
Lunedì VEGLIONISSIMO

danze arlecchino
V. S. Secondo 57 - T. 597.137
ore 15,30 BALLO LISCIO
ore 21 MUSICA PER TUTTI
Lunedì ore 15,30
[redacted]
Ore 21 - 4
[redacted]

GARDEN
St. Venaria 4/A - Tel. 843.559
15,30 GRAN P[redacted]
21 SEMPRE ORE [redacted]
Lunedì
VEGLIONISSIMO [redacted]

[redacted]
VEGLIONE DI [redacted]
CENONE CON [redacted]
Spettacolo BRASILIANO
Cotillons
Chiodo portafortuna omaggio
Prenotazioni in [redacted]
[redacted] C. Vittorio
Tel. [redacted] - 697.279

PANTERA ROSA
DISCOTECA
V. Claudiana 7 ...
ang. V. Reseri - Tel. ...
Augura BUONE FESTE
Prenotazioni per VEGLIONE

XENON
V. Sibiana 109 - Tel. 296.336
VEGLIONISSIMO
FINE ANNO
prenotazioni

L. 8.500 TUTTI I MEZZOGIORNO
Primo - Secondo - Cont. Frutta o Dolce o Formaggio Bevande e Caffè
L. 6.500 TUTTE LE SERE
Primo - Secondo - Cont. - Bevande
L. 12.500 ANTIPASTI SELF SERVICE
Primo - Secondo - Cont. - Formaggio Dolce - Bevande - Caffè - Liquore
LA POLENTERIA
St. Bertolla 107 - Tel. 242.577

IN POLENTERIA DA OGGI
non c'è solo polenta ma:
Antipasti self service - Pasta fresca
Gnocchi - Lasagne - Grigliata
Carne e Pesce ecc.
IN POLENTERIA LUNEDI' e VENERDI'
ore 21 CENA DANZANTE
Tutto compreso L. 18.000
LA POLENTERIA
St. Bertolla 107 - Tel. 242.577
CHIUSO IL MARTEDI'

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Questasera a LE CUPOLE
1° D.J. ALEX SANDER
2° I COMPANY
3° I SAGITTARI
Lunedì [redacted]
[redacted]
COME SEMPRE

MY CLUB
VEGLIONISSIMO ATTRAZIONI
AIRASCA - Tel. 946.2180 - [redacted]

[redacted] '84
I BARONI
DEL
LISCIO
IL RISTORANTE
[redacted] D'ORO
Piobesi To. - Tel. 965.7021

[redacted]
[redacted] - S. AMBROGIO
ore 21 DISCOTECA
con LASER MANIA
gran successo del rinnovato locale

La Cometa PIOBESI
Stasera, domani pom. e sera per i giovani
SUPERDISCOTECA
[redacted] liscio
CARAVAN CENTER
Lunedì [redacted]
[redacted]
DI [redacted]

K 11 VALPERGA (Torino)
OGGI e DOMANI ore 21
LISCIO con GIORGIO LUSONA
LUNEDI' VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
con GIORGIO LUSONA e la sua orchestra
AUGURI A TUTTI

CENONE DI CAPODANNO
Ristorante VANESSA
V. Roma 15 - SETTIMO - T. 800.1180
Orchestra MEMAMORIA
Attrazioni DANY e CRISTIAN
SALLY - REVOLUTION ROCK

Riapertura Nuova Gestione
LA NUOVA LAN[redacted]
Ristorante - Pizzeria - Forno a legna
V. Andrea Doria 21 - Tel. 540.232
Ambiente giusto per persone di Buon Gusto

MAGIQUE CLUB
TROFARELLO - Tel. 649.6970
Lunedì 31/12
V[redacted]
DI CAPO[redacted]
[redacted]
panettone - spumante
L. 30.000
TUTTO COMPRESO

Ristorante del MORO
PORINO - Tel. 943.0139
CAPODANNO del BUONGUSTAIO
Gran orchestra - grandi serate

VEGLIONISSIMO
DI CAPODANNO
4 grandi orchestre con
RADIO CENTRO 95
presso il MAXI ristorante
MAGO di Caluso
Menù completo L. 80.000
Ballo, Servizio e Vini a volontà
Per informazioni e prenotazioni tel. 308.9175 - 783.987

[redacted] e VITTORIO CECCHI GORI e la C.E.I.A.D. *AUGURANO UN FELICE ANNO NUOVO*
E PRESENTANO I PIU' IMPORTANTI FILM DELLE [redacted]

DATO L'ENORME SUCCESSO
Da OGGI in CONTEMPORANEA
ARLECCHINO e CRISTALLO
Una scuola italiana alla conquista della magica America

OGGI al grande LUX
NEI SECOLI FEDELI, OGGI COME IERI, SEMPRE SULL'ATTENTI ARRIVANO I CARABINIERI

AMBROSIO e eliseo blu
[redacted] LA PRIMA VOLTA INSIEME

Le videocassette trasformano le feste in famiglia: 60 mila lire per «La storia infinita»

Film pirata invece della tombola

Le recenti operazioni della Finanza hanno bloccato solo in parte il mercato clandestino. Ora [redacted] trovano film nuovissimi. «Ghostbusters» in copia italiana sorvegliato da vigilantes. La distribuzione ai discografici

Una scena de «La storia infinita»: come «Cotton Club» e altri film riempie «piratescamente» le case

ROMA — I film in cassetta, nella capitale e nelle altre grandi città, hanno quest'anno stravolto usanze natalizie che si ripetevano [redacted] tempi immemorabili e che coinvolgevano grandi e piccini. A Santo Stefano, infatti, [redacted] case della Roma-bene, le cassette pirata di film [redacted] a Natale [redacted] cinema [redacted] prima visione hanno sostituito l'appuntamento con i [redacted] più tradizionali, la tombola e il mercante in fiera. [redacted] lire, parecchi pa[redacted] [redacted] case si [redacted] [redacted] immagini [redacted] «La storia infinita», «Dune», «Cotton Club», «Per vincere domani», «La signora in rosso».

«Da [redacted] l'hai comprata questa cassetta?». [redacted] la domanda [redacted] ricorrente degli invitati alle proiezioni [redacted] Stefano e [redacted] risposte sembravano sempre le stesse: «Me l'ha procurata l'amico [redacted] un negoziante di videoregistratori». [redacted] quegli «clienti» [redacted] dono [redacted] «Ghostbusters» sugli acchiappafantasmi di New York. [redacted] finora [redacted] cassetta è introvabile sul [redacted]: [redacted] infatti che, [redacted] scongiurare la pirateria, le copie doppiate in italiano del film campione d'incasso in America siano guardate a vista, [redacted] da vigilantes («Ghostbusters» nelle sale di prima visione uscirà [redacted] gennaio).

Nonostante [redacted] protesta [redacted] produttori e [redacted] distributori, che hanno tra l'altro richiesto agli stabilimenti [redacted] sviluppo e stampa di numerare le copie del loro film [redacted] di scoprire i «fornitori» dell'industria clandestina, parecchi titoli natalizi sono egualmente arrivati, anche quest'anno, sul mercato [redacted] illegali.

Altri titoli, invece, [redacted] adatti al clima [redacted] e alle proiezioni per bambini, come «Indiana Jones», «Splash», «Biancaneve e i sette nani», erano introvabili perché di recente sequestrati, sul mercato clandestino, dal nucleo [redacted] pubblici spettacoli [redacted] di finanza.

[redacted] il mercato della cassetta pirata è imposto più [redacted] tempestività, [redacted] alla programmazione [redacted] cinema, che nella qualità dell'immagine, [redacted] i film riprodotti illecitamente non sono [redacted] ben stampati [redacted] hanno [redacted] interruzioni dovute [redacted] di realizzare [redacted] tempi brevi [redacted] matrice ottenuta dalla copia reperita per vie traverse.

«E' difficile da combattere questa piaga — sostengono gli addetti ai lavori — perché è facile [redacted] contraffazione. Basta disporre della copia del film che si vuole trasferire in cassetta per un paio d'ore, e [redacted] "pirata" è fatta».

[redacted] anno fa, per evitare di essere «rapinato» dall'industria clandestina, il produttore [redacted] «Il tassinaro» decise di immettere sul mercato [redacted] versione video contemporaneamente all'uscita del film nelle prime visioni cinematografiche. [redacted] reazione degli esercenti, tanto è vero che pochi mesi dopo [redacted] raggiunse l'accordo per il quale i film [redacted] successo avrebbero potuto essere sfruttati [redacted] mercato delle video-registrazioni e per [redacted] diffusione televisiva rispettivamente a [redacted] di dodici e di ventiquattro mesi [redacted] prima apparizione sul grande schermo.

L'accordo non soddisfa, però, i possessori di videoregistratori, i quali vorrebbero vedere i film a casa contemporaneamente [redacted] prime visioni. E sarebbe l'unico sistema per sconfiggere la pirateria. «Per la nostra clientela — affermano i negozianti — non è una questione di prezzo, anche perché non c'è troppa differenza fra le cassette legali e quelle illegali. Il cliente si [redacted] al mercato clandestino soprattutto per soddisfare il [redacted] avere [redacted] le [redacted]».

Naturalmente gli esercenti e l'industria cinematografica italiana temono questa concorrenza perché [redacted] impreparati al [redacted]. «Negli Stati Uniti — sottolinea Paolo Ferrari, direttore generale [redacted] Columbia Pictures (Ceiad) italiana — il mercato del film in cassetta ha raggiunto dimensioni valutate in milioni di dollari. Non per [redacted] quando si produce un film si prevede che il tanti per cento [redacted] con [redacted] delle cassette. [redacted] in America si sono fatte uscire cassette contemporaneamente [redacted] programmazione cinematografica, ma questi esperimenti non hanno [redacted] buoni [redacted]. Generalmente le cassette cominciano adesso a [redacted] tra i tre e i sei mesi dopo l'uscita di distribuzione. La [redacted] Cola sta esaminando, proprio in questo momento, l'eventualità [redacted] affidare al [redacted] diffusione [redacted] cassette [redacted] film prodotti [redacted] Columbia Pictures».

Anche in Italia le compagnie [redacted] distribuzione dei film americani si stanno attrezzando per lo sfruttamento dei film [redacted] cassetta, rispettando per [redacted] la «protezione» concordata con gli [redacted]. La Century Fox, per esempio, cede i [redacted] titoli alla Domovideo che è una delle più affermate case italiane del settore, [redacted] Warner Bros [redacted] affida [redacted] alla consociata [redacted] mentre [redacted] Columbia [redacted] sul mercato [redacted] con una nuova [redacted] (Rca-Columbia International Video).

Il boom natalizio delle vendite [redacted] di videoregistratori fa prevedere [redacted] il problema [redacted] «film in [redacted]» [redacted] ridiscusso nell'85 se non si vorrà continuare ad incrementare [redacted] il mercato clandestino. Del [redacted] può sottovalutare che già [redacted] cassette [redacted] solo quelle legali vengono noleggiate dai negozianti per il weekend (o per tre giorni) con la spesa di due biglietti di prima visione.

Ernesto Baldo

Mostra fino al 12 gennaio al Flaiano di Roma

Così [redacted] scenografia è signora del teatro

[redacted] scena di Enrico Job per «Orgia» di [redacted] scene [redacted] allo Stabile di Torino

[redacted] — La scenografia si è impadronita [redacted] teatro: [redacted] cade in questi giorni, fino al 12 gennaio, [redacted] Flaiano [redacted] Roma, [redacted] la [redacted] intitolata «Palcoscenico e spazio scenico: percorsi attraverso la scenografia teatrale italiana». [redacted] occupato platea e galleria, palcoscenico e corridoi, rendendoli quasi irriconoscibili. Ma [redacted] anche, in modo più o [redacted] dichiarato, accettato, sottolineato, nel [redacted] fare teatro [redacted] Italia, negli ultimi 25 anni.

Organizzata [redacted] «Circuito teatromusica», patrocinata [redacted] Lazio e [redacted] di Roma, curata [redacted] Rodolfo [redacted] Olm[redacted], la mostra, [redacted] ospita plastici, bozzetti, quadri e fotografie, di [redacted] tra i maggiori scenografi italiani, ha [redacted] lo scopo di ridiscutere il ruolo della scenografia: semplice supporto [redacted] messa in scena o importante [redacted] zione di regia? Uno [redacted] che [redacted] spettacolo o quello centrale, [redacted] quale ruolo l'intero lavoro? Sulla questione anche i diretti [redacted] pareri [redacted].

Enrico Job, [redacted] espone i plastici di alcune [redacted] realizzate per Il padre di August Strindberg, La figlia [redacted] Jorio [redacted] D'Annunzio, Musik di Wedekind, Orgia [redacted] Pasolini, dice: «La scenografia è coprotagonista dello spettacolo e cresce di significato a mano a mano che esso si evolve; [redacted] è un semplice apparato decorativo, ma un elemento destinato a diventare sempre più attivo. Questa tendenza, tranne la parentesi del teatro borghese ottocentesco, è sempre stata viva in Italia, fin dal Rinascimento, e poi dopo, con l'affermarsi dell'opera lirica, che dava all'apparato visivo una grande importanza».

[redacted] — continua [redacted] — è piena [redacted] a riserva, ma la [redacted] a mio parere, [redacted] sempre più determinante. [redacted] hanno capito registi [redacted] Roberto De Simone che comprese la natura simbolica e spirituale della scena immaginata [redacted] La figlia [redacted] Jorio e [redacted] Mina Mezzadri [redacted] accettò l'idea di [redacted] Il Pellicano in un [redacted] borghese sospeso su [redacted] perno e mosso [redacted] fisico degli attori».

Gianni Polidori, che al [redacted] ha [redacted] mostra plastici [redacted] pensati per i demoni [redacted] Dostoievski, Le potenze delle tenebre di Tolstoi, Caligola di Camus, Minnie la [redacted] Bontempelli e [redacted] un [redacted] giatore [redacted] osserva: «Una [redacted] scenografia non [redacted] perché [redacted] na [redacted] di [redacted] spettacolo non significa niente: [redacted] idee di uno scenografo diventano fondamentali solo nella realizzazione del regista. La scenografia non [redacted] un'aria, ma solo un elemento di qualcosa che qualche [redacted] può [redacted] arte: in [redacted] si può fare anche [redacted] un'ambientazione particolare. E' possibile cioè [redacted] uno spettacolo senza [redacted] grafia, [redacted] regia, senza [redacted] tori, ma [redacted] spettatori; il pubblico, che in questi [redacted] anni ha prestato maggiore attenzione all'aspetto scenografico, è il vero e unico condizionatore [redacted] vari modi di fare spettacolo».

Roberto Francia, [redacted] partecipa alla mostra con bozzetti, manifesti e fotografie delle [redacted] inventate per La Venexiana di Anonimo, Giulio Cesare e [redacted] di Shakespeare, dice: «Le scenografie sono semplici componenti di uno spettacolo, frammenti, [redacted] l'autonomia [redacted] per [redacted] stati [redacted] se non [redacted] il nostro mestiere [redacted] chiamerebbe in [redacted] modo, [redacted] pittori. Per questo [redacted] scene [redacted] e [redacted] ricerca [redacted] tendo [redacted] tutto l'eliminabile dalla [redacted] rappresentazione solo [redacted] cui ha bisogno, niente di più, [redacted] di meno. L'importante infatti è realizzare [redacted] spettacolo inteso [redacted] più come prodotto di gruppo e non come gruppo di produt[redacted]».

Fulvia Caprara

PRIME FILM: il raccontino di Castellano e Pipolo [redacted] Massimo [redacted]

Pozzetto in campagna non ci guadagna

Le [redacted] disavventure di [redacted] contadino catapultato in città - La bella prova di Donna Osterbhur

IL [redacted] DI CAMPAGNA di Castellano & Pipolo, con Renato Pozzetto, Donna Osterbhur, Massimo Boldi. Commedia, colori. Italia 1984. Cinema Olimpia [redacted] Torino - Cinema Ariston e Cavour [redacted] Milano.

Renato Pozzetto coltivatore diretto. E' questo il personaggio, o per meglio dire la macchietta, affidata al noto comico che degli imbranati flemmatici ha fatto la propria specialità fin da quando lavorava col Bruno, e meno fortunato, Cochi [redacted] cabaret.

Nel Ragazzo [redacted] e diretto [redacted] Castellano & Pipolo, il protagonista Artemio non è campagnolo per molto. Infatti, poco dopo l'inizio lascia [redacted] Milano la terra, [redacted] non [redacted] metropoli, non gli [redacted] troppo, il traffico lo stordisce, i semafori lo [redacted] vigilesse lo [redacted] il carro dell'immondizia gli ingoia la valigia. E non [redacted] va meglio il sodalizio col cugino Severino, cialtroncello scippatore motorizzato che se ne fa un complice.

Sarà però uno scippo ad avvicinare l'ingenuo Artemio ad Angela, tipica ra[redacted] di città, che vive [redacted] e indipendente e della quale il «ragazzo [redacted] pagna» s'innamora fulmineamente al punto da volerla [redacted]. L'idea, ovviamente, non è condivisa da Angela, e il disilluso Artemio, [redacted] addirittura tenta il suicidio nel Naviglio, dovrà tornarsene [redacted] paese [redacted] una fidanzata con[redacted] ha aspettato fiduciosa [redacted] da non temere la rivalità [redacted] Angela che, tuttavia, ritorna alla fine e offre ad [redacted] amore e lavoro in città.

Debole [redacted] inventivo nel proporre le difficoltà e gli imprevisti della vita nei cosiddetti agglomerati urbani, il raccontino si adagia pigramente nel ri[redacted] di [redacted] risaputi il disagio del villico [redacted] solo un copione vivace e una regia estrosa e pungente potrebbero riscattare.

Pozzetto è [redacted] fase di stanca, [redacted] Boldi (il cugino scippatore e volgarotto) lo si vede poco. A [redacted] la verità il maggior pregio del flebile filmetto è la giovane e bella presenza, nel ruolo [redacted], dell'attrice Donna Osterbhur, [redacted] comunicativa.

DUE PERSONAGGI ALLO SPECCHIO: PARLANO I PROTAGONISTI DI «AMERICAN BUFFALO» E DI «BARNUM»

Luca Barbareschi, ritratto [redacted] intercambiabil[redacted]

Luca Barbareschi, un attore tra cinema, teatro, tv e [redacted]

ROMA — Chi, [redacted] questi giorni, [redacted] non ha che andare al cinema «Augusto Scipioni» di Roma dove, per un anno intero, hanno [redacted] di proiettare Summertime, il film [redacted] Massimo Mazzucco, premiato nella [redacted] De [redacted] al festival [redacted] Venezia [redacted]. Chi invece ha pazienza e sa aspettare, [redacted] potrà vedere dappertutto nell'ultimo film [redacted] Pupi Avati, [redacted] impiegati, in uscita sugli schermi a gennaio.

Giovane, bello [redacted] eclettico [redacted] Barbareschi è un curioso personaggio del mondo [redacted] spettacolo contemporaneo: attore, ma anche [redacted] tore di testi, stato regista, autore, ha del suo lavoro una visione globale che gli rende ostile la [redacted] della specializzazione.

Grandissimo lavoratore: «Sono uno dei [redacted] figli perseguitati dal modello [redacted] un padre polivalente e onnipotente», Luca Barbareschi so[redacted] che [redacted] fortuna [redacted] quella [redacted] negli Stati Uniti durante la fine degli Anni Settanta. «Molti [redacted] compagni [redacted] generazione e di lavoro si [redacted] persi, in questi anni, inseguendo mitologie politiche e impraticabili sentieri sperimentali. Io che sono arrivato in America al seguito di Puecher per il quale [redacted] lavorato come aiuto in un Enrico V, ho imparato a [redacted] alle cose concrete, [redacted] tempo e al ricavo». [redacted] America Luca Barbareschi è [redacted] collaboratore [redacted] rubrica [redacted] «Odeon», assistente alla regia [redacted] Metropolitan di [redacted] York, alunno dell'Actors [redacted] Strasberg.

In Italia è tornato [redacted] la voglia di [redacted] e praticare [redacted] contemporaneamente cinema, teatro, televisione; perciò [redacted] fatto teatro con Lavia, cinema con Salvatores, televisione [redacted] Cecilia, All'ombra [redacted] grande quercia, [redacted] Otero. [redacted] successo è arrivato però dal [redacted] Buffalo [redacted] per la [redacted] di Franco Però è stato [redacted] dei piccoli spettacoli più applau[redacted] della scorsa stagione. E adesso, Luca Barbareschi continua. A marzo sarà Chi mi aiuta?, opera prima di [redacted] Zecca; poi in televisione sarà [redacted] volta de I veleni dei [redacted] una coproduzione della prima [redacted] italiana con la francese Antenne 2; a giugno, [redacted] stessa compagnia [redacted] American Buffalo, metterà [redacted] Gli amici [redacted] Arnold Wesker.

Milanese, ventotto anni, [redacted] moglie [redacted] ballerina [redacted] Scala, [redacted] piccolissimi, una [redacted] perché solo a [redacted] si [redacted] fare spettacolo, [redacted] Barbareschi [redacted] avere il solo, oggi, a praticare la strada dell'intercambiabilità [redacted] ruoli.

«Come me, oggi in Italia, cominciano ad essercì tanti altri trentenni, capaci [redacted] recitare, ma anche di [redacted] musica; di tradurre dall'in[redacted] ma [redacted] curare un allestimento; [redacted] delle riflessioni ma anche di [redacted] dere qualità organizzative». E fa dei [redacted]. Claudio Bota[redacted] Sergio Castellitto, Elio [redacted] Capitani, Gabriele Salvatores. Pentimenti? «Uno [redacted]. Ho [redacted] vedic? [redacted] Ni[redacted] su Retequattro. Giuro, una cosa così, non mi capiterà mai più di farla». **si. ro.**

Ottavia Piccolo: «Credo in tutto anche nei trucchi e negli errori»

Ottavia Piccolo è la moglie di Barnum [redacted] musical all'Alfieri

TORINO — «Il [redacted] c'è: provare ogni sera a divertirsi, trovare con i colleghi e con il pubblico momenti di complicità, [redacted] scherzo. Soltanto [redacted] si può riuscire (o almeno ci [redacted] provo) ad [redacted] il [redacted] della ripetitività». Ottavia [redacted] per affrontare, all'Alfieri, la replica numero 200 («più o meno: ho perso il conto») di Barnum, il [redacted] [redacted] wart con Massimo Ranieri, a [redacted] fino all'8 gennaio.

«Ogni spettacolo è un lavoro [redacted] evoluzione. Diffido dell' [redacted] che alle prime pensa [redacted] aver già capito [redacted] del suo personaggio. Quando si va [redacted] scena [redacted] è appena agli [redacted]. Le prove [redacted] importanti, [redacted] infinitamente più importante è il contatto continuo [redacted] il pubblico, l'umiltà di fronte a chi ti guarda. A volte ci capita di dire: questo non è un bel pubblico, [redacted] ci capisce, e insomma poi scopri [redacted] stato tu ad innescare [redacted] spirale dell'incomprensione con una [redacted] fuia sbagliata».

«Nel [redacted] sono fondamentali i tempi: [redacted] affascinante scoprirne il [redacted] sismo, proprio [redacted] pubblico. In uno spettacolo come Barnum, che [redacted] queste belle caratteristiche [redacted] simpatia [redacted] e di giovinezza, l'esperi[redacted] si può [redacted] riuscire».

Con [redacted] Ottavia [redacted] solo [redacted] l'Italia fino [redacted] aprile [redacted]. [redacted] nel riposo [redacted] Sono [redacted] stanca, non [redacted] il tempo di pensare ad altri progetti. [redacted] esclude niente: altro teatro, che resta [redacted] il mio ambiente naturale, televisione, cinema. Ma [redacted] trovare quello che mi piace, con [redacted]. Altrimenti preferisco aspettare. [redacted] contenta delle mie scelte: [redacted] ho mai fatto niente [redacted] i soldi, così [redacted] non ho [redacted] rinunciato a qualcosa [redacted] piaceva perché non [redacted] economicamente».

«Questa [redacted] doverla a mia madre. Quando a 10 anni ho cominciato a lavorare con la Proclemer in Anna dei miracoli, non si è montata la testa, non glielo importava nulla della figlia attrice, che così giovane guadagnava già io i soldi e così mie facevano comodo, mio padre era maresciallo dei carabinieri in pensione). Fin da piccola sono stata libera di scegliere. E adesso, a 34 anni, non mi lamento. Posso aver sbagliato, ma l'ho fatto credendoci».

Non era figlia d'arte, ha cominciato così presto. Che cos'era, una vocazione? «Chissà. Da ragazzina mi sembrava un gioco, che mi piaceva tanto. Poi è diventato un lavoro».

L'ha voluta Strehler. «Due volte, per le Baruffe chiozzotte e per Re Lear. Mi sono trovata benissimo, non è così tremendo come dicono. E' sempre una gioia lavorare con lui, vedere i suoi spettacoli».

Con Metello aveva vinto la Palma d'oro a Cannes. Poi ha smesso col cinema. «Appunto. Non avevo più avuto occasioni interessanti».

E' quasi ora di andare in scena. Il marito Claudio e il figlio Nicola, 9 anni, vengono a chiamarla. «Quando possiamo restiamo uniti. Con questo lavoro "tenere famiglia" non è facile. Ma avremo impossibile».

Alessandra Comazzi

La nuova star della [redacted] Usa è [redacted] ventenne di origine napoletana che punta sul suo fascino erotico

Questa Madonna rock un po' Marilyn e un po' Marlene

NEW YORK — [redacted] Inghilterra c'è un signore capelluto che fa rock duro e si chiama Dio, non è poi così strano che in America ci sia [redacted] signorina procace che canta pesso e si chiama Madonna. Sono certo le italiane del rock, che senza troppe ambasce mescola sacro e profano, [redacted] e dollari, religione e diavolo. Ma c'è anche una significativa questione di anagrafe, perché come [redacted] (quello del rock) è di origine [redacted] così anche [redacted] (questa del rock, naturalmente) [redacted] è di origine italiana pure lei.

Impacciata la nostra musica a conquistare [redacted] stranieri che ormai [redacted] delle melodie morbide e ascoltano solo la ritmica di stili stereotipati, almeno sono gli oriundi a [redacted] al «made [redacted] Italy» musicale. E se c'è stato qualcuno capace di spodestare dalle classifiche il Prince d'antica origine napoletana, questa è appunto la Madonna di radici napoletane pure lei, che all'anagrafe di Detroit è registrata come miss Madonna [redacted], quarta d'una famiglia [redacted] cinque fratelli e tre sorelle.

Con un Lp e tre 45 giri (Holiday, Borderline e Lucky Star) la signorina Ciccone è [redacted] in classifica per quasi [redacted] anno, tanto che il suo produttore ha fatto tardare l'uscita di questo suo secondo Lp per spremere fino all'ultimo il mercato. [redacted] il disco è stato finalmente pubblicato, ha il titolo di Just like a virgin e [redacted] foto di copertina ispirate [redacted] troppi atteggiamenti [redacted] migliori [redacted] fiche della cantante.

Bionda avvampata, [redacted] curve, Madonna è diventata con questi due dischi il sex-symbol [redacted] canzonetta rock. Il celebre fotografo rock Scavullo le ha imposto il nome di Baby Dietrich. E' difficile dire, in realtà, se Madonna avrà la lunga carriera e i successi della vera conturbante Dietrich, ma ha belle gambe e un look appiccicato addosso che sottolinea la sua carica erotica.

Le note biografiche che ormai dettano la storia di questa ragazza di poco più di vent'anni sono quelle classiche e un poco fasulle d'una carriera difficile cercata a forza di denti e gomiti negli ambienti assatanati di New York, tra discoteche notturne e disc-jockey drogati.

Madonna ha comunque talento sicuro, un buon passato da ballerina, è una voce che s'impone alla musica [redacted] gradevolezza e un pizzico di suggestione.

Ma forse questo non sarebbe bastato se non ci [redacted] stata di mezzo anche la nuova mania del videoclip, che ha spianato alla ragazza la strada della larga popolarità.

Giocando infatti con abilità tra recitazione e interpretazione, [redacted] immagini porno e allusività elettronica, i suoi video di Burning Up, Lucky Star e Borderline mostrano spogliarelli, curve sinuose, letti sfatti, e una danza del ventre che i rockettari fanno fatica a dimenticare.

Qualcuno [redacted] paragona a Marilyn, qualcuno dice che come lei c'era solo Tina Turner e ora nessun altro, [redacted] è che Madonna Ciccone si [redacted] stereotipi [redacted] mitologia [redacted] con una disponibilità perfino eccessiva. Just like a virgin, per esempio, che vuol dire «proprio come una vergine», canta le emozioni rinnovate e risanate d'una ragazza di lunga esperienza che [redacted] la prima volta trova l'amore.

Ora [redacted] il cinema chiama [redacted]. Dopo i suoi video e una parte in Vision Quest, di Jon Peters, le hanno offerto un ruolo da comprimaria in Desperately seeking Susan: «E io ho accettato perché Susan è come me, ha voglia di libertà, d'avventura, [redacted] trasgressione».

Marinella Venegoni

Madonna Ciccone

Forse con la [redacted]

Celentano canterà la sigla di Sanremo

SANREMO — [redacted] [redacted] è [redacted] ma [redacted] già un grosso scalpore. [redacted] «patron» [redacted] prossimo [redacted] Canzone, [redacted] a mettere a segno il colpo grosso: dovrebbe infatti [redacted] Celentano a cantare la sigla [redacted] Festival [redacted] l'anno [redacted] era toccato a Mina, con «Rose su rose».

Il pezzo di Celentano sarà ovviamente inedito, scritto appositamente per Sanremo; sul video, sarà accompagnato dalle immagini della sigla di apertura del Festival, un cartone animato confezionato per l'occasione. Voci girano che a fianco di Adriano, al microfono, ci sarà anche la moglie Claudia. Si ripeterebbe, in [redacted] certo senso, [redacted] il successo del festival d'oro di «Chi non lavora non fa l'amore».

Celentano, insieme a Pippo Baudo nelle vesti di presentatore e Beppe Grillo in quelle di comico, forma il trio d'assi del prossimo Sanremo, che si svolgerà al teatro Ariston le sere del 7, 8, 9 febbraio prossimo.

Il 5 gennaio scadranno i termini, come da regolamento, per la presentazione e l'eventuale iscrizione di canzoni alla massima gara canora nazionale. Difficilmente il «patron» concederà altre proroghe.

Si mormora anche della possibilità di «legare» alle tre giornate del festival una quarta serata, quella di domenica 10 febbraio. Come? Due le ipotesi più ricorrenti: varare il primo festival in Italia del video clips (il mercato è buono e la richiesta di videocassette di cantanti è in continua ascesa), oppure organizzare un «gran galà cinematografico» con la proiezione in anteprima di un film.

NAPOLI IN CRISI

Il processo all'allenatore per ora è una bolla di sapone

Sempre rischi per Marchesi

Il presidente Ferlaino ha demandato al d. g. Juliano la gestione del momento difficile. Confermato il tecnico ma l'impressione è che la partita con l'Udinese il 6 gennaio costituisca un ultimatum

Rino Marchesi

NAPOLI — [illegible] Il sospettato clamoroso sviluppi [illegible] processo di Napoli tesoriere e direttore [illegible] Marchesi, [illegible] a Juliano, per gli acquisti, [illegible] ritiro immediato, [illegible] per Bertoni che ha attaccato l'allenatore), rimarrà deluso. Il processo a porte chiuse, [illegible] Ferlaino, [illegible] durato un quarto [illegible]. «Per dare una tiratina [illegible] ai giocatori [illegible] Juliano», [illegible] detto Lucio Amabile, consigliere e cognato [illegible] Ferlaino. Poco o nulla il trapelato. Emerge però una considerazione di Brusciolotti: «[illegible] altre volte si è discusso a lungo... Non si è trovato alcuno sbocco».

Il presidente ha preferito convocare Juliano e Marchesi presso il suo studio. In serata hanno discusso sul delicato momento del Napoli. C'è chi ipotizza che [illegible] abbia fatto capire a Marchesi che [illegible] con l'Udinese sarà decisiva: un pari o una sconfitta gli costerebbero la panchina.

Prendendo in esame l'ipotesi negativa e ricordando che Napoli-Udinese si giocherà il 6 gennaio, chi ingaggerà il Napoli per sostituire l'[illegible] tecnico? Il [illegible] dicembre scadrà il termine per l'assunzione di un d.t. a [illegible]. Allora? Giagnoni o [illegible] Fabbri [illegible] un contratto [illegible] a giugno?

Juliano è stato di pochissime parole: «*Ho parlato non la squadra, [illegible] ho parlato giocatori [illegible] il presidente...*».

— Cosa [illegible] sicuro dell'?

«*Abbiamo parlato. Non [illegible] faremo altre cose...*».

I cronisti insistono. Chiedono se l'Udinese [illegible] l'ultima spiaggia per Marchesi, se porterà la squadra in ritiro. Il d.g. controbatte: «*Ragazzi, inutile [illegible] questo momento la nostra [illegible] si è solo rivolta a trovare il [illegible] per battere l'Udinese. Facendo i risultati scompariranno tanti problemi*».

— La società multerà Bertoni?

«*Tutto quello che c'è da fare, lo faremo*».

Marchesi, appurato quanto teso, misura le [illegible]: «*Processo? No, si è discusso su come onorare la prossima partita*».

— Le ultime polemiche?

«*Alcune frasi sono state dette, altre inventate. Ora dovremo fare attenzione quando parleremo. [illegible] poco e bene. Per evitare che tutto venga travisato*».

— Tutto chiarito con Bertoni?

«*Bertoni ha chiarito. Ha rispetto [illegible] sul piano verbale. [illegible] vedremo come risponderà [illegible] campo*».

— Parole qualche amichevole, porterà la squadra in ritiro a Soccavo o fuori Napoli?

«*Lavoreremo in famiglia. Quanto al ritiro non ci ho [illegible] pensato. Di [illegible] sono contrario [illegible] famiglia. [illegible] qualche volta sono utili*».

Probabilmente il Napoli andrà in ritiro da mercoledì. Da giovedì si aggregherà anche Maradona [illegible] rientro [illegible] Argentina.

— Come pensa [illegible] rilanciare il Napoli? Pare che abbia giocatori che non [illegible] adattano ad un certo tipo [illegible] gioco...

«*Dovremo adeguarci [illegible] loro caratteristiche. Ho [illegible] qualche variante per la gara con l'Udinese. Dipenderà anche [illegible] condizioni fisiche di tutti*».

— Vedremo un Napoli d'attacco?

«*Un Napoli che cercherà [illegible] fare un gol in più rispetto agli avversari*».

— E Bertoni, cosa dice dopo il [illegible] chiarimento?

«*Tutto a posto, ragazzi. Lui ha detto la sua, io la mia. Parlando si capisce la gente*».

Evasivo l'argentino, più cortesi Penzo e Brusciolotti: «*Marchesi mi [illegible] confermato che hanno riportato la [illegible] nuova tensione il [illegible] presidente [illegible] detto Nico. Più capitano [illegible] il capitano*» «*Mai avuto [illegible]. Conosco da anni Marchesi. Qualcuno si è voluto divertire mettendo zizzania*».

Gli azzurri si sono dichiarati pronti ad andare in ritiro. «*In questo momento dobbiamo accettare qualunque decisione della società*», hanno affermato. Intanto [illegible] da registrare che lo staff medico del Napoli, [illegible] l'esame dell'urina, ha [illegible] azzurri un'indagine sulle [illegible] paule aurremali. E' [illegible] nella maggioranza dei calciatori una prevalenza di adrenalina, indice di stress nervoso. Ciò comporta un cattivo apporto temporaneo di ossigeno. E per un calciatore continuamente sotto sforzo di questo dire!

— Franco Ruffo

Per la tragedia del treno

Un minuto di [illegible] il 6 gennaio

ROMA — Il Coni, in [illegible] con [illegible] le Federazioni, considerando che l'attività agonistica riprenderà gradualmente nella prima settimana di gennaio, ha stabilito di far rispettare — come è detto in un comunicato — un minuto di raccoglimento per onorare le vittime di S. Benedetto Val di Sambro, nel corso della gara che si disputeranno domenica 6 gennaio.

Lo sport, commemorando la tragedia del treno Napoli-Milano del 23 dicembre dopo due settimane, intende solennizzare che la terribile ricorda non va dimenticata e che il mondo sportivo partecipa con profondo dolore al lutto che ha colpito il Paese.

Hateley fermo per mal di gola

MILANO — La sfortuna continua a perseguitare Mark Hateley. Dopo l'operazione al menisco e la ricaduta per un colpo ricevuto sulla stessa [illegible] durante Milan-A[illegible] nei giorni scorsi è stato colpito da una tonsillite follicolare acuta che gli ha [illegible] perdere [illegible] di peso e lo ha indebolito molto, tanto che il medico sociale dottor Manti, quando ieri l'attaccante si è presentato a Milanello, gli ha vietato di allenarsi con gli altri costringendogli ripose e solo un po' di ginnastica.

In compenso il ginocchio non gli dà più fastidio, e così la prossima settimana quando avrà smaltito i postumi della infezione alle vie respiratorie Mark potrà riprendere la preparazione con gli altri ed essere in campo alla ripresa del campionato a Roma contro la Lazio.

Elkjaer ancora bloccato almeno per due partite

VERONA — *Stramonto al fibiale anteriore sinistro; questa la diagnosi che il prof. Maertens di Bruxelles ha fatto per i malanni di Elkjaer. L'ala del Verona è assente dal [illegible] ottobre, vittoria contro [illegible] Fiorentina. I [illegible] gol con la Nazionale danese gli hanno [illegible] fidato il prestigio di terzo miglior calciatore d'Europa, ma il Verona non riceve vantaggio [illegible] anche se da [illegible] ha fatto 9 punti su 12 compresa [illegible] vittoria interni [illegible] Cremona, [illegible] e Lazio. Un'assenza che a gioco lungo, soprattutto nelle partite interne, può pesare.*

L'altro giorno c'erano quasi tutti e [illegible] meno rientrati anche Garella e Briegel per la ripresa Mancora e manca soltanto il danese, E Bagnoli intelligentemente non fa pesare questa [illegible] che si protrarrà anche per la partita contro l'Atalanta.

Attorno alla [illegible] dell'attaccante [illegible] sono fatte varie congetture. «Deve [illegible] riposare» [illegible] il d.s. Mascetti. Bagnoli [illegible] è [illegible] sul la situazione: «In fin dei conti Elkjaer [illegible] già rientrare a [illegible] e poi ha fatto invece il telecronista. [illegible] Perché, si dice, aveva forzato [illegible] gamba sana (la sinistra) producendosi nuovi guai mentre guariva quell'altra. «Non ci sono misteri — spiega invece l'allenatore — perché i guai di Preben sono noti. Speravamo tutti che facendolo riposare a [illegible] si risolvesse di perderlo».

Il fatto è piuttosto che [illegible] Verona nessuno più si muove in Italia. Ferrari [illegible] insegnato la strada a Falcao andando negli Stati Uniti. [illegible] Zmuda era andato in Francia ed ora Elkjaer si è rivolto al suo specialista di fiducia in Belgio. Possibile che in Italia non ci sia una scuola medica capace di curare i calciatori del Verona? Evidentemente è così. Marchesi ha ordinato a Elkjaer il riposo assoluto fino al 2 gennaio. Poi si vedrà. Intanto il Verona si prepara a anche Ferrari dalla prossi[illegible] incorrerà con i compagni Domani la squadra si allenerà nell'anticamera, di Padova e poi tutti liberi compresi. Il Capodanno fino a mercoledì mattina per la ripresa.

— Franco Ruffo

CARIOCAS

La federazione rivuole i suoi

Falsato il campionato per colpa del Brasile?

I [illegible] italiani replicano: «Resteranno sino [illegible] del torneo»

Sul nostro campionato incombe il pericolo che le colonie dei brasiliani salti le ultime cinque partite. Da Rio de Janeiro rimbalzano notizie poco chiare. Il presidente della federazione, Giulite Coutinho, dice che chiederà a Torino, Roma, Udinese e Fiorentina [illegible] mettere [illegible] disposizione della «seleco» Junior, Falcao, Carlos, Zico, Edinho e Socrates «per la preparazione in vista degli incontri per la qu[illegible] [illegible] Cilla del Messico e La Paz con la Bolivia e ad Asuncion con il Paraguay».

Il direttore della CBF, Dutra Guedes, pretende addirittura che, nel rispetto delle clausole contrattuali, i giocatori, specie Junior e Socrates, siano a disposizione [illegible] giorni prima dell'inizio delle eliminatorie, a parte Zico per il quale non ci sono problemi». E Zico avrebbe detto che sarà agli ordini del nuovo c.t. (Tele Santana se gli Emiratti Arabi lo lasceranno libero entro febbraio) sin dal mese di marzo.

Che gli stranieri militanti in Italia debbano onorare gli impegni con le loro Nazionali, danneggiando eventualmente i rispettivi club, è scontato. E' già successo a [illegible] (che rientrò dal Lussemburgo e disputò [illegible] un tempo a Verona dove [illegible] Juventus venne sconfitta), a Rummenigge e Briegel che, impegnati a Malta, saltarono un turno senza influire sui risultati dell'Inter a Cremona e del Verona sul campo della Lazio, entrambe [illegible] vittoriose come [illegible] due anni fa il Firenze senza Boskov (che nello stesso giorno giocò a Lisbona con la Fo[illegible]). Cupiterà [illegible], [illegible] quello dei brasiliani diventa [illegible] un problema non solo per le squadre [illegible] appartenenza, bensì per la stessa regolarità del torneo.

Che ne pensano Torino, Fiorentina e Udinese? Il general manager granata Luciano Moggi è esplicito: «Per [illegible] nere il trasferì, abbiamo dovuto sottoscrivere alla clausola secondo la quale Junior, come gli altri brasiliani, deve essere lasciato libero per gli impegni ufficiali della Nazionale, ma non per i lunghi ritiri, non che mano a partire da metà aprile [illegible] leggo sui giornali. Comunque non è stato il presidente Coutinho ad agitare le acque, poiché se che i brasiliani d'Italia non [illegible] toccano sino a fine campionato e magari anche in Coppa Italia».

Tito Corsi, direttore generale [illegible] Fiorentina, è in sintonia [illegible] Moggi. Anzi, precisa che la regola 12 della Fifa parla solo di impegni ufficiali, come le qualificazioni mondiali, e consente un'interpretazione elastica del problema: «Ci incontreremo e troveremo [illegible] soluzione, compatibilmente [illegible] le esi[illegible] [illegible] società, tanto più che le partite [illegible] Paraguay sono in programma nella prima decade di giugno, dal 2 in poi. Ci troveremo in una situazione analoga [illegible] con la federazione argentina nella prima [illegible] in cui Daniel [illegible] gioca [illegible] viola, [illegible] ci accorderemo».

Da Udine, il direttore sportivo Ariedo Braida ribadisce che [illegible] sta facendo un «battage» accanito sulla questione dei brasiliani di stanza in Friuli. Quanto a Zico osserva: «E' l'Udinese che lo paga. Che si presenti 60 giorni prima della eliminatorie è un'idea assurda. Zico è intelligente ed è [illegible] nelle nostre vicende. Torinese in Brasile [illegible] solo per [illegible] le partite».

— L. B.

Zico: «Il Mundial lo vinceremo noi»

RIO [illegible] — «La nazionale [illegible] ha fallito l'assalto al titolo due anni fa in Spagna conquisterà in Messico il quarto Mondiale per il nostro Paese». Lo ha dichiarato ieri Zico durante un incontro con alcuni dirigenti del governo dello Stato di Rio de Janeiro.

Zico si trova in Brasile non solo per le ritmali vacanze di fine anno ma anche e soprattutto per sottoporsi ad una serie di trattamenti fisioterapici (tra cui gli idromassaggi) onde recuperare in piena efficienza fisica dopo l'infortunio che lo ha condizionato e tenuto fermo per quasi tutta la prima parte del campionato italiano.

Il fuoriclasse ha aggiunto di essere certo che i brasiliani che giocano in Italia saranno tacciati liberi per partecipare alle gare di qualificazione della Nazionale. «Per quello che mi riguarda, in particolare — ha garantito — sono sicuro di poter rispondere alla convocazione. Ci qualificheremo ed in Messico vinceremo il titolo. I giovani non devono demoralizzarsi: se al fosse trattato di sostituire due-tre giocatori sarebbe stato facile. La realtà è che oggi ci sono dieci nazionali brasiliani in Italia ed il Brasile non può ragionevolmente farne a meno».

Della stessa opinione è Batista, il brasiliano della Lazio. «La nostra nazionale — ha detto a Porto Alegre — si qualificherà e potrà vincere i Mondiali purché disponga dei giocatori che si trovano in Italia». Il laziale ha aggiunto che questi calciatori, oltre a garantire un buon livello tecnico, stanno facendo un'importante esperienza in un campionato di alto livello. «Tutti noi ne filandi troviamo dei vantaggi che si rivelerebbero — ha concluso — anche sulla Nazionale».

Batista è [illegible] dei giocatori [illegible] non poter esimere per la decisione della federazione di richiamare l'allenatore Telé Santana. Infatti in Spagna si tecnico le rilegò tra [illegible] riserve, nonostante l'opinione pubblica le preferisse a Cerezo e ad altri giocatori impiegati. «Non ho nulla contro di nessun convocato — ha detto — e perciò [illegible] Telé Santana e ricordo che poi gli ultimi [illegible] fu lui a fare un buon lavoro».

In corso le qualificazioni, solo [illegible] a Messico già [illegible]

Per il Mundial decide l'85

Ventiquattro squadre daranno vita in Messico, dal 31 maggio al 29 giugno [illegible] finale [illegible] prossimo campionato mondiale [illegible] calcio. [illegible] qualificazioni, in corso, termineranno [illegible] novembre '85. Per l'Europa, al momento, insidiose la buona partenza dell'Albania (gruppo 1) ed i momenti difficili di Belgio (gruppo 1) e Urss (gruppo 4) più forte a livello di club.

Le nazionali qualificate [illegible] divise in sei gruppi, così dislocati:

Girone A: stadio Cuauhtemoc di Puebla, «Ciudad Universitaria» Città del Messico.

Girone B: «Azteca» Città del Messico, «Toluca» a Toluca.

Girone C: stadi di Leon ed Irapuato.

Girone D: [illegible] «Jalisco» e «3 [illegible] marzo» a Guadalajara.

Girone E: [illegible] «Queretaro» a Queretaro e «Neza» a Nezahualcoyotl.

Girone F: stadi «Universitario» e «Tecnologico» a Monterrey.

[illegible] partita di apertura vedrà [illegible] fronte Italia (campione in carica) e [illegible] avversario da designare. Il 31 maggio allo stadio Azteca di Città del [illegible].

Il sorteggio [illegible] gironi avverrà a Città del Messico, [illegible] 13 dicembre 1985.

Pre-qualificazioni in corso — Le ventiquattro squadre che daranno vita alla fase finale del Mundial '86 verranno così definite:

Ammesse di diritto 3: Messico (paese organizzatore), Italia (campione in Spagna).

Europa 12 + 13 (la seconda del settimo gruppo eliminatorio avrà la chance di qualificarsi affrontando [illegible] vincente del gruppo Oceania).

Oceania: 1 appare nessuna (vedi [illegible] tuazione europea).

Africa 2.

Sudamerica 4.

Concacaf (Centro-Nord America) 1.

Asia 2.

Situazione in Europa

[illegible] il novembre '85 le qualificazioni per il Mundial '86 dovranno terminare. Il calcio europeo [illegible] così [illegible] anno deciso. Questa la situazione attuale nei sette gruppi. Le cifre di ogni classifica indicano dalla sinistra: partite disputate, vinte, pareggiate, [illegible] gol fatti, gol subiti, punti.

GRUPPO 1

(Si qualifica la vincente, la seconda farà spareggio con la seconda del gruppo 5).

PARTITE DISPUTATE — Belgio - Albania 3-1, Polonia - Grecia 3-1, Polonia - Albania 3-0, Grecia - Belgio 0-0, Albania - Belgio 3-0.

CLASSIFICA

Polonia	3	3	0	0	5	3	6
Albania	3	2	0	1	3	3	4
Belgio	3	1	1	1	3	3	3
Grecia	3	0	1	1	1	3	1

PARTITE MANCANTI — 27-3 Grecia - Albania, 27-3 Belgio - Grecia, 17-4 Albania - Grecia, 1-5 Belgio - Polonia, 15-5 Grecia - Polonia, 29-5 Albania - Polonia, 11-9 Polonia - Belgio.

GRUPPO 2

([illegible] qualificano [illegible] prime due).

PARTITE DISPUTATE — Svezia - Malta 4-0, Svezia - Portogallo 0-1, Portogallo - Cecoslovacchia 2-1, Germania O. - Svezia 3-0, Cecoslovacchia - Malta 4-0, Portogallo - Svezia 1-3, Malta - Germania O. 2-1.

CLASSIFICA

Germ. O.	3	2	0	0	5	2	4
Portog.	3	2	0	1	4	4	4
Svezia	4	2	0	2	7	4	4
Cecoslov.	2	1	0	1	5	3	2
Malta	3	0	0	3	2	11	0

PARTITE MANCANTI — 10-5 Malta - Portogallo, 24-5 Portogallo - Germania O., 27-5 Germania O. - Malta, 31-5 Malta - Cecoslovacchia, 1-6 Cecoslovacchia - Germania O., 5-6 Svezia - Cecoslovacchia, 15-9 Svezia - Germania O., 25-9 Cecoslovacchia - Portogallo, 16-10 Cecoslovacchia - Svezia, 16-10 Germania O. - Portogallo, 16-11 Germania O. - Cecoslovacchia, 13-11 Malta - Svezia.

GRUPPO 3

([illegible] qualificano le prime due).

PARTITE DISPUTATE — Finlandia - Irlanda del Nord 1-0, Irlanda Nord - Romania 3-2, Inghilterra - Finlandia 4-0, Turchia - [illegible] 1-3, Irlanda Nord - Finlandia 2-1, Turchia - Inghilterra 0-8.

CLASSIFICA

Inghilt.	1	1	0	0	12	0	4
Irl. N.	3	2	0	1	5	4	4
Finlan.	4	2	0	2	4	5	4
Romania	1	0	0	1	2	3	0
Turchia	3	0	0	3	1	16	0

PARTITE MANCANTI — 27-3 Irlanda Nord - Inghilterra, 3-4 Romania - Turchia, 1-5 Irlanda Nord - Turchia e Romania - Inghilterra, 23-5 Finlandia - Inghilterra, 5-6 Finlandia - Romania, 8-6 Romania - Finlandia, 11-9 Turchia - Irlanda [illegible] 3-0, Romania - Finlandia, 25-9 Finlandia - Turchia, 16-10 Romania - [illegible] 3-11 Inghilterra - [illegible], 16-11 Turchia - Romania.

[illegible] 4

([illegible] qualificano [illegible] prime due).

PARTITE [illegible] — [illegible] - [illegible] 1-0, Norvegia - [illegible] 9-1, Danimarca - Norvegia 1-0, Norvegia - Urss 1-1, Svizzera - Danimarca 1-0, Norvegia - Eire 1-0, Danimarca - Eire 1-0.

CLASSIFICA

Svizzera	2	1	0	0	2	0	4
Danim.	3	1	0	1	1	1	4
Norvegia	4	1	1	2	1	2	3
[illegible]	3	1	0	2	1	4	2
[illegible]	2	0	1	1	1	2	1

PARTITE MANCANTI — 17-4 Svizzera - Urss, [illegible] Eire - Norvegia, 1-5 Urss - Svizzera, 3-5 Eire - Svizzera, 8-5 Danimarca - Urss, 11-9 Svizzera - Eire, 25-9 Urss - Danimarca, 8-10 Danimarca - Svizzera, 16-10 Norvegia - Danimarca e Urss - Eire, 30-10 Urss - Norvegia, 13-11 Svizzera - Norvegia e Eire - Danimarca.

GRUPPO 5

([illegible] qualificano la vincente, la seconda farà spareggio con la seconda del gruppo 1).

PARTITE DISPUTATE — Cipro - Austria 1-3, Ungheria - Austria 3-1, Olanda - Ungheria 1-3, Austria - Olanda 1-4, Cipro - Ungheria 1-5, Cipro - Olanda 0-1.

CLASSIFICA

Ungher.	3	2	0	1	7	3	4
Austria	3	2	0	1	4	4	4
Olanda	3	1	0	2	3	3	2
Cipro	3	0	0	3	1	5	0

PARTITE MANCANTI — 17-4 Olanda - Cipro, 1-5 Ungheria - Cipro, 17-5 Austria - Ungheria, 1-6 Olanda - Austria, 15-6 Austria - Cipro e Ungheria - Olanda.

[illegible] 6

([illegible] qualificano [illegible] prime due).

PARTITE [illegible] — [illegible] - [illegible] 1-0, Norvegia - [illegible] 9-1, Danimarca - Norvegia 1-0, Norvegia - Urss 1-1, Svizzera - Danimarca 1-0, Norvegia - Eire 1-0, Danimarca - Eire 1-0.

CLASSIFICA

Svizzera	2	1	0	0	2	0	4
Danim.	3	1	0	1	1	1	4
Norvegia	4	1	1	2	1	2	3
[illegible]	3	1	0	2	1	4	2
[illegible]	2	0	1	1	1	2	1

PARTITE MANCANTI — 17-4 Svizzera - Urss, [illegible] Eire - Norvegia, 1-5 Urss - Svizzera, 3-5 Eire - Svizzera, 8-5 Danimarca - Urss, 11-9 Svizzera - Eire, 25-9 Urss - Danimarca, 8-10 Danimarca - Svizzera, 16-10 Norvegia - Danimarca e Urss - Eire, 30-10 Urss - Norvegia, 13-11 Svizzera - Norvegia e Eire - Danimarca.

GRUPPO 7

([illegible] qualificano la prima, la seconda farà spareggio con la vincente del gruppo Oceania).

PARTITE DISPUTATE — Irlanda - Galles 1-0, Spagna - Galles 3-0, Scozia - Irlanda 3-0, Scozia - Spagna 3-1, Galles - Irlanda 3-1.

CLASSIFICA

Scozia	3	3	0	0	6	1	6
Spagna	3	2	0	1	4	3	4
Galles	3	1	0	2	3	5	2
Irlanda	3	0	0	3	1	5	0

PARTITE MANCANTI — 27-3 Spagna - Scozia, 27-3 Scozia - Galles, 30-4 Galles - Spagna, 25-5 Irlanda - Spagna, 16-9 Galles - Scozia, 25-9 Spagna - Irlanda.

Oggi i bianconeri in amichevole ad Alessandria

Sempre guai per la Juve torna Pioli, perde Favero

[illegible] — La Juventus ha ritrovato Pioli, ma ha perso Favero. Il giovane difensore rientrerà oggi nell'amichevole [illegible] di Alessandria (ore 14.30). L'ex avellinese si è infortunato in allenamento scontrandosi [illegible] Platini e difficilmente sarà recuperabile per la trasferta di Genova. Favero ha riportato una distorsione al ginocchio destro, con un possibile interessamento di un legamento. Soltanto nei prossimi giorni si potrà valutare l'esatta entità dell'infortunio. Contro la Sampdoria potrebbe sostituirlo proprio Pioli, che [illegible] in campo questo pomeriggio dopo due mesi e mezzo.

Il giovane difensore al blocco in allenamento per stiramento alla coscia il 17 ottobre, dopo la trasferta di Verona. «Poi — spiega — mi fermò nuovamente una ricaduta quando ricominciai a calciare. Un periodo sfortunato, dopo il buon inizio di stagione. Il mio rammarico è non aver potuto sfruttare altre occasioni [illegible] preziose per mettermi in luce e dare il mio contributo [illegible] squadra, ma adesso spero di stare ancora alla [illegible]. Ora sto bene, il ginocchio è scomparso quasi completamente. Non vedo l'ora di rigiocare».

[illegible] — [illegible] — [illegible] — Ho osservato attentamente la Juve. Sono stato allo stadio con il presidente. Boniperti è un maestro occasionale, mi ha commentato ogni azione, spiegandomi come evitare gli errori. Cercherò di non deluderlo».

Oggi [illegible] Alessandria non giocheranno (oltre a Favero) Bodini che lamenta un lieve fastidio muscolare e sarà sostituito da Tacconi, Bonini che ha [illegible] in allenamento una botta alla tibia da Pioli e Scirea. Il cui polso sinistro è ancora fasciato. Questa la formazione iniziale: Tacconi, Pioli, Cabrini, Limini, Brio, Brandelli, Briaschi, Tardelli, Rossi, Platini, Boniek. Nella ripresa entreranno anche Caricola, Vignola e Koetting.

Cl[illegible] [illegible]pioni [illegible] nel Top 11

[illegible] la classifica [illegible] stata in base alle pagelle settimanali dei quotidiani Gazzetta dello sport, Tuttosport, [illegible] dello sport, Corriere della sera, Stampa Sera e Messaggero, e vede due giocatori della Fiat al primo posto del girone di andata, a pari merito con [illegible] battuta d'arresto, Junior, Vierchowod, Maldera, Cerezo e Rammenigge possono già ritenersi campioni d'inverno fra i Top 11.

Portieri: Tancredi 6,57, Garella 6,50, Orsi 6,44.

Terzini: Francini 6,53, Massimi 6,44, Ferroni 6,40.

Terzini d'attacco: Galbiati 6,45, Ferri (To) 6,42.

Mediani: Junior 6,92, Briegel 6,84, De Napoli 6,45.

Bloppeti: [illegible] 6,58, Fontolan 6,44, Calloni [illegible] 6,42, Liberi: Tricella 6,[illegible] Galbiati 6,63, Passarella 6,50.

All. terzini: Conti 6,56, Scanziani 6,50, Favero 6,50.

Centrocampisti: Wilkins 6,66, Bonnes 6,62, Bruni 6,45, [illegible] [illegible] 7,03, Galderisi [illegible] Giobelli 6,50.

Centrocampisti avanz[illegible] 6,60, M[illegible]

Secondo posto: Rammenigge 6,72, Barbadillo 6,62.

Il tecnico attende il presidente per ritirare le di[illegible]

Agroppi ritorna al Perugia

PERUGIA — Il ritorno, clamoroso, di Aldo Agroppi alla guida del Perugia è praticamente cosa fatta, anche se bisognerà attendere il [illegible] torno in [illegible] del presidente Ghini per una conferma ufficiale. Dopo [illegible] giorni l'allenatore sembra aver smaltito i postumi di una malattia le cui origini sono state sempre poco chiare. Di sicuro, alla base dei disturbi di Agroppi era un sovraccarico di stress [illegible] granata era stato sottoposto negli ultimi tempi. La quiete di Piombino e la tranquillità vissuta [illegible] famiglia avrebbero permesso [illegible] Agroppi [illegible] riconsiderare le dimissioni a suo tempo formulate.

Pochi giorni fa, intervistato al G.r.3 dell'Umbria, il trainer [illegible] a dire: «*Ho capito che non bisogna vergognarsi di star male. Mi ero chiuso in me stesso con i miei guai, ma sono guarito, finora, perdonatemi e luogo con i tanti amici che ho acquisito*».

Nonostante la [illegible]. Infatti, [illegible] questi giorni Agroppi aveva sempre tenuto stretti contatti con la squadra, soprattutto tramite [illegible] direttore sportivo [illegible] Massai ed il vice Fiaschi, [illegible] a lui molto legati anche sotto il profilo dell'amicizia. Al fine di ricomporre questo trio che ha dato [illegible] Perugia notevoli soddisfazioni tecniche si sa [illegible] Agroppi ha tenuto stretti contatti con la «dirigenza» perugina. Ma non con il presidente Ghini che prenderà una decisione ufficiale [illegible] al suo ritorno da St. Moritz, all'inizio della prossima settimana. Agroppi comunque ieri si è fatto [illegible] di persona a Perugia e, pur non rappresentando[illegible] al campo, ha fatto trovare sulle panche degli spogliatoi un risolo stiritico per ciascun giocatore, come sua strenna personale.

Questo [illegible] decisamente un buon segno. Per la ripresa ufficiale del rapporto tra Perugia ed Agroppi, manca soltanto la ratifica da parte del presidente. La società, nei giorni scorsi, si era costituita, inoltrando richiesta alla Lega per una ulteriore proroga in favore di Fiaschi. Ma tutto questo sembra ormai superato, anche se manca la conferma.

— a. c.

Nappi sviene per uno scontro

PERUGIA — Attimi di spavento ieri durante l'allenamento del Perugia. Il capitano della squadra Nappi si è violentemente scontrato, in una fase della partitella, [illegible] portiere Pumpghi. Il [illegible] ro è crollato al suolo stato rianimato d'urgenza [illegible] la bombola d'ossigeno.

Per precauzione [illegible] stato poi trasportato all'ospedale dove ogni timore è stato fugato dai controlli sanitari. Si è reso però necessario suturare con sei punti la ferita all'arcata sopraciliare sinistra.

CHI DORMA AMA

ISCRIVETI ALLA [illegible]

CALENDARIO PRELIEVI [illegible]

[illegible]OLEDI' 2 GENNAIO
Avigliana h. 9-11,30
Volvera h. 16-19

GIOVEDI' 3 G[illegible]AIO
Avigliana h. 16-19,30
Bra h. 16,30-19,30
Buttigliera d'Asti h. 16,30-20
Chieri h. 16,30-20
Orbassano h. 17-19,30

[illegible] 4 GENNAIO
Campiglione Fenile h. 9-12

SABATO 5 GENNAIO
Livorno Ferraris h. 16-19
Terre Pelice h. 16,30-19,30

DOMENICA 6 [illegible]
Sciolze h. 8-12
Bra h. 8,30-11,30
Pino T.se h. 8,30-12,30
Valperga h. 8,30-12,30
Parr. S. Giovannino h. 9-11
Monteu [illegible]ro h. 9-12

LUNEDI' 7 [illegible]
Gassino h. 8-12
Rivarolo h. 8,30-12

MARTEDI' 8 [illegible]
Cirié h. 16-18,30
None h. 16-19

MERCOLEDI' 9 GENNAIO
Buttigliera Alta h. 16-19
Maccagnano h. 16,30-19,30
Sparone h. 17-19,30

GIOVEDI' 10 GENNAIO
Tetti Francesi h. 16-19,30
S. Mauro h. 16,30-19,30
Terre Pelice h. 16,30-19,30
Chieri h. 16,30-20

SABATO 12 [illegible]
Casone Vica h. 8,30-12
Canelli h. 9-12

DOMENICA 13 GENNAIO
Cinzano T.se h. 8-12
Baldissero T.se h. 8-12,15
Moriè h. 8,30-11,30
Arignano h. 9-12

TORINO Via Pesaro 2 - Tutti i giovedì ore 16-19

INTERVISTA Le promesse per l'anno nuovo dell'attaccante rivelazione

[redacted] «Ripetere il magico '84»

Vuole dieci gol, la «zona Uefa» e la riconferma nel [redacted] granata - «La Nazionale? Non speravo tanto»

[redacted] Serena

TORINO — Il «magic [redacted] ment» di Aldo Serena ha toccato il vertice a Pescara con il [redacted] Nazionale A, giusto riconoscimento al suo brillante campionato [redacted] Torino. Di lui [redacted] «Un ragazzo [redacted] gambissimo. Gran carattere, strenuo combattente, fortissimo nel gioco [redacted] meno [redacted] rapidità ma può migliorare. E' un attaccante [redacted] cui [redacted] bisogno; [redacted] potenza, [redacted] alle [redacted] lcetà di elementi come [redacted] o Altobelli o [redacted] può consentirmi [redacted] riproporre [redacted] modulo che [redacted] Graziani».

Più che a Graziani, vecchia gloria [redacted] Serena [redacted] sempre detto [redacted] s'ispirava a [redacted] quale [redacted] anche la maglia n. 11. Però, come caratteristiche, ricorda Graziani e le parole [redacted] Bearzot, che l'ha lan[redacted] alle Olimpiadi in coppia [redacted] Iorio, preferendolo [redacted] leggero» [redacted], gli fanno piacere.

«Due convocazioni e uno spizzone di partita [redacted] la Polonia sono grosse soddisfazioni in cui avevo mai sperato; quello che viene in Nazionale è tutto di guadagnato ma il mio futuro immediato è il Torino», [redacted] Serena che [redacted] anni [redacted] debuttò in [redacted] A, nell'Inter, appena diciottenne [redacted] gol) ed ha già all'attivo [redacted] pionato in [redacted] con il Montebelluna, tre in B (Como, [redacted] e Milan) e uno e mezzo nella [redacted] divisione [redacted] Inter e Torino. «Non mi monto la testa», precisa Serena al quale non sta bene che le sue dichiarazioni vengano «gonfia[redacted]» [redacted] tavola [redacted] la [redacted] e [redacted] che è [redacted] presuntuoso. [redacted] imparare molte [redacted].

[redacted] a Radice quanto [redacted] positivo [redacted] facendo nel Torino — [redacted] il "bomber" —. E' lui che [redacted] voluto [redacted] in ricambio in pieno la stima. Ci [redacted] all'Inter [redacted] dopo [redacted] avvio difficile, i [redacted] arrivarono. Alla distanza vengono fuori i valori umani del tecnico e [redacted] sua preparazione fisica. Il gioco che Radice fa svolgere al Torino è l'ideale [redacted] mie caratteristiche di aggressività. A [redacted] piace il [redacted] e qui ho [redacted] la giusta collocazione».

E' un attaccante all'inglese ma non è vero che ha detto di essere superiore ad Hateley [redacted] quale ricalca l'abilità sui palloni alti. Il [redacted] ambientamento, malgrado lo «straordinario» delle Olimpiadi, le vacanze [redacted] ed il servizio militare, è stato rapido. «Il Torino s'è rivelato molto forte [redacted] ha agevolato sia me, che [redacted] una punta, sia Junior che sta nel vivo [redacted] gioco», ri[redacted] Serena ed aggiunge: «Se [redacted] c'è squadra, anche [redacted] fatica».

Ha già sei gol all'attivo, due in meno di Platini che precede Altobelli a quota sette, ma [redacted] traguardo non è il titolo dei cannonieri: «A me piacciono i gol che contano. Mi dà [redacted] soddisfazione segnare, [redacted] esempio, [redacted] doppietta [redacted] 3-0 in nostro favore. Nel torneo scorso ho centrato [redacted] bersagli: adesso mi basterebbe arrivare a quota dieci».

Da tempo Serena [redacted] dicendo che vuole restare al Torino [redacted] anche se l'Inter, cui [redacted] partiene in comproprietà, vorrebbe riacquistarlo a fine stagione: «Mi metto il carro davanti ai buoi. Sarò svincolato dal giugno '86 e solo allora potrò fare [redacted] mie scelte. Però l'Inter [redacted] prevale anche la mia volontà. [redacted] questo momento, senza polemizzare con la mia vecchia società, desidero continuare in granata, [redacted] che nel calcio può succedere di tutto. Quando feci progetti, nel Milan, mi ruppi il menisco ed un braccio. Adesso vivo alla giornata, come il Torino».

[redacted] parla [redacted] dice [redacted] il [redacted] un gioco collettivo già collaudato, che l'Inter dispone di campioni fra grossi giocatori: «Il nostro [redacted] è la [redacted] Uefa». Sarebbe già importante conquistare un posto in Europa. Per il resto [redacted] vedrà. Fiorentina in casa e [redacted] trasferta, avversarie che stanno risalendo la china, daranno altre risposte. Sarebbe [redacted] chiudere il girone [redacted] a 21 punti. Ripeterli nel girone di [redacted] vorrebbe dire aver disputato [redacted] gran [redacted] pionato».

Bruno Bernardi

Dossena: «Non crolleremo più»

TORINO — «Giuro [redacted] non si ripe[redacted] quanto è [redacted] ultime [redacted] sia[redacted] crolleremo nel girone di ritorno», questi i propositi di fine anno di Beppe Dossena che ieri ha ripreso, con il Torino, la preparazione. Dossena si preoccupa della Fiorentina «che ha grossi campioni e s'impegnerà alla morte».

A parte Junior e Schachner, che rientreranno mercoledì in Italia, Radice dispone di tutta la «rosa», compreso Ferri che rientrerà con i viola. Domattina il Torino [redacted] collinde [redacted] partite [redacted] [redacted] Primavera granata.

COSI' PER SPORT — [redacted] *Gian Paolo Ormezzano*

Eroi forse senz'anima ma con tanti miliardi

Carl Lewis, re dello sprint, atleta ricco e spietato, visto da Franco Bruna

Il grossissimo 1984 dello sport [redacted] chiude e [redacted] c'è [redacted] dargli un titolo, un nome, un'anima. Con [redacted] Olimpiade mosca, i suoi eventi extraolimpici affascinanti ma [redacted] universali (non lo è neppure il calcio, la Cina e India sanno poco e nulla [redacted] Maradona; per non dire poi del ciclismo, con Moser ignoto a tanti popoli), i suoi misteri [redacted] sport appare spalmato [redacted] non [redacted] prima su tutto il mondo, grazie all'in[redacted] e talora all'arroganza dei suoi mass media, ma [redacted] ridotto ad un velo, una patina e basta. [redacted] si è prodotto e distribuito [redacted] tanto sport, [redacted] questo sport non sazia e nemmeno nutre, ap[redacted] l'aperitivo di un [redacted] che [redacted] c'è.

[redacted] quando, magari con semplicissimi tam-tam, [redacted] Dorando Pietri riempiva il mondo della [redacted] maratonistica, o una regina omaggiava il podone italiano, colpita dal [redacted] dramma, che restava unico, enorme, [redacted] prezioso. Adesso la produ[redacted] di avventure, di drammi sportivi è costante, non c'è che poco tempo per ognuno. E quanto a dedicarsi alle cose belle, sono davvero troppe, e quando c'è un primato subito si decide che è stato fatto per essere battuto e già si parla [redacted] batterà, [redacted] come il fresco [redacted] migliorerà.

Davvero sport senz'anima, o meno di pensarlo, grazie a questo 1984 pieno di soldi, un [redacted] cui, finalmente, [redacted] dognato denaro ufficiale (pare [redacted] fine di tutti i conti i miliardi [redacted] cinquecento) anche [redacted] organizzatori dell'Olimpiade, per il loro [redacted]. Chi allora l'anima magari non c'è, l'ideologia del l[redacted] ro e del profitto è piena, grassa, valida, [redacted] stakanovisti, siano Lewis o Moser o Platini o Navratilova, sono noti a tutti. Probabilmente, per le confuse e talora drammatiche [redacted] della [redacted] chimica, [redacted] la chiarezza trista [redacted] certa politica e lo sport fu boicottaggio olimpico ormai puntualissimo [redacted] tre [redacted] sioni [redacted] Giochi, proprio questo aspetto [redacted] dello sport è diventato il [redacted] rilevante, e ad esso si può [redacted] lare l'anno.

[redacted] alle cifre perentorie, alle informazioni [redacted] Los Angeles sulla rapida [redacted] di tanti atleti statunitensi, [redacted] discipline teoricamente povere, all'iter[redacted] splendide avventure economiche di tennisti, golfisti, sciatori, piloti, [redacted] ciclisti, sta prendendo piede [redacted] cervelli (toh) questa idea dello sport [redacted] lavoro, e fra i meglio remunerati. In questo [redacted] che [redacted] la confluenza abnorme del terziario, [redacted] milioni di persone a fare gli animatori, gli operatori culturali, i saltimbanchi, i giocolieri, gli [redacted] turistici, le guide, i ciceroni, i buffoni, [redacted] psicanalisti, i sollazzatori [redacted] i massaggiatori, i cuochi, i camerieri, i maestri di danza, i ginnasiarchi, gli autisti, gli scrivani, i cronisti, i fotografi, gli storici [redacted] quei pochi che lavoreranno per produrre cose, la [redacted] sportivi praticanti [redacted] più importante. Essi propongono la visualizzazione della salute, vagamente suggeriscono come ottenerla, e inoltre propongono la conquista della gloria, del benessere.

Helenio Herrera lo aveva detto negli Anni Sessanta, parlando ai genitori: «Se i bambini non sono bravi a scuola, non insistete per [redacted] all'università, alla laurea. [redacted] fateli studiare da [redacted]». Adesso tanti bambini [redacted] tennisti, da pattinatori, [redacted] calciatori. A quindici anni uno appena bravino porta [redacted] a casa tra sponsor e federazione e club sui due milioni al [redacted] moralmente [redacted] gratificando materialmente il genitore [redacted]. Ci sono [redacted] lavoro, lo sport offre denaro e tanti, è un lavoro manuale, si suda, però ci sono sempre pronte e calde le docce. E [redacted] l'alibi della salute che si cerca e si [redacted].

[redacted]

[redacted] per chiudere l'anno con una battuta: Navratilova, Mandlikova, Sukova, tutte e tre cecoslovacche anche se la prima ha passaporto statunitense, tutte e tre nate a Praga, tutte e tre rese famose e ricche dal [redacted] nel tennis, e impegnate [redacted] a [redacted] sconfiggersi fra di loro, le [redacted] ultime a battere la Navratilova che poi [redacted] tutto per quasi [redacted] anno finché la batte la Sukova, figlia di una che fu maestra di tutte e tre oltre che ottima [redacted] sposata in proprio. Un bel balletto, e in chiave di sport come lavoro, [redacted] bella fortuna. Attenzione: Praga è in Boemia, la fortuna [redacted].

RALLY Ieri [redacted] Parigi l'annuncio che federazione e organizzatori si [redacted] accordati

Clamoroso: si corre il «Montecarlo»

PARIGI — Il cinquantatreesimo Rallye di Montecarlo si svolgerà regolarmente a partire dal [redacted] prossimo. Lo [redacted] annunciato [redacted] Michel Boeri, presidente dell'Automobile Club di Monaco.

La [redacted] è stata presa dopo [redacted] Federazione [redacted] dello [redacted] Automobilistico (FFSA) [redacted] emesso nel pomeriggio [redacted] comunicato favorevole allo svolgimento della [redacted] «La Ffsa — è [redacted] nella [redacted] ufficiale — riunitasi [redacted] seduta straordinaria ha dato il proprio [redacted] allo svolgimento del Rallye [redacted] Montecarlo, togliendo ogni ostacolo all'organizzazione della corsa [redacted] la competizione, una delle più prestigiose [redacted] campo automobilistico, possa disputarsi, è necessario che [redacted] Monaco ritorni sulla decisione [redacted] annullare la [redacted]».

A poche [redacted] di distanza i dirigenti monegaschi, cui ovviamente non pareva vero di [redacted] partita vinta [redacted] il aveva opposti alla Federazione francese, hanno reso noto che la gara si farà. [redacted] conclude così, in maniera clamorosa, dopo un solo giorno [redacted] dell'annullamento [redacted] rally, [redacted] vicenda che ha fatto cadere nel ridicolo, ancora una volta, Jean [redacted] Balestre, presi[redacted] della Federazione Internazionale e [redacted] quella transalpina.

Alla [redacted] lungo [redacted] di [redacted] sfociato [redacted] la[redacted] Consiglio [redacted] (determi[redacted] deve [redacted] anche la [redacted] nunci [redacted] soprattutto motivi personali. Balestre, che non ha mai perdonato a Montecarlo certi atteggiamenti [redacted] abbastanza [redacted] ed [redacted] l'appoggio [redacted] ai suoi [redacted] le [redacted] alla Fisa, pare [redacted] cercato tutti i cavilli per mettere i bastoni [redacted] ruote [redacted] rally. Prima ha [redacted] chiedere [redacted] «passaggio» [redacted] per 200 [redacted]. Poi, quando il Consiglio di Stato gli ha [redacted] torto, ha chiesto [redacted] assumere ai propri dirigenti [redacted] ne tecnica della gara. Tutti i tentativi sono franati di fronte alla fermezza dell'A. C. Monaco.

Ed infatti [redacted] conclusione, salvo ulteriori clamorose sorprese, è stata positiva, [redacted] prattutto per lo sport. Il Rallye [redacted] una pedina [redacted] nel [redacted] e la sua soppressione avrebbe causato danni considerevoli. Ora resta da vedere, sul piano pratico, quali problemi [redacted] provocato [redacted] di questi ultimi tempi. Certamente qualcuno [redacted] rinunciato a preparare la gara e sarà assente al momento della partenza. Infine il fatto che il rally [redacted] trovato la strada giusta per sopravvivere significa che anche il [redacted] Premio in b[redacted] «congelato» per il 19 maggio avrà ottime possibilità di essere di-

[redacted]

RAI 2
Auto — Ore 14,45-15,15: bilancio della stagione di Formula 1.
Sport vari — 15,15-15,40: panoramica su «un anno di sport».
Ippica — 15,40-16,10: da Palermo, Gran [redacted] Mediterraneo di trotto.
Basket — 23,15: un [redacted]po di Marr Rimini-Simac Milano.

Cortina riprova per i [redacted]

[redacted] — Non essendo riuscita ad avere i Giochi invernali 1988 che si svolgeranno a Calgary in Canada, Cortina ripresenterà [redacted] propria [redacted] come sede per le Olimpiadi [redacted] 1992. [redacted] già avvenne la volta precedente, il famoso centro turistico ampezzano avrà il sostegno della Regione Veneto.

A tale scopo la Giunta ha presentato in consiglio un disegno di legge. La proposta prevede un contributo di 300 milioni per le spese che l'apposito comitato di promozione dovrà affrontare.

Il costo dell'operazione sarà comunque delle centinaia [redacted] della grande propaganda turistica e finale [redacted] ionale.

Il raid Parigi-Dakar dal 1° gennaio con [redacted] equipaggi su auto, [redacted] e camion

[redacted] armata sulle [redacted] nella [redacted] da [redacted] mila [redacted]

[redacted] febbre per i raid africani sale vertiginosamente. Forse i rally classici nel campionato mondiale [redacted] perdendo [redacted] fascino. Forse, contagiati da tanti film d'avventura tipo [redacted] ricerca dell'arca perduta», [redacted] appassionati [redacted] certo genere [redacted] gare stanno aumentando in maniera incredibile. [redacted] qualche cifra: [redacted] Parigi-Dakar [redacted] scatterà [redacted] Versailles [redacted] 1° gennaio (ma domani [redacted] sarà un prologo soprattutto per definire l'ordine [redacted] partenza) grande parte un'autentica armata. Sono iscritti 560 equipaggi, cioè 350 auto, 150 moto e 60 camion. Tutto [redacted] contare attorno il doppio [redacted] quanto riguarda le vetture di assistenza.

Un fenomeno [redacted] coinvolge tutti, chi ha [redacted] in prima persona, i piloti professio[redacted] ma anche chi ha soltanto una buona dose di coraggio e tanta esperienza, ingaggiato da partners che vogliono fare [redacted] figura. Fra i protagonisti della sfida di 15 mila chilometri da superare [redacted] giorni ai [redacted] corridori famosi come Jackie Ickx, che ha vinto [redacted] anni fa, Jaboulle, Jarier, personaggi [redacted] spettacolo, [redacted] jet-set, anche della cultura, giornalisti e fotogra[redacted].

[redacted] è fatto più interessante è quello tecnico. Il raid viene affrontato [redacted] mezzi più disparati, a due, quattro e sei ruote, benzina e diesel, [redacted] rie e specialissimi, autentici prototipi costruiti solo per questa [redacted]. Ickx corre con [redacted] potentissima Porsche a quattro ruote motrici, Jaboulle ha una Lada con motore Peugeot turbo, Jarier con una [redacted] 300 Cv. Molte [redacted] impegnate direttamente [redacted] trattasse [redacted] campionato mondiale, dalla Mercedes all'Audi alle [redacted] Honda, Yamaha, [redacted] e [redacted] Cagiva che partecipa per la prima volta con tre piloti, uno [redacted] quali è [redacted] Auriol, grande specialista.

Prendere parte alla Parigi-Dakar costa caro: circa 35 milioni di lire [redacted] per l'iscrizione e le spese di viaggio, benzina [redacted] (nel deserto costa più di 2000 lire al litro ed a volte ne chiedono anche 10.000). [redacted] chi si è [redacted] tutto per [redacted] della partita. [redacted] esempio Françoise Morcretta, quarantaduenne parigina che ha [redacted] il suo studio [redacted] estetista per comperarsi un camion Mercedes [redacted] rimorchio con il quale prenderà il via. Allo start su un [redacted] italiano (Astra) [redacted] Stefano Castraghi con la moglie [redacted] Monaco.

L'impresa comunque [redacted] è solo fine [redacted] stessa. C'è [redacted] chi coglie l'occasione per fare esperimenti come il francese De [redacted] che ha preparato per il pilota Jassaud una [redacted] e il [redacted] 5000 cc. [redacted] anche [redacted] vuole fare [redacted] pratica [redacted] test tecnici. Come la Casa italiana Cromodora che ha sponsorizzato tre veicoli fuoristrada dell'esercito francese (presente ufficialmente per [redacted] prima volta) montando delle speciali ruote in lega leggera [redacted] consentire [redacted] cambiarle [redacted] per tutta la corsa. Insomma la sfida non è una sola: [redacted] molte, [redacted]. Pochi puntano a vincere, [redacted] vogliono soltanto arrivare. Ma l'avventura [redacted] è assicurata per tutti, [redacted] che perché attraversare [redacted] Africa [redacted] questi tempi non è poi [redacted] sicuro.

[redacted] **Chiavegato**

In Australia: uno scomparso, feriti

Tragica regata

SYDNEY — [redacted]nque dei 155 yacht che prendono parte alla classica regata Sydney-Hobart si sono ritirati e si prevede che gli abbandoni saranno ancora più numerosi nelle prossime ore. La traversata di 630 miglia nautiche che è cominciata alle 13 di Santo Stefano è stata caratte[redacted] da [redacted] altissime e venti da 60 nodi. [redacted]intende una gara drammatica. Wally [redacted] 74 anni, il più vecchio ed esperto specialista australiano con 15 di queste corse al suo attivo, è scomparso dalla sua barca «Wyuna».

Mentre la situazione meteorologica sta ulteriormente peggiorando gli organizzatori accusano la responsabilità di quanto sta succedendo in parte alle super-vele adottate e alla tecnologia avanzata che ha privato troppe imbarcazioni della capacità di adattarsi alle intemperie.

Tra i 10 yacht rimasti in testa alla gara figura ironicamente «Fuori dalla vista, fuori dalla mente» uno sloop di proprietà del marinaio cieco David Hume e dello psichiatra Mike Epstein che partecipano alla loro prima regata importante. Numerosi i feriti per fortuna non gravi che hanno comunque richiesto ricovero in vari ospedali.

Gli esperti australiani si chiedono però se la Sydney-Hobart deve diventare un'altra «Fastnet», la tragica regata inglese che fece disastri, prima che vengano migliorate le misure di sicurezza obbligatorie.

[redacted] Trentino nuovo sponsor per [redacted]

TRENTO — L'Assessorato al turismo della Provincia autonoma di Trento sarà uno dei principali sponsor di Francesco Moser nella prossima stagione. L'iniziativa è stata presentata ieri nel corso di una conferenza stampa, a cui, oltre a Moser, ha partecipato anche il presidente della Fci.

L'obiettivo dell'iniziativa è di associare l'immagine di Francesco Moser e quella del turismo e dei prodotti tipici del Trentino. In seguito all'accordo con la Gis Gelati, che rimane lo sponsor principale del campione di Palù di Giovo, nel 1985 la squadra di Francesco Moser si chiamerà «Gis Gelati-Trentino Vacanze».

NOTIZIE FLASH

● Il fondista [redacted] Ugo Sartor ha vinto ieri a Piani di Bobbio (Como) [redacted] 15 [redacted] juniores valevole per la settimana internazionale di fondo della Valsassina. Tra i seniores successo del francese Dominique Locatelli davanti all'azzurro Giorgio Vanzetta.

● Sul ring di Londra il 20 febbraio il campione d'Europa Charlie Magri sfiderà per il titolo mondiale dei pesi mosca, versione Wbc, il detentore thailandese Sot Chitalada.

● Ray «Boom Boom» Mancini tenterà di riconquistare il titolo mondiale dei pesi leggeri, versione Wba, il 16 febbraio a Reno, contro Livingstone Bramble che lo aveva messo k.o.

● Moser e Saronni prenderanno parte domani al ciclocross internazionale in programma a Silvelle (Padova) valevole per il «Master cross 1985», la cui classifica è attualmente guidata dal campione d'Italia della specialità Ottavio Paccagnella.

● Mary [redacted], star del mezzofondo americano, si è sposata ieri ad Eugene nell'Oregon con il gigantesco lanciatore di [redacted] inglese Richard Slaney.

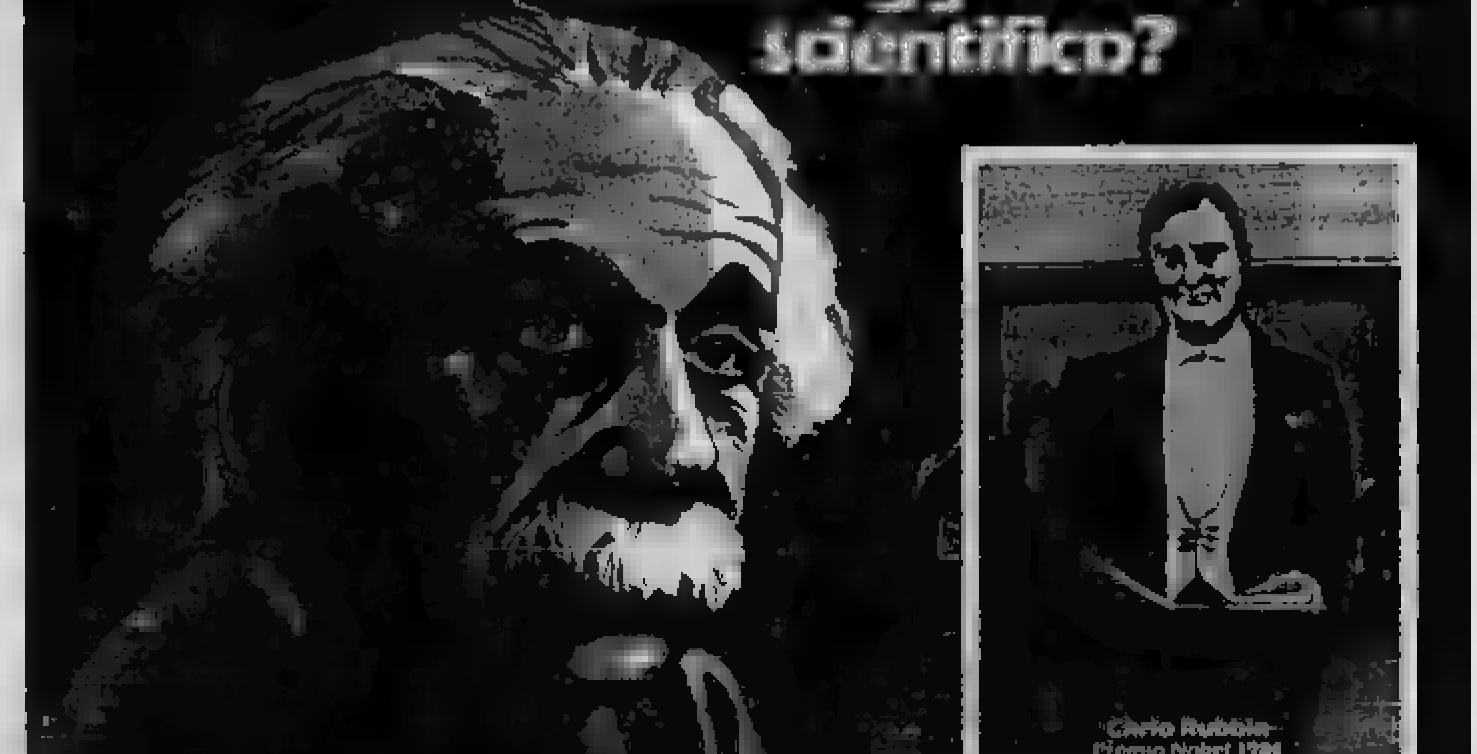
● Corsa Tris: quote popolari per il Premio Volpetto [redacted] Capannelle vinto da Viganello davanti a Roman Rib e Northenrol; combinazione 14-3-5 con lire 61.000 per 4340 vincitori.

Totip n. 53

PRIMA CORSA	2	x	
Firenze (trotto)	x	2	
SECONDA CORSA	1		
Torino (trotto)	x		
TERZA CORSA	x	1	
Milano (trotto)	1	x	
QUARTA CORSA	1		
Roma (trotto)	1		
QUINTA CORSA	x	2	1
Bologna (trotto)	2	1	x
SESTA CORSA	1	1	
Trieste (trotto)	1	x	

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA [redacted] S.p.A.
[redacted] Giovanni Agnelli
Amministratori:
Luca [redacted] di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco P[redacted] Mattioli
[redacted] Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
[redacted] Paolo [redacted]
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. Via Tiburtina 1098, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Quinta strada 35, Catania
© 1984 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 3/3/1951
[redacted] 29-12-1984

A che anno si è fermato il vostro [redacted]



Ogni giorno una nuova scoperta scientifica, una nuova applicazione tecnologica, [redacted] nuova conquista della medicina. Nessuna enciclopedia, per quanto aggiornata, potrebbe star dietro a un'evoluzione così rapida. I cinque volumi di Tuttoscienze, la raccolta formato biblioteca dei supplementi settimanali de La Stampa, costituiscono un insuperabile strumento di aggiornamento. Un'enciclopedia di attualità scientifica e tecnologica scritta con l'esemplare chiarezza di linguaggio del quotidiano. Se ancora non possedete il quinto volume, se ve ne manca uno precedente, se avete amici che condividono la vostra passione per il progresso, non perdete l'occasione di farvi o di fare un regalo intelligente. Vi consigliamo infine di annotare fin d'ora sulla vostra agenda che il sesto volume di Tuttoscienze uscirà nel marzo 1985.

Tuttoscienze [redacted] insieme
L'enciclopedia di tutta la scienza che fa notizia

UN SECOLO DI BATTICUORE

COSSYMAR

TUTTI GLI AVVENIMENTI SPORTIVI CHE HANNO FATTO TREPIDARE GLI ITALIANI DAL 1895 AD OGGI.

"Sport di un secolo" raccoglie in uno splendido volume rilegato di grande formato le più emozionanti notizie sportive apparse su La Stampa dal 1895 alle Olimpiadi del 1984 di Los Angeles. 144 pagine di indimenticabili vittorie, sconfitte, primati che hanno fatto battere il cuore dei tifosi di un secolo.

Prima Pagina - Sport di un secolo" (formato: 37,5x27,5 cm) è in vendita nelle librerie o presso La Stampa (via Marenco 32 o Salone La Stampa, via Roma 80) a Lire 25.000. Se preferite, potete ordinarlo contrassegno, inviando il tagliando debitamente compilato a: La Stampa, Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino.

Invio in contrassegno N. ..... copie di "Prima Pagina - Sport di un secolo" al prezzo di L. 30.000 cad., comprensivo di spese postali.

COGNOME E NOME _____

INDIRIZZO _____

C.A.P. _____ LOCALITÀ _____

TEL. _____

DISTRIBUTORE PER LE LIBRERIE DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA: AGENZIA LIBRARIA DI NICOLI DARNE E C. s.a.s. VIA BARUONECCHIA, 270 - 10141 TORINO

BUON [redacted] *99500*155387
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE NAZIONALE

10100 TORINO

* Anno 118 Numero 307 *

LA STAMPA

[redacted] 29 Dicembre 1984 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 [illegible]

A PAGINA 3

Se piange il cuore meccanico: interrogativi umani e scientifici

di Furio Colombo — William Schroeder

OGGI **Tutto libri** — Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Fine lavoro a 50 anni?

Specializzarsi per la pensione

In Inghilterra, una [redacted] sotto controllo giapponese ha chiesto ai dipendenti che hanno superato i 35 anni di dimettersi per [redacted] posto a gente più giovane e dinamica. In Italia, si discute un progetto governativo inteso ad avviare al pre-pensionamento [redacted] mila lavoratori cinquantenni. [redacted] notizie di questi giorni, [redacted] insieme con [redacted] analoghe confermano a [redacted] pubblico un fatto che un numero cre[redacted] di persone [redacted] scopre[redacted] in proprio: come, in vista dei quarant'anni, ci si debba ormai chiedere per quanto tempo ancora si riuscirà a conservare il posto di lavoro, e [redacted] prima di [redacted] raggiunto tale soglia, diventi impossibile trovarne [redacted] per chi lo ha perduto.

[redacted] parte, tale fatto riflette un tipo abbastanza [redacted] conflitto tra le generazioni, che alle radice rivele [redacted] quasi biologici. In presenza d'[redacted] risorsa divenuta scarsa rispetto [redacted] domanda, [redacted] sono i posti [redacted] lavoro nei set[redacted] tradizionali dell'economia, si sviluppano inevitabilmente forti pressioni [redacted] preferenza a coloro che [redacted] hanno ancora avuto tempo [redacted] una famiglia.

Magari a [redacted] società, o pensando [redacted] si dovrebbe ormai cominciare dal suo capo, anche un quarantenne in [redacted] pre-pensionamento può [redacted] che, se in un nucleo domestico ci dev'essere un solo posto di lavoro, allora è meglio che questo sia passato al figlio.

Il conflitto tra le generazioni sembra tuttavia una diagnosi incompleta, ove si consideri che il cri[redacted] del giovani [redacted] con l'esigenza di disporre di lavoratori sempre più qualificati nell'era delle alte tecnologie e di [redacted] plessi servizi sociali [redacted] a tutta la popolazione. [redacted] società italiane [redacted] in tutte le società avanzate, una quota [redacted] di giovani prosegue gli studi sino ai 18-19 anni, ovvero sino a conseguire un diploma, prefigurando nei fatti l'innalzamento dell'obbligo scolastico a livello della maggiore età; e almeno un milione di essi continua gli studi in [redacted] universitari. Una spinta in tal [redacted] verrà forse da un rinnovato amore per gli studi, ma ben maggiore è quella [redacted] dal[redacted] riconoscimento che per saper fare le mille cose che sono richieste ad un [redacted] della [redacted] contemporanea è indispensabile — perfino per la popolazione non [redacted] — possedere un'istruzione elevata. Provare, per credere, a leggere il libretto d'istruzioni d'una lavastoviglie, interpretare un bando di [redacted] corso, o compilare [redacted] la dichiarazione [redacted] redditi.

Lo Stato per primo spinge all'insù la domanda di istruzione. Ben presto gli insegnanti delle scuole materne ed [redacted] mentari dovranno essere forniti di laurea, non soltanto di diploma magistrale. [redacted] privo di specializzazione — non meno [redacted] quattro anni di studi dopo la laurea — ha probabilità prossime a [redacted] vincere un concorso (o di [redacted] vare clienti [redacted] la professione privata). Per diventare [redacted] universitario [redacted] necessario d'ora innanzi aver conseguito il do[redacted] di ricerca dopo la laurea normale. Le aziende [redacted] sono da meno. Senza [redacted] ploma è impensabile venire [redacted] come impiegati (che costituiscono [redacted] i tre quarti delle forze [redacted] lavoro). [redacted] laurea, ci si può accedere [redacted] promozione a dirigente. I tecnici più ambiti sono quelli con laurea e un periodo [redacted] prima esperienza in un laboratorio di ricerca e sviluppo, il che porta la loro età media verso la trentina.

L'alta domanda [redacted] istruzione che lo Stato e gli operatori economici [redacted] nei confronti [redacted] neo-lavoratori riflette un'altra contraddizione. Da un lato, la massa [redacted] conoscenze [redacted] instillare nella mente [redacted] al fine di metterla in condizione di far fronte ai problemi dell'ambiente tecnico e sociale cresce senza posa. Dall'altro, nessuna tecnologia, dottrina pedagogica od organizzazione scolastica sembra avere accelerato in qualche [redacted] i ritmi dell'apprendimento. Essi [redacted] delle più lente, faticose, inefficienti attività umane. [redacted] formare la mente d'un buon [redacted] medico, informatico, funzionario, progettista, o che altro, [redacted] vogliono per sempre venticinque anni, con una marcata tendenza a salire [redacted] i trenta. La possibilità che si estendano sistemi [redacted] pre-pensionamento [redacted] di sotto dei cinquant'anni, se non [redacted] sotto i trentacinque [redacted] nel caso [redacted] fabbrica inglese, delinea quindi uno scenario in cui l'esistenza lavorativa sarebbe un breve, insignificante interludio tra un lunghissimo periodo di istruzione e un altrettanto lungo periodo di inattività [redacted]

Agli scandinavi si attribuisce [redacted] tipo d'anno scorso avemmo un'estate splendida. Fu un giovedì. Anche se non accadrà presto che qualcuno si trovi ad applicare battute simili alla sua esistenza lavorativa («Ricordo [redacted] pi[redacted] vita in azienda. Furono [redacted] paio di [redacted] '80»), [redacted] rebbe riflettere [redacted] spreco di [redacted] individuali e collettive [redacted] comporterebbe il continuare a muoversi in [redacted] tale scenario.

Luciano Gallino

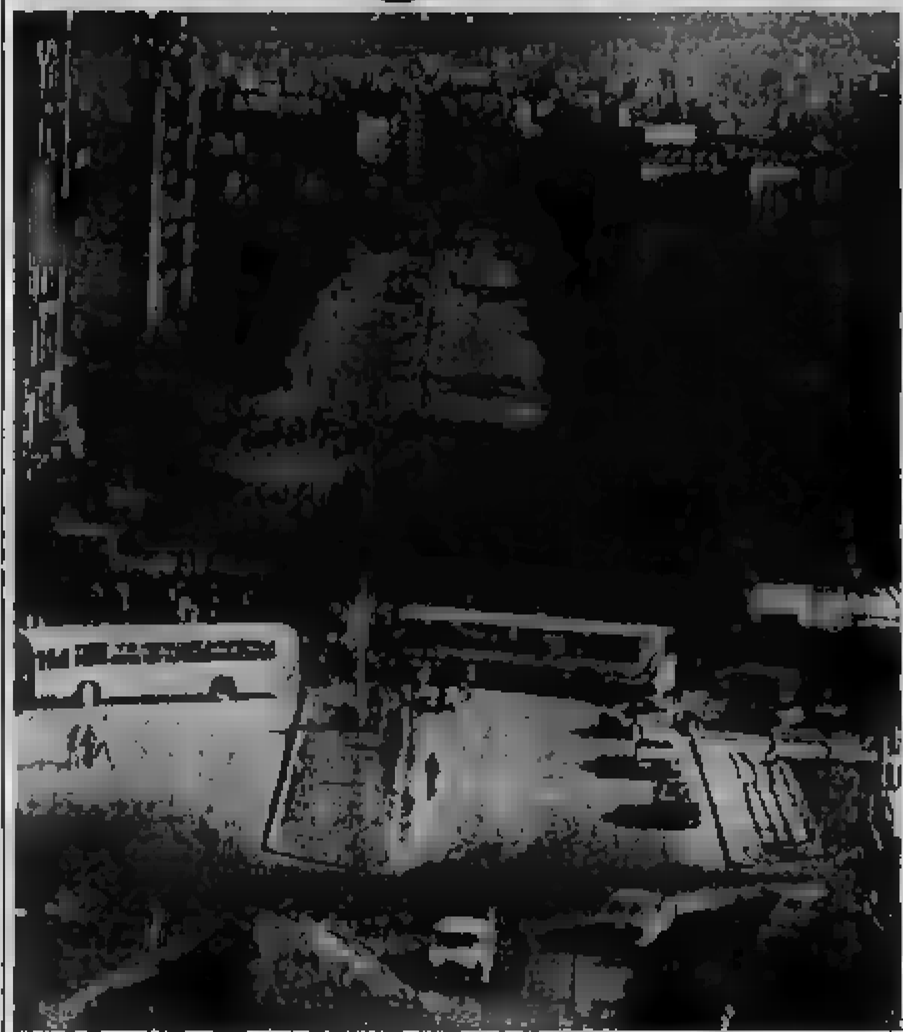
Contro l'inquinamento

Le cariatidi in atmosfera di azoto

ATENE — Le cariatidi dell'Eretteo di Atene, [redacted] femminili che sorreggevano il portico [redacted] tempio [redacted] Partenone [redacted] Acropoli, verranno conservate [redacted] museo in [redacted] di azoto per impedire che l'aria inquinata dai solfuri della motorizzazione e dell'industria continui a sfigurare trasformando in gesso la superficie del marmo.

Lo ha ann[redacted] in un'intervista [redacted] Chi[redacted] del [redacted] Atene [redacted]. Per ora le [redacted] nel vetro [redacted] museo [redacted] Acropoli.

Beirut tagliata in due



Beirut. La capitale del Libano è nuovamente tagliata in due; i parenti dei rapiti e degli scomparsi in dieci anni di guerra hanno infatti bloccato, tranne uno, [redacted] i passaggi fra i quartieri Est e Ovest. Sulle alture per tutta la giornata si sono svolti violenti duelli di artiglieria fra [redacted] milizie druse e l'esercito [redacted] golare; molti proiettili sono caduti sulla periferia di Beirut (Tel. Upi, [redacted] e [redacted] 4)

Il ministro riconferma la fiducia nei servizi segreti

Scalfaro [redacted] le indagini [redacted] varie città

La decisione presa mentre da varie parti continuano le critiche ai nostri servizi - Dato [redacted] «via libera» anche alle ricerche [redacted] pista internazionale

ROMA — Mentre i servizi segreti sono accusati di inefficienza, e perfino sospettati, per le stragi degli Anni Settanta, in un crescendo di critiche e di polemiche, il ministro dell'Interno Oscar Luigi S[redacted] ha dato ieri fiducia ai rinnovati servizi di sicurezza affidando loro [redacted] all'estero per la cosiddetta «pi[redacted]» nell'attentato [redacted] e consolidando la loro gr[redacted] città italiane in cui [redacted] avvertiti segnali di ripresa del terrorismo.

La decisione [redacted] ministro, presa ieri al termine di un vertice al Viminale, non mancherà di provocare nuove perplessità e tensioni tra i partiti.

Alla riunione di [redacted] Viminale hanno partecipato, oltre a Scalfaro, il direttore del Sismi, Martini, il direttore del Sisde, Parisi, il capo della polizia, Porpora, il comandante dei carabinieri, Bisogniero. Le direttive concordate sono [redacted] essenzialmente due: per l'attentato al treno 904 indagini [redacted] anche [redacted]ro; nelle città italiane, dove è [redacted] maggiormente notata quella che lo stesso Scalfaro ha de[redacted] una [redacted] «offensi[redacted]» del terrorismo, [redacted] l'azione di [redacted] gilanza e prevenzi[redacted]. [redacted] I due compiti sono stati affidati appunto [redacted] controspionaggio militare, il Sismi, e a quello civile, il Sisde.

Il controspionaggio sta cercando di ricostruire i movimenti di pericolosi latitanti, come pure di sondare scenari dove il terrorismo internazionale è più attivo, soprattutto [redacted] area mediterranea. [redacted] Sisde, intanto, arrivano [redacted] Vi[redacted] rapporti e note infor[redacted] che riguardano soprattutto [redacted] centro e del Nord Italia, ma tuttora [redacted] elementi [redacted] un'ipotesi precisa.

Restano dunque [redacted] tracce indicate da Scalfaro [redacted] Camera, giovedì: terrorismo interno, terrorismo estero, mafia. Si tratta comunque di «piste» che non [redacted] escludono a vicenda, [redacted] potrebbero risultare sovrapposte. L'impressione, co[redacted], è che si debba guardare con estrema attenzione allo sfondo internazionale.

Sulla riunione al Viminale, durata circa un'ora e mezzo, il ministero ha emesso una breve nota, spiegando che si è discussa «la possibilità di *ulteriore intensificazione dell'attività di prevenzione nei rispettivi ambiti di competenza, rafforzando i nuclei operativi periferici*».

In altre parole, gli organici e i compiti del Sisde saranno [redacted] nelle città in cui [redacted] stati avvertiti segnali di ripresa [redacted]. Questo anche nell'ipotesi [redacted] bombe sul treno 904 sia il tentativo di inaugurare una nuova stagione eversiva. Motivi di preoccupazione non mancherebbero: a destra, ma soprattutto a sinistra, sono stati colti [redacted] di riorganizzazione.

[redacted]

A PAGINA 6

Reder scrive a Marzabotto «Ho abiurato il [redacted]»

di [redacted] Sapegno

[redacted] commento [redacted] Craxi

Sbaglia Pertini se [redacted] che ho paura della piazza

ROMA — [redacted] la polemica [redacted] i vertici [redacted] e tra i [redacted] a proposito dei funerali per le [redacted] della strage sul [redacted] le dichiarazioni [redacted] che a [redacted] detto: «Io [redacted] ho paura [redacted] piazza», [redacted] replicato duramente [redacted] osservando che il presidente della Repubblica sbaglia [redacted] con quelle [redacted] alla sua mancata presenza ai funerali di Stato. «Quando mi sento a posto con la [redacted] coscienza — [redacted] ferma Craxi — non ho paura di nessuno».

Il presidente del Consiglio ha spiegato con una lunga nota i motivi della [redacted] sulla piazza di Bologna, determinati solo dalla [redacted]

Craxi poi [redacted] attaccato il pci, che ha [redacted] un atteggiamento [redacted]

(A pag. 2 il servizio di *Luca Giurato*)

Al processo di Torun drammatico racconto [redacted] del [redacted]

Killer di Popieluszko: Sapevo che un viceministro approvava

[redacted]

TORUN — Per la prima volta da quando l'assassinio di padre Jerzy Popieluszko ha sconvolto la Polonia, uno degli uomini accusati del de[redacted] pubblicamente coinvolto nel caso un politico, un viceministro, [redacted] fatto il nome. Muovendo di continuo, nervosamente, la testa l'ex tenente della polizia segreta Leszek Pekala ha detto nell'affollata aula [redacted] di Torun che un viceministro aveva parlato di «*interrompere*» l'attività politica [redacted] dell'abate di Solidarnosc e che questa «indicazione» era stata interpretata, [redacted] pure a torto, come «*il via per un'azione illegale*» contro Popieluszko.

Il tribunale [redacted] Torun, ieri alla seconda udienza del processo, [redacted] sapere qualcosa di più [redacted] «catena degli ordini», sulle complicità che stanno probabilmente dietro al crimine, ma Pekala è stato deliberatamente vago nella [redacted]. Secondo [redacted] atti dell'inchiesta, [redacted] quando fu interrogato dalla polizia, dopo l'arresto, il 24 ottobre, disse che l'organizzatore dichiarato del rapimento, il capitano Grzegorz Piotrowski, aveva assicurato che «la missione [redacted] l'appoggio [redacted] un viceministro». Ieri ha fatto una parziale marcia indietro: «*Nego* — ha detto — [redacted] ci abbia mai [redacted] *il placet di un viceministro per l'assassinio di Popieluszko...*».

Il ruolo del viceministro — del quale non è mai stato fatto il nome — è decisivo per la linea di difesa di Pekala. L'ex tenente della polizia segreta, in sostanza, afferma che pur avendo partecipato al rapimento di Popieluszko non intendeva spingersi [redacted] all'as[redacted] e, comunque, [redacted] va agli ordini di [redacted] che, a [redacted] volta, aveva una copertura ad altissimo livello.

Nel tentativo di [redacted] credibilità [redacted] di [redacted] Pekala è finito [redacted] sabbie mobili. Il viceministro, le cui parole in aula [redacted] arrivarono all'ex tenente di seconda mano, parlò di «*interrompere*» l'attività politica di Popieluszko. Il vicedirettore [redacted] «affari religiosi» [redacted] segreta, il colonnello Adam Pietruszka (che siede al banco degli imputati come [redacted] plice del delitto), aveva approvato un'azione contro l'abate che «*metesse in pericolo* [redacted] *integrità fisica*» ma non disse [redacted] ucciderlo.

Pekala ha poi fatto un drammatico r[redacted] del rapimento del 19 ottobre ed ha spiegato come, secondo lui, questo finì in un assassinio. [redacted] dopo il sequestro, Popieluszko fu gettato a terra, legato e [redacted]uso nel bagagliaio dell'auto che era guida[redacted] da [redacted]. Il sacerdote tentò più volte di liberarsi, di fuggire. Cercò di aprire il cofano [redacted] bagagliaio [redacted] calci. Riuscì a [redacted] per qualche metro quando l'auto si fermò in un bosco. Ma ad ogni tentativo [redacted] fuga seguirono bastonature selvagge. Ha raccontato Pekala: «*Dopo il primo* [redacted] *il capitano Piotrowski gridò che avrebbe strangolato Popieluszko con le sue mani se non fosse rimasto fermo*». E dopo la disperata fuga nel bosco, Piotrowski picchiò il sacerdote.

Una corda fu poi stretta attorno al collo di Popieluszko [redacted] impedirgli i movimenti all'interno del bagagliaio dell'auto. E questo potrebbe anche avere provocato la morte del sacerdote. [redacted] continuato Pekala: «*Quando arrivammo nei* [redacted] *ai margini* [redacted] *lago artificiale* [redacted] *e Wroclawek si accese una discussione tra noi su che cosa fare. Waldemar Chmielewski* (il terzo ufficiale che prese parte al rapimento, ndr) *disse che il sacerdote era stato picchiato abbastanza; che la lezione po*[redacted] *Ma Piotrowski* [redacted] *finire nell'acqua. A quel punto capii che Popieluszko sarebbe stato ucciso*».

Roger Boyes

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Plebiscito per Rajiv le elezioni in [redacted]

NEW DELHI — Più che elezioni, quelle indiane si stanno rivelando un plebiscito a favore di Rajiv [redacted].

Secondo le proiezioni ricavate [redacted] primi risultati, il partito (Congresso I) si accaparrerebbe infatti ben 340 dei 507 seggi al Lok Sabha, la Camera.

La notizia [redacted] travolgente vittoria [redacted] scendere in piazza [redacted] di persone esultanti e diversi cortei hanno cercato di raggiungere il palazzo [redacted] Rajiv a [redacted] Delhi per portare in trionfo il figlio di Indira.

(Il servizio a [redacted])

[redacted] sfide dell'85 in un'intervista col ministro

Goria: la strada è giusta non si può più sbagliare

TORINO — «Alla [redacted] dell'8[redacted] posso dire che siamo sulla strada giusta e che sarebbe un delitto abbassare la guardia. [redacted] un grosso spazio per la convergen[redacted] di tutti se poniamo l'occupazione come elemento per giudicare [redacted] un'azione è buona o cattiva». L'aereo per Roma è in ritardo e in una saletta dell'aeroporto [redacted] Caselle il ministro [redacted] Tesoro [redacted] Goria traccia un bilancio della situazione economica.

«Dobbiamo partire per l'85 mettendoci bene in testa che se si innesca una iniziativa di grande respiro si prende entusiasmo, si av[redacted] una politica [redacted] movimento. [redacted] l'anno [redacted] "basta" al piccolo cabo[redacted]o, al "merito mio, colpa tua": ho puntato molto sulla finanziaria proprio per questo. Ed anche ai pci dico: fateci capire se volete migliorare il Paese (per poi, perché no? disputarci con il voto il diritto di governare) o se giocate alla politica del tanto peggio, tanto meglio. Col sindacato ho avuto un rapporto difficile: credo di non essere riuscito a convincere che volevo riaccendere speranze nei giovani, e [redacted] frantumarle. Quanto

Il ministro Goria

alla dc, bene o male [redacted] sopportato tutti i pesi, privandosi scientemente e responsabilmente [redacted] vetrina: questo chiunque se lo dovrebbe riconoscere, anche se può non fargli piacere».

Lei ha detto che il Paese è sulla strada giusta, è soddisfatto quindi del risultato [redacted]

«Il [redacted] dell'84 è apprezzabile, considerando [redacted] di [redacted] e lo scenario internazionale. Ora dobb[redacted] affrontare il nodo dell'occupazione, [redacted] resta il più delicato».

Un [redacted] che va[redacted] le in presenza di un'inflazione ancora al 10%.

«Abbiamo [redacted] l'inflazione come un termometro, più che come un fine. Non a caso nel processo di risanamento il maggior impegno, [redacted] raramente dichiarato e più [redacted] raccolto, era la ristrutturazione dell'apparato produttivo, cui si è arrivati con una politica [redacted] cambi e dei [redacted], più che [redacted] gli incentivi».

Difficile però parlare [redacted] occupazione in [redacted] momento in [redacted] ad espellere manodopera.

«[redacted] stato un esodo dall'agricoltura che è durato [redacted] e che è stato riassorbito, oggi [redacted] stria [redacted] ci auguriamo [redacted] sia molto meno tumultuoso. Dobbiamo evitare di [redacted] operario, costringendo gli imprenditori e investimenti mirati non solo al risparmio di manodopera. Nello stesso tempo il costo del lavoro deve rimanere equilibrato con quello [redacted] Paesi concorrenti, se no l'espulsione [redacted] è inevitabile».

Paolo Giovanelli

(Continua a pagina 2 [redacted] quinta colonna)

In Usa guai per i «Michelangelo dei negozianti»

I Gucci come «Dinasty» e il fisco va all'attacco

[redacted]

NEW YORK — I Gucci come «Dynasty», ma con una aggravante: oltre che dalle lotte tra magnati e di famiglia e dagli intrighi finanziari, così sono afflitti da un'inchiesta per evasione fiscale. Il paragone e le rivelazioni appartengono al *Wall Street Journal*, l'austero quotidiano che di solito s'interessa di Borsa, ma che questa volta non ha resistito alla tentazione di tuffarsi in uno scandalo mondano.

Se è vero quanto scrive la voce di Wall Street, i Gucci sono nei pasticci. Il fisco americano sta indagando sia sulla denuncia personale dei redditi del capofamiglia, meno di 100 mila dollari annui, 180 milioni di lire, un po' poco a suo parere per l'imperatore degli accessori di cuoio, sia su quella dei profitti delle sue varie società, da cui si sospetta che manchino, per il solo triennio '78-81, quasi 4 mil[redacted] e [redacted] di dollari, oltre 8 miliardi e mezzo di lire.

Il pasticciaccio [redacted] della [redacted] Avenue, trono dell'impero dei Gucci, [redacted] scoppiato nell'82 [redacted] capofamiglia, l'anziano Aldo, e uno dei figli, il cinquantatreenne Giorgio. Giorgio, disegnatore di moda, fu assunto dai «Gucci shops», sembra con una partecipazione azionaria dell'11 per cento, nel '78, ma licenziato nell'80 per contrasti sui prodotti. Riassunto nell'82 a 15 mila dollari al mese, 30 milioni di lire, ne fu nuovamente scacciato lo stesso anno.

Punto sul vivo, il figlio trascinò il padre in tribunale con ben 6 querele, 4 delle quali poi ritirate. Tra le accuse: contratti concepiti per evadere il fisco e creazione di false compagnie all'estero. Paolo Gucci si mise anche in proprio, usando il nome della famiglia, cosa che gli procurò controquerele paterne. Stando agli avvocati, i due uomini si sono rappacificati e lavorano di nuovo insieme.

[redacted] quanto riferito dal *Wall Street Journal*, [redacted] vicenda ha avuto aspetti degni di «Dynasty»: alla riunione della rottura, luglio dell'82, in Italia, ad esempio, Paolo si sarebbe presentato con un registratore, e i congiunti, inviperiti, lo avrebbero aggredito. In tribunale, Aldo avrebbe denunciato il figlio di «appropriazione indebita». A New York, dove i Gucci sono conosciuti come «I Michelangelo dei negozianti», si può capire che tutto ciò abbia destato scalpore.

Ma il pettegolezzo è una cosa, i guai col fisco sono un'altra. Il Wall *Street Journal* sostiene che un gran giurì ha avviato un'inchiesta sull'impero del cuoio e che gli agenti delle tasse stanno cercando di ottenere i registri di tre società collegate [redacted]

A PAGINA 4

Ritirata khmer in Cambogia. I carri «T-54» sovietici [redacted] il vuoto

Il governo dà ragione agli inquilini: blocco per [redacted] sino ad agosto

Equo canone, niente [redacted]

Il chiarimento di Palazzo Chigi [redacted] polemiche sull'interpretazione [redacted] legge del luglio '84

ROMA — Gli affitti resteranno bloccati fino all'agosto '85. I proprietari di case non potranno quindi richiedere dal prossimo gennaio il ritocco dell'equo canone ai propri inquilini. La risposta del governo alle voci di [redacted] aumento del 3,8 per [redacted] pigione non si [redacted] attendere. [redacted] nota di [redacted] Chigi, [redacted] serata di ieri, afferma che [redacted] *è esatto che col primo gennaio 1985 si* [redacted] *per* [redacted] *po automatico* [redacted] *l'aggiornamento del canone di locazione* [redacted] *abitazioni, bloccato* [redacted] *legge* [redacted] *luglio* [redacted] *377*». Il comunicato mette subito fine alla [redacted] ra» tra inquilini e proprietari, tra la soddisfazione dei primi e le proteste dei secondi.

Lo scontro è scoppiato nei giorni scorsi, ed è stato provocato dalla ambigua formulazione della legge, che parla di blocco degli aumenti an[redacted] dell'equo [redacted] «*relativamente al 1984*». Proprio il riferimento [redacted] solo [redacted] ha dato l'appiglio ai proprietari per ritenere decaduta la legge [redacted] e, di [redacted] procedere [redacted] un [redacted] adeguamento. Il sindacato [redacted] inquilini, il Sunia, ha subito contestato questa interpretazione.

La presidenza del Consiglio ha dato ragione agli inquilini, precisando che «*a norma dell'articolo 24 della legge 392 del 1978 sull'equo canone, il canone di locazione è aggiornato ogni anno sulla base della variazione, accertata dall'Istat, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatasi nell'anno precedente*». Ora, aggiunge il comunicato di Palazzo Chigi, la giurisprudenza ha chiarito che «*l'anno di riferimento ha una diversa cadenza e precisamente il 30 luglio per gli immobili ultimati prima del 31 dicembre 1975 e il 31 dicembre per quelli ultimati successivamente*». Quindi, l'aggiornamento dell'affitto va fatto utilizzando gli indici Istat con riferimento, rispettivamente, al mese di giugno e al mese di dicembre di ciascun anno.

Nel protocollo del febbraio scorso, nel quadro delle misure tese a contenere l'inflazione, venne deciso il blocco dei fitti. E proprio questa legge (la 377), varata nel luglio scorso, rende inoperanti sia l'indice rilevato nel giugno sia quello di dicembre. «*In sostanza* — conclude la nota — *la legge ha reso indifferenti le variazioni in cui* [redacted] *vengono a compimento nel corso del 1984*».

Il chiarimento di P[redacted] Chigi non servirà certamente [redacted] le polemiche. [redacted] la recente [redacted] proroga degli sfratti dal gennaio a tutto il giugno '85 ha provocato contrasti all'interno della maggioranza. I liberali, in particolare, protestano contro questi blocchi che [redacted] il mercato edilizio e contro la mancata riforma dell'equo canone.

c. p.

In Brasile inflazione record: 223,7%

BRASILIA — Il Brasile chiude il 1984 con un'inflazione da primato: 223,7 per cento, la più alta del secolo.

Lo scorso anno il Paese aveva raggiunto quota 211 per cento ed i suoi governanti si erano impegnati solennemente a ridurre tale indice almeno al 170 per cento. L'obiettivo è stato mancato malgrado negli ultimi mesi il governo, il cui mandato sta per scadere, abbia adottato diverse misure per contenere gli aumenti.

[redacted] il regista Sam Peckinpah [redacted] «duri»

[redacted] — E' [redacted] ieri d'infarto a Los Angeles il regista Sam Peckinpah. Aveva 59 anni. Autore di alcuni dei più bei film western del dopoguerra, era noto per la crudeltà dei suoi temi e delle sue immagini. Era nato a Fresno, in California, e si era trasferito a Hollywood giovanissimo.

Sam Peckinpah era diventato famoso con «Mucchio selvaggio», un western con William Holden, l'attore scomparso due anni fa, che raccontava di un gruppo di pistoleri condannati a una morte tragica. Tra i suoi film migliori, sempre nello stesso filone, «Sfida nell'Alta Sierra» e «La ballata di Cable Hogue». In un diverso genere, il regista aveva lasciato il suo segno con «Cane di paglia». I suoi lavori più recenti non avevano però incontrato il successo di un tempo: l'ultimo, «Osterman weekend», era stato un fallimento.

Sulla strage del Napoli-Milano le indagini sono ferme, ma le polemiche si fanno più aspre

Craxi: sbaglia il Capo dello Stato se dice che ho paura della piazza

Il presidente del Consiglio spiega perché non ha partecipato alla cerimonia funebre di Bologna: «Non mi fu possibile a causa della neve» - «Sono meravigliato e amareggiato per la faziosità del pci»

ROMA — Le critiche di Pertini, del pci e di alcuni giornali sul mancato arrivo a Bologna non sono piaciute a Craxi, che ieri è passato all'attacco. Al Capo dello Stato, che dopo i funerali ha dichiarato: *«Io non ho paura della piazza»*, Craxi ha risposto: *«Non so se il presidente della Repubblica ha effettivamente pronunciato la frase che gli viene attribuita, e non so se intendesse riferirsi alla mia persona. Se così fosse, si sarebbe sbagliato due volte. Prima perché in mia assenza alla cerimonia di Bologna, come non sarebbe difficile verificare, è stata fornita e non voluta. Seconda, perché io non ho paura di nessuno, quando ho la coscienza a posto»*.

Una dichiarazione dura e polemica, che è stata resa nota ieri sera dalla presidenza del Consiglio come risposta a una domanda di alcuni giornalisti. Il presidente si trova a Merano. La dichiarazione è giunta direttamente dall'agenzia da Palazzo Chigi. Craxi ha successivamente alimentato di voci di un malessere tra le più alte cariche dello Stato dopo i fatti di Bologna e il malumore di Pertini per il mancato arrivo di Craxi.

Palazzo Chigi poi ha diramato un lungo comunicato. In esso la presidenza del Consiglio ricorda, una prima cosa, che Craxi, dopo aver partecipato alla riunione congiunta dei Consigli della Regione Emilia-Romagna, aveva ritenuto giusto, doveroso e necessario partecipare a una riunione che si svolgeva a Napoli, da dove proveniva la maggior parte delle vittime. Data la coincidenza delle due cerimonie — precisa ancora il comunicato — Craxi informò il sindaco di Bologna che *«si sarebbe trovato nella necessità di lasciare il capoluogo emiliano in tempo utile per poter essere presente anche alla cerimonia di Napoli»*, e non più tardi delle 11.

La mattina di giovedì Craxi è arrivato all'aeroporto di Milano con il sindaco Tognoli, anch'egli diretto a Bologna. Ma, *«a causa della neve caduta durante la notte, le piste risultavano assolutamente impraticabili»*. Fu disposto un intervento di emergenza alla direzione dell'aeroporto; l'esito, però, poté decollare soltanto alle 10,30, *«rendendo in tal modo impossibile la programmata presenza in entrambe le cerimonie. In quella circostanza, con nessun altro mezzo il presidente del Consiglio avrebbe potuto raggiungere in tempo utile Bologna»*.

Ed ecco il comunicato: *«Così stanno i fatti. Tutto il resto è cattiva informazione, quando non speculazione e pura malevolenza. Il presidente del Consiglio reagisce però con fermezza le critiche assolutamente infondate e fuorvianti che gli sono state rivolte in questa circostanza, da qualsiasi parte esse siano»*.

Craxi ha respinto le critiche anche in una intervista a «Canale 5». Il suo portavoce Arrigo Levi parla di attacchi del pci al governo ha risposto: *«Sono meravigliato e amareggiato per la faziosità dell'opposizione comunista in questa circostanza. E' stata al di fuori di ogni giustificabile segno politico, e morale»*.

La risposta del psi è stata immediata. L'Unità, il governo *«ha presentato meschinamente la tragedia. L'ha presentata come una rivincita del dispetto fatto agli autori di un supposto momento magico della vita del paese. Si è ignorato o addirittura la storia reale degli intrecci eversivi. Si è detto tutto fuorché la parola che ci si attendeva: l'annuncio di una svolta, di una scelta reale»*.

Per Longo e la dc, che avevano criticato il discorso di Craxi e l'intervento del presidente del Consiglio in Senato, ci sono risposte. Longo viene definito *«qualcuno che si erge a vista di «chiamare per nome»*. La dc è accusata di non saper vincere le battaglie contro le *«proprie debolezze e divisioni»* e, in pratica, di appiattimento sulle tesi di Craxi. La polemica è sempre più aspra ma, della maggioranza, si levano anche voci insoddisfatte e dubbiose. *«Il dibattito in Parlamento sulla strage è stato inopportuno»*, dichiara il capo dei deputati repubblicani Battaglia.

Luca Giurato

Bologna, i magistrati accusano responsabilità anche dei politici

Il procuratore capo Marino, che rimarrà in carica fino alla nomina del suo successore (si fa il nome di Sica): «Chi ha la responsabilità dei servizi segreti deve farli funzionare»

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — *«Il magistrato sono al portico di fatto e l'impegno deve essere assoluto. Quanto ai servizi segreti le devono trattare, ma il problema non riguarda i magistrati, è una cosa che ricade sotto responsabilità politica»*. Anche se non lo dice apertamente, Ulisse Marino, procuratore della Repubblica, non sembra nutrire fiducia nel controspionaggio dimostratosi almeno fino ad un passato assai recente tanto inquinato e *«deviato»*. Proprio in questi giorni qui a Bologna è stato deciso il rinvio a giudizio per direttissima di Pietro Musumeci, già vicecapo del Sismi, e del colonnello Giuseppe Belmonte; sono accusati di aver depistato le indagini sulla strage dell'agosto '80 alla stazione, e ora gli imputati riceveranno la citazione.

La vicenda ha lasciato un segno profondo, serpeggia il timore che anche nell'inchiesta per quest'ultima strage qualcuno possa ripetere. Il tentativo per orientare le indagini. Il procuratore Marino dice di aver ricevuto dai servizi segreti *«assicurazione di collaborazione assolutamente leale»*. E aggiunge: *«Ma io non voglio parlare di collaborazione, perché loro devono lavorare a contatto con gli organi politici e con la polizia giudiziaria. Non posso quindi dire se collaborino oppure no, perché non ho avuto rapporti. La responsabilità dei servizi è politica, ed è il potere politico che deve farli funzionare»*.

Quelle attività inquietanti dei servizi che sfuggono ad ogni controllo, osserva il dottor Marino, *«potranno certamente scopi politici e identificarti, visto che sono fini esterni, è un'impresa che ancora non è stata neanche tentata e il motivo dipende più dalla volontà politica che dal funzionamento e dall'attività delle varie istituzioni dello Stato»*.

In questi giorni il dottor Marino è a Reggio Calabria, presiederà la Corte d'appello: un programma del ministero, arrivato ieri alle 11,30, l'ha bloccato *«attese inderogabili necessità di servizio»*. Resterà fino alla nomina del successore. Da Roma è filtrata la notizia che il nuovo procuratore potrebbe essere Domenico Sica, l'arrivo sarebbe previsto per sabato 19 gennaio.

Per superare un primo cristallo l'inchiesta, per l'attentato al rapido Napoli-Milano, attende *«indagini tecniche»*. *«L'importanza è quella che si lo dice. Ma a questo punto il limite detta dal fatto che le stragi continuano ad essere un mistero. E' possibile tracciare una lettura d'insieme, ma i personaggi rimangono nell'ombra»*.

Eppure qualcosa si muove. In mattinata è stato nominato un collegio di otto periti e gli esami hanno garantito, *«tenteremo al più presto»*. Non è ancora pronto un secondo identikit, ha detto il dottor Francesco Modica, capo della Digos: per conoscere i tratti, almeno approssimativi, di un nuovo personaggio sul quale s'è appuntata l'attenzione degli inquirenti, si dovrà quindi attendere ancora. Si è anche appreso che i carabinieri cercano un certo Cesare.

Dice il dottor Numeta, che è il *«Quando un teste, uno qualsiasi, ci fornisce dei dati, per precauzione facciamo fare identikit, poi specifichiamo se diffonderlo o meno»*. Il magistrato ha aggiunto che *«la gente collabora»*.

Vincenzo Tessandori

«Nessuno della giunta conosceva il della commemorazione»

Il psi critica il sindaco Imbeni «Il tuo è un discorso volgare»

BOLOGNA — *«Caro sindaco»*: sono le 13,30 di giovedì, i funerali per le quindici vittime della strage di San Benedetto Val di Sambro da un'ora e mezza e Renzo Imbeni, socialista, vicesindaco di Bologna, ha preso carta e matita per scrivere una lettera a Renzo Imbeni. Dopo la tragedia, il dolore, il cordoglio, scoppia la polemica. Il pci e Imbeni sotto accusa. *«Non era un funerale, ma una manifestazione politica»*, ha detto l'on. Casini (dc) Gherardi, invece, finita la cerimonia funebre, si è riunito con il regionale del psi ha di la lettera.

«Ti ho voluto fare un discorso sotto la tua responsabilità, senza passare dalla giunta. Adesso, non vi dico, ti diciamo che non va bene». Gherardi, dice, ha tanti motivi per protestare. Innanzitutto, per unilaterale. *«Io il discorso di Imbeni non l'ho letto. E per quel che ne so io l'ha letto soltanto il presidente della Repubblica»*. Ma non *«Non ha potuto nessun altro»*, aggiunge e poi il discorso *«era inaccettabile»*. Una frase tutto: *«Quando il sindaco di Bologna a un per commemorare la vittima chiede un governo diverso (sono necessari nuovi indirizzi politici, ha detto), tutto questo diventa una volgare speculazione»*.

Continua Gherardi: *«A me non è piaciuto il tono generale del molto il dell'Arcivescovo, di monsignor Biffi, esemplare nel dare dignità e civile al rito. Questo discorso ha dimostrato che si può dire tutto, si può chiedere giustizia con forza e fermezza senza superare certi limiti. Comunque, questa situazione nel tribunale mobiliamo, sono davvero disgustato. Come nell'80, queste cose cominciano bene e finiscono male. Quattro anni fa ero la stessa domanda, oggi i politici»*.

Occasione mancata per ricucire la polemica. Il clima è divenuto teso. Il psi sostiene *«la funzione del sindaco l'ha più l'Arcivescovo che Imbeni»*, che è una cosa *«molto grave, un atto che comunque non rappresenta la giunta»*.

La crisi politica a Bologna. Per ora no Dino Pelliconi, segretario regionale del psi: non vogliamo al loro livello, opponendo divisioni e divisionismi».

Nella polemica che a Bologna sta dividendo sempre più socialisti e comunisti, anche tra Imbeni. Ieri giovedì pomeriggio, l'on. Chiaromonte Tesini aveva detto: *«Non si può non giudicare stonato il discorso del sindaco di Bologna che più come interprete dei sentimenti della città, ha parlato come rappresentante di una parte politica»*.

Ieri Lanciani, segretario della bolognese, ha telefonato ai vertici della provincia: *«Il discorso di Biffi che in quello di Imbeni. Ma di fronte a queste stragi, la polemica e la faziosità di parte sembrano un controsenso»*.

E il pci Imbeni, ha raccontato Gherardi, ha risposto subito Ieri, in c'era la polemica continua. E la risposta del partito comunista sembra durissima: *«Il tuo» — è scritto in un comunicato della segreteria della federazione bolognese — che si sollevi oggi da parte di alcune forze politiche un polverone strumentale e ai silenzi una polemica prima di argomenti, mira a nascondere le responsabilità politiche dei governi che in quindici anni si sono succeduti e nei quali la dc ha sempre diretto il ministero dell'Interno. La verità e la giustizia sono oggi più che mai una necessità politica, oltre che giudiziaria»*.

«Ci vuole veramente molta fantasia per sapere la distanza che ci è tra 2000 lire e le parole del suo stesso».

p. a.

Per anno operazioni di controllo in tutta

ROMA — Un'azione di vigilanza e prevenzione in tutto il territorio nazionale viene attuata in occasione delle feste di fine anno. Lo scopo — informa un comunicato del ministero dell'Interno — è di il controllo in termini quantitativi e con l'impiego del maggior numero possibile di appartenenti alle forze di polizia».

Le province del Lazio sono interessate fin prima ora di ieri da una di posti di blocco e controlli nei luoghi più frequentati dalla malavita e nei pubblici esercizi. Sono stati impiegati oltre uomini delle polizia di Stato, dell'arma dei carabinieri e della Guardia di Finanza.

Oggi vertice giudici-polizia

Anche Firenze apre inchiesta

FIRENZE — Anche la magistratura fiorentina ha aperto un procedimento sull' al rapido 904 avvelenato l'antivigilia di Natale tra le stazioni di Vernio e Benedetto Val di Sambro. Una conferma indiretta è venuta dal sostituto procuratore della Repubblica Gabriele Chelazzi che, insieme al collega Piero Luigi Vigna e al giudice istruttore Silvia Minna, dal tempo si occupa degli attentati ai treni in Toscana.

«Ci si occupa evidentemente anche di questo fatto» — ha affermato il magistrato in relazione alle indagini sull'ultima strage — *per dare un supporto ai colleghi di Bologna che non possono riparare a tutto. Abbiamo ritenuto di intervenire anche noi dato la competenza si dovrà discutere sulla base del reato»*.

Tra la Procura fiorentina e quella bolognese va quindi verso un conflitto per l'attribuzione dell'inchiesta? *«Per l'amor di Dio — precisare il dott. —. Conflitti non ce ne sono e non ci dovranno essere. Quando si tratterà di tirare le somme, in base agli elementi raccolti, sarà la competenza a determinarsi, lo ripeto, sulla base del codice. Quando questo importa. L'importante è che l'attività proceda nel modo migliore»*.

Evidentemente i magistrati fiorentini hanno elaborato un loro disegno teorico, forse basato sul fatto che il reato è iniziato alla stazione di Santa Maria Novella, forse addirittura allargando il discorso agli altri attentati ai treni ma cui stanno indagando, che permetterebbe di rivendicare il diritto a condurre le indagini sulla strage di Natale. E in attesa che l'attribuzione di competenza venga definita hanno cominciato a creare i presupposti.

Francesco Mattioli

Tutta la popolazione dell'isola ha partecipato ieri ai funerali della dodicenne

Ischia ferma per Federica

ISCHIA — Una gran folla, nonostante la pioggia battente e il freddo, ha atteso sul molo del porto di Ischia il traghetto della Caremar sul quale c'era la bara di Federica Taglialatela, la ragazza di anni morta nella strage del treno Napoli-Milano. La bara è stata poi portata tra la folla silenziosa nella vicina parrocchia di Portosalvo in gli insegnanti e i compagni di classe di Federica della seconda «O» della scuola media Scotti e tanti alunni di tutte le scuole dell'isola. Accanto alla bara, coperta da cuscini di fiori, i rappresentanti dei genitori ancora ricoverati in un ospedale di Bologna, c'era lo zio di Federica, l'albergatore Francesco Taglialatela.

Al funebre celebrato dal vescovo di Ischia, mons. Antonio Pagano, hanno partecipato tutti i dei nove Comuni dell'isola, il presidente della Provincia di poi, Franco Iacono, e rappresentanti della Regione.

Oltre seicento persone non sono potute entrare nella e hanno assistito al rito sotto la pioggia. Il vescovo, nell'omelia, citando il profeta Isaia e facendo riferimento agli stessi stessi stragi, ha detto: *«Signore misericordioso il cuore di mamma per farne un nuovo»*. Nel canto suo, il sindaco di Ischia ha espresso la solidarietà di Ischia a tutte le famiglie coinvolte nella strage.

Ieri tutta l'isola si è fermata: è stato proclamato il lutto cittadino. I negozi sono rimasti chiusi per tutta la mattinata. L'amministrazione comunale, che ha assegnato un contributo di 25 milioni di lire alla famiglia Taglialatela, ha deciso inoltre di intitolarle il nuovo impianto sportivo.

(Ansa)

Ischia. I compagni di classe ricordano al funerale Federica Taglialatela morta sul rapido Napoli-Milano.

Cinque stragi in quindici anni e 140 morti senza giustizia

Il giudice di piazza Fontana «I servizi non collaborano»

ROMA — Cinque stragi in 15 anni, 140 morti senza giustizia, una scia insanguinata da rileggere: cominciando dall'attentato di piazza Fontana (12 dicembre 1969), il primo, e forse l'unico nel quale oggi non sarebbe impossibile fare chiarezza. Ma l'inchiesta è quasi bloccata perché i servizi di sicurezza non rispondono alle richieste avanzate a metà novembre dalla magistratura di Catanzaro, che indaga sui mandanti del massacro. *«Mi duole fare che da allora non abbiamo ricevuto neppure un telegramma, un segnale che almeno ci rispecchiasse»*, dice il giudice istruttore Emilio Ledonne, fino a qualche settimana fa perplesso, ora *«amareggiato»*, e forse tra poco, se persevera, incline al sospetto.

Spiega: *«Forse alcune delle compromissioni del passato i vecchi servizi abbiano coperto alla magistratura qualcosa di importante»*. Qualcosa che si dovrebbe ancora negli archivi del Sisde o del Sismi, i due servizi creati sulle ceneri del Sid e dell'Ufficio Affari riservati. Da qui la richiesta al Csmi. l'organismo che coordina gli apparati di sicurezza, per ottenere alla informazioni su quattro punti specifici, sia l'accesso ai fascicoli integrali messi insieme fino al '75 da e Affari riservati. *«Ciò che chiediamo potrebbe permetterci un salto di qualità»*. Convalidare un versante italiano dell'inchiesta ed anche, *«come mera ipotesi»* però *«sull'ispirazione dei fatti»*, sul versante estero. Definire la trama delle collusioni, interne e straniere. *«Ho appreso i discorsi di Craxi e Scalfaro in Parlamento, le promesse che non ci saranno segreti di Stato ne rimorso»*.

Piazza Fontana inaugurò l'era delle stragi, e adesso ci si chiede se vi sia una qualche continuità. Il ministro degli Interni ha detto che per una richiesta da tempo il Viminale ha cominciato una rilettura delle indagini sulle di questi quindici anni. Elementi comuni del resto sono evidenti dai alcuni esiti giudiziari: ecco per esempio Massimiliano Fachini incriminato per la strage di piazza Fontana (secondo un'ipotesi avrebbe deposto le bombe) alla per l'attentato alla stazione di Bologna, posteriore di 11 anni. Ecco Stefano Della Chiaie, anch'egli a vario titolo per il massacro di piazza Fontana.

Continuità. Bisogna, dal partito delle bombe? I magistrati che hanno il terrorismo nero preferiscono distinguere. Claudio Nunziata, il dell'inchiesta sull'attentato di Natale, in un intervento del 1983 spiega: fino al '74 lo stragismo è *«in appoggio ai disegni politici che tendevano coinvolti alcuni settori dei servizi segreti e degli apparati militari, oltre che certi politici e imprenditori»*. Poi, dopo il 74 invece è solo *«l'espressione del rafforzamento del movimento nazional-rivoluzionario, anche a livello internazionale»*.

Dunque il filo rosso «continuità» delle stragi risponde più a considerazioni politiche ai fatti. Le correnti dei bombe infatti in antagonismo: una usata da poteri-centro per provocare un riflesso d'ordine, l'altra votata a costruire autonomamente un progetto nazionale. con ramificazioni estere. Le stragi della prima ora — terrorismo «nero», subalterno e disegni altrui, o più semplicemente mercenario — sembra tenuto ancora in gioco dai suoi legami internazionali. Rapporti dei servizi segreti alla magistratura danno per «certa» complicità Delle Chiaie e i servizi segreti della di Franco (fino al '77) e del Sud America, in particolare la Bolivia (a partire dal 1982). Così oggi, nell'ipotesi che anche la bomba di Natale sia «nera», è a questo neofascismo e ai suoi che si guarda.

Guido

E' Valeria Moratello, una studentessa bolognese ventidue anni

Identificata la quindicesima vittima Ancora 35 i ricoverati in ospedale

BOLOGNA — Valeria Moratello, studentessa universitaria, aveva 22 anni: è lei l'ultima vittima della strage di Benedetto Val di Per quattro giorni il padre, il dottor Moratello, farmacista bolognese, ha sperato che la verità non fosse vera. Sua figlia era partita, era salita sul rapido 904 Napoli-Milano. E nella baraonda di Lucania Mazzaroppi (un'altra delle 15 vittime) era stata trovata la di Valeria.

Lui, il padre, aveva continuato a dire, con disperazione, quasi per convincere se *«Non è mia figlia»*. Lo confortavano alcuni fatti: ha trovato i documenti di Valeria nella galleria della morte; e sul vagone squarciato dall'esplosione; e nessuno aveva pure recuperato un braccialetto sua borsa. Forse, quell'ultimo corpo sfigurato dallo scoppio, quell'ultimo corpo senza era di Valeria. Forse sua figlia, dopo il boato, era fuggita dal treno strappato dalla bomba, forse era uscita dalla galleria, forse si era persa, sotto shock.

Il dottor Moratello ha lanciato un appello dalla televisione. *«Aiutatemi a ritrovare mia figlia»*. Renato Moriva appena perso la moglie e il padre. Ha sparato fino all'ultimo che la vita gli lasciava sua figlia. Le sue impronte digitali, gli ingrandimenti di particolari di alcune fotografie della giovane... La quindicesima vittima di questa tragedia senza senso era sua figlia, era Valeria.

Negli ospedali bolognesi intanto migliorano anche se lentamente le condizioni delle persone rimaste ferite nell'attentato sul treno di Natale. Sono ancora ricoverate 35 persone. 30 al «Maggiore», cinque al «Rizzoli». Al «Maggiore» Giovanni Calabrò, 67 anni, napoletano, è uscito ieri dal reparto di rianimazione. Ha il corpo martoriato dalle schegge di vetro.

Al piano di sopra, nella 331, c'è suo figlio Antonio. Qualche metro più in là, invece, c'è sua moglie, Rosaria Parente. Lei, quando ha saputo che trasferivano il marito dalla , s'è alzata ed è andata ad abbracciarlo. Ha il volto rovinato dalle ferite. *«I soccorsi sono stati meravigliosi. Il primo soccorritore che mi si è avvicinato è stato dolcissimo. Mi ha tirato fuori dalle lamiere, mi ripeteva di stare calma. Poi ha chiamato dei colleghi e con grande delicatezza mi hanno portato fuori dal treno. E anche qui in ospedale sono meravigliosi. Questo è gente che non si può scordare per tutta una vita»*.

La giunta comunale di Bologna ha deciso un primo stanziamento di cinquanta milioni in favore delle vittime e dei feriti.

p. a.

Lo per le vittime della strage

BOLOGNA — Le spese sostenute per l'assistenza alle vittime e ai famigliari dell'attentato al rapido Napoli-Milano saranno rimborsate dallo Stato. Lo ha comunicato il prefetto di Bologna Carruba al sindaco Renzo Imbeni.

Le sfide dell'85 in un'intervista a Goria

(Segue dalla 1ª pagina)

vitalità. Dobbiamo chiedere a tutti di ragionare, per ogni iniziativa, sulla base del nuovo lavoro che si può creare».

Sulla il fatto che trovare il come non sarà facile.

«C'è tutta un'area di potenziale iniziativa: per cui, linee di contratti a tempo determinato, il collocamento alla mobilità. Poi c'è il salario di ingresso, cioè la paga percepita da chi entra nel mondo del lavoro: il costo di un nuovo occupato è molto vicino a quello medio. Il che frena le nuove assunzioni. E questo ci porta al costo del lavoro, che se il alto incoraggia gli investimenti per sopperire manodopera».

Dal costo del lavoro al problema dell'inflazione. Il passo è breve.

«Il 7% non è raggiungibile solo stando a guardare». E deve essere raggiunto al netto delle manovre fiscale che potrà dare qualche impulso. E' un fatto che si può comunque raggiungere, ma dobbiamo creare aspettative favorevoli: se tutti si comporteranno responsabilmente, a fine febbraio potremo arrivare ad un indice tendenziale del 7,5-7,9%, visto che oggi siamo sull'8,9% circa».

Anche qui si pone il problema del «come» arrivarci.

«Lo Stato dovrà frenare tariffe e prezzi amministrati, gli imprenditori i prezzi all'ingrosso e i commercianti quelli al dettaglio. Obiettivo comune per il quale si chiederà a tutti di fare qualcosa».

Se frena l'inflazione, freneranno anche i tassi. Cosa pensi quelli del Tesoro?

«Se questa strada e si consolidano gli elementi positivi, si può arrivare ad una progressiva riduzione dei tassi, prudente, ma non timorosa. Nell'86 si dovrà avere una maggiore elasticità in rapporto al mercato. Può esserci un momento che consiglia di abbassare i tassi sul debito pubblico, ma non quelli delle banche, in presenza di una forte richiesta di credito. O può verificarsi il contrario. Faccio un esempio: nell'autunno '84, considerando il debito pubblico non avremmo avuto bisogno di alzare i tassi, ma abbiamo dovuto intervenire per sostenere quelli bancari, perché la richiesta era sostenuta. Il prossimo anno non dovrà più accadere, bisognerà essere più elastici».

La discesa dei tassi aiuterà a ridurre il deficit?

«I livelli del deficit pubblico restano inaccettati, oggi la situazione il più governabile che in passato: per l'86 il deficit dovrebbe essere contenuto entro i 94 mila miliardi, ma sono attento che una politica monetaria».

E i dati Sip?

«Le previsioni iniziali erano di circa 91 mila miliardi, aggiornate a 93 mila. Ho la sensazione che il deficit essere contenuto intorno ai 92 mila».

Ma 92 mila miliardi sono troppi. Quando cominceremo a scendere in cifra del deficit?

«A luglio ho presentato un piano di rientro del debito: l'obiettivo è di portarsi ad un sostanziale azzeramento del fabbisogno primario (cioè del deficit in spesa corrente, esclusi gli interessi sul debito) entro l'88.

Come piano è ambizioso.

«Se non fossi ambizioso potrei cambiare mestiere. Dobbiamo arrivare al pareggio di bilancio, senza calcolare gli interessi sul debito. Ci troveremo nella condizione di dover raccogliere soldi solo per pagare gli vecchi debiti, di raccogliere cioè il risparmio che lo stesso Stato crea. Infatti chi riceve gli interessi sul debito tende a reinvestirli per mantenere il livello reale del risparmio accumulato e non mangiarsi il capitale. Insomma, siamo strada giusta, ma è ancora lunga e non possiamo permetterci errori».

Paolo Giovannelli

Magistratura è polemica Craxi

ROMA — Per «Magistratura democratica», l'associazione che riunisce i giudici di sinistra, pensare di delegare esclusivamente ai magistrati il compito di far luce sui disegni che insanguinano il nostro paese, appare cosa «doppiamente ingenua e pericolosa».

In polemica con alcune affermazioni contenute nel discorso tenuto il presidente del Consiglio sulla strage del 23 dicembre, magistratura democratica sostiene in un comunicato «che il problema ha dimensioni politiche che escludono comunque la sua riducibilità ad un fatto puramente giudiziario».

L'ex maggiore delle «SS»: dimentico quei martiri

Reder scrive a Marzabotto «Ho abiurato il nazismo»

Domani i familiari delle decideranno sulla richiesta di liberazione anticipata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non parlo più in me stesso, così le scrivo, la più piccola parte di ideologia che nella mia lontana giovinezza [illegible] il mondo in cui ero cresciuto». Walter Reder scrive a Marzabotto. Al suo sindaco. Ai parenti delle 1836 vittime — bambini e donne senza distinzione — che nel lontano autunno di 40 anni fa furono massacrate dai plotoni delle «SS». Chiede perdono. Dice di abiurare il nazismo. Un importante proprio alla vigilia dell'assemblea dei familiari delle vittime per decidere sulla sua anticipata liberazione. Il telegramma è arrivato ieri: un lesto lunghissimo, 40 righe in un italiano a volte incerto, tra a tratti umile, molte ammissioni ma pure qualche puntigliosa precisazione.

«Queste cose — si legge nel telegramma — le ho scritte molti anni fa al compianto e indegno professor Carlo Arturo Jemolo... Oggi, giunto alla soglia dei 70 anni di età e non lontano dal giorno finale della espiazione, secondo la legge italiana, ritengo di poter e dovere confermare quanti miei pensieri e sentimenti rivolgendomi con che direttamente alla comunità di Marzabotto e in particolare ai più colpiti dalla tragedia di allora, i superstiti e i familiari dei caduti».

Bene le 21. E' stato [illegible] il Consiglio comunale. Dante Cruicchi, il [illegible] il nostro gli [illegible] «Ho letto la lettera di Reder», dice. «Mi sembra un passo importante nella pace, indispensabile alla nostra gente che continua a nascondere ancora [illegible] vie ci sono gli alberi di Natale. Inghirlandati a festa.

[illegible] dovrete lasciare l'autunno di 40 anni fa, quello di Marzabotto vivrete quelle giornate di tensione dal 29 settembre al 5 ottobre; Sants, a Luna di Rena e Casaglia, fino a Caprarena, tra i casolari di contadini e mezzadri passò la furia cieca dei plotoni di Reder. Furono giorni di sangue e terrore. «Ne sono passati di anni ma quei tempi non sono [illegible] lontani come sembrano», mormora Cruicchi. «Una [illegible] ha testimoniato ha ricordato una scena terribile, sua figlia strangolata davanti a lui. Ha detto: "ricorderò finché vivrò". Dimenticare sarebbe [illegible]

Adesso Reder [illegible]. Ed è un Reder che almeno in parte ha accordato arrogante e altezzoso, quello che si rivolse alla gente di Marzabotto, «Signori sindaco...». Cruicchi continua a leggere. «In questi anni sono stato io l'unico a pagare per tutto e per tutti i responsabili». Ma però riconosce [illegible] e riconosce [illegible] la [illegible] personale parte di responsabilità, quale comandante del mio battaglione». E poi: «Un senso cupo di dolore come ne dopo di anni di espiazione e di lontananza dalla patria e dagli affetti familiari possa abbia il diritto di essere creduto, di quanto dichiaro ed anche oggi ripeto, il proprio più profondo pentimento. Finora ho sempre taciuto di rivolgermi [illegible] alla comunità [illegible] perché [illegible] lotta tante volte 'Marzabotto non perdona'. Ho creduto che avrei soltanto riacceso negli animi un più tremendo dolore».

«Credo impossibile che chi [illegible] a cento [illegible] aderisca ancora al nazismo e sia lontano dallo spirito di democrazia [illegible]». E conclude Reder: «[illegible] ai superstiti di eventi [illegible] anche quando dico che le pure il pianto e che m'inchino con tenerezza e con la più profonda [illegible] cristiana alla loro memoria».

Dante Cruicchi resta immobile, si leva gli occhiali dopo aver letto le righe dell'ex maggiore delle «SS». «Si dovrà esprimere la presidente». Domani mattina. In Municipio, un palazzo tutto vetri e cemento, nell'aula con la bandiera e i banchi lucidi.

Un compito difficile. E doloroso. Che qualcuno avrebbe preferito evitare. «La sentenza di Bari del [illegible] che accertò [illegible] a Reder — osserva Italo Piccinini, sc — lasciò la facoltà all'esecutivo per una qualsiasi liberazione anticipata del prigioniero. Perché il governo [illegible] scartare negli [illegible]». E Cruicchi racconta della gente che lo chiama: «Dante, mi dicono, non me la sento di tornare a discutere su un fatto così doloroso. E' come una ferita che viene riaperta».

Eppure domani saranno in tanti qui, davanti alla bandiera. Da una parte le immagini della ferocia nazista, dall'altra un uomo che dal carcere di Gaeta si dichiara pentito. E se uscirà dalla prigione, se è vero pentimento, lo decideranno i familiari dei suoi martiri. Anche lui, anche Reder per la prima volta li ha chiamati così: «Nulla è più [illegible] dal mio animo che la dimenticanza del sacrificio di quei martiri».

Fiorangelo Bagagno

Rossellini madre e figlia

New York, Isabella Rossellini posa con la figlia Elettra-Ingrid [illegible] la copertina di un settimanale di moda. La giovane modella è considerata, [illegible] Kinski, tralle mamme più celebri e fortunate

Già in funzione il «Radicondoli 24»

Nuovo soffione Energia pulita a 200 atmosfere

PISA — Il «soffione Radicondoli 24» è esploso alle [illegible] di giovedì scorso dopo una ricerca che è protrarsi da tre mesi. E' scaturito da una profondità di 1800 metri, con una portata di 95 tonnellate di vapore endogeno surriscaldato all'[illegible]. La pressione è stata valutata in 200 atmosfere. La trivella era stata collocata dai geologi e dai tecnici dell'Unità Geotermica N[illegible] vicino alla fattoria di Anqua, [illegible] compresa fra il campo geotermico di Travale-Radicondoli e Castelnuovo Val di Cecina, a cavallo tra le province di Pisa e di Siena.

Il nuovo soffione sarà utilizzato dalla centrale geotermica di Radicondoli, l'ora in [illegible] l'Unità Nazionale Geotermica di Pisa. E' attualmente impegnata.

Istituto dell'[illegible] nel 1962 per portare avanti la ricerca delle fonti alternative di energia, l'Ung cerca oggi [illegible] dipendenti, in larga parte geologi.

L'area di ricerca si è allargata rispetto ai 200 chilometri quadrati che tradizionalmente, da oltre un secolo e mezzo, rappresentavano la zona di massimo interesse. L'Ung ha infatti spostato le [illegible] trivellazioni verso Siena e l'Amiata. Per la [illegible] volta nella storia pionieristico-scientifica dei soffioni, i confini della Toscana sono stati valicati: si sono così allargati al Lazio, dove, a Latera in provincia di Viterbo, è sorta una piccola centrale.

In questo piano di ricerche condotto con rinnovata lena dall'Ung si colloca la più recente scoperta, quella del «Radicondoli 24». Da tempo quest'area del Senese riveste forte interesse geotermico essendo collocata al [illegible] del pertinente tradizionale, fra le province di Pisa e di Grosseto. A Radicondoli esiste già una centrale ed il successo delle recenti ricerche (giorni fa ne è uscito un altro soffione. Il Radicon[illegible] 17) [illegible] re [illegible] altre tre centrali geotermiche.

Il vapore si sta così [illegible] volta rivelando il «petrolio della [illegible]». Fino ad oggi le centrali in attività producono 3 miliardi e 700 milioni di kWh all'anno (circa 300 miliardi in valori [illegible] pari all'1 per [illegible] del fabbisogno energetico dell'Italia. In termini [illegible] percentuale è [illegible] ma l'energia prodotta è «pulita» ed è questo uno degli elementi [illegible] indubbie [illegible] una produzione.

Dietro il «soffione Radicondoli 24» i numeri indicano le posizioni di perforazione; c'è una storia di pionieristico che affonda le sue radici negli ultimi due secoli. Fu nel 1818 che De Lardarel iniziò lo sfruttamento di queste fonti energetiche (allora uscivano spontaneamente dalla terra) per la produzione dell'acido borico, che era una delle [illegible] del mare

Bruno Tassini

Lunedì a Palermo in cattedrale la cena del digiuno

Mons. Pappalardo guiderà la marcia contro la mafia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — [illegible] gli ultimi ritocchi il programma perché l'organizzazione sia perfetta per l'[illegible] marcia della [illegible] Chiesa e che stavolta si [illegible] a Palermo (l'anno scorso ad Assisi). Nella cattedrale [illegible] marmo della città in cui richiamarsi alla pace equivale automaticamente a voler l'annientamento [illegible] mafia lunedì nella [illegible] digiuneranno contro i omicidi e gli sparari del «comitato» di San Silvestro.

Niente spumante, allora, ma acqua benedetta; niente profumi della cucina, ma l'odore dell'incenso per un importante e suggestivo appello a quello che un documento della Consulta [illegible] pompa dell'apostolato dei laici definisce «spirito penitenziale e di partecipazione».

L'invito ad [illegible] a Palermo [illegible] il giorno [illegible] fine 1984 l'hanno lanciato la commissione Justitia et Pax della Conferenza episcopale italiana ed il movimento [illegible] Cristi con il suo leader, monsignor Luigi Bettazzi. Il vescovo [illegible] ferra da molti anni alla testa di gruppi pacifisti.

In cattedrale l'arcivescovo di Palermo, cardinale Salvatore Pappalardo, presiederà una celebrazione eucaristica per implorare la mano divina sul 1985 che porti pace e serenità al popolo di guerra, fame, sconvolgimenti in ogni parte del mondo.

Una marcia silenziosa attiverà nella via [illegible] città per concludersi in cattedrale, dove [illegible] altri potenti della storia siciliana sono sepolti Ruggero II, Federico II e Costanza d'Aragona. Il tema prescelto è «La pace e i pissani cambiamenti» e poi il documento di base che ne illustra la portata e il significato ci si è rifatti ai testi fondamentali della Chiesa, come la *Pacem in terris*, la *Gaudium et spes*, la *Populorum progressio*, nonché al testo [illegible] dai vescovi americani su «La sfida della pace: la promessa di Dio e la nostra risposta».

Lo sforzo, come si vede, è di [illegible] so politico, spirito catechistico e prospettiva d'azione. «Dobbiamo aver fiducia e sperare in [illegible] pluvio comunista» dice il [illegible] Pappalardo, che [illegible] e dispositivo con grande entusiasmo le strutture [illegible] diocesi perché «tutto vada per il meglio nella grandiosa manifestazione». Nel suo messaggio per la marcia della pace il porporato parla di «straordinaria occasione» e si rifà alla «cultura [illegible] vita».

«La gente della nostra isola e della nostra città per la manifestazione è altamente emblematico — affermano Angela Dragotto e Peppino Impastato — il modo che la gente [illegible] la brava gente, la gente [illegible] proprio dal cuore e dalla pace dei giovani, un appello, un messaggio, un impegno [illegible] operativo per la pace in tutti [illegible] le sue dimensioni ed estensioni».

Alla Curia sono state [illegible] comunicate via via in questi giorni le significative adesioni di organizzazioni, partiti, sindacati, tra i quali quello della dc e dei psi.

Anche a Cerda, in provincia di Ragusa, nell'altra parte dell'isola, dov'è in funzione la base dei missili Cruise, pedina essenziale nello scacchiere Nato del [illegible] terraneo, la sera di San Silvestro si manifesterà per la pace. Una fiaccolata sarà organizzata dai movimenti pacifisti in piazza Fonte Diana, la principale della cittadina.

a. v.

Un Comune siciliano «Al servizio del cittadino»

PALERMO — «Un ufficio al servizio del cittadino» [illegible] gli abitanti di Isola [illegible] che chiedono di avere subito un [illegible] e una discriminazione [illegible] parte dell'amministrazione comunale, è stato [illegible] dal Consiglio comunale.

Il Consiglio ha anche approvato una mozione che impegna tra l'altro il sindaco e la giunta «ad adottare nelle pratiche amministrative relative agli appalti la misura di adeguamento alla legislazione sulle proposte della Guardia di Finanza, ciò anche sulla base della [illegible] legge antimafia, alla cui applicazione il Comune [illegible] deve il massimo appoggio».

Nei mesi scorsi, alcuni componenti della giunta, ed altri di quella precedente, erano stati arrestati per interesse in atti d'ufficio ed altri reati.

L'arresto [illegible] 5 francescani spezza le illusioni di [illegible] apertura

Muro di gelo Praga-Vaticano

ROMA DEL VATICANO — Il muro ecclesiastico appare impermeabile agli [illegible] vaticani di penetrazione. Praga condivide con [illegible] nia il primato della durezza nell'approccio [illegible] «problema religioso»: l'arresto di cinque frati francescani, nei giorni scorsi, [illegible] e spezzare l'illusione di qualche timida apertura, dopo i contatti, l'invio di missioni e l'incontro in Vaticano — l'ignobile scarso — di due delegazioni di [illegible] ai lavori.

Le buone intenzioni e le disponibilità di principio si scontrano con una realtà di persecuzione [illegible] delle tradizionali diocesi soltanto in Cecoslovacchia, [illegible] hanno un [illegible] finora è stato impossibile alla [illegible] nominare un [illegible] ai presuli scomparsi. Il cardinale di Praga, Frantisek Tomasek, ha quasi 86 anni, [illegible] privato [illegible] dei suoi [illegible] per [illegible] so per curia dalle parrocchie in Boemia è grave di ufficiare, e i giovani preti che escono dai seminari — limitati dal «numero chiuso» — non sono sufficienti a rimpiazzare i vuoti che si formano nei ranghi del clero.

Gli ordini religiosi non hanno diritto di esistere. Ed è per questo — almeno formalmente — che cinque francescani sono stati imprigionati, e due di loro, Jan Zahradnik e Jan Morian, sono ancora in [illegible] L'accusa, dicono alla curia generalizia [illegible] Roma, è quella di condurre vita religiosa, cioè di vivere in comunità [illegible] altri che sentono la stessa vocazione. La legge 176 sugli ordini religiosi lo impedisce formalmente. «In questo [illegible] punto — ci dice padre Mosna — il governo non è disposto a discutere. Abbiamo cercato di prendere contatti, di spiegare che i francescani [illegible] per la gente di tutto il mondo, [illegible] è stato siano da [illegible] possibile neanche entrare in Cecoslovacchia, non ci danno i visti».

E' una situazione tanto più paradossale se [illegible] che altrove, per esempio [illegible] America Latina, i francescani sono considerati particolari per un presunto atteggiamento filo-marxista. Sono francescani, fra l'altro, il teologo Leonardo Boff, e i cardinali brasiliani [illegible] Arns e Aloisio [illegible].

Gli arresti [illegible] chia sono ricorrenti e periodici. L'anno scorso, alla vigilia della settimana santa, la polizia [illegible] in maniera [illegible] ventina di frati, trattenendone [illegible] cinque in prigione. Il [illegible] Ciullo, Vladimir Jankù, affermò: «Si tratta di alcune persone che si spacciano per francescani denunciate per reati riguardanti [illegible] sioni di proprietà». Marco [illegible] Curia [illegible] quattro — ci dice — il posto tranquillo, parla sempre [illegible] cerca [illegible] il popolo al cristianesimo. Gesù che ha alle spalle dieci-quindici anni di galera, nelle carceri di [illegible] oggune in miniera».

Attualmente nelle «frater[illegible] catacombali in Cecoslovacchia vivono una [illegible] na di francescani. [illegible] e quando si tengono in contatto con l'[illegible] oltre confine, è un segreto custodito con cura. Lavorano come tutti gli altri durante il giorno in fabbrica e negli uffici, e la [illegible] si [illegible] loro confratelli. Molto controllati dalla polizia, che li conosce, e di tanto in tanto li incarcera, per periodi variabili, dai [illegible] agli anni, per impedire che questi gruppi crescano di numero, o forse per avere qualche «asso» in più da giocare sul tavolo del dialogo con il Vaticano.

Bolzano impugna il decreto Berlusconi

BOLZANO — La giunta provinciale di Bolzano ha deciso di impugnare davanti alla Corte Costituzionale il decreto legge governativo del [illegible] scorso che si riferisce a «disposizioni urgenti in materia di trasmissioni radiotelevisive». Il candidato decreto Berlusconi.

La decisione della giunta è stata presa a maggioranza. Da tempo la Svp — partito di maggioranza assoluta in Alto Adige e presente in giunta provinciale a fianco di [illegible] e psi — chiede di vedere riconosciuta alla Provincia autonoma di Bolzano anche competenze in materia di telecomunicazioni.

Stato civile di Torino

[illegible]

Topi d'albergo in azione a Madonna di Campiglio, bottino: 200 milioni

Ladri all'hotel dell'imperatore

Rapiti 8 suite al Grand Hotel des Alpes che nell'Ottocento fu casa di caccia di Francesco Giuseppe

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TRENTO — Topi d'albergo in azione a Madonna di Campiglio, regina [illegible] turismo [illegible] in Millelinea. Bottino: duecentomila milioni. Obiettivo: il Grand Hotel des Alpes. Il top del Grand Hotel, con una tradizione storica alle spalle di tutto rispetto.

[illegible] mentre gli ospiti erano riuniti nei saloni di pranzo, i ladri si sono arrampicati al primo piano, su un balcone. [illegible] sfondato la porta-finestra di un appartamento sono entrati e hanno cominciato a rigirare le «suite». Di balcone in balcone — «hanno lasciato le ragnatele sulle mura», dice il direttore Alberto Clementoni — hanno svaligiato otto appartamenti.

Obiettivi: pellicce, contanti. Per un valore indicativo, come si è detto, che oscilla tra i duecento e i trecento milioni. Poi sono ridiscesi sempre dall'esterno, dileguandosi in auto.

«E' un furto nel solco della migliore tradizione di fine secolo», dice Clementoni. Il Grand Hotel des Alpes infatti risale a questi anni, agli splendori imperiali di Francesco Giuseppe. Non era allora, ovviamente, un albergo, bensì la casa di caccia che l'imperatore aveva fatto costruire al pittore-architetto Hofer.

[illegible] allora, anche per merito del figlio naturale dell'Asburgo, [illegible] Joseph Clemenschober, il Madonna di Campiglio gli austriaci realizzarono investimenti massicci. [illegible] una [illegible] località preferita dalla Vienna dei duchi e degli arciduchi.

La splendida costruzione, costata l'impero, aveva subito diverse traversie, diventando infine uno degli alberghi leader della [illegible]. I tempi più [illegible] non stato chiuso per otto anni, [illegible] i quali sono stati realizzati imponenti opere di ristrutturazione e conservazione. [illegible] pieno rispetto [illegible] «Liberty», sono [illegible] investimenti per 10 miliardi.

Il 22 dicembre scorso la riapertura, in grande stile, con tanti programmi per il futuro. Nella notte [illegible] Silvestro nella tradizionale trasmissione di fine anno a reti unificate, la Rai-Tv trasmetteva [illegible] oltre che dalla «Russelle di Viareggio, il [illegible] dell'imperatore. [illegible] Hofer [illegible] des Alpes.

F. a.

Casinò Sanremo Michele Merlo agli arresti domiciliari

MILANO — Michele Merlo, ex presidente della [illegible], la società che gestiva il Casinò di Sanremo, [illegible] uno [illegible] primi arrestati nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria su presunti ricavi mafiosi [illegible] gestione delle case da gioco, ha lasciato il carcere.

Il giudice istruttore Paolo Arbasino, accogliendo l'istanza [illegible] Nicoli D' [illegible] gli ha concesso gli arresti [illegible].

L'ing. [illegible] Merlo fu arrestato l'11 novembre dello scorso anno sotto le imputazioni di associazione per delinquere di stampo mafioso e estorsione. Dopo molti interrogatori, e accertamenti vari, la sua posizione sembra [illegible] leggermente chiarita.

Per questo il suo legale [illegible] ora di ripresentare una domanda di scarcerazione per mancanza di indizi, a suo tempo già respinta dal tribunale della libertà.

Catania, il giornalista ucciso

Una lettera accusa l'omicida di Fava?

CATANIA — Una lettera sarebbe la chiave che ha provocato la «svolta» nel caso Fava. Una donna avrebbe inviato la via confidenziale che a sparare al direttore de «I siciliani» sarebbe stato un pregiudicato. Un giallo nel giallo dunque. La donna si consiglia con un accordato. Scrive una lettera al sostituto procuratore della Repubblica Paolo Giordano indicando le [illegible] del pregiudicato: l'FBI fruga le ricerche negli archivi di polizia, si [illegible] a Domenico Lo Faro, rapinatore di borgata che col [illegible] spera [illegible] di qualità nell'organizzazione mafiosa.

Ma [illegible] si fatti. Ieri notte Domenico Lo Faro è stato trasferito in cella di isolamento. E' previsto il suo trasferimento in un carcere più sicuro dell'agrigentino, a [illegible] circondariale di piazza Lanza.

Con il suo allontanamento da Catania — se avverrà sarà a puro scopo precauzionale — si allungherebbero i tempi dell'inchiesta sul delitto, commesso la sera del 5 gennaio dello scorso anno.

E' difficile, infatti, che il presunto killer — in carcere per rapina — possa essere interrogato prima della prossima settimana. Difficile, anche, che a breve [illegible] si possano [illegible] novità in merito ai mandanti dei ricercare — secondo gli inquirenti — nell'ambito dell'attività letteraria e giornalistica di Fava, articoli [illegible] pesanti discussioni sulle colonne del mensile «I siciliani» da lui fondato e diretto.

La sensazione, al riguardo, è che i magistrati (oltre che dal dottor [illegible] l'inchiesta è seguita dal sostituto procuratore Francesco Paolo Giordano) seguano già alcune tracce legate alle inchieste [illegible] quali Fava e i suoi collaboratori stavano occupandosi al momento del [illegible]. Fra i [illegible] trafficati da «I siciliani»: la questione dei [illegible] la base missilistica di Comiso, il destino dei finanziamenti [illegible] regionali, i sospetti [illegible] alcuni ambienti giudiziari siciliani.

Di più non si riesce a sapere. Dallo stretto riserbo che circonda l'indagine emergono solo voci e indiscrezioni, come quella della denuncia anonima.

La magistratura catanese prende anche in considerazione un'altra lettera, nella quale sarebbe scritto che Fava, pochi giorni prima di essere ucciso, sarebbe andato a Palermo a raccogliere elementi per un'inchiesta sulla mafia.

F. Gi.

Seimila auto a Pescara in un chilometro quadrato

[illegible] — Pescara è la città più motiva e rumorosa d'Italia; seimila auto circolano in un chilometro quadrato delimitato dal centro, da corso Umberto, dal mare e dal fiume: un fazzoletto di terra in cui abitano 30 mila persone e a che capita quasi tutti gli uffici comunali e le altre amministrazioni pubbliche.

Questo dato emerge da uno studio della [illegible] sione Lavori urbanistici del consiglio di quartiere n.8.

Ingorghi, parcheggi a doppia e tripla fila, irresponsabilità dei motociclisti, rendono ancora più precario il traffico creando problemi [illegible] ai pedoni ma allo stesso svolgimento delle attività commerciali.

«Pescara — si afferma nello studio — ha bisogno di parcheggi e di parcheggi se non si vuole il collasso completo della viabilità».

Necrologie, a. m. Pisa, agenzie, Pratelli Bagni Santa, a. 74, Bonaldini, piazza, Bagni Nuovi Maria a. 47 Torino, agenzia, Epifanio Santa a. Fontanegra, a. 80, Pegnano, piazza.

Stati di

27 DICEMBRE 1984

[illegible] — Di Vito Angelo, Gerla Maria, Gallotta Alberto, Quattini Vittoria, 27 Agosto Maria, Gabbani Cesare, Collalunga Giuseppe, Bianchi Pietro, Mazzoni Gianfranco, Gentile Carmelo, Pinelli Domenico, Ferrari Elena, Fabbri Roberto, Elter, D'Agostino Sara, Rosetta Andrea, Parolo Enrico; Foto di Alberto Lupo; Foto Ottavino: Gino Cervi, Soraya, Giannini, Cassano Renato, Mastroianni Marcello, Alessandro Cipriani, Stanislao Sora, Jo[illegible] Patrizi, Bonanova Giorgio, Rastelli Jaona, Fosse Jannette, Bolchi Piero, Vergallo Mario, Bonelli Sante Luca, Anna Fenzolin, Bonfante Wilson, Bianchi Roberto; Cristalda Gregorio, Bastiani Cyrelen; Lapalombella Michele, Costanzo Rosalia Lista; Pellicani Antonio, Bonel Giovanni; Re Angelo Stefano, Re Angelo Luigi; Cornelio Maria, [illegible] Bruna Rosary Giorgio, [illegible] Cassino Maria Grazia, Cristiani Carmela Adriana, Battaglia Margherita, Catal Diego Maria Matteo, Tedino Roberto Pellino Elisa, Gianni Chiara, Russo Annamaria, Quattrocchi Valentino Gabriel Francesco, Lucia Gaetano, Paolo Alberto, Furlan Luca.

Stati di

27 DICEMBRE 1984

[illegible] — Rinaldi Teresa e Chiodo di anni 69 nata a Torino, parte, domiciliata in via Brunelleschi 8, D'Alessandro Maria e Antonelli Ida, di 76, Torino parte via Castiglia 10, Bonaudi Torino a 78, Rivoli di Antonio parte, e Vitale Angela, 21; Ditta Intermobili di Ciro Cassino, a. 57, Giovanna di Lucrezia, parte via Montgrappa 100 Milano Maria a 60 Vincenza Mondovì nata a Torino 50; Mattia Maria e Agostino, a 61 Vinadio, parte, a. Stanislao 52 Novello Piera, gg. 32, Torino, a. Cassano 9; Angel Luigi, a. Torino, parte, v. Lanzarotta 118; Bonino Giovanni, a. 84 Cavallo, parte, v. Cappuccini 22.

Quadri in esposizione Sala Vincenzo, a. 36, Tiglio di Pia, Agliano Battista Giovanna in Bottino, a. 91 Cortemilia, parte; Albera Maria Domenica in Bertola, a. 37, Torino, via Galileo Ferraris a. 82, Savona, parte Rodolfo Pina e Balbiani, a. 71, Cherasco via Cavallotti 19; Bonaudi Torino a. 78, Rivoli di Antonio parte, v. Vittorio Emanuele 21; Ditta Intermobili di Ciro Cassino, a. 57, Giovanna di Lucrezia, parte via Montgrappa 100 Milano Maria a 60 Vincenza Mondovì nata a Torino 50; Mattia Maria e Agostino, a 61 Vinadio, parte, a. Stanislao 52 Novello Piera, gg. 32, Torino, a. Cassano 9; Angel Luigi, a. Torino, parte, v. Lanzarotta 118; Bonino Giovanni, a. 84 Cavallo, parte, v. Cappuccini 22.

Quadri in esposizione Sala Vincenzo, a. 36, Tiglio di Pia, Agliano Battista Giovanna in Bottino, a. 91 Cortemilia, parte; Albera Maria Domenica in Bertola, a. 37, Torino, via Galileo Ferraris a. 82, Savona, parte Rodolfo Pina e Balbiani, a. 71, Cherasco via Cavallotti 19; Bonaudi Torino a. 78, Rivoli di Antonio parte, v. Vittorio Emanuele 21; Ditta Intermobili di Ciro Cassino, a. 57, Giovanna di Lucrezia, parte via Montgrappa 100 Milano Maria a 60 Vincenza Mondovì nata a Torino 50; Mattia Maria e Agostino, a 61 Vinadio, parte, a. Stanislao 52 Novello Piera, gg. 32, Torino, a. Cassano 9; Angel Luigi, a. Torino, parte, v. Lanzarotta 118; Bonino Giovanni, a. 84 Cavallo, parte, v. Cappuccini 22.

Il Consiglio comunale ha espresso parere negativo alla centrale atomica

Bassignana: «No al nucleare»

Come a Isola S. [illegible] gli amministratori si oppongono: «Ci siamo [illegible] e [illegible] dubbi [illegible] rimasti insoluti. Con la nostra decisione [illegible] interpretare anche il [illegible] della gente» - L'Usl Casale critica il progetto

BASSIGNANA — Anche il Consiglio [illegible] giana, [illegible] quello di Isola S. Antonio, ha detto no all'insediamento di [illegible] centrale elettronucleare nella zona «Po 3», in base Valle Scrivia. La seduta [illegible] giovedì [illegible] dell'approfondito esame [illegible] situazione dodici dei [illegible] consiglieri presenti (due [illegible] assenti) hanno votato contro l'eventuale insediamento; [illegible] tredicesimo si è astenuto.

[illegible] Il progetto Enel per la centrale elettronucleare piemontese dovesse [illegible] destinata alla zona «Po 3» l'impianto sorgerebbe [illegible] massima parte in territorio di Isola S. Antonio, interessando però [illegible] parte del territorio, quello oltre [illegible] ro, di Bassignana. Questi due Comuni, quindi, secondo la legge, sono gli [illegible] che hanno diritto ad esprimere il [illegible] sull'insediamento, prima della [illegible] dio [illegible] parte del Consiglio regionale, il 4 gennaio prossimo. [illegible] trambi i Consigli comunali hanno [illegible] no.

Fino all'ultimo non sembrato che i consiglieri bassignanesi fossero favorevoli all'insediamento, mai [illegible] erano avute manifestazioni di protesta, lo stesso Consiglio comunale [illegible] preso in consi[illegible] la richiesta degli antinuclearisti di [illegible] una consultazione popolare. Qualche sorpresa, allora, può aver destato il [illegible] espresso l'altra sera.

[illegible] Il sindaco [illegible] Frischia: «*Questo perché è nel nostro carattere non accettare le [illegible] piatte, organizzare [illegible] marce, manifestare prima di ragionare. Abbiamo in tutto questo periodo atteso di conoscere i documenti, abbiamo [illegible] gli elaborati dell'Enea e [illegible] commissione universitaria nominata [illegible] Regione Piemonte, quindi ci siamo [illegible] conto che restavano [illegible] grossi problemi, [illegible] ad esempio [illegible] come [illegible] garantire dalle enormi torri di raffreddamento, poi [illegible] espresso il nostro giudizio, tenendo anche conto dei sentimenti [illegible] gente che [illegible] sciamo senza bisogno di consultazioni popolari*».

Per la «Po 2» il parere dei [illegible] dovevano darlo Isola e Bassignana, ed è stato negativo: per la «Po 1» spettava solo a Trino Vercellese, ed è stato positivo. A questo punto [illegible] apparire scontata la scelta della Regione, ma vi è chi sostiene ancora che decidere per la «Po 1» sarebbe una scelta obbligata e [illegible] pertanto [illegible] dovrebbe essere demandato al Cipe.

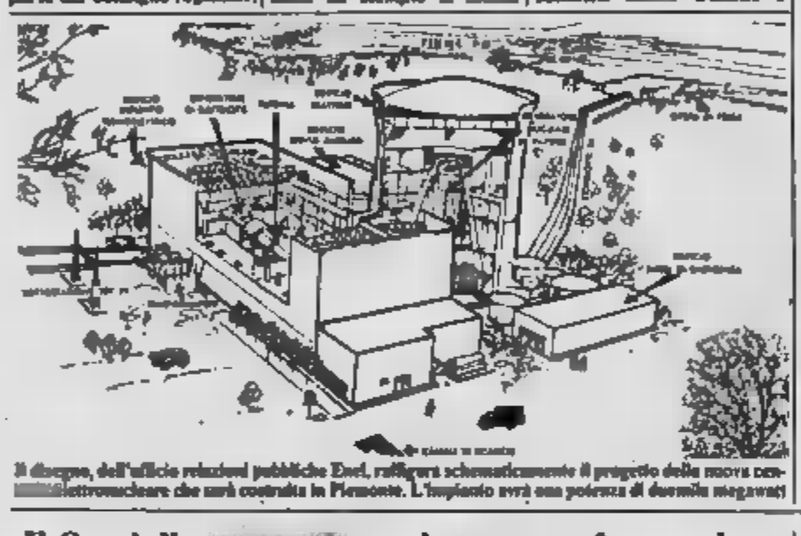
La Regione, però, sembra decisa: la zona sarà la «Po 3» e questo non garba [illegible] ad una parte di [illegible] (Casale e [illegible] 14 chilometri dal luogo [illegible] e l'argomento è stato affrontato [illegible] giovedì sera in Consiglio comunale, a seguito di una interpellanza dei socialisti [illegible] Oddone e Franco Reale, quest'ultimo fisico nucleare.

Franco [illegible] ha indicato dieci punti per «dimostrare l'assurdità di costruire [illegible] nucleare a Trino», [illegible] «*impianto alieno sul bel mezzo di una zona a vocazione agricola*». Del decalogo Reale ricordiamo, in particolare, i pericoli che verrebbero al rifornimento idrico, lo sconvolgimento della falda acquifera per il sorgere di fondamenta in grado di reggere una struttura di 800 mila metri cubi di volume [illegible] metri quadrati di superficie e [illegible] migliaia di tonnellate di vapore [illegible] rebbero emessi dalle ciclopiche torri di refrigerazione (150 metri d'altezza e 50 di diametro), per [illegible] mancanza di [illegible] piano [illegible] emergenza e l'[illegible] sgombero.

Il sindaco Riccardo Coppo ha [illegible] che, proprio per il problema [illegible] rifornimento idrico [illegible] particolare, la nuova amministrazione [illegible] cercando un dialogo, un rapporto [illegible] con la Regione. Oddone ha detto che quanto fatto non lo soddisfa, che [illegible] e giunta dovevano fare (e Coppo gli ha ricordato che per le sue urla, le sue interperanze passate [illegible] non [illegible] ascoltati), che «*è una truffa parlare di posti di lavoro*», che «*ci sarà la mafia degli appalti*», in una parola che «*Casale rinuncia al diritto [illegible] ricerca*».

Coppo [illegible] l'impegno della amministrazione, mentre il [illegible] ha concluso che «*a proprio questo ordine [illegible] è dove fare, meglio è scegliere la zona Po 2, [illegible] almeno è più ricca [illegible] acque*».

Franco [illegible]



Il disegno, dell'ufficio relazioni pubbliche Enel, raffigura schematicamente il progetto della nuova centrale elettronucleare che sarà costruita in Piemonte. L'impianto avrà una potenza di duemila megawatt

Il Consiglio comunale a Casale

Fonderia Sigliano verrà trasferita

Si è discusso anche [illegible] Eternit e Palasport

CASALE — I problemi dell'Eternit, della [illegible] nucleare [illegible] Trino (ne parliamo qui a [illegible] co), del Palasport, della fonderia Sigliano [illegible] inquina sono [illegible] i punti principali della prima seduta del Consiglio comunale [illegible] dopo l'elezione [illegible] [illegible] Riccardo Coppo e della giunta de psdi pri più socialisti dissociati.

La seduta si è aperta [illegible] interventi [illegible] condannare la vile strage sul rapido Napoli-Milano e chiedere che sia fatta [illegible] giustizia. I consiglieri hanno poi osservato un minuto [illegible] raccoglimento.

[illegible] socialista [illegible] ha quindi [illegible] una sua interpellanza, chiedendo la realizzazione [illegible] di un Palasport polivalente, per risolvere i problemi di tante società sportive casalesi. L'assessore [illegible] allo Sport Piero Timossi ha ricordato che l'impianto è tra i punti prioritari del programma.

[illegible] interpellanza [illegible] per il problema Eternit, con richiesta di un Consiglio comunale aperto per affrontare tutti [illegible] aspetti della vicenda. Rispondendo, il [illegible] Coppo ha ricordato le [illegible] iniziative della giunta e proposto un ordine [illegible] giorno che, esprimesse le preoccupazioni per i danni economici e la perdita [illegible] cupazionali che [illegible] citata ristrutturazione [illegible] stabilimento casalese dell'Eternit (il gruppo è in amministrazione controllata) comporterebbe, [illegible] la presentazione del piano di ristrutturazione e incontri [illegible] la proprietà ed il commissario giudiziale per [illegible] le decisioni.

Si chiedono pure incontri a Roma [illegible] i ministri interessati perché finalmente vengano applicate [illegible] normative Cee sui prodotti in [illegible] di amianto, onde garantire [illegible] vendita [illegible] produzione Eternit. Un ultimo incontro è richiesto con [illegible] Regione, per assicurare lavoro ad eventuali disoccupati [illegible] [illegible] della centrale nucleare.

Rispondendo, infine, [illegible] una interpellanza dei comunisti Scaiola-Ottone, [illegible] Eugenio [illegible] [illegible] assicurazioni) sul trasferimento in zona industriale della fonderia Sigliano accusata [illegible] inquinare con polveri pericolose. f. m.

La morte del piccolo [illegible] di Fondi [illegible] Bassignana

Il perito [illegible] sulla fine del bimbo

I genitori erano [illegible] accusati [illegible] eutanasia [illegible] poi scagionati

BASSIGNANA — Scagionati quasi completamente dai sopralluoghi e dall'autopsia della salma, i coniugi Filippo Lunati e Bruna Menardo, [illegible] giovani, agiati possidenti terrieri, ai quali [illegible] mente un anno fa il procuratore [illegible] Repubblica di Alessandria [illegible] Buzio aveva [illegible] comunicazione giudiziaria (poi[illegible]mando [illegible] reato di concorso in omicidio volontario (l'accusa era d'aver [illegible] il figlio Roberto di 15 mesi, perché gravemente handicappato) attendono ancora [illegible] di [illegible] l'inchiesta. Infatti il prof. Antonio Formari dell'Università di Pavia non ha fino ad oggi consegnato al magistrato la perizia necroscopica.

Il perito doveva presentare le conclusioni [illegible] aprile (un [illegible] l'autopsia e il sopralluogo compiuti il 2 marzo) ma non lo ha fatto nonostante i ripetuti [illegible] del magistrato alessandrino. Al termine dell'esame effettuato nel piccolo cimitero [illegible] Fondi [illegible] Bassignana, [illegible] l'esumazione della [illegible] Lunati, morto il 14 giugno 1983, il perito era [illegible] categorico nel suo responso.

Il bimbo, disse, era quasi certamente morto per schiacciamento del capo, una lesione [illegible] diversa da quella inferta con un corpo contundente: la chiave inglese con cui [illegible] la denuncia fatta in punto [illegible] morte da un presunto testimone. Il bimbo [illegible] sia [illegible]

All'esumazione [illegible] presenziato, [illegible] il procuratore [illegible] Repubblica, il difensore dei coniugi avvocato Piero Monti di Alessandria, il medico condotto di Bassignana Giovanni Torti e il perito di parte professor Raimo Bollone di Torino. Il professor Fornari [illegible] era riservato [illegible] rispondere entro un [illegible] più dettagliato al procuratore [illegible] di mesi ne sono trascorsi nove ma il perito ancora non si è fatto vivo.

L'inchiesta è da tempo conclusa, il magistrato ha proceduto ad una serie di interrogatori, ha svolto e [illegible] svolgere indagini, l'incubo per i coniugi può considerarsi svanito, e un altro anno si chiude con molta tristezza per Filippo Lunati e [illegible] Menardo.

[illegible] in [illegible] la [illegible] china della giustizia era stata una lettera anonima inviata agli inquirenti e contenente [illegible] confessione [illegible] punto di [illegible] fatta [illegible] un uomo il quale [illegible] aver visto Filippo [illegible] mentre [illegible] una chiave inglese colpiva [illegible] deva il figlioletto [illegible] La morte del piccolo, attribuita [illegible] un tragico incidente di padre, [illegible] molto il [illegible] [illegible] della propria azienda agricola avrebbe involontariamente urlato ed quello il [illegible] si trovava a pochi passi (insieme alla madre) sarebbe stata invece avvenuta per eutanasia.

I coniugi hanno negato di [illegible] di [illegible] mai [illegible] conto [illegible] il [illegible] era malato. In [illegible] proprio [illegible] giorni prima della morte [illegible] Roberto [illegible] saputo dai medici dell'ospedale infantile di Alessandria [illegible] il figlio [illegible] handicappato.

g. c.

L'«uomo dell'eskimo» di Sale

Aggrediva le donne Ridotta la condanna

SALE — Vincenzo Pepe, [illegible] anni, operaio, padre di due figli, abitante in via Marconi, [illegible] come «un [illegible] tranquillo», che nel marzo del 1983 il tribunale di Tortona aveva condannato a nove anni di reclusione per rapina e tentata rapina, atti immorali e di libidine nei confronti di numerose donne, dovrà scontare cinque anni e mezzo di [illegible]

[illegible] La Corte [illegible] di Torino ha infatti [illegible] [illegible] danna.

Vincenzo Pepe, [illegible] scelto Tortona e il Tortonese come «teatro» delle [illegible] imprese, ora [illegible] delle donne giovani. Erano occorsi alcuni mesi ai carabinieri per dare un volto all'individuo che [illegible] [illegible] [illegible] vittime vicine [illegible] loro [illegible] con una pistola giocattolo, [illegible] [illegible] [illegible] denaro che avevano nelle borsette oppure le avrebbe violentate.

Riconosciuto dalle vittime per l'ultimo che era salito indenne, il giovane riuscì a farsi consegnare il portafoglio con 50.000 lire dall'impiegata Rosella Torti, 23 anni, via Orsi a Tortona, tentando di fare altrettanto (ma i colpi fallirono) ai [illegible] di [illegible] Carbonera, 23 [illegible] via [illegible] 4, e Graziella Tiverone, quarantenne.

Inviti [illegible] le aveva invece aggredite [illegible] rimanendo (un paio di casi in successione) [illegible]

Il Consiglio [illegible] esprime parere favorevole

Vi piace l'isola pedonale? I tortonesi vanno alle urne

Le consultazioni il 6 gennaio - I commercianti non sono contrari

TORTONA — [illegible] una *passerella fra partiti, l'altra sera, anche quelli non presenti [illegible] Consiglio comunale tradizionali e nuovi) per il dibattito sull'isola pedonale, [illegible] citata della consultazione popolare del prossimo 6 gennaio. Un dialogo tra addetti ai lavori e dimostrazione che [illegible] problema isola pedonale, in fondo, lascia indifferenti i tortonesi.*

Tutti i partiti si sono dichiarati favorevoli alla [illegible] sultazione anche se in [illegible] hanno notato che «prima bisognava sperimentare per sei mesi il progetto [illegible] intende adottare la giunta, [illegible] indire la consultazione popolare».

[illegible] i partiti il pci [illegible] to il più convinto: [illegible] sione dell'isola pedonale migliorerà la [illegible] dei tortonesi nel centro storico [illegible] al tempo [illegible] Il lavoro dei commercianti.

Il pice [illegible] Berbieri, maggior sostenitore del progetto, ha [illegible] «In questi giorni di festività [illegible] via Emilia era impossibile trovare un posteggio, la gente doveva uscire [illegible] storico per parcheggiare l'auto [illegible] nelle piazze che [illegible] previsto quali [illegible] scelta nell'eventualità dell'adozione dell'isola pedonale, e quindi [illegible] nei negozi a piedi. Con [illegible] del [illegible] non [illegible] abbia subito un [illegible]».

Solo il presidente [illegible] mercianti Piero Billi [illegible] esagerato [illegible] qualche perplessità, qualche timore che a pagare l'esperimento isola siano i commercianti in un momento già poco favorevole per [illegible] categoria. Billi ha aggiunto: «Bene all'isola, però [illegible] [illegible] di [illegible] via Emilia, riportandovi nei giorni di [illegible] le bancarelle destinate a piazza del Duomo e nelle piazze vicine, come negli anni addietro. Solo così la gente sarà obbligata a frequentare il centro storico».

Va ancora ricordato che [illegible] l'isola pedonale [illegible] è soltanto legata a problemi di traffico [illegible] a quello, forse più grave, dell'inquinamento da rumore. Secondo quanto ricorda Mauro Laddi, presidente dell'Usl tortonese, alcune prove effettuate [illegible] centro hanno [illegible] accertato dimostrato che in alcuni momenti [illegible] giornata il livello massimo [illegible] accettabile senza danni all'organismo umano viene ampiamente superato.

e. r.

Casalese vince a Italia Sera

CASALE — Il pensionato casalese Remo Mariani (abita [illegible] la moglie in [illegible] Marello) è [illegible] dei sette vincitori — una villeggiatura montana di sette giorni [illegible] due persone — [illegible] concorso «Una lettera per Natale», organizzato [illegible] la Rai con la trasmissione «Italia [illegible] [illegible] sorteggiata tra le 80 [illegible] arrivate agli studi [illegible]

Il titolo è «Ninna nanna e preghiera a [illegible] Bambino», una canzone che, su musiche di Lorenzo Petrino, fa ora parte del repertorio [illegible] Coro [illegible] Pulcini, diretto [illegible] padre Adalgisi di Santa Maria [illegible] Tempio. (g. d.)

Il centro degli [illegible] Valenza

Il primo accordo sul palazzo d'oro

Dopo [illegible] polemiche [illegible] costituisce la società

[illegible] — Entro il 15 gennaio verrà costituita la Gepa, la società immobiliare per la costruzione del «Palazzo degli affari», nell'area orafa.

Lo ha annunciato il sindaco [illegible] Gaia all'inizio dell'ultimo Consiglio comunale confermando [illegible] la nascita [illegible] questo organismo è uno degli obiettivi principali dell'attuale [illegible] di pentapartito.

[illegible] «progetto Gepa» parte nel giugno dell'82, mentre [illegible] [illegible] polemiche sul Palazzo degli affari, un edificio che tutti ritengono indispensabile (quale centro direzionale dell'area orafa) [illegible] che, fino ad [illegible] non [illegible] trovato una definitiva esauriente, [illegible] [illegible] d'accordo forze politiche, [illegible] artigiane, orafi.

[illegible] emergono subito, anche per [illegible] [illegible] a prima vista un'operazione semplice, da realizzare in poche settimane, [illegible] invece i tempi si allungano, [illegible] per problemi burocratici, sia perché è arduo anche [illegible] riunire tutti i soci fondatori. [illegible] otto — dopo la [illegible] defezione della [illegible] Commercio —: Comune e Provincia, [illegible] (la finanziaria dell'Associazione Orafa), Finpiemonte, Consorzio [illegible] credito orafo, Export Orafi, Cassa di [illegible] di Alessandria e [illegible] San Paolo.

Finalmente viene redatto lo statuto e, nel maggio scorso, l'allora [illegible] Pronzo [illegible] può annunciare [illegible] pentapartito Gepa entro poche settimane.

Ma neanche questa è la volta buona: poco dopo [illegible] approva la maggioranza di [illegible] e ci vorranno diversi mesi prima [illegible] arrivare alla nuova Giunta [illegible] pentapartito.

[illegible] la Gepa torna [illegible] tappeto, anche se il «Palazzo degli affari» resta [illegible] un'entità nebulosa. «*Ma almeno — è il parere [illegible] più — attorno [illegible] stanno tavoli può darsi che i [illegible] trovino alla fine un'intesa*».

p. b.

A Castelnuovo Scrivia [illegible] scoppiata una violenta lite [illegible] notte

Schiaffeggia l'amica sorpresa con un uomo: è stato arrestato

L'aggressore è un tortonese - [illegible] minacciato e picchiato [illegible] donna, poi [illegible] preso a pugni [illegible] il suo ospite

[illegible] SCRIVIA — Lui, lei e l'altro: la situazione [illegible] ad un certo tipo di letteratura, ha [illegible] nel quale un barista tortonese, il quale [illegible] sorpreso la donna [illegible] in [illegible] compagnia di un altro uomo. Ne è nata una lite; l'intruso è [illegible] picchiato e spinto [illegible] dalle scale [illegible] alla fine il [illegible] sta è stato [illegible] dai carabinieri per [illegible] di [illegible] micilio, [illegible] privata, lesioni personali e [illegible]

Protagonista dell'episodio è Alfredo Filocamo, 34 anni, abitante a Tortona [illegible] (via Emilia 121), temporaneamente ospite di un parente a Castelnuovo [illegible]

Verso le tre [illegible] notte di giovedì scorso il [illegible] ha deciso di fare [illegible] ad un'amica, Graziella [illegible] 22 anni, [illegible] tante in [illegible] Einaudi 11.

Alfredo Filocamo ha [illegible] nale ripetutamente il campanello dell'abitazione ma non ha ricevuto risposta. Insospettito ha iniziato [illegible] urlare [illegible] e [illegible] pugni a [illegible] la porta. A questo punto [illegible] Macor [illegible] è ad aprire ed allora il [illegible] ha capito il perché [illegible] tanto indugiare: [illegible] era infatti in compagnia di Maurizio Pro, [illegible] anni, un [illegible] alessandrino che abita in [illegible] Della Santa 26.

Alla vista del rivale in amore Alfredo Filocamo perdeva il controllo, schiaffeggiava [illegible] ingiuriava l'amica e [illegible] gliava [illegible] l'alessandrino prendendolo a botte, quindi lo spingeva verso l'uscita facendolo ruzzolare dalle scale.

Pesto e sanguinante Maurizio Pro ha raggiunto Tortona dove ha incontrato alcuni amici i quali, saputo quanto [illegible] accaduto, lo hanno convinto a farsi medicare e poi a recarsi dai carabinieri per [illegible] denuncia. I [illegible] hanno [illegible] i colleghi [illegible] Castelnuovo [illegible] hanno arrestato il [illegible] mentre stava [illegible] [illegible] Macor. [illegible] Filocamo, pregiudicato, [illegible] a Tortona in soggiorno obbligato.

[illegible] r.

Due [illegible] a giudizio per rapina

[illegible] — Il giudice istruttore del tribunale di Voghera, [illegible] Donno, ha rinviato a giudizio i [illegible] Antonio e Pier Angelo Cigagna, di 35 e 21 anni, abitanti a Casei Gerola, arrestati nell'aprile [illegible] dai carabinieri [illegible] Stradella, insieme ad un loro fratello [illegible] 22 anni, per aver aggredito e rapinato tre prostitute che frequentavano le [illegible] di [illegible] e Stradella.

[illegible] accusati [illegible] aver costretto una delle [illegible] a prostituirsi facendosi poi [illegible] l'incasso. Dovranno rispondere [illegible] rapina aggravata e sfruttamento [illegible] prostituzione. (n. g.)

Valenza — La Regione ha approvato il progetto (spesa 90 milioni) per i lavori di ristrutturazione di fabbricati in frazione Villabella [illegible] bire a [illegible] oggio terapeutico per tossicodipendenti.

Tre provvedimenti contro gli abusi edilizi nella città

Voghera, ordinanza [illegible] sindaco «Abbattete quelle costruzioni»

Box, capannoni e un muretto [illegible] stati eretti senza permesso del Comune

VOGHERA — Tre [illegible] nanze di demolizione di costruzioni edilizie eseguite senza l'autorizzazione comunale, sono state emesse dal [illegible] Cardella.

I provvedimenti sono stati emessi nei confronti dei fratelli Giacomo e Antonio Toccalini, [illegible] in legnami e abitanti in via Crespera 12, di Danilo [illegible] Giorgi, concessionario di una [illegible] che si trova in via Piacenza 54, e di Graziano Gattone, titolare di una ditta di mobili con negozio di esposizione in piazza Duomo 52.

I fratelli Giacomo e Antonio Toccalini hanno costruito senza la concessione edilizia dei capannoni in legno e due [illegible] prefabbricati che poi avrebbero utilizzato come deposito di materiali.

A Danilo De Giorgi è stata contestata la costruzione di un muretto in prosecuzione [illegible] perpendicolare alla [illegible] del controviale di via Amendola. La costruzione è risultata anche sporgente di [illegible] quaranta [illegible] strada.

Graziano Gattone, infine, ha eseguito, senza aver ottenuto la preventiva autorizzazione del Comune, una copertura in travi e [illegible] nel cortile antistante il negozio di mobili di proprietà del dr. Giuseppe Vallini e da questi affittato al commerciante.

Tutte le costruzioni sono state dichiarate abusive perché [illegible] in contrasto con la legge urbanistica.

Dovranno pertanto essere demolite entro trenta [illegible] data [illegible] sindaco: se non lo faranno gli inadempienti, provvederà l'Ufficio tecnico comunale a loro spese.

e. g.

Licenziamenti alla [illegible] Tools

VOGHERA — Presa di posizione delle organizzazioni sindacali dei lavoratori [illegible] fabbriche tessili voghersi [illegible] e Fila Tools. [illegible] direzione [illegible] Fila Tools ha annunciato [illegible] il 31 dicembre il [illegible] sugli 80 dipendenti e lo smantellamento degli impianti dello stabilimento di via Balladore che produceva rocchetti [illegible] tessile.

La situazione della Tessitria, che occupa 130 dipendenti, è preoccupante, essendo [illegible] società sull'orlo del fallimento.

I dipendenti dei due stabilimenti ed i sindacati hanno diffuso un documento nel quale denunciano [illegible] ne della parte padronale di perseguire l'obiettivo della liquidazione delle rispettive fabbriche

(n. g.)

Nord Italia Investimenti
[illegible] PIETRE PREZIOSE
compra-vendita import-export
15048 VALENZA (Italia)
Via San Salvatore, 38 E/F
Tel. 0131 - 953117 / 441950
GENERAL [illegible] GIORGIO CAMERIN
DIAMANTI
RUBINI
SMERALDI
ZAFFIRI
Certificati di garanzia ufficiali
• Tutti i prezzi CHE VUOI
■ I tagli CHE VUOI
• Le carature CHE VUOI
■ Il pagamento CHE VUOI
Felice Anno Nuovo [illegible] Spettabile Clientela

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a
PK
Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.21.1
Via Roma 80 - Tel. 66.011
[illegible] 32
PK
Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.26.43
ASOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45.861
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41 700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 30 - Tel. (0141) 32 232
BIELLA 13051 Via della Repubblica 20 - Tel. (015) 26.62.20
Corso Repubblica 19 bis - Tel. (015) 40.88.53
CUNEO 12100 Via XX Settembre 30 - Tel. (0171) 50 632
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via Foà 63 - Tel. (0161) 60.432
PK
Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via Cesarea 1/14 - Tel. (010) 562 580 - 565 830
IMPERIA 18100 Via Bonfiore 1 - Tel. (0183) 27 33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 66 46 46
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36 218 - 36 84.86
PK
Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 83 - Tel. (0144) 3529
ALBA (12051) Corso Idonale Coppino 8 - Tel. (0173) 35 717
CASALE MONF. (15033) Via Cerra d'Appello 4 - Tel. (0142) 31.34
[illegible] (12049) Via Dante [illegible] 18 - Tel. (0171) 63 084
PK
publikompass spa

Gelindo una tradizione secolare ad Alessandria e Voghera

Satira politica e dialetto nella stalla di Betlemme

ALESSANDRIA — «Ogni qualvolta entro in [redacted] pronuncio la busìnè [redacted] tremano le gambe, [redacted] aver dimenticato [redacted] quanto devo [redacted] ma ogni volta provo la stessa emozione e gioia e [redacted] anche [redacted] l'anno mi dico che è ora [redacted] smettere, quando [redacted] avvicina di[redacted] accordo i [redacted] rituale e puntuale ritorno con gli amici a preparare lo spettacolo, tenendo viva l'unica [redacted] locale».

Il ragionier Eugenio Cellerino, 53 [redacted] funzionario di banca, [redacted] fino al midollo, spiega cosa significa [redacted] Gelindo, [redacted] in [redacted] pastore [redacted] per primo, [redacted] la [redacted] glia, [redacted] e [redacted] di [redacted] «Gelindo», [redacted] città come la «Divota cumedia», [redacted] rappresentato in [redacted] giorni — ed è il [redacted] anno consecutivo — al Teatro [redacted] frati francescani.

Eugenio Cellerino, [redacted] diuvato da Pietro Piaira, un pensionato, è Gelindo, il pastore [redacted] con arguzia mescola il passato al presente e prima [redacted] il più grande [redacted] della storia [redacted] «busìna», una specie di filastrocca, sempre in dialetto, citando i [redacted] salienti avvenuti in [redacted] durante l'anno, mettendo garbatamente [redacted] i «potenti» locali.

Eugenio [redacted] il [redacted] tagonista ma non [redacted] da meno tutti [redacted] altri attori — architetti, impiegati, professionisti [redacted] — che impersonano i [redacted] personaggi [redacted] vecchia e sempre [redacted] «Divota cumedia».

[redacted] Cellerino: «Ho 53 anni e [redacted] accorgermi che sono un po' stanco [redacted] ma Gelindo [redacted] perché fa parte di Alessandria e degli [redacted] e perché dobbiamo seguire l'esempio di Domenico Arnoldi che i panni di Gelindo ha vestito per decenni, fino alla vecchiaia». e. c.

Continuano le rappresentazioni della Divota cumedia. Parlano i protagonisti delle rappresentazioni. L'arguzia del pastore continua a piacere anche perché la satira si rinnova continuamente

Gelindo con il figlio Narciso e il garzone Tirsi (sopra) La Madonna raccolta in [redacted] del presepio (sotto)

VOGHERA — Ha [redacted] 400 anni ma è sempre giovane [redacted] e attuale, ricco di umanità, saggezza, spunti satirici. E' «Gelindo», popolare commedia che ogni anno viene rappresentata durante le feste di Natale e Capodanno al Teatro «Alle Grazie» di via Pietracqua dalla Compagnia «Teatro e Musica Iriense», di cui è presidente uno dei fondatori, Beppe Buzzi, attore [redacted] e animatore [redacted] questo affermato [redacted] fi[redacted]

«Gelindo è un punto fermo [redacted] nostro repertorio e [redacted] rappresentazione [redacted] una delle più antiche espressioni popolari [redacted] ghersi. Le [redacted] origini [redacted] remote e risalgono alle sacre rappresentazioni del '500», dice Beppe Buzzi.

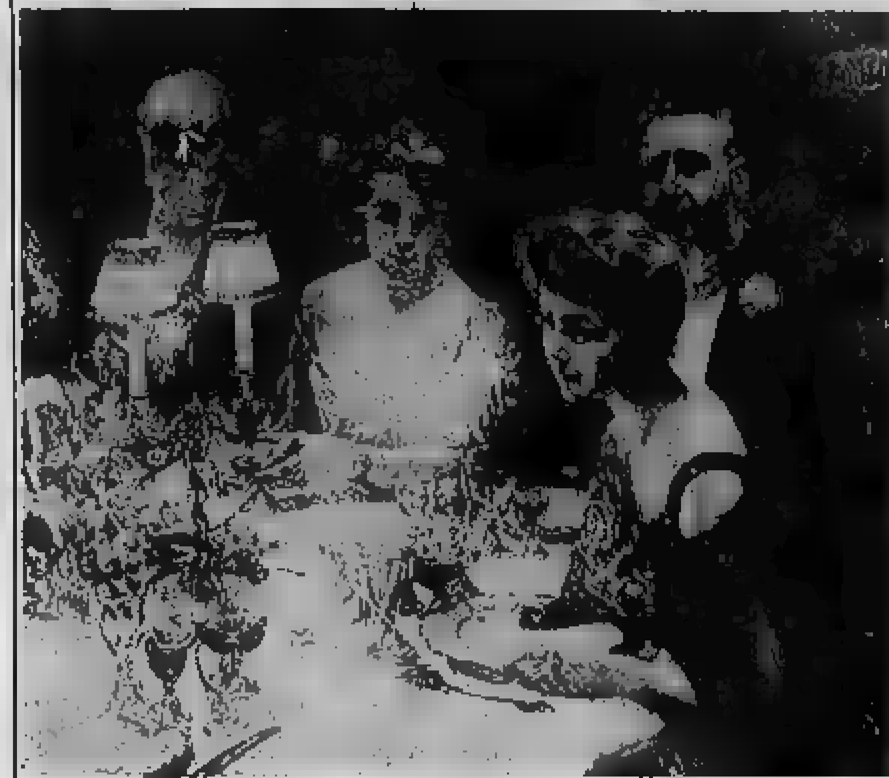
La [redacted] scena [redacted] cooperativa «Teatro e Musica Iriense» è la più attuale: [redacted] a padre [redacted] Maria [redacted] gnassi, [redacted] cappuccini [redacted] cappellano [redacted] Rai-Tv di Milano. Beppe Buzzi interpreta il pastore Gelindo, [redacted] regia [redacted] a sua figlia Gabriella.

«La scena si svolge nei pressi di Betlemme, al tempo della nascita di Gesù, ma con ripetute trasposizioni ai nostri giorni ed allusioni [redacted] e [redacted] a fatti contemporanei, luoghi e persone attuali», spiega il protagonista.

I personaggi si dividono in due gruppi: quelli della tradizione evangelica (Maria, Giuseppe, uno [redacted] Re [redacted] di Erode, gli angeli) e quelli della [redacted] popolare (i pastori, Gelindo, Alinda, Narciso, Tirsi, Medoro, Maffeo). Mentre i primi si esprimono in italiano gli altri parlano in dialetto.

La prima rappresentazione si è tenuta il giorno di [redacted] si svolgerà questa [redacted] 31; seguirà il terzo spettacolo sabato 5 gennaio alle 21 ed il quarto ed ultimo domenica 6 gennaio alle 15. [redacted] g.

La «mappa» dei veglioni [redacted] degli appuntamenti [redacted] 31 dicembre



Aspettando mezzanotte

[redacted] — E' ormai [redacted] il [redacted] alla ro[redacted] per salutare il [redacted].

L'esercito dei «festaioli» [redacted] queste ore [redacted] agguerrito che mai, pronto a scatenarsi sulle piste da ballo sparse in tutta la provincia, ed identico fervore accompagna gli organizzatori dei veglioni con «sorprese e cotillons», come annunciano le locandine, dove la parola d'ordine è «divertimento ed allegria».

[redacted] chi vuole festeggiare l'ultima [redacted] e le prime [redacted] 1985 in [redacted] pagnia esiste solo l'imbarazzo della scelta: ce n'è per tutti e [redacted] tutte [redacted] possibilità economiche, [redacted] se quest'anno i gestori delle sale da [redacted] hanno [redacted] alla tentazione di presentare costose «vedettes», preferendo [redacted] ripiegare [redacted] altrettanto valide ma meno celebrate orchestre.

La conferma viene da un rapido sguardo a ciò che è programmato per il 31 dicembre in alcuni locali. All'«OK Pontechino» per San Silvestro veglionissimo con i «Clock [redacted] Fire», [redacted] alle [redacted] zolfo» [redacted] Montegioco [redacted] Franchi a rallegrare la [redacted].

Doppia [redacted] liscio con l'orchestra di Pino Novelli per gli amanti del «revival» e di[redacted] per [redacted] moderno. Un'orchestra il [redacted] nome è [redacted] un buon auspicio di divertimento suonerà al dancing «Valentia» di Valenza: l'«Allegra compagnia». [redacted] valzer e tanghi [redacted] ranno banco al [redacted] di Acqui Terme con l'orchestra di Franco Bergamini. Alla «Gioia» di Caldirola veglione con Adriano Lotto ed il suo complesso.

L'ultima [redacted] dell'anno c'è [redacted] la [redacted] dolce, [redacted] più atmosfera. [redacted] «Mulino» di Borghetto [redacted] funzione il piano-bar.

Discoteca modernissima [redacted] «Nev» [redacted] Pozzolo, con ritmi scatenati, proiezione [redacted] filmati [redacted] schermo gigante ed esibizione di ballerine.

Al palazzo [redacted] «Settecento» di Belforte Monferrato, si inaugura oggi alle 17,30 la «Festa nelle ferie». [redacted] de «l'Unità» invernale, organizzato dalla Federazione comunista [redacted] al [redacted] festeggiamenti ed alla gastronomia, ci sono una mostra-mercato, l'enoteca, [redacted] lotterie, esposi[redacted].

La festa [redacted] il 6 gennaio; [redacted] giorno [redacted] in programma [redacted] danze, film, discoteca e piano-bar. Non manca il caratteristico ristorante e per la sera di fine anno anche [redacted] cenone con un interminabile menù. r. sc.

Le rassegne cinematografiche nei locali alessandrini

Film a «effetto risata»

ALESSANDRIA — *Prende il via mercoledì e* [redacted] *cinema «Ambra» il ciclo «Effetto risata», curato* [redacted] *Sandro Buoro con il patrocinio del Comune.* [redacted] *pellicole eterogenee, divertenti,* [redacted] *il pubblico*: «Se l'accusa [redacted] quella di voler fare cassetta, ammetto che [redacted] anche questo motivo [redacted] del film. Del resto il cinema è in crisi», *afferma Buoro.*

Nell'84, rispetto [redacted] *precedente, c'è stato un* [redacted] *spettatori del 17 per* [redacted] *to; anche le rassegne dell'«Ambra», che nei sei anni* [redacted] *registrato un aumento costante* [redacted] *è per cento nelle presenze, que*[redacted] *«stazionario».*

«Effetto risata» *si inaugura appunto* [redacted] *e giovedì* [redacted] «All [redacted] boys» *di Peter Yates, la storia di un ragazzo pazzo di ciclismo* [...] *dall'America di provincia. Seguiranno, a cadenze settimanali,* «No, grazie il caffè mi rende nervoso», «Britannia Hospital», «Qua la mano» «Picchiatello», «Gioga», «Bastano tre per fare una coppia» [...]

Una scena del film di Ettore Scola «Ballando ballando»

[redacted] *atteggiamento completamente diverso presiede invece alle scelte del Gruppo* [redacted] *nel varare la sua stagione non ha esitato a proporre anche film provocatori. E' il caso* [redacted] «Ai cessi in tassì» di [redacted] *Ripploh, che sarà presentato* [redacted] *alla sala* «Ferrero» *del Comunale finito alle* [redacted].

[redacted] *il pubblico cinematografico conosce il mondo omosessuale soprattutto grazie agli innocui sarcasmi del «Vizietto», Ripploh, tedesco dell'Est, insegnante e sottoposto a sanzioni disciplinari per aver ammesso pubblicamente la sua omosessualità, offre una visione meno* [redacted] *le righe». Il* [redacted] *gista interpreta* [redacted] *la sua vita quotidiana, i rapporti con i* [redacted] *studenti, coi colleghi: tutto tanto banale, nonostante la «diversità».*

Infine giovedì a Valenza, il Centro comunale di Cultura, propone, al «Sociale», l'ultima [redacted] *di Ettore Scola, «Ballando,* [redacted]*», una* [redacted] *carrellata storica* [redacted] *attraverso* [...] *delle più pure espressioni popolari: il ballo.* g. b.

Un «brindisi» di collettive fra [redacted] *di fine d'anno*

Adriano Urbano [redacted] *i suoi quadri più recenti alla galleria d'arte comunale* [redacted] *Alessandria (Palazzo municipale* [redacted] *piazza Libertà)* [redacted] *al 7 gennaio.*

Oggi alle 18, [redacted] *galleria* [redacted] *«Arieto»* [redacted] *sale, si inaugura la «Rassegna d'arte di Capodanno»,* [redacted] *pittura e scultura con opere di Silvana Barberis, Joachim Esposito,* [redacted] *Missoni,* [redacted] *Musei,* [redacted] *Morando, Ferruccio Possetto e Laura Rossi.*

Chiude domani a [redacted] *lasso* [redacted] *dei* [redacted] *49, ad Alessandria,* [redacted] *personale del pittore Ivo De Frani.* [redacted] *galleria* [redacted] *Lanterna* [redacted] *galleria Guerci,* [redacted] *pre ad Alessandria, col*[redacted] *opere dei maggiori pittori contemporanei, tra gli altri Brindisi, Guttuso,* [redacted] *rando, Migneco, Terruso, Treccani, con un angolo dedicato* [redacted].

Chiude [redacted] *alla galleria* [redacted] *«Maggiolina» di via* [redacted] *60, ad Alessandria, la mostra* [redacted] *smalti su* [redacted] *Ernesto* [redacted] *e gli acquarelli* [redacted] *Antonio* [redacted]*. Alla galleria «Clio»* [redacted] *corso Roma* [redacted] *invece, opere* [redacted] *di artisti contemporanei.*

Interessante collettiva, con opere di maestri contemporanei, alla «Bottega d'arte» di Masnucco & Repetto, in corso Roma ad Acqui Terme. Ad Ovada Franco Resecco espone alla Loggia di S.Sebastiano. Sempre ad Ovada, alla galleria «O 35» di piazza Garibaldi 35, è aperta la mostra «Viaggi e viaggiatori» con opere di Alberto Boschi, Mario Canepa, Anselmo Carrea, Piero Jannon e Giancarlo Soldi.

La scultura di Pietro Consagra sono esposte alla galleria di Adriano Villata, a Cerrina Monferrato; il pittore e scultore Mario Lepori espone allo «Studio L» di Novi Ligure. f. m.

Incontro [redacted] la ragazzina di Tortona che ha vinto numerosi premi letterari

Desiré, poetessa adolescente «sola nel verde di primavera»

[redacted] — Desirè De Carlo, [redacted] tortonese di 14 anni, con il [redacted] recente volume [redacted] poesie «*Sola nel* [redacted] *di primavera*», ha ottenuto un nuovo riconoscimento durante [redacted] manifestazione [redacted] letteraria al [redacted] ma Farnese [redacted] Roma. Le è stato consegnato il diploma d'onore del Premio letterario internazionale «*Valle del Sagittario*». La giovane poetessa ha nella stessa occasione [redacted] il premio «*Pace nel mondo*».

[redacted] De Carlo aveva [redacted] ricevuto il Premio internazionale [redacted] arte letteraria - [redacted] d'autunno, a Milano; quest'anno, invece, ha ottenuto il Premio internazionale [redacted] «*Trofeo* [redacted] *piano*», a Luco [redacted] (L'Aquila) e, a Roma, il Premio internazionale «*La rosa* [redacted] *successo*».

«*Quando* [redacted] *aprirmi con i versi che getto già sul primo passo di carta che mi capita tra le mani trovo conforto a* [redacted] *i mali*», [redacted] Desirè De [redacted] E, se ci si [redacted] storia di questa ragazzina [redacted] trova [redacted] role.

[redacted] quattro anni [redacted] il padre, improvvisamente. Aveva dieci anni. Sensibile e intelligente trovò conforto al grande dolore proprio [redacted] alla poesia.

Desirè De Carlo

Preghiera: La Pace

Dio,
[redacted] la pace nel [redacted]
sia eterna,
fa che gli uomini
si vogliano bene
fino [redacted] tuo richiamo,
fa che capiscano
che la guerra
è una [redacted] seria.
Signore, illuminali
affinché sappiano
ciò che fanno.

Vennero i [redacted] primi versi, e fu [redacted] che c'era in lei un intenso fervore poetico. [redacted] maggio scorso, infine, usciva il primo volume delle [redacted] di Desirè, appunto «*Sola nel verde di primavera*», con i tipi della Editrice Nuovi Autori.

Questa poetessa quattordicenne dimostra di [redacted] argomenti seri, come la morte, la vecchiaia, l'aborto, con grande sensibilità.

Le sue poesie [redacted] rivelatrici [redacted] un sentimento profondo [redacted] una [redacted] insolita [redacted] adolescente [redacted] che cerca [redacted] dialogo [redacted].

«*Ascoltiamola:* [redacted] *voce fresca che* [redacted] *canta la certezza nell'amore e nell'amicizia fra* [redacted] *noi*», afferma Angela Martini Tessitori, scrittrice, poetessa e pittrice [redacted] subito ha creduto nella poesia di Desirè e che l'ha aiutata ad esprimere tutta la sua vena poetica. f. m.

CINEMA E TACCUINO

[redacted]
[redacted] I due [redacted] (comico).
AMBRA: Indiana [redacted] (avventuroso).
[redacted] (fantascienza).
CORSO: Il ragazzo di campagna (commedia).
CRISTALLO: Seduzione di Jenny (sexy).
GALLERIA: Bertoldo Bertoldino e Cacasenno (commedia).
MODERNO: Vacanze in America (commedia).

ACQUI TERME
ARISTON: Bertoldo Bertoldino e Cacasenno (commedia).
CRISTALLO: Carta tosa (drammatico).
ITALIA: Il libro della jungla (animazione).

CASALE MONFERRATO
MODERNO: L[redacted] di Biancaneve e Bernie (animazione).
POLITEAMA: Il ragazzo di campagna (commedia).
VITTORIA: I due carabinieri (comico).

CASTELCERIOLO
MACALLE': [redacted] (musicale).

[redacted]
R. [redacted] con [redacted] (animazione).

[redacted] LIGURE
[redacted] (sexy).
[redacted] di [redacted] piangere [redacted]
ITALIA: [redacted] (fantascienza).
[redacted] in [redacted] (commedia).

[redacted]
LUX: [redacted] (comico).

[redacted] Strada di fuoco (drammatico).
TORRIELLI: All'inseguimento della pietra verde (avventuroso).

[redacted]
LARA: Cuori nella tormenta (commedia).

[redacted]
MODERNO: [redacted] (fantascienza).
[redacted]: Vacanze in [redacted] (commedia).
VERDI: [redacted] e Cacasenno (commedia).

VALENZA PO
SOCIALE: Le signore in rosso (commedia).

VOGHERA
ARLECCHINO: Non ci resta che piangere (commedia).
GALVANI: Vacanze in America (commedia).
ROMA: Bertoldo Bertoldino e Cacasenno (commedia).
SOCIALE: I due carabinieri (comico).

FARMACIE
Alessandria: Falcone, v. Milano, notturna: Comunale [redacted] c. Acqui.
Acqui: Albertini, c. [redacted] e Bollente, c. Italia.
Casale: Misericordia, v. Lanza.
Novi: Ospedale, v. Saffi.
Ovada: Gardelli, v. Roma.
Tortona: Comunale 2, v. Emilia.
Valenza: Viganò, v. Cairoli.
Voghera: Gazzaniga, v. Garibaldi.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 42.941; Acqui: 57.776; Casale: 76.361; Novi: 741.367; Ovada: 81.777; Tortona: 813.661; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.636).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 5061 (506 + numero interno).

ALLE TV PRIVATE

TELECITY
21,15 Perché mamma il mondo solo? di R. Balducci, con C. Giuffrè — Banda di francesine 3 di e tutti e piccole rapine (1975)
[redacted] Ritrovati morti di L. Salce, con A. Lionello — Quarantenni si ritrovano in caserma [redacted] aggiornamento (1979)

[redacted]
12,15 Film Rosso [redacted]
16 — Le [redacted] settimanale guida sicura per l'acquisto dell'usato

[redacted] Aggiudicato a..., [redacted] televisive
19,30 Autoshow, novità automobilistiche
19,45 Telesera Notiziario
20 — Cartoni animati
20,20 Film U.F.O. distruggete base Luna (fantascienza), con Ed Bishop e George Sewell. Regia di Lesler Turner
22 — Le [redacted] settimana, guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Telefilm della serie Selvaggio
23 — Telefilm

VALENTIA dancing discoteca
SABATO 29 DICEMBRE
SERATA DI LISCIO con orchestra
ANTONELLA
[redacted]
(pom.) [redacted] IN DISCOTECA
(sera) [redacted] LISCIO [redacted]
[redacted]
LUNEDI' [redacted]
Veglionissimo di Capodanno
[redacted] cotillons e orchestra
[redacted] COMPAGNIA
MARTEDI' [redacted]
SERATA DI LISCIO [redacted] orchestra
[redacted] COMPAGNIA

COMETA
DISCOTEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
locale completamente rinnovato
[redacted] (solo sera)
[redacted] (pom. e sera)
[redacted] con [redacted]
[redacted]
«Veglionissimo [redacted] San Silvestro»
[redacted] liscio [redacted] NOVELLI
Ballo moderno per voi giovani con DISCOTECA
[redacted]
Non si accettano prenotazioni per telefono
[redacted] - ARIA CONDIZIONATA

Fonti [redacted] zolfo
[redacted]
[redacted] 29 [redacted]
[redacted]
[redacted]
PININO LIBE'
[redacted]
Veglione di S. Silvestro
con
[redacted] FRANCHI
MARTEDI' 1 [redacted]
[redacted]
DISCOTEQUE CLUB
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e pre-festivi o su prenotazione
TEL. 0131/878174

AVIS
ALESSANDRIA - [redacted]

DISCOTECA OK PONTECHINO
[redacted]
SABATO 29 DICEMBRE
DOMENICA [redacted] DICEMBRE
[redacted] Discoteca [redacted] vi propone in anteprima il meglio della musica internazionale [redacted]
D.J. [redacted] e [redacted] ONE
LUNEDI' 31 DICEMBRE
Veglionissimo di
S. SILVESTRO con
ALBERT [redacted]
[redacted] CLOCK [redacted]
MARTEDI' 1 GENNAIO
GIOVEDI' [redacted]
La Discoteca [redacted] propone [redacted] anteprima il meglio della [redacted] internazionale con i
D.J. ALBERTINO e [redacted]

IL FASSONE
premio uomini d'oro 1984
Il costo della qualità, la freschezza delle carni
IL FASSONE di Rosario Cucchiara
via Bologna, 4 Valenza [redacted] 0131/954.203
AUGURA BUONE FESTE

Il [redacted] Edoardo Bich ha fatto il bilancio dell'anno

Tre progetti per Aosta stadio, sport e cultura

Il Puchoz sarà spostato - Un centro per il tempo libero - La legislatura alla [redacted]

AOSTA — Per il sindaco di Aosta con il 1984 si chiude anche la legislatura, mentre egli sta per festeggiare il settimo anno da primo cittadino. Fra pochi giorni si entrerà nella campagna elettorale per le amministrative del 12 maggio. Edoardo Bich si ricandiderà? Il psi fa sapere attraverso i canali non ufficiali che sarà ancora il capolista in città, uno degli uomini sui quali il partito conta di più, un personaggio che ha una sua immagine e che, quindi, va mantenuto [redacted] cresta dell'onda.

Bich, ieri, si è mantenuto invece sul vago. Più che a sé ha fatto [redacted] auguri agli altri: *«Non ho ancora [redacted] certezza di ripresentarmi alle vicine elezioni, voglio prendermi un po' [redacted] tempo. Se Aosta [redacted] nuovo sindaco posso soltanto consigliargli di vedere la politica come un servizio alla [redacted]munità»*.

[redacted] ha domandato a [redacted] quale regalo farebbe [redacted] cittadini a Capodanno. E lui: *«Non lo farei a tutti, perché non tutti ne [redacted] bisogno. A quelli meno protetti donerei gli strumenti [redacted] rientrare [redacted] meccanismi migliori della [redacted]»*.

Fine [redacted] a fine [redacted] legislatura: due motivi [redacted] re i bilanci. Sulla maggioranza comunale: *«Il [redacted] consiliare non è mai stato granché, non è stato gratificante. Ma [redacted] contenuti questa maggioranza ha [redacted] più [redacted] altre, [redacted] avviato [redacted] soluzione [redacted] problemi che languivano da anni. Sono pronto a scendere in piazza per difendere questa mia tesi. Difetti [redacted] ne sono stati, bisogna riconoscerlo: il troppo potere, [redacted] pubbliche, [redacted] litigiosità, gli [redacted] sperati. Non parlo [redacted] di questa maggioranza, posso parlar male [redacted] alcuni suoi componenti, ma altri faranno [redacted] stesso con [redacted]»*.

Sull'opposizione, soprattutto su quella del pci: *«A [redacted] sembra che i comunisti abbiano sempre presentato [redacted] minestra [redacted] degli Anni Settanta, ideologizzando di continuo ogni problema. Io dico sempre che le ideologie sono morte, restano le idee [redacted] è su queste [redacted] dobbiamo lavorare. Il pci e [redacted] qualche tempo anche Nuova sinistra hanno [redacted] aria fritta»*.

Bich non ha dimenticato i rapporti tra Aosta, [redacted] capoluogo, e [redacted] Regione. Anche su questa [redacted] trasfusione di linguaggio: *«Per molto tempo [redacted] muro contro muro con risultati, a dire il vero, infausti. La colpa stava [redacted] tutte due le parti: del [redacted] mune che ha sempre soltanto fatto la parte [redacted] cugino povero, [redacted] Regione [redacted] centrava [redacted] la [redacted]. Adesso, con il presidente Rollandin, si può dire che stiamo cercando un intreccio e i primi risultati sembrano confortanti»*.

[redacted] i progetti [redacted] le [redacted] affronteranno in comune: il trasferimento dello [redacted] Puchoz alla periferia della città (probabilmente a Sud del [redacted]roi), la trasformazione [redacted] macello civico in una struttura culturale e per il tempo libero, il potenziamento e il completamento delle zone sportive [redacted] Tzambarlet e Montfleury, che saranno collegate tra di loro.

Per il sindaco, una delle doti di questa amministrazione comunale, che [redacted] può programmare per l'assenza di [redacted] finanziarie [redacted] pianificare *«perché [redacted] filosofia non c'è [redacted]»*, è [redacted] la capacità [redacted] *«coprire [redacted] nell'indispensabile, nell'emergenza»*.

Qualche esempio: ristrutturazione delle scuole e degli edifici pubblici, approvvigionamento idrico nelle frazioni, aumento nell'erogazione di servizi sociali, costruzione, in [redacted] anni, di [redacted] alloggi popolari e acquisto del quartiere Cogne dove saranno spesi [redacted] pochi [redacted] 4 miliardi.

[redacted] settore della difesa [redacted] territorio [redacted] stati approvati [redacted] giorni [redacted] dalla [redacted] missione edilizia il riassetto dell'area verde [redacted] Pace e [redacted] primo [redacted] del progetto per [redacted] pista pedonale e ciclabile, [redacted] seguirà il perimetro [redacted].

Bich, [redacted] fine, ha parlato al futuro: *«Da domani, conclusa la fase di adeguamento a una società nuova, dovremo [redacted] alle [redacted] città per portarla [redacted] del computer. Purtroppo [redacted] griglie [redacted] mantengono le [redacted] burocrazie [redacted] anni [redacted] 1915 e [redacted] le nostre scelte e [redacted] influenzano delle procedure e non il contrario. [redacted] domani [redacted] fare uno specifico [redacted] in cervelli, avere cioè a disposizione [redacted] altamente specializzati»*.

Dario Crestodina

Un concorso per farmacie

AOSTA — L'amministrazione regionale ha [redacted] concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti o di nuova istituzione [redacted] Valle d'Aosta.

[redacted] tratta [redacted] particolare di tre sedi farmaceutiche uniche, vacanti [redacted] Comuni di: Antey Saint-André (indennità di avviamento da determinarsi); Etroubles (indennità di avviamento non dovuta) e Issime (indennità di avviamento da determinarsi) e di [redacted] farmaceutica unica, [redacted] nuova istituzione, nel Comune di Saint-Christophe.

[redacted] imposta in «Viva le donne» di Canale 5

E' [redacted] Valtournenche la più brava in «tv»

Si chiama Claudia Stinghel, 22 anni, ed è nata a Cervinia

Claudia Stinghel con il marito Franco Carrozza e i figli

[redacted]RVI[redacted] — Il collier [redacted] valore di otto [redacted] e [redacted] il quale nella [redacted]ne [redacted] «Canale 5» [redacted] sera viene premiata la «donna della settimana», ieri, per la prima volta, è stato assegnato a una valdostana.

Andrea Giordana (*«Bello, bravo e simpatico»*, ha [redacted] la premiata), con [redacted] «diva» [redacted] Lear, ha adornato col prezioso monile il collo di una giovane della Valtournenche; cioè Claudia Stinghel, di 22 anni. Claudia è nata a Cervinia ed è sposata [redacted] un maestro [redacted] di Valtournenche, [redacted] lei [redacted] stisce un piccolo negozio [redacted] «lavasecco».

Abita in [redacted] La Montas col marito Franco Carrozza, 34 anni, e i [redacted] di 2, e Manuel, di [redacted] anni. «In trasmissione, [redacted] la forza dell'amore per il [redacted] dove [redacted] e ho vissuto fino al matrimonio, ho detto [redacted] essere di Cervinia», dice quasi [redacted] giustificarsi [redacted] «voltornaine».

Ha vinto imponendosi nella [redacted] più [redacted] che se più congeniale a [redacted] donna, ha commentato acido qualche inguaribile maschilista): «Le parole alle donne». Parlare [redacted] per due minuti [redacted] davanti all'impietoso occhio della telecamera sull'argomento: *«Preferisci [redacted] dare in vacanza da sola o con tuo marito o il [redacted] ragazzo?»*.

Durante le riprese effettuate [redacted] nella discoteca [redacted] Chimera» del Breuil, affollata di donne giunte da tutta la Valle, si sono sentite risposte sorprendenti. Dopo [redacted] meritata un *«Brava!»* da Sandra Mondaini per averle detto in faccia (per gioco) che aveva «stancato» abbastanza [redacted] Sbirulino, Claudia Stinghel, sorpresa di essere stata scelta, se l'è cavata poi brillantemente nella prova decisiva negli studi di Milano.

Dice, ancora un po' sorpresa: *«Ho cercato soltanto di spiegare perché alcuni giorni delle vacanze preferisco passarli da sola (mio marito la pensa allo stesso modo), non per evasione o per cercare strane avventure, ma soltanto per dedicarmi ogni tanto a quelle piccole cose che con marito e figli non potrei mai. E i due minuti sono volati»*.

Il pubblico, dopo averla preferita nello scontro finale all'aostana Maria Rosa Trova, fautrice di vacanze con marito o fidanzato, l'ha ancora preferita alle vincitrici della prova di seduzione (una spigliata milanese), della bellezza (una splendida marchigiana di Ancona), della bravura (una campionessa siciliana [redacted] french can-can).

Dice Claudia guardando il prezioso collier che [redacted] è ancora facile portare [redacted] disinvoltura: *«E' [redacted] grossa soddisfazione»*.

Luigi [redacted]

Preparata [redacted] sei deputati

Proposta pci [redacted] i casinò

Chiede la gestione pubblica - I dati

[redacted] — [redacted] deputati comunisti [redacted] alla Camera una proposta di legge per disciplinare l'esercizio delle case da gioco. Mauro Torelli, uno dei firmatari, ha spiegato che la proposta è formata da sette articoli, che riguardano i casinò di Sanremo, Campione d'Italia, Venezia e Saint-Vincent, mentre viene rinviato il problema sulle richieste di apertura di nuove case da gioco.

Il principio-base della proposta di legge è la forma di gestione, che, secondo i sei parlamentari comunisti, dovrebbe essere completamente pubblica. L'articolo 3 infatti parla di gestione attraverso aziende municipalizzate speciali oppure attraverso società per azioni a totale capitale pubblico, conferito [redacted] Comuni, Province (qualora queste [redacted]) o Regioni. E' esclusa la possibilità d'una gestione [redacted] da parte [redacted].

N[redacted] la [redacted] pubblica, i presentatori [redacted] proposta hanno [redacted] notare che *«chi favorisce [redacted] gestione privata in origine forse non aveva messo in conto la possibilità [redacted] degenerazione di tale tipo di conduzione dei casinò, senza sollevare che il gestore privato di case da gioco ha dato pessime dimostrazioni, non soltanto per la permeabilità a presenze mafiose e criminali, ma anche per gestioni fallimentari»*.

Attualmente dei quattro casinò esistenti in Italia soltanto quello di Saint-Vincent è a gestione privata; [redacted] altri tre sono a conduzione pubblica sotto [redacted] diverse. [redacted] comunque da precisare [redacted] Casino de la Vallée ha [redacted] trollori a [redacted] regionali [redacted] sorveglianza, l'Ente pubblico [redacted] degli introiti della [redacted] da gioco oltre 38 miliardi l'anno.

[redacted] da gioco [redacted] na [redacted] è quella che vanta i maggiori incassi: nel 1983 (sino al 10 dicembre) le entrate [redacted] state 56.164 milioni, dei quali 39.355 sono andati alla Regione, 14.702 alla Sitav (gestisce i [redacted] tradizionali) e 5104 alla Saisot (giochi ame[redacted]).

Quest'anno, sempre al 10 dicembre, [redacted] aumenti sono [redacted] il [redacted] è sinora [redacted] milioni (più 12.180, pari [redacted] 22,30 per cento), così ripartiti: giochi tradizionali o francesi [redacted].760 milioni (più 3369 e più 7.40 per cento); giochi [redacted] ni (più 13.781 e [redacted] 71,20 per cento). La Regione [redacted] incassato 45.930 milioni, la Si[redacted] 17.422 e la [redacted].

Il [redacted] della graduatoria tra casinò è Sanremo con [redacted] 1983. La città [redacted] Riviera ligure [redacted] sostiene che il minore [redacted] è dovuto all'assenza [redacted] slot machines: [redacted] tre anni il [redacted] ha l'autorizzazione per installarne [redacted] ma [redacted] nessuno ha pensato [redacted].

Campione ha le macchinette mangiasoldi, [redacted] però da una società diversa da quella del casinò, che finora [redacted] ha fornito i dati degli incassi. Gli introiti a Venezia sono stati invece di 64 miliardi e 872 milioni nel 1983 (non vi sono le slots).

Secondo [redacted] indiscrezioni, Campione [redacted] nello stesso anno [redacted] incassato 38 miliardi e 233 milioni con i soli giochi tradizionali, [redacted] le slots avrebbero guadagnato 10 miliardi, ma [redacted] sono cifre ufficiali.

p. cor.

Sarà tolta la sosta di 20 minuti [redacted] Ivrea

Novità per i treni

Coincidenza da Roma [redacted] 21,44 a Torino - Altre decisioni

AOSTA — [redacted] alle 18,12 e che [redacted] 20 minuti a Ivrea, sollevando le proteste e provocando una petizione dei viaggiatori, migliorerà [redacted] sua corsa: l'Azienda ferroviaria [redacted] infatti [redacted] l'impegno [redacted] procedere all'eliminazione totale della fermata.

Inoltre, il treno [redacted] partenza da Torino [redacted] ore [redacted] posticipato dei minuti [redacted] sari e permetterà ai viaggiatori in provenienza da Torino con il rapido Roma-Torino delle 21,44 di avere la coincidenza per Aosta.

Sono queste due delle decisioni prese nell'incontro svoltosi ieri mattina tra [redacted]re regionale Lanivi, il direttore compartimentale [redacted] Ferrovie Ballatore, il deputato César Dujany, il dirigente dei trasporti Vivoli, sindacati del settore e dirigenti delle Ferrovie.

Nell'incontro [redacted] stati affrontati tutti i problemi concernenti gli [redacted] la funzione, la velocità e i tempi [redacted] treni; [redacted] soppressione estiva [redacted] in Alta Valle, i lavori in corso e gli investimenti previsti, nonché i prossimi appalti e i progetti di potenziamento e trasformazione del sistema ferroviario valdostano.

Per quanto [redacted] orari e [redacted] di altri treni, [redacted] prossimi quindici giorni le Ferrovie dello Stato procederanno all'esame delle richieste [redacted] Regione in modo da poter giungere [redacted] prossima riunione di metà gennaio in Aosta a un [redacted]fronte e a una verifica delle varie compatibilità.

E' stato anche precisato che i competenti uffici delle Ferrovie statali *«adotteranno le misure possibili per il massimo contenimento del periodo di soppressione dei treni in Alta Valle, dovuta alle necessità [redacted] lavori di miglioramento e potenziamento [redacted] linea Aosta-Pré-Saint-Didier»*.

[redacted] nei primi mesi del 1985 incominceranno «importanti [redacted] *Arvier e [redacted] e di Morgex e Pré-Saint-Didier [redacted] impegno [redacted] oltre [redacted] miliardo e duecento [redacted] di lire, oltre alla costruzione [redacted] sottopassi e del cavalcavia al chilometro [redacted] in Comune di Avise»*. Nel frattempo sono stati appaltati tra Arvier e La Salle lavori per oltre [redacted] e 800 milioni, mentre il Controllo centralizzato del traffico sarà installato sulla linea [redacted] Pré-Saint-Didier entro il 1986.

E' stato poi anche deciso che al fine di evitare soste di treni sulla linea per Torino e [redacted] quindi i tempi [redacted] percorrenza, nel 1985 [redacted] no costruiti binari di incrocio nelle stazioni di Pont-St-Martin, Verrès e Chambave, mentre [redacted] stanziamenti [redacted] dalla [redacted] finanziaria 1985 consentiranno «l'avvio [redacted] *tutte [redacted] opere previste dal pro[redacted] integrativo per oltre* [redacted]

«Illegale [redacted] prassi per il visto di residenza»

La burocrazia blocca gli sconti per sciatori

AOSTA — [redacted] dell'accordo tra le [redacted] che gestiscono [redacted] impianti a [redacted] della Valle e gli Sci club regionali, che prevede sconti dal 30 al [redacted] per cento sui biglietti di [redacted] per i residenti in Valle, ha avuto giovedì una battuta d'arresto dovuta *«all'illega[redacted] della prassi da seguire»* per [redacted] il necessario tesserino di riconoscimento.

[redacted] Franco Brunod, presidente dello [redacted] club Aosta: *«I nostri giovani soci, minori [redacted] anni, in base all'accordo usufruiscono del 50 per [redacted] di sconto su [redacted] gli impianti funiviari [redacted] regione presentando lo speciale tesserino Asiva vidimato [redacted] sindaco e comprovante la residenza in Valle. [redacted] sono [redacted] di Aosta [redacted] l'illegalità [redacted] procedure prevista [redacted] rilasciare il necessario [redacted] comprovante la residenza: quindi impossibilità [redacted] sconti»*.

[redacted] Brunod: *«Questo è un fatto [redacted] perché sia l'assessore [redacted] l'Asiva ci [redacted] la disponibilità dell'Associazione sindaci di collaborare all'attuazione dell'accordo raggiunto con le [redacted]cietà [redacted] gestiscono [redacted] impianti di risalita»*.

Il problema, superabile, è di ordine legale. L'Ufficio regionale [redacted] Comune ha [redacted] messo in evidenza il fatto che il rilascio del visto sul tesserino Asiva per com[redacted] in Valle dei [redacted] possessori non è contemplato dalla legge nei compiti spettanti all'Ufficio anagrafe. Quindi l'annotazione prevista dall'accordo [redacted] può [redacted] ritenuta regolare.

Dice Valdo Azzoni, legale del Comune di Aosta: *«In primo luogo non è vero che vi siano stati contatti preventivi e chiarificatori tra la Regione, l'Asiva e il Comune di Aosta. Dell'iniziativa è stata informata ufficialmente [redacted] l'Associazione sindaci, che però non [redacted] superare il regolamento comunale e quindi in questo caso non ha voce in capitolo»*.

Dice ancora Azzoni: *«L'errore [redacted] fatto a monte, quando è stata mandata ai Comuni una lettera in cui questi [redacted] invitati a mettere le pratiche per il rilascio del visto agli iscritti Asiva senza [redacted] in precedenza»*.

Nei giorni scorsi, però, sulla base di indicazioni ufficiose e imprecise alcuni sciatori hanno ottenuto comunque il visto comunale comprovante la loro residenza in Valle. Continua Valdo Azzoni: *«Proprio per non creare discriminazioni tra gli iscritti agli Sci [redacted] troveremo [redacted] per rilasciare comunque il visto necessario per gli sconti sugli impianti. Poiché questo compito non spetta all'ufficio anagrafe, il sindaco se ne assumerà la responsabilità, delegando un funzionario comunale all'incarico e superando così gli ostacoli legali esistenti»*.

b. m.

Organizzata a Pont Saint-Martin [redacted] 1° febbraio

Rassegn[redacted] sulla Resistenza con film e testimonianze

PONT SAINT-MARTIN — Una [redacted] «convegno [redacted] Resistenza italiana [redacted] particolari riferimenti a quella vissuta [redacted] Bassa Valle d'Aosta si svolgerà a Pont Saint-Martin a partire dal 1° febbraio.

L'iniziativa è [redacted] Cultura di Pont Saint-Martin, della [redacted]nale e dell'Istituto storico della [redacted] della valle d'Aosta in collaborazione [redacted] l'amministrazione regionale, la [redacted] montana Monte [redacted] e l'Anpi (Associazione nazionale [redacted] d'Italia).

[redacted] Mariella Hererax, [redacted] alla Cultura di Pont [redacted]: *«In un primo tempo era [redacted] dal [redacted] organizzare questa rassegna-convegno [redacted] occasione [redacted] manifestazioni celebrative che in aprile ricordano il sacrificio delle vittime del bombardamento del 1945, [redacted] motivi soprattutto [redacted] non ce [redacted] hanno permesso»*.

La [redacted] Resistenza [redacted] Pont Saint-Martin, per [redacted] quale nell'ultima seduta consiliare l'amministrazione del Comune della Bassa Valle ha stanziato 20 milioni, comincerà venerdì 1° [redacted] e si concluderà il 24 dello stesso mese.

Spiega Mariella Hererax: *«Saranno proiettati 18 film e documentari, alcuni [redacted] quali inediti. Avremo la partecipazione [redacted] ricercatori, [redacted] e di gente comune, che porterà una testimonianza [redacted] di quel periodo»*. Tutte le proiezioni si svolgeranno [redacted] ma Lys [redacted] Pont Saint-Martin. *«Il programma prevede il [redacted] sera [redacted] proiezione di un film che sarà replicato il sabato per gli studenti della terza media e per le superiori. Sabato [redacted] sarà presentato un documentario, un altro film la domenica* [redacted].

Nell'ultima serie di appuntamenti previsti per il 23 e 24 febbraio vi sarà un convegno [redacted] Resistenza. Dice ancora Mariella Hererax: *«L'iniziativa vuole soprattutto essere un [redacted] studio su un triste, ma importante momento [redacted] storia»*.

[redacted]

Una personale a Saint-Vincent

Grobberio, quadri con i colori e la luce

[redacted] — Si è inaugurata [redacted] galleria [redacted] Colonnello di [redacted] la mostra [redacted] Franco Grobberio, il pittore valdostano che [redacted] vinto [redacted] per il [redacted] dedicato alla [redacted] Grobberio ha già [redacted] suo [redacted] parecchie collettive personali.

Le opere esposte sono venti, in [redacted] l'artista esprime quanto di più positivo [redacted] saputo creare nell'ultimo periodo. Spiega [redacted]: *«Dipingere per [redacted] ogni significa cercare di far [redacted] sulle tele ogni volta un magico gioco capace [redacted] evocare [redacted] vissute [redacted] rie e svelare una specie [redacted] nostalgia tramite colori che [redacted] significati a lungo indagati»*.

Dopo un primo periodo tradizionalmente figurativo, [redacted] pittura di Grobberio ha attraversato [redacted] fase di rottura con gli schemi formali usuali. L'artista ha mutato sostanzialmente il [redacted] esprimersi in un ritorno realistico [redacted] chiari riferimenti alla pittura [redacted] Van Gogh e di Cézanne.

Grobberio è quindi giunto a una pittura informale e simbolica, a una rappresentazione tra [redacted] e l'immaginario, tra mondo esterno e emozioni interne, espressione [redacted] sensazioni [redacted] L'arte di Grobberio è [redacted] una [redacted] ricerca, un'analisi [redacted] costruire relazioni [redacted] spazio e luce, tra personaggi e scenari: l'artista si trasforma cioè inconsciamente in regista delle sue opere.

Uno dei quadri più suggestivi è *«Il ragazzo ferito»*, omaggio al pittore americano [redacted] Shan, che rivela [redacted] e l'angoscia dell'autore. Degne di riflessione e meditazione sono le [redacted] «Composizioni di zoccolo» in forme geometriche [redacted] e [redacted] tonalità cromatiche differenti.

Tutte le opere esposte da [redacted] sono a olio su tela. Il contenuto, [redacted] può [redacted] sintesi, rivela il tentativo [redacted] interpretare le problematiche [redacted] nostro tempo.

[redacted] Delfino

[redacted]SIONI

AOSTA

CORSO: La storia infinita, regia di Wolfgang Petersen, con B. Oliver, T. Stronach (Germ. Occ. 1984) — Bambino timido trova rifugio dall'incomprensione dei suoi coetanei in un vecchio libro fantastico... un meraviglioso viaggio nell'universo della fantasia.
GIACOSA: Top secret, regia di Jim Abrahams, David e Jerry Zucker, con V. Kilmer, L. Gutteridge (Usa 1984) — Divertente parodia dei film di spionaggio.
ITALIA: Non ci resta che piangere, regia di Roberto Benigni e Massimo Troisi con R. Benigni e M. Troisi (Italia 1984) — Due contemporanei, un maestro e un bidello, finiscono per caso nel XV secolo: che fare?
LUX: [illegible], regia di Castellano e Pipolo, con R. Pozzetto, M. Boldi (Italia 1984) — [illegible]
SPLENDOR: I due carabinieri, regia di Carlo Verdone, con C. Verdone e E. Montesano (Italia 1984) — Le avventure di due carabinieri [illegible]

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Non ci resta che piangere, regia di Massimo Troisi e Roberto Benigni, con M. Troisi, R. Benigni (Italia 1984) — Maestro e bidello tornano indietro nel tempo, finendo nel XV secolo: umorismo godereccio.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Gremlins, regia di Joe Dante, con Z. Galligan, P. Cates (Usa 1984) — Fantastici animaletti si trasformano in mostri sanguinari se si trovano in particolari situazioni: chi riuscirà a fermare l'invasione?

COGNE

GRAN PARADISO: Vacanze in America, regia di Carlo Vanzina, con C. De Sica, J. Calà, C. Amendola (Italia 1984) — Studenti in vacanza negli Usa: [illegible]

VERRES

IDEAL: Strade di fuoco, regia di Walter Hill, con M. Paré, D. Lane (Usa 1984) — [illegible]

RADIODUE

13,10 Voix de la Vallée
14 — Sabato club, un programma di cinema, libri e musica, di L. Barisone, S. Fabiano, P. Pesquin
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale

[redacted] VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE
10,30 [illegible]
11,30 [illegible]
12 — [illegible]
13 — [illegible]
15 — [illegible]
16,30 [illegible]
18 — [illegible]
20 — [illegible]
22 — [illegible]
SECONDA RETE
7 — [illegible]
23 — [illegible]

GAMMA RADIO AOSTA

[redacted] [illegible]
15 — [illegible]
19 — [illegible]
19,15 [illegible]

RADIO REPORTER

11,32 [illegible]
13,30 [illegible]
14 — [illegible]
19 — [illegible]

[redacted] 2

17 — [illegible]
18,30 [illegible]
19,10 D'accord, pas d'accord
19,15 [illegible]
19,40 [illegible]
20 — Le journal
20,35 [illegible]
21,35 [illegible]

TV SUISSE ROMANDE

17,55 [illegible]
18,50 [illegible]
18,55 [illegible]
19,20 [illegible]
19,25 [illegible]
19,30 Téléjournal
20,05 [illegible]
20,35 [illegible]
21,55 [illegible]
22,55 Téléjournal
23,10 [illegible]

MOOG'S CLUB
AOSTA - C.SO IVREA - Tel. 40.757
Lunedì 31 DICEMBRE
VEGLIONISSIMO DI FINE ANNO
BALLO LISCIO con
[redacted]
[redacted]
Eccezionale serata di [redacted] e spettacolo
Giochi - Premi - Cotillons
[redacted] 0165 / 40.757

[redacted] AEROPORTO
BAR L'ELICA
DI PRINCIPE [redacted]
[redacted] CHRISTOPHE (AOSTA) TEL. 0165 40.355
PER FINIRE BENE IL «1984»
E INIZIARE MEGLIO IL [redacted]
GRANDE CENONE [redacted]
CAPODANNO PRENOTATEVI

AL TERRENO CI [redacted] NOI!
Il tuo Chalet
RUBNER
la tua CASA
JANS
Gian Franco
[redacted] Tel. (0165) [redacted] - 11100 [redacted]

LA DISCOTECA CLUB «CIAO-CIAO»
[redacted] Pré St-Didier
augurandovi Buon Anno
vi ricorda il
Veglionissimo di S. [redacted]
Prenotazioni [redacted] (0165) 87.546

TAVERNA EVANÇON
VERRES
Veglionissimo di S. SILVESTRO
[illegible]
COTILLONS
[illegible]
Tutte le sere trattenimenti danzanti
Per prenotazioni telefonare (0125) 929.035

RISTORANTE L'OASIS
nuovo locale a Saint Vincent
Cucina francese (nuova e tradizionale)
Specialità:
PESCE FRESCO
CHARBONADE AL [redacted]
Via Perret 6 - Tel. (0166) [redacted]

[redacted] sicurezza
AUDIOTECNICHE LEONARDI
[illegible]
Augura Buone Feste

MOOG'S CLUB
AOSTA - C.so Ivrea - [redacted] 40.757
QUESTA SERA ORE 21,30
BALLO LISCIO [redacted]

VALTOURNENCHE
LA [redacted]
[redacted] STAGIONE 1984-85 E' INIZIATA
CIME BIANCHE S.p.A.
Tutte le piste e gli impianti sono aperti tutti i giorni

MORGEX
Discoteca
AL PARADISE
Nuovo ambiente
Nuova gestione
Tutti i giorni:
dalle ore 21
alle ore 2,30
Tel. 0165/[illegible]

Era l'ultimo negozio di alimentari rimasto nel paese

Valgrisenche senza pane (chiuso anche il fornaio)

Per [illegible] bisogna percorrere 30 chilometri - Che dice il sindaco Eugène Bovard

Valgrisenche. Maria Blandina Bétbaz e Geremia Francesco Barrel, panettieri, con il piccolo Dario, uno dei loro nipoti

VALGRISENCHE — Quindici chilometri [illegible] curva da [illegible] cautela, tornanti che, in caso di neve o ghiaccio, diventano pericolosi. Calcolando il ritorno diventano 30 chilometri e 78 curve. In più c'è il rischio di valanghe e slavine.

E' la strada tra Valgrisenche e Arvier che adesso gli [illegible] di Valgrisenche, se non vogliono rinunciare al pane fresco, devono percorrere noi due [illegible] ogni giorno.

E' stato chiuso l'ultimo negozio di alimentari [illegible] che [illegible] diventato uno [illegible] punti di riferimento per residenti e turisti. L'introduzione [illegible] nuove leggi [illegible] (peso netto, registratore [illegible] cassa) ha convinto i vecchi proprietari a dire basta. Geremia Francesco Barrel, 62 anni, e [illegible] Blandina Béthaz, 72 anni, dopo una attività durata oltre quattro lustri hanno abbassato la saracinesca per sempre.

Il figlio Emilio che trasporta la posta da Arvier (incarico che dovrà presto lasciare) spiega: «*Il primo problema era cambiare le bilance, poi, nell'85 avremmo [illegible] dotarci anche del registratore di cassa. Ci volevano troppi soldi e i miei genitori sono anziani, non hanno più voluto continuare*». Nessuno si è fatto avanti [illegible] rilevare la licenza.

Adesso la gente scende a Arvier, acquista qualche chilo di pane e, se può, lo conserva nel congelatore per poterlo mantenere [illegible]. Come loro che hanno sfornato il pane metro a novembre e lo hanno messo a rassodare sui [illegible] sono poi [illegible].

Una piccola storia curiosa? Certo, ma casa tragica anche il quadro fedele di come si vive nelle zone di montagna.

A Valgrisenche, prima di quello della famiglia Barrel, un secondo negozio di alimentari aveva chiuso [illegible] 1979. E nell'81 anche i Bovard hanno lasciato la [illegible]. Troppo bassa il [illegible] troppo [illegible] i costi fissi di esercizi commerciali che lavorano a pieno ritmo soltanto tre mesi l'anno. In paese è rimasta una tabaccheria dove si trovano [illegible] quotidiani, [illegible] periodici. Il [illegible] manitone-sci bar e quattro alberghi: non è ancora e non sarà mai il regno dello skilift, chi è rimasto non vuole cedere il proprio territorio.

Però se si vuole trattenere la gente quassù (gli iscritti all'anagrafe sono duecento, ma quelli che vi [illegible] l'anno sono circa la metà) significa dover trovare in fretta una o più soluzioni. Dice il sindaco di Valgrisenche, Eugène Bovard: «*Il turismo dà lavoro, non un posto di lavoro. La differenza è importante: per evitare lo spopolamento è necessario [illegible] in [illegible] occupazioni fisse, che diano sicurezze nel tempo*».

Per adesso [illegible] contiamo [illegible] decina: i quattro cantonieri, i due dipendenti [illegible] magazzino [illegible] fontina, i quattro controllori della diga di Beauregard.

Eugène Bovard ripete quello che disse quattro anni or sono in una conferenza: «*Dobbiamo sperare nella pluriattività, sia in proprio sia con l'ente pubblico, che deve farsi carico della manutenzione [illegible] territorio e, sul piano dell'esecuzione materiale, affidarlo alla gente del posto*».

Un valido esempio di integrazione economica è la cooperativa del drapo (i tradizionali [illegible] tessuti in lana di Valgrisenche) che, grazie anche agli aiuti della Regione, [illegible] pa attualmente dodici persone. I due stabilimenti della cooperativa [illegible] funzionano [illegible] d'inverno, i soci lavorano quando sono liberi da [illegible] attività. «*Non ci manca certo la volontà e l'amore per il paese*».

Quanto a iniziative, [illegible] dei primi a dare l'esempio è il parroco don Angelo Pellissier che ha creato [illegible] piccola stazione radiofonica privata che trasmette quasi fino a Arvier sugli 88 FM. Nelle case di Valgrisenche l'apparecchio [illegible] è [illegible] a meno un quarto del mattino e alle 7,30 della sera. Oltre alla Messa (registrata per i più anziani e gli infermi) don Angelo trasmette anche notizie di cronaca sulla vita del paese e aggiorna gli ascoltatori sulle condizioni di salute delle persone malate o ricoverate in ospedale.

d. cr.

Per il «Pinocchio sugli sci»

Courmayeur, oggi in gara giovani di tre categorie

COURMAYEUR — L'Azienda di soggiorno, la Funivie Val Vony e lo Sci club Courmayeur [illegible] Bianco organizzano [illegible] pista Chetif, con partenza alle ore 10, la selezione zonale [illegible] la Valle [illegible] della manifestazione internazionale «*Pinocchio sugli sci*».

Si tratta di una [illegible]gna dello sci alpino giovanile europeo, che nell'arco di quindici [illegible] gare sceglierà i [illegible] atleti d'Italia e d'Europa per la finalissima in programma all'Abetone a fine marzo del prossimo anno.

Si disputerà [illegible] gigante, con partenza a [illegible] 2060 e arrivo a metri 1912; il percorso è tracciato [illegible] Germano Bal con una trentina di porte.

«*Non è una gara troppo seria perché lo spirito che la [illegible] non è essenzialmente agonistico, ma anche improntato ad una sana allegria nel [illegible] del Duratino [illegible] Collodi*», ha detto in proposito Leo Garin, presidente dell'Azienda [illegible] soggiorno [illegible] Courmayeur.

Si tratta comunque di una importante manifestazione dello sci alpino giovanile che dopo la fortunata [illegible] dello scorso anno, con oltre 6000 partecipanti, intenda allargare in maniera considerevole i propri confini, dando al maggior numero possibile [illegible] italiani e stranieri [illegible] qualificarsi per le gare dell'Abetone.

Possono partecipare alla [illegible] i giovani compresi nelle seguenti categorie [illegible] e femminili: cuccioli, ragazzi e [illegible]. Al termine dello slalom gigante, che [illegible] disputerà [illegible] un'unica manche, saranno ammessi alla fase nazionale coloro che si [illegible] saranno [illegible] nella selezione valdostana: «cuccioli», i primi cinque maschi e le prime tre femmine; «ragazzi», primi cinque maschi e prime tre femmine; «allievi», primi sette maschi e prime tre femmine.

Bottolinea Osrin: «*E' [illegible] giusto che nasca sotto l'egida della Federazione internazionale (Fis) e della Federazione italiana (Fisi) e perciò [illegible] sente agli atleti di poter tenere in considerazione anche i punti Fis eventualmente realizzati*».

Alla manifestazione hanno dato la loro adesione tutti gli Sci club più importanti della nostra regione anche perché il [illegible]hio sugli sci» costituisce [illegible] buona occasione per anticipare l'esordio agonistico di queste giovani co[illegible] Carlo [illegible].

Fanny [illegible] torna alle [illegible]

AOSTA — La pluricampionessa italiana juniores di velocità su ghiaccio, Fanny Cadau, è ritornata [illegible] gara dopo il ricovero precauzionale presso il Centro Clinico di Milano in seguito a [illegible] infiammazione al [illegible] del ginocchio destro.

Fanny Cadau ha gareggiato, infatti, nei giorni scorsi a Cortina d'Ampezzo vincendo le gare sulle distanze di 500 e 1500 metri dichiarando al termine di non risentire più alcun fastidio al ginocchio.

discoteca Free time
Augura un Felice 1985
[illegible] 31 dicembre
[illegible] di CAPODANNO
[illegible] DANCE [illegible] STEFANI

Carissimi auguri di BUON ANNO
con gli sci [illegible] piedi [illegible] dentro i piumini
da
MEINARDI Sport
AOSTA
AOSTA - Via [illegible] 27 - Tel. (0165) 40.678

VOLVO

S. Orutto
Via Chambery, 60 Aosta
340 GL Sedan £. 13.486.000
340 GLE Sedan £. 15.102.000

Con i [illegible] atleti sarà presente Gianfranco Polvara

Albarello e la Carrel ai mondiali del fondo

Convocazione meritata - Un'aostana per la prima volta in azzurro

Cogne. L'azzurro Marco Albarello alla partenza della competizione di fondo per la Coppa del mondo

AOSTA — La pista è stata tracciata sui pianori ondulati a [illegible] dal vento del colle [illegible] Piccolo San Bernardo: un anello di due chilometri, largo [illegible] circa otto metri. Sulla neve battuta (e quasi ghiaccio) s'inseguono le motoslitte. I piloti sono costretti a manovre improvvise per affrontare curve a gomito e salti.

«*Un percorso [illegible] spettacolare*», [illegible] Cimberio, [illegible] campione italiano 1983 e 1984 nella categoria «600» centimetri cubi. E' la pista di allenamento su cui il pilota valdostano si prepara in vista delle gare dei campionati [illegible] ed europei.

Dice Cimberio: «*Sparo di essere più fortunato dello scorso anno. Ho perduto il titolo continentale per banali incidenti*». A due gare dalla fine del campionato europeo aveva il titolo in tasca: il divario tra lui e gli inseguitori [illegible] e la sua guida nella [illegible] è sempre stata perfetta. Ma proprio nelle due ultime gare non è riuscito a tagliare il traguardo, [illegible] dal mezzo meccanico, [illegible] prima posizione è [illegible] alla terza. Nella «500» è, invece, arrivato quarto.

Ora mancano circa venti giorni alla prima gara. Cimberio è preparato a mantenere il titolo tricolore nella «600» [illegible] «a [illegible] i coetanei la corona europea, ma [illegible] affrontare il problema della partecipazione alle gare nella categoria «600». Dice: «*Credo [illegible] il 1985 potesse essere per me l'anno più bello della mia carriera di pilota di motoslitte. Volevo conquistare i titoli in entrambe le categorie maggiori, nella 600 e nella [illegible]. La possibilità mi era stata promessa dalla ditta altoatesina che importa in Italia le motoslitte con cui corro, le Skidoo, ma pochi giorni fa a Vipiteno mi hanno consegnato soltanto la 600*».

Accanto a Gianfranco Cimberio nella squadra Skidoo correrà il campione [illegible] 1984 Umberto Zanon, di Moena. Il valdostano sarà in pista alla «400», mentre l'altoatesino sulla più prestigiosa «600».

[illegible] Cimberio non si dà per vinto: «*Voglia partecipare nella categoria maggiore, sto cercando una sponsorizzazione per poter comperare la macchina e farlo correre alla pari*». Nel mondo delle motoslitte non esistono ingaggi, né premi di gara perché il pubblico non è pagante. I piloti per partecipare al campionato italiano (per gli europei i costi sono quasi del tutto sostenuti dalla Federazione motociclistica italiana) devono pagare 20 mila lire di iscrizione ogni gara.

La fabbrica di motoslitte per cui corrono assicura loro soltanto macchina e meccanico, nessun altro tipo di rimborso. Sono questi [illegible] ostacoli su cui si sono infranti, almeno per ora, i [illegible] Gianfranco Cimberio, valido mo[illegible] che qualche [illegible] fa ha deciso di affrontare la difficile disciplina [illegible] motoslitta. Una «600» [illegible] un[illegible] esclusa), troppi per Cimberio che sottolinea: «*Non mi pare logico che un campione italiano debba acquistarsi la motoslitta per poter partecipare alle gare di campionato*».

Non può partecipare [illegible] competizioni [illegible] «600»

Al campione Cimberio manca una motoslitta

Le gare cominceranno tra venti giorni - Cerca uno sponsor

Gianfranco Cimberio

AOSTA — [illegible] campionati [illegible] mondo di fondo [illegible] co[illegible] [illegible] gennaio a Seefeld, una [illegible] austriaca vicino a Innsbruck, la Valle d'Aosta sarà presente con Marco Albarello, Gabriella Carrel e Gianfranco Polvara, [illegible] nato 20 anni fa a [illegible]zio, in provincia [illegible] Como, ma [illegible] molti anni ormai atleta [illegible] Centro Sportivo [illegible] di Courmayeur tanto che si potrebbe [illegible] di lui come di un valdostano «d'adozione».

Per Marco Albarello, medaglia di bronzo in carica nella 15 chilometri dei campionati italiani assoluti, questa convocazione è ampiamente meritata e ripaga [illegible] in parte [illegible] delusioni e anche i torti fatti al giovane atleta del Centro Sportivo Esercito in occasione della [illegible] convocazione ai campionati [illegible] [illegible] del 1982 e [illegible] Olimpiadi di Sarajevo di quest'anno.

Deluso di ottima [illegible] specifica Albarello è tra i pochi [illegible] fondisti italiani a non aver adottato ancora il passo pattinato, o, come viene comunemente chiamato in questo momento, [illegible] Sitonen.

Questo particolare suo modo di sciare potrebbe favorirlo sensibilmente [illegible] pare probabile, sui percorsi di Seefeld [illegible] organizzatori [illegible] finato sarà impedito come [illegible] para si [illegible] fare, penso che dovrei riuscire a centrare [illegible] grande risultato», ha detto con sicurezza Albarello a Cogne, nella gara di Coppa [illegible] mondo che lo ha visto ottenere un [illegible] sedicesimo posto sui 15 chilometri, primo tra i centroeuropei.

Nel settore femminile Ga[illegible] Carrel è la prima fondista valdostana di tutti i tempi che riesce a vestire i colori azzurri in una competizione internazionale di [illegible] grande dimensione.

[illegible] ad [illegible] 18 anni fa e residente ad Arpuilles, Gabriella Carrel è cresciuta nelle file dello Sci club Falière e [illegible] una già brillante carriera sportiva risultati agonistici di tutto rilievo, partecipando nel feb[illegible] [illegible] quest'anno a Trondheim, in Norvegia, ai campionati mondiali juniores.

Gianfranco Polvara, infine, ha all'attivo la partecipazione ai Giochi olimpici di Sarajevo [illegible] quest'anno [illegible] ai campionati mondiali di Oslo [illegible] 1982.

Un atleta quindi esperto ed in grado, specie [illegible] lunghe [illegible] di dare [illegible] concreto contributo alla causa del fondismo azzurro. Polvara è medaglia di bronzo in carica [illegible] campionati italiani assoluti di fondo nella 50 chilometri.

g. g.

Le [illegible] squadre sono impegn[illegible] nei rispettivi tornei di pallavolo

La Valfin vola verso la finale e la Caridi è ancora sconfitta

Dino Pressendo, allenatore

AOSTA — Il sestetto [illegible] Valfin Cral Cogne ha vinto con il punteggio di 3 a 1 l'incontro di pallavolo che lo vedeva [illegible] opposto alla palestra Coni con la quotata squadra del Bresso, reduce da quattro vittorie consecutive (all'andata era stata superata dalle aostane con il punteggio di 3 a 0).

Nonostante l'assenza della polacca Barbara Del[illegible] [illegible]wska, ammalata, le giocatrici di Teofil [illegible] [illegible] sono imposte con una [illegible] sicurezza anche se l'aver perduto il secondo set per 13 a 15 aveva creato un piccolo sbandamento nella squadra.

Le ragazze dimostrano di aver accresciuto in maniera notevole il proprio bagaglio tecnico ed agonistico partita dopo partita quella maturità agonistica che sarà indispensabile tra poche settimane, quando ormai qualificate per la poule-promozione, si giocheranno il passaggio in serie B.

Al termine delle dieci partite previste dal calendario (ne mancano soltanto tre) le prime tre squadre classificate nel girone A e la prima tra quelle del girone B (dove è al comando la Klippan) si incontreranno in un girone all'italiana; con andata e ritorno, e la prima classificata salirà in serie B, mentre la seconda classificata disputerà gli spareggi per la serie B con le squadre di altri gironi.

Contro il Bresso la [illegible] ha giocato con sicurezza, vincendo la partita per 15-1, 15-13, 16-14, 15-14. In evidenza tra le aostane Concetta Mi[illegible] schiacciatrice, [illegible] Sicilia, capitano [illegible] la squadra, sempre precisa con la sua esperienza nei momenti fondamentali degli incontri.

La prossima partita sarà giocata in casa il 6 gennaio contro la Sanmartinese, che le aostane sconfiggeranno [illegible] data per 3-1.

Per quanto riguarda l'Olimpia Mobili [illegible] c'è da registrare la terza sconfitta consecutiva del sestetto maschile aostano, che è stato superato a Torino per 3 a 0 dalla forte squadra del Ciacolon (al secondo posto della classifica della C2).

I ragazzi [illegible] Variselle a Pressendo hanno giocato molto bene, con piacevoli numeri d'assieme, che hanno spesso riscosso l'applauso del [illegible] pubblico [illegible] sugli spalti della palestra Parri, in via Tiziano a Torino.

A Grumolato [illegible] compagni, che sono stati [illegible] piuttosto sfortunati specie nel primo e terzo set, manca ancora un po' di esperienza agonistica, [illegible] senz'altro indispensabile [illegible] riuscire a conquistare quei risultati che il livello tecnico della squadra si merita oggi ampiamente.

Il Ciacolon ha vinto [illegible] i seguenti parziali: 15-14, 15-5, 15-12. Il prossimo incontro, in calendario il 6 gennaio, vedrà [illegible] impegnata [illegible] trasferta ad Asti, contro il se[illegible]

g. g.

Al St. Christophe il derby «Primavera»

AOSTA — Nel campionato Primavera si è giocato domenica scorsa il derby tra l'Ampi Eiter e il Saint-Christophe, le sole formazioni valdostane iscritte alla rassegna interregionale, passerella del calcio giovanile.

L'incontro disputato sul terreno del campo Tsolin è stato vinto per 5-0 dal Saint-Christophe, con reti di De Piari, Borre e Zamos. *(a. s.)*

Hotel Ristorante
MELLE'
PERLOZ
Lunedì 31 dicembre
CENA DI CAPODANNO
Menù valdostano
Per prenotazioni tel. (0125) 183.138
(interpellate)

Il Cavaliere della Repubblica
BRUNO [illegible]
e la sua sposa
MARIA BALDASSARRI
celebrano i 50 anni [illegible] matrimonio. I figli ROLANDA, ALBERTO, PINO e FEDERICO li festeggiano con le rispettive famiglie. Vive gli sposi! Tanti auguri [illegible] le nozze d'oro!

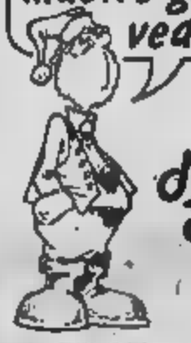
La Vacherie
DI MORGEX
E'
SITUAZIONE
Tel. [illegible] 869.777

[illegible]Valle
PROPONE
CHATILLON
in ottima posizione vendesi alloggio composto di ingresso, cucina, sala, due camere, servizio, balconi, cantina, box auto. 400.000.000
LA [illegible]
vendesi rustico parzialmente ristrutturato, parte terra cucina, bagno, camino, piano primo con scala in legno, due camere, bagno L. 50.000.000
TORGNON
stazione stagione posizione soleggiata vendesi in residence nuova costruzione bilocali con garage L. 70.000.000
SAINT VINCENT
cedesi avviato negozio articoli vernici belle arti L. [illegible] 000.000 d'avviamento
Ditelle cessate autorizzate
CHATILLON-ST VINCENT
tel. 0166 61.775 anche festivi

SCOPRI IL MARE IN VALLE D'AOSTA

Pescheria Tufano
dove troverai il pesce fresco e tutte le qualità ittiche che desideri
Aperto tutti i giorni
(servizio a domicilio)
ricorda
Pescheria Tufano
C.so Ivrea 52/C - [illegible] - Tel. (0165) 42.354

[illegible] RIANTE VERDI È [illegible]
CICLAMINI - PRIMULE - AZALEE ecc.
E TANTE COMPOSIZIONI
Tutto a prezzi [illegible] produzione
FLORICOLTURA [illegible] ST-PIERRE (AO)
APERTO TUTTI I GIORNI

...meno male che è finita! adesso con mastro geppetto se la veda la befana!

Mastro Geppetto
regali intelligenti per imparare giocando
Centro [illegible] Educativi - Via [illegible] di Città, 73 - AO

DAL 1[illegible]
[illegible] D'AOSTA
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

Le offerte dei ristoranti astigiani per la notte di San Silvestro

Ghiotta (e salata) mappa dei cenoni di Capodanno

Dove andare a far i «quattro salti»

Le proposte di discoteche e night-club

ASTI — Per aspettare la mezzanotte, quando non si il con cenone, l'alternativa notturno: discoteca, o night club, purché offra garanzia di e di un pizzico di . Asti, pur non essendo città a vocazione prettamente notturna, offre alcune proposte interessanti: l'Oba-Oba di Alfieri affida il fascino degli spettacoli di streap tease, con artiste nuove, veglia e giochi per tutta notte. L'ingresso costa 30 mila e si ha diritto a bi- fino Un agrément offerto dal titolare Jean Claude: per di quattro persone, lo ch (una bottiglia) è in omaggio. Esibizione dell'orchestra Cash and Carry. Fra le attrazioni Margherita Flower, Mariana Kelly e «Fabian che farà s».

Serratissima di veglie e animazione anche al Wishy Salera. Fra le discoteche, al Charlie 2 di via Grandi, veglione al con il cabarettista astigiano Claudio Percivino e, immancabili, ricchi premi e cotillons. Il prezzo non è ancora comunicato: l'anno scorso si aggirava sulle 20 mila lire, con consumazione.

Veglionissimo di San Silvestro al Dizie di Isola con il complesso I Clipper e gli auguri della direzione (15 mila consumazione compresa); al Crazy, altro grande tempio per i giovanissimi e i meno giovani, Silvestro arriva con il complesso I Sius, specialisti del moderno per i giovani. Giovane anche il prezzo del biglietto d'ingresso: 12 mila lire.

Si aspetta l'anno nuovo con una serata particolare anche il 2 di Castello D'Annone. Per le comitive «allo sbando» dopo la te, incerti la casa dell'amico cui o il locale infine che, paesi dell'Astigiano, sono aperti piccoli locali notturni: a Motta di Costigliole, Castel Boglione, Calamandrana, Montabone (tutti night club) oppure discoteche a Castelnuovo Calcea, Bubbio, Canelli.

I. B.

ASTI — si preparano nel modo migliore all'85: famiglia, con amici, parenti, o ristorante.

Per di uscire la Asti e la provincia, di specialità culinarie, ne un ampio di possibilità. Presentiamo qualche proposta di cena-veglione, dalle più e quelle più raffinate e «alternative».

Rispettando una consuetu- che dura anni, il rinomatissimo «Guido» di Costigliole d'Asti, resta chiuso per Silvestro, in concomitanza con il periodo delle ferie, che si protrarrà per tutto gennaio. Tuttavia, pur annotando la «defezione» più fra i ristoranti astigiani, scegliendo oculatamente fra tutti i locali che si apprestano a celebrare il tradizionale Silvestro stronomico, c'è di che soddi- tutti i gusti.

sedute i suoi con particolare, cui spiccano la storiona, esempi, l'anatra al rum e miele. Buonerà un'orchestra milanese, al signore, omaggio d'argento. Prezzo: 120 mila con champagne.

Al Cascinale (60 lire), specialità come insalata gamberi e salmone fresco, fonduta e tartufi, crema di suona. I coperti sono 60.

Cena-veglione con discoteca per i clienti milanesi, liguri e svizzeri Minimo di Refrescore: fra le specialità una soffice di formaggio con pere, vini tutti piemontesi, dal grignolino allo spumante. Prezzo contenuto: (40 mila lire) per centocinquanta coperti. In omaggio un calendario agli uomini, fiori per le dame.

Ancora incertezza invece alla Fiorala di Castello d'Annone, ci una normale, senza orchestra, ampia possibilità di scelta prenotazione. Quota 60 mila lire champagne. Lo chef consiglia, fra le squisitezze, un paté selvaggina Bouterne francese, sempre con lenticchie beneaugurali, filetti alla Rossini. Quaranta persone al massimo, con musica in sottofondo.

Da Aldo di Castiglione (tutto esaurito) cinque antipasti, due primi e secondi per speciale il filetto pepe rosa, la tacchinella farcita con spuma di castagne. In omaggio cappelli a trombette.

alle porte offre tranquillo prediletto suoi mi. Ottimi gli antipasti e freddi, 60 lire con spu-

Tradizionale appuntamen- Salotto Agliano, dove suonerà l'orchestra di Remigio Tutto prenotato a mila per il cocktail di e scampi, il paté di coniglio, il cinghiale e gli spinaci

Da Violetta, a Valle San Giovanni di Calamandrana, specialità piemontesi e musica stereo (40 mila lire): se presso Il Savena, con qualche posto per 30 mila lire a coperto.

propone «alternative», il ristorante Torino sd Asti: tutti piatti esotici venticinquemila su, con numerose prenotazioni. Per chi preferisce locande, citiamo, esempio, la Bramairate, con il più classico menù piemontese a 30 mila lire.

Laura Bosio

concerto Annone

CASTELLO NE — 21 nella ch parrocchiale, con la partecipazione Daniele graghi (flauto), Edmondo Grisafulli (fagotto), Rais Lo (pianoforte). L'ingresso è gratuito. Il concerto è organizzato dall'assessorato Cultura di Castello d'Annone.

Il Prg in Consiglio

Importante decisione urbanistica

ASTI — Il Consiglio comunale, nella seduta di sera, ha approvato a maggio- (pci, psi, psdi), (dc, pli, pri) la complessa pratica relativa alla terza trian- del secondo programma di situazione del Piano regolatore generale.

La nella precedente seduta) è durata alcune ore con l'intervento di consiglieri. In precedenza il sindaco Vigna e l'assessore all'Urbanistica Platone hanno posto in risalto l'importanza provvedimento sia dal punto di vista economico e

Si tratta di volume d'investimenti privati pari a cir- cinquanta che ad altri sei miliardi opere infrastrutturali.

Di notevole interesse anche l'interpellanza presentata dai consiglieri Carta- relli e Aldo Pia che chiesto sindaco sulle trattative con l'Avir lo spostamento dallo e gli eventuali sviluppi al riguardo.

Il sindaco ha risposto: «*Dopo la seduta del Consiglio aperto tenuto a Palazzo Ottolenghi riconvocato dell'Avir e no fare gli emersi in quella discussione. I due problemi principali l'Avir il ri- una Verso e dopi urbanizzazione*».

v. ma.

Nuovi arresti hanno sgominato banda dei castelli

Mobili rubati in mostra in caserma a Baldichieri

Chi ha subito furti può a controllare sperando in un ritrovamento

I carabinieri mostrano i mobili d'antiquariato e i dipinti che sono stati recuperati

— Mobili recuperati, altre pagavano nell'ambito dell'inchiesta sulla «banda dei castelli», una rete di mandanti, esecutori e ricettatori che si estendeva dal Piemonte alla Toscana: questo è quanto è emerso dalle indagini compiute dai carabinieri di Asti in zione con e Firenze.

scorsa, a Torino, sono state arrestate, due arrestate, due dell'antiquario Pasquale di anni, via degli Artisti già arrestato nei mesi scorsi.

rimasero in libertà, e dei re- pregiudicato, Mario Messina, di anni, via Bava 8 interno all'attività dei Pilla, stando a quanto è emerso gini, reclutava la capillare tività della i mobili, trafugati da case padronali e residenze nobiliari dell'Astigiano la Toscana, venivano «ripuliti» e rimessi in vendita.

In un deposito di via Po 42, i carabinieri hanno ritrovato grande quantità di epoca. Parte di questi stati trasportati nella Baldichieri, a disposizione che, avendo furti nei scorsi, fossero interessati a visionarli. Sei di questi mobili provengono da un colpo messo a segno presso villa La Quiete di Firenze: i nomi potrebbero far dei nei castelli astigiani di Frinco, Scandeluzza, Camerano Casasco, Rocchetta Tanaro, Alfieri e località. In tutto, quattordici comò, '700 ed '800, un armadio, tavolini, tre quadri, due poltrone.

Con l'arresto dei due ultimi presunti responsabili del furti e delle ricettazioni, sale a ventidue il numero persone incriminate, dal dicembre '83 al febbraio '84, per il vastissimo giro di mobili e pezzi di antiquariato rubati, sempre con la stessa tecnica, in decine di case

l. b.

Il 31 gennaio prossimo scadrà improrogabilmente il termine per la consegna delle domande di partecipazione alla trentatreesima edizione della «Fiera Città di Asti», la dal 4 al 15 1985. Le domande debbono pervenire alla divisione Polizia Urbana Comune, ufficio Fiera, corso Alfieri 154.

Queste le nuove cariche triennali (1985-87) assegnate all'interno dell'ordine dei farmacisti della provincia di Asti: Carlo Bisoglio (presidente), Guglielmo (vicepresidente), Agostino (segretario), Pia (tesoriere), Bergaglio, e Mauro Lanfranco (consiglieri).

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimoniale
Siete soli?
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro.
Filiale di ALBA (Cn)
Tel. 0173 - dalle 18.30 in poi escluso tutto il giorno
Sede centrale Novara, tutti i giorni. Tel. 0321/452.223

La squadra in testa al torneo, imbattuta

Dai giovani dell'Under 19 il futuro del Canelli-Gancia

— la squadra impegnata nel campionato di promozione, tra infortuni e malasorte, non è riuscita a esprimersi al meglio delle proprie possibilità, la compagine dell'Under 19 sta invece regalando società Canelli-Gancia vittorie e soddisfazioni.

Il campionato giunto alla sosta invernale gli azzurri in alla , davanti a Ovada, Acqui Terme e Novese.

La squadra di Bruno Rota raggranellato, nelle partite giocate, 17 punti, frutto di un pareggio e 8 vittorie, l'ultima nel derby la Nicese.

cifre dei segnati, miglior attacco campionato e subiti (9, difesa peggiore solo all'Ovadese), dimostra che si tratta squadra compatta equilibrata.

Intorno all'Under 19, crescendo sempre maggior interesse parte della tifoseria. Giorgio uno dei dirigenti della società: «*Abbiamo potenziato l'organico dello scorso anno: che sia un bel vivaio, le sempre più frequenti convocazioni di giocatori per la prima squadra. Giovani Carillo e Casagrino hanno già in promozione*».

A Canelli, dunque, il vive un momento d'oro, anche la prima squadra non ottiene sempre risultati positivi è seguita da una tifoseria occasionale (800 spettatori in a partita) e cresce anche l'attività giovanile. Oltre all'Under 19, da allestita una formazione regionali- dopo un inizio difficile di campionato sta raggiungendo qualche risultato. A guidarla è Rosso, che dopo aver lasciato la prima squadra per motivi di salute segue ora il settore giovanile.

Aggiunge : «*Negli allievi militano anche giovani di Moncalvo, Acqui e Asti*».

f. la.

la formazione dell'Under 15 del Canelli-Gancia.

In piedi da sin.: Trinchero (accompagnatore), Panza, Vallelli, Beltrone, Bodrito, Genta, Sacco, Spagarino, Casino, Rota (allenatore), Mondo (dirigente); accosciati: Garbarino, Siragusa, Bradone, Molinari, Cavagnino, Cuniberti, Mondo.

squalificato

Il giudice sportivo della se- C squalifica, per la , il giocatore Concina (Pavia) giornate e per giornata: Bianchi (Rimini), Capone (Spal), Fontanesi , Capuzzo (Spal), Valentini (Novarina), e (Asti).

Cinema e taccuino di Asti e provincia

LUX: Le avventure di Bianca e Bernie (cartoni animati).
POLITEAMA: Vacanze in America
ALFIERI: Barbablù, Barbablù e Cassanova (commedia), U. Tognazzi
SPLENDOR: La storia infinita (fantascienza), di W. Petersen (tutti i giorni apertura pomeridiana ore 15)
VITTORIA: Dracula (avventura).
CANELLI
BALBO: L'allenatore nel pallone
RAGNO D'ORO: Strada di fuoco
NIZZA
AURORA: La casa delle lunghe ombre (giallo).
LUX: Ghosts stations (avventura), R. Preston.
SOCIALE: Il bosco (drammatico), W. Hill.
VERDI: L'allenatore nel pallone
SAN
LUX: Punta Angel, I gladiatori del sabato sera (commedia)
SPLENDOR: Il migliore (commedia), R. Redford
CRISTALLO: Il ritorno dello Yeti
Asti: chiuma: via Cavour 90; Domenico, cso Volta ; via XX Settembre 1. Ardizzone, via Settembre 1. Bianchi, viale dei Partigiani.
MEDICI
Canelino Asti 353.658, Nizza 721.871; Canelli 832.525, Monastero Bormida 68.048; Nizza d'Arazzo 698.182; Calliano 929.444, Montechiaro 406.161, San Damiano 975.910, Costigliole 966.779, Villafranca 933.644; Cossombrato 93.283, Castagnole Don Bosco 967.6466, Villanova 84.466.

Oggi Dal «Gioco mestieri» i vignaioli

Al «Gioco mestieri» la trasmissione della Rai, Uno in onda oggi, in diretta dalle 18,40 alle 19,40 si parlerà di vino. gara in- due vignaioli che si cimenteranno serie di pratiche. I rappresentare il Piemonte ci Armando Piazzo, viticoltore San Rocco Seno d'Elvio (frazione di Alba) il «barbera» con collega friulano della zona Collio. Tra i giudici l'albese Gigi Rosso, Silvano Formigli del e il giornalista Luigi Veronelli. Ospite d'onore trasmissione il ministro dei Te- Gianni Goria, che il salirà una prova pratica di degustazione.

Il progetto dell'Anas sarà discusso in Consiglio comunale

Con una spesa di 10 miliardi si farà tangenziale per Casale

ASTI — L'Anas la tangenziale collegherà la statale Asti-Alessandria con quella per Casale. La spesa è di oltre miliardi a totale carico statale. Lo ha annunciato il sindaco Giampiero Vigna che ieri mattina, presenti Giorgio Galvagno pubblici) e (sanità), tenuto una breve conferenza stampa.

«L'opera decisa dall'Anas è *grande respiro per la circo- automobilistica, praticato il traffico pe- da e per Casale. Nei giorni scorsi con i tecnici dell'Azienda e con quelli della Regione abbiamo esaminato il progetto. Anche i capi gruppo e la lavori pub- hanno approvato il progetto che ora ottenere il consenso del Consiglio comunale*» così ha detto il sindaco.

I dati forniti dall'ingegner Galvagno: tangenziale sarà lunga circa chilometri e il primo lotto è previsto fino porte di Castell'Alfero, poi la futura l' prevede il prolungamento verso Casale e una bretella in Chivasso. La arteria *larga 12 metri) correrà parallela all'attuale statale accanto ferrovia*.

I lavori, salvo intoppi burocratici dell'ultimo momento potranno già iniziare in primavera. E' prevista anche deviazione di un da Verso il nuovo di collegamento almeno il cinquanta per cen traffico automobilistico pro- veniente da trasferire più nel centro della città.

Ha ancora il sindaco: «*Con la realizzazione prende maggior la proposta comunale perché l'Avir il nuovo zona da noi precisamente nell'Psp (Piano Insediamenti Produttivi) di Asti-Est. A questo proposito ho inviato presidente del dottor Bassi*». Come è noto invece l' intende realizzare il nuovo complesso industriale in località Quarto.

L'assessore Novellone invece rimarcato che con la tangenziale nella zona Nord Est città, oggi migliaia di automezzi, sarà il di piombo atmosferico presente nei punti cruciali traffico.

Vittorio

Ruba attrezzi per condannato per

— Condanna due reclusione multa per Giuseppe , abitante corso 76; Pantirigilia di Na- agenti della questura, in corso Alessandria, mentre spingeva carretto carico di attrezzi per l'edilizia aveva poco prima all'interno della ditta «Comes Edil Marisa» di corso Alessandria, di cui è proprietario Giuseppe Maselino, 74 anni.

Il Salemi è stato giudicato «per direttissima» e condannato dal pretore Bonzio.

Corsi pratici e gite in montagna

E' tempo di sci

ASTI — Gite in montagna e corsi di sci nel programma invernale della Polisportiva della Cassa di Risparmio. Gli organizzatori hanno previsto, a partire dal 19 gennaio, una serie di gite, poi in tutto, al Colle del Sestriere con relativa scuola di sci per principianti e di perfezionamento. Sono anche previste gite a Courmayeur e Cervinia.

Per sabato 12 gennaio è invece in programma una gita a Cesana per percorrere l'ultima delle Lattea, con la discesa su Claviere dai Monti della Luna e ve trasferimento a pista del Colletto Verde Monginevro.

Nella palestra Polisportiva, in 130, hanno il via i lezioni di preciistica, che si svolgono il lunedì e il mercoledì, fino al Per le alla preciistica e alle gite bene rivolgersi ogni giovedì sera nella sede Polisportiva.

Tre proposte della (CAI) di amanti degli sport invernali. La prima riguarda le sci da discesa con sci lunghi a partire dal 19 febbraio navi Cinisello e Monginevro. lo sci fondo il Alpino Italiano in programma invece una di gite in alcune note località come Claviere, Cesana, Fraz- lato, Rhemes Notre Dame, Chiesa Valle, Courmayeur e nelle Alpi

L'ultimo invito è per lo sci-alpinismo che prevede due gite con discesa pista a Bardonecchia e a (il 20 e il 27 gennaio) e quindi altre Vaniglia, alla Bianca, al Monte Courtboun, Cima, il de La Lause e per chiudere alla Punta Galabre, a metà aprile. Le iscrizioni si ricevono nella sede del in viale Vittorio 36.

Il prossimo 11 gennaio avrà inizio nella biblioteca della Circoscrizione corso di e pratica musicale; le saranno tenute dai professori Carlo Da Bertoli, e Piero Biello e Bruno Benotto.

Domani marcia del panettone

ASTI — Anche quest'anno, come vuole la tradizione, la sezione podistica del Dopolavoro Ferroviario salutera l'anno vecchio con una gara podistica: si tratta della «Marcia del panettone», in programma, domani su di un percorso cittadino di otto chilometri. Il «via» verrà dato alle ore 9.30 da via al Mulino.

La corsa è libera a tutti e non competitiva. A tutti i partecipanti verrà offerto un panettone, quattro coppe e in palio per i gruppi e le società.

(f. g.)

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 66.211
Via Roma 80 - Tel. 56.711
Via 32

PK Agenzia VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.28.48
AOSTA 11100 Via Xavier de 10 - Tel. (0165) 45.161
29041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0523) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 26 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 25.52.30
Corso Risorgimento, 18 - Tel. (015) 40.50.53
CUNEO 12100 Via XX Settembre 28 - Tel. (0171) 60.632
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Filz 33 - Tel. (0161) 60.495

PK Agenzia LIGURIA
GENOVA 16121 Via Cesarea 1/14 Tel. (010) 592.580 - 586.693
IMPERIA 18100 Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 66.46.46
SAVONA 17100 Via Aonzo 171 - Tel. (019) 24.218 -

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 43 - Tel. (0144) 3566
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35.717
CASALE MONF. (15033) Via Conte d'Acqueto 4 - Tel. (0142) 71.54
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60.084

PK
publikompass spa.

BINGO STAMPA SERA 2

LE REGOLE DEL GIOCO

1 Giocare a Bingo è facile come giocare a
2 Si può giocare ogni settimana, per 24 settimane, con una sola cartolina o con più di una se volete avere più probabilità di vincere.
3 Su ogni cartolina — che potete ritirare gratuitamente presso la Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, e il vostro edicolante — sono stampate 24 cartelle corrispondenti alle settimane di gioco.
4 Da lunedì 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà i numeri estratti dal computer.
5 Controllate la vostra cartolina: se sulla cartella relativa alla settimana di gioco, trovate gli stessi numeri, segnateli con un cerchietto e conservate Stampa Sera.
6 Alla fine della cartella risulterà che sono usciti tutti i numeri della vostra cartella, quel che avete fatto Bingo, che il vostro Tombola (attenzione, nel Bingo non valgono l'ambo, la terna, la o la cinquina)
7 Non perdete tempo: telefonate subito allo 011/6965272 e comunicate che avete fatto Bingo, entro le ore 20 di sabato.
8 Miss Bingo vi chiamerà al più presto per comunicarvi quali di questi splendidi premi avete vinto:
• una A112 Junior
• un buono acquisto La Rinascente da L. 1.000.000
• un buono acquisto La Rinascente da L. 400.000
• uno dei due buoni acquisto La Rinascente da L. 200.000
• uno dei dieci buoni acquisto La Rinascente da L. 100.000
9 Attenzione! Nelle settimane di Natale, Epifania e Pasqua potrete vincere premi ancora più
10 E, quale in fondo, alla fine 24 settimane tutte le cartoline parteciperanno ancora alla fantastica estrazione finale! E per tutti ci sarà ancora la possibilità di vincere premi capogiro

PER QUALSIASI INFORMAZIONE TELEFONATE A MISS BINGO 011/6965272

Il 30 dicembre [illegible] rappresaglia fascista

Caraglio ricorda le sette vittime

Le brigate [illegible] uccisero gli ostaggi [illegible] no [illegible] Foco - Pubblicato un [illegible]

CARAGLIO — A 40 anni dall'eccidio fascista di via Dronero, Caraglio ricorda domani i sette martiri, vittime della violenza scatenata dalle brigate nere nel 1944 per rappresaglia all'uccisione [illegible] un [illegible] «repubblichino». La semplice cerimonia comprende la [illegible] della stella davanti al nuovo monumento e la deposizione di corone d'alloro in onore [illegible] caduti.

A Caraglio, [illegible] lamento delle brigate nere, furono radunati e rinchiusi nel vecchio carcere della caserma dei [illegible] il direttore della [illegible] Rurale Attilio Oasino, il medico condotto Damiano [illegible] il commerciante Battista Serra, Nicola Aniteri, un elettricista bresciano, e i giovani Giuseppe Rebuffo, Giovanni Mattiauda e Severino [illegible].

Gli ostaggi furono condotti nel [illegible] dove era stato ucciso il soldato, presso la casa Foco, e barbaramente uccisi. Per ricordare la tragica ricorrenza il Comune, con una spesa di circa 12 milioni, ha [illegible] il monumento commemorativo [illegible] eretto nel 1945, [illegible] pericolante. [illegible] struzione, semplice e austera, comprende un pavimento lastricato sul quale poggiano i due muri [illegible] sostengono la facciata. Nella parte alzata, [illegible] sono state sistemate sette croci in bassorilievo, [illegible] il [illegible] il portone, cimelio storico della barbara uccisione, [illegible] ai [illegible] sono stati scritti i nomi [illegible].

[illegible] amministratori sottolineano che il cippo è stato restaurato perché rimanga a perenne testimonianza di [illegible] delle pagine più tragiche della storia di Caraglio.

Inoltre l'amministrazione comunale ha fatto pubblicare un volumetto che ricorda i [illegible] importanti momenti di quel tragico [illegible] [illegible]: l'uccisione [illegible] soldato repubblichino [illegible] sera del [illegible] alle 18, i [illegible] la trattativa senza risultato col comando tedesco e infine, il barbaro eccidio di via Dronero.

Bernardino Andreis

Trasferiti [illegible] giudici di Mondovì

MONDOVÌ — Nuovi provvedimenti per il tribunale di Mondovì, che dal 1° gennaio non avrà un numero sufficiente di magistrati: il sostituto procuratore Giovanni Bracco e il giudice istruttore Riccardo Bustini hanno ottenuto il trasferimento.

Da [illegible] il tribunale astigiano ha un organico appena sufficiente e in [illegible] casi inferiore alle necessità.

Nell'ultima [illegible] in poche settimane tre magistrati chiesero il trasferimento: il presidente Delle Torre, Corsi e Riccomagno.

Il giudice Bustini, che è stato trasferito a Genova, stava completando l'istruttoria per la drammatica esplosione che il giorno di Santo Stefano dell'81 avrebbe fatto sei vittime. Ora la pratica passerà a un altro magistrato, con il rischio di un ulteriore ritardo nelle conclusioni.

Giovanni Bracco ha ottenuto il trasferimento al tribunale di Salerno, dove sarà procuratore della Repubblica.

(g. m.)

Dossier, ricorsi e manifesti

Frabosa, il piano delle polemiche

Il Consiglio lo ha approvato benché il Comune sia ancora vincolato a tutela paesaggistica

[illegible] — [illegible] *manifesti* [illegible] a *tutti* [illegible] *abitanti*, [illegible] *al Tar*, [illegible] *Comune, alla Regione*, con [illegible] *dossier presentato* [illegible] *rato regionale al patrimonio e alle guardie forestali* decine *di frabosani* [illegible] *sono schierati* contro [illegible] *piano regolatore*.

Da no [illegible] [illegible] *Italia nostra* che accusa: «Il nuovo piano regolatore prevede nuovi edifici per totali 300.000 metri cubi di cui [illegible] metà destinati al turismo, [illegible] abitazione. Per questo [illegible] chiesto che sull'intero territorio [illegible] sia vietata ogni [illegible] che vengano [illegible] i piani paesistici per tutelare quelle zone [illegible].

Soprana [illegible] l'unico *Comune* [illegible] provincia [illegible] *Cuneo* [illegible] *stava ancora istruito, con decreto del ministero* [illegible] *ambientali, perché* [illegible] *paesaggistico». Una* [illegible] *Anni 60* [illegible] *comunale e che* [illegible] *impedito* [illegible] *anche Frabosa fosse sfornita* [illegible] *di un grande centro residenziale, come* [illegible] *accaduto in tutti i piccoli Comuni montani dove sono stati realizzati impianti di risalita invernali. Questo* [illegible] [illegible] *impone* [illegible] *qualsiasi intervento sulle* [illegible] *territorio comunale* [illegible] *alla autorizzazione della Sovrintendenza alle Belle arti, della Regione e del Comune.*

[illegible] *prumi è stata ritenuta eccessiva dalla* [illegible] *sione, che a ottobre chiese la revoca del decreto di tutela. Il sindaco Adolfo Caramello dice: «La* [illegible] *poter ristrutturare le* [illegible] [illegible] *dover attendere* per mesi e a volte [illegible] che tutti [illegible] enti diano il beneplacito.

Il ministero non ha [illegible] *deciso* [illegible] *revocare questo decreto di* [illegible] *e* [illegible] *frattanto il Consiglio comunale ha approvato il nuovo piano regolatore. A novembre erano* [illegible] *stati presentati 30 ricorsi* [illegible] *e* [illegible] *chiedono modifiche sostanziali e un* [illegible] *progetto di ricorsi* [illegible] *modifiche che interessano solo alcune parti del piano. Il più dettagliato e documentato è quello presentato* [illegible] *sione di Torino* [illegible] *«Italia nostra», di cui si accusa l'amministrazione comunale di voler trasformare Frabosa in un grande centro residenziale.*

Nel voluminoso dossier, al quale [illegible] *allegate* [illegible] *fotografie, si legge tra l'altro:* «I 200 mila metri [illegible] [illegible] *vi* [illegible] *previsti sono in contrasto* [illegible] *con l'andamento del* [illegible] *immobiliare che è stagnante. Sono previsti edifici* [illegible] *distribuiti* [illegible] *pioggia su tutto* [illegible] *territorio, con conseguenze* [illegible] *per l'assetto ambientale e il quadro paesistico. Già in passato venne bocciata* [illegible] *Regione la proposta* [illegible] *un insediamento* [illegible] *bellissima* [illegible] *cappella di San Sebastiano e ora viene riproposta. In questa zona calale una costruzione sprovvista* [illegible] [illegible] *di agibilità la cui* [illegible] *golare* [illegible] *sembra vo-* [illegible] *sanata dal* [illegible] [illegible] *prevista la* [illegible] *zione di* [illegible] *privato, la costruzione di una* [illegible] *che prevede grandi* [illegible]. *La* [illegible] *territorio di pel* [illegible] *area* [illegible] *campeggio appare in forte contrario* [illegible] *la ricerca* [illegible] *equilibrio fra sviluppo* [illegible] *co e conservazione dell'ambiente».*

Gianni Martini

Operatori e giornalisti della Kansai Corporation a Roata Chiusani

La tv giapponese a Centallo per filmare «mamma volante»

[illegible] Marchisio, dopo la vittoria di Osaka, è diventata [illegible] idolo per i nipponici - L'atleta ha [illegible] sistema di allenamento - Ancora in dubbio [illegible] partecipazione alla prossima gara

CENTALLO — Sono arrivati [illegible] [illegible] del [illegible] *Levante* per filmare la «mamma [illegible] lante» di Roata Chiusani: [illegible] operatori [illegible] [illegible] Telecasting Corporation [illegible] Osaka, in Giappone, sono [illegible] per due giorni a casa di Rita Marchisio per riprendere l'atleta cuneese durante gli allenamenti e nei momenti di [illegible] familiare.

[illegible] Vittorio [illegible] corrispondente per l'Italia [illegible] emittente televisiva giapponese: «Anche quest'anno, insieme [illegible] con [illegible] *giornale locale*, organizzeremo [illegible] [illegible] *di Osaka che, per essendo lontano alla terza edizione, è uno degli appuntamenti più importanti del calendario internazionale* [illegible] *femminile. Alla vigilia* [illegible] *pero vogliamo* [illegible] *nada* [illegible] [illegible] *speciale sui protagonisti* [illegible] [illegible] *maratona. E tra i personaggi di spicco* [illegible] *questa* [illegible] *ci sarà ovviamente* [illegible] *Marchisio, atletrice* [illegible] *prima edizione».*

L'impresa della podista centallese è rimasta impressa [illegible] [illegible] nipponici e il suo nome è molto popolare a Osaka.

Centallo. Gli operatori [illegible] tv giapponese riprendono Rita Marchisio in [illegible] (Bodino)

[illegible] *questo abbiamo* [illegible] *di venire in Italia, a Centallo, per filmare la* [illegible]. *Vogliamo presentare ai* [illegible] *fisici dell'atleta cuneese uno spaccato* [illegible] *sua vita: sono* [illegible] *allena, che cosa fa nelle ore* [illegible] *libere dagli impegni sportivi».*

[illegible] così l'inviato [illegible] durante [illegible] allenamenti [illegible] le strade [illegible] campagna centallese, [illegible] [illegible] ginnastica nella cantina di casa o è [illegible] cupata tra i tornelli della cucina.

Nonostante l'invito esplicito degli organizzatori e l'interesse dimostrato dall'emittente televisiva nipponica, Rita Marchisio non è ancora certa di partecipare alla maratona di Osaka, in programma il 27 gennaio. «Ci sono problemi con la Federazione [illegible] *atletica*, [illegible] i dirigenti sono restii a [illegible] *l'autorizzazione* [illegible] *non essendoci impedimenti di carattere tecnico. Anzi il professor Giovanni* [illegible] *Lenzi, che da alcuni* [illegible] *si occupa* [illegible] *preparazione di Rita, conta sulla partecipazione a* [illegible] *per verificare l'andamento* [illegible] [illegible] *allenamento, il preparatore», aggiunge* Beppe Viale, marito e allenatore di Rita Marchisio.

L'atleta centallese (che dalla [illegible] prossima stagione [illegible] [illegible] del [illegible] Ferrara) è infatti [illegible] [illegible] «cura» [illegible] professor Lenzi [illegible] per «ricostruirsi» e tornare [illegible] livelli [illegible] quando s'impose [illegible] appunto [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] personaggio nel mondo internazionale [illegible] dell'atletica.

Concludono Beppe Viale e Giampaolo Lenzi: «*Errori nella preparazione hanno impedito a Rita* [illegible] *ripetersi* [illegible] *quei livelli* [illegible] *ovviamente l'atleta* [illegible] *ha* [illegible] *anche psicologicamente. Ora stiamo sviluppando un lavoro totalmente nuovo, che dovrebbe consentirle di ritrovare la forma migliore e* [illegible] *riproporsi come una delle protagoniste nei principali appuntamenti stagionali, primo fra tutti i campionati mondiali di maratona in programma proprio in* [illegible] *a Hiroshima* [illegible] *metà aprile».*

p. p. l.

Non hanno [illegible] restituito all'Inps il modulo [illegible] denuncia dei redditi

Mille anziani cuneesi rischiano di non riscuotere più la pensione

CUNEO — [illegible] [illegible] migliaio i cuneesi titolari [illegible] una pensione sociale che non hanno [illegible] restituito all'Inps il modulo in cui denunciano i [illegible] e che se non lo faranno [illegible] i prossimi giorni vedranno [illegible] il pagamento da Capodanno.

[illegible] il direttore provinciale dell'Inps [illegible] Teresa [illegible]: «*Abbiamo inviato* [illegible] *moduli e quando* [illegible] *accorti* [illegible] *molti anziani non provvedevano* [illegible] [illegible] *sollecitato i ritardatari. Con rincrescimento nei confronti degli inadempienti sceglieremo* [illegible] *la sospensione della pensione fino a quando* [illegible] *si metteranno in regola*».

Il reddito individuale [illegible] [illegible] per [illegible] diritto alla pensione [illegible] a [illegible] [illegible] lire mensili, è di 2.371.000; se cumulato con il coniuge va da un minimo di 9 milioni [illegible] mila [illegible] a [illegible] milioni [illegible] mila. [illegible] supera questi [illegible] non ha più diritto alla pensione sociale; se il reddito cumulabile è compreso fra gli 8 e i 10 milioni avrà invece un assegno ridotto.

Spulciando [illegible] oltre [illegible] mila denunce finora pervenute, l'Inps ha scoperto che 40 pensionati sociali superavano il reddito massimo, per cui i titolari [illegible] sono già stati ritirati, [illegible] per altri [illegible] si applicherà [illegible] riduzione della pensione.

Negli ultimi [illegible] i funzionari [illegible] impiegati dell'Inps (sono [illegible] ma [illegible] bero [illegible] più) applicando le norme di [illegible] hanno largamente sfoltito [illegible] giungla [illegible] pensioni [illegible] risultati finanziari notevoli.

Sono state ad esempio [illegible] spese 557 pensioni di invalidità i cui titolari hanno redditi di lavoro superiore all'importo minimo, che per il 1983 era di 10.786.000, [illegible] un risparmio [illegible] per il fondo pensioni [illegible] [illegible].

Sempre nel settore delle pensioni di invalidità sono stati sottoposti, applicando il campione statistico, 630 titolari inferiori a 60 anni a visita di revisione, con il risultato che 131, cioè quasi un terzo, sono state revocate perché i pensionati erano migliorati in salute o non avevano quindi più diritto all'assegno.

Per stabilire chi aveva diritto all'integrazione sul minimo della pensione sono stati inviati agli interessati 110 mila modelli di autodenuncia, ne sono ritornati [illegible] mila [illegible] oltre [illegible] [illegible] pensioni sono [illegible] congelate e ricalcolate con un risparmio per l'Inps provinciale non ancora ufficialmente quantificato, sicuramente [illegible].

Per i nuovi pensionati [illegible] abbiano altri [illegible] superiori a [illegible] volte l'importo della pensione [illegible] dal 1° ottobre [illegible] l'assegno [illegible] liquidato in base ai [illegible] attuali.

[illegible] Antonino Cuttaduna, presidente del consiglio di amministrazione dell'[illegible] di Cuneo: «Tutto l'impianto [illegible] mole [illegible] personale [illegible] ha interferito con [illegible] pagamento delle normali [illegible] agli [illegible] 150 [illegible] cuneesi che ricevono [illegible] terio [illegible] una pensione». Nel [illegible] Previdenza [illegible] [illegible] ha pagato 370 [illegible] e [illegible] milioni pensioni, 10 [illegible] e 700 milioni [illegible] per la [illegible] integrazione, 13 miliardi per indennità economica di malattia, 18 miliardi 300 milioni per assegni familiari incassando poi i [illegible] [illegible] 10 [illegible].

Gianni De [illegible]

[illegible] in pensione ingegnere capo della Provincia

CUNEO — L'ing. Angelo [illegible], capo dell'Ufficio [illegible] provinciale, uno dei funzionari più impegnati, andrà in pensione dal 1° marzo 1985 raggiunti limiti di età. La delibera proposta dalla giunta è stata approvata nell'ultima seduta [illegible] provinciali, [illegible] [illegible] al funzionario il loro simpatia e [illegible].

[illegible] mesi l'ufficio [illegible] capo del primo dipartimento tecnico dell'amministrazione provinciale l'ing. Valmaggia avrà superato i 38 anni e mezzo di servizio. E' toccato all'assessore [illegible] personale [illegible] presentare la [illegible] che [illegible] a [illegible] l'ing. Valmaggia sottolineandone [illegible] capacità e la correttezza. Di loro associati con calde parole [illegible] d'elogio i rappresentanti di [illegible] i gruppi [illegible].

(g. c. m.)

Sentenza [illegible] Consiglio di [illegible] a favore del Comune

Saluzzo: riprendono i lavori nel cantiere della piscina

I proprietari del terreno riceveranno 520 [illegible] per l'esproprio

SALUZZO — Riprendono i lavori per la costruzione della piscina comunale in [illegible]. Dalla [illegible] il Consiglio di [illegible] ha accolto la [illegible] di sospensione, presentata dal Comune, della [illegible] [illegible] il tribunale amministrativo regionale [illegible] giugno del [illegible].

[illegible] quella sentenza, in [illegible] il Tar aveva [illegible] tutta la procedura fatta dal [illegible] l'esproprio [illegible] terreni sui quali costruire la piscina [illegible] e aveva quindi [illegible] ragione la proprietaria, Caterina [illegible] Bertin, [illegible] aveva presentato [illegible].

Una vicenda che è stata ricca di colpi di [illegible] episodi anche amari, ma che pareva ormai avviata a una soluzione cobelligerante fra le parti. Prima ancora che giungesse [illegible] notizia [illegible] sentenza del consiglio di stato a [illegible] dell'ente pubblico, il consiglio comunale [illegible] [illegible] un nuovo esproprio [illegible] terreno (sul quale sono [illegible] [illegible] te realizzate le principali opere [illegible] per l'impianto natatorio) prevedendo [illegible] [illegible] prezzo dell'apprezzamento, anche [illegible] «riconoscimento» [illegible] fratelli Giovanni e Sergio Martin per i [illegible] [illegible] hanno subito per lo spostamento della loro azienda agricola.

[illegible] giunta [illegible] così concordato con i fratelli Martin [illegible] di Cuneo [illegible] [illegible] prima nel frattempo) un versamento globale di 530 milioni di lire: una grossa cifra che aveva provocato [illegible] dimissioni, poi ritirate, [illegible] assessore all'urbanistica Giovanni Sola, [illegible] e la dura opposizione dei gruppi di minoranza (pci, psi, [illegible]).

Della questione, comunque, [illegible] [illegible] ancora [illegible] prossime riunioni [illegible] Consiglio comunale.

Intanto, non [illegible] [illegible] è apprezzata la notizia della sentenza del consiglio [illegible] Stato. Il sindaco Franco Rovera ha ordinato all'impresa dell'ing. Francesco di Ortensio Cuneo di riprendere i [illegible] per la [illegible] piscina.

Commenta il sindaco: «Sono naturalmente contento per la [illegible] [illegible] supremo organo di appello, al quale ci eravamo rivolti, due anni fa, fiduciosi di veder riconosciuti i nostri diritti, che [illegible] poi quelli [illegible] [illegible]. Attualmente, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mila [illegible] [illegible] lire per il completamento dell'opera».

s. ge.

ECONOMICI

GALLERIA Corso Rivoli 6 offerta di fine anno liquidi argenti di vecchia e nuova lavorazione. Alba v. Maestri P. tel. (0172) 365.322.

ACQUISTIAMO camper, veicoli vari purché commerciabili. Presentarsi con veicolo e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alba. Astenersi telefonate.

[illegible] di Saluzzo CERCA
giovane RAGIONIERE/A
per inserimento in contabilità generale.
Titoli preferenziali: residenza [illegible] Saluzzo, esperienza [illegible] contabile. [illegible] assoluto.
Scrivere a: «Publikompass 71 — 10100 Torino».

C.I.A.M.
Centro Iniziative Artistiche Matrimonio
Siete soli?
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro.
Filiale di ALBA (Cn)
Tel. 0173 - 30.622 dalle 16,30 in poi sabato tutto il giorno
Sede centrale Novara, tutti i giorni. Tel. 0321/452.333

Galleria d'arte
Liboà
• TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI
• MOBILI ANTICHI
• ARTICOLI DA [illegible]
MONDOVÌ - Piazza San Agostino
Tel. (0174) 44.359
CHIUSO IL LUNEDÌ

BICOCCA
SAMPEYRE
Apertura tutte le sere
Prenotazioni per
[illegible]
di CAPODANNO
Per informazioni
tel. (0175) 84.230 dalle ore 21

QUESTA SERA
LEARCO GIANFERRARI
Un big del liscio all'italiana
[illegible]
Un [illegible] dei D.J. all'Italiana
DOMANI [illegible]
[illegible] DELLI
La fisarmonicista femminile più famosa e più seguita
IL T[illegible]
ossia l'idea più geniale per arrivare al Fantasy a mani vuote e ripartirsene a mani piene
[illegible]
ultimi [illegible] disponibili per prenotazione al Canone «Moda Bistrot»

CLUB
L'ALTRO MONDO
ALBA
3 x 1 ... 1 x tutti [illegible] spettacoli per un solo [illegible]
★ BETTY [illegible] e I VOLPINI VOLANTI
(in esclusiva dopo il [illegible] nel Rim Cheving Gum)
★ DIEGO VILAR
Cantante - Presentatore
★ E UN GRUPPO DI [illegible]
... Dunque il grande appuntamento è per lunedì 31 dic.
L'ALTRO MONDO
per un irripetibile
[illegible]
di CAPODANNO
[illegible] chi non [illegible] diverte
A L'ALTRO MONDO
A CAPODANNO
... non si [illegible] tutto l'anno!

VEMAG
Ufficio in Cuneo
Via Massimo d'Azeglio
[illegible] Cuneo
V. Meucci
[illegible] C.so Giolitti
Alloggi
[illegible] + servizi
Cuneo
Via Nigrelli
[illegible] Angeli
[illegible] in Cuneo [illegible]
Magazzino mq 1000
Borgo S. Giuseppe
Alloggio [illegible] + [illegible]
in Cuneo - V. A. Felici
[illegible] interessante
[illegible]
Borgo S. Giuseppe
[illegible] in Cuneo
Via Schiaparelli
Alloggio 4 + cucina
Madonna dell'Olmo (Cuneo)
Lit. 49.000.000 contanti + Lit. 750.000 / [illegible] mutuo 13%
Alloggi
1-2-3-4-5-6-7 [illegible]
Villette
Madonna dell'Olmo (Cuneo)
[illegible] mutuo
L. 12.300/mese/milione
In nuova costruzione, [illegible] giardino
[illegible]
+ cucina grandi, autorimesse, cantina, [illegible]
a San Pietro del [illegible]
[illegible]
0171/56.271

IL CENTRO
MUSIC-HALL
[illegible] Asti (Cn) - Tel. [illegible]
[illegible] SERA
e DOMANI SERA
(AL MODERNO)
[illegible]
(AL LISCIO)
I DESPERADOS
LUNEDI'
31 [illegible]
Veglionissimo di [illegible] Silvestro
★
MARTEDI'
1° GENNAIO
[illegible] veglia [illegible] Capodanno
★
LA [illegible]
IL PERSONALE, LE ORCHESTRE
augurano a tutti i clienti un
FELICE ANNO NUOVO

dannocapodannocapo
CAPODANNO COME TUTTI SANNO CON SCHIETTEZZA GIUSTA E GAIA ALLEGREZZA
auguri PAOLINA
INGRESSO RISERVATO L. 20.000
PRENOTAZIONI DALLE 15 ALLE 18 AL N° 76324

Maserati La tradizione italiana.
NUOVA
Maserati 425
BITURBO
In VISIONE da
GARELLI AUTOMOBILI
Via Cuneo 127 - BORGO S. DALMAZZO
Tel. 0171.76.142
[illegible] MASERATI

Camaco
STUDIO [illegible]
[illegible] S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
QUESTA SERA DOMANI [illegible]
Moderno DIS[illegible] Liscio [illegible]
LUNEDI' 31 DICEMBRE
Veglionissimo di Capodanno
GIOVEDI' 3 GENNAIO 85
Liscio Orchestra CARAVAN CENTER

BOUTIBRIC
BRA
Vi aspetta questa sera domani pomeriggio e sera
D.J. CLAUDIO [illegible]
L.J. SQUILLO

UN INVESTIMENTO... tappeti ARAM ...CHE VALE NEL TEMPO
IMPORTAZIONE DIRETTA GARANZIA
AUGURISSIMI di BUONE FESTE
del più vasto assortimento d'Italia [illegible]
TAPPETI ORIENTALI
Stuoie indiane [illegible] ungheresi
Pellicce - Revesciati e Pelle
Nuovi arrivi!!!
PREZZI D'INGROSSO
REG. COLOMBERO BEINETTE ☎ 401633 (0171)
[illegible] FILIALE: CUNEO, VIA ROMA 38 - ☎ (0171) 54982 [illegible]

IL CUNEESE SI PREPARA A FESTEGGIARE IL CAPODANNO

Un buon innevamento impianti in funzione

Soddisfazione quasi ovunque: l'affluenza è [redacted] superiore al previsto - Tutto esaurito a Limone - Gli impianti per il fondo

CUNEO — [redacted] valli del Monregalese a quelle del Saluzzese il ritornello è identico: innevamento buono, impianti in funzione a pieno regime.

Per i principali stazioni sciistiche della Granda il week end di Natale si sta rivelando un buon affare.

[redacted] alla Artesina Spa: «L'affluenza è superiore a ogni più ottimistica previsione, sembra d'essere tornati ai tempi migliori. La neve è farinosa e si conserva bene; l'altezza varia [redacted] centimetri della partenza ai 70 in [redacted] quota».

Identica la si[redacted] a Prato Nevoso, a pochi [redacted]metri di distanza.

Anche qui molti turisti, alberghi e seconde case piene. L'innevam[redacted] (70-80 cm) e tutti gli impianti sono in funzione.

[redacted]ne anche in alta Val Tanaro, a Garessio 2000: «Gli impianti sono tutti aperti e l'affluenza è discreta; ottima la condizione della neve che varia dai 50 ai 70 centimetri».

Skilift e seggiovia aperti pure a [redacted] St. Grée. Qualche problema invece per i gestori degli impianti di San Giacomo di Roburent: «Ab[redacted] dai [redacted] ai quaranta centimetri di neve, ma preferiamo non rischiare, anche se si potrebbe sciare. C'è il pericolo di sassi in [redacted] tratti delle piste», spiegano [redacted] direzione [redacted] San [redacted] Spa. Aperte, soltanto nel tratto più alto, le sciovie Cardini.

Gran completo anche a Li[redacted] la «regina» [redacted]e stazioni della Granda. Tutti e trentatrè gli impianti del centro [redacted] valle Vermenagna sono in funzione e l'af[redacted]nza è buona: «L'altezza [redacted] neve che è farinosa sulle piste, [redacted] 30 a [redacted] centimetri», spiegano alla [redacted]

E' [redacted] anche l'impianto per il [redacted] Panice.

«La situazione è migliorata parecchio: la neve tiene [redacted] e tutti gli impianti [redacted] in funzione», spiega Adelmo Grosetto, responsabile [redacted] Sitap, la società che gestisce gli impianti di Pontechianale, in Val Varaita. L'innevamento varia [redacted] i 50 centimetri e i [redacted]

[redacted] aperti anche gli impianti di Casteldelfino, di Crissolo, di Pian Munè.

Anche a Rucas di Bagnolo gli impianti funzionano a pieno [redacted]: «Ci sono dai 40 ai 60 centimetri»

p. p. l.

E oggi anche Monesi riapre le sue piste

MONESI — E' arrivata finalmente la neve e Monesi oggi apre gli impianti. Per il momento soltanto quelli più in alto, «Tre Pini» e «U' Baghello». Verso il paese, infatti, non c'è ancora sufficiente neve per permettere di sciare. Il baby rimarrà chiuso.

Le funi portanti degli skilift, [redacted] rinnova[redacted] nei giorni [redacted] inattivo, invece, il Plateau: il giorno prima di collocare il nuovo impianto, il 14 novembre [redacted] una nevicata ha impedito agli operai di [redacted] lavori. Se ne riparlerà il prossimo anno. Lo stesso vale per la seggiovia che è stata smontata, in attesa di [redacted]. Si attendono le decisioni della Regione e del Comune di Triora per la collocazione del nuovo impianto.

La neve raggiunge nella parte in alto circa i 50 centimetri, più che [redacted] mettere sci e scarponi ai piedi. Monesi tenta così di recuperare i giorni perduti all'inizio di questo [redacted] quando, le altre località sciistiche vicine, gli impianti erano già perfettamente funzionanti, scioperi [redacted] addetti agli skilift permettendo.

Abbastanza buona, [redacted] nostante la precedente mancanza di neve, l'af[redacted] negli alberghi. [redacted] si registra il tutto esaurito e gli albergatori sperano per Capodanno un'affluenza maggiore di gente, invogliata anche dalla nevicata dei giorni scorsi e dalla possibilità di sciare.

[redacted]nesi è il centro alpino più importante e grande [redacted] Liguria. Assieme a [redacted] Stefano d'Aveto, in provincia di Genova, raccoglie una buona parte degli sciatori liguri, sia del Ponente sia del Levante. Monesi, data la discreta ampiezza e la vasta gamma di difficoltà delle piste è apprezzata anche da molti appassionati di sci piemontesi, in particolare quelli [redacted] provincia di Cuneo.

g. g.

Un allegro cenone aspettando il 1985

La maggior parte di [redacted] e trattorie tipiche hanno [redacted] tutti i [redacted] prenotati - Si riscopre la tradizione - Qualche prezzo

[redacted] — [redacted] fare a Capodanno? I cuneesi, stando almeno alle prenotazioni dei ristoranti e alberghi, [redacted] pensato per tempo, assicurandosi un posto nei vari cenoni.

Il ristorante «La Praterìa» di Savigliano punta sul tradizionale, [redacted] la cucina piemontese: molti antipasti e carni. Il prezzo, vini e orchestrina, compresi è di 60 mila [redacted] a persona [redacted] tutto [redacted] notato).

[redacted] il «Belvedere» [redacted] Morra, [redacted] però. Il menu comprende, tra l'altro, paté di tonno, [redacted] se, fettine all'albese, vol au vent, agnolotti fatti a [redacted], coniglio «castigato», faraona, pesche ripiene, il tutto abbinato a una serie di raffinati [redacted]. «Il Pato vejo» di viale Angeli a Cuneo punta sugli antipasti: ne propone addirittura dodici, dal salame di cinghiale, frittata di tumache alla salsiccia con funghi. Il [redacted] — che comprende anche due primi, tre [redacted] e una carrellata di [redacted] — è di 42 mila lire bevande escluse.

Sempre a Cuneo, nella frazione Passatore, il ristorante «La [redacted]» propone musica, sorprese e una cena [redacted] fuosa al prezzo di 70 mila lire.

Enrico [redacted]ale, della trattoria «Delle poce» di Fontanelle di Boves, ha pronto un [redacted] con [redacted] novità: gamberetti al pompelmo, terrine di verdura, coniglio tartufato, tranci di nasello al pistacchio, souffle di castagne. Il prezzo è di [redacted] mila lire, ma i posti sono già tutti prenotati.

[redacted] ama i tartufi, in particolare, e la cucina langarola in generale, può affidarsi al ristorante «Da Beppe» di corso Coppino a Alba: 60 mila lire la spesa, t[redacted] compreso.

Raffinata la proposta de «Il borgo» di Mondovì: storione affumicato in salsa tonnata, sfogliata del «buon ricordo», fonduta a tartufi, tartrà [redacted] cappello di porcini ai ferri, [redacted] fatti a mano, [redacted] imperiale, sorbetto allo champagne, bianco di piccione di Perigaut, filetto in [redacted] sia 84-85, bavarese con fragole, pere alla «Bella Elena». Altrettanto [redacted] la carta dei vini: dal Gavi dell'83 al Nebbiolo dell'82, al Moet et Chandon. Novantamila il prezzo, comprensivo anche dell'orchestra, [redacted] è soltanto [redacted] curiosità poichè i posti [redacted] già al completo.

Caviale, tartufi e camoscio per quanti scelgono «La diligenza» di Limone: «Cominceremo a servire presto, alle 20,30, [redacted] ospiti di [redacted] la mezzanotte» spiegano i gestori [redacted] locale; il prezzo è di [redacted] lire.

Menu pantagruelico [redacted] trattoria «Perpoin» di Saluzzo nel centro [redacted] città. Dodici antipasti, risotto allo champagne, tagliatelle con funghi, consommé, [redacted] all'arancia, brasato di bue al Barolo, formaggi, dolci e spumante. Il tutto per 35 mila lire.

[redacted] chi, poi, cerca di accontentare tutti i [redacted] e tutte le tasche. E' il [redacted] gestore del «Fantasy» di Scarnafigi, che propone per la [redacted] di San Silvestro tre menu diversi. Il primo, a base di ostriche e champagne, costa [redacted] mila lire, vini esclusi (a parte [redacted] che il prezzo d'ingresso al locale, che è di 13 [redacted] lire); 23 [redacted] lire per un cenone un po' meno raffinato ma comunque [redacted] di piatti e 18 mila per un menu ideato pensando soprattutto ai giovani (prosciutto e ananas, [redacted] alla cebana, anatra all'arancia e dolci). Spiega il titolare [redacted] grande [redacted] di Scarnafigi: «Oltre ai cenoni, abbiamo organizzato una serie di spettacoli in [redacted] di soddisfare il [redacted] nostra [redacted] può capitare: [redacted] l'orchestra "I novelli". Il cabarettista piemontese [redacted] Bordone e tante [redacted] sorprese». «L'altro mondo» di Alba propone «tre spettacoli per un Capodanno solo» con attori, cantanti e ballerine brasiliane.

A Frabosa Soprana, abitanti e turisti si ritroveranno in [redacted] dopo la fiaccolata degli sciatori da Monte Moro, per il brindisi di mezzanotte con spumante e mandorlato offerto da [redacted] fossanese.

Discese notturne sono in [redacted] in un po' [redacted] i centri [redacted] della «Granda», da Limone a Prato Nevoso (dove è previsto anche uno spettacolo pirotecnico), da Artesina a Argentera. Quella in [redacted] a [redacted] nale, [redacted] caratteri [redacted]: [redacted] e [redacted] gli sci della zona, si cimenteranno nella fiaccolata alcuni ragazzi dei centri di lavoro protetto di [redacted] e di [redacted]. Un [redacted] altro per farli [redacted] diversi, neppure la notte di Capodanno.

Pier Paolo Luciano

MOSTRE E ARTISTI

a [redacted] Ferraresi

[redacted] — Pelra Spazio d'Arte in [redacted] Vittorio Emanuele [redacted] ospita una eccezionale [redacted] di tappeti dell'Anatolia, i kilims, 30 [redacted] rari antichi e vecchi [redacted] il disegno spesso di motivazione astratta [redacted] straordinariamente artistica questa lavorazione orientale. Sono nel loro [redacted] del [redacted] e propri quadri in grado di evocare più di altri tappeti, armonie uniche e [redacted]. Una mostra che stupisce e vale la pena di [redacted] fino al 10 gennaio prossimo.

[redacted] — Presso la galleria Arte [redacted] Cernaia 19 potrete [redacted] fino al 12 gennaio una singolare [redacted] dedicata all'arte africana, attraverso i suoi [redacted] più significativi. Non decorazione ma vera espressione [redacted] con opere pittoriche, [redacted] e maioliche recanti [redacted] e di costume che [redacted] anche utilizzata a scopi didattici.

CUNEO — Al [redacted] Incontro La [redacted] in [redacted] 11, Miriam Calamari presenta i suoi [redacted] fino all'8 gennaio prossimo. Opere di ricerca anche estetica, con impegno di [redacted] diversi. I soggetti rappresentati [redacted] sospesi in [redacted] tempo di umanità. Sono immagini sacre (danzatrici, burattini, animali e paesaggi) [redacted] la [redacted]la dell'artista adorna [redacted] di oggetti e gioielli quasi per moltiplicarne [redacted] ed [redacted].

ALBA — Alla galleria Il Bagatto, in [redacted] Pierino Belli 7, si può visitare fino alla fine [redacted] mese [redacted] collettiva di [redacted] autori con [redacted] davvero [redacted]ati di Pucci, Pratesantonio, [redacted] Milano, Sandri, Venesiani.

[redacted] — il [redacted] Studio Racconigi Arte Antica e Moderna di piazza [redacted] 10 è allestita dal [redacted] grafica: «Sovraesistenze» di Giò Pomodoro per [redacted] poetico di Andrea Zanzotto con una introduzione di Jacqueline Risset. [redacted]ici [redacted] serigrafiche tirate in 90 esemplari edite dalla [redacted]gola [redacted] nel 1977.

[redacted] — Da Harmony Antiquario [redacted] 28 potrete ammirare [redacted] al 15 gennaio [redacted] raffinata [redacted] di incisioni a bulino di Armando Donna, che nella [redacted] lunga carriera ci ha regalato una infinità di pagine incise caratterizzate da un grande rigore formale e da [redacted] poetica fantasia davvero unica.

Una manifestazione che sta entrando [redacted] tradizioni

A Mondovì [redacted] nuovo anno arriva su una mongolfi[redacted]

MONDOVI — L'anno nuovo [redacted] to dal volo di alcune mongolfiere. Rispettando quella che sta ormai diventando una tradizione (è il terzo anno consecutivo che si [redacted]izza la manifestazione) alcuni appassionati del volo su mongolfiera si sono dati appuntamento per il primo gennaio sul piazzale del Ravanet, nel quartiere Breo.

Verso le 9 del mattino, se le [redacted] meteorologiche [redacted] favorevoli, i palloni si alzeranno in volo trasportando decine di monregalesi [redacted] si [redacted] prenotati in tempo.

All'iniziativa hanno assicurato la loro adesione oltre al monregalese John Aimo, piloti proprietari di palloni: Bonanno, Greco, Bogliaccino, Coccalotto, giunti da tutto il Piemonte.

Altri due appassionati confermeranno la loro partecipazione [redacted] domenica [redacted]

Con l'inizio dell'anno [redacted] previste altre manifestazioni.

La principale è legata alla chiusura del concorso «Mondovì premia Natale», organizzato dalla Pro loco del quartiere Breo.

Il 4 gennaio nel salone del dancing Christ si svolgerà una serata danzante a cui sono [redacted] invitate [redacted] persone. Durante la festa verranno sorteggiati i vincitori di un alloggio ammobiliato ad Artesina, di [redacted]bile, di viaggi e altri premi [redacted] in palio da ottanta commercianti del quartiere.

Per tutto il mese di dicembre chi ha fatto acquisti nei negozi del centro storico ha ricevuto delle cartoline con le quali si può partecipare al sorteggio di premi che hanno un valore complessivo di circa cento milioni.

g. m.

ALLE TV PRIVATE

TELECUPOLE

21 — Martha [redacted] di J. Stelling, con R. Montagne — *Odissea magica d'una contadina [redacted] diventa attrice* (1976)

24 — Criminal story di C. Chabrol, con M. Ronet — *Moglie d'un [redacted] americano viene ingiustamente incolpata d'omicidio* [redacted]

QUINTA RE[redacted] TELECUNEO

[redacted] Senza via d'uscita di P. Sciumè, con M. Mell — *Bancario deve procurarsi denaro [redacted] pagare riscatto [redacted] figlio* (1971)

22,15 Donna, cosa si fa per te di G. Biagetti, con R. Montagnani — *Ricco aristocratico si fa irretire da una bellona* (1976)

23,45 Il mondo [redacted] sensi di Emy Wong di B. Thomas, con C. Lee — *Amore e tragedia nel [redacted] tra Emy e George* (1977)

TELECITY

21,15 [redacted] sarebbe il mondo bello? di R. Balducci, con C. Giuffrè — *Banda di francesine si [redacted] a furti e piccole* [redacted] (1976)

23,20 Riavanti marsch! di L. Salce, con A. Lionello — *Quarantenni si ritrovano il [redacted] ma per aggiornamento* (1979)

G. R. P.

20,20 Jim l'irresistibile detective di D. Lowell Rich, con K. Douglas — *Poliziotto deve provare l'innocenza d'una indiziata* (1966)

22,35 [redacted] di [redacted] bel colpo si spera di M. Laurenti, con P. Franco — *L'autista d'auto non registra molti [redacted] «professionali»* (1974)

1 — El Topo di A. Jodorowsky, con J. Luis — *Pistolero raggiunge la serenità passando attraverso penose esperienze* (1974)

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

CUNEO
CORSO: Non ci resta che piangere. FIAMMA: Dune. [redacted]A: Erotic seduction. NAZIONALE: Tutti dentro. [redacted]: Zucchero (Un [redacted] imbroglio) (18, 20, 22).

ALBA
CORINO: I due carabinieri. EDEN: Tutti dentro.

BARGE
COMUNALE: Beat street.

BEINETTE
[redacted] Footloose.

[redacted] S. DALMAZZO
MODERNO: E tu [redacted] lu. [redacted] più pazzo d'America.

[redacted]
NUOVO: L'ultimo [redacted] Brooks.

BUSCA
LUX: Indiana Jones.

BRA
IMPERO: Ragazze di campagna. [redacted] Sortelda, Bortoldino, [redacted]. VITTORIA: Vacanze in America.

CARAGLIO
SPLENDOR: [illegible]

CHERASCO
[redacted] Sing sing.

DOGLIANI
CIVICO: [redacted] chiare.

FOSSANO
[redacted]MA: Il migliore.

MONDOVI'
[redacted]ERTOLA: War games.

ORMEA
ARISTON: [redacted] Jones (21,15).

RACCONIGI
SAN [redacted]ANNI: Due come noi.

SALUZZO
CIVICO: Il ragazzo di campagna. ITALIA: La [redacted] in [redacted]. SPLENDOR: L'allenatore nel pallone.

SAVIGLIANO'
AURORA: ore 14 La nuova [redacted] lura dei Puffi. Ore 20 Beat street. [redacted] C'era una volta in America.

FARMACIE
[redacted]: [redacted] Cuore, [redacted] Nizza 13.
Alba: Costa, via Vitt. Emanuele 36.
Bra: Dalmasso, via Mella di Lialo.
Carrù: Boeri, via Marenco 32.
Fossano: Bernocco, viale Regina Elena 15.
Mondovì: Gasco, via Quadrone 3.
Saluzzo: S. [redacted], [redacted] Risorgimento.
Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11.

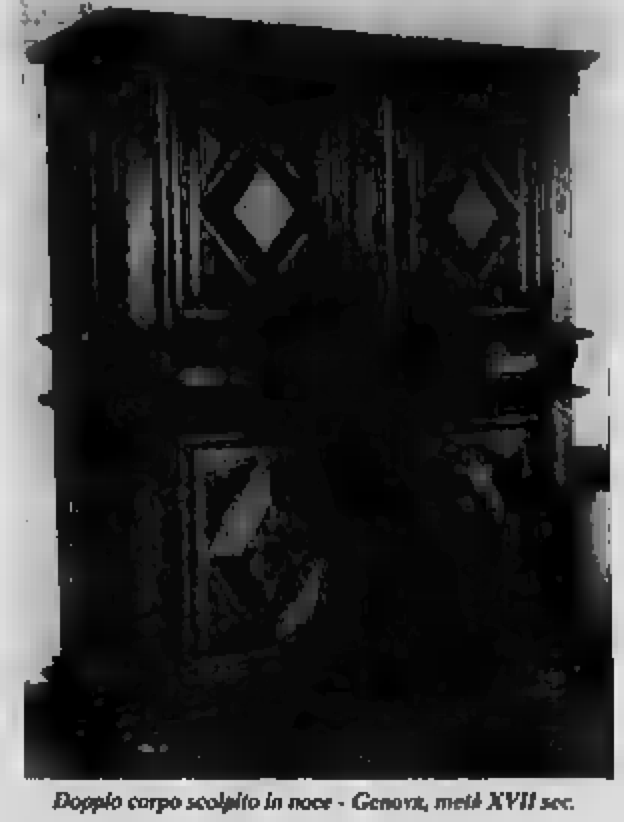
«La Stampa» - [redacted]
Ufficio di corrispondenza: via XX Settembre 39 - tel. 67.048

Limone — Con un concerto del coro polifonico «Monserrato» di Borgo s'inaugura stasera la cappella del Convento, restaurata recentemente. [redacted] Diciassette i pezzi in repertorio; lo spettacolo s'inizia alle 21.

Oggi alla [redacted] «Gioco mestieri» con i vignaioli

Al «Gioco dei mestieri» la trasmissione della [redacted] rete Uno in onda oggi in [redacted] dalle 18,40 alle 19,40 si parlerà di vino. Saranno in [redacted] infatti due vignaioli che si cimenteranno in una serie di prove pratiche. A [redacted] tare il Piemonte ci [redacted] Armando Piazzo, viticoltore di San Rocco [redacted] d'Elvio (frazione di Alba) che si «batterà» con un collega friulano della [redacted] del [redacted]. Tra i [redacted] Rosso, Silvano Formigli [redacted] Chianti e il giornalista Luigi Veronelli. Ospite d'onore della trasmissione il ministro del Tesoro Gianni Goria, che si cimenterà in una [redacted] pratica di degustazione.

ANTICHITÀ
G. FULCHERI & FIGLI
[redacted]



Doppio corpo scolpito in noce - Genova, metà XVII sec.

CUNEO - Corso Francia 48 - [redacted]l. 491.235

ALLOGGI CON MUTUO 13%
LE NOSTRE PROPOSTE
A MADONNA DELL'OLMO
RESIDENZA DEL PARCO
DAL MINI ALLOGGIO ALLA VILLA A SCHIERA

BICAMERA MADONNA OLMO L. 443.750/mese (mutuo) L. 11.500.000 contanti	3 + [redacted] L. 730.000/mese (mutuo) L. 35.000.000 contanti	2 + CUCINA MADONNA OLMO L. 675.000/mese (mutuo) L. 23.000.000 contanti

Interpellateci: vi sorprenderemo!

MONOCAMERA BORGO S. GIUSEPPE L. 280.000/mese (mutuo) L. 20.500.000 contanti	[redacted] BORGO S. GIUSEPPE L. 400.000/mese (mutuo) L. 30.000.000 contanti	MANSARDA 4 + CUCINA BORGO S. DAL[redacted] L. 825.000/mese (mutuo) L. 35.000.000 contanti
3 + CUCINA + GIARDINO SAN ROCCO [redacted] (mutuo) L. 50.000.000 contanti	3 + [redacted] BORGO S. DALMAZZO L. 625.000/mese (mutuo) L. 38.500.000 contanti	BICAMERA CUNEO CENTRO L. 525.000/mese (mutuo) L. 38.000.000 contanti
MANSARDA 2 + CUCINA SAN ROCCO L. 410.000/mese (mutuo) L. 19.000.000 contanti	MANSARDA 2 + TINELLO SAN ROCCO L. 430.000/mese [redacted] L. 19.900.000 contanti	[redacted] L. 412.500/mese (mutuo) L. 18.200.000 contanti

una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI [redacted]
DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 56271

[redacted] - UFFICI - STUDI PROFESSIONALI - [redacted]
Galleria
SAN CARLO
CENTRO COMMERCIALE [redacted] DIREZIONALE
Piazza Europa, [redacted] - 11 - Cuneo

CAVALLO CENTRO SPORT
SPECIALISTA SCI FONDO [redacted] S.DALMAZZO-CN
Vuoi il meglio dello SCI [redacted] FONDO [redacted]
SCI grazie...
[redacted]
NATURAlmente!
LE MIGLIORI OFFERTE DEL PIEMONTE!!!
Noleggio [redacted] complete per SCI-FONDO e TREKKING
Vendita attrezzature a CENTRI SCI DI FONDO
ALCUNI NOSTRI PREZZI PROMOZIONALI

Completo [redacted] SPALDING, attacchi - bast. e scarpe	A SOLE	L. 85.000
Completo sci-fondo TUA SKI Extra attacchi - [redacted]. e scarpe	A SOLE	L. 78.000
Sci fondo gara: KARHU KARBO - F[redacted]	A SOLE	L. 43.000
Sci fondo RACING MATRIX KARHU	A SOLE	L. 148.000
Sci fondo gara MOROTTO	A SOLE	L. 78.000
Sci fondo gara SPALDING	A SOLE	L. 58.000
Sci fondo da non sciol. finlandesi NEVERWAX	A SOLE	L. 78.000
[redacted] da non sciol. finlandesi [redacted] MULTIGRADE	A SOLE	L. 88.000
Bastoncini extra gara carbonio	A SOLE	L. 43.000
Tute per sci fondo, promozione speciale	A SOLE	L. 28.000
Scarpe da gara in lavor. speciale anti neve	A SOLE	L. 19.000
Scarpa + attacco gara novità [redacted]: CONTACT KARHU - TRAX	A SOLE	L. 49.000
Scarpa + attacco SALOMON	A SOLE	L. 58.000
Sci da sci-alpinismo extra leggeri	A SOLE	L. 78.000
Attacchi da SCI ALPINISMO a 2 sicurezze	A SOLE	L. 58.000
Scarpone da SCI ALPINISMO S. MARCO doppia scarpetta	A SOLE	L. 58.000

SCI da SCI-ALPINISMO TUA SKI EXCALIBUR in esclusiva ed a prezzo eccezionale
(tutto il materiale proposto è di 1ª scelta con garanzia) S.V.
Il Centro Sport che Vi indica la via del risparmio. Valorizzate il Vostro denaro, scegliendo con fiducia
CAVALLO CENTRO SPORT (aperto mattino festivi)
a BORGO [redacted] DALMAZZO - via Cuneo 13 - Tel. 0171 769.309

maes
ceramiche, [redacted]

Via Piave 4 MONDOVI'
Le perroquet
Per prenotazioni
Veglionissimo di
CAPODANNO
Telefonare (0174) 444.85
(Apertura tutte le sere) escluso il Lunedì

LE CUPOLE
MUSIC [redacted]
Le Cupole continuano a darvi sempre [redacted] PIU'
[redacted] SERA
[redacted]
D.J. ALEX [redacted]
Allieta
I SAGITTARI
inoltre TUTTI VOI!!

CRAZY BOY
IL [redacted] APPUNTAMENTO
E' PER QUESTA SERA
AI CRAZY [redacted]
con i dischi del super D.J.
RAFFAELE GIUSTI
e nella sala del liscio con
La grande musica di
CASTELLINA
[redacted]

IN RIVIERA TANTI [illegible] PER UN CAPODANNO DA NON DIMENTICARE

Portofino, la festa è privata

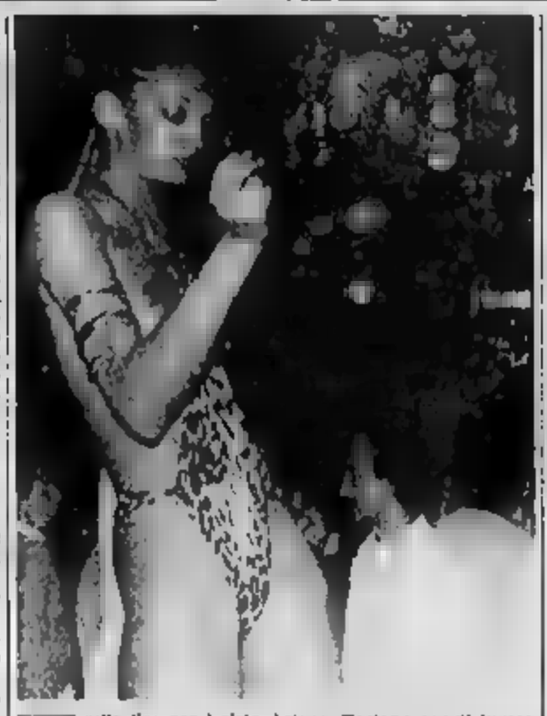
Nessuna iniziativa, qualche albergo chiuso - Anche negli [illegible] centri del Tigullio si possono scegliere solo ristoranti o discoteche - I prezzi - Il maltempo ha tenuto lontano molti turisti

PORTOFINO — Come [illegible] in Riviera? «Diciamo che i prezzi, nella [illegible] del Tigullio, [illegible] tutti un po' salati», afferma Antonio Nannicini, l'amministratore [illegible] «pubbliche relazioni» [illegible] borgo rinato. La sua opinione è [illegible] Il bilancio di capodanno e delle [illegible] natalizie [illegible] comunque negativo. «L'inverno [illegible] l'hanno c'è, anche se [illegible] eccezionale.

Il problema [illegible] questi giorni, per chi [illegible] trova [illegible] Levante, sembra proprio questo: riempire le giornate. Le manifestazioni [illegible] non [illegible] state molte e i più hanno preferito rivolgersi [illegible] montagna, dove le [illegible] superiori. Il freddo intenso e la caduta [illegible] prima, attesissima [illegible] ha fatto contenti [illegible] operatori delle stazioni invernali. [illegible] riviera l'arrivo dell'inverno nella sua tipica veste [illegible] è stato molto gradito e anzi, a Sestri Levante, unica città costiera ad essere «imbiancata», ha causato l'altro giorno qualche intoppo alla manifestazione «Invito al mare», iniziativa coraggiosa per proporre temi inconsueti quali [illegible] e barche [illegible] una stagione fatta di sci e passamontagna.

Prezzi alti in [illegible] Dalle statistiche risulterebbe che [illegible] quest'anno, abbiano [illegible] di più per [illegible] nei quali natalizi, [illegible] per i doni, sia per il tradizionale pranzo. Hanno speso di più privilegiando però la qualità, puntando sugli articoli ricercati, esclusivi, insomma su quelli più cari.

Per Capodanno Portofino [illegible] rigorosamente privata. Sulla piazzetta non [illegible] nulla in programma. I prezzi «salati» della notte di San Silvestro si aggirano [illegible] mila lire per i ristoranti, 50-80 mila per le discoteche. [illegible] Portofino è chiuso l'albergo Splendido, dove sono in corso lavori di ristrutturazione. Restano aperti invece altri locali come il Pitosforo, il Delfino, la [illegible] Al Pitosforo, uno [illegible] locali più esclusivi, [illegible] spendono [illegible] mila lire, [illegible] esclusi, [illegible] il cenone. Naturalmente i piatti sono ricercati: salmone, scampi, gamberi. Chi [illegible] poi concluderà [illegible] serata [illegible] Carillon [illegible] Paraggi troverà prezzi adeguati alla fama del locale.



Al Covo di [illegible] di Santa Margherita la proposta [illegible] è duplice: cenone da 300 mila lire (tutto incluso), oppure solo metà della [illegible] ci si accontenta della [illegible] l'[illegible] spettacolo [illegible] intrattenimento. Anche Recco, «capitale gastronomica [illegible] Liguria», e Camogli propongono menù raffinati dalle 50 alle 100 mila lire e [illegible] qualche caso anche un po' di più.

Le discoteche [illegible] come sempre [illegible] buffet ridotto: cena fredda e champagne per quattro persone costano in media 40-60 mila [illegible] Rapallo a Zoagli, da Avegno a Chiavari. Chi ha la casa a disposizione sembra [illegible] ripiegare su questa soluzione, decisamente [illegible] economica rispetto alle serate nei locali pubblici. Si può far tardi [illegible] compagnia e fare una «puntata» [illegible] discoteca a [illegible] più [illegible], quando il pago meno, per concludere la [illegible] di San Silvestro così [illegible] vuole [illegible] tradizione.

Andrea Fiabo

A Lavagna [illegible] i numeri [illegible] telefono

LAVAGNA — Da qualche tempo, i numeri telefonici [illegible] parte [illegible] di Lavagna, da via [illegible] cambiano [illegible] verso fissi, [illegible] mobili passando di competenza [illegible] [illegible] telefonica di Cavi, di recente ultimata, e prendendo [illegible] il [illegible] [illegible] cifra dopo il «6».

[illegible] [illegible] quello della [illegible] [illegible] carabinieri [illegible] via Matteotti, che, [illegible] il [illegible].

Si sono così liberati [illegible] numeri della centrale [illegible] Chiavari, che [illegible] [illegible] nati ai nuovi abbonati. (m. r.)

Un concerto [illegible] violini al caginò, «Il lago dei cigni» in programma nel Principato

A Sanremo e Montercarlo è «classico» mezzanotte con Ciaikovskij e Strauss

SANREMO — La Riviera e la Costa Azzurra per Capodanno hanno prenotato il sole.

Come [illegible] l'ultima [illegible] [illegible] i paiti [illegible] Riviere? Quella italiana e quella [illegible] Il calendario [illegible] Come [illegible] anno, [illegible] e [illegible] sono i [illegible] centri maggiori [illegible] ambiti. I loro cenoni, la loro festa di Capodanno hanno prezzi per tutte le borse: variano dalle 40 mila alle 300 mila lire. Per la prima volta, nell'arco degli ultimi 10 anni i [illegible] di Sanremo e [illegible] hanno optato [illegible] il classico. Per una strana coincidenza entrambi non offrono [illegible] ospiti [illegible] gala dell'ultimo [illegible] big della [illegible], spogliarelliste, ma musica classica, [illegible] orchestra di violini, maestri in tight, ballerini [illegible].

[illegible] di Sanremo il cenone costa 250 mila lire. Gli chef hanno preparato un [illegible] a base [illegible] caviale, [illegible], tartufi e champagne. Allo [illegible] mezzanotte le augurali «lenticchie e zampone». Sempre [illegible] lo champagne. Lo spettacolo il [illegible]: Melody [illegible] visione. Per [illegible] prima volta il casinò [illegible] rappresentato da [illegible] di violini, [illegible] professori dell'orchestra sinfonica Città di Sanremo, una delle più prestigiose d'Italia, tutti in tight, eseguiranno [illegible] circa [illegible] minuti brani di Strauss, Chopin, Lehar, Valser, [illegible] di operette [illegible] alternheranno [illegible] arie [illegible] vecchie ed immortali canzoni. Verso le 23 i violini lasceranno il posto a Sergio Nanni e [illegible] sua orchestra. [illegible] serata si concluderà con [illegible] raccolta di musiche indimenticabili eseguite dal maestro [illegible] dell'ultimo «premio Tenco 84». Comprendono titoli come «Se stavera [illegible] qui», «Il poeta mio», «Il cielo in una stanza», «La gaita», «Quando», «Lontano lontano», «Senza fine», «Vedrai vedrai», «Angela», «Sapore di sale» e [illegible] pezzi [illegible]: «Dedicato a Tenco», «Dedicato a Paoli»,...

I casinò di Sanremo e Montecarlo per Capodanno scelgono il fascino del «classico»

Montecarlo salutera [illegible] dell'84 e l'inizio dell'85 con la musica [illegible] Ciaikovskij. Lo spettacolo più atteso e mondano è quello [illegible] Bala Garnier. Il balletto dell'Opera di Varsavia presenterà, appunto, «Il lago dei cigni». Le coreografie portano la firma di Messerer. L'Orchestra philarmonica di Montecarlo sarà diretta [illegible] Lawrence Foster [illegible] notturni musica, champagne e spettacoli sino [illegible].

Apre la classifica [illegible] ritrovi più esclusivi il Jimmy's de la Mer (al Montecarlo Sporting club), che ha intitolato l'appuntamento «nuit du cirque de Regine», la [illegible] Empire (Hotel [illegible] Paris), il [illegible] Epoque (hotel Hermitage) e Cabarri (al casinò) [illegible] show di Judith Elaine.

Roberto Basso

Folla nelle stazioni ferroviarie, traffico in aumento

Via all'esodo di fine anno C'è un'insidia: il ghiaccio

Fondo viscido sulla Savona-Torino e [illegible] Genova-Livorno - Nebbia sulla Genova-Milano Temperature molto [illegible] - Il prealarme polizia stradale, ambulanze, vigili del fuoco

Pattuglia [illegible] di Carcare sulla Savona-Torino: in questi giorni servizio potenziato

[illegible] liguri, [illegible] questo ultimo scorcio [illegible] 1984, hanno riscoperto il treno. Ieri mattina, [illegible] esempio, [illegible] era ancora possibile [illegible] statistiche ufficiali riapetto allo [illegible] fine anno, la stazione Mongrifone di Savona era affollata più [illegible]. Sono stati presi d'assalto i convogli diretti alle stazioni sciistiche piemontesi. Stessa situazione a Genova, Imperia e Sanremo.

Un aumento [illegible] traffico si è registrato su strade e autostrade. Per quanto riguarda [illegible] via Aurelia [illegible] automobilisti [illegible] trovano un solo intoppo ad Arenzano dove, a causa di lavori in corso, è stata stabilita una deviazione all'interno dell'abitato. In tutto il tratto, da Genova a Ventimiglia, sono stati eliminati tutti gli [illegible] e le frane che hanno reso critica la circolazione durante i mesi estivi. Su tutte le autostrade la situazione è normale. Le uniche code ai caselli si sono verificate alla barriera di Orco [illegible] e di [illegible]. Poche [illegible] di metri però, poi tutto è tornato normale.

[illegible] automobilisti hanno trovato inaidle invece per quanto riguarda il fondo viscido, in alcuni tratti della Savona-Torino, in particolare all'uscita delle gallerie e sulla Genova-Sestri-[illegible]. La nebbia ha creato e continuerà a [illegible] inaidle sulla Genova-Milano, nei pressi di Groppello e [illegible] Genova-Alessandria-Sanità dove [illegible] visibilità non supera i 70 [illegible] tri.

[illegible] tutto il tratto [illegible] Genova, Savona e Ventimiglia, il vento è molto forte sui viadotti. La [illegible] di freddo, che ha [illegible] tutta la regione nei giorni scorsi, non tende a diminuire. Per questo nelle ore notturne sono previste gelate su tutte le strade.

Polizia stradale, carabinieri e guardie di Finanza come ogni anno hanno intensificato i loro servizi. In particolare è [illegible] mobilitata [illegible] tutta la regione la Stradale che, in vista [illegible] traffico intenso di domani e dopodomani, ha deciso di moltiplicare il numero dei servizi nei punti più critici. Anche le capitanerie di porto e i [illegible] fuoco [illegible] in preallarme, [illegible] tutte le pubbliche assistenze [illegible] regione. Il nucleo elicotteri [illegible] vigili [illegible] fuoco di Genova ha messo a disposizione uomini e mezzi per [illegible] eventualità.

[illegible] tutte le [illegible] turistiche della regione almeno fino a ieri non era [illegible] registrato il tutto [illegible]. Molte pensioni hanno rinunciato a riaprire per fine anno. In compenso è tutto esaurito nei ristoranti e nelle trattorie per il tradizionale [illegible] Capodanno.

I prezzi sono decisamente aumentati rispetto allo scorso anno: si va da un minimo di 30 mila lire a un massimo di 150 mila.

Dicono i responsabili della polizia stradale di Savona: «Ancora una volta i nostri uomini sono [illegible] richiamati in massa in servizio. Molti di loro hanno rinunciato alle ferie per [illegible] presenti [illegible] casa [illegible]. Abbiamo un perfetto collegamento radio [illegible] tutte le caserme [illegible] Liguria. In caso di necessità possiamo raggiungere [illegible] luoghi estremamente brevi qualsiasi zona».

Negli ospedali [illegible] parte alcuni cronici problemi [illegible] ad esempio il San [illegible] di Savona) tutto il pronto per ogni evenienza. Le direzioni [illegible] e le unità sanitarie locali hanno [illegible] un calendario che copre, [illegible] la presenza di medici e paramedici, [illegible] il periodo festivo assicurando [illegible] forma di servizio.

E. p. c.

Ultima seduta dell'84 del Consiglio regionale

Si conclude l'anno con 300 assunzioni

GENOVA — [illegible] iuta per il 1984 [illegible] Consiglio regionale con i ranghi [illegible] compo[illegible] e [illegible] della giunta quasi completi. In apertura il presidente dell'assemblea [illegible] Cuccolo e il presidente [illegible] giunta [illegible] hanno [illegible] lo sdegno della regione per il sanguinoso attentato del 23 dicembre, sul rapido Napoli-Milano. Si è poi passati ai singoli punti [illegible] di[illegible].

PERA[illegible] — L'assessore al personale e [illegible] [illegible] Luigi Grillo ha annunciato che entro febbraio saranno espletati, con i relativi regolamenti, i [illegible] di concorso per [illegible] trecento posti di lavoro in Regione. In dettaglio i posti [illegible] saranno così: 107 per la funzione dirigenziale; 37 per funzionari; 107 per la qualifica di «istruttore direttivo»; [illegible] per la qualifica [illegible] «istruttore»; 40 per [illegible] qualifica di «esecutore»; 10 per quella [illegible] operatore.

FONTANABUONA — Camalero, questa volta come assessore ai trasporti e [illegible] viabilità, ha quindi risposto a numerose interrogazioni, un po' [illegible] tutti i partiti, [illegible] possibilità d'un collegamento della strada [illegible] della Fontanabuona, in provincia [illegible] Genova, e che si [illegible] sulla dorsale che [illegible] dall'entroterra chiavarese sino quasi al Tigullio, con l'Aurelia, in [illegible] da avere un [illegible] «aggancio» diretto tra costa e montagna [illegible].

RISERVE NATURALI BOCCHIATE — Il commissario di [illegible] Alfonso Pupillo, prefetto [illegible] Genova, ha poi comunicato [illegible] Consiglio e [illegible] giunta (ne [illegible] stata [illegible] una [illegible] municazione, [illegible] un po' d'amaro in bocca) che il governo [illegible] rinviato, per un esame giu[illegible] e tecnico [illegible] approfondito, una serie [illegible] di [illegible] legge [illegible] parchi e sulle [illegible] pro[illegible]. [illegible] prossimi giorni giungeranno anche le motivazioni del parziale «no». Le leggi riguardavano l'area protetta del «Beric tana», la riserva naturale di Bergeggi, l'area protetta delle Langhe e della piana Orbia, la riserva naturale del rio Torsero.

SOCIETA' DI [illegible]A — E' stata approvata a larga maggioranza la partecipazione [illegible] Regione, [illegible] socio di minoranza. La Regione porterà un capitale di 2 miliardi e 450 milioni alla società che avrà come socio di maggioranza l'Iri.

LEGGE SULLA CULTURA — E' stata ripresentata, per essere [illegible] e approvata in una delle prossime sedute, la legge sulla cultura, «bocciata» a sorpresa nel corso dell'ultimo Consiglio, a causa dell'assenza di molti esponenti [illegible] maggioranza.

[illegible] — Con [illegible] interpellanza il consigliere [illegible] Carrastino (dc) ha chiesto quale sia la strategia che la giunta regionale intenda adottare al fine di prevenire [illegible] tempi ristretti [illegible] positiva del problema per il risanamento [illegible] to colerie. [illegible] ha anche denunciato il [illegible] «che il colerie di Mayhara [illegible] rio[illegible] un finanziamento [illegible] miliardi [illegible] [illegible] silura piano».

[illegible] regionale all'Industria Luciano [illegible] ha risposto affermando che egli ha avuto incontri [illegible] l'Eni alla quale ha chiesto «di affrontare la crisi delle colerie con criteri di economicità e non [illegible] chiesto a tempi rapidi un incontro con tutti gli enti interessati al problema [illegible] polo integrato del [illegible] (Vado Ligure e [illegible] scelta).

[illegible] Lingua

La Regione approva il progetto del Fondo ambiente

S. Fruttuoso, sì ai restauri

Ma è [illegible] rinviata la decisione per la manutenzione delle [illegible]

CAMOGLI — Il Fai (Fondo ambiente Italiano) [illegible] ricevuto [illegible] il «nulla osta» dall'ufficio beni [illegible] Regione per procedere [illegible] interventi [illegible] restauro del chiostro [illegible] di San [illegible] edificio che l'ente di tutela ambientale ha ricevuto in donazione, [illegible] diciassette [illegible] e [illegible] ettari [illegible] terreno e altre proprietà, dai principi Doria-Pamphili.

E' passato un anno non privo di incertezze e contrasti su ciò che San Fruttuoso dovrà essere in futuro. Soprattutto da parte degli abitanti, in genere «chiusi», per natura, ai contatti esterni, sono state [illegible] preoccupazioni per l'avvenire. Prima l'incertezza della residenza (gli sfratti della «Pietrestretta»), poi la notizia del passaggio della proprietà Doria al Fai.

Non sono mancate le accuse, nei [illegible] abitanti del fondo, di [illegible] più [illegible] alla conservazione [illegible] immobili che al benessere degli abitanti (per i quali, comunque, non era mai stato dimostrato in passato grande interessamento [illegible] pure dagli enti pubblici).

La notizia dell'approvazione del progetto da parte dell'ufficio per i beni ambientali è [illegible] dubbio positiva, ma giunge in un periodo [illegible] che presenta [illegible] problemi, [illegible] condizionati [illegible] tempo, [illegible] l'avvio [illegible] questo intervento.

Renato Ratzoni, segretario generale [illegible] Fai, ha [illegible] scritto al sindaco [illegible] Camogli, Attilio Aniola, sollecitando la rapida definizione, [illegible] commissione edilizia, delle pratiche di competenza [illegible] Comune di Camogli.

Notizie [illegible] confortanti sono [illegible] comunicate [illegible] [illegible] riguardo a due interventi [illegible] interessano (in maniera più diretta gli abitanti di San Fruttuoso: il restauro della casa contrassegnata dal numero 7 e la realizzazione di servizi igienici [illegible] per la [illegible] 15 (le varie abitazioni [illegible] borgo sono infatti [illegible] sprovviste [illegible] più semplici «comfort», e questo è uno dei problemi più urgenti da risolvere).

La Regione ha richiesto [illegible] la documentazione già avviata venga integrata da [illegible] copie del progetto [illegible] interventi previsti. «Abbiamo sperato invano — scrive Ratzoni — che una famiglia potesse passare l'inverno in una casa protetta da un infernetto efficiente».

Perché questo [illegible] possa [illegible] realizzato [illegible] preannunciano [illegible] mesi [illegible]. Intanto il Fai annuncia l'intenzione di voler organizzare un'importante iniziativa a favore di San [illegible] quando giungerà a Genova (si prevede nel maggio prossimo) la mostra dedicata all'attività svolta dal National Trust di Inghilterra e Scozia e dal Fai stesso, già alleata a [illegible] a [illegible] Barberini e prossimamente a [illegible] (dal prossimo 7 [illegible] so).

a. pi.

Lavagna, [illegible] Cala [illegible] in [illegible] nei pagamenti

LAVAGNA — [illegible] «Cala dei Genovesi», proprietaria [illegible] porto turistico di Lavagna, è in ritardo di circa un mese nel pagamento al Comune della [illegible] (150 milioni) [illegible] contropartita [illegible] le «opere a terra». Secondo quanto hanno dichiarato agli amministratori lavagnesi i legali della [illegible] il [illegible] avverrà [illegible] primi del '85 — non è però stata fissata una data precisa comprenderà gli interessi (al 12,50%) maturati nel frattempo.

La Cala, che ha motivato il ritardo nel pagamento con problemi di liquidità (in queste settimane è cambiata la ragione sociale della società che avrebbe acquistato azioni dell'ex Alemagna), si è inoltre impegnata a saldare, insieme alla seconda rata, i 175 milioni dovuti da diversi anni al Comune quale contributo per la fognatura.

Il sindaco di Lavagna, Mondello, è tranquillo: «Non ho ragione di ritenere che la Cala non mantenga fede ai suoi impegni.

(m. r.)

Deciso un riesame del progetto

A Lavagna [illegible] litta il «piano arenili»

LAVAGNA — [illegible] di qualche settimana l'approvazione del «piano degli arenili» di Lavagna. Ieri [illegible] Consiglio comunale non se n'è parlato visto che le critiche ad alcuni aspetti tecnici del progetto (in particolare ai sette sovrapassi ferroviari e stradali, che dovevano collegare [illegible] alla spiaggia) [illegible] suggerito un riesame [illegible] progettazione.

Lo hanno spiegato, [illegible] tradizionale conferenza stampa [illegible] fine d'anno, il sindaco di Lavagna [illegible] Mondello (dc) e l'assessore all'urbanistica, il vicesindaco Renzo Sanguinetti (psi). Ai problemi creati [illegible] decreto Galasso, che [illegible] ogni opera da costruire a meno di [illegible] metri dalla costa sotto il vincolo delle Belle Arti, si è infatti aggiunta questa polemica. Nel nuovo progetto, che [illegible] verrà portato in approvazione entro marzo, i sovrappassi non ci saranno e l'architetto Vittorugo Marconi dovrà studiare una [illegible] sione alternativa.

[illegible] il primo stralcio del prolungamento della passeggiata a mare, dallo «Chez Vous» all'ex casello 44. I lavori dovevano cominciare [illegible] autunno, ma anche qui sono intervenuti il decreto Galasso e il nulla osta delle Ferrovie dello [illegible] ha l'impressione [illegible] Lavagna arriverà alla prossima [illegible] stagione [illegible] mente nelle condizioni in cui si trova ora, [illegible] piuttosto male, almeno nella parte a mare.

Risolto invece, almeno temporaneamente, il problema della gestione degli impianti sportivi [illegible] Parco Tigullio: la Gales consegnerà [illegible] prossime settimane, oltre [illegible] piscina già inaugurata, la palestra, i quattro campi di tennis (che [illegible] già stati ultimati e lasciati per [illegible] senza manutenzione), il campo di bocce e la pista di pattinaggio.

Per ora non saranno gestiti [illegible] «Lavagna Sport», il pool [illegible] società sportive lavagnesi presieduto [illegible] Arnaldo Monteverde. Il Comune, stando alla convenzione, si limiterà a sborsare 60 milioni di lire, quale contributo [illegible] la gestione. [illegible] sarà la prossima [illegible] [illegible] giunta comunale. Già [illegible] riggio il segretario repubblicano Roberto Curotto aveva annunciato [illegible] il suo partito intendeva astenersi discostandosi dal resto [illegible] maggioranza.

C'è comunque da chiedersi come [illegible] società lavagnesi a far fronte ai problemi della gestione, con una [illegible] versione di [illegible] validità e [illegible] un così esiguo contributo [illegible] parte [illegible] Comune. [illegible] [illegible] basteranno a malapena per coprire le spese [illegible] il riscaldamento della piscina).

m. r.

Il presidente della «Sit» ha lasciato il [illegible] di Pavia dov'era detenuto

Merlo ottiene gli arresti domiciliari Ha collaborato con gli inquirenti?

SANREMO — Anche Mi[illegible] Merlo, l'unico dei personaggi coinvolti nell'inchiesta sull'appalto [illegible] casinò di Sanremo ancora detenuto, ha ottenuto gli arresti domiciliari.

Il giudice istruttore [illegible] Milano [illegible] Arbasino ha accolto la richiesta dell'avvocato difensore, Fabio Dean di Perugia, e l'imputato [illegible] [illegible] tulo lasciare il [illegible] di Pavia: [illegible] stato arrestato l'11 novembre 1983, nell'ormai famoso «notte di [illegible] Martino» in cui scattò l'operazione contro il tentativo della mafia di impadronirsi delle case da gioco italiane.

Merlo, presidente [illegible] «Sit» (la società a cui la giunta sanremese aveva [illegible] la gestione del casinò), è stato accompagnato sotto scorta nella [illegible] milanese, da [illegible] [illegible] mai allontanarsi. «L'imputato ha puntualmente alcune importanti circostanze — è la telegrafica [illegible] dell'avvocato Dean —. Di [illegible] non posso dire, nel rispetto del segreto istruttorio».

Il sostituto procuratore di [illegible] Corrado Carnevale, [illegible] quattro magistrati che [illegible] condotto la prima parte dell'inchiesta, precisa che il provvedimento «è stato adottato [illegible] considerazione dello stato di salute e [illegible] comportamento processuale di Michele Merlo, il quale di recente ha fornito dichiarazioni che [illegible] nuovo impulso [illegible] indagini».

[illegible] commento [illegible] confermerebbe [illegible] il presidente della [illegible] scelto, dopo un lungo periodo di silenzio, la strada della collaborazione: prima della scarcerazione sarebbe stato protagonista di lunghissimi interrogatori e confronti all'americana con i politici sanremesi coinvolti nella vicenda.

Questi elementi potrebbero permettere nuovi sviluppi nell'inchiesta, di [illegible] si parla insistentemente [illegible] qualche settimana: la «stagione» della manette, insomma, non sarebbe ancora finita.

[illegible] l'accusa. Michele [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] raggio scelto [illegible] [illegible] mafioso Nitto Santapaola, latitante ed esponente [illegible] «cosche vincenti» siciliane, per impossessarsi, dietro l'apparente fascicolo rispettabile della «Sit», della casa da gioco, distribuendo e promettendo tangenti per miliardi agli ex amministratori sanremesi.

Nei giorni scorsi anche l'ultimo dei politici in carcere, l'ex assessore all'Urbanistica Stefano Accinelli, aveva ottenuto [illegible] arresti domiciliari.

[illegible] dietro l'operazione [illegible] [illegible] dava [illegible] grande mafia (che [illegible] si era infiltrata a Campione e Saint-Vincent) [illegible] arrivata anche dall'inchiesta condotta [illegible] procura [illegible] [illegible] di recente ha portato all'arresto di magistrati, alti ufficiali dei carabinieri, poliziotti, «pezzi da novanta», piccoli boss, killer: uno spaccato di tutti i livelli mafiosi.

a. di.

La responsabilità è dei brasiliani?

«Eugenio C.» in cantiere fermo fino al 7 gennaio

[illegible] DE JANEIRO — Il comando del [illegible] [illegible] di [illegible] Janeiro ha disposto un'inchiesta per [illegible] le [illegible] della collisione avvenuta [illegible] notte tra mercoledì e giovedì, a dodici miglia dal porto, tra la nave [illegible] genio C.» ed il mercantile-petroliere brasiliano «Sergipe». L'incidente non ha provocato [illegible].

Dai primi accertamenti sarebbe, comunque, risultato che la «Eugenio C.» seguiva rigorosamente la sua rotta, mentre l'unità brasiliana, essendo impegnata in manovre militari, non aveva neppure comunicato la sua presenza nella zona.

La «Eugenio C.», varata nel 1966 e finora mai coinvolta in incidenti, ha riportato una falla non profonda di diciannove [illegible] sulla fiancata. Le riparazioni richiederanno alcuni giorni e la «Linea C.», proprietaria del transatlantico, è [illegible] a cancellare la crociera [illegible] fine d'anno alla quale avrebbero [illegible] partecipare altre [illegible] e 600 membri dell'equipaggio. La «Eugenio C.» [illegible] il suo programma normale il 7 gennaio con una crociera di 35 giorni fino alle regioni [illegible] Caribi.

(Ansa)

Confesercenti contro apertura di nuovi negozi a Chiavari

CHIAVARI — Nel quartiere periferico della «Franca», [illegible] sono stati ultimati di recente alcuni edifici residenziali [illegible] dovrebbe sorgere [illegible] stenamente [illegible] centro commerciale, con nuovi licenze e nuovi punti vendita. Così, alcuni [illegible] sostiene [illegible] Confesercenti di [illegible] che [illegible] una [illegible] civica amministrazione [illegible] di ampliare ulteriormente il numero degli esercizi [illegible] ciali.

La Confesercenti [illegible] chiedendo un incontro [illegible] il Comune e le altre forze sociali ed economiche cittadine.

(m. r.)

Lo chiedono a Sanremo, in attesa che venga istituito il Dea

Un soccorso più efficiente

[redacted] primario Piero [redacted] propone un centralino unico per le ambulanze, il medico a bordo, mezzi più attrezzati - «Interventi semplici [redacted] che non costerebbero molto» - Il piano presentato nei giorni scorsi all'Usl

SANREMO — Mentre la Regione Liguria [redacted] intenzionata [redacted] logica suggerisce [redacted] hanno [redacted] regio[redacted] d'Italia, due dipartimenti di [redacted] (Dea), o pronto soccorso di primo livello, nella provincia di [redacted] uno a Sanremo e [redacted] nel capoluogo, il dottor Piero Armela, primario [redacted] pronto [redacted] sanremese, ha presentato [redacted] giorni [redacted] all'Usl [redacted] organizzativo dell'emergenza allo stato at[redacted]. Si [redacted] idee che aveva [redacted] illustrato e che ora ribadisce con più forza.

Emerge come, [redacted] delle invocate nuove strutture di potenziamento, [redacted] possano [redacted] subito [redacted] semplici accorgimenti, di [redacted] situazione e dal [redacted] comunque garantirebbe[redacted], in attesa [redacted] decisioni regionali definitive, [redacted] stenza [redacted] mente [redacted] per la [redacted].

Vale la [redacted] riportare integralmente alcuni brani del progetto. Scrive, tra l'altro, Armela: «L'emergenza nasce ovunque: in ospedale, in casa, per le strade. Dal momento che è nata deve essere trattata al più presto dal [redacted] fare o [redacted] cardiologo, dal chirurgo o dal traumatologo. Oggi, [redacted] sua fase iniziale, di fatto non esiste, [redacted] per la prima [redacted] e la prima ora, perché, [redacted] me[redacted], viene affidata a un [redacted] lontario dell'ambulanza».

Prosegue Armela: «Tutti [redacted] che il [redacted] dei decessi per infarto al [redacted] avviene nella prima ora. Pertanto, quando una persona è colpita da infarto in casa o per la strada, oppure è vittima di [redacted] incidente stradale, con perdita [redacted] conoscenza, con fratture e emorragie, [redacted] ostacoli [redacted] vie respiratorie, è meglio [redacted] inviare sul posto dove è sorta l'emergenza un'ambulanza attrezzata. A Sanremo ne esistono [redacted] occorre un medico [redacted]. Questi instaurerà, [redacted] più presto, una terapia antiaritmica, o antishock, o darà un assetto idoneo alle fratture, canalizzerà le vie aeree, allevierà il dolore e, non ultimo, farà dirigere l'automezzo non all'ospedale più vicino, come per legge si deve fare, ma a quello [redacted] idoneo [redacted] inutili e talvolta fatali tappe intermedie [redacted].

Secondo [redacted], anziché [redacted] che [redacted] pubblica [redacted] agisca per conto proprio, il servizio di emergenza potrebbe essere così ristrutturato: [redacted] tutte le chiamate [redacted] soccorso medico dovrebbero [redacted] effettuate attraverso un unico [redacted] telefonico [redacted] centralino [redacted] pronto soccorso in ospedale dipartimentale. [redacted] tratta di numero telefonico [redacted] e [redacted] pubblicizzare; 2) tutte [redacted] bulanze attrezzate, una parte delle ambulanze semiattrezzate, una parte delle ambulanze semplici, [redacted] gestione unica [redacted] separata, [redacted] parte [redacted] territorio dipartimentale, dovrebbero essere associate, [redacted] mente e funzionalmente, al pronto [redacted] dipartimentale; [redacted] quest'ultimo dovrebbe avere continuamente a disposizione [redacted] turno, uno [redacted] quali [redacted] essere utilizzato per le [redacted] interne e quando necessario per le uscite esterne in appoggio al rianimatore; [redacted] tutti gli automezzi di [redacted] corso dovrebbero [redacted] dotati [redacted] radiotelefono, [redacted] permettere il costante contatto con il centralino operativo [redacted] che funzionerebbe come [redacted] controllo per gli aerei.

Conclude Armela: «E' facile [redacted] capire [redacted] in questo modo l'assistenza verrebbe garantita fin dall'insorgere dell'emergenza. I tempi di rischio verrebbero diminuiti sensibilmente e molte vite potrebbero [redacted] salvate».

[redacted] allora impedisce l'attuazione immediata [redacted] progetto Armela? Una risposta la dovrebbero dare i dirigenti dell'Usl sanremese.

Renato Olivieri

Il polmone d'acciaio [redacted] Imperia

IMPERIA — L'amministrazione [redacted] della USL di Imperia ha indetto [redacted] l'acquisto [redacted] un polmone d'acciaio da assegnare all'ospedale [redacted] capoluogo. [redacted] così colmata una lacuna [redacted] sentita nella zona. (b. v.)

La polizia nel 1984 ha intensificato controlli [redacted] indagini

Lotta contro la criminalità positivo bilancio a Imperia

Secondo [redacted] questore Catuogno la battaglia si presenta comunque [redacted] perché la zona [redacted] di frontiera - I dati sulla droga più rassicuranti - [redacted] casi di rapine, 10 sono stati risolti

[redacted] — Un forte in[redacted] dell'attività preventiva contro la malavita, con posti [redacted] blocco e controlli estesi a tutte le [redacted] della provincia, ha caratterizzato nell'84 l'impegno della polizia nella lotta contro la malavita.

Un dettagliato [redacted] è [redacted] tracciato dal questore [redacted] Imperia, dottor Armando Catuogno. Le cifre della «cro[redacted] non devono però trarre in inganno. Ha spiegato [redacted] infatti Catuogno: «A Imperia, provincia di confine, esistono grossi problemi, ma recenti statistiche compilate da note agenzie specializzate hanno ingrandito a dismisura certi fenomeni che riguardano la nostra [redacted]. Si può affermare che a Imperia [redacted] per[redacted] della malavita rientra [redacted] medie nazionali».

[redacted] aggiunto il questore: «Inoltre, [redacted] deve [redacted] conto dell'afflusso [redacted] migliaia di persone che invadono la Riviera nei mesi estivi. [redacted] realizzare una radiografia attendibile, [redacted] devono valutare con attenzione diversi parametri».

[redacted] negli anni scorsi, anche nell'84 la polizia ha combattuto una battaglia quotidiana [redacted] fenomeno-droga. «Una piaga sociale che direttamente [redacted] indirettamente alimenta quasi il [redacted] della malavita».

Il dottor Catuogno [redacted] calo quindi le cifre più significative del lavoro, spesso oscuro, della polizia. «Non riguardano [redacted] la questura [redacted] di Imperia, si [redacted] piangere anche i commissariati [redacted] Sanremo e Ventimiglia [redacted] e la Stradale».

Il questore [redacted] anche un'altra importante precisazione: «In [redacted] casi, posti di blocco e controlli a largo raggio si [redacted] molti [redacted] strettissimo [redacted] l'Arma dei [redacted] e [redacted] Guardia [redacted] finanza».

[redacted] ultimi [redacted] mesi, in provincia di Imperia, [redacted] stati denunciati [redacted] polizia, [redacted] totale, 2830 reati. [redacted] denunciate 496, arrestate [redacted] (con un incremento del [redacted] rispetto all'83). I minorenni denunciati sono stati [redacted] e 9 quelli arrestati.

[redacted] contiene [redacted] due giovani sono morti per droga (nell'83 erano stati 13). Due gli omici[redacted] (un «caso» è [redacted] risolto), 15 le rapine (10 risolte), [redacted] scoperte). Gli scippi sono stati 81 e [redacted] (i [redacted] più [redacted] Ventimiglia e [redacted] sono i [redacted] scomparsi, di [redacted] non [redacted] è [redacted] più [redacted]. Altre [redacted]: [redacted] patenti sospe[redacted]

Tra gli altri dati riferiti agli ultimi dodici mesi, i 387 stranieri [redacted] foglio [redacted] via obbligatorio e [redacted] arrestati in flagranza di [redacted] su [redacted] di [redacted] quanto riguarda il [redacted] ministrativo, la questura [redacted] rilasciato 5270 [redacted] (4155 nell'83). [redacted] tempo [redacted] questo documento è di [redacted] giorni.

[redacted] Vico

«No alle lettere anonime»

IMPERIA — Troppe [redacted] (che [redacted] destinate) ad Imperia: [redacted] ha [redacted] il nuovo procuratore della Repubblica, [redacted] Luciano Bruno, in una breve conversazione, in [redacted] ha fatto un [redacted] bilancio delle sue esperienze nei primi due mesi di attività di Imperia.

[redacted] detto: [redacted] *quando ho preso possesso del posto di Procuratore della Repubblica [redacted] Imperia ho notato che non [redacted] rado pervengono [redacted] mio ufficio lettere anonime*». Il Procuratore ha così proseguito, formulando quasi [redacted] requisitoria contro i mittenti: [redacted] *oltreché manifestare la meschinità, la bassezza e la vigliaccheria di chi lancia [redacted] dietro l'anonimato, lascia il tempo che trova*».

[redacted] *proposito desidererei che la gente sa*[redacted] che, a [redacted] degli art.8 e 141 del codice di procedura penale, non può farsi alcun uso processuale degli [redacted] anonimi».

Osservato che, pertanto è inutile scrivere lettere [redacted] firmarle, [redacted] nendovi [redacted] o illeggibili, il Procuratore ha così proseguito: «*Preciso che, quando arriva al mio ufficio un esposto, e constatato come prima cosa che è anonimo, non mi prendo neppure il disturbo di leggerlo e, nel caso che me ne accorga dopo averlo letto,* [redacted] *completamente il contenuto*».

Questa la conclusione, piuttosto amara: «[redacted] *duole rilevare che a Tortona, dove ero procuratore* [redacted] *Repubblica prima di venire qui ad Imperia,* [redacted] *lettere anonime che* [redacted] *in un anno erano due o* [redacted] *al massimo. Qui ne sono arrivate troppe in meno di due mesi*».

b. v.

I tre [redacted] erano andati nell'altra oasi

VENTIMIGLIA — Il giallo dei tre cigni scomparsi alla foce del Nervia è forse in parte risolto.

Due di questi si sono trasferiti nell'oasi davanti alla foce del Roja, dove pare si siano ben ambientati. (f.m.)

[redacted] a Imperia i funerali del bimbo ucciso da un malore

[redacted] e compagni [redacted] alla bara di Stefano

IMPERIA — Centinaia di persone, tra cui numerosi studenti delle scuole medie «Nazario Sauro», hanno dato ieri pomeriggio l'estremo saluto a Stefano Barbera, 11 anni, il bimbo di Imperia [redacted] tragicamente la mattina di Natale.

Tutta la città in questi giorni [redacted] seguito commossa la drammatica vicenda che ha reso ancora più triste questo Natale.

I funerali si sono svolti al Cristo Re di Borgo San Moro. Sulla tomba di Stefano, al cimitero [redacted] anche i [redacted] tanti [redacted] piccoli amici.

L'autopsia ha accertato che il decesso è stato provocato da cause naturali, emorragia e disfunzioni interne.

[redacted] bambino si era sentito [redacted] e [redacted] in [redacted] Sant'Agata 4 bis, [redacted] le 11 [redacted] corsa al vicino ospedale, purtroppo, era stato [redacted] «Aiuto papà, soffoco», [redacted] detto portandosi le mani alla gola.

Familiari e amici non sanno [redacted] [redacted]ano [redacted] un bravo ragazzo, vivace, [redacted] aveva [redacted] disturbi. Una [redacted] improvvisa ha [redacted] questi giorni di festa in [redacted] tragedia. [redacted] calsterà più Natale».

Il bambino [redacted] trascorso la vigilia della festa [redacted] nonni. «Era stata [redacted] giornata spensierata, [redacted] Tutto è accaduto poco prima del pranzo di Natale, nel giro di pochi drammatici istanti». Stefano ha dato qualche colpo di tosse, è diventato cianotico e ha perso conoscenza. Il padre, Licio, l'ha preso in braccio e l'ha portato immediatamente al pronto soccorso, a bordo dell'auto che aveva posteggiato sotto casa.

«I medici si sono prodigati, è stato fatto il possibile per tenerlo in vita, ma ogni sforzo è stato vano», racconta.

Stefano frequentava la 1ª H alle scuola media «Nazario Sauro» di via Gibelli, a Oneglia. Lascia anche un fratello, Fabrizio, [redacted] 15 [redacted]. [illegible] m./fm.

Attività coronata [redacted] successi per gli agenti di frontiera

Quando la dogana diventa [redacted] per la delinquenza

VENTIMIGLIA — Annata positiva per la polizia di frontiera e [redacted] la circoscrizione doganale di Ventimiglia. Il dott. Piero Martullo, [redacted] gente del settore, spiega: «*C'è stato, sì,* [redacted] *incremento* [redacted] *reati per droga, ma molti scoperti con conseguente sequestro e arresto o denuncia* [redacted] *responsabili. Il traffico turistico di vetture e persone è stato notevole, soprattutto da parte* [redacted] *stranieri. Sono state respinte circa* [redacted] *persone perché sprovviste di mezzi per entrare* [redacted] *Italia. L'espatrio dei clandestini è stato notevole, ma soprattutto per inesperienza più che per dolo*».

«*Molti* — ha concluso il funzionario — [redacted] *Italia* [redacted] *la patente come documento, che non è valida per varcare il confine, così* [redacted] *denuncia. Sa*[redacted] *importante che tutti sapessero che la carta d'identità, il passaporto o la tessera* [redacted] *da* [redacted] *ministero* [redacted] *quello* [redacted] *Trasporti sono gli* [redacted] *documenti validi*».

Qualche cifra [redacted] svolta sui valichi che gravitano su Ventimiglia. Persone transitate nel [redacted]: 24 milioni 806.619, di cui [redacted] milioni [redacted] stranieri e [redacted] milioni 321.613 italiani, 45018 (veri controllati; autovetture tran[redacted] 72.716, venti [redacted] quattro chili e 45 grammi di eroina; [redacted] macchine rubate; 43 arresti di individui che hanno compiuto [redacted] vari.

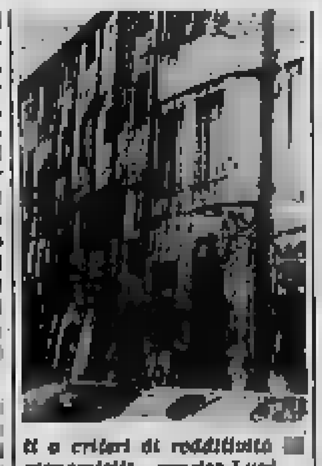
Per quanto riguarda, invece, la circoscrizione doganale, [redacted] ufficiali non ci sono ancora [redacted] in gennaio [redacted] conosceranno le cifre esatte, ma il dott. Piero Zona, responsabile al valico dell'Autofiori, afferma: «[redacted] *è stato un* [redacted] *negativo, tutt'altro. L'esportazione è notevolmente* [redacted] *mentata, specie* [redacted] *la Spagna e il Portogallo. Il traffico* [redacted] *Tir* [redacted] *un incremento e con la prossima* [redacted] *dell'autoporto* [redacted] *fiori, ormai sul traguardo, si riuscirà a convogliere più* [redacted] potenti

i. m.

Imperia: il ricavato servirà per nuovi investimenti

Il Comune imprenditore vende «immobili inutili»

«Sono quelli improduttivi», dice il consigliere Lupi - Terreni



[redacted] — Vendere [redacted] improduttivi per acquistarne [redacted] altri, di pubblica utilità: è un progetto [redacted] Comune di Imperia, e sta per diventare una realtà. Fra [redacted] terra [redacted] per [redacted] terreni, [redacted] sini, una tettoia e persino una [redacted] «*L'importo di* [redacted] *complessivo sfiora gli 85 milioni, ma la speranza è* [redacted] *ricavarne in totale* [redacted] *120*», spiega Enrico Lupi, [redacted] sigliere [redacted] al [redacted].

L'iniziativa è [redacted] no per l'amministrazione [redacted] Imperia. [redacted] *in un'ottica più* [redacted] *come in ogni* [redacted] *privata, i beni* [redacted] *proprietà* [redacted] *sere gestiti con* [redacted] *ispirati a criteri di redditività* [redacted] *economicità*», precisa Lupi.

Il provvedimento è [redacted] deciso dopo un'accurata in[redacted], compiuta nell'84, per censire gli immobili appartenenti al Comune. «*Abbiamo scoperto che moltissimi* [redacted] *vano* [redacted] *valore,* [redacted] *pesan*[redacted] *gestione*», [redacted] Lupi.

I primi lotti ad essere posti all'incanto, «con il metodo [redacted] verpine», [redacted] 13. L'8 gennaio, saranno messi in vendita all'asta: un locale affittato a barbiere, e situato in via Straforello a [redacted] Maurizio (prezzo base: 29 milioni), un magazzino in [redacted] Romita, ancora a [redacted] (19 milioni [redacted] mila lire) e [redacted] incolto di [redacted] quadrati a Costa d'Oneglia (6 milioni).

Il 10, toccherà ad un'area [redacted] 98, edificata [redacted] occupata urbanisticamente [redacted] lire), [redacted] ex Corelli di 1308 mq, a pascolo, [redacted] edificabile e in località Caramagna [redacted] lire), al terreno [redacted] Corelli, [redacted] di [redacted] mq (4 milioni 500 [redacted] lire), e al [redacted] in località Poggi, incolto, di mq 580 (3 milioni).

Il 15, [redacted] la volta di due terreni (uno, gerbido, di mq [redacted] a Moltedo, 100.000 lire; l'[redacted] ulivato, [redacted] 30 mq a Oneglia, 200.000 lire), della tettoia in via Airenti 99 a Porto Maurizio, un fabbricato rurale di mq 20 (5 milioni), e di un magazzino di mq 13 [redacted] 7 a Porto Maurizio (6 milioni e 500 mila lire).

Il 17, infine, ultima [redacted] per [redacted] magazzino [redacted] mq 5 in via [redacted] 55 bis a Oneglia [redacted] milioni 600 mila lire) e per [redacted] idrica comunale dismessa, di mq 26 e ubicata a Torrazza (4 milioni).

«*Chi desidera maggiori informazioni può rivolgersi all'Ufficio* [redacted] *del* [redacted]*ne*», [redacted] Lupi. E aggiunge: «*Lo* [redacted] *questa operazione* [redacted] *come prevede la* [redacted] *e* [redacted] *il Comune, di* [redacted] *da impiegare* [redacted] *di edifici fatiscenti,* [redacted] *Villa Marchese in corso Roosevelt, ad* [redacted] *pio, un lascito sinora inutilizzato*».

Afferma [redacted] ancora Lupi: «*Vendiamo* [redacted] *reinvestire,* [illegible]».

s. d.

Un atto di [redacted]

Trova portafogli a Ventimiglia e lo restituisce

VENTIMIGLIA — [redacted] atto [redacted] onestà a Ventimiglia. Un pensionato [redacted] abita a Cuneo, in [redacted] di Natale in [redacted] a Ventimiglia, [redacted] anni, ha [redacted] vicino [redacted] portafogli. Dopo [redacted] preso ne ha controllato il contenuto.

Dentro, oltre a vari documenti, c'erano anche circa [redacted] lire in contanti.

L'uomo, [redacted] consegnato [redacted] agli agenti [redacted] commissariato di polizia.

I poliziotti hanno controllato l'indirizzo del proprietario sui documenti e hanno restituito il portafoglio a Esterina Dramis, [redacted] anni, di Camporosso, che di certo non aspettava una così bella strenna natalizia. (f. m.)

A Imperia città

Ecco gli [redacted] del [redacted]

IMPERIA — [redacted] rato [redacted] Studi ha [redacted] i risultati [redacted] nomina [redacted] componenti [redacted] lo del distretto [redacted] Imperia.

[redacted] gli eletti. [redacted] superiori), Papone Caterina [redacted] Franca Natta (elementari), [redacted] (medie inf.), [redacted] cio Magaglio (elementari).

Direttivi statali: Anna Maria Celia, Pietro Bona.

Non docenti statali: Bruno Manitta, Mariùe Carli. Docenti non statali: Chiara Frassi. Direttivi non statali: Osvaldo Contestabile. Genitori scuole statali e non statali: Giovanna Ardoino, M. Gabriella Rosafio, Luciano Re, Franco Iaresel, Giancarlo Petanio, Gustavo Primon, Ivo Pallastro.

Alunni scuole statali e non statali: Giuseppe Rossello, Roberto Cassola, Marina Romaggi, Alessandra Gallo, Geneviève Alberti, Ezio Vergeti, Massimiliano [redacted] (b.v.)

Un CAPODANNO esclusivo ed elegante

Sporting vip

Nuovo ristorante
Piano Bar
Piscina

Musica e Danze fino all'alba con

«PEPPER BAND»

Sporting vip — Giardini Vittorio Veneto 74 — Tel. 80.950 — SANREMO

with the compliments of PHILIP MORRIS

VIDEOMUSIC Friends — Teleimperia - video Music — via F. Musso, 16 - IMPERIA tel. 0183-27 73.33

[redacted] A [redacted] ...

Sintonizzarsi su [redacted] per scoprire come, e dove trovare i bollini per partecipare al glubbino GRATIS!!!

1	2		4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

OK.. anche ad Imperia il BOOM... della VIDEOMUSIC-TELEIMPERIA unica emittente per la Liguria che ha pensato per i giovani (dai ragazzi il momento è Vostro!) con VIDEOMUSIC ci [redacted] ricchi premi per tutti, per partecipare al glubbino [redacted] - basta completare questa scheda [redacted] 20 bollini - presso i negozi autorizzati e contrassegnati [redacted] il Marchio.
(utilizza questa scheda... [redacted] già [redacted] bollino) OK...

AUT. INT. FIN. N° 2[redacted]

UNA SORPRESA NATALIZIA
a chi acquista una pelliccia firmata
GENTILE

PELLICCERIA GENTILE SANREMO

TRIBUNALE DI [redacted]

Avviso di vendita di [redacted] bili nell'esecuzione pro[redacted] Soc. ITA [redacted].r.l. (avv. [redacted] Saguato) contro [redacted] CAPO SOLE, corr. in Sanremo - via Roma 104.

Il giorno 18 gennaio 1985, [redacted] 10,30 nella sala delle pubbliche udienze [redacted] Imperia verrà posto in [redacted] incanto in unico lotto, il seguente [redacted] stato di fatto e di diritto [redacted] cui si trova:

Lotto unico - Comune di Costarainera - [redacted] Piani - via Peoretti.

Magazzino [redacted] al piano [redacted] dell'edificio [redacted] dominiale denominato Palazzina Iris, della superficie di mq 328 circa, denunziato al N.C.E.U. [redacted] scheda n. 107 del 5-2-83. F. [redacted] map. 173 sub. 25, piano S 1, Cat. C/2 cl. 1ª di mq 328 R.C. L. [redacted]; alle seguenti coerenze: [redacted]: pareti divisorie cantine, muro perimetrale, locali [redacted]; Est: muro perimetrale; [redacted]: muro perimetrale e tramezze [redacted] locali [redacted]; [redacted]: [redacted] accesso a box n. 3; [redacted] piano [redacted] condominiale [redacted] giardini [redacted] sotto: suolo.

Prezzo base [redacted] pari a L. [redacted].

Deposito [redacted] mativo L. [redacted]

[redacted] aumento non potranno [redacted] a L. 300.000.

Le spese [redacted] registrazione, [redacted] e [redacted] a carico dell'aggiudicatario il quale entro 30 giorni dall'aggiudicazione dovrà versare l'intero prezzo [redacted] infruttifero [redacted] la [redacted] zione già versata.

Le domande per partecipare all'incanto redatte su carta bollata da L. 700 ad giud. accompagnate da 2 marche da bollo ordinarie da L. 500 ciascuna, e contenenti il numero di codice fiscale e gli estremi di un documento di identità, dovranno essere presentate in Cancelleria entro il giorno 17-1-85 [redacted] di ufficio [redacted] ai depositi di cauzione e spese di cui sopra da versarsi mediante assegno circolare trasferibile intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Imperia.

Il problema di trovare aree per imprese e manifestazioni

Aziende, fiere, luna park A Savona manca lo spazio

Protestano gli artigiani che si sono trasferiti [illegible] «attrezzata» a Legino [illegible] burocratici - Scardaoni: «Potremo soddisfare solo in parte le richieste»

SAVONA — Quest'anno, per la prima volta, il circo ha dato spettacolo nell'Oltrelestimbro. A rompere la consuetudine è stata la famiglia Orfei, che ha accettato di pagare l'affitto a un privato, utilizzando così un'area parallela all'ex piazza d'Armi. [illegible] natalizio è confinato in un angolo dell'ex area ferroviaria di [illegible] del Popolo, [illegible] le [illegible] dei «giostrai» [illegible] via Gervetto, sulle macerie di una vecchia officina.

«Il" vero, Savona non dispone più di piazzali capaci di risolvere problemi contingenti, come l'arrivo del circo, del Luna park, oppure l'allestimento di fiere campionarie», [illegible] sconsolati a palazzo comunale. [illegible] prolungano [illegible] e [illegible], difatti, sull'area ex Gervetto sono state ormai costruite la piscina e la pista di pattinaggio mentre il piazzale [illegible] è stato definitivamente trasformato in parcheggio per gli [illegible] del porto.

La fame di aree di cui soffre la città provoca situazioni esasperate tra gli imprenditori, soprattutto gli artigiani. In questi giorni a Legino si fa sentire più forte la protesta dei titolari delle aziende che si sono trasferite in questa zona «attrezzata» dal Comune. La via d'accesso è praticamente impedita, per [illegible] limitazione severissima imposta agli autocarri. Gli artigiani lamentano i [illegible] e le incongruenze della burocrazia e le disavventure di questi «pionieri» stanno [illegible] comprensibili dubbi ai [illegible] operatori che si apprestano al trasferimento nella zona [illegible] produttivi di Legino.

L'intervento pubblico mette al riparo dalle speculazioni [illegible] da certi ritardi. [illegible] aree calmierate si sviluppano per 70 mila [illegible] quadrati a costeranno [illegible] lire al mq, se in proprietà, oppure 15 mila lire se in concessione per 60 anni, rinnovabile per [illegible] 30. Il [illegible] interviene [illegible] un miliardo e 700 milioni quale primo stralcio per l'urbanizzazione primaria e [illegible] condaria della zona. E il sindaco [illegible] Scardaoni spiega: «*Evidentemente queste ulteriori [illegible] guranti soddisferanno solo [illegible] parte le richieste che provengono [illegible] settore dell'artigianato, [illegible] piccola industria, del commercio e dei servizi. Nel tessuto urbano ci [illegible] situazioni che si sono determinate storicamente e che devono essere fisiologicamente attraverso [illegible] processo di [illegible] tenga conto [illegible] degli obiettivi generali relativi allo sviluppo e all'occupazione, sia di un corretto uso del territorio*».

Un'apposita commissione [illegible] ha l'incarico di esaminare [illegible] degli interessati, [illegible] attualmente l'attenzione dell'amministrazione [illegible] dovrebbe essere rivolta soprattutto verso i problemi che stanno ponendo in crisi i primi artigiani insediati a Legino. Le loro proteste non [illegible] certo un biglietto da [illegible] per coloro che sono intenzionati a trasferire in periferia le loro aziende. È necessario, insomma, che i responsabili accelerino al massimo le procedure per garantire all'area degli [illegible] produttivi una via d'accesso vera e propria, altrimenti finiranno [illegible] avere ragione quanti vorrebbero restare a tutti i costi in centro.

Sulla questione dello «sloppaggio» sui [illegible] pesanti, alcuni consiglieri comunali [illegible] (Malone, Peluffo, Cerva, Ba[illegible], Briano, Accordino) hanno presentato un'interpellanza urgente al sindaco.

«*In attesa della risposta, sollecitiamo, comunque la Giunta a provvedere affinché le condizioni di traffico [illegible] siano ripristinate immediatamente*», essi scrivono tra l'altro.

Ivo Pasterino

Beneficenza per l'asilo a S[illegible]

SAVONA — Il priorato [illegible] nerale della Confraternita savonese ha consegnato [illegible] vescovo, [illegible] netti, dodi e cenano in[illegible] assieme a banche, imprenditori, commercianti, semplici cittadini, da distri[illegible]

«In complesso [illegible] stati raccolti 6 milioni.

(m. nu.)

La lotteria a favore [illegible] ciechi

SAVONA — Si è svolta ieri l'estrazione dei biglietti della lotteria a favore della sede savonese dell'Unione Italiana ciechi.

Questi i numeri estratti: 4515 (televisore); 4446 (lavatrice); 2977 (radio); 3528 (lostampare); 3730 (frullino).

I premi, che sono [illegible] disposizione nella sede di piazza del Popolo 3/2.

(m. nu.)

Incidente ieri mattina al molo otto sulla [illegible] liberiana Marani

Savona, cade nella stiva e muore Il porto si «ferma» per protesta

Il corpo di Lorenzo Ratto sul fondo della stiva in cui è precipitato nell'immagine a destra, la murata della motonave «Marani» (Telefoto [illegible] Chiaramonti)

SAVONA — Tragico infortunio sul lavoro ieri mattina al molo 8 del porto di Savona. Un uomo della compagnia «Pippo Rebagliati» addetto alle operazioni [illegible] di una motonave liberiana è precipitato [illegible] stiva. È morto sul colpo. La [illegible] è [illegible] Ratto, 62 anni, Savona via Turati 7/2. Lascia la moglie e [illegible] figli, Maurizio e Massimo, 22 e 17 anni. Il fratello Giovanni aveva lasciato la compagnia da due mesi circa. Una tragedia imprevista avvenuta poco dopo le 9,30.

[illegible] era addetto alle operazioni di carico. La sua qualifica era «segnalatore». Era [illegible] addetto alle indicazioni da impartire ai gruisti che «rizzano» il carico all'interno delle stive. Ieri mattina doveva essere caricata la motonave liberiana [illegible], giunta a Savona da due giorni e appoggiata all'agenzia marittima Camagen. Avrebbe dovuto imbarcare tonnellate [illegible] tubi di ghisa [illegible] a Houston, Texas.

Al momento dell'infortunio [illegible] iniziata la prima imbragatura [illegible] carico. [illegible] to [illegible] un piccolo passaggio [illegible] [illegible] della stiva. Improvvisamente [illegible] un movimento [illegible] ed è precipitato nella - pancia - della nave.

Alla [illegible] ha [illegible] un altro portuale, Donzio Bordo, che da trent'anni lavorava [illegible]. Racconta: «*Ero all'interno della stiva e attendevo [illegible] la gru [illegible] il carico. Ho visto [illegible] oscillare, andare improvvisamente [illegible] e battere [illegible] la schiena sull'orlo della stiva, poi è precipitato*». Bordo lo ha subito raggiunto e ha dato l'allarme.

Con la gru è stata calata nella stiva una barella metallica ma per il poveretto non c'era più nulla da fare. L'urto aveva causato lo sfondamento del cranio e del torace. Sono stati i militi della Croce Rossa, arrivati al molo pochi minuti dopo, a constatare la morte del portuale. Non hanno potuto fare [illegible] che coprire il corpo con un lenzuolo in attesa che venissero espletate le formalità burocratiche.

Il porto si è [illegible] fermato. Per alcune due ore [illegible] motonave Marani è stata mela interrotta di decine di portuali, sul volo [illegible] tutti il [illegible] per la perdita [illegible] un vecchio amico. Lorenzo Ratto [illegible] infatti uno dei fondatori della «Pippo Rebagliati». Sulla [illegible] scheda personale all'ufficio amministrativo Ratto è registrato col numero 7.

Sulla banchina, attorno alla nave, i portuali savonesi hanno [illegible] spontaneamente tante piccole assemblee. Il coro delle [illegible] era «*Siamo da sempre costretti a lavorare [illegible] condizioni disumane, [illegible] navi [illegible] condizioni pietose, [illegible] il pericolo è dietro ogni angolo. Quotidianamente mettiamo a repentaglio la nostra vita per 27 [illegible] al giorno. [illegible] sono alternative. O accettiamo questi ricatti oppure ce ne andiamo. E tutti noi [illegible] una famiglia alle spalle, con problemi di ogni genere da affrontare. Non [illegible] può rendere conto del pericolo se non si [illegible] su una di quelle bagnarole che portano alle stive hanno i piedi saldati malamente. È sufficiente una piccola pressione per precipitare nel [illegible]. [illegible] poi attorno alla stiva [illegible] lavora senza protezione. Ci dobbiamo muovere in piccoli spazi cercando di [illegible] il piede in fallo*».

Renzo Bordo

Lorenzo Ratto

Le organizzazioni sindacali dei portuali hanno [illegible] riunito le [illegible] segreterie. Il porto oggi si fermerà [illegible] quattro ore in segno [illegible] protesta.

[illegible] l'ennesimo grave infortunio che avviene sui moli dello scalo savonese. E questa volta la colpa non è da attribuire né all'imperizia né all'incoscienza dei lavoratori. [illegible] Ratto per poter [illegible] guire il suo compito era costretto a muoversi su un ammasso di ferraglia sul ponte di una nave dalle strutture antiquate.

[illegible] l'inchiesta ordinata dal sostituto procuratore [illegible] la Repubblica potrà far luce sulle vere cause della tragedia.

Gian Paolo Carbini

Gatunga, [illegible] villaggio «adottato»

Appello dal Kenya «Savona ci aiuti»

Savonesi [illegible] per un'epidemia di colera

SAVONA — Il giorno di [illegible] è arrivato a Savona [illegible] appello urgente da Gatunga (Kenya). Il villaggio (adottato dal [illegible] savonesi) è stato colpito improvvisamente da una epidemia di colera che rende ancora più drammatica la situazione di un popolo che da anni lotta contro la fame e la sete.

La telefonata è del dottor Paolo Ferrari, [illegible] medico volontario che ha deciso di affiancarsi alle tre suore del Cottolengo che da anni «lavorano avanti» in una [illegible] grande come tutta la Liguria.

Ha telefonato Ferrari: «*Abbiamo bisogno di tutto, e in modo particolare di medicinali. I nostri fratelli muoiono [illegible] [illegible] sete, della fame e della [illegible] [illegible] unici [illegible] disponibili, e la scorta sia per finire, sono a Nairobi, ma per acquistarli ci vuole molto denaro*».

E così i savonesi [illegible] una volta hanno fatto loro il problema. Questa sera si riuniranno i fondatori della «Adozione Gatunga» in una saletta [illegible] a disposizione dall'ospedale [illegible] reparto di pediatria. Verranno decise misure urgenti.

In tempi brevi dovranno essere raccolti i [illegible] per assicurare [illegible] vaccini e [illegible] fiale che servono a [illegible] arginare l'epidemia. [illegible] sono chiamati a rispondere all'appello. Chi vuole contribuire (e c'è assolutamente bisogno di fondi) può inviare le offerte sul [illegible] corrente numero [illegible] presso la Banca Commerciale Italiana intestato all'«Adozione Gatunga».

Gatunga è un piccolo villaggio a 50 chilometri [illegible] nel Sud del Kenya [illegible] quale in un territorio [illegible] gravitano oltre [illegible] mila persone.

Da due anni non piove. [illegible] due anni non ci sono raccolti. È stato impossibile scavare il pozzo che sarebbe stato finanziato dai savonesi per [illegible] manodopera specializzata. Al posto è [illegible] costruita una piccola diga, ma il torrente che dovrebbe alimentarla è in secca.

L'ultimo [illegible] giorno dei [illegible] mesi è stato l'acquisto di generi alimentari per oltre cinque milioni.

g. p. c.

Distrutta la vecchia canonica di San Bernardo

Stella, brucia una casa Senza tetto 4 famiglie

Stella S. Bernardo. Vigili del fuoco al lavoro all'interno della casa devastata dalle fiamme

STELLA — Un incendio, il secondo nel giro di pochi giorni, ha completamente distrutto ieri [illegible] il tetto della [illegible] canonica di Stella [illegible] Bernardo, [illegible] vecchia costruzione a [illegible] chiesa parrocchiale. Quattro famiglie, in totale 12 persone, hanno dovuto abbandonare la loro abitazione. Il sindaco di Stella, Giuseppe Pericle, socialista, ha immediatamente requisito [illegible] albergo per ospitare i senzatetto.

Le fiamme sono divampate poco prima delle 13 forse a causa del pessimo funzionamento [illegible] fumarie. Il sottotetto, costruito [illegible] ne e legno, in un [illegible] è incendiato. È stata una delle inquiline [illegible] stabile, Teresa Firmiano, [illegible] prima a dare l'allarme. Ha raggiunto la vicina cabina telefonica e ha avvertito i vigili del fuoco.

Da Savona sono partite tre squadre al comando dell'ingegner [illegible] Timillili. Tutta la [illegible] di Stella (320 abitanti) ha raggiunto il sagrato. Tutti [illegible] partecipato alle prime operazioni di sgombero in attesa dell'arrivo dei pompieri. Sul posto sono giunti anche i carabinieri di Stella e il sindaco Pericle che con il parroco di San [illegible] don Gian Carlo Frumento, [illegible] in mano la situazione. Mentre [illegible] in corso le operazioni di [illegible] spegnimento il primo cittadino [illegible] contattato tutte le locande e le pensioni del Comune per [illegible] le [illegible] necessarie per ospitare i sinistrati. [illegible] casa abitano oltre a Teresa Firmiano [illegible] vive con il marito Gerolamo, il cognato Antonio e la figlia Maria, Luciano Perrone (sposato, [illegible] figlia), Maria Ogliardo che [illegible] con i figli [illegible] e Maria, e una [illegible] sola, Antonia Baccino.

L'incendio è divampato nella canna fumaria che unisce gli appartamenti di Firmiano e di Baccino. Sono state sufficienti poche scintille a innescare il fuoco esattamente nella parte opposta del soffitto dove [illegible] settimana fa era divampato un altro incendio di proporzioni decisamente minori.

g. p. c.

La Provincia ha deciso di sostenere [illegible] protesta

Albissola difende le sue spiagge dall'«espansionismo» del porto

SAVONA — I [illegible] nodi vengono al pettine: i Comuni di Albissola Superiore e Albissola Marina si accorgono che le loro spiagge stanno progressivamente entrando a far parte del bacino portuale savonese. Tra non molto sarà la volta dei centri di Ponente, quando a loro volta si accorgeranno [illegible] lavori per il porto di [illegible] Ligure, specie se dovesse [illegible] il grande terminal per il carbone.

L'amministrazione provinciale ha deciso di sostenere l'azione degli albissolesi, attraverso un'indagine per la riconversione turistica e per la riqualificazione ambientale [illegible] [illegible]. Inoltre è allo studio [illegible] progetto di massima per la conservazione e il risanamento dell'arenile.

Al dibattito di ieri pomeriggio in Consiglio provinciale ha fatto da preambolo un incontro, avvenuto nel municipio di Albissola Marina, tra [illegible] provinciale ai Lavori [illegible] Giovanni Simonetti e i rappresentanti delle due amministrazioni comunali interessate.

Durante il dibattito in Consiglio provinciale (tra gli altri sono intervenuti, oltre al presidente [illegible] Nencini, i consiglieri Morra, Canepa, Massitelli e Imoriglì) [illegible] emerse le preoccupazioni e anche le perplessità (queste ultime soprattutto da parte dei [illegible] nisti) che accompagnano il problema.

Le scelte da compiere, a parte quelli [illegible] potranno essere i risultati dell'iniziativa [illegible] e [illegible] o della Provincia, appaiono molto delicate. Il litorale albissolese, [illegible] la funzione turistica gli sarà conservata oltreché riconosciuta, ha indubbiamente bisogno di interventi in tempi rapidi. Poi, come [illegible] sottolineato il repubblicano Canepa, dovrà [illegible] sempre collocato in evidenza il problema dell'attraversamento urbano, con l'Aurelia che sopporta un traffico [illegible] te, anche [illegible] gli effetti derivanti dal casello autostradale [illegible] Albissola Superiore.

l. p.

Un corso per assicuratori a Savona

SAVONA — La Camera di [illegible] ha organizzato un corso di qualificazione per addetti [illegible] produzione assicurativa. È rivolto [illegible] giovani diplomati e prevede [illegible] tirocinio presso le agenzie operanti [illegible] [illegible] 192 ore su un complesso di 320. Il corso si [illegible] ma[illegible] appositamente [illegible] progettato e prepara[illegible].

(m. nu.)

Vado, i vincitori della lotteria della Croce rossa

SAVONA — Si è svolta nei giorni [illegible] al Cinema Lesbo di Valleggia l'estrazione della lotteria organizzata [illegible] favore della [illegible] di Vado, dal Club «G. Gambetta».

Questi i numeri estratti: 1° premio n. 1230 (ciclomotore); 2° premio n. [illegible] (bicicletta donna); 3° premio n. 3394 (quadro autore); 4° [illegible] n. [illegible] (bicicletta bambino); gli altri biglietti estratti dal 5° al 15° sono i seguenti: 2982; 3488; 614; 1543; 1814; 4016; 3382; 1896; 2304; 146; 206.

(p. p. c.)

E' [illegible] ieri, poco prima dell'alba

Bruciano due 126 in [illegible] a Toirano

TOIRANO — Momenti di tensione e paura nel centro storico di Toirano: alle prime luci dell'alba di ieri (la chiamata ai vigili del fuoco di Albenga è delle 7,10) un incendio ha rischiato di propagarsi alle abitazioni sovrastanti e vicine a un garage, dove sono andate completamente distrutte due «Fiat 126».

L'intervento dei pompieri ha scongiurato peggiori conseguenze. Ancora da accertare le cause precise che hanno generato l'incendio. Pare sia partito da una catasta di legna vicina al garage, di proprietà di Salvatore Tanili, 32 anni, residente a Toirano in via Foia 20, in cui abitazione è al piano sopra il luogo dell'incendio.

In ogni caso, sembra essere esclusa l'ipotesi dolosa.

r. gr.

Dopo il passaggio dal psi al psdi

Costantino dovrà lasciare la 7ª Usl?

SAVONA — Avvisaglie [illegible] cara[illegible] pre-elettorale [illegible] casa socialdemocratica. L'antagonismo tra i due consiglieri comunali del capoluogo trova conferma nell'uscita dai ranghi di Basilio Costantino, che abbandona il psdi e [illegible] appresta a entrare nel psi.

Non è escluso che debba dimettersi ancor prima delle prossime elezioni dagli incarichi che copre, a cominciare da quello di consigliere del comitato di gestione dell'Usl. Taluni equilibri sarebbero compromessi, ma non è detto che necessariamente il problema debba essere affrontato prima delle amministrative.

Si accentua, a quanto pare, l'esigenza di un confronto fra le [illegible] politiche [illegible] sinistra [illegible] e anche del sindacato. A sostenerlo [illegible] soprattutto alcuni movimenti d'opinione, poi vari esponenti del pdup che non hanno accettato di confluire nel pci, a [illegible] segretario regionale [illegible] Astengo. Proposte di esclusivo [illegible] elettorale? L'interessato puntualizza: «*Insistiamo [illegible] mantenere aperta la porta a una grande discussione che si proponga l'obiettivo, a Savona e provincia, di svolgere [illegible] fase di reale confronto fra quanto [illegible] muove nella sinistra. Si potrà così arrivare alle elezioni non tanto con una o più liste, ma in grado di proporre unitariamente un quadro di governo che tagli netto col passato e si dimostri [illegible] [illegible] problemi per il futuro*».

In particolare è stato proposto di indire, per il prossimo febbraio, una «convenzione programmatica».

Il [illegible] di iniziativa politica di Savona (Celp) suggerisce invece per [illegible] la convocazione di un'assemblea pubblica per un dibattito sui temi del sindacato.

L. p.

DA MASSETTI

CENONE DI FINE ANNO

PRENOTATE

Verzi - Loano - Telefono (019) 671.245

Ristorante

"Da Cesco,,

nell'augurare **BUONE FESTE** *all'affezionata clientela ricorda il tradizionale*

CENONE DI FINE ANNO

Tel. 019/86.21.98

Via Nizza [illegible] - SAVONA

DIANO MARINA: Vendesi [illegible] su 2 piani con terreno
PONTE MAURIZIO: Appartamento 2 camere salone servizi [illegible] mare.
LORENZO AL MARE: Vendesi negozio pasta fresca e gastronomia
CHIELLA centro: Vendesi negozio gastronomia e salumi
[illegible] **AL MARE:** Vendesi appartamento bilocale [illegible] 48 [illegible] rimessa mq 30 con box e [illegible]
STEFANO AL MARE: Appartamento mq. 52 terrazzo mq 20 posto macchina e riscaldamento.
[illegible] in multiproprietà partire a [illegible] mi 25
[illegible] **IMMOBILIARE**
[illegible] Parini 2 - IMPERIA - Tel. 0183 26.665

SCHIITTA PERUSA

RISTORANTE

chiuso il martedì — E' consigliabile prenotare
LUNGOMARE C. COLOMBO, [illegible]
[illegible] P.M. (BORGO PRINO) TEL. (0183) 61.085
Per le Feste apertura tradizionale
S. Silvestro - Gran Cenone - Prenotazioni
«AUGURA BUONE FESTE»

UNA PANORAMICA SUI CAMPIONI, LE SQUADRE E GLI AVVENIMENTI DI UN ANNO DI SPORT

Vincitori e vinti alla moviola

Il calcio levantino ha in Interregionale - L'Entella ha le grandi ambizioni, meglio ha fatto il Rapallo in cui si messe in luce individualità di spicco come D'Agostino e Profumo - Diciottesimo scudetto per la Pro Recco, poi la crisi La scomparsa Fabbrica in basket - Romanengo e Petracchi vittoriosi «Victory» al mondiale «Dodici metri»

E' indiscutibilmente uno dei bersaglini della gradinata Sud di Maracanà, e il 1984 è stato il suo anno d'oro». Roberto Mancini, detto bo», fa di tutto per non deludere le aspettative dei bluccrchiati: il sparo regalare loro il primo

è nato a Jesi il 27 novembre vent'anni fa, pesa 72 chili, è alto un metro e le scarpe e il in corsa dei migliori. massimo campionato il 13 (non aveva 17 anni) (fu del Bologna (i paraggiarono per 1-1 con il Cagliari) e in quell'annata disputò segnando nove reti (rimane tuttora il suo record personale). Nell'82/83 passò Samp, ma la sua stagione fu costellata da incidenti che ne condizionarono il rendimento; nell'83/84 andò a segno sette volte e in questo campionato ha già centrato volte il bersaglio.

Mancini il capitano della nazionale maggiore (ha parte alla tournée americana (partita con il Canada e Usa). Avrebbe dovuto partecipare alle Olimpiadi ma in quel periodo si sottopose ad un intervento chirurgico e fu costretto a dare forfait. a. c.

Il 1984 dello sport di sta per passare archivio e vediamo in una quali sono stati i protagonisti che si sono messi in luce nelle tre discipline.

Nel torneo Interregionale si è imposto il Montevarchi (41 punti) mentre il tandem levantino Entella e ha chiuso appaiato al quinto posto (31). A dir la verità ci si aspettava molto di più chiavaresi Verrocchio, dopo dell'eccellente precedente (Antonucci, Scarpa, Talarico, Castagnola, Marchesini, Pannocco), nascondevano le loro ambizioni da primato. I ruentini di potevano invece ritenersi soddisfatti, il bomber D'Agostino ha consolidato la sua annata-boom, il golden-boy Profumo è stato valorizzato tanto da suscitare l'interesse (poi concretizzatosi) della Sanremese.

In Promozione il Bogliasco vinto in extremis punti contro il lungo braccio di ferro con la prendiente matricola Fossatese, centrando per la prima volta nella storia l'obiettivo dell'Interregionale mentre sono retrocesse il Monterosso, il Marinella e il Bisagnino. Riva Trigoso, un prima affacciarsi in promozione.

In Prima categoria hanno trionfato la Sammargheritese di (49 punti) e l'Arenzano Oriomercato di Rapallo (dopo gli spareggi con il Levante, il Boys Vado e il Cogoleto) mentre sono cadute Camogli, Chiavarese e Little Genoa (poi con il Robino). Infine dalla Seconda categoria sono e Fontanabuona (retrocesse Capurrese e Chiavari) e Terza categoria sulle Rupinarese, Cesarea Ligure, Sori, Rivarolese e Arenella.

PALLANUOTO. Pro Recco ha vinto il suo diciottesimo scudetto nel primo campionato disputato con formula dei playoff retrocessione, dalla B stato promosso Bologna e Come che proprio in dirittura d'arrivo hanno approfittato del crollo dei Sori): i recchelini nella fase decisiva hanno superato Canottieri Napoli (8-6 e 8-8), (9-4 e 8-8) e Posillipo Farmacotto (finalissima 7-6 e schierando la squadra che l'anno precedente aveva vinto i titoli italiano ed europeo (Alberani, D'Altrui, Galli, Ferri, Mori, Baldinetti, Logoluso, Tronchini, Dapurro, e Bertazzoli). Ad ottobre la Recco ha cercato di difendere l'alloro continentale nuova piazza Savigno ma dopo aver vinto la eliminata con i turchi Yuzsu, i detenti Brügi Ghent viene eliminata.

VOLLEY. Le più belle soddisfazioni arrivate dalla femminile Cremisio, e Russo che ha vinto alla grande il torneo di C1 riportando la pallavolo levantina nella serie cadetta.

Per quanto riguarda gli altri tornei femminili, in A2 (ora Vbc Genova) non è oltre il quinto posto nel torneo vinto dall'Orsca Albissola (ora Hootwed), in B l'Erg Genova la promozione arrivando sino agli spareggi (vittoriosi Cus Torino), in C1 la matricola Coopsette Lavagna è retrocessa mentre in C2 le genovesi Linea del Sud-Ovest hanno il campo. Tra i maschili nella B vinta dal Mondovì le genovesi Cus Blanci e Olimpia Voltri hanno raggiunto la salvezza, in C1 trionfato il Vbc Parcampo le rivierasche Tiguilio Elce Chiavari sono clamorosamente (erano partite programmi ambiziosi). In C2 infine promosse il Pavero) il Rapallo Fibre si è ben piazzato mentre Cecil Lavagna è precipitata in serie D

BASKET. Il dramma della Fabbrica Pelle il fatto dell'anno: la formazione rapallese dopo aver ottenuto la salvezza nella A2 femminile si preparava ad una stagione d'avanguardia (ritiro estivo in d'Aosta, acquisto della «stella» Cadorini) quando il presidente Epis ha ritirare squadra dal piombato per una crisi mica. Tutti i tentativi per salvare l'équipe ruentina non sono serviti a nulla e così il basket levantino ha perduto la sua punta di diamante.

Sempre per il settore femminile Chiavari il comportato in serie C mentre i maschi l'impresa è quella del dial Rapallo che insieme Cus Erg Genova ha compiuto il salto dalla D alla C2. L'Autorighi ha provato ad imitare i cugini ruentini ma non è andata oltre i playoff. Il Forte Turistico Lavagna ha raggiunto senza problemi la salvezza. Infine in Promozione successo del S. Margherita (ora Cesti) e delusione per il Levante che sperava nel salto categorie.

Ancora una volta il personaggio dell'anno è Chuly Romanengo di Chiavari che, insieme al suo concittadino Elio Petracchi, ha trionfato con «Victory» al campionato mondiale dei metri» svoltosi a settembre a Forte Cave

CALCIO FEMMINILE. Il Tigullio il finalina di uno dei campionati più tribolati della sua storia: occasione dei match il Riac Fiamma Monza le giocatrici ticinesi scioperarono, vennero squalificate e si via libera ad una inesperte ragazzine che non vinsero neppure una partita.

In C ha vinto il Marconi Genova mentre il Rapallo di Valle si è dovuto accontentare di un modesto piazzamento (metà): per il baseball rivierasco sono anni difficili.

le principali vittorie dagli allievi del Golf Club Rapallo: Andrea Canessa il imposto nel campionato nazionale universitario (a marzo), Luigi Figari e Augusto Sposetti nel campionato nazionale (Rapallo, aprile)

Il piccolo 71) dal Vigili del Fuoco-Gargano si è imposto nel campionato nazionale allievi secondo grado, valutazione regionale assoluta, nel campionato interregionale.

DELLA GIOVENTU', finali di Roma (ottobre) la quattordicenne pallese Francesca ha vinto la medaglia d'oro nel golf. Il Libertas Genova quella d'argento dietro la Sicilia nel volley Costa

Per i bluccrchiati è un grande anno, e l'85 potrebbe essere migliore

Sotto il segno della Samp

La squadra Bersellini ha trovato la voglia vincere, e lotta per scudetto, Uefa e Coppa Italia

GENOVA — L'anno quarto posto non sembra tanto lontano. Nel la Sampdoria presidente Ravano giunse dietro la Juventus campione d'Italia. Il Milan e l'Inter: era la squadra di Brighenti (27 reti), Cucchiaroni, Oerwirk, Skoglund, Vicini, Vilahenni, Realn che una la magia gioco-spettacolo e sfregare i bluccrchiati Poi arlvi grigi retrocessioni, e quel piazzamento quasi miracolo dalla platea bluccrchiata: ma adesso ci il convinti di migliorarlo.

La Sampdoria del presidente Mantova può raggiungere l'obiettivo massimo, ora lotta per lo scudetto, la Coppa Italia e la Uefa è opinione generale che almeno un centro, [illegible] mentalità, si ha una gran voglia di vincere. E' per questo che la Sampdoria è, la squadra

Nel torneo di serie A 83/84 i bluccrchiati sono finiti settimi (quota 32) undici lunghezze Juventus piene hanno gettato le basi per il raggiungimento di traguardi prestigiosi: si è respirata per tempo aria d'alta quota, si è rischiato a far paura squadroni, si è accarezzato il sogno qualificazione alle competizioni europee. Mister Ulivieri ha creato giovani Pari, Renica e Galia, accanto a campioni Borden, Vierchowod e Mancini hanno avuto modo di maturare bene e diventare realtà del football italiano. essere grande, alla Sampdoria è mancato l'apporto del suo «striker» Francis, sempre alle prese con infortuni vari, mentre Brady ha rispettato il suo cliché di professionista ma non ha mai raggiunto punte elevatissime, anche perchè nel finale di stagione cominciava a «sentire» il suo passaggio all'Inter.

Il settimo posto comunque una posizione soddisfare pienamente Mantovani e in estate il presidente bluccrchiato ha preparato dacapo il suo piano di battaglia: in panchina è ritornato il «tedesco» Bersellini, è stata cambiata la guia straniera e (calciocampionissimo Francis) è arrivato Souness, acco di Coppa Campioni, quisiti giovani di sicuro avvenire come Mannini, e il «folletto» Bilisano, vera e propria carta vincente l'appuntamento Beccalossi. I bluccrchiati partiti alla grande, puntano il sull'obiettivo massimo, quarti in classifica (quota 17) a quattro lunghezze capolista Verona (21). due britannici Sampdoria ha altri giocatori d'interesse le maglie azzurre Vierchowod (con Bertoni), Vialli (con Vialli) testimoniano il ritrovata grandezza dei bluccrchiati prevedere un '85 ricco soddisfazioni. a. c.

Alle Olimpiadi c'erano anche la Olmi, i pesisti, i velisti i pallanotisti

Divano e Tirinnanzi hanno fatto onore alla Liguria «formato Los Angeles»

Recentemente una giuria composta da giornalisti e nici ha assegnato a Maurizio Divano e Mauro Tirinnanzi il premio per lo sport «Giacomo Carrega», istituito per iniziadel Coni regionale: un doveroso riconoscimento è andato quindi due liguri che si sono maggiormente distinti alle Olimpiadi. Lo sturDivano ai giochi americani ottiene un buon quinto posto finale del mipiombato per una crisi mica. Tutti i tentativi per salvare l'équipe ruentina non sono serviti a nulla e così il basket levantino ha perduto la sua punta di diamante.

Sempre per il settore femminile Chiavari il comportato in serie C mentre i maschi l'impresa è quella del dial Rapallo che insieme Cus Erg Genova ha compiuto il salto dalla D alla C2. L'Autorighi ha provato ad imitare i cugini ruentini ma non è andata oltre i playoff. Il Forte Turistico Lavagna ha raggiunto senza problemi la salvezza. Infine in Promozione successo del S. Margherita (ora Cesti) e delusione per il Levante che sperava nel salto categorie.

Ancora una volta il personaggio dell'anno è Chuly Romanengo di Chiavari che, insieme al suo concittadino Elio Petracchi, ha trionfato con «Victory» al campionato mondiale dei metri» svoltosi a settembre a Forte Cave

CALCIO FEMMINILE. Il Tigullio il finalina di uno dei campionati più tribolati della sua storia: occasione dei match il Riac Fiamma Monza le giocatrici ticinesi scioperarono, vennero squalificate e si via libera ad una inesperte ragazzine che non vinsero neppure una partita.

In C ha vinto il Marconi Genova mentre il Rapallo di Valle si è dovuto accontentare di un modesto piazzamento (metà): per il baseball rivierasco sono anni difficili.

le principali vittorie dagli allievi del Golf Club Rapallo: Andrea Canessa il imposto nel campionato nazionale universitario (a marzo), Luigi Figari e Augusto Sposetti nel campionato nazionale (Rapallo, aprile)

Il piccolo 71) dai Vigili del Fuoco-Gargano si è imposto nel campionato nazionale allievi secondo grado, valutazione regionale assoluta, nel campionato interregionale.

DELLA GIOVENTU', finali di Roma (ottobre) la quattordicenne pallese Francesca ha vinto la medaglia d'oro nel golf. Il Libertas Genova quella d'argento dietro la Sicilia nel volley Costa

E gli altri liguri? La nuotatrice Monica Olmi si è ben difesa negli 800 stile libero, i velisti alassini e Gom hanno le semplici

La delusione più comunque è arrivata dai pallanuotisti: Andrea Pisano (R. N. Savona), «Ou» Baldinetti (Pro Recco), Lallo Gandolfi (Bogliasco) l'uomo coinvolti Nazionale di Fritz Dennerlein che nel settimanale del girone eliminatorio da Ovest e Australia: gli azzurri speravano addirittura di arrivare alla medaglia d'oro ma il loro cammino si è rivelato ben più breve. a. c.

Maurizio Divano

PALLANUOTO: SI INVERTIRA' IL MECCANISMO DELLA VERITA', GLI ALLENATORI DANNO GLI ULTIMI RITOCCHI ALLE SQUADRE

Il Bogliasco si candida per il ruolo di «rivelazione» del campionato '85

Di Bartolo

BOGLIASCO — Dopo i recenti deludenti campionati il Bogliasco alla riscossa: la squadra di «Olmin» Di vuol essere tra le protagoniste della serie A. Il sta allenando piscina, attende la del nuovo consiglio direttivo per dare il via alla campagna di rafforzamento. In questi giorni i dirigenti bogliaschini stanno preparando la riunione che dovrebbe essere quella prossima: l'attuale presidente Adelio dovrebbe rimanere nella (probabilmente con la carica di presidente onorario) ma la grossa novità potrebbe rappresentata dall'ingresso di importanti personaggi genovesi come Montefiori (vicepresidente della Sampdoria), Bertolini, Barone, Cerri e Quaresia.

Frattempo i giocatori lavorano sotto le direttive Di Bartolo: dal 4 al 6 gennaio il Bogliasco sarà impegnato a Perugia in un torneo quadrangolare con il Bologna, il Vomero e il Volturno, il gennaio in campionato in casa della Canottieri Napoli.

Dice «Olmin»: «*Grazie alla tensostruttura possiamo tranquillamente allenarci piscina Bogliasco e questo è un vantaggio notevole. Speriamo in posto per la partenza campionato e riuscire a disputare un torneo d'avanguardia. tornerà utile per rifinire preparazione e valutare effettive condizioni di forma nel mese settimane dal via della serie A: ce la vedremo con Bologna Da Magistris, la coppia napoletana Vomero-Volturno e sarà quindi un molto attendibile.*

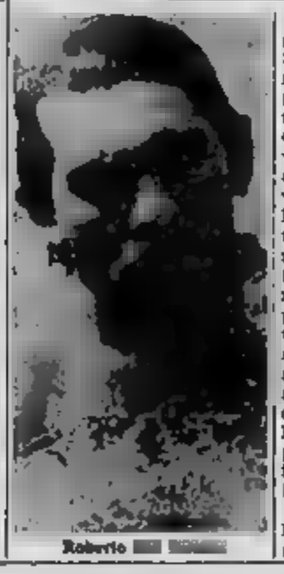
Attualmente il parco dei giocatori a disposizione dell'allenatore è più o quello della passata stagione; mancano solamente Di Fiore e Bermida, che sono stati lasciati di scossarsi altrove, per Oandoli) c'è un interessamento del Camogli. Al conto di realizzare un colpo (Stefano della meli?) prima della partenza A ma non si muoverà sinchè non sarà completamente stabilita la nuova societaria.

Ancora Di Bartolo: «*Per gli eventuali acquisti dobbiamo attendere la formazione del nuovo consiglio direttivo e oramai dovrebbe trattarsi di una questione di pochi giorni. Il campionato? Vedremo partire con il piede giusto facendo subito punti. no nella vasca della Napoli, quindi con la Lazio, poi ci sarà il derby con Pro Recco: dovremo esprimerci massimo delle possibilità dall'inizio, visto che il tratto di mare iniziale qualche ad agguerriti. Il nostro traguardo? La qualificazione al playoff per lo scudetto, vedremo come matteranno le cose. Personalmente fiduciosa, i ragazzi impegnando e hanno una gran voglia di far bene*».

L'unico scudetto bogliaschino è datato di allora si chiamavano Canneti, Migliorini, Pisso, Ragosa, Fossati, Fiore, Jervasutti, Costa, Roncan, Cochlaro Cocchiere e Ravi riuscirà trattarli il Bogliasco edizione

Il Camogli sogna una piscina

Sempre chiuso l'impianto del Boschetto - Preparazione precaria - I programmi



Roberto

CAMOGLI — Per il Camogli del presidente Roberto D'Alessandro la stagione sportiva inizia nel migliore con l'abbinamento allo «Arco». Grazie agli introiti della nuova sponsorizzazione era stabilito un programma avanguardia, che prevedeva l'acquisto giocatori nazionali e addirittura lo straniero di tiro. tutto sembrava procedere al meglio, purtroppo però siamo giunti a due settimane dal via al campionato e il Comune non di aprire la piscina «Boschetto»: i bianconeri sono così obbligati a fare i pendolari per allenarsi e con ogni probabilità dovranno giocare in vasca neutra le prime partite della serie A.

L'allenatore Angelo «Vic» Marciani naturalmente ha un diavolo per capello. «*L'impianto del 'Boschetto' — dice — venne costruito nel '64 e allora è sempre stato pronto per la partenza della stagione agonistica. Evidentemente adesso il Comune di Camogli ritenuto opportuno un precedente negativo dopo 24 anni, dando un brutto colpo ai nostri programmi e alle nostre ambizioni: siamo costretti ad allenarci in più nostre consorelle levantine, la preparazione atletica è certo ottimale*».

Per le prime due partite i camoglini dovranno fare a meno degli squalificati Del Casale, Passalacqua I, Galli

«*Il 12 gennaio — continua il tecnico — esordiremo con il Nervi e chissà in quale piscina, che quella Boschetto sarà ancora inagibile. Il sabato successivo andremo a far Posillipo Farmacotto e anche con i partenopei, senza tre dei nostri giocatori chiave, sarà durissima. Il prossimo dunque un in salita e speriamo superarlo senza troppi danni. Il nostro obiettivo finale? Arrivare fra le prime quattro della classifica: La difficoltà saranno molte ma una volta che il Comune si deciderà a disposizione la piscina e nel porteremo a termine un paio di acquisti ben mirati il potrà rivedere finalmente il Camogli nel tempio*».

I camoglini hanno già acquistato Del Casale B. N. Savona, sono in trattative il forte mancino della nazionale tedesca Frank Otte e cercano un valido portiere che potrebbe essere Ballestra (Chiavari), Schenone (Pro Recco) e (Bogliasco). questi colpi andranno a segno, le scudetto più ci

Le squalifiche i

Inmbon (recidivo) salterà una partita

GENOVA — Nessuno scuola per il Giudice sportivo regionale ligure della anche questa settimana ha compiuto regolarmente il suo lavoro: non tutti i giocatori squalificati potranno festeggiare tranquillamente il Capodanno visto che si diversi squalificati nei tornei dilettanti

In Promozione (girone B) rimarranno fermi per una giornata Chiarella (Sammargheritese), Gasparotti (Ceparana), Scelli per di ammonizioni Capitani (Valdivara). Non può far festa Vannucci (Pirinzanese), che è stato sospeso sino al

Un solo giocatore (erma, Ceriale, in Prima categoria (girone C). E' tratta di Zambon (Veronesi A. Doria) nel è costato caro la recidività in ammonizioni dovrà mettere la prossima partita.

In Seconda categoria (girone G) squalificati giornale Canevello (Camogli), Sangiardino (Cesarea Ligure), Ferrino e Fusi (Riviera). Per squalifiche saranno costretti a disertare il primo impegno anche (Cesarea Ligure).

In Terza categoria (gironi A e B) un turno di squalifica è stato inflitto a Cristiano (Vecchia Ravaglia (Commercianti Ceres Isolè), Lai (Caperanese), (Cross Verde Bogliasco), Rivoli (Calcio) e Greppo (Capernocse).

Ricordiamo che i campionati di Promozione, Prima, Seconda e Terza categoria-Girone A riprenderanno il 6 gennaio mentre la Terza categoria-Girone B tornerà il 13 gennaio. a. c.

Il Memorial «Titti Bernardi» per allievi Verona, Torino e Sampdoria

A Rapallo arriva il calcio del futuro in torneo le grandi modello baby

RAPALLO — L'anno calcistico della riviera levantina si un importante a livello giovanile ormai diventato vera e propria tradizione: oggi e domani al campo «Macera» di Rapallo si svolgerà la seconda edizione del Bernardi» cui è abbinato il terzo «Trofeo Città di Rapallo». Si tratta di torneo quadrangolare riservato giocatori della categoria «allievi», ovvero nati negli anni 68 e 69, e vi prenderanno parte formazioni del calibro di Verona, Torino, Sampdoria padroni di casa

L'organizzazione è stata curata dall'Associazione sportiva Riviera presidente Bernardi, Comune e dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Rapallo

I giocherà con la dell'eliminazione diretta non quattro partite in tutto: oggi sono in programma le semifinali, domani finali, il prezzo del biglietto d'ingresso è di 3 mila lire per ogni gara. Di stamattina (ore 10.30) con Riviera-Sampdoria e nel primo pomeriggio (ore 14) giocherà il match Verona-Torino. Domani ci sarà prima la finale per il terzo posto (10,30) e nel pomeriggio la finalissima (16).

L'edizione del «Trofeo Città di Rapallo» si svolge a livello locale e vinse Lavagnese. La scorsa stagione invece fu il primo abbinamento con il «Memorial Titti Bernardi», squadre di prestigio e si impose la Sampdoria. I bluccrchiati allenati da Pietro Sabatini cercheranno di fare il bis quest'anno ma la concorrenza è agguerrita e qualificata.

Per la Sampdoria comunque giocheranno i «babies» Trinchiero, Lagorino, Tassi, Cancino, Lombardo, Perola, Lambino, Biasini, Pasino, Cappannelli, Piombo, Cirrincione, Armaroli, Guerra e Ogliari. Attenzione che al Torino del trainer Riccardo Nuvolo che schiererà il nazionale «under 16» Fogli a Bizzotto, Torsi, Gallo, Fuser, Menghini, Cavigiia, Auriemma, Danna, Araldi, Nigra, Dilatti, Biasin, Lentini, Biselli e i due emergenti Giacomo Adamoli. Per il Verona di mister Germano Pilotri giocano invece Zucchier, Guido e Michele Spadacino, Carboniari, Marsari, Michaloni, Mantovani, Ugolini, Carbognin, Esposito, Pacheco, Pampagnin, Padrigo, Campedelli e

Di fronte a questi squadroni il bero Olivieri-Andrea Masetti fare figura e difendere i colori blusarnacioni rapalliesi marano Solari, Autiero, Bergaglio, Bernardi, Brenna, Dadone, Ghione, Grandetti, Mario, Pierluigi, Ricossi, Tassara, Tassitopa, Valcari, Nardo, Gaffratti, Prugone e Parra. a. c.

Assemblea Lega navale a Sestri

— Presso la sezione di Sestri Ponente della Lega Italiana è svolta annuale delle società della zona «Federvela Ligure». Sono stati eletti i candidati che si presenteranno alla 29ª assemblea nazionale della Fiv (Genova, 2 e 10 marzo) per essere eletti alle cariche federali.

I hanno voti) come candidato alla presidenza federale, Sergio Calbiso (17) al consiglio nazionale. (s. c.)

Non si interrompe l'attività del Golf club Rapallo

Sul green per scegliere le ultime stelle dell'anno

Oggi si ripete Mondial-Cus

RAPALLO — Questa sera alle Casa della Gioventù (ore 20.30) si disputerà Mondial Rapallo-Cus Erg Genova, tradizionale derby della C2 maschile di basket.

E' la ripetizione della partita del 3 novembre, sempre per rissa a 20 secondi dalla fine quando la squadra genovese era in vantaggio di due punti (il fallaccio avvenne tra l'arbitro chiavarese Pasquali e il medico sportivo del Cus Erg). In un primo momento il comitato lariano della Federbasket diede partita vinta a tavolino al Mondial, poi nella sede romana venne accolto il ricorso del Cus Erg e si decise per la ripetizione.

E' una gara molto attesa. Le due squadre l'affrontano in un periodo di crisi.

RAPALLO — Anche periodo fase continua l'attività del Golf Club Rapallo, che propone appassionati diversi appuntamenti interessanti.

Nei giorni presso il circolo di Ippolito Alberti si è svolta la prima edizione della Coppa Natale, gara con nulla granissima (a coppie) in cui i giocatori erano caratterizzati handicap di partenza: il percorso di 18 buche e hanno preso parte ben 120 concorrenti.

Ha vinto il tandem formato da Stefano Castiglioni e Francesco Peroni, che aveva handicap iniziale 15 e ha ottenuto il punteggio netto. Le piazze d'onore sono toccate a Marcello Bertagnolio e Vittorio Pala (handicap 8-punteggio 38), Vittorio e Gianfranco Nobili (16a). La prosegue poi con Enrico e Alberto Sposetti (8-36), Edoardo Castaldo e Cristina Ercolani (18-36).

Sul green di si disputata anche una gara con formula stableford, percorso di 18 buche, handicap: il successo è andato questa volta a Luigi Canessa (handicap 3 punteggio 34), che ha superato nell'ordine Giorgio Castorino (11-32), Enrico Bosco (13-32), Vernè (18-32) e Benvenuto

Domani sui campi ruentini è in programma una gara con formula medal, percorso di 18 buche, handicap fissato alle ore 8, conclusione intorno alle 12.30) e il giorno di Capodanno si svolgerà un'altra prova di tipo stableford, percorso di 18 buche, handicap.

Nell'86 al Golf Club Rapallo si svolgeranno ben 51 gare e tra queste ve ne saranno alcune molto importanti come il Golf Lady Trophy (16 febbraio), il Golf Junior Trophy (17 febbraio). a. c.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 543.841): Guerre stellari in 70 mm. Via 16 L. 5000

ARISTON (via San Vincenzo 19, tel. 208 848): Indiana Jones e il tempio maledetto. Or. 15.30 17.30, 19.10, 21.50, 22.40 L. 5000

ASTOR (via XX Settembre 232r, tel. 564.429): La pupilla di rame. Or.: 15.30, 17.15, 20.45, 22.30 L. 5000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 564.913): Non si sevizia un paperino. Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 L. 5000

CHIAMARESA (via Chiabrera, tel. 761.546): Due sono noi - Nati con la camicia. Vist. 16 L. 4000

COLOMBO (via Colombo 11, tel. 565.692): All American Girl. Vist. 16 L. 5000

EMBASSY (via Cesarea 11, tel. 565.878): Top-secret. Or.: 15.30, 17.30, 20.10, 22.30 L. 5000

GRATTACIELO (piazza Dante 42, tel. 564.403): Stranilla. Or. 14.40, 16.35, 18.30, 20.45, 22.40 L. 5000

IDEAL (corso Montegrappa, tel. 508.380): A la par se. Or.: 15, 16.20, 17.15, 19.30, 21, 22.30 L. 5000

KING (via XX Settembre, tel. 581.581): Bolidac Bolidac e Compagnia. Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 L. 5000

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 380.288): Le avventure di Bianca e Bernie. Or. 14.30, 16.10, 17.45, 19.20, 20.55, 22.30 L. 5000

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415): Vacanze in America. Or.: 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 L. 5000

ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.849): Il ragazzo di campagna. Or. 15.30, 17.20, 19.10, 20.50 22.40. L. 5000

PALAZZO DOLBY (galleria E. C. tel. 564.612): Coffee Club. Or.: 15.30, 17.45, 20.15, 22.30; L. 5000.

RIVOLI (via XX Ottobre 16, tel. 580.317): La storia infinita. Or.: 15, 17, 19, 20.50, 22.40 L. 5000

SMERALDO (via Carlo Alberto 7, tel. 800.746): Pericolo. V. 16 L. 5000

SUPERBA (via Colombo 21, tel. 660.326): Bimbi che si sono smarriti. V. 16 L. 5000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.312): Tutti dentro. Or.: 15.30, 18.05, 20.30, 22.40 L. 5000

VERDI (via XX Settembre 28, tel. 582.137): Buon. Or.: 16, 17.30, 19, 20.30 L. 5000

PROSSIMAMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.380): La confessione del dottore di Emmanuelle. Vist. 16 L. 5000

CORALLO (via Invrea 4, tel. 580.418): Top-secret. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30 L. 5000

CRISTALLO (largo della Zecca, tel. 298 047): La vendetta della tua ultima vita. Vist. 16 L. 3500

MARIN (corso Aurelio 4, tel. 091 002): La buona avventura del gatto. Or. 15.30, 16.55, 18.15, 19.55, 20.55, 22.30 L. 5000

SUPERBA (dal 6. Giovanni di Pré 28r, tel. 261.203): Un tenero dito sulla di ghiaccio e di fuoco. Vist. 16 L. 4000

CINECLUB

[illegible] Sturla San Paolo, via Antoniano 64/r): La figlia di Scaramacai.

RIETABLE (via Cesare Cesari 6r, tel. 980.237): Un amore di Swann.

LUMIERE (Cinema San Francesco, via Vico Vivaio 1, tel. 205 538): Sotto. Or. 16; 18; 22 L. 1800 (+ tessera 2000).

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA (Sala Don Bosco, v. C. Rolando 18, tel. 484 260): Jesus Christ Superstar. L. 2500 (+ tessera 3000), or. 20.15 22.15

A.R.C. (via F. Cilea 4, tel. 480.238): Assassino - Tutto da scoprire.

ARTORIA (via Cervino, tel. 450 028): Due stranieri davanti. Vietato film 18.40, 17.15, 19.05, 20.40; 22.30 L. 3000

ELDORADO (via Buranello, tel. 457 943): Amore sporco Una. Vist. 16 L. 3500

EXCELSIOR (piazza V. Verona, tel. 466 129): L'allenatore nel pallone L. 4000

BISTRI PONENTE

GARDEN (via Cantalupo, tel. 672.288): Non c'è due senza quattro

HOLIDAY-80 (via Madeira 22, tel. 626 886): Tutti per uno. Vist. 16.

VERDI (piazza Oneto 1, tel. 871.263): Indiana Jones. Ore 21,15

CERTOSA

COLOMBO (via Cl. Jori, tel. 642 721): Ghostbusters. L. 4000

CHIAVARI

ASTOR (traversa di via Entella, tel. 308 606): Per vivere insieme. L. 4000

CANTERO (piazza Matteotti 34, tel. 0185 308 606): ore 21 L'allenatore nel pallone. Rete L. 4000

GRISCON (via M. Libertazione 131, tel. 308 664): Top-secret.

NUOVO (via Rivarola 47): La guerra spaziale. L. 3000

RECCO

ARENA (via Petrarca 27): Cenere e diamanti. L. 2500

PEGLI

SORRI (via Pegli 4, tel. 683.678): Fort. Apache

ITALIA (via Bixio Palestro 21, tel. 913.738): Broadway Danny Rose.

COGOLETO

VERDI (via Matteini 44, tel. 918.324): Guerre stellari.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (largo Giusti 16, tel. 86.603): Top-secret.

MIGNON (piazza Mazzini 34, tel. 86.860): Zelig.

LUCE (di fronte al lungo stazione ferrovia): RAPALLO

AUGUSTO: Non c'è due senza quattro.

[illegible] (via Mameli 47, tel. 50.057): L'allenatore nel pallone.

TEATRI

ORATORIO SAN FILIPPO (via Lomellini 10): Comma di Genova. Natale nella città antica. Ore 16 e 21. Natale in piazza. Quadri popolari sull'Avvento. Sta Natività di Henri Ghéon. R.: Gianni Orsetti. Compagnia Popolare di Genova L. 3500

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio tel. 393.599): Teatro di Genova. Ore 20,30 (e no tess. Gobbi, di Giorgio Gaber e Sandro Luporini R.: di Inc.: Giorgio Gaber. L. 18.000 - [illegible]

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 580.309): Compagnia Gallardiana M. Balsamedi. Ore 21 Chi dice donna... dice donna di Benghi, Ferrari, Finoli, Pagano. R.: Cio Ferrer. Coreografo Piero Rossi. Compagnia Mario Boccrocchi Soloisti: 15 Illustrious Venetian Girls. L'opera di Genova. Vendita abbonamento Stagione lirica '85 L. 20.000 - [illegible] 10.000.

SALA CARGNARO (vico Vito Cicri 8 rosso, tel. 561.433): Cinema Maria Cappello. Ore 21: Sotto il cielo tutto di B. Ortega e D. Dovi. R.: Gianni Serrano. Luigi Traverso. L. 6500.

SALA S. DUSE (via N. Bacigalupo - Tel 873.430 - Teatro di Genova Stagione di prosa 1984-85. Ore 16 e 20,30 Riposi festi sono in Michael Frayn R. Attilio Corsini Int. Gerolamo Alchieri, Stefano Almeri, Eleonora Cadeo, Sandro De Palo, Annalisa Di Nola, Ruggero Dondi, Alessandro Gian Dessì, Viviana Toniolo, Anita Yavicoli. Cooperativa attori e tecnici. Vendita abbonamenti L. 14.000 - 8.000

Prenotazioni per 16 videoregistrazioni di Umberto Simonetta. Teatro di Porta Romana. Con Maurizio Micheli. Vendita abbonamenti. Orario botteghino. 10-13, 16-21

SAVONA

CINEMA

[illegible] Vittoria, tel. 80.945): Bellezze Bellissime e Compromesse.

ASTOR (via Pia, tel. 22.188): Vacanze in America.

DIANA (via Bolgaro 1/r, tel. 28.714): Ghostbusters.

ELDORADO (via S. [illegible], tel. 20.883): Tutti dentro.

FILMSTUDIO (p. Diaz, tel. [illegible] Via Lavoro.

JOLLY (via P. [illegible] 8, tel. 21.178): Ghostbusters.

LUX: 007 vivi o lasci morire.

ALASSIO

COLOMBO: Vacanze in America.

RITZ: La storia infinita.

BALESTRINO riposo.

[illegible]

ASTOR: Bellezze, [illegible] e [illegible] bionde.

ARIONA: Tutti dentro.

CRISTALLO: Grease.

ALTARE

VALLECHIARA: 007 appuntamento a Vienna.

CAIRO MONTENOTTE

ARENA: Cowboy.

CRISTALLO: Uomini veri.

CERIALE

DOGLIOLI: Un letto su cinque ritorna a casa.

FINALE LIGURE

ORIENTAL: Grandma.

VITTORIA: Occhio al gatto.

LOANESE: Non ci resta che piangere.

PERLA: Un ragazzo di campagna.

BALLERARO

ITALIA: Quasi quasi torniamo.

LUX: La spada e la magia.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Indiana Jones.

SPOTORNO

CASTELLO: Il Re della giungla.

[illegible]: Amarsi un po'.

VALLECRIA

VALLEGRAN: L'impero colpisce ancora.

VARAZZE

TEXAS: Il Re della giungla.

[illegible]

CINEMA

CENTRALE: Sotto il vulcano.

DANTE: Lo sbarco in mezzo al G. Vedder.

IMPERIA: Vacanze in America

ROSE[illegible]

CAPITOL: Windsurf

CENTA: Pinocchio.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Indiana Jones e il tempio maledetto.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 28, tel. 71.671): ore 21,30 Non ci resta che piangere.

CENTRALE (via Matteotti): Vacanze in America.

ORFEO (corso Matuzia 179, tel. 82.332): [illegible]

RITZ (via Matteotti): Il ragazzo di campagna.

SANREMESE (via Matteotti): Bellezze Bellissime e Compromesse.

IMPERIALDUE (via Matteotti): Bellezze Bellissime e Compromesse.

Tv private in Liguria

TELENORD TN4

UHF 24, 30, 41, 44, 49, 52, 58, 66 — Ore 7 Almanacco mattino; [illegible] cartoni; 8 D'amore si muore, film drammatico [illegible] 10 Frankenstein, film a cartoni; 12 L'[illegible]ole Hulk, telefilm; 13 Calcio, campionati di lotta; 14 Doppio gioco a San Francisco, sceneggiato; 15 Dr. Giuseppe Aasle, cartoni; 15,30 Tutto di sesso, rubrica; 15,35 L'ultimo Successore, film commedia 1972; 17,55 Polizia, cartoni; 18 Zorro, cartoni; 18,30 Hare High, cartoni; 19 Black Star, cartoni; 19,30 Storia musica, telenovela; 20,20 Amore i ricchi piangono, telenovela; 21,20 Perché mamma il mondo sola, film commedia 1972; 23,15 Tutto cinema, rubrica; 23,20 Una [illegible] con [illegible] Inconsolata, film [illegible] lo, 1971.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 47, 21, 22 — Ore 13,15 Vacanze primaverili; 13,30 Mini preposto; 15,30 Vita e morte di Penelope; 16,30 Speciale magia. 17 Cartoni; 18 Duello sul tetto, sceneggiato; 18,50 Schiaffoni, sceneggiato; 19,40 Vacanze primaverili; 19,50 Rubrica del cinema; 20,10 Tg 31; 20,30 Film Lontano dal Vietnam, 22,30 [illegible] Reporter; 23 Playboy di sera; 24 Tg-Notte; 0,10 Film il sospetto.

TELELIGURIA

[illegible] 13,30 Nel regno del cartone animato, cartoons; 14 Whisky [illegible] cartone; 14,30 Speciale [illegible] promozionale; 15 Film [illegible] 19,30 Telefilm La famiglia [illegible] gliemi felici; 17,30 Dallasque, cartone; [illegible] Telefilm I [illegible] ge; 19 Telefilm I delitti segreti; 19,30 Telefilm La famiglia Addams. [illegible] Telefilm La [illegible] dei giorni felici, 20,30 Peyton Place, sceneggiato; 21,30 Film Una storia americana; 23,30 Classifica, sceneggiato

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 8 Nel regno dei cartoni animati, cartoni; 9,30 La cresta di luce, film drammatico; 11,30 Hitchcock, telefilm, 11,55 Almanacco storico, 12 Kid il cavallo del West, film western 1973, 13,40 Tempo di cinema, rubrica, 13,45 Cara e cara, sceneggiato; 15 19 bianchi vestiti da un pianoforte italiano, film western 1974; 16,40 Storia della Marina, documentario, 17,40 Rock Star, le grandi star in concerto; 18,40 Dega, film drammatico 1976; 20,25 Antenna al cinema, rubrica; 20,30 Hitchcock, telefilm, 21 I cannibali, telefilm, 21,30 Fuga [illegible] film drammatico 1976, 23 A cura [illegible] sport; 23,55 [illegible] 30-12; 24 Almanacco storico del 30-12; 0,05 Informazioni di mezzanotte; 0,10 Fantasma l'amore in grande allegria, film erotico; 1,30 L'Una di Vol[illegible] 1,35 L'intimo quotidiano, film drammatico; 3 Dallas la banda; 3,05 Notiziario del 30-12.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 11,30 Video Shop, proposte d'acquisto; 12 Primo mercato; 14 Cartoni; 14,30 Vetrina d'arte e prestiti; 17,30 Cartoni; 18,30 Supercassette show; 19,25 Agenzia speciale Hunter, telefilm; 20,20 Un'eredità da 300 milioni, film (1971, comm.); 22,15 Benenton, film; 23,15 Un tipo straordinario, film (1977, comm.).

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 60, 51, 57, 63 — Ore 12 Tre volte donna, rubrica; 13 Tg Tris; 13,30 Film Non c'è scampo per chi tradisce (1971, avv.); 15 Film Colpo rovente (1970, poliz.); 17 Telefilm; 17,30 Cartoni; 18,30 Giochiamo insieme a scherzare. 19,30 La stella del cavallino, vendita promozionale. 20 Tg Tris; 20,30 Non stop, notturno.

TV FRANCESI

FR 3

8,30 Journal; 10 Espace Jean Olympiques à Los Angeles; 12, Bonjour, bon appétit; 12,30 Amuse-gueule; 13 Journal; 13,35 La séquence du spectateur; 14,05 Dessin animé; 14,20 Série: Pour l'amour du risque; 15,15 Destination Nord; 16,30 Casaque et bottes de cuir; 17 Série: La Cloche Bolsiaire, 18 Spécial grande maison d'amis, 18,50 Auto-moto, 19,15 Emission régionales; 19,40 Cassemicocadémique; 20 Journal; 20,35 Tirage du Loto, 20,40 Téléfilm L'île de la jeune fille bleue. 22,10 Histoire du rire: le nouveau rire. 23,05 Journal; 23,25 Hi bouglas pour la Une, vous avez aimé.... 1,05 Ouvert la nuit..., Alfred Hitchcock présente.

A 2

10 Journal des [illegible] et des matinales/variétés; 10,20 Vidéomatin; 10,55 Platine 45; 11,05 Les carnets de [illegible] (raid Amazonie: des adolescents en Guyane); 12 A nous deux; 12,45 Journal ; 13,45 Série: L'homme qui tombe à pic; 14,10 Commissaire chalo-pomme en péril; 14,55 Les jeux du stade; 17 Terre des bêtes; 17,30 Récré A 2; 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 18,10 D'accord, pas d'accord (inc); 19,15 Emission régionales; 19,40 La Bubble de Souvenirs; 20 Journal; 20,35 Feuilleton: Louisiane, 21,35 [illegible] Bastien contient les Gaulois; 22,30 John, Paul, George et Ringo la légende; 23,35 Journal.

FR 3

13,15 [illegible] 14,30 Emission pour les jeunes; 17,30 Télévision régionale; 19,55 Dessin animé; Les Wombles, 20,05 Les petits papiers de Noël; 20,35 Au nom de l'amour; émission de Pierre Bellemare; 21,35 D'amour et [illegible] Kiss; 21,45 Journal; 22,05 Théâtre [illegible] 23,25 Cadence; concert Carnaltsas; 23,40 Prélude à la nuit.

TELEGENOVA

UHF [illegible], 40, 42 — Ore 6,55 Lutti l'angolo dei fiori, cartoni; 7,15 Sally la magia, cartoni; 7,35 Rocky Joe, telefilm; 8 [illegible] Celeste, telefilm; 8,30 Buongiorno amico; 8,40 Cartoni Lutti l'angolo dei fiori; 10,05 Cartoni Terrytoon; 10,35 Mork, sceneggiato; [illegible] Gran Bazar; 12,10 Peyton Place, telefilm; 13,10 Gran Bazar; 14 Andrea Celeste, telefilm; [illegible] I tre orsetti, cartoni; 15,30 Il mondo di Berta, telefilm; 16,30 La famiglia Addams, telefilm; 17 La fattoria dei giorni felici, telefilm, 17,30 Il [illegible] ne, telefilm; 17,55 Flipper; Lutti l'angolo dei fiori - Terrytoon - Pinin - Sally la magia, cartoni; [illegible] Joe, telefilm, 20,25 Thérèse Requin, sceneggiato; 21,25 Film Addio, Mr. Chips (1939), sent.; 23,10 Claudius, sceneggiato; 24 Film Usa storia americana; [illegible] Mio nuovo - Squadra speciale antiterrorismo - La fattoria dei giorni felici, telefilm

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — [illegible] 7 ragazzi, [illegible]: Gulliver - Supervolpi - Johnny [illegible] 8,30 Polvere di stelle, telefilm; 9,15 La valle [illegible] stregata, telefilm; [illegible] Film; 11,30 Colonel Blue, telefilm; 12,30 Bim Cosby show, telefilm; 13 Superpiccolissimo show; 14 Cuore sceneggiato, telenovela; 14,30 Cara e cara, telenovela, 15,15 Hola, cartone; 16,45 Barbery Coast, telefilm; 17 Viva, spazio tv per ragazzi di cartoni: Gulliver - [illegible] - Johnny Quest - Star Trek; 19,15 Polizeiscontes, telefilm, 20,15 Bonanza, telefilm western, 21,15 Barbery Coast, telefilm, 22,15 Marcus, telefilm, 23,15 Tuttosport-sera, 23,20 Il grande sballo, film - Segue film stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 56 — Ore 12,15 Cartoni; 13,40 Sceneggiato Victoria Hospital; 14,10 Astrologia con Sergio. 15,10 Film Cellulite Clotilde Love. 16,30 Cartoni, 17,40 Victoria Hospital, sceneggiato; 18,10 Radiolandia; 18,40 Cartoni Supercoby; 19,15 Radiolandia; 19,30 Rubrica; 20 Nicoll, telefilm, 21,20 Ghiandola giocosa uomo, film, 22,40 New Scotland Yard, telefilm - Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 13,30 Cartoni; 14,30 Film Il richiamo della foresta; 16 La spia che cadde dal cielo, 18 Telefilm Cara e cara; 19,20 Zoom TG Provincia. 20,25 Telefilm Startrek: Il diritto di nascere, 21,20 Film Napoli violenta (1978, poliz.); 23,30 Superprogram

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 17 L'Ape Maia, cartoni, 17,50 La battaglia dei pianeti, cartoni; 18,10 Oltre limiti, 18,15 Telefilm; 19,10 L'ala d'oro la 6ª ala, 19,30 Antenna sport, 20,10 TRF Notizie/Astrosegno, 20,35 Cellini 86, film drammi.; 22,15 Telefilm; 23,30 TRF Notizie/Astrosegno.

L'attore parla del difficile monologo con cui debutterà il 9 al teatro Duse

De Ceresa: questo terribile Borges da recitare col sorriso sulle labbra

GENOVA — Ferruccio [illegible] Ceresa sta lavorando [illegible] personaggio al teatro Valle di Roma, dove si replica «Le tre sorelle» di Cechov, con la regia di Otomar Krejca e una [illegible] parti completamente rivolu[illegible] rispetto [illegible] passata stagione.

[illegible] Ceresa è da anni il «numero uno» [illegible] Ceresa: il [illegible] ruolo [illegible] assomiglia [illegible] po' a quello di Tino C[illegible] [illegible] «Piccolo» [illegible] Milano.

Ed [illegible] da molte stagioni è il [illegible] della compagnia stabile, è l'asso nella manica di Ivo Chiesa che escogita per lui le parti più ardue, i ruoli impervi. [illegible] protesta, [illegible] buon [illegible] articola a una nevrosi da cui [illegible] fine [illegible] conti non soffre. Cerca conforto nella moglie Ilaa A[illegible] che lo segue [illegible] per ora; e con la quale riprova la casa pause, dizione, interpretazione.

E poi, [illegible] continua a [illegible] contro l'amico «tiranno» (Chiesa infatti) che è lontano, non ci fa vedere, [illegible] manda [illegible] felpati, lusinghieri, sibillini e dice, però, «no» con fermezza a ogni richiesta di pausa, di comodità. Ragioni di forza maggiore si oppongono.

Così De [illegible] Ceresa Roma in macchina da un teatro [illegible] prova all'altro. Fa freddo e lui recita con il cappotto; batte i denti, non [illegible] veri e propri riflettori, ha solo un ragazzino come suggeritore e unico confronto il [illegible] rotonde da cappuccino medievale del regista [illegible] Boiscaulgu.

Ferruccio De Ceresa è in scena a Roma con «Le tre sorelle»

La prova che attende Ferruccio è dura; il 9 sarà a Genova, al [illegible], per il monologo tratto dall'opera di Jorge Luis Borges.

«Ho contattato e imparato a memoria — dice De Ceresa — le cinquanta pagine borgesiane "tagliate" da Carlo Repetti: la fatica fisica maggiore è conclusa. Ora c'è la questione dell'intonazione, dell'interpretazione. Un grosso guaio. Borges vive una desolata serenità. Non c'è lo sparo della storia nelle sue pagine. [illegible] cultura è assunta [illegible] memoria [illegible] cultura. E' una galassia dove tempo e spazio assumono valori [illegible] nostri...»

Ci sono delle [illegible] con la [illegible] natura di Eugenio Montale, come ha notato qualche critico?

[illegible] ci sono solo dei richiami lessicali, delle espressioni: il gioco di Montale è storico, è scoperto. [illegible] la natura, la Liguria, la Toscana, i viaggi, Milano. Si ritrova sempre tutto. Ma quando Borges, parlando della conoscenza dell'universo, dice che ricorda, [illegible] le [illegible] importanti, il "bisbetico colore del granoturco", a [illegible] allude? Oppure non allude a [illegible] solo prendere in giro il lettore? Come si pronuncia [illegible] battuta del genere per trasmettere lo spirito, il senso dell'autore [illegible] pubblico? Visconti provò a girare un film [illegible] straniero [illegible] e realizzò il più colossale fiasco della [illegible] vita. Ci penso sempre».

De Ceresa non vede l'ora di esserci a Genova: è la sua città. Il questo momento odia [illegible] Natale, confusa e invivibile e i luoghi [illegible] prova di [illegible] costringe quel [illegible] Schylock». [illegible] a memoria le [illegible] del palcoscenico [illegible] dove deve disporre il gestire raccolto del «più impossibile dei recitati».

«Certo [illegible] spettatori sono intelligenti — [illegible] per[illegible] [illegible] e se stesso — [illegible] pirano. Spero. Lo [illegible] proprio [illegible] l'attore come si [illegible] massimo in una frase come "Gridai per il dolore della carne offesa" che è il primo commento di Borges alla notizia della propria inflattibile cecità. Ohè, [illegible] poi commenta che la cecità è alla fin dei conti "Nulla di particolarmente drammatico". Che [illegible] stoicismo, nonchalance, autentica disperazione esistenziale, [illegible] filosofia? Oppure è nulla perché la storia non è nulla?»

Poi si [illegible] il sicuro di farcela a pronunciare le battute più assurde. Recitarà con un perenne, pallido sorriso [illegible] labbra.

Paolo Lingua

Mostra a Savona

I fossili raccontano la storia del mondo

SAVONA — E' in allestimento, [illegible] di palazzo Comunale, [illegible] dedicata [illegible] «L'evoluzione della [illegible] attraverso i fossili», che sarà [illegible] il 6 gennaio. L'iniziativa è di [illegible] in [illegible] alla Cultura.

Sarà articolata [illegible] due settori: il primo, [illegible] i reperti, [illegible] di conchiglie, molluschi, pesci, animali, piante, foglie, ecc., il [illegible] proveniente da molte [illegible] come [illegible] Uniti, Brasile, Messico, Libia, Marocco, Svezia, Germania, Francia, Spagna, Inghilterra.

[illegible] di [illegible] [illegible] saranno comparati con il corrispondente stimolo, evidenziando così l'evoluzione avvenuta attraverso i milioni [illegible] anni intercorsi. I reperti [illegible] esposti appartengono a tutto [illegible] e i pe[illegible] geologici e [illegible] parecchi sono stati rinvenuti proprio [illegible] provincia di Savona.

[illegible] secondo [illegible] a carattere illustrativo-didattico e comprenderà [illegible] geologiche, tutti di paleontologia, gigantografie, ecc. Tra l'altro saranno esposti alcuni reperti salvati dalla macerie del museo di Savona, distrutto da un bombardamento durante [illegible] conflitto. l. p.

APPUNTAMENTI FLASH

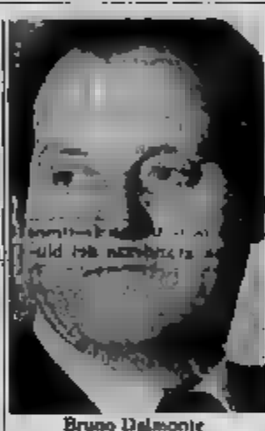
Mostre, un po' di blues e si avvicina un Diluvio

GENOVA — Sono aperte al botteghino del teatro Margherita le vendite degli abbonamenti per la stagione lirica del Teatro [illegible] dell'Opera di Genova, che si aprirà il 18 gennaio, alle 20,30, con «Il Diluvio Universale» di Gaetano Donizetti, diretto da Jan Koenig. Nel [illegible] Pigliucci, Annunziata Lauri, Bruno Dalmonte, Aldo Bottion, Giotta Galchi.

GENOVA — Si replica al teatro Margherita lo spettacolo allestito dalla Compagnia [illegible] «Chi dice donna dice... donna». Questa sera andrà in scena alle 21. «Chi dice donna [illegible] donna». Il un varietà musicale animato da soli [illegible] mini. Rispetto alle precedenti edizioni [illegible] però [illegible] novità: al termine appare brevemente una donna vera, ballerina di un night club genovese. Gli attori fanno il [illegible] donne celebri del nostro tempo. Non mancano alcuni sketch sul sindaco Fulvio Cerofolini e [illegible] presidente Sandro Pertini. Testi e regia sono di Borghi e Ferrari. Le coreografie sono di P. Rossi. Le scenografie di G. Rigamas.

GENOVA — Questa sera alle 21, all'Oratorio di San Filippo, si replica lo spettacolo allestito dalla Compagnia del Teatro Popolare [illegible] Genova «Natale in piazza. Quadri popolari dell'Avvento della Natività». La regia dello spettacolo è di Gianni Orsetti.

GENOVA — Oggi alle 18,15 nell'atrio di Palazzo Rosso prende il via [illegible] guidata [illegible] figurine [illegible] Principe del Civico Museo di Palazzo Rosso organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune [illegible] Genova nell'ambito della manifestazione «Natale nella città antica».



Bruno Dalmonte

GENOVA — E' aperta alla Commenda di San [illegible] Prè [illegible] mostra «La scultura a Genova dal dopoguerra ad oggi».

ARENZANO DI TAGGIA — Appuntamento con il blues questa sera ad Arma. Al rinnovato Nereide[illegible] locale sul lungomare, è in programma, con inizio alle 21,30, uno spettacolo con la Bruno Benini's Blues Band. L'ingresso è libero.

La [illegible] direttoria è stata orgogliosità [illegible] Carlo Arcidi del complesso [illegible] Valle Argentina.

ALASSIO — Interessanti serate (oggi e domani, con inizio alle [illegible], in [illegible] gratuito) di diapograma (diapositive in sequenza sonorizzata) presentate alla sala Hanbury dal Polo Club Lecco e dal Gruppo 1 di Torino. All'opera vincitrice (scelta dal pubblico) sarà assegnato il quinto «Memorial William Barinetti», messo in [illegible] dal Cineclub Barinetti di [illegible].

Un'opera di Vito Elio Petrucci

Anche il genovese ha una grammatica

GENOVA — *Vito Elio Petrucci è un singolare personaggio: fa qualcosa di più a Genova: poeta, regista radiofonico e teatrale, commediografo, cultore, scopritore di un sincero amore per le proprie radici di tutto quanto è genovese e ligure.*

Da tempo Petrucci ha puntato la propria curiosità e il proprio impegno sulla ricostruzione del vero "A Zêna" cultore di questa [illegible] e di questa storia: il linguaggio, cioè il dialetto.

[illegible] di pubblicazioni e [illegible] estemporanei ha cominciato, anni fa, ad evidenziare le espressioni più caratteristiche e singolari dell'idioma genovese e ligure, un dialetto che merita delle considerazioni a parte, nella grande famiglia dei dialetti italiani, perché è quello dove [illegible] numero numerose le radici latine, ma che tuttora abbonda [illegible] ultimi calchi, ascitani e, fatto peculiare, di origini mediterranee pre-latine, che rimangono [illegible] custodi [illegible] preziosi e curiosi, ancor oggi un mistero filologico.

Petrucci è uomo di cultura, [illegible] un filologo di professione. Ha raccolto il frutto delle proprie ricerche in un simpatico volumetto Grammatica sperimentale, edito pochi giorni fa dalla Sagep: chi vuole può riorganizzare il proprio vernacolo o addirittura studiare, quasi ex novo, una grammatica frutto [illegible] «parlato», una grammatica che appunto è, e se ne vanta, sperimentale.

In effetti si va al di là della curiosità: mancava una grammatica del dialetto genovese ed ora esiste. Esistono, [illegible] introvabili, [illegible] nari un po' sommari del dialetto.

p. l.

Parla Guglielmino

L'Anna Caroli scatena la polemica tra assessori

GENOVA — I quattro [illegible] finalisti del trofeo «Anna Caroli», organizzato dall'Assessorato alle Sport, Turismo e Tempo Libero del Comune, sono stati presentati, [illegible] al [illegible] Instabile, da Clara Rabbi e Pier Angelo Taramasso. «La [illegible] ideale per questa manifestazione — ha detto l'assessore Edoardo Guglielmino — la apertura di serata — tuttavia la mia Garibaldi, una purtroppo non è disponibile».

E' nata la polemica che contrappone l'assessorato al Turismo a quello della Cultura e al resto della giunta comunale sull'uso degli spazi che il Comune ha acquistato in questi anni.

[illegible] tratta di sale in gran parte inutilizzate — ha spe[illegible] Guglielmino — come il vecchio e glorioso cinema Rita comprato dal Comune e chiuso per inagibilità e come molti [illegible] sulle delegazioni cittadine. Per realizzare una manifestazione che la città ha un largo seguito, il [illegible] assessorato è stato costretto a spendere altri soldi per trovare una sede».

Nel corso della serata, [illegible] presenza di un pubblico non folto, le quattro compagnie teatrali abbinate ai testi hanno [illegible] poche battute dei lottori in gara: «O bleccu» [illegible] Filuzi Guidoni (Teatro Popolare [illegible] con la regia di Gianni Orsetti), «A l'è andasta pesci» di Michelangelo Doloino (Compagnia [illegible] Ligea), «O parte de mario e de se» di Gianni Poli (Teatro dialettale stabile [illegible] Regione Liguria) e «Cose de mato» di Battistina [illegible] (Compagnia [illegible] Chiostro).

d. g.

Il cantautore parteciperà a un convegno organizzato [illegible] Provincia

Guccini e quei difficili Anni 70

GENOVA — Francesco Guccini verrà a Genova il 2 gennaio per prendere parte ad un convegno organizzato dall'assessorato alle Attività Culturali della Provincia di Genova su «Gli Anni 70: il lungo [illegible] del nostro scontento» che si terrà a Palazzo Doria Spinola.

[illegible] alla tavola [illegible] anche Giacomo Marramao, dell'Istituto Orientale [illegible] di Napoli, Dino Cofrancesco [illegible] facoltà di Magistero dell'Università di Genova, e i giornalisti Massimo Fini e [illegible] Ca[illegible]

Nel corso [illegible] incontro presentato il volume «C'eravamo a(r)mati» (edizioni [illegible] dedicato agli Anni 70.

I quattro relatori appartengono alla generazione di giovani che ha vissuto negli Anni 70 tutti i movimenti di contestazione. Il periodo sarà affrontato da ciascuno in un'ottica diversa ma in chiave più antropologica che ideologica. Il dibattito prenderà il via [illegible] 21.

Nel deserto del Ponente senza cinema riaffiora il vecchio Dianese rinnovato

Una scena del film «La signora in rosso» al cinema Dante

[illegible] — Babbo [illegible] ha portato un regalo inatteso agli appassionati di cinema di Diano Marina: a Capodanno riapre infatti il Dianese, che [illegible] chiuso da un paio [illegible] La sala aveva dovuto interrompere [illegible] «per adeguarsi [illegible] richieste della commissione provinciale [illegible] sicurezza».

E' una buona notizia: la località turistica ritrova una infrastruttura preziosa, utilizzabile anche come teatro o luogo di riunioni e convegni, che si temeva addirittura [illegible] aver perduto per sempre.

Un positivo rientomo di ri[illegible] dunque, in un settore che è stato colpito da [illegible] grave crisi? E' quanto ci spera, dopo che, in questi ultimi anni, anche in provincia [illegible] Imperia hanno dovuto chiudere [illegible] i battenti [illegible] cinematografi, dall'Ambra e [illegible] Cavour di Imperia all'Astra e Astro Mignon di Sanremo e allo Zeni di Bordighera.

«Una situazione brillante in campo nazionale, ma accentuata sulla Riviera dei Fiori dalle difficoltà in cui si dibatte anche il [illegible] Faicola, dà Nuova Centrale Cooperativa di Produzione e Servizi Culturali.

[illegible] risposta più efficace può arrivare soltanto dalla qualità. E difatti, almeno in occasione [illegible] festività [illegible], [illegible] spettatori sono tornati ad un'affluenza soddisfacente: la ragione [illegible] probabilmente nel fatto che in questo periodo i cinema presentano quasi sempre pellicole novità.

[illegible] rapida panoramica conferma [illegible] che è forte [illegible] un segnale [illegible] buona salute: a Imperia, il Rossini offre sino a domani Gremlins, poi, fino al 3 gennaio, il ragazzo di campagna, [illegible] Posentio; al Dante, da domenica, c'è La signora in rosso di Gene Wilder e all'Imperia, dopo Vacanze in America con Jerry Calà, sarà proiettato, dal 31 in avanti, Berlocchio, Berlocchino e Cecamenno con Sordi e Tognazzi.

E, ancora, al Centrale, è in cartellone [illegible] Il vulcano, l'ultima regia di John Huston.

u. d.

Trionfano in tutta Italia
i favolosi danzatori argentini

THE GAUCHOS DANCERS

Dal 1° gennaio [illegible]

[illegible] LADDY MOON [illegible] SAVONA.

Uno stupendo spettacolo eseguito [illegible] eleganza, classe, raro senso artistico.
Il trio composto da: Carlos Dante Garcia, possente, preciso, con una forte personalità, autentico signore della pista. Astrid, stupenda, bellissima, frizzante. Jorge Pereyra, grande danzatore, spericolato, impeccabile con le boleas.
Attualmente trionfano al Night Club COLUMBIA di [illegible] registrando tutte le sere il tutto esaurito.
Dal 1° gennaio lo [illegible]va per la Liguria si arricchirà di prestigioso Night Club LADDY MOON di SAVONA.
Finalmente a Savona l'occasione [illegible] ammirare l'attrazione più applaudita d'Europa.

[redacted]

Una mezzanotte classica

Al casinò di [redacted] un'orchestra [redacted] con brani di Strauss, Chopin, Lear - Il complesso di Sergio Nanni eseguirà i grandi successi degli Anni Sessanta - A Montecarlo [redacted] lago dei cigni» con il balletto dell'Opera [redacted] Varsavia

I [redacted] di Sanremo e Montecarlo [redacted] Capodanno scelgono il fascino del «classico»

SANREMO — La Riviera e la Costa [redacted] Capodanno hanno prenotato il sole. Sull'Italia e sull'Europa [redacted] e cattivo tempo im[redacted] Nella striscia [redacted] terra mediterranea che unisce la Francia ed la Liguria, invece, il [redacted] il terso, il mare calmissimo, il clima mite. [redacted] sembrava primavera. Secondo previsioni anche il 31 di[redacted] il termometro non dovrebbe fare troppe [redacted] Per migliaia di turisti [redacted] affollano la Liguria [redacted] ponente [redacted] il Sud [redacted] Francia [redacted] migliore [redacted] regali. A [redacted] a Montecarlo, [redacted] ospiti hanno l'aria [redacted] Quando c'è il sole la vacanze [redacted] andare male.

[redacted] passeranno [redacted] i patiti delle [redacted] Quella italiana o quella francese? Il calendario è nutrito [redacted] ogni anno, Sanremo e Montecarlo [redacted] i [redacted] centri maggiormente ambiti. I loro cenoni, le loro feste [redacted] Capodanno [redacted] prezzi per tutte le [redacted]: variano [redacted] alle 300 [redacted]. Per la prima volta [redacted] ultimi [redacted] i [redacted] di Sanremo e [redacted] hanno optato per il classico. Per una [redacted] coincidenza entrambi [redacted] offriranno [redacted] ospiti [redacted] dell'ultimo dell'anno big [redacted] canzone, acrobati, spogliarelliste, [redacted] musica classica, [redacted]e di violini, [redacted] tight, balletti d'alto [redacted]

Al casinò [redacted] il [redacted] 250 mila lire. [redacted] hanno preparato un menù regale a base [redacted]le, aragosta, tartufi e champagne. [redacted] della [redacted] le augurali «lenticchie e zampone». Sempre [redacted] lo champagne. Lo spettacolo [redacted] è eccezionale: [redacted] ci violons. Per la prima volta il clou [redacted] rappresentato da 11 violini. Undici professori dell'orchestra sinfonica Città di Sanremo, [redacted] delle più pre[redacted] d'Italia, tutti in tight, eseguiranno [redacted] 40 minuti [redacted] di Strauss, Chopin, [redacted]r, Valzer, brani di operette [redacted] ad arie [redacted] vecchie [redacted] immortali canzoni. Verso le 22 i [redacted] lasceranno il posto a Sergio Nanni [redacted] orchestra. La [redacted] si concluderà [redacted], giochi, cotillons.

Tra i cadeau una elegante compilation, realizzata [redacted] casa da gioco, dell'orchestra ritmo sinfonica diretta [redacted] Sergio Nanni. [redacted] di una raccolta di musiche indi[redacted] eseguite dal maestro [redacted] «premio Tenco 84». Comprendono titoli come «Se stasera sono qui», «Il poeta mio», «Il cielo in una stanza», «La gatta», «Quando», «Lontano lontano», «Senza fine», [redacted] vedrai», «Angela», «Sapore [redacted] sale» e [redacted] pezzi inediti: «Dedicato a Tenco», [redacted] a Paoli».

Montecarlo saluterà [redacted] fine dell'84 e l'inizio [redacted] Ciaikovskij. Lo spettacolo più [redacted] è quello della [redacted] Garnier. Il [redacted] dell'Opera di Varsavia presenterà, appunto, «Il lago [redacted] cigni». Le [redacted]reografie portano la firma [redacted] Messerer, l'Orchestra philarmonica di Montecarlo [redacted] Lawrence Foster. Nei locali notturni musica, champagne e spettacoli sino all'alba.

Apre la classifica dei ritrovi più esclusivi il Jimmy's de la Mer (al Montecarlo Sporting club), che ha intitolato l'appuntamento «nuit du cirque de Régine», [redacted] Salle Empire (Hotel [redacted] Paris), la Belle Epoque (hotel Hermitage) e Cabaret (al casinò) con uno show [redacted] Judith Elaine, le sue [redacted] girls e l'orchestra di Aime [redacted] Per chi è in Riviera [redacted] un [redacted] a Sanremo può prenotare il veglione [redacted] ristorante Pechi[redacted] Cucina cinese, danze, e regalino per tutti. [redacted] Quarantamila lire, escluso [redacted] champagne. **Roberto Basso**

Folla nelle stazioni ferroviarie, traffico in aumento

[redacted] fine [redacted]
C'è un'insidia: il ghiaccio

Fondo viscido [redacted] Savona-Torino e [redacted] Genova-Livorno - Nebbia sulla [redacted] Temperature molto rigide - In preallarme polizia stradale, ambulanze, vigili del [redacted]

Pattuglia della Polstrada di Carcare sulla Savona-Torino: [redacted] questi giorni [redacted] potenziato

Molti liguri, [redacted] questo ultimo scorcio del 1984, hanno riscoperto il treno. Ieri [redacted], [redacted] esempio, sebbene non sia ancora possibile fare [redacted]tistiche ufficiali rispetto allo [redacted] fine anno, la stazione Mongrifone di Savona era [redacted] del solito. Sono stati presi [redacted] i convogli diretti [redacted] ec[redacted] piemontesi. Stessa situazione a Genova, Imperia e Sanremo.

Un aumento del [redacted] si è registrato [redacted] e autostrade. Per quanto riguarda la via Aurelia gli automobili[redacted] solo intoppo [redacted] Arenzano [redacted], a causa di lavori [redacted] è stata sistemata una deviazione all'interno [redacted]. In tutto il tratto, da Genova a Ventimiglia, sono stati [redacted] tutti [redacted] ampliamenti e le [redacted] che hanno reso [redacted] durante i mesi estivi. [redacted] tutte le autostrade la [redacted] è normale. Le uniche [redacted] si sono ve[redacted] alla barriera di Orco [redacted] di Savona. Poche [redacted] metri però, poi [redacted] hanno trovato insidie [redacted] per quanto riguarda [redacted] viscido, in [redacted] Savona-Torino, in particolare all'uscita delle gallerie e [redacted] Genova-Sestri-Livorno. [redacted] nebbia [redacted] continuerà a [redacted] sulla Genova-Milano, nei pressi [redacted] Groppello e sulla Genova-A[redacted] dove [redacted] visibilità non supera i 70 [redacted]tri.

Su tutto il tratto da Genova, [redacted] e Ventimiglia, il [redacted] è molto forte sui viadotti [redacted]. La morsa [redacted] freddo, [redacted] ha [redacted] tutta la regione nei giorni scorsi, non tende a diminuire. [redacted] questo [redacted] notturne [redacted] pre[redacted] gelo [redacted] su tutte le strade.

Polizia stradale, carabinieri e guardie [redacted] come ogni anno hanno intensificato i loro [redacted] In particolare [redacted] tutta la regione la [redacted] che, in vista [redacted] del [redacted] intenso [redacted] domani e dopodomani, ha deciso di moltiplicare il numero dei servizi nei punti più critici. Anche le capitanerie di porto e i [redacted] del fuoco [redacted] in preallarme, così [redacted] tutte le pubbliche [redacted] regione. [redacted] dei vigili [redacted] di Genova [redacted] a disposizione [redacted] e mezzi per ogni eventualità.

In [redacted] località turistiche [redacted] regione almeno fino a ieri [redacted] era [redacted] stato registrato il tutto esaurito. Molte pensioni hanno rinunciato a riaprire per fine anno. In compenso è tutto esaurito nei [redacted] e [redacted] trattorie per il tradizionale cenone di Capodanno.

I prezzi sono [redacted]so anno: si [redacted] da un [redacted] di 35 mila lire a un massimo di 140 mila.

Dicono i responsabili della polizia stradale di Savona: «*Ancora una volta i nostri uo[redacted] in [redacted] Molti di loro hanno rinunciato alle ferie per essere presenti in caso di necessità. Abbiamo un perfetto collegamento [redacted] tutte le caserme della Liguria. In caso di necessità possiamo raggiungere in tempi estremamente brevi qualsiasi zona*».

[redacted] ospedali (a parte alcuni [redacted] problemi come ad esempio il [redacted] Paolo di Savona) tutto è pronto [redacted] ogni evenienza. Le [redacted] sanitarie e le unità [redacted] locali hanno allestito un ca[redacted] che copre, con la [redacted] e paramedici, tutto il periodo festivo assicur[redacted] ogni forma di servizio. g. p. c.

I[redacted] tutte le località [redacted] Levante si attenderà l'85 all'insegna della tradizione

Ma nel Tigullio la festa è privata
In cartellone ristorante e discoteca

PORTOFINO — Come sarà San [redacted] in Riviera? «*Diciamo che i prezzi, nella zona del Tigullio, saranno tutti [redacted] po' sal[redacted]*», afferma Antonio [redacted] l'amministratore [redacted] «pubbliche relazioni» nel borgo marinaro. [redacted] sua opinione è che il bilancio di capodanno e delle vacanze natalizie sarà comunque negativo. «*L'affluenza c'è, [redacted] si [redacted]cezionale*».

Il problema di questi giorni, per chi si trova nel Levante, sembra proprio questo: riempire [redacted] giornate. [redacted] manifestazioni [redacted] sono state molte e i più hanno preferito rivolgersi [redacted] montagna, dove le attrazioni sono superiori. Il [redacted] intenso e la [redacted] della prima, attesissima neve, ha fatto contenti gli operatori delle [redacted] invernali. In riviera l'arrivo dell'inverno [redacted] sua tipica veste non è stato [redacted] gradito e anzi, a [redacted] Levante, [redacted] città [redacted] ad essere «imbiancata», [redacted] l'altro giorno qualche intoppo alla manifestazione «Invito al mare», iniziativa coraggiosa per proporre [redacted] consigli quali vela e [redacted] in una stagione [redacted] sci e passamontagna.

[redacted] in Riviera. Dalle [redacted] risulterebbe che [redacted] italiani, quest'anno, ab[redacted] speso di più per gli acquisti natalizi, sia per i doni, sia per il [redacted] pranzo. [redacted] privilegiando però la qualità, puntando [redacted] ricercati, esclusivi, insomma [redacted] quelli [redacted]

Per Capodanno Portofino [redacted] rigorosamente privata. Sulla piazzetta non c'è nulla in programma. I prezzi «salati» della [redacted] di San Silvestro si aggirano intorno alle [redacted] mila lire per i ristoranti, [redacted] mila per le discoteche. A Portofino è chiuso l'albergo Splendido, dove sono in corso lavori di ristrutturazione. Restano aperti invece [redacted] il Pitosforo, il Delfino, il Navicella. [redacted] Pitosforo, uno [redacted] più esclusivi, si spendono 120 [redacted] lire, vini esclusi, per il [redacted] Naturalmente i piatti sono ricercati: salmone, scampi, gamberi. [redacted] volesse poi concludere [redacted] serata al Carillon di Paraggi troverà prezzi adeguati alla [redacted] del [redacted].

A [redacted] di Nord-Est [redacted] Margherita [redacted] proposta è duplice: cenone da 300 mila lire (tutto incluso), oppure solo metà della Mira se si [redacted] della [redacted] e [redacted] spettacolo di [redacted] Recco, [redacted]tale gastronomica [redacted] Liguria», e Camogli propongono menù raffinati dalle 50 alle 100 mila lire e in qualche caso anche un po' di più.

Le discoteche offrono [redacted] sempre un buffet [redacted]: cena fredda e champagne per quattro persone costano [redacted] mila lire da Rapallo a Zoagli, da Avegno a Chiavari. [redacted] di[redacted]sposizione sembra voler [redacted]piegare su questa soluzione, decisamente più economica rispetto alle [redacted] nei locali pubblici. Si può far tardi in compagnia e fare [redacted] «puntata» in discoteca e [redacted] più tarda, quando si paga meno, per concludere [redacted] di San Silvestro così come vuole la [redacted].

Andrea Piebe

Ultima seduta [redacted] del Consiglio regionale

[redacted] conclude l'anno con 300 assunzioni

GENOVA — Ultima seduta [redacted] il 1984 del [redacted] regionale con i ranghi [redacted] componenti dell'assemblea e della giunta quasi completi. In apertura il presidente dell'assemblea [redacted] Cuccolo e il presidente [redacted] giunta Rinaldo Magnani hanno espresso lo sdegno [redacted] regione per il sanguinoso attentato del [redacted] dicembre, sul rapido Napoli-Milano. Si è poi passati ai singoli punti di discussione.

PERSONALE — L'assessore al personale e al bilancio Luigi [redacted] ha annunciato che entro febbraio saranno emessi, con i relativi regolamenti, i bandi di concorso per oltre trecento posti di lavoro in Regione. In dettaglio i posti in concorso sono: 107 per la funzione dirigenziale; 87 per funzionari; 107 per la qualifica di «istruttore direttivo»; 21 per la qualifica di «istruttore»; 40 per la qualifica di «esecutore»; 19 [redacted] quella di operatore.

FONTANABUONA — Gamalero, questa volta come assessore ai trasporti e alla viabilità, ha quindi risposto a [redacted] interrogazioni, un po' di tutti i partiti, [redacted] possibilità d'un collegamento della [redacted] statale della Fontanabuona, in provincia di Genova, e [redacted] sulla dorsale che va dall'entroterra [redacted] sino quasi al Tigullio, con l'Aurelia. [redacted] modo da avere [redacted] «aggancio» [redacted] tra [redacted] e montagna [redacted].

RISERVE [redacted] BOCCIATE — Il commissario [redacted] governo Alfonso Pupillo, prefetto di Genova, ha poi comunicato al Consiglio e alla giunta (ne è stata data comunicazione, [redacted] un po' d'amaro in bocca) che il governo ha rinviato, per un esame giu[redacted] e tecnico più approfondito, una serie [redacted] parchi e sulle zone protette. [redacted]. Nei prossimi giorni giungeranno anche le motivazioni del parziale «no». Le leggi riguardavano l'area protetta del «Bric tana», la riserva naturale di Bergeggi, l'area protetta delle Langhe e della piana Crixia, la ri[redacted] naturale del rio Torsero.

[redacted] DI [redacted] — E' [redacted] approvata a larga maggioranza la partecipazione della Regione, come socio di minoranza. La Regione porterà un capitale di 3 mi[redacted] e 450 milioni alla società che avrà come socio di maggioranza l'Iri.

LEGGE SULLA CULTURA — E' stata ripresentata, per essere poi discussa e approvata in una delle prossime sedute, la legge sulla cultura, «bocciata» a sorpresa nel corso dell'ultimo Consiglio, a causa dell'assenza di molti esponenti della maggioranza.

[redacted] VADO — Con una interpellanza il consigliere [redacted] (dc) [redacted] chiesto quale [redacted] strategia che la giunta regionale intende [redacted] per pervenire in tempi ristretti [redacted] soluzione positiva [redacted] problema per il [redacted] del comparto [redacted] Garassino ha anche denunciato il [redacted] «*che la coberia [redacted] Marghera [redacted] ricevendo un finanziamento di dieci miliardi in accordo [redacted] piano*».

[redacted] regionale all'industria Luciano [redacted] risposto affermando [redacted] agli [redacted] incontri con l'Eni alla quale ha chiesto «*di affrontare la crisi [redacted] coberie con criteri di [redacted] e non [redacted] e tempi rapidi un [redacted] con tutti gli enti interessati al problema del polo integrato [redacted] (Vado Ligure e Cairo Montenotte)*».

Paolo Lingua

Al palasport [redacted] Loano per il cartellone invernale

Un revival firmato Tajoli

Premiato [redacted] i 45 anni [redacted] - In concerto anche Wilma De Angelis

LOANO — [redacted] la capitale, [redacted] anni, [redacted] turismo invernale. A Loano, [redacted] un'iniziativa unitaria che [redacted] Tu[redacted] di soggiorno e [redacted] dei festeggiamenti (in cui sono presenti le [redacted] categoria) è [redacted] varato un [redacted] calendario [redacted] mani[redacted] invernali.

Dopo l'esibizione [redacted] Nilla Pizzi e [redacted] Giorgio Consolini nella domenica precedente il Natale, [redacted] oggi — con inizio alle ore 16 — sempre nel Pa[redacted] un atteso concerto di due cantanti di moda trent'anni fa: Luciano Tajoli e Wilma De Angelis. I due big della canzone si [redacted]ranno con l'orchestra-spettacolo [redacted] «Majorettes». Il prezzo d'ingresso è di lire 8000, con uno speciale sconto di 2000 lire per chi, ospite della cittadina, esibirà il tesserino del turista.

Per Tajoli — che sta rivivendo [redacted] nuovo periodo di popolarità, grazie anche alla sua [redacted] ad importanti spettacoli televisivi, come il [redacted] concerto tenuto nel «Maurizio Costanzo show» del Madison Square Garden di New York — sarà anche una particolare occasione per essere festeggiato. Su iniziativa dell'amministrazione comunale, gli sarà consegnata una targa-ricordo in occasione dei suoi 45 anni di attività.

La manifestazione è curata, col patrocinio degli [redacted] pubblici e delle [redacted] categoria, [redacted] del Cabana Dancing.

Buon [redacted] hanno [redacted]nuto, [redacted] queste vacanze di Natale, l'iniziativa [redacted] in [redacted] con il «Primo cimento invernale di nuoto», svolto [redacted] domenica [redacted] sulla spiaggia antistante l'hotel Garden Lido, e la «Rievocazione della Natività» organizzata nella chiesa delle Rolandetto dalla «Confraternita delle cappe turchine». r. sr.

Luciano Tajoli

A Cervo un veglione dei giovani

Sotto il tendone con gli studenti

CERVO — Per cominciare in allegria [redacted] 1985, in un ambiente del tutto particolare, molti hanno [redacted] di darsi appuntamento [redacted]teristico [redacted] tenda» di Cervo, dove si terrà un veglione un po' speciale: centinaia di [redacted] a sedere, ampio parcheggio, [redacted] con [redacted] e orchestra, al prezzo di 25 mila lire il biglietto.

Ad organizzare la festa è un [redacted] di studenti universitari imperiesi (all[redacted] direzione del «Tenda»), che hanno deciso di studiare qualcosa di nuovo e originale.

Originariamente nata e realizzata [redacted] festa per poche decine di persone, negli ultimi due anni [redacted]mata in una fe[redacted] aperta a tutti. Dopo un primo esperimento, il veglione si «Tenda» si riproporrà quest'anno in grande stile, nella sua suggestiva cornice, come una delle [redacted] più interessanti in alternativa a cenone e discoteca.

[redacted] ingredienti [redacted] la notte [redacted] dell'anno, [redacted] po' di tradizione (panettone, spumante, salatini, pizze, coriandoli e cotillons), ma anche ghiotte sorprese e novità. Tra i piatti forti «I Cartoons strip», [redacted] composto [redacted] una [redacted] di giovani musicisti [redacted] Diano e Imperia, che [redacted] po' per [redacted] po' per [redacted]steggiare con gli amici, hanno scelto di suonare al «Tenda».

Spiega Jafi Aliprandi: «*C'è anche chi ha rinunciato a serate in altri locali a suonare gratuitamente, solo per gli applausi degli amici. Suoneremo canzoni un po' per tutti i gusti*». Un'altra grossa novità è quella del «Computer love's game»: [redacted] coppie sarà accoppiate con un'anima gemella scelta da un computer sulla base di [redacted] schede compilate all'ingresso. f. d.

E gli «Spantegai» premiano chi ha ricordato Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Questa sera, in un ristorante della città, l'associazione ventimigliese [redacted] «Spantegai» farà la sua prima uscita ufficiale consegnando quattro premi (sono litografie di soggetto ventimigliese [redacted]guite [redacted] pittore [redacted] Addamiano) per interventi a favore del «decoro urbano».

Il sodalizio, che comprende ventimigliesi trasferiti altrove per ragioni di lavoro e di studio ma che tornano sempre nella loro città, intende premiare — con i riconoscimenti decretati da un'apposita giuria qualificata (Giulia Orillo, Paola Loreni, Sergio Caisamiglia, Pietro Guglielmi, Ferruccio Pisati, Renata Rebaudo e Attilio Bianchetti — persone che hanno cercato di valorizzare la bellezza di Ventimiglia.

Il risanamento parziale, fatto soprattutto da volontari, dell'oasi faunistica alla foce del Roja, dove la presenza dei cigni ricorda Cycnus, il primo mitico re ligure, l'attività dello stabilimento balneare [redacted] Polo per la geniale intuizione di «piantumare» la spiaggia [redacted] piante tropicali, i bidelli dell'Istituto [redacted] per la cura dedicata al giardino [redacted]cesti [redacted] scuola, unico spazio [redacted] la zona [redacted] invaso dal cemento; Elvira Casella, che [redacted] cura il giardino condominiale [redacted] Mille Ignoto.

I programmi degli «Spantegai» sono tanti, ma soprattutto desiderano [redacted] e sensibilizzare tutti per ridare a Ventimiglia un volto nuovo che non sfiguri troppo con le vicine città di Mentone e Bordighera.

Queste persone, che hanno girato il mondo e sono per lo più dei professionisti affermati [redacted] vari settori, desiderano offrire la loro esperienza e il loro attaccamento alla città.

Presenzierà alla cerimonia un rappresentante dell'amministrazione comunale, il vice sindaco Gino Sgalambro, che in tale occasione accoglierà le proposte del sodalizio. l. m.

Il presidente della «Sit» ha lasciato il [redacted] di Pavia dov'era detenuto

[redacted] gli [redacted] domiciliari
Ha [redacted]?

SANREMO — Anche Michele Merlo, l'unico [redacted] personaggi coinvolti nell'inchiesta sull'appalto del [redacted] Sanremo [redacted] detenuto, [redacted] ottenuto gli [redacted] domiciliari.

Il giudice [redacted]lano Paolo [redacted] ha accolto [redacted] dell'avvocato difensore, Fabio Dean di Perugia, e l'imputato ha [redacted]tuto [redacted] il carcere di Pavia: era stato arrestato l'11 novembre [redacted] nell'ormai famosa «notte di San Martino», in cui scattò l'operazione contro il tentativo [redacted] mafia di impadronirsi delle case da gioco italiane.

Merlo, presidente [redacted] «Sit» [redacted] società a cui la giunta sanremese aveva assegnato la gestione del casinò), è stato accompagnato sotto scorta nella [redacted] milanese, [redacted] cui non potrà mai allontanarsi. «*L'imputato ha puntualmente alcune importanti circostanze* — è la [redacted] dichiarazione dell'avvocato [redacted] —. *Di più non posso dire,* [redacted] *rispetto del segreto istruttorio*».

Il sostituto procuratore di Milano Corrado Carnevale, [redacted] quattro magistrati [redacted] hanno condotto la prima parte [redacted] precisa che il provvedimento «*è stato* [redacted] *in* [redacted] *dello stato* [redacted] *salute e del comportamento processuale di Michele Merlo, il quale* [redacted] *fornito dichiarazioni* [redacted] *hanno dato* [redacted] *impulso* [redacted] *indagini*».

Un commento che confer[redacted] il presidente della [redacted] dopo un lungo periodo di [redacted] strada della [redacted]ne: prima della [redacted] stato protagonista di lunghissimi interrogatori e confronti all'americana [redacted] i politici sanremesi coinvolti [redacted].

Questi elementi potrebbero permettere nuovi sviluppi nell'inchiesta, [redacted] cui si parla [redacted] qualche settimana: la «stagione» delle manette, insomma, non sa[redacted] ancora finita.

[redacted] l'accusa, Michele Merlo [redacted] stato il personaggio scelto [redacted] boss mafioso Nitto Santapaola, latitante ed esponente delle [redacted] «vincenti» siciliane, per impos[redacted] l'apparente facciata rispettabile della [redacted]», [redacted] da gioco, distribuendo e promettendo tangenti per miliardi agli amministratori sanremesi.

[redacted] giorni scorsi anche l'ultimo dei politici in carcere, l'ex assessore all'Urbanistica Stefano Arrivelli, [redacted] ottenuto gli arresti domiciliari.

La conferma che dietro l'operazione casinò si nascondeva la grande mafia (che già si era infiltrata a Campione e Saint-Vincent) è arrivata anche dall'inchiesta condotta dalla procura torinese che di recente [redacted] portato [redacted] di magistrati, alti ufficiali dei carabinieri, poliziotti, «pezzi da novanta», piccoli boss, killer: uno spaccato di tutti i livelli mafiosi. c. d.

C'è [redacted] sufficiente a permettere le prime discese

A Monesi oggi skilift aperti

MONESI — E' arrivata finalmente la neve e Monesi oggi apre gli impianti. Per il momento soltanto quelli più in alto, il «Tre Pini» e l'«U Baghetto». Verso il paese, infatti, non c'è ancora sufficiente neve per permettere di sciare. Il baby rimarrà chiuso.

Le funi portanti degli skilift sono [redacted] rinnovate nei giorni scorsi. Sarà inattivo, invece, il «plateau»: il giorno prima che si installasse il nuovo impianto, il 14 novembre, una nevicata ha impedito agli operai di iniziare i lavori. Se ne riparlerà il prossimo anno. Lo stesso vale anche per la seggiovia che è stata smontata, in attesa di [redacted] le decisioni della Regione e del Comune di Triora per la collocazione del nuovo impianto.

La neve raggiunge nella parte in alto circa 80 centimetri, più che sufficienti per mettere sci e scarponi ai piedi. Monesi tenta così di recuperare i giorni perduti all'inizio di questo mese quando in altre [redacted] sciistiche vicine gli impianti erano già perfettamente funzionanti, scioperi degli addetti agli skilift permettendo.

Abbastanza buono, nonostante la precedente mancanza di neve, l'afflusso negli alberghi. Non si registra il tutto esaurito ma gli albergatori sperano per Capodanno in un'affluenza maggiore, invogliata anche dalle nevicate dei giorni scorsi e dalla possibilità di sciare.

Monesi è il centro alpino più importante della Liguria. Assieme a Santo Stefano d'Aveto, in provincia di Genova, raccoglie una buona parte degli sciatori liguri, sia del Ponente sia [redacted] Levante. Monesi, data la discreta [redacted] piste e la vasta gamma di difficoltà delle piste, è apprezzata anche da molti appassionati di sci piemontesi, in particolare quelli della provincia di Cuneo. g. f.

Il problema trovare per imprese e manifestazioni

Aziende, fiere, luna park A Savona manca lo spazio

Protestano gli artigiani che si sono trasferiti nella «attrezzata» di Legino Ritardi burocratici - Scardaoni: «Potremo soddisfare solo in parte le richieste»

SAVONA — Quest'anno, per la prima volta, il circo ha dato spettacolo nell'Oltreletimbro. A rompere la consuetudine è stata la famiglia Orfei, che ha pagato l'affitto a un privato, utilizzando un'area parallela all'ex piazza d'Armi. Il conflitto in un angolo dell'ex area ferroviaria di piazza del Popolo, mentre le roulottes dei «giostrai» sono finite in via Servettaz, sulle macerie di una vecchia officina.

«E' vero, Savona non dispone più di piazzali capaci di risolvere problemi contingenti, come l'arrivo del circo, del Luna park, oppure l'allestimento di fiere campionarie», ammette l'assessore al patrimonio comunale. Il prolungamento a mare, difatti, sull'area ex Servettaz sono state ormai costruite le piste di pattinaggio mentre il piazzale Priamar è stato definitivamente destinato in parcheggio per gli autoveicoli del porto.

La fame di aree di cui soffre la città costringe gli imprenditori, specialmente gli artigiani, in questi giorni a Legino ad fa sempre più forte la protesta dei titolari delle aziende che si sono trasferite in questa zona «attrezzata» dal Comune. La via d'accesso è praticamente impedita, per una limitazione severissima imposta agli autocarri. Gli artigiani lamentano i ritardi e le incongruenze della burocrazia e le disavventure di questi «pionieri» stanno creando comprensibili dubbi ai molti operatori che si apprestano a trasferire gli impianti produttivi di Legino.

L'intervento pubblico metterà riparo dalle speculazioni e dai ritardi. Le aree calmierate e sviluppano per mille metri quadrati e mezzo a disposizione dell'ospedale San Paolo nel reparto di pediatria. Verranno decise 15 urgenti.

In tempi brevi dovranno essere reperiti i fondi necessari per la continua di vaccini e di che vorrebbero arginare l'epidemia. Tutti i sono chiamati a rispondere all'appello. Chi vuole contribuire (a c'è bisogno di fondi) può versare sul conto presso la Banca Commerciale Italiana all'«Adozione Chatunga».

Chatunga è un piccolo villaggio a 30 da Maru nel dal Kenya situato al quale in un territorio gravitano oltre 25 mila persone.

Da anni piove, due anni ci sono raccolti. E' stato impossibile salvare il che è stato finanziato mancanza di manodopera specializzata. Al suo posto è stata costruita una piccola ma il che dovrebbe alimentaria è la secca.

L'ultimo recente sforzo dei savonesi è stato l'acquisto di generi alimentari per oltre cinque milioni.

g. p. c.

Beneficenza per l'asilo a Savona

— Il priorato generale delle mensuali ha consegnato al vescovo, monsignor Sanguineti, doni e somme in danaro raccolti assieme a banche, imprenditori, commercianti, semplici cittadini, da distribuire in beneficenza.

«In completo sono stati raccolti 5 milioni.

(m. nu.)

La lotteria a favore dei ciechi

SAVONA — è svolta ieri l'estrazione dei biglietti della lotteria a favore della sede savonese dell'Unione Italiana ciechi.

Questi i numeri estratti: 4615 (televisore); 4448 (bicicletta); 877 (radio); 3539 (tostapane); 3730 (frullino).

I premi, che a disposizione nella sede di piazza del Popolo

(m. nu.)

La lotteria a favore dei ciechi

SAVONA — è svolta ieri l'estrazione dei biglietti della lotteria a favore della sede savonese dell'Unione Italiana ciechi.

Questi i numeri estratti: 4615 (televisore); 4448 (bicicletta); 877 (radio); 3539 (tostapane); 3730 (frullino).

I premi, che a disposizione nella sede di piazza del Popolo

(m. nu.)

Incidente ieri mattina al molo otto sulla nave liberiana Marani

Savona, cade nella stiva e muore Il porto si «ferma» per protesta

Il corpo di Lorenzo Ratto sul fondo della stiva in cui è precipitato e, nell'immagine a destra, la murata della motonave «Marani» (Telefoto Gianni Chiaramonti)

SAVONA — Tragico infortunio sul lavoro ieri mattina al molo 8 del porto di Savona. Un socio della compagnia «Pippo Rebagliati» alle operazioni di carico di motonave liberiana è precipitato nella stiva. E' sul colpo. La vittima è Lorenzo anni, ligure, via Turati Lascia la moglie e due figli, Maurizio e Massimo, 23 e 17 anni. Il Giovanni aveva lasciato la compagnia da due mesi circa. Una tragedia improvvisa avvenuta poco dopo le 9,30.

Ratto addetto alle operazioni di carico. La sua qualifica era «segnalatore». Era addetto alle indicazioni impartire ai gruisti il carico all'interno delle stive. Ieri mattina doveva essere caricata la motonave liberiana Marani, giunta a Savona da due giorni e appoggiata all'agenzia marittima Camagen. Avrebbe dovuto tonnellate di di ghisa diretti a Houston, Texas.

Al momento dell'infortunio era appena iniziata la prima imbragatura del carico. Ratto era su un piccolo passaggio sul della stiva. Improvvisamente ha fatto un movimento brusco ed è precipitato nella pancia della nave.

Alle sono accorsi un altro portuale, Dennis Bordo, che da trent'anni lavorava con Ratto. Racconta: «mi all'interno della stiva e dopo che la gru aveva il carico. *Ho visto Lorenzo cadere, cadere improvvisamente indietro e battere* la schiena sull'orlo della stiva, poi il precipitato». Bordo lo ha raggiunto e ha dato l'allarme.

Con la gru è stata calata nella stiva una barella metallica ma per il poveretto non c'era più nulla da fare. L'urto aveva sfondamento del cranio e del . I militi della Croce Rossa, arrivati al molo pochi minuti dopo, a constatare la morte del portuale. Non hanno potuto fare altro che coprire il corpo con un lenzuolo in attesa che venissero espletate le formalità burocratiche.

Il porto è fermato. Per due ore la motonave Marani è rimasta interrotta di portuali, sul volto di tutti il per la perdita di un vecchio amico. Lorenzo Ratto infatti uno dei fondatori della «Pippo Rebagliati». Sulla sua scheda personale all'ufficio amministrativo Ratto è registrato il 7.

Sulla banchina, alla i portuali savonesi hanno animato spontaneamente tante piccole assemblee. Il coro delle proteste era unico: «Siamo stanchi costretti a lavorare in condizioni disumane, su navi in condizioni pietose, il pericolo è dietro ogni angolo. Quotidianamente rischiamo la nostra vita per 27 mila lire al giorno. non ci alternative. Il accettiamo questi e tutti noi abbiamo una famiglia alle spalle, con problemi di ogni genere da affrontare. Non si può rendere conto del pericolo se non si sale su una di queste bagnarole».

Denzio Bordo

Lorenzo Ratto

Le organizzazioni dei portuali hanno chiuso le loro segreterie. Il porto oggi si fermerà per quattro ore in segno di protesta.

E' l'ennesimo grave infortunio che avviene sui moli dello scalo savonese. E questa volta la colpa non è da attribuire all'imperizia di Lorenzo Ratto per poter compiere il suo compito era costretto a muoversi su un ammasso di ferraglia sul ponte di una nave dalle strutture antiquate.

L'inchiesta ordinata dal procuratore della Repubblica potrà far luce sulle reali cause della tragedia.

Gian Paolo Cartini

Gatunga, il villaggio «adottato»

Appello dal Kenya «Savona ci aiuti»

Servono per un'epidemia di colera

SAVONA — Il giorno di Natale è arrivato a Savona un appello urgente da Gatunga (Kenya). Il villaggio adottato dai cittadini savonesi è stato sconvolto inaspettatamente una epidemia di colera che rende ancora più drammatica la situazione di un popolo che da anni lotta contro la fame e la sete.

Paolo Ferrari, volontario che da di Africa tre Cittolongo che da anni «tiene avanti» in una missione grande come tutta la Liguria.

Ferrari telefonato: «Abbiamo bisogno di tutto, e in modo particolare di medicinali. I nostri fratelli muoiono *privi delle cure, fame e della malattia. Gli unici medicinali disponibili, e la scorta sta per finire, sono a Nairobi, non acquistarli ci denaro».*

E i savonesi ancora una volta hanno fatto loro il proverbio. Questa riuniranno i fondatori della «Adozione-Gatunga». messa a disposizione dall'ospedale San Paolo nel reparto di pediatria. Verranno decise urgenti.

In tempi brevi dovranno i fondi necessari per continuare di vaccini e di arginare l'epidemia. Tutti i sono chiamati a rispondere all'appello. Chi vuole contribuire (e c'è bisogno di fondi) può versare sul conto presso la Banca Commerciale Italiana all'«Adozione Chatunga».

Chatunga è un piccolo villaggio a 30 da Maru nel dal Kenya situato al quale in un territorio gravitano oltre 25 mila persone.

Da anni piove, due anni ci sono raccolti. E' stato impossibile salvare il che è stato finanziato mancanza di manodopera specializzata. Al suo posto è stata costruita una piccola ma il che dovrebbe alimentaria è la secca.

L'ultimo recente sforzo dei savonesi è stato l'acquisto di generi alimentari per oltre cinque milioni.

g. p. c.

Vado, i vincitori della lotteria della Croce

SAVONA — Si è svolta nei giorni scorsi al Cinema Moderno di Valleggia l'estrazione della lotteria organizzata in della Croce Rossa di Vado, del Club «G. Gambetta».

Questi i numeri : 1° premio n. 1230 (ciclomotore); 2° premio n. (bicicletta donna); 3° premio n. 1894 (quadro autore); 4° premio n. 3560 (bicicletta bambino); gli altri biglietti estratti dal 5° al sono i seguenti: ; 3459; 614; 1542; 1814; 4816; 3583; 1806; 3304; 148; 205.

(g. p. c.)

Distrutta vecchia canonica a San Bernardo

Stella, brucia una casa Senza tetto 4 famiglie

Stella S. Bernardo del fuoco al lavoro all'interno della casa devastata dalle fiamme

STELLA — Un incendio, il secondo nel giro di pochi giorni, ha completamente distrutto sera il tetto della vecchia canonica di San Bernardo, vecchia e della chiesa parrocchiale. Quattro famiglie, in totale persone, hanno dovuto abbandonare la loro abitazione. Il sindaco di Stella, Giuseppe Pericle, socialista, ha immediatamente requisito albergo, per ospitare i

Le fiamme sono divampate prima delle 13 (cause del pesante rimescolamento delle carne fumarie. Il sottotetto, costruito con canne e legno, in un attimo è stato incendiato. E' stata una delle inquiline dello stabile, Teresa Firmiano, a prima a dare l'allarme. raggiunto la vicina cabina telefonica e ha avvertito i vigili del fuoco.

Da Savona sono partite tre squadre del comando dell'ingegner Rolando Timilitti. Stella (920 abitanti) ha raggiunto il sagrato, hanno partecipato alle prime operazioni di sgombero in attesa dell'arrivo dei pompieri. Sul posto sono giunti anche i bianchi di Stella e il Pericle che con il parroco di San Bernardo, Gian Frumento, ha preso in la situazione. erano in corso le operazioni di spegnimento il primo cittadino ha contattato tutte le locande e le pensioni del Comune trovare la camere per ospitare i sinistrati. casa abitano oltre a Teresa Firmiano che vive il Girolamo, il coniuge Antonio e la figlia Maria, Loredana Perrone (sposato, figlia), Maria Gagliardo che abita con i figli Alfredo e Maria, e una donna sola, Antonia .

L'incendio è divampato nella fumaria che unisce gli appartamenti di Firmiano e di Barcino. Sono state sufficienti poche scintille a innescare il fuoco esattamente nella parte opposta del soffitto dove una settimana fa era divampato un altro di proporzioni minori.

g. p. c.

La Provincia ha deciso di sostenere la protesta

Albissola difende le sue spiagge dall'«espansionismo» del porto

SAVONA — I primi vengono al pettine: i Comuni di Albisola Superiore e Albisola Marina si le loro spiagge stanno progressivamente entrando a parte del bacino portuale savonese. Tra non molto sarà volta dei canini Ponente, quando a loro volta si lavori per il porto di Ligure, specie se dovesse il terminale per il carbone.

L'amministrazione provinciale ha deciso l'azione degli attraverso un'indagine e riconversione turistica e per riqualificazione ambientale della zona. Inoltre un progetto massima per la conservazione e il risanamento dell'arenile.

Al di ieri pomeriggio Consiglio provinciale ha fatto da preambolo un incontro, avvenuto nel municipio Marina, l'assessore provinciale ai vari pubblici Giovanni Simoncelli e i rappresentanti due amministrazioni comunali interessate.

Durante in Consiglio provinciale (tra gli altri sono intervenuti, al presidente Nencini, i consiglieri Morra, Canepa, Mandelli e Imoviglì) le preoccupazioni e le perplessità (queste ultime pratiche parte dei comunisti) che il problema.

Le scelte da compiere, a parte quelli che potranno essere i risultati dell'iniziativa dei due Comuni e Provincia, appaiono cale. Il litorale albisolese, se funzione turistica gli sarà conservata oltreché l'ambiente salubre, ha indubbiamente bisogno di interventi in tempi rapidi. Poi, come ha sottolineato il repubblicano Canepa, dovrà sempre collocato in sede il problema dell'attraversamento urbano, e che porta traffico anche gli effetti derivanti casello autostradale di Albisola Superiore.

L. p.

Un corso per assicuratori a Savona

SAVONA — La Camera di Commercio ha organizzato di qualificazione per addetti alla produzione assicurativa. E' rivolto giovani diplomati e prevede un tirocinio presso le aziende operative di 192 ore su un complesso di 320. Il corso si basa su materiale didattico appositamente predisposto e preparato.

(m. nu.)

E' ieri, poco prima dell'alba

Bruciano due 126 in garage a Toirano

TOIRANO — Momenti di tensione e paura nel centro storico di Toirano: alle primi luci dell'alba di ieri (la chiamata ai vigili del fuoco di Albenga è delle 7,10) un incendio ha rischiato di propagarsi alle abitazioni sovrastanti e vicine a un garage, dove sono andate completamente distrutte due «Fiat 126».

L'intervento dei pompieri ha scongiurato peggiori conseguenze. Ancora da accertare le cause precise che hanno generato l'incendio. Pare sia partito da una catasta di legna vicino al garage, di proprietà di Salvatore Tealdi, 61 anni, residente a Toirano in via Pola 18, la cui abitazione è al piano sopra il luogo dell'incendio.

In ogni caso, sembra essere esclusa l'ipotesi dolosa.

r. cr.

Dopo il passaggio dei pci ai pds

Costantino dovrà lasciare la 7ª Usl?

— Avviaglie a carattere pre-elettorale in casa socialdemocratica. L'antagonismo tra i due consiglieri comunali capoluogo trova conferma nell'uscita del di Basilio Costantino, il pidì e si appresta a entrare nel psi.

Non è escluso che prima incarichi cope, a cominciare da quello di consigliere del comitato di gestione dell'Usl. Taluni equilibri sarebbero compromessi, ma non è detto che necessariamente il problema debba essere affrontato prima delle amministrative.

Si accentua, in quanto l'esigenza di un confronto fra le forze politiche della sinistra savonese e anche del sindacato. A sostenerlo sono soprattutto alcuni movimenti d'opinione, poi vari esponenti dei psup che non hanno accettato di confluire nel psi, a cominciare segretario regionale Astengo. Proposte di esclusivo sapore elettorale? L'interessato puntualizza: *Insistiamo mantenere aperta la porta a grande discussione che l'obiettivo, a Savona e provincia, di svolgere un di reale confronto fra quanto nella società. Si potrà così arrivare con una o più liste, ma in grado di proporre unitariamente un quadro di governo che faglia netto col passato e si dimostri dei problemi per il futuro».*

In particolare proposto di indire, per il prossimo febbraio, una «convenzione programmatica».

Il Centro di iniziativa politica di Savona (Dsip) suggerisce generale la convocazione di un'assemblea pubblica per un dibattito del

l. p.

DA MASSETTI
CENONE DI FINE ANNO
PRENOTATE
Verzi - Loano - (019) 671.245

Ristorante
"Da Cesco,,
nell'augurare BUONE FESTE all'affezionata clientela ricorda il tradizionale
CENONE
DI FINE
Tel. 019/86.21.98
Via 162 - SAVONA

MARINA: Vendesi villa su 2 terreno
PORTO MAURIZIO: Appartamento 2 camere salone servizi vista mare.
S. LORENZO AL MARE: negozio pasta fresca e gastronomia
ONEGLIA centro: negozio gastronomia e salumi
S. STEFANO AL MARE: Vendesi appartamento libero mq 45 terrazzo mq 30 con box e riscaldamento.
S. STEFANO AL MARE: Appartamento mq terrazzo mq 90 macchina e riscaldamento
: multiproprietà panino a meters
Parini 2 - IMPERIA - Tel. 26.665

SGHITTA PERUSA
RISTORANTE
il martedì
E' consigliabile prenotare
LUNGOMARE C. COLOMBO, 106
(BORGO PRINO) TEL. (0183) 61.085
Per le Feste apertura tradizionale
S. Silvestro - Gran Cenone - Prenotazioni
«AUGURA BUONE FESTE»

UNA PANORAMICA SUI CAMPIONI, LE SQUADRE E GLI AVVENIMENTI DI UN ANNO DI SPORT

Vincitori e vinti alla moviola

I più emozionanti per i liguri venuti dalla Cairese, che ha soffio la promozione in C 2 Sanremese, Imperia e Savona deludenti - Nel basket Il Loano - stagione dei pallanotisti savonesi - I giovani hockeisti Liguria campioni regionali - Pallamano, baseball, volley fra alti e bassi - Esplode football americano

Il 1984 è stato l'anno di Francesco Moser e la «classicissima» per eccellenza, Milano-Sanremo, non poteva sfuggire. Il campione trentino La ... guarda il ... Sanremo. Il ... un successo ... per tutti. Moser è ... Poggio, ha ... posto i diritti della sua classe, si è presentato solo sul traguardo della «Sanremo» senza fare i campioni. Merito e no delle ruote lenticolari o del ... del prof. Conconi, la «classicissima» è stata un'obiettiva antologia ... grande ...

La «Sanremo», la più celebre corsa ... ha festeggiato ... i suoi 75 anni. Per l'occasione è stato edito un libro storico sulla competizione ed allestita una grande mostra a Villa Ormond. Era già capace la bicicletta di Moser.

Il replay, in chiave sportiva, del 1984 che sta per finire offre non poche pagine da ri... e, magari, anche da dimenticare. ... Il libro ... un ... di sport sulla Riviera di Ponente ... perecchie le immagini che rimangono impresse. Eccole ... rapida sintesi.

... — Il momento ... stagione, in ... di emozioni, ... ha regalato ... Cairese. Prima ... nel suo girone ... campionato Interregionale. ... disputato ad Alessandria lo spareggio-promozione contro la Pro Vercelli per l'accesso alla ... Era il 20 maggio: prima l'illusione ... di ... di Zunino; quindi ... rimonta vercellese fino ai supplementari. Addio C2. Resta solo ... soddisfazione che, però, non fa storia.

Per il resto stagione ... minore ... la Sanremese che ... salva ... extremis ... C1. Genova ed Imperia che non brillano in C2 e il ... bilico di allenatori: da Viviani a Sanremo, da Canali a Torelli quindi a Viviani a Savona, ... Saveni ... Orsenotti ad Imperia.

C'è una grande ... ne ger Bordin: Roberto, 19 anni, sanremese, arriva ... Nazionale «under 21» ... serie B con il Taranto (che ... ha pagato 700 ...

Il ... ... qui. Nell'Interregionale da ... lare il buon ... posto ... Vado, ... tranquillità ... Albenga e Andora. In Promozione ... Nocentini a compiere l'impresa più bella acciuffando la promozione grazie anche alle disavventure ... Levante ... penalizzato ... sei punti per ... (segnato dub volley ... Prima categoria sono saliti il Cengio ... ferma del buon momento calcistico della Val Bormida) e il Boys Vado (grazie agli spareggi); dalla Seconda promosse Millesimo, Altarese e Sanremo ... (quest'ultimo protagonista anche nel campionato in corso); dalla Terza sono salite Portovado, Zinola e Alpicellese.

Continua la crisi di Alassio e ... Le glorie calcistiche locali sono un ricordo. ... loro squadre sono scivolate fino alla Seconda categoria (ed è ... miseramente, in estate, ... fantasiosa ... Andora-Alassio!). Altra pagina importante il Trofeo Barassi la ... svolta su otto campi ... Riviera. Ma la Liguria ha deluso.

PALLACANESTRO — Non è stato un ... felice ... il basket rivierasco, ... pochi acuti e qualche ... vo. ... più grossa a Loano, che ... l'indiscussa capitale della pallacanestro ... una: la squadra femminile è ... sulla B ... quella maschile dalla C1 alla C2. Anche una vicenda curiosa: l'«autogestione» ... gazze dello ... Loano dopo le dimissioni dell'allenatore Roberto ... Un caso forse unico in Italia.

PALLANUOTO — La Rari Savona, in serie A, ha quasi regalato il calcagno ai suoi tifosi: dopo ... prima ... (solo quarta), si è scatenata nella seconda giungendo ... alle semifinali-scudetto dove la sua marcia si è interrotta nel match con il Posillipo sospeso sull'8-4 per i parapiglia per le intemperanze del pubblico.

La stagione lascia due rimpianti: ... porta chiusa della nazionale ... giocatori savonesi (solo Pisano fa parte ... Club Italia) e l'addio di Claudio Mistrangelo, l'allenatore che ha fatto grande la palla... ... costituito ... settembre dal bravo Lino Repetto.

HOCKEY — Genova luci in serie B ... hockey su prato: il Liguria ... al ... piazzato quarto; il Savona ... Me quinto. Più ... dai giovani. Il Liguria ha vinto, per la quarta ... cutiva, il titolo regionale juniores.

PALLAMANO — All'inizio ... il Muratittime Sanremo militava ... Abc Bordighera e ... Savona in serie C, San Camillo Imperia in serie ... Ora sono tutte in C: colpa della stagione disastrosa dei Muratittime Sanremo fra i cadetti e ... della San Camillo che, secondo in serie D, è stato promosso a tavolino. ... anche l'Abc che ha sfiorato lo scorso campionato quella promozione che, ora, ... acciuffare.

A Carl Lewis l'Oscar Sanremo

... — E' ... presentato ... a Milano la prima edizione dell' «Oscar mondiale ... sport», istituito dalla ... di Sanremo.

Ha vinto Carl Lewis che ha avuto 76 voti su 76; seguito da ... Platini (60), Lendl (47), Francesco ... (22), ... McEnroe (21), Mi... ... (20), ... (20).

C'è stata ... un'invasione ... campo, la prima nella pallamano ligure: è ... l'8 gennaio in ... Bonollo Modena ... con relativa squalifica del campo.

... — Vista ... Albisola la stagione è stata ... La 2A, partita con molte ambizioni già tra i maschi che tra le femmine, ha dovuto tirare i remi in barca ... a mantenere le posizioni. Note positive per il Celle (promosso in C1), per il Varazze (che ha ... la C1), per il San Pio X Loano (pallia in serie D sia con i ragazzi che le ragazze) e per le due imperiesi, Volley Imperia e Primavera, promosse in C2.

BASEBALL E SOFTBALL — ... anno importante ... praticato per ... Il Murattitime, ... fu... ... tra Sport Club e ... Sanremo, ... grande il campionato ... serie B (conquistando anche il titolo tricolore ... categoria), ... giungendo in serie B 9 Ligu... Savona che ha, invece, fallito l'... promozione (grossa attenuante la mancanza di un terreno di gioco).

... I personaggi: ben quattro gli americani (Orsay Tillson e Mike Gambardella a Savona; Bob Harris e Peari Scott a Sanremo); Fulvio Valle, promessa ... se, è andato al ... Nel softball, in serie ..., stagione difficile per la Virtus Cianetto Finale che ha patito più del previsto il suo ruolo di matricola. ... ha fatto un'utile esperienza.

FOOTBALL ... — Un ... sport per la platea ... A ... i «Pirates» hanno addirittura ... la promozione in serie A giungendo secondi tra i cadetti; a Bordighera e ad Albenga sono nate nuove società. I «Waves» e i «Mouses». Giocheranno, forse, in ... C.

Servizi a cura di Bruno ...

Tutti i dirigenti ... hanno caratterizzato dodici mesi di calcio ligure

Quelle poltrone senza pace

Scioli è subentrato a Borra alla Sanremese - I misteri di Brin - Rivaroli e Biamonti all'Imperia

Del Buono, Brin, Scioli, Biamonti, Rivaroli, Bonacina, Borra: il calcio ... la Riviera di Ponente, a livello ... E, è ruotato ... si ...

Sono i dirigenti o gli ex dirigenti che hanno retto, nel corso del 1984, le sorti dei club più importanti ... football locale. Un intreccio appassionante che ... legato i loro ... ora a questa ora a quella società.

Un turbillon che dimostra anche come le poltrone che contano nel mon... del calcio siano certo ambite ma che, in fondo, siano poi abbastanza pochi i personaggi disposti a salire sulle sedie di comando ... sempre comode e tranquille. Mecenati e semplici ... disposti a tutto or ne ... pera meno.

Alla Sanremese è ... la burrasca di Gianni Borra. Il presidente piangina, burra, dopo otto anni (culminati da promozioni dalla serie D alla C1), ha detto basta e si è tirato indietro.

... un gruppo legato all'Inter, poi un gruppo impreciso di matrice genovese che faceva riferimento a Robiano ed all'ex allenatore Viviani, quindi il ... pino modenese ... Bergamini e ... sono sembrati i successori più accreditati.

Alla fine, a sorpresa, è spuntato Dino Scioli che ... lasciato l'Albenga per salire più ... alto. Un ... blitz il suo: in poche ore è riuscito ... impadronirsi ... Sanremese battendo ... tempo i concorrenti. Con lui (socio occulto) ... Cavallo, manager astigiano. Un nome tenuto nascosto, tanto nascosto da rischiare di ... la sorpresa in piena crisi non appena la presenza di Cavallo è stata avvertita all'esterno.

Ad ottobre Scioli (con ... del (ti...oli) ... liquidato il ... Con ... che ha fatto bene alla ... dopo ... confusione.

Scioli a Sanremo è stato una sorpresa. Sembrava, infatti, dovesse andare all'Imperia. C'era ... lunga trattativa per subentrare a Bonacina, presidente un po' «fantasma». Ma Scioli ad Imperia non ce l'ha fatta e in piazza d'Armi (con la regia ... Dubertl) ... approdati altri due personaggi molto ... ... calcio ligure, Werner Rivaroli e Andrea ... che, guarda ... vegliavano dall'al ...

Se Scioli ha ... l'Albenga, per salire in alto alla Sanremese, ... dovesse ... altrettanto Brin ... ... primissimi mesi ... ha ... sull'interrogativo. Brin arriva o no? Ad un certo punto era sicuro. Poi, in primavera, tutto è tramontato. «Sono solo alla guida del Satana», disse Marino Del Buono, altro nome importante nel gotha calcistico ... Riviera.

Tutti i campioni del Ponente che ... 1984 hanno raccolto le vittorie più prestigiose

Soro, Magrotti, Muraglia, Revelli, Guagno ecco il «pokerissimo» che ha fatto scintille

... sono i personaggi ... significativi dello sport ... Ne proponiamo cinque: Pier ... Muraglia del Moto Club Sanremo, Monica Soro dell'Amatori Nuoto Savona, Guido Revelli e ... Luca Guagno ... Canottieri Sanremo e Luca Magrotti ... Ciclistica ...

... — ... ne Muraglia, detto «Chico», è certamente il più internazionale dei campioni liguri. Il suo 1984 è ... tavola: campione italiano della classe ... cc «enduro», campione ... della stessa classe, ... in nazionale ... ... Internazionale in Olanda, il campionato mondiale della specialità dove il centauro matuziano ... sfiorato addirittura il titolo iridato.

SOLO — ... è ... mente la ... bella realtà del ... rivierasco. Il 1984, sotto la guida dell'allenatrice Patricia ... (che ha, però, lasciato polemicamente ... vona), è stato ricco di vittorie per lei: prima i titoli regionali ai «primaverili» di Rapallo in marzo (100 stile libero, 200 ... libero, 200 misti e 100 dorso); poi il primato italiano nei ... misti ragazze migliorato ... volte prima a Trento, quindi a Roma (2'35"4); infine due ... tricolori giovanili, nei ... misti e nei 100 stile libero.

REVELLI — ... Emblematica la vicenda di Guido Revelli e Gian ..., Guagno, due portacolori della Canottieri Sanremo. La loro è ... curiosa: sono stati esclusi, con scelta discutibile, ... nazionale di ... per le Olimpiadi di Los Angeles; ... «vendicarsi» i due a settembre sono ... a Mantova per vincere ... grande il titolo italiano ... senior 500 metri.

... conferma, peraltro, della validità della scuola canottistica matuziana che aveva già vinto il titolo italiano juniores sui 10.000 metri nel ... a Orbetello ... Caruti, Odasso, Ferraroni e Rambaldi, ed ha avuto in Monica Albarelli un'altra grande decisa (inglustamente) dalla spedizione olimpica californiana.

MAGROTTI — Luca Magrotti, 18 anni, è uno dei «ragazzini» terribili ... Ciclistica Arma. ... inflitto una ... stupenda ... vittoria ... tutta la stagione 1984 sulle «... ligure e pienonotesi. Poi, in autunno, il capolavoro a Padova ha vinto il titolo italiano allievi.

Monica Soro, la giovane ... campionessa di nuoto

Flash sugli episodi più belli, dai rally ... tennis, all'atletica

Tutti i «momenti magici»

Brillano fra le altre le imprese degli Acquarone, Santacaterina, Alcardi e La Grotteria

Tanti i ... di sport proposti ... 1984. ... dei motori, vecchia passione ... anche Ben cinque i rally: il «Palme» a Bordighera in marzo con la vittoria della Lancia 037 di Achilli-Cialaghi; il «Monti Savonesi» in maggio con il bis degli stessi Achilli-Cialaghi; il «Val Borbera» in luglio con il successo ... Porsche di Mainoli-... ci; il «Valli Imperiesi» ... agosto con il trionfo dei coniugi ... cia; infine, ... ottobre, il grande «Sanremo» valido per il titolo mondiale: vittoria del finlan... Vatanen ma ... i lo... hanno fatte le loro parte.

... motori all'atletica leg... Nessun acuto, ma ... prestazione: Vin... Gallinella (Imperia) ha vinto il titolo italiano dei 3000 metri su pista ... in ... settembre; i savonesi Gianni Oortana, Gianni Palma e Renzo ... si sono lau... campioni italiani amatori ... Ancona in gennaio ri...spettivamente ... metri, nei 3000 metri (oltre ... anni) e nei 3000 ... (oltre ... anni); ... Rossi (Imperia) ha conquistato ... medaglia d'oro ai campionati stu... a Roma in giugno imponendosi, ... allieve, nel salto in lungo; i ... Luciano e Silvana Acquarone anch'essi imperiesi, addirittura hanno vinto il campionato del mondo master a Brighton rispettivamente nei 10.000 metri e ... marato...na.

... flash da ricordare: l'e...sordio di Adriano Panatta come commissario tecnico della nazionale di tennis a Loano nella Coppa del Re di gennaio (3-1 in finale per gli azzurri ... Norvegia); la sfortunata, ... generosa prestazione del sollevatore di ... Giuseppe La Grotteria. ... Olimpiadi di ... Angeles messo k.o. ... uno strappo quando era vicino ad un grande risultato; la bella prova nel massimo campionato di pallone elastico di Alcardi, il campione di Andora, giunto alle ...

E poi la vittoria del Circolo tennis ... Viale, Enza Vellani, Innocente Biasio, Arabella Odling e Renzo Olivieri) nel classico «Trofeo Due Riviere» a spese ... cugini ... To Solaro Sanremo (battuto in finale per 5-1), la promozione ... serie ... di tennis tavolo del Tt Queen Sanremo che, in estate, si è fuso con gli eterni ri... cittadini ... San Siro ... via al Tt Libertas ...

... rassegna prosegue con l'imperiese Enrico Santacaterina, campione (allenato di «full-contact», convocato in azzurro contro la Jugoslavia a Chiavari; l'esordio nella serie A di boxe dei Roverino Ventimiglia (ma non è stata una stagione fortunata, neppure per Cairese e Vadese altre formazioni rivierasche nella massima serie); il successo dell'intramontabile Orsolano Manolelli, a fine agosto, nel concorso ippico ...; l'arrivo, sempre a Sanremo, di Don Curry in vista ... match mondiale contro Nino La Rocca; il ritorno ... Luca Baldisseri nel campionato ligure di slalom gigante sulle nevi di Ormesio 2000.

Alle Olimpiadi c'erano anche la Olmi, i pesisti, i velisti e i pallanotisti

Divano e Tirinnanzi hanno fatto onore alla Liguria «formato Los Angeles»

Recentemente ... giuria composta da giornalisti e tecn... ... e Maurizio Divano e Mauro ... il premio per lo sport «Giacomo Correga», ... per iniziativa ... Coni regionale; ... doveroso riconoscimento ... andato quindi ... ... che ... sono maggiormente di... ... Olimpiadi. Lo stur... Divano ai giochi americani ottenne un buon quinto posto nella finale dei ... ri... ... nuoto mentre Turin... era il responsabile uni... della formazione nazionale di pentathlon moderno che ... Los Angeles conquistò il primo posto in squadre. Il principe Daniele Atzeni e il tersp (Carlo Massullo) posto individuale.

Tra gli ... liguri che han... ... parte ... Olimpiadi la palma del più sfortunato va senza dubbio a Giuseppe La ... della ... ... Ginnastica Savonese, che ha preso parte alla gara ... sollevamento pesi (categoria medio massimi); il ventiduenne vigile urbano savonese ... in ... per una medaglia (dopo la prova ... strappo ... ... in classifica dietro il rumeno Becheru che arrebbe poi vinto l'oro) quando fu costretto ... ... per uno stiramento alla gamba.

L'altro pesista savonese Pietro Pulia ha conseguito invece un discreto decimo po... ... nella categoria ... per il diciottenne ... Fratellanza Ginnastica Savonese un risultato da non sottovalutare.

C'è stata ... un'invasione ... campo, la prima nella pallamano ligure: è ... l'8 gennaio in ... Bonollo Modena ... con relativa squalifica del campo.

... — Vista ... Albisola la stagione è stata ... La 2A, partita con molte ambizioni già tra i maschi che tra le femmine, ha dovuto tirare i remi in barca ... a mantenere le posizioni. Note positive per il Celle (promosso in C1), per il Varazze (che ha ... la C1), per il San Pio X Loano (pallia in serie D sia con i ragazzi che le ragazze) e per le due imperiesi, Volley Imperia e Primavera, promosse in C2.

BASEBALL E SOFTBALL — ... anno importante ... praticato per ... Il Murattitime, ... fu... ... tra Sport Club e ... Sanremo, ... grande il campionato ... serie B (conquistando anche il titolo tricolore ... categoria), ... giungendo in serie B 9 Ligu... Savona che ha, invece, fallito l'... promozione (grossa attenuante la mancanza di un terreno di gioco).

... I personaggi: ben quattro gli americani (Orsay Tillson e Mike Gambardella a Savona; Bob Harris e Peari Scott a Sanremo); Fulvio Valle, promessa ... se, è andato al ... Nel softball, in serie ..., stagione difficile per la Virtus Cianetto Finale che ha patito più del previsto il suo ruolo di matricola. ... ha fatto un'utile esperienza.

FOOTBALL ... — Un ... sport per la platea ... A ... i «Pirates» hanno addirittura ... la promozione in serie A giungendo secondi tra i cadetti; a Bordighera e ad Albenga sono nate nuove società. I «Waves» e i «Mouses». Giocheranno, forse, in ... C.

Servizi a cura di Bruno ...

Le squalifiche per i dilettanti

A Brogna 2 giornate Solia fuori sino al 16

GENOVA — Sette il profili ... non ... Ci... (ideo per tutti: il Giudice sportivo del Comitato regionale ligure della Federcalcio infatti ha applicato parecchi giocatori dei campionati dilettanti del pennello ligure.

In Promozione (girone A) Brogna (Ventimiglia) è stato squalificato per due giornate mentre salteranno la prima partita ... Minardi (Bu... ... (Cengio) e per ... G ... (Cerialo).

In Prima categoria (girone A) rimarrà fermo per due turni Maggiolaro (Millesimo) mentre la recidività in ammonizioni ... Fiorino (Celle Ligure), Berlin (Finale Ligure) e Dilibert (S. Filippo Neri) a rimanere alla ... gara.

Infine, in Seconda categoria (gironi A, B e C), due giornate di squalifica potrà stare inflitte a Bonanni (Fornoli) e ... ... sta) mentre per una domenica rimarranno a riposo Vio e Nici (Loen), Trimarchi (Spotorno), Roberi (S. ... renco), ... e Biamonti ... e Piretello (Vecchia Laigueglia).

La ... in ammonizioni è costata cara a Vigliet... ti (Comeria), Rigamonti (Dego), Frate (Ferrania) e Di Grandi (Scintarenco) che dovranno scontare così un turno di squalifica.

Tra i dirigenti, Formento (Vecchia Laigueglia) è stato sospeso sino al 9 gennaio, Solia (Boschetto) sino al ...

S. G.

Parisi convocato ... selezione degli allievi

IMPERIA — Il giovanissimo centrocampista dell'Imperia Rocco Parisi è stato inserito nella rosa della rappresentativa regionale della categoria allievi. *(f. d.)*

Assemblea ... Comune ... società ciclistiche ... provincia ... Imperia

Su due ruote sognando di essere campioni Diano festeggia tutti gli «assi» del pedale

... MARINA — Il bilancio ... stagione agonistica, i campionati provinciali di ogni categoria, i problemi del ... settori ... provinciale, sono stati i principali argomenti trattati nel... ventiseiesima ... Convegno annuale ... ... provin... ... La manifestazione, cui hanno partecipato autorità, dirigenti, ... e decine di ciclisti e appassionati, si è svolta ... sala consigliare ... palazzo del Comune ... Diano Marina.

Un appuntamento importante, per uno sport in continua crescita nel Ponente ligure. Oltre 600 tesserati (fra gli altri 265 i cicloamatori, 60 i giovanissimi), 23 le società affiliate: sono questi alcuni dati provinciali ricordati nel dibattito che ha preceduto la premiazione di tecnici e atleti che si ... particolarmente distinti ...

Tra i più applauditi Luca Magrotti (Ciclistica Arma), che ... ... brillante afferm... a ... al ... campione italiano ... Sulo della categoria allievi. Fra gli altri ... di rilievo quello dell'Unione Cicloturistica Sanremo, che ha chiuso ... tripletta ... regionali, mai riuscita a società imperiesi, grazie ... ... di Massimo Cavalletti (Campione regionale Allievi), Mar... (camp. reg. Juniores), seguiti ... secondo posto di Salvatore ... (vicecampione regionale Esordienti).

Spiega Mirco Marvaldi, presidente ... Comitato ledarale: «*E' stata una stagione esaltante, non ... del punto di vista dei risultati, ma anche sotto l'aspetto della crescita del nostro sport e delle società che lo rappresentano. La maggior parte dei sodalizi della nostra zona ha ... assetto strutturale più solido e professionale*».

Prosegue Marvaldi: «*Va rilevato che erano almeno 10 anni che il nostro comitato non riusciva ad esprimersi ai livelli di questa stagione. Nel settore dilettantistico regionale abbiamo stravinto in supremazia alla provincia della Spezia. In quello amatoriale, oltre a confermare il primato assoluto in regione, abbiamo ottenuto vittorie e risultati che ci collocano fra la prima quindici provincie italiane dei settori*».

I. d.

... nominato Cavaliere

SAVONA — Claudio Petitti, romano di nascita ma savonese d'antica adozione, è stato nominato Cavaliere dal presidente della Repubblica per i suoi 30 anni di attività nel ... sport, del calcio in particolare.

Ai suoi trascorsi ... Petitti ha progressivamente aggiunto la partecipazione all'attività organizzativa in seno a varie società calcistiche ligure, dal Savona alla Sanremese, all'Albenga, alla Veloce.

Attualmente fa parte ... della federazione Barretti del Savona. *(l. p.)*

I vincitori del calciobalilla ...

BARDINO NUOVO — Si è concluso il ... torneo provinciale ... tenutosi ... Il Bar Bosio di Bardino Nuovo e che ha visto ... partecipanti con ... coppie iscritte.

Nell'ordine si ... classificati al primi tre posti i ... nesi Rogano-Bianchi, i calliesi Marenco-Loro e i savonesi Luciano-Fabrizio seguiti da Arrighi-Bonifacini di Bardino e Ruggero-Chiarlone di Cairo Montenotte.

Questi ultimi hanno anche vinto il titolo riservato alla prima coppia salita. *(a. d.)*

Impegno anche per l'Albenga in ... del S. Giorgio

L'Andora ospita oggi La Pro in amichevole

... ga e Andora non osservano nella pausa natalizia del campionato Interregionale, riposo assoluto. I giallorossi hanno accolto l'invito della Di San Giorgio che inaugura il campo sistemato ... e disputeranno ... formazione un ... namento. Si giocherà oggi alle 14,30 dopo una breve cerimonia sul campo. Oggi di luce invece per l'Andora. Bianche ... Pro ... (C2), che scendono oggi in Riviera per una amichevole. La partita s'inizia ... 15 al «Molino Nuovo».

Gli ingauni e gli andoresi, alle prese con situazioni di classifica ... devono ... urgentemente migliorare, sono decisi a fare il possibile per ripresentarsi al meglio della condizione ... ripresa del campionato il 6 gennaio. L'Albenga in casa col Pinerolo, l'Andora in trasferta ad Acqui debbono impegnarsi a non fare scrausa ... alcuno. Se non quadra totalmente il bilancio dell'Albenga (a quota 13) che con minori perplessità e polemiche potrebbe trovarsi a ridosso della prima, del tutto deficitario è quello dell'Andora di Michele ... gra a quota 11.

In casa biancoazzurra, alla ripresa del campionato non dovrebbero mancare defezioni importanti nei quadri, tranne che per Bellonzi che ha un ginocchio in disordine. Dovrebbe ... ripresentarsi in campo Angelo Scaburri, la cui ... per una noio...sa tendinite ricorrente, ha posto notevolmente ... dimento e tutta profittica dell'attacco andorese. Vi sono inoltre alcuni giocatori che ... natalizia potrebbero trarre vantaggio e recuperare una miglior condizione, più di ... Ramon.

Per l'Albenga, salvo Rambaldo che rischia la squalifica per somma di ammonizioni dopo la trasferta di Acqui e Davi del cui rientro di potrà parlare a primavera, non dovrebbero esservi altri problemi. Deliberti ricupera Bartl Magi e Di Napoli, fermati dal giudice sportivo per un turno, mentre Daga, dolorante ad un ginocchio, ha il tempo necessario per ristabilirsi.

... amichevoli di oggi i tecnici faranno ruotare titolari e riserve, nell'Albenga occhi puntati ... ... in predicato per riprendere il suo posto in squadra; dopo la lunga assenza in panchina dovrebbe avvicendarsi con Alfano e Marcellini. *g. m.*

... per i Giochi di Sanremo

SANREMO — La giunta ha nominato la commissione comunale per i «Giochi della gioventù» 1985. La presiederà il consigliere delegato allo sport Agostino Carnevale; vicepresidente sarà Stefano Ferrari (dirigente della Sanremese Calcio); segretario Piero Anzinelli. *(s. m.)*

Maurizio Divano

Pallanzeno: irrisolto il problema acciaieria

Eurocolfer, incertezza dopo un anno di attesa

L'azienda si era impegnata a una ristrutturazione totale, si sta ancora aspettando - Il provvedimento riguarda quattrocento dipendenti

VILLADOSSOLA — Si chiude sotto il segno dell'incertezza il 1984 per la Eurocolfer (ex Ceretti), di Pallanzeno. Non è ancora stato sciolto il nodo della nuova acciaieria che dovrebbe garantire l'occupazione agli attuali dipendenti, che sono poco più di quattrocento.

In questo complesso siderurgico, sono già andati persi in quattro anni quasi seicento posti di lavoro: i dipendenti sfioravano ancora il migliaio nel 1979, quando la vecchia gestione era entrata in amministrazione controllata. Attraverso dimissioni volontarie e prepensionamenti si è arrivati all'attuale organico. Dei 410 dipendenti ancora in forza alla società non duecentodieci lavorano a rotazione nel reparto laminatoio, l'unico rimasto in funzione. Per altri duecento c'è la cassa integrazione che sta andando avanti da quasi tre anni.

La Società Eurocolfer Acciai, che fa capo a Luigi Regis, si era impegnata a una ristrutturazione totale del reparto acciaieria con la realizzazione di nuovi impianti per una capacità produttiva di 330 mila tonnellate all'anno. Il 13 ottobre nel settembre 1983, la società aveva presentato al ministero dell'Industria un progetto per la costruzione di un nuovo impianto fusorio.

«Quattordici mesi di inutile attesa sono davvero troppi — dice Giorgio Parodi della Fim di Villadossola — *la ristrutturazione dell'acciaieria è vitale per il futuro dello stabilimento. Senza il nuovo impianto, si sarebbe un giorno di duecento lavoratori. Una situazione drammatica perché tutte le possibilità di prepensionamento sono già state esaurite. Abbiamo avuto recentemente incontri con il prefetto e la Regione per manifestare lo stato di tensione che si è creato fra i lavoratori. Ci risulta che siano stati fatti alcuni passi al ministero dell'Industria per sbloccare la situazione. Sembra però che la società non si sia finora mossa per sollecitare la pratica della nuova acciaieria e questo ci preoccupa anche in relazione alle nuove voci sulla soluzione che si sta facendo strada per l'impianto di Corsigliano».*

Per la seconda volta nel giro di pochi mesi, le prospettive del complesso siderurgico ossolano si legano a quelle del grande altoforno genovese. Per l'impianto di Cornigliano si parla infatti, dopo il disimpegno di Lucchini e soci, di una nuova «cordata» di imprenditori privati nella quale Regis, lo stesso imprenditore di Pallanzeno, avrebbe una posizione preminente.

Se dovesse andare in porto questa soluzione, l'Eurocolfer non avrebbe più bisogno della nuova acciaieria a Pallanzeno perché sarebbe il grande impianto genovese a garantire l'approvvigionamento di semilavorati al complesso ossolano. Circola voce che Regis sia disposto a ritirare da Cornigliano 400 mila tonnellate di «billette» mentre il laminatoio di Pallanzeno potrebbe lavorarne 250 mila con, in seguito al contingentamento Cee, ne smaltisce attualmente 150-160 mila.

Adriano Velli

Tra comunisti e dc

Università è polemica sui muri di Novara

Battibecchi in Comune

NOVARA — Mentre la realizzazione di una università «tripolare» con facoltà suddivise fra Alessandria, Vercelli e Novara, si fa sempre più vicina, scoppia nel capoluogo la polemica fra maggioranza comunale e opposizione. A un manifesto del pci, affisso su tutti i muri con l'accusa ai responsabili della giunta cittadina (e di quella provinciale) di «svendere» l'università, ha fatto eco immediata un manifesto della dc sulle «leggi universitarie dei comunisti».

Il motivo del contendere è presto spiegato. A Novara si svolgono già da anni dei corsi liberi di medicina, ingegneria e, da quest'anno, di economia e commercio. Si tratta di corsi dipendenti dall'università di Torino ma che hanno creato ormai in città una sorta di tradizione. Recentemente la lunga battaglia intrapresa dall'amministrazione provinciale, da quella comunale e da altri enti per ottenere un'università novarese, ha fatto registrare dei passi a favore dell'istituzione. Sembra infatti che a Roma siano sul punto di accontentare i richiedenti.

Il documento regionale pochi giorni fa è stato votato all'unanimità dal Consiglio comunale ma subito dopo c'è stato il primo colpo di scena: in Provincia, al momento di votare lo stesso documento, il pci si è astenuto.

Il perché della posizione diversa dei comunisti della Provincia rispetto a quella assunta in Comune lo ha spiegato il capogruppo Argante Bocchio: «Il fatto è che noi abbiamo seri dubbi sulla distribuzione delle facoltà. Siamo convinti che la riconversione dell'apparato industriale novarese ha bisogno di un grosso centro motore che può essere rappresentato proprio dalla facoltà di ingegneria e riteniamo che i responsabili della Provincia stiano valutando troppo facilmente».

Subito dopo la posizione del pci in Provincia ecco apparire il manifesto che accusa i partiti al governo della città di «svendere» l'università. Di tale posizione del pci si dice stupito l'assessore all'istruzione del Comune Guido Fornara che col presidente della Provincia Fornara il ballo da tempo per l'università a Novara.

Dice Pezzana che la diversità fra il voto favorevole del pci in Consiglio comunale e il manifesto non può che stupire. «Riesco ad immaginare che all'origine di tale contraddizione ci possano essere solo motivi strumentali di opposizione, specie in questo momento con alle porte una campagna elettorale che si preannuncia arroventata».

Marcello Sanso

L'accordo sembra ancora lontano

Giunta di Verbania formazione difficile

VERBANIA — In vista della riunione di stamane dei capigruppo consiliari, convocati dal sindaco Ramoni, in preparazione alla seduta di Consiglio comunale dalla quale dovrebbe scaturire la nuova Giunta, la federazione verbanese, il comitato direttivo e il gruppo comunista in Consiglio comunale hanno diffuso ieri un comunicato che sarà riprodotto in queste ore su migliaia di volantini.

Riferendosi alla notizia dell'accordo raggiunto per una nuova maggioranza pentapartito, il pci chiede se sia o meno opportuno un cambiamento della maggioranza a poco più di due mesi dallo scioglimento dei consigli comunali per le elezioni di maggio.

Propone più avanti la convocazione di un Consiglio in cui siano dibattute le questioni amministrative che la Giunta di sinistra, e in particolare gli assessori comunisti (nessuno dei quali ha rimesso l'incarico), mancò concludendo *«e sulle quali essi hanno diritto di riferire»*.

Fornito nell'elenco (opere pubbliche realizzate o in via di realizzazione, quattro milardi di mutui ultimamente ottenuti, realizzazioni del centro regionale di istruzione professionale ed industriale, centro sportivo ecc.) il pci verbanese insiste di essere l'unico ad avere promosso dibattiti aperti per chiarire alla città gli avvenimenti di questa settimana.

La dc intanto è contraria alla ventilata candidatura alla carica di sindaco nella prospettata maggioranza pentapartito, dell'attuale primo cittadino socialista: «Chi è stato a capo della giunta pci-psi non può pretendere di esserlo anche in una coalizione ben diversa», ha detto il responsabile democristiano Bocci.

a. c.

Cassa integrazione prorogata per gli operai della «Taban»

VERBANIA — Il Cipi ha firmato in questi giorni la proroga per un anno della cassa integrazione per i 900 dipendenti della Taban. Si tratta di un provvedimento molto atteso perché la «cassa» era scaduta fin dal 15 dello scorso giugno ed è da quel giorno che questi lavoratori erano totalmente scoperti. Riceveranno forse a metà gennaio una prima parte dei loro arretrati.

Per i dipendenti della Società Italiana Nylon Montefibre si attende che il Cipi dia il benestare al pagamento del periodo 12 settembre-12 dicembre mentre per i 400 della Cartiera Prealpina la proroga dei tre mesi, chiesta dalla Pirelli, riguarda non il periodo 17 dicembre-17 marzo ma quello del trimestre scaduto alla metà di settembre. Quindi, anche nel modo più sollecito le procedure abituali, sia gli ex della Società Italiana Nylon che quelli della Cartiera i propri pagamenti potranno riceverli solo fra un mese circa.

E' migliore invece la situazione economica per i lavoratori di quelle aziende (e ce ne sono sia a Verbania che nella zona dell'Ossola e del Cusio) ove sono le rispettive proprietà ad anticipare le competenze della Cassa Integrazione guadagni, poi loro reintegrate dall'Inps.

a. c.

Briga Novarese — E' morto, dopo breve malattia, il nonnino del paese: Adolfo Moroni, 94 anni, abitante in via Mulino 16. Cavaliere di Vittorio Veneto, sempre presente in prima fila a tutte le manifestazioni pubbliche.

In sordina e parsimoniose le veglie nel capoluogo e nell'Ossola

Sci da fondo, un modo per passare Capodanno con tutta la famiglia sulla neve e senza spendere

Senza botti 1984 addio

Cene nei piccoli centri attorno a Novara - Tradizionali fiaccolate sugli sci

NOVARA — La città a ogni S.Silvestro sente la mancanza di una grande sala che possa consentire l'organizzazione di un veglione, come quelli che sino agli Anni 60 si erano svolti al «Coccia». Mancano locali per quella che possiamo considerare la mezza età e tutto viene ora riservato ai giovani con la creazione delle grosse «balere» e delle piccole sofisticate discoteche.

Per quanto riguarda Novara «giovane» non ci sono problemi con i vari «Piranha», «Jambo», «Magic Noire», «Studio D», senza contare quelli nella «cintura», pronti ad accogliere migliaia di persone.

E gli altri? Per loro la tradizione si chiama «cenone». Anche qui scomparsi i vecchi locali alla un tempo avevano fatto la storia della Novara gastronomica, ne sono rimasti pochi. Dagli ormai noti e celebrati «Meridiana» di Agognate e «Da Giorgio» per finire al nuovo e lussuoso «Italia»; dal «Cagliero» alla «Cupola», per rimanere nel tradizionale, e poi, via via, tutti gli altri locali che hanno da tempo preparato «cenoni» a base di ogni più ricercata pietanza.

I prezzi? Ogni locale ha fatto la propria scelta e si va dalle 100 alle 30 mila lire, uno spazio che sta a dimostrare il divario esistente tra i prodotti che possono comporre un «cenone» di fine anno.

Un po' di movimento si sta registrando nelle località che possiamo considerare «fuori porta», cioè nei piccoli paesini della «bassa» dove ultimamente la ristorazione sta cercando nuovi spazi e migliori prospettive. Proprio nei giorni scorsi è stato inaugurato a Casalbeltrame un nuovo albergo-ristorante di proprietà comunale: «*Le due rane blu*».

Casalbeltrame è nota per il concorso di pittura «La rana d'oro» e di qui l'iniziativa, quasi unica nel suo genere, che ha spinto la pubblica amministrazione nell'impresa di costruire, sulle rovine dell'ex casa del fascio, una moderna attrezzatura turistico-alberghiera che proprio in occasione dell'ultimo giorno dell'anno, con un tutto esaurito, ripeterà l'inaugurazione.

Anche in altre zone i novaresi potranno scoprire novità legate alla tradizione gastronomica locale e pensiamo che quest'anno sarà proprio dedicato ai «cenoni» nelle vecchie trattorie.

l. l.

DOMODOSSOLA — Poca mondanità e molto sport per salutare l'anno nuovo nelle stazioni alpine ossolane. Il panorama di manifestazioni programmate nelle località sciistiche lascia infatti poco spazio alle rituali follie di San Silvestro.

Si punta invece sulle tradizionali fiaccolate lungo i pendii nevosi, in grado di offrire rare suggestioni spettacolari, sulle serate di cori alpini con proiezioni di documentari e diapositive dedicate interamente alla montagna.

A Formazza è stata programmata una serata alla «Casa Forte», una specie di museo Walser della località alpina. Guidati da giovani nei costumi valligiani, i turisti hanno potuto ammirare preziose testimonianze della civiltà montanara. A tutti i visitatori sono stati distribuiti «Kruscli», tipiche sfoglie a base di uova, farina, latte e burro.

A Santa Maria Maggiore nei giorni di fine anno sono state programmate gare non competitive di fondo lungo l'anello della pineta.

Non mancheranno comunque i tradizionali cenoni e gala di fine anno.

a. v.

Come trascorrere la notte dell'ultimo dell'anno nel Cusio e nel Verbano

Una veglia a Omegna contro le armi e sul lago un San Silvestro con falò

OMEGNA — Sulla scia della «Pax Christi», la «veglia» che monsignor Bettazzi, vescovo di Ivrea, organizza ogni fine anno, come momento di riflessione sui gravi problemi che assillano non solo il nostro Paese, ma l'umanità intera anche ad Omegna si terrà, la sera di San Silvestro, una «veglia» che culminerà con una messa celebrata dal vescovo di Novara, Aldo Del Monte, nella collegiata di Sant'Ambrogio.

La manifestazione è organizzata da un gruppo di «obiettori fiscali» (contestano la percentuale di tassa sul reddito destinata agli armamenti), ed è aperta a tutti.

Il programma prevede ritrovo dei partecipanti, alle 19,30, nel salone del Centro anziani dove, in attesa della Messa, alle 22,30, si susseguiranno momenti culturali dedicati: alla riflessione su «*La coscienza di fronte al destino dell'umanità*» a successivi discussione e confronto; ad una frugale cena a cui ognuno dovrà contribuire e, dopo la messa, alla mezzanotte.

Perché questa «veglia»?

Dice don Renato Sacco, parroco di Cesara, uno dei promotori: «*Ci sono due scopi: primo di tutto quello dell'alternativa al classico capodanno consumistico, di spreco, di baldoria, cose che ci sembra non abbiano senso in questo momento, ma particolarmente di quello che stiamo vivendo.*

L'iniziativa è partita da un gruppo di obiettori fiscali. L'obiezione fiscale, come quella di coscienza, è per don Sacco espressione di uno stile di vita nato dall'esigenza fondamentale di prodigarsi per costruire la pace.

Alla manifestazione ha aderito compatto il Gruppo Abele di Verbania (molti in esso sono obiettori di coscienza in servizio civile e molti hanno fatto l'obiezione fiscale), in ogni caso tutto il gruppo crede nell'impegno costruttivo per la pace.

a. Bi.

VERBANIA — Capodanno con tutto esaurito nella fascia litoraneo-collinare del Verbano per i ristoranti che praticano prezzi tra le 35 e le 40 mila lire a persona, altrove si chiedono, sempre a persona (per la cena e per un po' di musica), attorno alle 70-75 mila lire.

Per non parlare di alcuni grandi alberghi e noti ristoranti dove includendo nel menù salmone, caviale, delicatesse di gamberetti, trote salmonate, tournedos di tartaruga, anatra all'arancia, un'orchestra (e una coppa di champagne alla mezzanotte «offerta dalla direzione») il prezzo giunge a sfiorare le 150 mila lire a testa.

Non ci sarà quest'anno la tradizionale crociera di «capodanno sul lago».

Nei programmi di San Silvestro inoltre ci sono poi da includere, nel rispetto della tradizione, i falò sulle piazze che ancora si ripetono nei paesini della Cannobina, della Veddasca, della Valle Intrasca. Si brucia simbolicamente l'anno vecchio con tutto quanto di brutto e triste ci ha portato, nella speranza che le fiamme portino un anno migliore.

a. c.

Tradizione di ghiottoni

Con le feste si riscoprono i piatti tipici: tapulon, polenta e salamini sono pronti per il cenone

Per il decentramento dell'Usl 54

E' deciso a Vaprio un poliambulatorio

BORGOMANERO — Sarà costruito a Vaprio d'Agogna uno dei sette poliambulatori sperimentali che la Regione ha deciso di realizzare per il decentramento sul territorio di alcuni servizi delle Unità Sanitarie Locali.

Il progetto dell'impianto pilota è stato approvato l'altra sera dal Comitato di Gestione dell'Usl 54 di Borgomanero.

Si tratta di un edificio su un piano unico, che dovrà sorgere ad angolo tra la statale 229 del lago d'Orta e la provinciale per Vaprio, dalla parte di Borgomanero, vicino alla stazione ferroviaria e quasi di fronte alla trattoria del Sempione. Il disegno, opera dell'architetto Ferraris di Vercelli, prevede l'impiego di strutture edilizie d'avanguardia.

Il costo dell'opera sarà di circa un miliardo e mezzo: per fare fronte a tale spesa, la Regione dispone di uno stanziamento di 500 milioni nel bilancio corrente, e si è impegnata ad inserirne un secondo nel conto di previsione dell'esercizio 1985.

Il poliambulatorio di Vaprio può dirsi una realtà. Esso sarà al servizio del distretto Sud dell'Usl 54, comprendente 13 mila abitanti distribuiti in otto piccoli centri, sparsi su un territorio di 118 chilometri quadrati. Geograficamente il distretto Sud con sede a Vaprio (tra i Comuni dipendenti, quelli di maggior spicco appaiono Momo e Suno), è il più esteso dei 2 appartenenti all'Usl di Borgomanero: e anche il meno popoloso, ma senza dubbio il più disagiato per l'ubicazione periferica dei paesi nei confronti del Comune capofila.

In altre parole, con la costruzione del nuovo poliambulatorio, si eviterà agli assistiti dei centri più lontani da Borgomanero il disagio dei lunghi viaggi, peraltro scarsamente favoriti dai servizi pubblici e di trasporto.

f. a.

Un nuovo reparto di radiologia a Vigevano

VIGEVANO — E' stato inaugurato il nuovo reparto di radiologia dell'ospedale civile di corso Milano, realizzato nel sotterraneo dell'ala dove ha trovato posto la divisione di medicina e che ha un'ampiezza di 1800 metri quadri. E' costato circa 900 milioni ed è dotato di undici diagnostiche, nove delle quali utilizzano radiazioni ionizzanti per la terapia tradizionale.

Il nuovo reparto dispone anche dell'attrezzatura per la cura dei tumori superficiali della pelle

(g. r.)

Novara: in vendita un'opera sulle origini della basilica di San Gaudenzio

C'è una storia sotto la cupola

La vita della città ruotava attorno alle vicende della costruzione antonelliana

Una suggestiva vista della cupola di San Gaudenzio (De Marchi)

NOVARA — Una novità arricchisce gli archivi storici della città. Un'opera di alto pregio documentaristico presenta, in veste inedita, le vicende costruttive della basilica dei Patroni novarese, dalle origini all'innalzamento della Cupola Antonelliana, affrontando inoltre le ragioni dell'eccentrica dell'edificio religioso entro il complesso monumentale della città.

Si tratta di «San Gaudenzio e la sua basilica» a cura di Agostino Tempestelli e Dorino Tuniz con introduzioni di monsignor Aldo Del Monte, vescovo di Novara; Franco Fornara, presidente dell'Amministrazione Provinciale; Armando Riviera, sindaco di Novara e Pier Luigi Cassietti, presidente dell'Ente Provinciale Turismo. Realizzato dalle Edizioni Corradini di Borgosesia, sarà messo in vendita al prezzo di 85 mila lire.

Parlare dell'opera non è facile. E' tutta la storia di questo monumento: dall'abbattimento dell'antichissima chiesa custode delle reliquie di S.Gaudenzio, che sorgeva fuori le mura, nell'antica zona cimiteriale della città, (all'inizio dell'attuale via XX settembre), fatta demolire dall'imperatore Carlo V per cingere Novara di forti baluardi; del furtivo trasporto dei resti del patrono all'interno della città; del lento innalzarsi della nuova basilica, per il cui completamento fu necessario l'impegno di oltre cinque generazioni.

Gli stessi autori così spiegano il loro lavoro: «*La vita della basilica è inquadrata nella più vasta storia della città, che è possibile intravedere in continuazione, come in filigrana, sotto le vicende della chiesa patronale: i Decurioni, gelosi custodi del loro potere sulla città e sul contado, capaci di grandi gesti di magnificenza e di atti di meschina grettezza; i lapsami politici, economici, culturali, ed artistici con Milano; le crisi finanziarie della città e poi lo sviluppo economico legato all'estendersi della coltivazione del riso; il passaggio dal dominio milanese a quello dei Savoia*».

Si associa così alla costante devozione di Novara per S.Gaudenzio, espressa sino al secolo scorso nella solenne e suggestiva cerimonia dell'offerta della cera, portata nella basilica, ai piedi del Santo, dai rappresentanti di 130 comunità del territorio novarese, che nei loro pittoreschi costumi scendevano nel capoluogo il 22 gennaio di ogni anno.

Una particolare segnalazione merita inoltre l'attenta ed originale ricerca iconografica che, in oltre 300 fotografie, di cui circa 150 a colori, illustra aspetti anche sconosciuti del complesso architettonico.

L L

DISCOTECA
KURSAAL
PALLANZA
Tel. 0323 412.93
Serata di Capodanno
con un favoloso Buffet freddo
Prezzo L. 25 mila

MUSIC HALL Jambo
CAMERI (NOVARA) - Tel. 0321 471 320
LASER DISCOTHEQUE
NEW LIGHT SHOW
NEW SOUND 4000W
FESTIVI SERA: BALLO LISCIO
Domenica 30 dicembre ULTRA SONICI
31 DICEMBRE VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
con DANIELE COMBA
1° Gennaio 85 DANIELE COMBA

Cerchiamo
ESPERTA/O CONTABILITA' GENERALE
con pratica almeno biennale
PRIMANOTISTA
con pratica biennale anche su elaboratore. Occupazione zona Cusio
Tel. 0323 61.976 ore 15-17.

RAGIONIERA/E
esperienza amministrazione aziendale
conoscenza computer
Cercasi
Tel. 0323 848.889
dalle ore 9 alle 12

RISTORANTE NEBBIUNO
CENONE DI SAN SILVESTRO
Per prenotazioni tel. 0322 58.026
Nebbiuno

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Direte no alla solitudine.
Telefonate al n. 0321 452.333 di Novara

LO SPORT NOVARESE FA I CONTI E PRESENTA AGLI APPASSIONATI GLI ULTIMI APPUNTAMENTI DELL'ANNO

Capodanno da festeggiare in vetta finalmente felici i tifosi del Novara

Gli azzurri primi in classifica con l'Ospitaletto - Le fasi della rimonta degli uomini di Maroso - Il portafortuna Cuccureddu

NOVARA — Gli azzurri del calcio riposeranno domenica, come tutte le altre squadre, per la sosta di fine anno del campionato ed avranno quindi la possibilità di gustare più a lungo la soddisfazione del primo posto in classifica, anche se in condominio con i bresciani dell'Ospitaletto.

Dopo la sconfitta iniziale di Montebelluna, un secco 0 a 3 che aveva smentito le più rosee previsioni, la formazione di Maroso ha gradatamente preso quota raggiungendo la vetta della classifica senza più subire sconfitte: 19 punti in tredici gare culminate con la trionfale esibizione dell'ultima domenica con il Mestre che ha scatenato il caloroso apporto del pubblico come non avveniva più da alcuni anni.

Un Novara decisamente lanciato verso l'atteso salto in «C1»? Lo scorso campionato, alla quattordicesima giornata, la situazione non era certo così rosea: sesto posto in classifica con poche possibilità di inserimento nelle prime posizioni e quindi campionato irrimediabilmente già compromesso ancor prima della conclusione del girone di andata.

Oggi invece, si celebra il raggiungimento di un traguardo frutto di un certo lavoro di preparazione e di una volontà inseguita costantemente dall'allenatore Maroso dal lontano mese di agosto. Il tecnico aveva sempre affermato di non voler affrettare i tempi per paura di rovinare tutto: «*Abbiamo costruito un giocattolo nuovo che ha bisogno di fare i primi passi senza troppe sollecitazioni. Ho piena fiducia in tutti i giocatori e non rimane che attendere quei frutti che verranno al momento giusto*».

La «piazza», cioè i tifosi, non avevano accolto con molto gradimento i discorsi di Maroso del dopo Montebelluna. La sconfitta era stata troppo bruciante ma, per fortuna, sono subito venuti due risultati eccezionali: il 3 a 0 casalingo con il Venezia e la vittoria in trasferta di Vercelli, quattro punti che hanno riportato la squadra dall'ultimo al terzo posto.

Poi ci sono stati quattro pareggi consecutivi a riportare sulla bilancia qualche perplessità, tre 0 a 0 (due casalinghi con Omegna e Trento, l'altro in trasferta a Pievigina) e il quarto, per 2 a 2, sul campo della Pro Patria con l'indimenticabile finale. Si ripartiva con due gare interne che fruttavano tre punti (vittoria col Pordenone e pareggio col Mira) per dare eccezionale spazio all'inattesa vittoria al «Martelli» di Mantova per 3 a 1 che proiettava la squadra, per la prima volta, al secondo posto in classifica.

La storia ultima è ancor più confortante: vittoria in casa con il Fergocrema, pareggi esterni a Ospitaletto e Gorizia con il pieno successo col Mestre che ha confermato agli azzurri l'importante primato.

Il campionato riprenderà il 6 gennaio con la trasferta di Rho e continuerà il 13 con la visita del Panfulla e concluderà il girone di andata con la trasferta di Viareggi. Poi nuova sospensione il 27 gennaio ed inizio del girone di ritorno il 3 febbraio con il Montebelluna.

Archiviato il passato cosa ci riserverà il futuro? La prima risposta viene dal presidente-allenatore, Franco Nicolazzi: «*Sono venuto al Novara per vincere e sino a questo momento posso considerarmi soddisfatto di come stanno andando le cose. Da anni non si sentiva più tanto entusiasmo attorno alla squadra e dobbiamo ammettere che il primo risultato è stato raggiunto: quello di ricreare i rapporti che erano andati via via rovinandosi tra società e tifosi. Per il resto il compito non è nostro ma del tecnico, al quale abbiamo dato tutta la nostra fiducia*».

Cuccureddu e Pietro Maroso, il duo che fa funzionare il Novara

Chiamato in causa, l'allenatore Maroso dimostra di essersi un po' agelato: «*La vittoria con il Mestre ha superato l'importanza dei due punti in quanto è stata il frutto di quel gioco che da tempo attendevo. Ho sempre detto che bisognava avere pazienza, che il faticoso lavoro dei mesi estivi sarebbe venuto fuori al momento opportuno. Devo ringraziare tutti i giocatori per la serietà e l'impegno dimostrato con una nota particolare, mi sia concesso, per l'ultimo arrivato: Cuccureddu. Anche se non ha potuto ancora giocare molto è stato dal suo arrivo il punto fermo della squadra per la serietà e la carica agonistica che ha trasmesso a tutti i compagni*».

Pietro Maroso conclude con una saggia affermazione: «*Non ho mai detto, e lo ribadisco ora, che non sono venuto a Novara per vincere il campionato ma solo per conquistare la promozione. Se tutto fosse già finito in classifica mi darebbe ragione*».

l. l.

Balacic e Masuero si abbracciano, sembra che il Novara ora giri

Hockey: il campione d'inverno si decide contro il Castiglione

Questa sera gli azzurri affrontano i gialloverdi - Un fine anno ricco di polemiche

NOVARA — Con le gare del tredicesimo turno si concluderà stasera il girone d'andata del massimo campionato di Hockey e rotella su pista che vede al comando i quintetti di Novara e Vercelli a quota 19, seguiti a due punti dal Bassano e poi in fila indiana, con scarti maggiori, Forte marmi, Pordenone, Castiglione e Lodi.

Una prima parte dominata dagli azzurri con due, imprevisti scivoloni: quello interno con i diretti rivali e l'altro, sabato scorso, a Pordenone. Le sconfitte hanno permesso l'aggancio dei campioni d'Italia del Magliticio Anna, dopo il non certo brillante inizio di campionato.

Chi si aggiudicherà la platonica maglia di campione d'inverno? Doppiamente platonica in quanto anche a fine girone di ritorno, per lo scudetto, bisognerà continuare con la serie del «play off» quest'anno in parte ridimensionati con l'esclusione della quarta partita di spareggio.

Sulla carta gli azzurri vantano un ostico favore essendo impegnati sulla pista amica con il Castiglione che marcia a cinque lunghezze di svantaggio, mentre i gialloverdi dovranno far visita al «banchiere» di Lodi intenzionati più che mai a risalire la corrente per portarsi almeno nelle prime cinque posizioni.

Non è stata una settimana tranquilla quella dei novaresi dopo la sconfitta di Pordenone, maturata nella ripresa dopo che gli azzurri avevano chiuso la prima parte in netto vantaggio, dominando gli avversari e dando l'impressione di poter continuare senza fallo.

Si alcune «voci» di possibili mutamenti tecnici, si sa di una riunione al «vertice» tra giocatori e presidente, di un impegno perché tutto possa procedere nel migliore dei modi specialmente da parte di alcuni che sembrano aver perso quell'umiltà che li aveva fatti «grandi» in occasione del «mondiale» svoltosi proprio a Novara. Camminando con i piedi per terra è difficile cadere: chi intende volare può anche precipitare.

Il girone d'andata terminerà proprio questa sera e con il tredicesimo turno finisce anche l'anno e si volta pagina. La speranza dei tifosi è quella che il 1985 agombri completamente il campo da tutte le polemiche che fanno bene solo agli avversari e a coloro che, dall'inizio campionato, soffiano sul fuoco per evidenti ragioni.

Oltre agli importanti impegni di novaresi e vercellesi si programma presenta un interessante Giovinazzo-Bassano e altri scontri diretti per l'assestamento della classifica dal centro in giù.

Ecco il turno completo: Follonica (9) - Pordenone (15); Fortemarmi (18) - Roller Monza (9); Giovinazzo (20) - Bassano (17); Hockey Monza (10) - Viareggio (3); Lodi (13) - Vercelli (19); Hockey Novara (19) - Castiglione (16); Marzotto (6) - Reggiana (8).

Liliano Laurenzi

Gli azzurri Marzella e Colamaria ricevono gli ordini dell'allenatore Mino Battistella (Finotti)

Kuzmanov è tornato dagli azzurri che ora lottano per la salvezza

Il gigante bulgaro torna a Novara per portare esperienza al volley

NOVARA — Dopo un viaggio in auto di oltre 1600 chilometri, Nicolaj Kuzmanov sabato scorso ha subito voluto giocare nella Pallavolo Novara impegnata a Modena. Il suo apporto non ha evitato l'ennesima sconfitta (1-3) ma è valso a risollevare il morale e le speranze della squadra.

In questa prima fase del torneo di «B» non ci sono più possibilità di entrare in poule promozione, traguardo sempre raggiunto negli anni precedenti, ma con il forte giocatore bulgaro aumentano le chances di ottenere la salvezza nella poule-retrocessione.

Con l'arrivo di Kuzmanov si chiude il periodo più scuro del volley novarese. Alla vigilia del torneo i responsabili, con il nuovo presidente Alessandro Giordano in testa, avevano costruito tutta la squadra in funzione dell'esperienza del giocatore bulgaro. Purtroppo per oltre mezzo campionato difficoltà burocratiche impedirono la partenza di Kuzmanov da Sofia.

La squadra, formata da giovani con poca esperienza, si trovò senza punto di riferimento e le sconfitte arrivarono una dopo l'altra.

Adesso che la situazione si è sbloccata la prima fase del campionato è purtroppo compromessa: il Novara è ultimo in classifica con due soli punti e una serie interminabile di sconfitte pesanti.

«*Ma ci salveremo*, afferma Nicolaj Kuzmanov, *utilizzando queste ultime tre gare per raggiungere la migliore condizione in modo da affrontare poi la poule salvezza con buone prospettive. La squadra manca di esperienza, l'ho constatato sabato a Modena. Bisognerà fare in fretta a migliorare anche il mio inserimento e nella seconda fase uno dei primi tre posti validi per la permanenza in B non dovrebbe sfuggirci*».

Kuzmanov è a Novara da una settimana ma, anche sorridendo, non è mai riuscito a mangiare al ristorante perché i tifosi fanno continuano a invitarlo a pranzo. Sono ammiratori che ricordano le imprese del giocatore bulgaro di due anni fa quando venne a Novara per la prima volta e conquistò le simpatie di tutti gli appassionati di pallavolo.

Kuzmanov il gigante bulgaro arrivato per risollevare il volley

Oggi il Novara guidato da Kuzmanov, che collabora dal campo con l'allenatore Gerardo Pedulla, giocherà alle 16 una gara amichevole col Vercelli. «*Sarà l'occasione per rivedere tutti i tifosi di due anni fa*», dice Nicolaj nel suo italiano quasi perfetto e aggiunge che l'ultima cosa che vuole è deludere i sostenitori. «*In squadra occuperò il ruolo di schiacciatore, ma quello che più conto spero di infondere fiducia ai miei giovani compagni che hanno un'età media di 19 anni e poi questo si smarriscono alla prima difficoltà*».

Con Kuzmanov la Pallavolo Novara volta pagina, almeno questo si augurano i sostenitori. Dovrebbe essere finito il periodo delle sconfitte e già si parla di conquistare nelle due prossime gare casalinghe altrettanti successi in modo da lasciare ad altri il fanalino di coda e acquisire fiducia in vista della decisiva poule salvezza nella quale il Novara punterà a rimanere in serie «B».

Intanto oggi il Novara gioca al Palazzetto e anche questo è un indizio positivo. Finora la squadra che difende i colori cittadini in un campionato di prestigio come la serie «B» ha dovuto peregrinare da una palestra all'altra perché il Palasport era inagibile. Mancavano i paletti regolamentari per la pallavolo e nessuno si era preoccupato di acquistarli. Alla fine hanno provveduto i responsabili della società di volley e così oggi la disputa della gara sarà possibile. E magari da ora in poi sarà possibile effettuare qualche allenamento in più nell'attrezzatura comunale che finora è stata «tabù» per la pallavolo.

m. s.

A Novara campionati di karatè

NOVARA — Si sono svolti al Palasport novarese i campionati Italiani Assoluti cinture nere di Karatè Fesika, organizzati dall' Associazione Sportiva Nihon Dojo Arti Marziali Novara.

Alla presenza di un folto pubblico, 32 società con un totale di oltre 200 atleti provenienti da tutte le regioni d'Italia, hanno dato vita ad una interessantissima competizione con spunti tecnici pregevoli nel KATA (forme) e nel KUMITE (combattimento).

La Società Nihon Dojo ha portato in finale 3 atleti della categoria «Pulcini» e «Speranze», con un piazzamento al secondo posto di Erika Marangoni c/nera 1° DAN nella categoria Pulcini.

Gli altri due finalisti sono stati Frigiolini Sonia categoria Speranze (è stata la prima cintura nera del Nihon Dojo) e Sola Cristian.

Questi i risultati forniti dal Coni novarese per l'anno ormai concluso

E' in testa la vela di Giorgio Gorla sospinta da tutti i successi dell'84

NOVARA — Al termine dell'annata sportiva 1984, il presidente del CONI provinciale, Guglielmo Radice, ha voluto fare il punto sull'attività svolta e sui risultati ottenuti dagli atleti novaresi durante l'anno.

«*La provincia ha raggiunto buoni livelli*, ha detto il presidente, *anche se l'anno scorso era stato più ricco di successi. In campo internazionale gli atleti azzurri si sono distinti soprattutto nella vela nautica, (Cavanna e Alessi), e nella vela dove il nostro Gorla ha conquistato il titolo mondiale e il bronzo alle Olimpiadi*».

Per quanto riguarda l'ambito nazionale il presidente del CONI ricorda la conferma della ginnastica ai vertici, della pesistica e degli sport «marziali». Poi la scherma, l'equitazione, l'atletica, (con 5 ragazzi nella «rosa» delle nazionali giovanili), nuoto, canoa, tennis tavolo.

«*Anche calcio, a livello giovanile, e ciclismo hanno dato soddisfazione, mentre meno bene rispetto al passato sono andati gli atleti degli sport invernali: l'unico nazionale è il soldo Zorloli nel biathlon*».

Guglielmo Radice ha poi aggiunto: «*Sotto il profilo strutturale c'è da registrare la volontà dei pubblici amministratori d'intervenire per favorire lo sviluppo della pratica sportiva, offrendo ai cittadini la possibilità di usufruire degli impianti già esistenti e quelli in via di costruzione o già programmati*».

Una breve analisi della situazione in provincia vede già realizzata la pista d'atletica a Borgomanero; a Domodossola si dovrà ristrutturare la pista, mentre è pronto il progetto per la piscina; a Verbania si sta lavorando per la piscina e un mini-palazzetto; a Cannobio sorgeranno un mini-palazzetto e un campo di calcio con pista d'atletica a quattro corsie; a Villadossola è in progetto la costruzione di una piscina e di un campo di calcio con pista atletica. Si sta progettando la realizzazione di una palestra a Castelletto e a Suno, e infine un campo polivalente a Fontanetto d'Agogna.

Per quanto riguarda Novara è già stato approvato il progetto esecutivo per il «Palazzetto» di viale Verdi. C'è poi l'intenzione di costruire una piscina coperta di 50 metri e una coperta di 25 nella zona del Terdoppio e altre attrezzature a Vignale e alla Bicocca.

«*Anche se i tempi di realizzazione sono purtroppo quelli ben noti e la domanda supera l'offerta* — conclude il presidente del CONI novarese — *non possiamo non sottolineare l'esistenza di una volontà politica di contribuire allo sviluppo dell'attività sportiva ad ogni livello. A Novara è entrata in funzione la "consulta sportiva"*».

Durante il 1984 sono andati a società sportive della provincia 183 milioni sotto forma di contributi, così divisi: contributi provinciali ordinari, 15 milioni a 53 società in rappresentanza di 11 discipline; contributi straordinari regionali, 4 milioni a quattro società, contributi a fondo perduto, 45 milioni a 18 società.

l. l.

I biancorossi domani in amichevole

Il Trecate a Cameri in cerca della forma

TRECATE — Dopo l'inattesa sconfitta di domenica scorsa con la Solbiatese che ha fatto perdere l'imbattibilità del campo biancorosso, i trecatesi si accingono a giocarsi la permanenza nell'Interregionale alla ripresa del campionato. Li aspettano due trasferte molto difficili: Pro Sesto e Castanese, e basta dare un'occhiata alla classifica per rendersi conto della necessità di non tornare a mani vuote dal doppio viaggio.

Domani la squadra di Luigi Quaglino, proprio per non perdere il ritmo, va a giocare in amichevole a Cameri. La gara sarà molto importante perché l'allenatore proverà due dei tre infortunati: Cagnin e Nasta, vale a dire i due terzini titolari.

L'assenza di questi giocatori, assieme a quella di Portelli, ha avuto il suo peso nella sfortunata esibizione contro la Solbiatese. Infatti le due reti degli avversari furono propiziate da altrettanti errori dell'approssimativa difesa che l'allenatore aveva dovuto mandare in campo priva per le assenze dei titolari.

A Cameri è probabile anche che Quaglino tenti qualche schema nuovo per l'attacco, reparto dimostratosi assai inconcludente fino ad ora. Ci sono giocatori fuori forma ed è forse arrivato il momento di metterli a riposo in attesa che recuperino la condizione. Nel frattempo bisogna tentare qualche soluzione diversa.

Oggi il gioco del Trecate grava tutto sui centrocampisti e, sperando nel recupero degli infortunati, dai match di Sesto, potrà contare anche sulla retroguardia. Il problema rimane quindi l'attacco e spetta a Quaglino modificarne gli schemi riportando, per esempio, Beppe Ticozzelli in posizione più avanzata e convincendo giocatori come Landonio, che dispongono di un buon tiro, a tentare la via del gol anche da fuori area. Qualcosa bisognerà inventare perché è impensabile puntare alla salvezza senza segnare gol.

m. s.

Cinema e taccuino

NOVARA
ASTRA: Marina Pon Pon.
COCCIA: Vacanze in America.
ELDORADO: La storia infinita.
FARAGGIANA: Gremlins.
VITTORIA: Le avventure di Bianca e Bernie.
6. CUORE: La corsa più pazza del mondo.
ARALDO: La nuova avventura del Puffi.

ARONA
MODERNO: A tu per tu.
NONA: C'era una volta in America.

BORGOMANERO
MODERNO: C'era una volta in America.
NUOVO: Vacanze in America.

CAMERI
ORATORIO: Bisestigner.

DOMODOSSOLA
CORSO: Vacanze in America.
CINEUNO: Per vincere domani.

GHEMME
ITALIA: Signora in rosso.

TRECATE
VITTORIA: Splash: una sirena a Manhattan.

ONEGNA
SOCIALE: Indiana Jones e il tempio maledetto.
ORATORIO: Splash: una sirena a Manhattan.

VERBANIA
APOLLO: Cuori nella tormenta.
ARISTON: Il ragazzo di campagna.
VIP: Gremlins.
SOCIALE (Pallanza): Dune.
SOCIALE (Intra): La storia infinita.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Dune.
ASTORIA: Il ragazzo di campagna.
CAGNONI: Vacanze in America.
MARCONI: Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno.

FARMACIE A NOVARA
Dalle 8,15 alle 20,15 S. Agabio, corso Mazzini; dalle 8,35 alle 12,50 e dalle 15,15 alle 21,30 Viale Roma, corso Torelli; dalle 21,30 alle 8,45: Carnago, corso Italia.

IN PROVINCIA
Oleggio Castello: Romerio.
Castelletto Ticino: Comunale.
Massimo Visconti: Vicari.
Domodossola: Cassolana.
Vogogna: Sacchi.
Mezzomerico: Grandi.

Alle tv private

ANTENNA 3
20,20 Film Le avventure e gli amori di Scaramouche di E. Giroiami, con M. Serrazin — *Amori d'uno spadaccino nella Francia del '700* (1976)
23,35 Film Furie di sera bel tempo si spera di L. Laurenti, con P. Franco — *Ladro d'auto non registra molti successi professionali* (1974)
24 — Telefilm Hitchcock

RETE A
20,25 Mariana: Il diritto di nascere, telenovela
21,30 Film Napoli violenta di U. Lenzi, con M. Merli — *Commissario è incaricato di eliminare la camorra* (1976)
23,30 Superproposte

TELECITY
22,15 Sport: Catch
23,20 Film Il grande cielo di H. Hawks, con K. Douglas — *Amore tra sguaiati indiana e giovane esploratore* (1952)

Q. R. P.
20,20 Film Jim l'irresistibile detective di D. Lowell Rich, con K. Douglas — *Poliziotto deve provare l'innocenza d'una indiziata* (1968)
22,25 Film Furie di sera bel tempo si spera di L. Laurenti, con P. Franco — *Ladro d'auto non registra molti successi professionali* (1974)
1 — Film Il Tape di A. Jodorowsky, con J. Lins — *Pistolero raggiunge la serenità passando penose esperienze* (1974)

Dal 28-12-1984 a GATTINARA

Maspi SCONTI SINO all'80%

Alcuni prezzi:

Giacche uomo	da L.	8.000	Giubbotti pelle	da L.	45.000
Abiti uomo lana e pura lana	da L.	39.000	Impermeabile uomo gabardine pura lana	da L.	55.000
Giacche a vento piumino d'oca	L.	129.000	Impermeabili rovesciabili donna	L.	135.000
Jeans - Abiti donna - Pantaloni			Giacche a vento e giubbotti pura lana	da L.	35.000
Camicette - Giubbotti	da L.	5.000	Giubbotti vera pelle, imbottiti, maniche staccabili	da L.	159.000

MONTONE ROVESCIATO SHEARLINGS ¾ da L. 390.000

MIGLIAIA DI ALTRI CAPI DELLE MIGLIORI MARCHE IN TESSUTO E IN PELLE IMBOTTITI E NON IMBOTTITI A PREZZI IMBATTIBILI

MASPI 2 PIANI DI VENDITA - C. VALSESIA, 33 - GATTINARA - Tel. 0163/833.432
DOMENICA 30 APERTO SINO ORE 13 - ENTRATA LIBERA

AUTORIZZAZIONE EFFETTUATA

Firmata la convenzione Regione-Enel

Nucleare, altri «no» a 7 giorni dalla scelta

Stasera si vota a Crescentino, Comune dichiaratamente antinuclearista

VERCELLI — Tra una settimana, la Regione ufficializzerà la scelta di Leri-Cavour, sul territorio di Trino, come sede della seconda centrale elettronucleare piemontese. Il responso che il Consiglio regionale darà il 4 gennaio sul «sito» è pressochè scontato perché Trino ha detto «sì» all'insediamento, mentre il Comune in ballottaggio della «Po 2», Isola Sant'Antonio, in provincia di Alessandria, ha optato per il «no».

In questi giorni, tutti i centri della «Po 1» e della «Po 2» e anche gli altri paesi e le città interessati all'insediamento - (Vercelli compresa) stanno inviando i loro pareri - non vincolanti, com'era invece quello di Trino - alla Regione.

Nel Vercellese, il capoluogo si è espresso a maggioranza per il «sì», mentre hanno detto «no»: fra gli altri, Ronsecco, Fontanetto Po, Palazzolo e Bianzè.

Per questo pomeriggio è atteso il voto di Crescentino: il «no» è scontato, anche perché Crescentino è il più grosso centro del Vercellese dichiaratamente antinuclearista: un'indagine dell'Enea lo ha accertato inequivocabilmente.

Proprio a Crescentino si è costituito di recente un «Comitato di informazione» che aveva addirittura in progetto una «marcia dei trattori» fino a Torino, vietata in extremis dalla questura del capoluogo regionale.

Il «Comitato» è comunque deciso ad avviare una raccolta di firme a Crescentino e nei centri vicini contro la centrale. I cavalli di battaglia degli antinuclearisti che si riconoscono nell'organismo sono i soliti: la carenza d'acqua e la scarsa informazione.

Ma proprio sul problema irriguo, Regione ed Enel hanno costruito l'importante convenzione sottoscritta l'altro giorno a Torino: come avevo più volte anticipato, l'Ente elettrico di Stato si impegna a tenere di scorta nei suoi bacini idroelettrici in Val d'Aosta un notevole quantitativo d'acqua (324 milioni di metri cubi) per ovviare alle magre del Po.

In ogni caso, la convenzione prescrive, tassativamente, che la portata minima del Po sia sempre, secondo le richieste degli agricoltori, di 14 metri cubi al secondo.

Enrico De Maria

Un ferroviere urta una ventola e perde due dita

SANTHIA' — Infortunio sul lavoro alla stazione ferroviaria: un operaio delle Ferrovie ha perso due dita della mano sinistra per aver urtato inavvertitamente la ventola di uno spazzaneve in azione.

Il ferito è Giuseppe Antoniazzo, 28 anni, Bari Germano, via Franco di Gi. Con una squadra di suoi colleghi stava azionando la macchina per sgombrare i binari dalla neve. All'improvviso la mano è scivolata negli ingranaggi, e la ventola gli ha tranciato le dita. (w. ca.)

Una carrellata sugli avvenimenti che hanno caratterizzato il 1984 nel Vercellese

L'anno di mamma Ebe, o di scudetto?

I problemi della nuova centrale e dell'università, lasciati in eredità all'85 - Soddisfazioni nello sport, con il secondo titolo tricolore vinto dall'Amatori e la Pro tornata tra i professionisti - La vicenda della Giorgini e delle sue false suore - Ancora tagli all'occupazione

VERCELLI — *Il 1984 è ormai alle spalle: nel mosaico dei 12 mesi ci sono stati giorni bui, ma anche quelli felici, soprattutto nello sport. L'anno che sta per finire lascia inoltre un'eredità ambigua, la prospettiva di veder arrivare nel Vercellese la centrale nucleare e l'università.*

L'insediamento nucleare, avversato dagli agricoltori, dovrebbe garantire, secondo gli amministratori della Provincia e dei Comuni che hanno accettato il progetto (Trino in prima fila), un nuovo impulso all'economia della zona. A trarne vantaggio sarà soprattutto l'industria.

Antinuclearisti e non concordano però nel percorre nuovi spazi per il comparto industriale: le cronache sindacali hanno fatto registrare anche nell'84 un costante stillicidio di posti di lavoro ed un continuo ricorso alla cassa integrazione ed ai licenziamenti. E' stato il caso della Svim di Stroppiana, che ha lasciato a casa a maggio i 90 dipendenti. L'ultimo esempio il grave crisi aziendale è quello della «Prins Brau» di Carisio, che ha chiuso i battenti dopo 20 anni di attività. Nessuna schiarita quest'anno anche sul fronte della Montefibre.

Il 1984 ha riproposto vecchi problemi e discussioni: la cronica carenza di alloggi, resa ancora più drammatica dagli sfratti incombenti, la mancanza di parcheggi, le polemiche in Consiglio comunale per il taglio degli alberi in corso Italia, la preoccupazione per l'uso incontrollato dei diserbanti.

L'ultimo scorcio dell'anno è stato dominato dai disastri per l'Università del Piemonte orientale. A giorni il Parlamento dovrà pronunciarsi sull'istituzione dell'ateneo proposta dalle Province di Alessandria, Novara e Vercelli. Il Vercellese guarda all'università non solo come fatto culturale, ma anche come secondo canale di sviluppo dell'economia (il primo è rappresentato dalla centrale elettronucleare che dovrebbe sorgere a Leri-Cavour). I primi sintomi sono già stati avvertiti e riguardano l'area industriale attrezzata di Vercelli: non sono da escludere alcuni insediamenti di aziende che operano nel settore dell'informatica. Vercelli, infatti, dovrebbe ospitare la facoltà di ingegneria.

Uno sguardo era alla cronaca nera: il caso «mamma Ebe» ha movimentato la calda estate vercellese; il processo si è concluso con la sua condanna a 10 anni. L'inchiesta che ha coinvolto la fondatrice della «Pia unione» ed alcuni dei suoi adepti è partita dalla Casa di riposo di Borgo d'Ale. La storia delle false suore ha occupato per settimane le pagine dei giornali.

E' stato purtroppo anche un anno di lutti: sono morti l'ex senatore comunista Francesco Leone, uno dei fondatori del partito, il presidente del Comprensorio, Piero Besate, pure comunista, il vescovo Giovanni Picco.

Nell'84 è pure scomparso Dante Zaccone, grande ginnasta vercellese.

E rimaniamo nello sport, che ha dato molte gioie alla città: artefici del successo la compagine sportiva sono stati la Pro Vercelli e l'Amatori Maglificio Anna. Le bianche casacche hanno toccato il traguardo della C2 nel maggio scorso, vincendo per 2 a 1 lo spareggio con la Cairese, con i gol di Gino e di Frigerio. Il campionato di hockey ha visto i giallorossi a Trissino soccombere per 5 reti a 3 il Verpani Monza.

Ora si volti pagina: il Vercellese tenterà aprire il libro dell'85 ricordando dell'anno che se ne va solo le cose belle.

Daniele Cubrisa

Gino esulta dopo il suo gol nello spareggio di Alessandria

«Mamma Ebe» mentre ascolta la sentenza. Il tribunale l'ha condannata a 10 anni (Foto Greppi)

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: La storia infinita (fantasy) di W. Petersen.

NUOVO ITALIA: Bentornato Bernardo e Cacciamoli (comico) con Ugo Tognazzi, Maurizio Nichetti, Lello Arena, Alberto Sordi. Regia di Mario Monicelli.

PRINCIPE: Giochi stellari (War Games).

VIOTTI: Dune (fantasy). Regia di David Lynch.

CIGLIANO

SPLENDOR: Chewingum (commedia) con M. Di Francesco, I. Ferrari, M. Cisneros.

GATTINARA

ITALIA: Indiana Jones e il tempio maledetto (avventura) di Steven Spielberg con Harrison Ford e Kate Capshaw.

SANTHIA'

IDEAL: Il re per la.

SPLENDOR: All'inseguimento della pietra verde (Romancing the stone) con M. Douglas, K. Turner.

TRINO

CRISTOFORO COLOMBO: Il tempo delle mele n. 2 (commedia) con Sophia Loren.

TRONZANO

LUX: Broadway Danny Rose (comico) con Woody Allen e Mia Farrow. Regia di Woody Allen.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiusura invernale.

FARMACIE

VERCELLI: Comunale 1, viale Rimembranza 4.

QUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 88.564; Carisio (0161) 90.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 642.865; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 57.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Turno domenicale che scatta alle ore 15 odierne: Agip, piazza Alciati; Mobil, corso Gastaldi; Agip, piazza Solferino; Amoco, tangenziale SS 11; Mobil, via Paggi; Chevron, corso De Rege; Mobil, corso Prestinari; Esso, corso De Rege; Fina, corso Marcello Prestinari; Ip, via Walter Maricone; Bracciani, via Cadorna.

Mostre e artisti

VERCELLI — Auditorium di Santa Chiara, corso Libertà 300: termina domani l'esposizione delle opere partecipanti al quinto concorso di pittura contemporanea.

Galleria Fossolo, via Dante 69: prosegue la mostra «Incisioni del '700» che si concluderà il 15 gennaio.

HOCKEY - A una settimana dalla vittoria sul Forte dei Marmi

L'Amatori sulla pista del Lodi difende il primato in classifica

L'altra capolista, il Novara, è invece impegnata in casa contro il Castiglione della Pescaia

VERCELLI — L'Amatori Maglificio Anna HP Uomo difende stasera, a Lodi, il suo primo posto in classifica, in condominio con il Novara, conquistato otto giorni fa con il franco successo al palasport del rione lodia sul Forte dei Marmi.

Il Novara giocherà invece in casa, contro il Castiglione della Pescaia. La formazione azzurra dovrà dimostrare, dopo la sconfitta patita a Pordenone, di non essere in crisi e che il tonfo in terra friulana è stato accidentale.

L'Amatori non avrà certo un compito facile dal canto suo, anche se il Lodi non è più la squadra di due stagioni fa. Nell'estate scorsa la formazione lodigiana ha ceduto alcuni dei suoi «pezzi» migliori: Parzoni è andato al Castiglione, il portiere Ricci, finito disgraziatamente al Forte dei Marmi, difende ora la porta del Novara, l'attaccante Risaliti gioca nel Bassano mentre il difensore-attaccante Coria fa parte dell'Amatori. In compenso oltre alla riconferma di Belli, un giocatore di notevole levatura tecnica, il Lodi ha acquistato il difensore portoghese Rosado, un durissimo combattente, e gli attaccanti Fabrizio Robino e Danilo Campolungo.

Il Lodi è al centro della classifica, ha sei punti di distacco dall'Amatori, ha vinto quattro partite, ne ha pareggiate cinque e ne ha perse solo tre. Ha segnato 43 reti, ne ha subite 49.

In casa, stasera, contro l'Amatori che gli ricorderà di aver perso, nel confronto diretto, due anni fa, per un nonnulla, il titolo di campione d'Italia, si batterà accanitamente.

Non sarà facile perciò passare, anche se l'Amatori, che ha ritrovato il «bomber» Autadeli, ha superato di slancio l'impatto psicologico del cambio di allenatore tra Alvarez e Tarchetti: la squadra intende chiudere il 1984 con un altro risultato positivo.

f. l.

Pro in amichevole oggi con l'Andora

VERCELLI — *La Pro sta trascorrendo il fine anno in Riviera, a Diano Castello, in una sorta di ritiro-premio che la società ha inteso offrire ai giocatori per gli eccellenti risultati conseguiti finora in campionato.*

Oggi la squadra di Sacco giocherà in amichevole l'Andora contro la formazione locale che, lo scorso anno, fu una delle sue più accanite rivali nella lotta per la promozione in C2. I tifosi ricordano ancora il drammatico match di ritorno in Liguria, i bianchi subirono un'incredibile sconfitta proprio al 90'. In quella gara alla Pro furono annullati tre gol e Sacco fuonò contro l'arbitro: scontarono due partite alla conclusione del torneo e, grazie al successo dell'Andora, la Cairese agganciò i bianchi in testa alla classifica e si andò allo spareggio di Alessandria.

L'incontro odierno ha tutt'altro peso. La Pro Vercelli affronta l'impegno per mantenere la condizione di vista del match di domenica prossima con il Venaria, e altrettanto fa l'Andora che quest'anno si sta barcamenando nelle zone medio-basse della classifica. Da parte di Sacco, è certo l'impiego di numerosi giovani.

Frattanto si è appreso che il giudice sportivo ha squalificato per una giornata Piccini, che dovrà quindi saltare l'incontro col Venaria.

f. l.

«Immagini di vita vercellese»

Dodici mesi di foto raccolte in un libro

Curato da Roberto Leone e Walter Nasi

VERCELLI — Presentato in Comune il volume «Immagini di vita vercellese», l'annuario fotografico del 1984, commentato dai giornalisti Roberto Leone e Walter Nasi e stampato dall'editore dello studio «Lever's» Luciano Caffi.

Il libro riunisce un anno di immagini (per la precisione dal settembre '83 al settembre '84), scattate dai fotografi Renato Greppi, Luciano Ciachetti («Balla»), Gianfranco Cavaliere e Stefano Di Tano. Ha commentato Walter Nasi, ieri, nella sala Giunta del municipio: «*Il collega Leone ed io ci siamo limitati ad impaginare quelle belle foto con un piccolo commento*».

In realtà, il lavoro redazionale svolto dai due giornalisti è stato particolarmente accurato: Leone e Nasi hanno impresso sull'annuario (il primo del genere per il Vercellese, come ha ricordato il sindaco Robotti) i fatti salienti fra l'ora autunnale, la parte con la Segra del Riso (e, altri meno gli Europei di hockey, si arriva al clamoroso atto vandalico contro il Crocifisso del Duomo.

Ecco il Concorso Viotti, poi le sghignazzanti immagini della tragedia di Triocerro, con il salumiere di 33 anni che sterminò la famiglia e quindi si uccise.

Il 1984 si apre con le fotografie emblematiche del campionato della Pro Vercelli; quindi ecco la problematica della centrale nucleare, il Carnevale vercellese. Si avanza nell'anno con il trionfo della Pro ad Alessandria, dell'Amatori a Trissino e con il processo a «mamma Ebe».

Ha commentato il sindaco Enzo Robotti: «*Un'opera ragguardevole che era doveroso presentare ufficialmente perché si propone all'intera città*».

e. d. m.

SI AFFITTANO
Impianti voce
Impianti luce.
Effetti speciali:
Laser
Fumo e fuoco.
Tel. 0161 53.280

DANCING
IL FARO
BRUSNENGO
SABATO 29
Ballo moderno con
GIULI E CIARTER
D.J. MARCO ZANI
DOMENICA 30
I pomeriggi per voi giovani con capelli d'oro
FELLI
ALLE PRIME 50 RAGAZZE BIGLIETTO OMAGGIO
DOMENICA SERA
Ballo moderno con
GIULI E CIARTER
D.J. MARCO ZANI
LUNEDI 31
Gran Veglionissimo per un fine d'anno travolgente!
Musica di ogni genere fino al mattino con premi e cotillons
INGRESSO L. 15.000
Alcune ore la serata la grande orchestra di
GIULI E CIARTER
In discoteca la consueta bravura e simpatia di MARCO ZANI.
Tutto, ma proprio tutto, per un fine anno passionale
MARTEDI' 1° GENNAIO
Nel pomeriggio per voi giovani una gradita sorpresa. Sarà capitato uno dei migliori interpreti della disco music.
ALLE PRIME 50 RAGAZZE, BIGLIETTO OMAGGIO
MARTEDI' SERA
Ballo moderno con
GIULI E CIARTER
D.J. MARCO ZANI

AL CENTRO ACQUISTI
S. GIACOMO di MASSERANO
I.T.O. TAPPETI
CON LE SUE OFFERTE:
Dis. KURDISTAN 160x230 Pura lana vergine L. 143.000
Dis. ELITE 200x290 Pura lana vergine L. 286.000
Dis. BERBERINA 170x240 Lavoraz. a mano pura lana L. 198.000
Passatoie 3 pezzi dis. orientale L. 65.000
ASSORTIMENTO - PREZZO - QUALITA'

Un trasloco?
da oggi non è più un problema!
PRIORA e FORNARO spedizioni e depositi
comunica
l'apertura del ramo TRASLOCHI di
abitazioni · uffici · gallerie d'arte · archivi · magazzini
Contro i disagi di un trasferimento un'efficiente organizzazione al Vostro servizio Vi offre:
•Personale specializzato in smontaggio e rimontaggio dei mobili.
•Imballaggi e contenitori particolarmente accurati con casse isotermiche, teli per vestiario, plastica e bolle d'aria.
•Automezzi idonei.
•Deposito e custodia dei mobili.
PREVENTIVI A DOMICILIO SENZA IMPEGNO
PRIORA & FORNARO s.n.c.
SPEDIZIONI - DEPOSITI - TRASLOCHI
Sede: 13030 VERCELLI - CAP. 13040 (VC)
V. Papa Giovanni XXIII, 2 - Tel. 0161 / 64.302 - 55.300

ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI PROVINCIA DI VERCELLI
AVVISO IMPORTANTE PER TUTTI I COMMERCIANTI ED ESERCENTI
DAL 1°-1-1985
CONTABILITA' ORDINARIA
oppure
REGIME FORFETTARIO
?
Troverai la soluzione giusta per una scelta così importante al
SERVIZIO FISCALE dell'ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI
• Nuovo sistema elettrocontabile
• Costi di assoluta concorrenzialità
• Informazione e tutela della Confcommercio
• Personale altamente specializzato
Per informazioni telefonare al (0161) 54.917 o presentarsi a:
— VERCELLI - Viale Garibaldi 57
— BORGOSESIA - Piazza Martiri 24
— GATTINARA - Piazza Italia 17
— LIVORNO FERR. - Via Cavour 71
— TRINO - Piazza Martiri 7 D
— VARALLO - Via Brig. Garibaldi 2
RIUNIONI INFORMATIVE
VERCELLI - Domenica 30 dicembre '84
ore 10 (Salone riunioni Ascom - Viale Garibaldi 57)
BORGOSESIA - Giovedì 3 gennaio '85
ore 21 (Salone Centro Sociale - Via A. Giordano)
In occasione delle riunioni verrà distribuita ai partecipanti una sintesi commentata dei nuovi provvedimenti fiscali (accorpamento aliquote iva, tabelle coefficienti di forfetizzazione, accertamento induttivo) ed una nota contenente le istruzioni operative da adottare immediatamente.

Uno sguardo su Biella 1984

Riapre dopo due lunghi anni la cartiera Cir di Serravalle

Gennaio: riapre dopo due anni la cartiera Cir di Serravalle. Tornano al lavoro 165 persone

BIELLA — Sul calendario non ci sono più fogli da rivoltare. Finito. L'Ottantaquattro se ne va a ingiallire negli archivi della Cronaca, in attesa di invecchiare abbastanza per diventare storia. Ma che anno è stato? E' da ricordare o da dimenticare? Appendendo il nuovo almanacco, rievochiamo un'ultima volta, con tutta l'arbitrarietà di queste occasioni, i giorni più emblematici del vecchio.

Gennaio, non par vero di cominciare con un fatto lieto: a Serravalle, dopo due anni, riapre lo stabilimento del gruppo Cir (Cartiere italiane riunite). Dei 320 dipendenti in cassa integrazione, 165 tornano al lavoro per una produzione giornaliera di 500 quintali di carta. La ripresa del lavoro è resa possibile da una forte richiesta di carta patinata proveniente dal mercato nordamericano.

Febbraio, la sciagura reclama subito la sua parte. Il sindaco di Sagliano Micca è rinviato a giudizio per la morte di due persone e il ferimento di venti durante i fuochi d'artificio della festa patronale. L'accusa è di disastro e omicidio colposo plurimo. Durante i festeggiamenti del luglio dell'anno precedente un petardo, invece di scoppiare in aria, cadde al suolo seminando schegge tra la gente.

Marzo, lontani da questo mondo di sciagure, fino ai sei mila metri di un picco dello Zanskar. Cinque biellesi e un torinese conquistano una cima della catena montuosa del Kashmir. Sono Antonio Canevarolo, Piero Perona, Gabriele Vaglio, Mario Fumagalli, Giampiero Bocca e Marino Zani. Come si chiama la montagna? Non si chiama, gli alpinisti si son dimenticati di segnalare alle autorità indiane il nome che intendevano darle.

Aprile, dai monti dell'India alle colline biellesi. Stanno costruendo una diga sul Ravasanella, dicono per bonificare la Baraggia. Ma i comuni di Sostegno e Villa del Bosco si oppongono, appoggiati da Pro Natura, Wwf, Italia Nostra e dal consorzio di difesa della Baraggia. I lavori di costruzione della diga sono fermi per motivi tecnici e per mancanza di finanziamenti; per ora a secco d'acqua, la diga inghiotte miliardi (sette per il momento).

Bertolucci vince premio di poesia

Attilio Bertolucci premiato

Maggio, tanta cronaca si può decorare con un po' di cultura, questo è il mese adatto. Ugo Canepa, imprenditore biellese e raffinato collezionista, dona al Comune la sua preziosa raccolta di reperti precolombiani. «Bella, ma dove la mettiamo?» dicono in municipio. Canepa non si scompone, regala anche la sede: villa Guido Alberto Rivetti.

Bisogna rosa, il prestigioso «Premio Biella» di poesia è assegnato ad Attilio Bertolucci.

Giugno, l'uomo non è il solo animale, ecco un mese dedicato agli altri. A Sarasette un campo di addestramento alla caccia alla volpe per bassotti e tarrier scatena le proteste dell'Ente per la protezione animali: «Si impiegano colpi veri. E' una crudeltà» dice l'Enpa. Nel medesimo giorno, a Brusnengo, è catturata una scimmia fuggita di gabbia due mesi prima. A far da esca, naturalmente, era un casco di banane.

Nel medesimo periodo, il pretore di Modena (su segnalazione dell'Enpa) ha bloccato una mostra itinerante biellese intimando al responsabile di liberare una testuggine e undici storioni.

Luglio, l'Oriente è a Biella. A Vigliano arriva M. L. Ghirotti, direttore del Yoga College di Lonavla (India). E' qui per svelare ai nevrastenici e rigidi occidentali i segreti dello yoga. Dopo di lui vengono i cinesi, una delegazione della Repubblica Popolare che va in giro curiosando tra i meccanismi tesalli del consorzio Texbima. Diranno i commentatori che è stata una visita breve ma intensa e proficua.

Agosto, tutti in vacanza. Tranne un quarantenne di un paese vicino a Biella: il giudice gli ha proibito di lasciare il comune di residenza, perché non vada in città a molestare una ragazza che lo respinge. Quando ancora poteva spostarsi, l'uomo tentò più volte, spesso con la violenza e il ricatto, di riguadagnare i favori dell'ex fidanzata. Adesso potrà, al massimo, provarci per lettera o per telefono.

La lite a novembre scaturì da una discussione per il posteggio

Tollegno, identificato il giovane che aggredì un automobilista

Giorgio Marras, 27 anni, picchiò selvaggiamente un uomo di 56 anni e gli aizzò contro il cane

BIELLA — La polizia ha denunciato a piede libero, per lesioni volontarie gravi, Giorgio Marras, 27 anni, di Tollegno. Il giovane è accusato di aver picchiato brutalmente e fatto azzannare dal suo cane un automobilista, che lo aveva invitato a posteggiare meglio la sua 500.

La vittima dell'aggressione, Giuseppe Arnoldi, 56 anni, artigiano in città, ha riportato la frattura di alcune costole, del setto nasale e di uno zigomo. Ha dovuto essere ricoverato all'ospedale per alcune settimane e non si è ancora completamente ristabilito. I medici lo hanno giudicato guaribile in non meno di due mesi.

Il fatto risale al 23 novembre. Colto di sorpresa dalla reazione del giovane, l'Arnoldi aveva potuto riferire alla polizia pochi elementi per la identificazione dell'aggressore. L'impegno degli agenti del commissariato è stato accresciuto dalla ingiustificata violenza che ha caratterizzato l'aggressione.

Le indagini si sono concluse nei giorni scorsi. Il giovane, che per le nuove norme di procedura verrà giudicato dal pretore, a quanto risulta avrebbe ammesso che la sua reazione è stata sproporzionata, cercando però di ridimensionare l'episodio.

Giuseppe Arnoldi stava rincasando alle 18 con la sua Delta, dopo aver portato in una palestra il figlio dodicenne. La 500 era posta di traverso, in via Valle D'Aosta, nel pressi dello stadio La Marmora, e ingombrava il passaggio.

L'uomo si rivolse al presunto proprietario della vetturetta, che si stava divertendo su un pianale con i pattini a rotelle, inseguito pure per gioco da un cane di grossa taglia, e gli fece rilevare che non era il modo di posteggiare un'auto, sia pure di piccole dimensioni. Il giovane rispose con una frase particolarmente volgare.

Indispettito dal suo comportamento, l'Arnoldi scese dalla Delta. «Non sbdi nessuno il tempo di protestare. Fui investito da una grandinata di calci e pugni, mentre il cane mi mordeva i polpacci. Caddi sull'asfalto e l'aggressore mi colpì ancora, ripetutamente», ha dichiarato l'uomo. Il giovane si allontanò poi con l'utilitaria.

Rialzatosi dopo alcuni minuti di stordimento, Giuseppe Arnoldi riuscì con fatica a rincasare. p. m.

Azienda chiede il pignoramento di un edificio

VALLEMOSSO — L'impresa Cancino di Vallemosso attende da 15 anni il saldo dei lavori (rovinose piene per la sistemazione dell'ex caserma dei carabinieri) eseguiti dopo l'alluvione del '68. La somma ammonta (compresi gli interessi) a 70 milioni.

Così i titolari dell'azienda, stufi di attendere, hanno chiesto al Comune il pignoramento di un edificio pubblico, l'ex mobilificio Abate di via Sella.

Pdup biellese confluisce nel pci

BIELLA — La Federazione comunista biellese e valsesiana annuncia che «in seguito a colloqui intercorsi con il segretario della sezione biellese del partito di unità proletaria, Pier Luigi Boldò, gli iscritti hanno deciso all'unanimità di confluire nel pci». E' la conseguenza di quanto è scaturito dalla recente assemblea nazionale dei delegati del pdup, riuniti a Roma.

La segreteria della Federazione del pci ha convocato per il 6 gennaio il direttivo e per il 7 il comitato federale, per approfondire i temi della confluenza.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Grandma.
MAZZINI: La storia infinita.
ODEON: I due carabinieri.
SOCIALE: Bertolino, Bertoldino e Cacasenno (ore 15 e 16,30, 20 e 22).

BORGOSERIA

LUX: Occhi glaciali.
SOCIALE: L'alienatore nel pallone.

COGGIOLA

ENNIO: Ragazze bagnate.
ITALIA: Nick lo scatenato.
RADAR: Harry e Son.

COSSATO

MICHELETTI: Greystoke, la leggenda di Tarzan.
PRIMAVERA: Sharon e Dominique superbocche.

CANDELO

NUOVO: College.

PRAY

ESCELSIOR: Uno scandalo per bene.

SERRAVALLE

CORSO: Domani mi sposo.

FARMACIE

Ussl 47 - Biella: Grilla, via Italia 23, tel. 22.110; Pralungo; Borriana; Candelo.
Ussl 48 - Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/a, tel. 94.166; Roasio; Ponzone.
Ussl 49 - Borgosesia: Carra, piazza Mazzini, tel. 22.258; Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo: no. Biella 35.03.335; Borgosesia 25.513; Caraglia 90.470; Cossato 922.901; Mongrando 686.913; Trivero 756.568; Valdengo 706.154; Varallo 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 28.372: disegni a tempera di maestri del '900 e contemporanei (10-12,30, 16-19,30, lunedì chiuso).

MUSEI E BIBLIOTECHE

Museo civico, via Pietro Micca 38: da martedì a venerdì 9,30-12, 14,30-18,30; lunedì e sabato chiuso.

Il sequestro e la morte dell'industriale scuote l'Italia

Il «giallo» Serralunga

Novembre: il golf club. L'industriale venne atteso invano

Settembre: ad Occhieppo Inferiore nascono due leoncini

Settembre, ancora storie di animali. Qualcuno ce l'ha con Miranda Cametti, che vive a Cossato, in una cascina, circondata da ogni sorta di bestie: minacce telefoniche, spari nella notte, una bomba sotto il frigorifero della stalla. Perché tanto accanimento contro l'amica degli animali? Il mistero rimane. Episodio più felice ad Occhieppo: una leonessa del circo di Sardegna dà alla luce due piccoli. Sono i primi leoni occhieppesi della storia.

Ottobre, è il mese dei militari. Il comune di Mottalciata protesta contro i carri armati che esercitano per la Baraggia durante le esercitazioni. Gli abitanti della zona si lamentano dei pericoli di una guerra simulata con truppa disinvolta. Un motociclista muore scontrandosi con un camion dell'esercito, un agricoltore perde una gamba sotto i cingoli di un tank. Sempre in quei giorni, un para di Cossato simula un sequestro per non rientrare a Livorno in caserma. Gli va male ed è arrestato ad Alessandria.

Novembre, è sui giornali di tutta Italia il caso Serralunga. All'inizio del mese si diffonde la notizia che l'industriale Nanni Serralunga è stato rapito. Smentisce la famiglia, smentisce la polizia. Le spiegazioni ufficiali dell'inspiegabile assenza dell'imprenditore non convincono.

Poliziotti e carabinieri seguono le piste della Serra, ormai non ci sono dubbi, è un sequestro. Anche i familiari lo ammettono. Il 5 viene trovato il cadavere del Serralunga, in un capanno nei pressi di Serravalle. E' identificato due giorni dopo, nelle stesse ore Walter Pavignano, imprenditore di Occhieppo, si uccide con un colpo di pistola. Gli episodi paiono legati, i due si conoscevano e qualcuno ricorda di aver visto una Mercedes come quella del Pavignano sui luoghi dove era scomparso Serralunga. I tempi coincidevano.

Conclude la vicenda una conferenza stampa del procuratore Gumina che definisce Pavignano il maggior indiziato per il sequestro e l'uccisione del Serralunga. Morti i principali protagonisti la storia, non ancora chiarita del tutto, non ha finale.

Dicembre, per fortuna è l'ultimo mese: terminiamo con la poesia. Sei ragazzi biellesi vincono il premio «Biella Junior». Le composizioni presentate tradiscono tutto un ingenuo ottimismo sul futuro del mondo. Per fortuna qualcuno ricorda che «i maiagni non sanno piangere. E neppure i robot».

a cura di
Claudio Gallo

SPORTING DISCO - SANTHIA'
Lunedì 31 dicembre VEGLIONISSIMO di CAPODANNO

THE DOUBLE OF LIZA MINNELLI

Mr. ROBOT da Rai Tv 1

THE CHANGE ARTIST

Mr. SATANIK SHOW

Vieni a passare il Capodanno allo Sporting
SORPRESE SORPRESE SORPRESE
SPORTING DISCO - Santhià Casello Autostrada To-MI

DSA
market alimentari
LUSSO & GRAZIANO
Piazza Vercellone, 58 - CAVAGLIA' - Tel. 0161 96.83.09
SPECIALITA'
VITELLO DEL MONFERRATO
SALUMI DI NOSTRA PRODUZIONE
FORMAGGI DI 1ª QUALITA'
QUALITA' - PREZZO E CONVENIENZA
Auguri di Buon Anno

caravel
CHIUSO
Sab. 29-Dom. 30: BARONI DEL LISCIO
Lun. 31: Veglionissimo di fine anno con FRANCO BAGUTTI

AVIS
BIELLA
Viale Matteotti, 19 - Tel. 36332

Dal 28-12-1984 a GATTINARA
Maspi SCONTI SINO all'80%
Alcuni prezzi:
Giacche uomo da L. 8.000
Abiti uomo lana e pura lana da L. 39.000
Giacche a vento piumino d'oca L. 129.000
Jeans - Abiti donna - Pantaloni
Camicette - Giubbotti da L. 5.000
Giubbotti pelle da L. 45.000
Impermeabile uomo gabardine pura lana da L. 55.000
Impermeabili rovesciabili donna L. 135.000
Giacche a vento e giubbotti pura lana da L. 35.000
Giubbotti vera pelle, imbottiti, maniche staccabili da L. 159.000
MONTONE ROVESCIATO SHEARLINGS ¾ da L. 390.000
MIGLIAIA DI ALTRI CAPI DELLE MIGLIORI MARCHE IN TESSUTO E IN PELLE
IMBOTTITI E NON IMBOTTITI A PREZZI IMBATTIBILI
MASPI 2 PIANI DI VENDITA - C. VALSESIA, 33 - GATTINARA - Tel. 0163/833.432
DOMENICA 30 APERTO SINO ORE 13 - ENTRATA LIBERA
AUTORIZZAZIONE EFFETTUATA

BUON FINE ANNO...
jetcar Alfa Romeo
Dilazioni di pagamento e leasing per ogni esigenza
Vasto assortimento di auto d'occasione perfettamente ricondizionate e garantite
jetcar BIELLA - Via Cottolengo (fronte COOP) - Tel. 35.53.93
...E UN MIGLIOR 1985